

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LVI

BARI, 10 NOVEMBRE 2025

n. 90



**Deliberazioni della Giunta regionale**

**Decreti del Presidente della Giunta regionale**

**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

**Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale**

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2025, n. 1501

**Atto di Alta Organizzazione, modello organizzativo “MAIA 2.0”. DPGR n. 22/2021, art. 23, comma 3. Conferimento incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio..... 89683**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2025, n. 1502

**Accordo per la Coesione - POC 2021-27 L.di. 6.2 Attività culturali “Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali”. Spettacolo dal vivo: atto di indirizzo per la selezione di operazioni; variazione al Bilancio di previsione 25-27, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 25-27, D.Lgs n.118/2011 e smi d'importo pari ad € 8.000.000.89688**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1508

**Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto direttoriale n.16 del 09 giugno 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo..... 89702**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1509

**Promozione e sostegno della conferenza “Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia” organizzato dal CIHEAM Bari, in programma il 28 novembre 2025 in attuazione dell'Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 7 agosto 2024..... 89710**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1510

**D.l.gs. 117/2017 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73 - Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2025-2026-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse complessive pari a € 4.013.238,00. .... 89719**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1511

**Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. DGR n. 1018/2025. Approvazione delle “Linee guida per la localizzazione e realizzazione di Centri di Elaborazione Dati nella Regione Puglia” a seguito del percorso partecipativo..... 89740**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1512

**Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133.**..... 89771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1513

**DGR 353/2022 - DGR 1631/2024 Riserva 5% FNPS 2023. Spesa 2024 comuni capoluogo di provincia per accoglienza minori stranieri non accompagnati e madri straniere con minori. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per €773.391,68.**..... 89777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1514

**Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.**..... 89788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1515

**CUP: E12H25000530002. Finanziamento fondi di bilancio regionale di € 30.000,00 di cui all'art. 236 Legge Regionale 31-12-2024, n. 42 "Contributo straordinario per la manutenzione straordinaria quartiere fieristico di Miggiano". Soggetto Beneficiario Comune di Miggiano (LE). Lavori di manutenzione straordinaria alle aree ed agli edifici del quartiere fieristico del costo complessivo di € 30.000,00.**..... 89796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1516

**Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 235 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo". Ente beneficiario: Comune di Porto Cesareo (LE). ...** 89807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1517

**Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 161 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno". Ente beneficiario: Comune di Melendugno (LE).**..... 89815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1518

**Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Jonica - Localizzazione di economie derivanti dalla chiusura dell'intervento di Ripristino e Completamento realizzato nel Comune di Manduria di cui alla Legge n. 457/78 - 3 Biennio, per un importo pari a € 278.255,33.**..... 89823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1519

**Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la coesione 2021-2027". Operazione 1.1.2 Assunzione a tempo indeterminato presso la Regione Puglia dei vincitori del concorso Coesione. Approvazione schema di disciplinare e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 9.943.253,85.** ..... 89829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1520

**L.r. n. 14/2025, art.2 c.4 – Distribuzione degli utili e delle riserve disponibili di utili accantonati – società in house InnovaPuglia S.p.A.**..... 89849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1521

**Comune di PALAGIANELLO (TA). Variante strutturale al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi degli artt.11 e 12 della L.R. 20/2001 – Aree per Attività Produttive – Area "C". Attestazione di compatibilità ai**

**sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001. Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)..... 89853**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1522

**Convenzione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, per l'inserimento nella rete formativa quale struttura complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti. Presa d'atto..... 89882**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1523

**Approvazione del documento contenente la “Prima individuazione delle aree prioritarie” di esposizione al Radon nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101– Costituzione Gruppo tecnico-scientifico – Indirizzi per la predisposizione del Piano Regionale d'Azione per il Radon (PRAR). ..... 89895**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1524

**L.R. 42/2024, art. 148 “Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali d'affezione in favore del Comune di Bisceglie”. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii per euro 18.600,00€. ..... 89936**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1525

**Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. del Comparto Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse “indennità di pronto soccorso” di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i. .... 89945**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1526

**Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. della Dirigenza Area Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse “indennità di pronto soccorso” di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i. .... 89961**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1527

**Determinazione e riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'art. 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024. .... 89978**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1528

**Assegnazione risorse Aziende ed Enti del SSR ex articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Conguaglio anno 2023. .... 89987**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1529

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica e integrazione della DGR n. 859 del 19.06.2025..... 89997**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1530

**Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Bari “Aldo Moro”, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento per la “Elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR) con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”. Prenotazione di spesa di € 259.429,00 sul cap U0905029..... 90003**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1531

**DGR del 20/02/2023 n.152 “Approvazione schema di Accordo ex art.15 L.241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”. Approvazione schema di accordo per prosecuzione attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia. .... 90036**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1532

**Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217. Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 “Modifiche alla L.R. 6/2023” inerente le “Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”. Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie. Modifiche ed integrazioni. .... 90050**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1533

**Adozione della proposta di aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale e classificazione di zone e agglomerati ex artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 155/2010, nonché del Programma di Valutazione ex art. 5 dello stesso decreto e del progetto di adeguamento della Rete di monitoraggio della Qualità dell’Aria (RRQA), approvata con DGR n. 2420/2013. .... 90058**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1534

**Approvazione schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell’Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l’Associazione delle Città d’Arte e cultura (CIDAC) per l’individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia..... 90137**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1535

**Approvazione schema di protocollo con disciplinare di accesso e fruizione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti, schema di convenzione e riconoscimento di un contributo economico straordinario al Comune di Terlizzi per il suo funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e a valere su risorse del Progetto Su.Pr.Eme2. Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ..... 90151**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1536

**Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 - Rettifica formale all’allegato A per correzione di errore materiale..... 90182**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1537

**Conferenza annuale e Assemblea generale POLIS 2025. Partecipazione delegazione della Regione Puglia 25 - 28 novembre 2025, Utrecht, Paesi Bassi. Autorizzazione missione all’estero. .... 90189**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1538

**Approvazione schema di Convenzione tra l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e la Regione Puglia per la verificatalematica – legale di invalidità al lavoro ai fini del riconoscimento delle gratuità tariffarie TPRL ex art. 30 della Legge Regionale n. 18 del 2002. .... 90196**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1539

**Cont. 975/25/BF. Tribunale di Bari – procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA. Costituzione di parte civile. Conferimento incarico difensivo in favore dell’Avv. Rita Biancofiore, legale interno. .... 90222**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1540

**Cont. n. 993/24/PL. TAR Puglia, sede di Bari (R.G. n. 1281/2024). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore dell’avv. Claudia Pellicciari, legale interno. .... 90226**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1541  
**TAR Puglia, sede di Lecce – 1) Cont. n. 49/25/PL (R.G. n. 122/2025), 2) Cont. n. 718/25/PL (R.G. n. 834/2025) e 3) Cont. n. 860/25/PL (R.G. n. 949/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandati difensivi in favore dell'avv. Claudia Pellicciari, legale interno. .... 90229**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1542  
**Cont. n. 275/22/BR/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2315/2023 -R.G. n. 8096/21-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno. .... 90234**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1543  
**Cont. n. 841/14/FR/AD/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2294/2025 -R.G. n. 4087/23-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno. .... 90238**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1544  
**Cont. n. 738/25/CP/LC. Tribunale Ordinario di Foggia (R.G. n. 3531/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore degli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni. .... 90242**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1545  
**Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019. Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenda Regionale Asset Puglia. Seguito DGR 1746/2024..... 90246**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1546  
**PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 art.23 co.1-ter del D.L. n.152/2021. Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 20.642.998,16. .... 90260**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1547  
**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 03.01 "Industria e servizi". Intervento "03.01.04 - Innovazione,avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 5.000.000,00..... 90279**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1548  
**Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 c.8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51, c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 170.800,00 - Assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti territoriali Sociali -Atto di indirizzo..... 90291**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1549  
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'Agenda Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Sostituzione componenti. .... 90299**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1550  
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia**

**Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell’Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare (ARCA) Capitanata. Sostituzione componente. .... 90305**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1551

**Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230/2025. Aggiornamento degli interventi da realizzare nell’ambito dell’Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese. .... 90310**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1552

**Puglia Valore immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. Procedura di nomina dell’Amministratore Unico della società ai sensi dell’art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42. .... 90327**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1553

**PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 “Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi” –Codice procedura 2.6.4 Avviso “TecnoNidi Just Transition Fund Taranto” Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00. .... 90336**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2025, n. 1584

**Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile. .... 90475**

#### **Decreti del Presidente della Giunta regionale**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 545

**Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico. .... 90506**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 546

**Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1. Azienda di Servizi alla Persona “Vittorio Emanuele II” con sede in Trani (BT). Nomina Commissario Straordinario. .... 90511**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 547

**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n. 1/2008. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Opera Pia Di Venere” con sede in Bari (BA). Nomina Commissario Straordinario. .... 90513**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 548

**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n.1/2008. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Romanelli-Palmieri”, con sede in Monopoli (BA). Nomina Commissario Straordinario. .... 90515**

#### SEZIONE SECONDA

#### **Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

AUTOSTRADIE PER L’ITALIA S.P.A.

**Pubblicazione ai sensi dell’art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per**

la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT8.060 Svincolo e PdM di Canosa – Autostrada A14 - Comune di Canosa di Puglia (BT) Comune di Canosa di Puglia (BT) Foglio 12 particella: 265.

Potenza totale richiesta per la connessione pari a 500 kW, pratiche e-distribuzione 411101287.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ..... 90517

BOTRUGNO GREEN ENERGY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale paria a 994,28 kWp denominato "BOTRUGNO GREEN ENERGY" – ubicata nella Zona Industriale del Comune di Brindisi presentata ai sensi dell'art 6 comma 9 del D.Lgs n.28 del 03/03/2011. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 90518

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE GESUITI S.C.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 300 kWp da realizzare nel territorio comunale di Lizzano (TA) e delle relative opere di connessione. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 90519

ENVI-POWER GROUP S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per lavori di "realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di 250 Sm<sup>3</sup>/h di biometano e 330 kWh di energia elettrica e termica dalla valorizzazione del biogas, alimentato da sottoprodotti, reflui zootecnici e colture dedicate", e relative opere di connessione alla rete, sito nel Comune di Statte (TA), foglio 22 e particelle 114 e 139, catastali come da elaborati progettuali. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 90520

PROGETTI RINNOVABILI S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS.) ai sensi del D. Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 e del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipologia fotovoltaica della potenza di picco totale pari a 0,99 MWp e potenza nominale in immissione pari a 0,9 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), località Contrada FORCHE snc, Foglio n° 16, Particelle nn. 83, 85, 88, 89, 157, 216. PAS presentata presso il Comune di San Pietro Vernotico con protocollo REP\_PROV\_BR/BR-SUPRO/0380625 del 23/09/2025 Codice rintracciabilità TICA E-Distribuzione S.p.A. 481628247. .... 90521

## SEZIONE TERZA

### Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Uva di Puglia". .... 90522

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO. Località: Foglio n.140 - particella: n.89. .... 90527**

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "GINECOLOGIA E OSTETRICIA"..... 90528**

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia..... 90538**

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**Avviso pubblico di Mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA..... 90563**

## SEZIONE PRIMA

***Deliberazioni della Giunta regionale***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2025, n. 1501

**Atto di Alta Organizzazione, modello organizzativo "MAIA 2.0". DPGR n. 22/2021, art. 23, comma 3. Conferimento incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del funzionario titolare di EQ del Gabinetto e del Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto del Presidente concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

**PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dalla data di notifica del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2025 - fatta salva l'applicazione dell'art. 23, comma 2, del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 - al dr. VITO ANTONIO ANTONACCI che riveste attualmente l'incarico di Direttore del Dipartimento;
2. di notificare a cura del Segretariato generale della Giunta regionale il presente atto all'interessato, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
3. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ai consequenziali adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul Portale Trasparenza.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Atto di Alta Organizzazione, modello organizzativo “MAIA 2.0”. DPGR n. 22/2021, art. 23, comma 3. Conferimento incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.**

Con Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”, Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale.

Con il successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 è stato emanato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”.

Con dodici deliberazioni della Giunta Regionale assunte nella seduta del 26 aprile 2021 – numerate progressivamente dalla n. 675 alla n. 686 e pubblicate sul BURP n. 61 del 4 maggio 2021 - sono stati conferiti, per la durata di 3 anni, i dodici incarichi apicali di seguito elencati:

Segretario Generale della Presidenza;

Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale;

Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere animale;

Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e ambientale;

Direttore del Dipartimento Mobilità;

Direttore del Dipartimento Welfare;

Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;

Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione;

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione.

Con successive deliberazioni della Giunta regionale i dodici incarichi in argomento sono stati prorogati; da ultimo, con l’atto n. 637 del 21 maggio 2025, tale proroga è stata fissata al 31 dicembre 2025.

In data 13 ottobre 2025, con nota protocollo n. 0561165/2025, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dr. Aldo Patrino, ha comunicato il recesso unilaterale, con effetto a decorrere dal 14 ottobre 2025, dal contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in scadenza, per effetto delle citate proroghe, al 31

dicembre 2025, L'ipotesi di cessazione anticipata dell'incarico di Direttore di Dipartimento è disciplinata dal terzo comma dell'art. 23 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 che prevede che, *“nelle more dell'espletamento della prevista procedura di avviso pubblico, la Giunta regionale affida l'incarico temporaneo ad interim ad altro Direttore di Dipartimento”*; è necessario, dunque, procedere al conferimento di un incarico temporaneo che, per uniformità con gli altri Direttori, si ritiene debba avere, come scadenza, il termine del 31 dicembre 2025, fatta salva la previsione dell'art. 23, comma 2, del citato Decreto presidenziale n. 22/2021, che prevede che in caso di cessazione della legislatura, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

#### **Valutazione di impatto di genere**

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione Indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

**Esiti Valutazione di impatto di genere:** neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere al conferimento dell'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, privo di titolarità per effetto del recesso unilaterale dal contratto di lavoro subordinato a tempo determinato comunicato dal dr. Aldo Patrino, in data 13/10/2025, con nota protocollo n. 0561165/2025, con effetto a decorrere dal 14 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. j) della L.R. 7/1997 e dell'art. 23, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22, si propone alla Giunta regionale:

1. di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dalla data di notifica del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2025 – fatta salva l'applicazione dell'art. 23, comma 2, del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 – alla/al dr.ssa/dr. - \_\_\_\_\_, che riveste attualmente l'incarico di Direttrice/Direttore del Dipartimento \_\_\_\_\_
2. di notificare a cura del Segretariato generale della Giunta regionale il presente atto all'interessata/o, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
3. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ai consequenziali adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul Portale Trasparenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.  
“STAFF DELLA SEGRETERIA DEL CAPO DI GABINETTO”  
Pierpaolo Treglia

Pierpaolo  
Treglia  
14.10.2025  
14:28:07  
GMT+02:00



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO  
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino  
14.10.2025  
12:35:39  
UTC



IL CAPO DI GABINETTO DEL GABINETTO  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe  
Pasquale  
Roberto  
Catalano  
14.10.2025  
14:39:56  
GMT+02:00



---

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Michele Emiliano

Emiliano  
Michele  
14.10.2025  
14:44:40  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2025, n. 1502

**Accordo per la Coesione - POC 2021-27 L.dl. 6.2 Attività culturali "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali". Spettacolo dal vivo: atto di indirizzo per la selezione di operazioni; variazione al Bilancio di previsione 25-27, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 25-27, D.Lgs n.118/2011 e smi d'importo pari ad € 8.000.000.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo, dei soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato, a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano a dare avvio ad un programma triennale di attività, nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense);
2. di stanziare le risorse complessive pari ad € 8.000.000 per dare attuazione all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" e collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" prevista nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027 nell'area tematica 06.Cultura - Linea di intervento 06.02 "Attività Culturali";

3. di applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per euro 343.689,80 a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 8.000.000;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di demandare alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Accordo per la coesione - POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali". Spettacolo dal vivo: atto di indirizzo per la selezione di operazioni; variazione al Bilancio di previsione 25-27, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 25-27, DLgs n.118/2011 e smi d'importo pari ad € 8.000.000.**

**VISTI:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 64 del 03/02/2025 "Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.. Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2025-2027";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

**PREMESSO che:**

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo

da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;
- con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presenza d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione." e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia e ha autorizzato i medesimi Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" è stata individuata l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" per un valore complessivo di € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

**PREMESSO altresì che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- con deliberazione 14 febbraio 2017 n. 191, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365" che fissa i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno,

anche attraverso forme innovative di promozione e marketing territoriale legate alla cultura, al cinema e all'audiovisivo;

- con deliberazione 29 luglio 2025 n. 1083, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030" e relativi documenti di accompagnamento, quale aggiornamento del Piano strategico del Turismo "Puglia 365 – 2016/2025";
- con deliberazione 19 marzo 2019 n. 543, la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 denominato "PiiiL Cultura in Puglia" che punta a qualificare e internazionalizzare l'offerta culturale pugliese, tramite la valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e della creatività regionali, la promozione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'organizzazione di grandi eventi di qualità a carattere fortemente attrattivo, anche sotto il profilo turistico, l'innovazione sociale e il welfare culturale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

#### CONSIDERATO che:

- con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 962, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Strategia "CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando –per il ciclo di programmazione 2025-2030– il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
- con la suindicata deliberazione, la Giunta ha demandato altresì ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento "06.02 Attività Culturali" dell'Area Tematica "06. Cultura", ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione.
- la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione.
- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027, all'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura, è collegata la seguente attività:

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	POC	Strategie e produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali	Economia della Cultura	lug-25	lug-25	ott-25	40.000.000,00 €

- la programmazione CHECK-In CULTURE 2030 ha individuato tra i suoi obiettivi strategici quello della "GENERATIVITÀ DELLA CULTURA, affinché gli "investimenti" culturali siano intesi

non più e non solo come finanziamenti sul prodotto, sul luogo, sull'attrattore ma come investimenti sui processi di produzione culturale e sulle persone, questi ultimi, partecipanti attivi e protagonisti dei processi di produzione culturale.

- con la deliberazione 7 ottobre 2025 n. 1477, la Giunta Regionale ha:
  - i. approvato le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo e
  - ii. stanziato le risorse, nella misura di € 25 milioni, al fine di dare avvio all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, che vede quali destinatari tutti i soggetti, privati e pubblici, aventi sede legale nella Regione Puglia, riconosciuti dal Ministero della Cultura quali soggetti FNSV, per il triennio 2025-2027, a valere sull'avviso approvato con il D.M. 23 dicembre 2024 e ammessi con apposito Decreto direttoriale.

**VALUTATO che:**

- la Regione Puglia intende:
  - iii. promuovere le attività teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche e audiovisive, dello spettacolo viaggiante e circense;
  - iv. incentivare gli operatori del settore ad adottare una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di qualificazione degli spettacoli, attraverso la presentazione di una programmazione triennale;
  - v. sostenere i progetti di spettacolo che sono parte integrante dell'identità territoriale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a bassa o media intensità economica.
- in relazione alle suindicate risorse disponibili, è opportuno attivare una procedura di selezione delle operazioni, per il triennio 2025-2027, destinata ai soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato, a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano a dare avvio ad un programma triennale di attività, nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense).
- occorre, pertanto, sottoporre all'approvazione della Giunta regionale le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo avviate dai soggetti privati summenzionati;
- con riguardo alla suindicata procedura, si ritiene di proporre le seguenti linee di indirizzo:
  - i. le istanze triennali dovranno pervenire da soggetti che:
    - a. siano costituiti nella forma di Associazione o di altra veste giuridica, che garantisca la pluralità di persone fisiche, ovvero di impresa individuale;
    - b. siano registrati nel Registro delle imprese o nel REA con Codice Ateco prevalente appartenente al settore 90.0 "Attività di creazione artistica e rappresentazioni artistiche" o ad una relativa sotto categoria o al settore 59.0 "Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore" o ad una relativa sotto categoria;
    - c. abbiano sede legale o operativa nella Regione Puglia;
    - d. dimostrino esperienza nel triennio precedente alla data di pubblicazione del provvedimento che approva la procedura, negli ambiti: a) Teatro, b) Musica, c) Danza, d) Cinema e audiovisivo, e) Spettacolo viaggiante e circense; fanno eccezione i Soggetti che abbiano presentato progetti per attività culturali e di spettacolo dal vivo nel periodo 2022-2024 e, per essi, abbiano ricevuto un

- finanziamento, che non sia stato revocato per fatti imputabili al Beneficiario, dalla Regione Puglia, dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, dal Consorzio Puglia Culture e/o dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- e. abbiano ottenuto un risultato d'esercizio positivo in almeno due anni dell'ultimo triennio.
- ii. fermi restando i vincoli previsti dal Regolamento regionale n. 11/2007 e in considerazione della risorse disponibili, sarà assegnato un finanziamento alle attività programmate nel triennio, d'importo pari al minore valore tra:
- il deficit del piano finanziario, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese ammissibili, e
  - il 60% del totale dei costi ammissibili.
- iii. per le annualità successive alla prima, il contributo potrà essere oggetto di eventuale rideterminazione, in esito alle attività di verifica e di controllo della rendicontazione consuntiva relativa all'annualità precedente. Pertanto, annualmente, il contributo sarà rideterminato quale importo di valore minore tra:
- il contributo effettivamente liquidato nell'annualità precedente;
  - il deficit di bilancio annuale, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese ammissibili, e
  - il 60% del totale dei costi ammissibili.
- iv. la partecipazione all'avviso pubblico è preclusa ai soggetti FNSV ministeriali invitati alla procedura negoziale triennale ad essi dedicata;
- v. non saranno ammesse le proposte progettuali che prevedono - anche a seguito di decurtazioni/correzioni applicate dagli uffici, in esito alle attività di verifica svolte sul quadro economico preventivo - un contributo annuale concedibile inferiore ad € 10.000,00 e, per il triennio 2025-2027, ad € 30.000,00.
- vi. a nessuna progettualità potrà riconoscersi un contributo annuale superiore ad € 150.000,00, ovvero ad € 180.000,00 in caso di istanza presentata nella forma associata del partenariato (ATS/ATI).
- vii. il budget complessivamente destinato a questa procedura è pari a 12 milioni di euro -ovvero € 4 milioni per ciascuna annualità- di cui € 8.000.000 a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2021-2027 - Linea d'intervento 6.2 "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti - Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" ed € 4.000.000 sulle risorse già appostate, per le annualità 2026 e 2027, sul capitolo di bilancio U813025 del Bilancio Autonomo regionale;

Le proposte progettuali saranno classificate in base all'entità del contributo regionale concesso, in progetti a bassa e media intensità d'investimento, secondo le soglie illustrate nella tabella seguente:

Iniziative progettuali	Entità del contributo regionale annuale
Bassa intensità d'investimento	Da € 10.000,00 a € 50.000,00
Media intensità d'investimento	da € 50.000,01 a € 180.000,00

**DATO ATTO che:**

nel corso dell'incontro del Partenariato Cultura, convocato per l'8 agosto 2025 (prot.n 0444283 del 06 agosto 2025) è stata presentata la Strategia "CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" di cui alla DGR n. 962/2025 insieme ai contenuti e al cronoprogramma dei bandi e degli avvisi pubblici da emanarsi, con particolare riferimento a quelli sullo spettacolo dal vivo.

**RITENUTO che:**

per i fini sopra evidenziati, occorre approvare le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo, così come sopra descritte e stanziare le risorse al fine di dare attuazione all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" e collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027.

Sulla base di quanto suindicato si propone alla Giunta:

- di approvare le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo, dei soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato, a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano a dare avvio ad un programma triennale di attività, nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense);
- di stanziare le risorse complessive pari ad € 8.000.000 per dare attuazione all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" e collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" prevista nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027 nell'area tematica 06.Cultura - Linea di intervento 06.02 "Attività Culturali";
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per complessivi € 8.000.000;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale

2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per l'importo complessivo pari ad € 8.000.000,00, come di seguito indicato:

### 1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 343.689,80 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 343.689,80	0	
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		- € 343.689,80
02.6	U0503039	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.03.99	+ € 171.844,90	+ € 171.844,90
02.6	U0503041	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.04.01	+ € 171.844,90	+ € 171.844,90

### 2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

#### PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	Piano dei conti finanziario e gestionale	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 3.656.310,20	+ € 1.828,155,10	+ € 1.828,155,10

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: ministero dell'Economia e Finanze.

#### PARTE SPESA

**Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
2.06	U0503038	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a altre imprese. Quota Stato	5.2.1	U.1.04.03.99.000	+ € 1.828.155,10	+ € 914.077,55	+ € 914.077,55
2.06	U0503039	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a altre imprese. Quota Regione	5.2.1	U.1.04.03.99.000	0	+ € 85.922,45	+ € 85.922,45
2.06	U0503040	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato	5.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.828.155,10	+ € 914.077,55	+ € 914.077,55
2.06	U0503041	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione	5.2.1	U.1.04.04.01.000	0	+ € 85.922,45	+ € 85.922,45
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99	0	- € 171.844,90	- € 171.844,90

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 8.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di responsabile degli interventi sopra richiamati, finanziati nell'ambito dell'Accordo della coesione – fondi POC 2021-2027, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 par.3.6, lett.c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo, dei soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato, a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano a dare avvio ad un programma triennale di attività, nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense);
2. stanziare le risorse complessive pari ad € 8.000.000,00 per dare attuazione all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage,

Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030” e collegata all’azione “Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti” prevista nell’Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027 nell’area tematica 06.Cultura - Linea di intervento 06.02 “Attività Culturali”;

3. applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per euro 343.689,80, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)” del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
4. autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”, per complessivi € 8.000.000;
5. approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
6. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
7. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. demandare alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**La responsabile EQ Unità di programmazione e gestione interventi finanziari e di attuazione di progetti nazionali e transnazionali** Delia Stallone  
10.10.2025  
11:37:36  
GMT+01:00

Delia Stallone



**La Dirigente della Sezione Economia della Cultura**

Angela Cistulli  
10.10.2025 12:55:07  
GMT+02:00



**Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria**

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando  
10.10.2025  
12:36:37  
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

ALDO  
PATRUNO  
10.10.2025  
11:02:02  
UTC

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propongono**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matranga  
Viviana Matranga  
10.10.2025  
11:59:44  
UTC



L'Assessore al Bilancio

Fabiano Amati

FABIANO AMATI  
10.10.2025 14:37:25  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.**Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 14/10/2025 19:12  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

\*\*\*

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2025/00016

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza			
		previsione di cassa		343.689,80	
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>			
		<b>previsione di cassa</b>		<b>343.689,80</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>	<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>			
		<b>previsione di cassa</b>		<b>343.689,80</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Programma	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti			
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza	4.000.000,00		
		previsione di cassa	4.000.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>3 dei beni e delle attività culturali</b>	<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.000.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5 attività culturali</b>	<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.000.000,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>343.689,80</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>4.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>343.689,80</b>	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
		previsione di competenza		343.689,80	
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>	<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>		<b>343.689,80</b>	
		<b>previsione di cassa</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	3.656.310,20	0,00
		previsione di cassa	0,00	3.656.310,20	0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>3.656.310,20</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>3.656.310,20</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>3.656.310,20</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>3.656.310,20</b>	<b>0,00</b>

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	16	14.10.2025

ACCORDO PER LA COESIONE - POC 2021-27 L.DI. 6.2 ATTIVITÀ CULTURALI "SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI CULTURALI DELLE ICC E ALTRE ORGANIZZAZIONI CULTURALI". SPETTACOLO DAL VIVO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI OPERAZIONI; VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 25-27, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 25-27, D.LGS N.118/2011 E SMI D'IMPORTO PARI AD € 8.000.000.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
D.SSA REGINA STOLFA



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 14/10/2025 19:18  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1508

**Accordo tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l’attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell’articolo 10 del Decreto direttoriale n.16 del 09 giugno 2025 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- a) gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- b) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- c) gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- d) gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- e) il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- f) il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Sviluppo Economico concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## DELIBERA

1. di **prendere atto** che con *Decreto ministeriale* n. 421 del 4 dicembre 2024 sono state definite le misure propedeutiche e promozionali per l’attuazione dell’articolo 4 del decreto legge n.181 del 2023, nonché le modalità di riparto tra le Regioni di risorse iscritte in conto residue 2023, nell’anno finanziario 2024, nello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e sicurezza energetica;
2. di **prendere atto** che, con il sopra richiamato *Decreto ministeriale*, la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a 3.500.000,00 € per “progetti esemplari”, ovvero impianti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche abbinati a sistemi di accumulo, che rappresentino delle buone pratiche, con particolare riferimento alla promozione di tutte le forme di autoconsumo dell’energia;
3. di **prendere atto** del *Decreto direttoriale* n.16 del 9 giugno 2025 a firma della Direttore Generale Mercati ed Infrastrutture Energetiche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), pubblicato il 16 settembre 2025, in esito della registrazione da parte della Corte dei Conti, sul sito istituzionale al seguente link [https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dd\\_9-giugno\\_2025-pdf](https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dd_9-giugno_2025-pdf);
4. di **prendere atto** dello schema di *Accordo* tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l’attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell’articolo 10 del *Decreto direttoriale* n.16 del 09 giugno 2025, redatto ai sensi dell’articolo 15 della legge n.241/1990 e s.m.i, Allegato 1 al sopra richiamato *Decreto direttoriale*, accessibile al link indicato, che regola gli impegni delle parti, le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti esemplari, nonché le modalità di trasferimento e delle risorse del MASE alle Regioni;
5. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell’*Accordo* autorizzandola,

sin d'ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l'adozione, individuando la stessa quale referente unico per le comunicazioni con il MASE relativamente all'Accordo;

6. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato *Accordo*, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti esemplari, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel *Decreto direttoriale*;
7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti esemplari, nonché alla creazione del Codice Unico di Progetto da registrare sull'Accordo;
8. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione degli Organi di Controllo dell'Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari;
9. di **rinvviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
10. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
11. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto direttoriale n.16 del 09 giugno 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.*

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 421 del 4 dicembre 2024, recante *"Definizione di misure propedeutiche e promozionali per l'attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11"*, e successive disposizioni attuative;

**VISTO** il Decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 16 del 9 giugno 2025, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 dicembre 2024, n. 421 e dedicato alla realizzazione di progetti esemplari finalizzati all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, anche abbinati a sistemi di accumulo che rappresentino delle buone pratiche, con particolare riferimento a tutte le forme di autoconsumo dell'energia;

**Rilevato che:**

- con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 421 del 4 dicembre 2024, sono state definite le modalità di riparto tra le Regioni delle risorse pari a 38.032.031 euro, iscritte in conto residui 2023 - anno finanziario 2024, nello stato di previsione del MASE;
- tali risorse sono destinate a sostenere "progetti esemplari", cioè impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche abbinati a sistemi di accumulo, che rappresentino buone pratiche nella promozione dell'autoconsumo energetico, incluse le configurazioni di autoconsumo collettivo e le comunità energetiche rinnovabili (CER);
- alla Regione Puglia sono stati assegnati 3.500.000 euro;
- con il *Decreto direttoriale* n. 16 del 9 giugno 2025 e attuativo del decreto n. 421/2024, sono state definite:
  - a. la tipologia dei soggetti beneficiari e dei progetti ammissibili;
  - b. le modalità di attuazione generale;
  - c. le condizioni di cumulabilità o revoca delle agevolazioni relative ai progetti esemplari;
- l'articolo 10 del predetto *Decreto direttoriale* chiarisce che, attraverso uno specifico Accordo tra MASE e le singole Regioni (Allegato 1 al Decreto direttoriale), vengono regolati:
  - a. gli impegni reciproci;
  - b. le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti esemplari;
  - c. le modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse tra MASE e Regione;

- secondo quanto previsto all'articolo 4 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, la Regione si impegna a:
  - a. assegnare le agevolazioni spettanti ai soggetti beneficiari entro i termini di cui all'articolo 7, comma 2 del *Decreto direttoriale*;
  - b. rispettare le previsioni del decreto direttoriale e del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 dicembre 2024, n. 421, nella definizione dell'Avviso pubblico di cui all'articolo 10 del *Decreto direttoriale*;
  - c. presentare al Ministero, entro il 31 dicembre di 2026 e successivamente, ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dell'Avviso pubblico, contenente, tra le altre cose:
    - i. un prospetto di tutti i progetti presentati con l'indicazione del soggetto beneficiario, degli investimenti attesi, dell'agevolazione richiesta, dell'eventuale agevolazione concessa, di una sintesi del progetto e dell'esito dell'istruttoria condotta;
    - ii. una scheda di sintesi per ognuno dei progetti ammessi contenente le informazioni di cui al punto i, oltre il cronoprogramma degli investimenti attesi, il prospetto di rendicontazione dei costi sostenuti, comprensivo dei pertinenti giustificativi di spesa, e l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto, nonché variazioni dello stesso rispetto a quanto approvato;
  - d. assicurare la gestione finanziaria dell'investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;
  - e. restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce, o non assegnate.
- secondo quanto previsto agli articoli 5 e 6 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, a valle della registrazione dell'Accordo da parte degli Organi di controllo, non oltre il 30 giugno 2026.

**Rilevato altresì che:**

- con email del 29 settembre 2025 la Direzione Generale Mercati ed Infrastrutture Energetiche (DGMIE) del MASE ha comunicato dell'avvenuta pubblicazione sul sito del MASE (link <https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/-/24-settembre-2025-decreto-del-ministro-dell-ambiente-e-della-sicurezza-energetica-di-concerto-con-il-ministro-dell-agricoltura-della-sovranita-alimentare-e-delle-foreste-7-agosto-2025-recante-modificazioni-al-decreto-del-ministro-dell-ambiente-e-della-s-1>) del decreto n.16/2025, inclusivo dell'Accordo sopra richiamato (Allegato 1 al Decreto), in esito alla registrazione da parte della Corte dei Conti;

- in data 2 ottobre 2025 si è svolta una riunione di allineamento con le Regioni per la firma dell'Accordo, durante la quale sono state fornite le seguenti indicazioni operative:
  - a. le Regioni devono restituire al DGMIE, debitamente compilato e firmato, l'Accordo, con allegata documentazione attestante poteri di firma, entro e non oltre 15 giorni;
  - b. la DGMIE procederà alla sottoscrizione, registrazione e approvazione dell'Accordo tramite decreto;
  - c. dopo la registrazione, l'Accordo sarà trasmesso alle Regioni;
  - d. ogni Regione dovrà indicare un referente unico indicando i contatti per le comunicazioni operative;
  - e. ulteriori chiarimenti:
    - ii. non sono previste linee guida dettagliate per la rendicontazione;
    - iii. non sarà predisposto un bando tipo a livello nazionale, per garantire flessibilità;
    - iv. il trasferimento delle risorse avverrà integralmente, secondo l'art. 6 dell'Accordo;
    - v. eventuali restituzioni saranno regolate come previsto all'art. 4 dell'Accordo;
    - vi. le agevolazioni sono cumulabili con il Conto Termico 3.0 nei limiti previsti;
    - vii. lo scorrimento di bandi già pubblicati è possibile solo se conformi a DM 421/2024 e Decreto Direttoriale n. 16/2025.

**Dato atto che**

- secondo quanto previsto all'articolo 6 del Decreto n.421/2024 le Regioni definiscono con Avviso pubblico le modalità attuative per la realizzazione e l'agevolazione dei Progetti esemplari, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto richiamato e della pertinente disciplina degli aiuti di Stato individuata dalle Regioni stesse;
- i Progetti esemplari ammissibili devono rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 5 del *Decreto direttoriale*.

**Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto** per approvare lo schema di *Accordo* tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto direttoriale n.16 del 09 giugno 2025 e di rimandare a successiva deliberazione di Giunta, a valle degli adempimenti contabili del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

**Esiti Valutazione di impatto di genere:** l'impatto di genere stimato è: **neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'attuazione di Progetti esemplari sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** che con *Decreto ministeriale* n. 421 del 4 dicembre 2024 sono state definite le misure propedeutiche e promozionali per l'attuazione dell'articolo 4 del decreto legge n.181 del 2023, nonché le modalità di riparto tra le Regioni di risorse iscritte in conto residue 2023, nell'anno finanziario 2024, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica;
2. di **prendere atto** che, con il sopra richiamato *Decreto ministeriale*, la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a 3.500.000,00 € per “progetti esemplari”, ovvero impianti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche abbinati a sistemi di accumulo, che rappresentino delle buone pratiche, con particolare riferimento alla promozione di tutte le forme di autoconsumo dell'energia;
3. di **prendere atto** del *Decreto direttoriale* n.16 del 9 giugno 2025 a firma della Direttore Generale Mercati ed Infrastrutture Energetiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), pubblicato il 16 settembre 2025, in esito della registrazione da parte della Corte dei Conti, sul sito istituzionale al seguente link [https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dd\\_9-giugno\\_2025-pdf](https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dd_9-giugno_2025-pdf);
4. di **prendere atto** dello schema di *Accordo* tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti esemplari, ai sensi dell'articolo 10 del *Decreto direttoriale* n.16 del 09 giugno 2025, redatto ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990 e s.m.i, Allegato 1 al sopra richiamato *Decreto direttoriale*, accessibile al link indicato, che regola gli impegni delle parti, le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti esemplari, nonché le modalità di trasferimento e delle risorse del MASE alle Regioni;
5. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell'*Accordo* autorizzandola, sin d'ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l'adozione, individuando la

- stessa quale referente unico per le comunicazioni con il MASE relativamente all'Accordo;
6. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato *Accordo*, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti esemplari, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel *Decreto direttoriale*;
  7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti esemplari, nonché alla creazione del Codice Unico di Progetto da registrare sull'Accordo;
  8. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione degli Organi di Controllo dell'Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari;
  9. di **rinvviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
  10. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
  11. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"  
Daniela Manuela Di Dio



DANIELA  
MANUELA  
DI DIO

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingerio



Gianna Elisa  
Berlingerio  
08.10.2025 09:13:23  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente  
(*Michele Emiliano*)



Michele  
Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1509

**Promozione e sostegno della conferenza “Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia” organizzato dal CIHEAM Bari, in programma il 28 novembre 2025 in attuazione dell’Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 7 agosto 2024**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Sviluppo Economico concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di co-organizzare l’evento “Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation- Regione Puglia” previsto a Valenzano il 28 novembre 2025, presso il Campus “Cosimo Lacirignola” CIHEAM Bari, mediante coinvolgimento del personale regionale nei processi tecnici e operativi, partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione nella giornata dell’evento, risonanza dell’evento sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di prendere atto della sinergia dell’iniziativa con le strategie regionali per la promozione della ricerca e dell’innovazione, nella costituzione e nel rafforzamento di un ecosistema dell’innovazione aperto, internazionale e attrattivo per i talenti e gli investimenti nell’area del Mediterraneo e in Africa;
3. di riconoscere l’intervento come coerente con le finalità e le modalità di attuazione dell’Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 7 agosto 2024, ritenendolo strategico per il rafforzamento dell’ecosistema dell’innovazione regionale e per l’incremento dell’attrattività del territorio verso giovani talenti e investitori;
4. di approvare la scheda “Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia”, di cui all’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;
5. di demandare alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ogni utile azione di coordinamento con il CIHEAM Bari e gli altri partners;
6. di trasmettere il presente provvedimento al CIHEAM Bari per opportuna conoscenza, a cura del Dipartimento dello Sviluppo Economico;
7. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Promozione e sostegno della conferenza “Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia” organizzato dal CIHEAM Bari, in programma il 28 novembre 2025 in attuazione dell’Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 7 agosto 2024

**Premesso che:**

- con DGR n.1158 del 7 agosto 2024, stante la comunanza di interessi, è stato approvato lo schema di *Accordo Quadro tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo SpA, ARTI e CIHEAM, finalizzato a sostenere l’evoluzione di un ecosistema dell’innovazione a livello internazionale, con particolare riferimento al Mediterraneo e all’Africa, rafforzare la competitività e l’attrattività del territorio pugliese, supportare l’imprenditorialità innovativa nel territorio nel comparto strategico della green e blue economy 2023 (d’ora innanzi “Accordo Quadro” o “Accordo”)*;
- tra le attività oggetto della collaborazione previste all’articolo 2 dell’Accordo:
  - a. la promozione dello sviluppo di un ecosistema dell’innovazione nel Mediterraneo e nella regione africana, con particolare attenzione alla green e blue transition che valorizzi esperienze, competenze e servizi tecnici e finanziari presenti sul territorio regionale pugliese;
  - b. la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione di progetti volti a supportare la nascita e lo sviluppo di startup nel Mediterraneo e Africa, in particolare nell’ambito della green e blue economy;
  - c. l’accompagnamento all’utilizzo degli strumenti finanziari e tecnici messi a disposizione della Regione Puglia per talenti e startup del Mediterraneo e Africa, con particolare attenzione a giovani e donne;
  - d. il potenziamento di uno spazio fisico idoneo (hub) per il coinvolgimento di startup e imprese pugliesi in attività di open innovation, finalizzate a favorire processi di internazionalizzazione anche grazie alla collaborazione con talenti e startup nei Paesi del Mediterraneo e dell’Africa;
  - e. il potenziamento del networking internazionale, in particolare attraverso la collaborazione con Business support organization nel Mediterraneo e nell’Africa; o partecipazione congiunta a progetti al fine di assicurare iniziative di comune interesse, aventi l’obiettivo di contribuire alla sedimentazione di un ecosistema dell’innovazione internazionale sulla green e blue economy;
  - f. l’organizzazione di attività di formazione, divulgazione e comunicazione sulle finalità e sugli esiti della collaborazione instaurata con il presente accordo;
- tra gli strumenti operativi previsti dall’intesa figurano l’organizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, volti a supportare lo sviluppo di startup e cultura imprenditoriale dei giovani e delle donne, in particolare campo della green e blue economy, a livello regionale internazionale, con particolare riferimento all’area del Mediterraneo e dell’Africa.

**Atteso che:**

- con nota dell'8 ottobre 2025, acquisita al protocollo n.0530382 del 13 ottobre 2025, il Direttore del CIHEAM Bari ha invitato la Regione Puglia a co-organizzare la conferenza "Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia", in programma a Valenzano ( campus "Cosimo Lacirignola" CIHEAM Bari) il 28 novembre 2025;
- l'iniziativa promuove il coinvolgimento congiunto di attori pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione, favorire la creazione di sinergie e consolidare gli ecosistemi dell'innovazione quali motori di cambiamento e di sviluppo sostenibile;
- attraverso la partecipazione di istituzioni, ricercatori, imprenditori, startup, policy maker, studenti universitari, rappresentanti del mondo dell'agrifood e dell'innovazione, nonché stakeholder pubblici e privati coinvolti nei processi di sviluppo territoriale e di internazionalizzazione della ricerca, insieme a esponenti della società civile provenienti dai Paesi del Mediterraneo e dell'Africa, l'evento favorisce un confronto internazionale di alto profilo sui temi della ricerca, dell'innovazione e della cooperazione scientifica;
- gli obiettivi principali dell'iniziativa sono:
  - a. rafforzare il dialogo tra ricerca e industria nel settore agrifood;
  - b. promuovere la cultura dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa;
  - c. contribuire allo sviluppo di politiche di innovazione integrate e sostenibili;
  - d. valorizzare le strategie regionali in materia di ricerca e innovazione;
  - e. sottolineare il ruolo guida della Regione Puglia nella costruzione di un ecosistema aperto, internazionale e attrattivo per talenti e investimenti.

**Valutato che l'iniziativa:**

- si inserisce nel percorso strategico regionale "*Mare a Sinistra*", che ispira una visione ampia e integrata della Puglia come territorio capace di coniugare le proprie sfide e potenzialità locali con quelle dei Paesi del Sud del Mediterraneo e dell'Africa, in coerenza con il riconoscimento europeo *Label Regional Innovation Valley* (giusta DGR n. 1483/2023), con l'obiettivo di costruire ecosistemi dell'innovazione condivisi e sostenibili;
- risulta coerente con quanto previsto all'articolo 3, comma 2, lettera g), della Legge Regionale 6 agosto 2025, n. 13, "*Misure per l'attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia*", che promuove azioni di informazione e formazione volte a rafforzare la capacità di attrarre, accogliere e valorizzare talenti, rivolte a imprese, enti locali, associazioni di rappresentanza delle imprese, sindacati, centri di formazione professionale, servizi per il lavoro accreditati, enti del terzo settore, università, centri di ricerca e altri attori dell'ecosistema della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa;
- offre al sistema regionale un'importante occasione di visibilità per valorizzare le strategie regionali in materia di ricerca e innovazione, rafforzando il ruolo guida della Puglia nella costruzione di un ecosistema aperto, internazionale e attrattivo per

talenti e investimenti, con particolare riferimento agli articoli 1 e 2 del sopra richiamato Accordo;

- contribuirà a promuovere il coinvolgimento congiunto di attori pubblici e privati, rafforzandone la collaborazione e consolidando gli ecosistemi dell'innovazione come agenti di cambiamento; attraverso la presente deliberazione, si intende sostenere con la massima risonanza istituzionale una manifestazione che non solo consolida la vocazione internazionale della Puglia in ambito scientifico e tecnologico e rafforza le relazioni multilivello con gli organismi internazionali preposti all'innovazione e alla ricerca, ma che contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale e comunitaria in materia di sviluppo sostenibile e innovazione.

Pertanto, si propone alla Giunta Regionale di deliberare in merito al sostegno istituzionale e alla co-organizzazione dell'evento *"Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia"*, previsto per il 28 novembre 2025, riconoscendone l'alto valore strategico, scientifico e territoriale, nonché il ruolo centrale nella promozione del sistema regionale dell'innovazione, nella valorizzazione delle strategie regionali per la ricerca e nell'affermazione della Puglia come hub internazionale per talenti, imprese e investimenti.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere:</b> l'impatto di genere stimato è: <b>neutro</b>
---

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consolidare il partenariato strategico tra Regione Puglia e CIHEAM BARI, promuovendo azioni di valorizzazione e sostegno all'innovazione, alla ricerca e all'internazionalizzazione del sistema regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, e delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1827 del 7 dicembre 2023, si propone alla Giunta regionale:

1. di co-organizzare l'evento "Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation- Regione Puglia" previsto a Valenzano campus "Cosimo Lacirignola" CIHEAM Bari) il 28 novembre 2025, mediante coinvolgimento del personale regionale nei processi tecnici e operativi, partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione nella giornata dell'evento, risonanza dell'evento sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di prendere atto della sinergia dell'iniziativa con le strategie regionali per la promozione della ricerca e dell'innovazione, nella costituzione e nel rafforzamento di un ecosistema dell'innovazione aperto, internazionale e attrattivo per i talenti e gli investimenti nell'area del Mediterraneo e in Africa;
3. di riconoscere l'intervento come coerente con le finalità e le modalità di attuazione dell'Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 7 agosto 2024, ritenendolo strategico per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione regionale e per l'incremento dell'attrattività del territorio verso giovani talenti e investitori;
4. di approvare la scheda "Empowering Apulian Innovation Ecosystem for International Cooperation – Regione Puglia", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
5. di demandare alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ogni utile azione di coordinamento con il CIHEAM Bari e gli altri partners;
6. di trasmettere il presente provvedimento al CIHEAM Bari per opportuna conoscenza;
7. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria  
Roberta Angiulli



Roberta Angiulli  
16.10.2025  
13:22:47  
GMT+01:00

Visciano  
Silvia  
16.10.2025  
14:44:30  
UTC



La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali  
Silvia Visciano

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero



Gianna Elisa Berlingiero  
16.10.2025 14:37:59  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente  
(*Michele Emiliano*)



Michele Emiliano  
17.10.2025 14:41:13  
GMT+02:00

**SCHEDA INTERVENTO****“Mediterranean Innovation Agrifood Week 2025 – Regione Puglia”**

<b>1</b>	<b>Denominazione evento/manifestazione</b>	Mediterranean Innovation Agrifood Week 2025 – Regione Puglia
<b>2</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	CIHEAM Bari (con la co-organizzazione della Regione Puglia)
<b>5</b>	<b>Descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l’attuazione dell’intervento</b>	<p>La Mediterranean Innovation Agrifood Week è un evento organizzato dal CIHEAM Bari ed è l’occasione annuale nella quale s’incontrano organizzazioni, BSO, aziende, start up, persone, idee, esperienze e competenze per costruire insieme visioni innovative dei sistemi alimentari sostenibili nel Mediterraneo e in Africa.</p> <p>La precedente edizione, svoltasi nel 2024, ha contato 400 partecipanti in rappresentanza di 14 Organizzazioni Internazionali, 50 imprese, 30 esperti, 35 Business Support Organizations (BSO), 21 Startup provenienti dall’area mediterranea e africana.</p> <p>La V edizione del Mediterranean Innovation Agrifood 2025 punta ad ampliare la nostra community di innovatori per accrescere le opportunità di collaborazione tra il sistema Italia e i paesi mediterranei e africani.</p> <p><b>Temî centrali:</b> L’evento promuove il coinvolgimento congiunto di attori pubblici e privati, con l’obiettivo di rafforzarne la collaborazione e consolidare gli ecosistemi dell’innovazione come agenti del cambiamento.</p> <p>MEET (MINDS) : Favorire la conoscenza degli attori dell’innovazione</p> <p>EMPOWER (CHANGE): Rafforzare competenze e capacità</p> <p>SHARE (IDEAS): Condividere idee per attivare collaborazioni</p> <p>Una comunità in continua crescita che prevede la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• +12 paesi med-africa</li> <li>• 60 startup</li> <li>• 25 BSO, incubatori &amp; innovation hub</li> <li>• 14 organizzazioni internazionali</li> <li>• 50 international expert</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>28 novembre 2025:</b> Valenzano (campus “Cosimo Lacirignola” CIHEAM Bari)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare il dialogo tra ricerca e industria nel settore</li> </ul>



		<p>agrifood.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la cultura dell'innovazione nel Mediterraneo e in Africa.</li><li>• Contribuire allo sviluppo di politiche di innovazione integrate e sostenibili.</li><li>• Valorizzare le strategie regionali per la ricerca e l'innovazione.</li><li>• Sottolineare il ruolo guida della Puglia nella costruzione di un ecosistema aperto, internazionale e attrattivo per talenti e investimenti.</li></ul>
<b>8</b>	<b>Target</b>	Istituzioni, ricercatori, imprenditori, startup, policy maker, studenti universitari, rappresentanti del mondo dell'agrifood e dell'innovazione, stakeholder pubblici e privati coinvolti nei processi di sviluppo territoriale e internazionalizzazione della ricerca, società civile.



Gianna Elisa  
Berlingero  
16.10.2025 14:37:24  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1510

**D.l.gs. 117/2017 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73 - Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2025-2026-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse complessive pari a € 4.013.238,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025, di risorse pari a complessivi € 4.013.238,00, di cui € 1.148.439,00 per l'annualità 2025, € 1.360.717,00 per l'annualità 2026 ed € 1.504.082,00 per l'annualità 2027, riferite al fondo di cui all'art 72 e 73 del Codice del Terzo Settore D.l.gs. 117/2017 destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore;
- 2 **di autorizzare**, la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 4.013.238,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
- 3 **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 4 di approvare lo schema di "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale

- e Fondazioni di Terzo Settore” trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato “A” alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, compreso ogni adempimento connesso all’approvazione dell’Avviso Pubblico e agli interventi in materia di politiche sociali più necessitanti dell’apporto delle risorse assegnate con Decreto del 7 agosto 2025 e disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento;
- 6 di delegare la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento.
- 7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: D.l.gs. 117/2017 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73 - Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2025-2026-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse complessive pari a € 4.013.238,00.**

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

**Vista altresì:**

- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025).

**PREMESSO che:**

- la Legge 6 giugno 2016, n.106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" all'art 1 comma 1 espressamente prevede: "Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo e' delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore";
- ai sensi della L. 106/2016 per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità' civiche, solidaristiche e di utilità' sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà' e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale;

**CONSIDERATO che:**

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 07.08.2025, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 68.686.273,00, ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni, sulla base dei criteri ivi individuati);
- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato Decreto. n. 124/2025 l'importo complessivo di € 4.013.238,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027;
- con PEC del 13/10/2025 è stato trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'Accordo di Programma 2025-2027 da firmare a cura della Regione Puglia entro il 20/10/2025;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

**VERIFICATO** che, ai sensi dell'art 6 del Accordo di Programma per il triennio 2025/2027, le risorse destinate alla Regione Puglia per le annualità 2025, 2026 e 2027 ammontano ad € 4.013.238,00 saranno erogate come segue:

- la prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2025, pari ad € 1.148.439,00, verrà trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione;
- la seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2026, pari ad € 1.360.717,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche;
- la terza tranche verrà erogata, alternativamente:
  - nella misura corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2027, pari ad € 1.504.082,00, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno 66% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;
- tutti i trasferimenti finanziari avverranno mediante versamento sul conto di Tesoreria n.TU – 430- 00 31601, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia;
- affinché il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, DG Terzo Settore, possa provvedere alla erogazione della somma assegnata alla Regione Puglia, è propedeutica:
  - la sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2025-2027;

**Tanto Premesso e considerato**, si rende necessario prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. n. 124 del 07.08.2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, di risorse pari a complessivi € 4.013.238,00, di cui € 1.148.439,00 per l'annualità 2025, € 1.360.717,00 per l'annualità 2026 ed € 1.504.082,00 per l'annualità 2027 riferite al fondo di cui all'art 72 e 73 del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017, destinate al finanziamento dell'Accordo di programma 2025-2027, approvare lo schema di 'Accordo stesso con autorizzazione alla la firma, provvedendo contestualmente ad apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025 per l'iscrizione delle risorse

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 4.013.238,00, come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

#### CRA: 17.03 - Sezione Benessere Sociale, Innovazione E Sussidiarietà

#### PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
E2056293	FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 1.148.439,00	+ € 1.360.717,00	+€ 1.504.082,00

#### Titolo giuridico:

D.M. n. 124 del 07.08.2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293.

#### PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	Missione programma titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
U1207000	SPESA PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.01	U.1.04.04.01.000	+€ 1.148.439,00	+ € 1.360.717,00	+€ 1.504.082,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'utilizzo e la finalizzazione delle risorse assegnate a Regione Puglia con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.08.2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025, di risorse pari a complessivi € 4.013.238,00, di cui € 1.148.439,00 per l'annualità 2025, € 1.360.717,00 per l'annualità 2026 ed € 1.504.082,00 per l'annualità 2027, riferite al fondo di cui all'art 72 e 73 del Codice del Terzo Settore D.l.gs. 117/2017 destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore;
2. **di autorizzare**, la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 4.013.238,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
3. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di approvare lo schema di "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore" trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, compreso ogni adempimento connesso all'approvazione dell'Avviso Pubblico e agli interventi in materia di politiche sociali più necessitanti dell'apporto delle risorse assegnate con Decreto del 7 agosto 2025 e disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento;
6. di delegare la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA FUNZIONARIA E.Q. *Gestione di PugliaCapitaleSociale 3.0*,  
delle misure di *Innovazione Sociale e degli Interventi per l'Economia Sociale*  
dr.ssa *Maria Rosaria Siconolfi*

Maria Rosaria  
Siconolfi  
16.10.2025  
11:36:10  
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento Flussi finanziari Welfare":  
Riccarda D'Ambrosio

Riccarda  
D'Ambrosio  
16.10.2025  
13:24:40  
GMT+02:00

La Dirigente ad interim  
del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e  
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo  
dr.ssa *Silvia Visciano*

Visciano  
Silvia  
16.10.2025  
13:37:36  
UTC



LA DIRIGENTE della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà:  
Laura Liddo

Laura Liddo  
16.10.2025  
13:47:15  
GMT+02:00



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:

Valentina Romano

 Valentina Romano  
16.10.2025 15:05:28  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:00  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>SPESE</b>						
Allegato E/1 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ...../...../..... n. protocollo ..... Rif. Proposta di delibera del BS/DEL/2025/0000						
<b>SPESA</b>						
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
	Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali				
	TITOLO	Spese correnti				
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
Totale Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				1.148.439,00		
		residui presunti		1.148.439,00		
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa  
  
 .....  
 16.10.2025 13:47:15  
 GMT+02:00



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE  
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

---

## **ALLEGATO A**

---

**Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00035**

**OGGETTO: D.l.gs. 117/2017 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73 - Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2025-2026-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse complessive pari a € 4.013.238,00.**

*Il presente allegato si compone di n. 12 (dodici) pagine,  
inclusa la presente copertina*

*La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà*



Laura Liddo  
16.10.2025 13:47:15  
GMT+02:00



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE.**

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia n. 6, nel contesto del presente atto indicato per brevità come “Ministero”, rappresentato dal dr. Nicola Sardaro, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto dell'8 ottobre 2025, e la Regione Puglia (codice fiscale xxxxx), con sede in xxxxx, Via xxxx n. xxx, di seguito indicata per brevità come “Regione”, rappresentata dal dr. xxxx, nella sua qualità di.... ;

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma



iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore", si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art. 23 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230 e s.m.i., recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui



all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 07.08.2025, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 68.686.273,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni, sulla base dei criteri ivi individuati);



- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 124/2025 l'importo complessivo di € 4.013.238,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### **CONSIDERATO CHE**

- alla data del 2 giugno 2025, risultano iscritti al RUNTS n. 136.311 enti (di cui 44.660 di nuova iscrizione);
- gli enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della società solidale, costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento, ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno;
- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;
- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo



costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;

- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarità, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie, in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- sin dall'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, il ricorso alla metodologia collaborativa tra il Ministero e le Regioni nell'applicazione degli strumenti finanziari di sostegno per gli enti del Terzo settore ha permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi inseriti entro la cornice di una programmazione integrata, nonché il consolidamento di un patrimonio di esperienze e risultati;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene



quanto segue:

## **ARTICOLO 1**

### **PREMESSE**

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

## **ARTICOLO 2**

### **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nonché delle fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, per effetto del dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice, in combinato disposto con il successivo articolo 102, comma 2, lettera a), nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106.

## **ARTICOLO 3**

### **OBIETTIVI**

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi generali, individuati



nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

	Porre fine ad ogni forma di povertà
	Promuovere un'agricoltura sostenibile
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	Ridurre le ineguaglianze
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere gli effetti del cambiamento climatico

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.



Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatica.

#### **ARTICOLO 4**

##### **DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo, che riguarda la programmazione triennale delle risorse assegnate alla Regione, avrà durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

#### **ARTICOLO 5**

##### **ATTUAZIONE**

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate nonché in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

La Regione attua il programma mediante uno o più procedimenti di individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei principi e delle norme di cui all'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

#### **ARTICOLO 6**

##### **FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento triennale di € 4.013.238,00.

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi assegnati alla Regione Puglia, per il triennio 2025-2027, nonché la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni per ogni annualità:

ANNUALITÀ	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€1.148.439,00	€1.360.717,00	€1.504.082,00 <sup>9</sup>
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00



Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in tre tranches.

La prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2025, pari ad € 1.148.439,00, verrà trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione.

La seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2026, pari ad € 1.360.717,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche.

La terza tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2027, pari ad € 1.504.082,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del secondo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 66% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches.

Tutti i trasferimenti finanziari avverranno mediante versamento sul conto di Tesoreria TU-430-0031601, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

#### **ARTICOLO 7**

##### **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza annuale, i report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'accordo.



La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente alla descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, alla loro efficacia, al loro impatto sociale e agli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

Qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento già erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

I report di monitoraggio, la relazione finale e la rendicontazione saranno predisposti in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

#### **ARTICOLO 8**

##### **INADEMPIENZE E MANCATA**

##### **REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituitivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

La restituzione del finanziamento dovrà essere eseguita entro 60 giorni dalla richiesta del Ministero, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.



#### **ARTICOLO 9**

##### **PUBBLICITA'**

In ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

#### **ARTICOLO 10**

##### **IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di dodici facciate.

Data della firma digitale

**PER IL MINISTERO**

Nicola Sardaro

**PER LA REGIONE**



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	35	20.10.2025

D.L.GS. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE, ARTT. 72 E 73 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA ANNUALITÀ 2025-2026-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE RISORSE COMPLESSIVE PARI A € 4.013.238,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 17:59  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1511

**Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. DGR n. 1018/2025. Approvazione delle "Linee guida per la localizzazione e realizzazione di Centri di Elaborazione Dati nella Regione Puglia" a seguito del percorso partecipativo.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

##### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di **approvare** le "Linee guida per la localizzazione e realizzazione di Centri di Elaborazione Dati nella Regione Puglia" (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale), elaborate dal Gruppo di Lavoro costituito con deliberazione della Giunta Regionale del 4 marzo 2025 n. 222, ai sensi dell'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, a seguito della valutazione degli esiti della consultazione pubblica avviata con deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2025, n. 1018;
2. di **dare atto** che, ai sensi del comma 3 dell'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, al suddetto Gruppo di Lavoro sono demandati l'aggiornamento e la revisione nel tempo delle presenti linee guida in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, nazionale e regionale;
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento ai componenti del suddetto Gruppo di Lavoro;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. DGR n. 1018/2025. Approvazione delle "Linee guida per la localizzazione e realizzazione di Centri di Elaborazione Dati nella Regione Puglia" a seguito del percorso partecipativo.

**VISTI**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021, recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione della Sezione Trasformazione Digitale;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024, che recepisce la modifica della denominazione *Sezione Trasformazione Digitale* in *Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17 marzo 2025 recante "*Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22*";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30 settembre 2025 che proroga fino al 30 ottobre 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1080 del 29 luglio 2025;

**VISTI ALTRESÌ:**

- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";

**PREMESSO CHE:**

- I data center sono infrastrutture fondamentali per il territorio perché costituiscono un elemento strategico per l'erogazione di servizi e soluzioni a supporto della trasformazione digitale delle imprese, con impatti rilevanti per l'intera filiera digitale e per i cittadini;
- negli ultimi anni, il settore ha registrato un crescente interesse e il mercato dei data center in Italia è in rapida evoluzione, con una crescita significativa degli investimenti e l'apertura di nuove infrastrutture sul territorio nazionale;
- i data center possono contribuire allo sviluppo industriale e all'innovazione ed essere attrattori di investimenti contribuendo ad un'occupazione di qualità;
- la Puglia è collocata in posizione strategicamente favorevole ad ospitare la nuova ondata di sviluppi di data center per la sua capacità logistica di ricevere e mantenere le infrastrutture, per la localizzazione al centro del Mediterraneo, per la presenza di un buon livello di connessione alle reti dati, per essere un'area del bacino del Mediterraneo orientale a bassissima sismicità, per avere un'elevatissima produzione di energia da fonti rinnovabili, per essere il nodo di alcuni dei principali cavidotti sottomarini che assicurano la connettività;
- in data 16 luglio è stata pubblicata la versione preliminare, sottoposta a consultazione pubblica, della "*Strategia per l'attrazione in Italia degli investimenti industriali esteri in data center*", elaborata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- nel documento si dà atto della crescita della domanda energetica in Puglia per i data center a riprova del crescente interesse verso la nostra regione per la realizzazione di tali infrastrutture;
- l'art. 105 della legge regionale n. 42/2024 ha apportato modifiche alla legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (*Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti*) introducendo un articolo aggiuntivo (12-bis) che promuove l'insediamento sul territorio pugliese di centri di elaborazione dati, quali infrastrutture per lo sviluppo economico, l'attrazione di investimenti e la creazione di ecosistemi evoluti nel settore del digitale ed in particolare della intelligenza artificiale e del cloud computing;
- a tal fine, il comma 2 del citato articolo 12-bis prevede la costituzione con deliberazione della Giunta regionale di un apposito gruppo di lavoro, coordinato dall'Assessore con delega allo sviluppo economico e costituito da referenti dei dipartimenti e delle agenzie regionali competenti in materia di sviluppo economico, crescita digitale del territorio, transizione energetica, urbanistica ed ambiente. Il gruppo di lavoro è aperto alla partecipazione di referenti designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Puglia e dall'Unione regionale delle Province pugliesi, ai quali è stato richiesto di individuare i propri rappresentanti. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non è corrisposto alcun compenso;
- scopo del gruppo di lavoro è quello di elaborare e proporre alla Giunta regionale apposite linee guida che individuino criteri di localizzazione e procedure per la realizzazione di infrastrutture fisiche in cui localizzare i centri di elaborazione dati;
- con deliberazione n. 222 del 4 marzo 2025, la Giunta regionale ha provveduto a costituire il Gruppo di Lavoro previsto dall'art. 12-bis, comma 2 della legge regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024;
- con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha nominato i componenti del suddetto Gruppo di Lavoro, stabilendo che la segreteria tecnico-amministrativa del suddetto Gruppo di Lavoro è assicurata dalla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese e che la partecipazione al suddetto Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito e che non è corrisposto alcun compenso;

**DATO ATTO CHE:**

- il suddetto Gruppo di Lavoro si è insediato in data 6 maggio 2025;
- a seguito di diverse riunioni tra maggio e luglio 2025, il Gruppo di Lavoro ha elaborato la versione preliminare delle linee guida, che è stata adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2025;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- con la pubblicazione della legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 ("*Legge sulla Partecipazione*"), la Regione Puglia ha voluto riconoscere la partecipazione quale diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali;

- in particolare, ai sensi dell'art. 3 della suddetta legge, possono essere oggetto di processo partecipativo le procedure e i procedimenti tesi *“alla elaborazione di atti di programmazione e di pianificazione e di progettazione regionali”*;
- il Gruppo di lavoro nell'elaborazione delle linee guida ha ritenuto utile avviare un percorso di consultazione pubblica del predetto documento al fine di acquisire ulteriori contributi utili alla definizione delle linee guida;
- la già richiamata DGR n. 1018/2025 ha dato mandato alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, in qualità di segreteria tecnico-amministrativa del Gruppo di lavoro, di avviare un percorso partecipativo sulla versione preliminare delle suddette linee guida sulla piattaforma Puglia Partecipa all'uopo dedicata;
- il suddetto percorso è stato aperto il 28 luglio 2025 e si è chiuso il 15 settembre 2025;
- la consultazione è stata aperta a tutti i cittadini interessati, incoraggiando in particolare la partecipazione di imprese del settore data center, delle filiere industriali collegate, e delle loro associazioni, nonché di professionisti e tecnici a vario titolo coinvolti nella realizzazione e localizzazione di questo tipo di infrastrutture, nell'analisi territoriale, nella pianificazione territoriale, nei procedimenti autorizzativi e nel rilascio di permessi;
- Al termine della consultazione sono pervenuti 19 contributi, così ripartiti:
  - 8 provenienti dal mondo dell'impresa privata (ambiti ICT ed energia);
  - 4 da associazioni di categoria;
  - 3 da liberi professionisti e consulenti;
  - 2 da rappresentati della Pubblica amministrazione;
  - 1 dal mondo dell'Università e della ricerca;
  - 1 da un distretto produttivo;
- i contributi sono stati analizzati dal Gruppo di Lavoro nel corso delle riunioni del 21 settembre e del 6 ottobre 2025;
- tutti i contributi pervenuti, alcuni dei quali molto articolati, hanno fornito utili elementi di approfondimento;
- l'analisi condotta dal gruppo di lavoro ha portato al recepimento dei contributi ritenuti coerenti con le finalità ed il perimetro delle linee guida, non accogliendo quei contributi, che allorquando condivisibili, esulano dalle suddette finalità;
- all'esito della analisi il Gruppo di Lavoro ha elaborato la versione 2.0 delle linee guida;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare seguito a quanto previsto dall'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012 e dalla DGR n. 222/2025 e dalla, si rende necessario provvedere alla approvazione della versione 2.0 delle *“Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia”*, così come predisposte dal Gruppo di Lavoro costituito con la DGR n. 222/2025 ed aggiornate a seguito del percorso partecipativo previsto dalla DGR n. 1018/2025;

### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO**

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito a quanto previsto dall’art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, dalla DGR n. 222/2025 e dalla DGR n. 1018/2025, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell’art. 12-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2012, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** le “*Linee guida per la localizzazione e realizzazione di Centri di Elaborazione Dati nella Regione Puglia*” (allegato “A” al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale), elaborate dal Gruppo di Lavoro costituito con deliberazione della Giunta Regionale del 4 marzo 2025 n. 222, ai sensi dell’art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, a seguito della valutazione degli esiti della consultazione pubblica avviata con deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2025, n. 1018;
2. di **dare atto** che, ai sensi del comma 3 dell’art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, al suddetto Gruppo di Lavoro sono demandati l’aggiornamento e la revisione nel tempo delle presenti linee guida in coerenza con l’evoluzione del quadro normativo europeo, nazionale e regionale;
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese gli adempimenti conseguenti alla adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento ai componenti del suddetto Gruppo di Lavoro;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore

*(Rosa Maria Ficele)*

 ROSA MARIA  
FICELE  
10.10.2025  
09:59:18  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Infrastrutture e crescita digitale"

*(Pasquale Marino)*

 Pasquale Marino  
10.10.2025 11:55:13  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese":

*(Vito Bavaro)*

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
10.10.2025 10:37:30 GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo Economico:

*(Gianna Elisa Berlingiero)*

 Gianna Elisa Berlingiero  
10.10.2025 16:09:01  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale  
(*Michele Emiliano*)



Michele Emiliano  
13.10.2025 15:10:34  
GMT+02:00

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia –  
versione 2.0

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
10.10.2025 16:13:43 GMT+02:00



## **REGIONE PUGLIA**

### **Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia**

**Elaborate dal**

**Gruppo di Lavoro, costituito con DGR n. 222/2025, in materia di centri di  
elaborazione dati ex art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così  
come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024**



Versione 2.0 - ottobre 2025

Testo a seguito della Consultazione pubblica

Segreteria tecnico-amministrativa:

Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

## Gruppo di lavoro

Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro costituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 222 del 4 marzo 2025, previsto dell'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, con il compito di *«elaborare e proporre alla Giunta regionale apposite linee guida che individuino criteri di localizzazione e procedure operative per la realizzazione di infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche, centri di elaborazione dati.»*

Ai lavori hanno partecipato referenti di:

- Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
  - Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
  - Sezione Transizione energetica;
  - Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
  - Sezione Autorizzazioni ambientali
- Regione Puglia - Dipartimento per la Transizione digitale
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA PUGLIA)
  - UOS Sistemi informativi - Transizione Digitale, Open Data e I.A.;
  - UOC Servizio Ambienti naturali;
- Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)
- ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Puglia

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia –  
versione 2.0

---

## Indice

<b>1. Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>1.1 Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>1.2 Finalità</b> .....	<b>7</b>
<b>1.3 Destinatari</b> .....	<b>7</b>
<b>1.4 Approvazione e aggiornamento</b> .....	<b>7</b>
<b>1.5 Ulteriore documentazione</b> .....	<b>7</b>
<b>2. Definizioni e riferimenti</b> .....	<b>9</b>
<b>2.1 Definizioni</b> .....	<b>9</b>
<b>2.2 Riferimenti normativi</b> .....	<b>10</b>
<b>3. Iter autorizzativo ambientale</b> .....	<b>14</b>
<b>4. Fabbisogno energetico e offerta regionale</b> .....	<b>16</b>
<b>5. Indirizzi per la localizzazione</b> .....	<b>19</b>

---

# 1. Introduzione

## 1.1 Premessa

I data center o centri di elaborazione dati (CED) sono infrastrutture fisiche che ospitano le apparecchiature (server, sistemi di storage, etc.) e i servizi di gestione delle risorse informatiche, ovvero l'infrastruttura IT, funzionali a uno o più fruitori. I data center svolgono un ruolo centrale sia nell'archiviazione rapida e sicura dei dati sia nei servizi digitali, in particolare nell'implementazione e nello sviluppo delle applicazioni di intelligenza artificiale.

Si tratta quindi di installazioni strategiche per raggiungere gli obiettivi regionali di digitalizzazione, specie nell'ambito di un salto dimensionale verso grandi strutture di elaborazione dati che, ottimizzando le risorse, offrono maggiori garanzie di affidabilità dei servizi e di efficienza energetica, rispetto alle piccole infrastrutture informatiche.

Ogni servizio digitale è erogato da un centro di elaborazione dati che ne abilita il funzionamento e la fruizione da parte dell'utente. In questo contesto, tali centri costituiscono un'infrastruttura critica e strategica con una propria filiera costruttiva e operativa. Il ruolo dei centri di elaborazione dati risulta, quindi, fondamentale per promuovere lo sviluppo delle filiere digitali, valorizzando l'impatto economico e occupazionale e per abilitare percorsi di trasformazione digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e la fruizione di servizi efficienti per gli utenti.

I data center necessitano di una connessione alla rete elettrica per l'alimentazione dei relativi consumi e di gruppi elettrogeni di emergenza atti a sopperire all'eventuale interruzione di energia elettrica, che sono tra gli aspetti di impatto ambientale di maggior rilevanza, e che si sommano a quelli relativi principalmente al consumo di suolo, ai prelievi idrici, al rumore e agli altri rischi connessi alle attività di cantiere e degli impianti.

L'infrastruttura di un centro di elaborazione dati può essere rappresentata secondo tre livelli di analisi funzionali all'erogazione dei citati servizi:

1. **infrastruttura fisica abilitante**, ossia gli edifici che offrono lo spazio fisico e i sistemi di base per il funzionamento di altre due componenti, come sistemi di condizionamento, reti di energia elettrica e sistemi di sicurezza fisica e di controllo.
2. **infrastruttura informatica**, ossia l'hardware preposto all'erogazione di servizi digitali, come server e sistemi per la virtualizzazione degli stessi, infrastrutture di rete, sistemi di archiviazione e recupero dei dati, sistemi software di gestione e monitoraggio, firewall e sistemi di sicurezza.
3. **servizi a valore aggiunto**, che rappresentano l'insieme di soluzioni che risiedono e vengono eseguite all'interno dell'infrastruttura informatica per l'erogazione dei servizi digitali stessi.

La dinamica di crescita prevista è rilevante e l'attrattività della Puglia è elevata per diversi fattori:

- posizione strategica nell'area mediterranea centro-orientale, quale territorio di raccordo tra l'Europa meridionale, il continente africano e l'area mediorientale;

## Allegato A

TRD/DEL/2025/00026

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

- 
- la presenza di cavi sottomarini e di snodi di connettività: la Regione occupa una posizione geografica nevralgica nel Mediterraneo, fungendo da snodo per importanti dorsali di telecomunicazione. In particolare, Bari ospita stazioni di approdo di cavi sottomarini internet internazionali (ad esempio il cavo AAE-1 Asia-Africa-Europa e il cavo ottico Italia-Grecia), oltre ad un nuovo Internet Exchange Point (IXP) aperto nel 2022. Questa connettività di alto livello fa sì che la Puglia si collochi in posizione strategica sugli assi delle comunicazioni digitali globali, sulle direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. Un data center insediato in Puglia può dunque beneficiare di banda ultra-larga e basse latenze, servendo non solo l'Italia meridionale ma anche Paesi esteri affacciati sul Mediterraneo. La presenza di queste infrastrutture permetterebbe ai data center pugliesi di diventare punti di interconnessione tra operatori europei ed extra-europei, aumentando l'attrattività per investitori internazionali del cloud e delle telecomunicazioni.
  - la disponibilità di fonti energetiche rinnovabili: la Puglia è ai primi posti in Italia per produzione di energia da fonti eolica e solare, con circa il 25% della produzione eolica nazionale e il 14% di quella fotovoltaica concentrata nella regione. Gran parte di questa energia verde oggi non viene autoconsumata localmente (solo il 26% circa viene utilizzato in loco) e potrebbe dunque alimentare nuovi data center, contribuendo alla loro sostenibilità e all'efficienza energetica del sistema regionale. L'ampia disponibilità di energia da fonti rinnovabili – eolica e solare – garantisce un approvvigionamento elettrico sicuro e competitivo, tale da poter rendere *carbon neutral* un'infrastruttura altamente energivora come il data center. Ciò rende i futuri data center pugliesi "green" e integrati nella transizione ecologica regionale, in linea con l'obiettivo di sostenibilità ambientale.
  - Disponibilità di aree idonee: il territorio pugliese, pur densamente popolato in alcune fasce costiere, presenta vaste aree interne a bassa densità abitativa, con zone industriali o *brownfield* (siti industriali dismessi) che potrebbero essere riconvertiti ad ospitare data center. La bassa densità in molte aree riduce gli impatti sulle zone residenziali e consente di individuare siti dove l'impatto su comunità locali e sul paesaggio sia minimo. Inoltre, la Puglia è caratterizzata da un rischio sismico relativamente basso, specialmente nel settore del Mediterraneo orientale, il che offre maggiore sicurezza strutturale per infrastrutture critiche come i data center. Anche il rischio idrogeologico risulta moderato in molte zone, sebbene vadano evitati siti in aree soggette ad alluvioni o altre criticità ambientali.
  - Capacità di ricerca e competenze tecniche: nella regione sono presenti importanti università e centri di ricerca (Politecnico di Bari, Università di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, LUM, istituti tecnici e ITS dedicati all'ICT). Questi poli formano capitale umano qualificato in ingegneria, informatica ed elettronica, costituendo un potenziale bacino di talenti per la gestione dei data center. La presenza di centri di supercalcolo e infrastrutture esistenti (come il ReCaS data center dell'Università di Bari o la FONDAZIONE CMCC) e la presenza di un distretto produttivo dell'informatica e di distretti tecnologici, in ambito energetico e delle tecnologie avanzate, testimonia le competenze locali nel settore.
-

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

- Semplificazione amministrativa. La regione è parte della Zona Economica Speciale (ZES) Unica Mezzogiorno, che mira a fornire un approccio integrato e coerente per sostenere lo sviluppo economico e la crescita nelle regioni interessate attraverso la semplificazione amministrativa (Autorizzazione unica) e l'agevolazione degli investimenti. Nella ZES l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali, da parte sia delle aziende già operative nei relativi territori, sia di quelle che vi si insedieranno, può beneficiare di speciali condizioni, in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa.

Si evidenzia, altresì, che con deliberazione 17 giugno 2024, n. 812 la Giunta regionale ha deciso di aderire alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) istituita con Regolamento (UE) 2024/795 attraverso la riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. La piattaforma STEP ha l'obiettivo di sostenere investimenti in settori e tecnologie ad elevata intensità di conoscenza in grado di sostenere l'autonomia strategica dell'Unione Europea e ridurre la propria dipendenza dai Paesi terzi, tra cui le tecnologie digitali riconducibili ai settori dei semiconduttori avanzati, della intelligenza artificiale, delle tecnologie quantistiche, della connettività avanzata.

In tale contesto, pertanto, i centri di elaborazione dati possono avere un rilevante impatto nello sviluppo del territorio regionale, per le seguenti ragioni:

- investimenti degli operatori del mercato per l'apertura di nuove infrastrutture, con centinaia di addetti coinvolti;
- riqualificazione di aree inutilizzate di decine di migliaia di metri quadrati;
- ricezione, grazie alle compensazioni, di fondi da destinare ai bilanci pubblici per la realizzazione di opere pubbliche a favore dei cittadini o l'erogazione di servizi in favore della comunità;
- riutilizzo del calore di scarto del centro di elaborazione dati per possibili applicazioni di teleriscaldamento;
- creazione di posti di lavoro ad alta specializzazione, non solo per la loro operatività, ma anche per la loro progettazione e realizzazione.

Tuttavia, la mancanza di un inquadramento normativo del settore e di una procedura autorizzativa chiara ha generato alcune difficoltà nell'interazione tra le imprese del settore e gli enti territoriali e nazionali, determinando rallentamenti significativi nella costruzione e nella messa in opera dei progetti.

Infatti, attualmente non esiste una procedura regolamentare e autorizzativa specifica, poiché il centro di elaborazione dati non è disciplinato come una tipologia specifica di infrastruttura, al pari di quelle industriali. Spesso si rilevano infatti scarsa conoscenza e carente comprensione del tema da parte degli enti locali e territoriali, che ricoprono però un ruolo chiave nell'iter di realizzazione di un centro di elaborazione dati.

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

## 1.2 Finalità

Nelle more di un intervento legislativo nazionale concernente tali infrastrutture critiche,<sup>1,2</sup> obiettivo delle presenti linee guida, redatte dal Gruppo di Lavoro, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 222 del 4 marzo 2025, ai sensi dell'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, introdotto dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, è:

- fornire un quadro di sintesi della normativa applicabile;
- individuare criteri di localizzazione per la realizzazione di infrastrutture fisiche in cui localizzare i centri di elaborazione dati e fornire indirizzi uniformi alle amministrazioni locali anche sotto il profilo urbanistico e ambientale.

## 1.3 Destinatari

I destinatari delle presenti linee guida sono:

- le Amministrazioni locali, *in primis* i Comuni, a vario titolo coinvolte nel processo autorizzativo;
- i soggetti pubblici e privati proponenti la realizzazione delle infrastrutture fisiche in cui localizzare i centri di elaborazione dati.

## 1.4 Approvazione e aggiornamento

Le linee guida sono state approvate in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 22 luglio 2025 e successivamente sottoposte ad un processo di consultazione pubblica sulla piattaforma Puglia Partecipa fino al 15 settembre 2025, con la possibilità di inviare osservazioni e contributi più articolati anche a mezzo e-mail alla segreteria tecnico amministrativa del Gruppo di Lavoro sopra richiamato. La presente versione delle linee guida tiene conto dei contributi e delle osservazioni pervenute, che il Gruppo di Lavoro ha valutato di accogliere.

Come previsto dall'art. 12-bis, comma 3 della legge regionale n. 20/2012 (come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024) al Gruppo di Lavoro sono *“demandati altresì l'aggiornamento e la revisione nel tempo delle presenti linee guida in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, nazionale e regionale.”*

## 1.5 Ulteriore documentazione

Le presenti linee guida possono essere affiancate da documentazione tecnica o focus di approfondimento su particolari aspetti, a cura del Gruppo di Lavoro, nella forma di “Quaderni di Lavoro”.

---

<sup>1</sup> Alla data di redazione delle presenti linee guida è in corso di discussione in Parlamento il Disegno di legge Delega al Governo per la disciplina dei centri di elaborazione dati. C. 1928 Pastorella, C. 2083 Centemero, C. 2091 Amich, C. 2152 Ascani e C. 2194 Iaria. - TESTO UNIFICATO ADOTTATO COME TESTO BASE

<sup>2</sup> Alla data di redazione delle presenti linee guida risulta in corso di predisposizione il nuovo «Decreto Energia», il quale dovrebbe introdurre un iter semplificato per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'operatività di un data center.

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia –  
versione 2.0

---

Tra i primi approfondimenti individuati dal Gruppo di Lavoro vi sono i seguenti:

- Ricognizione dei data center a livello regionale
- Data center per la pubblica amministrazione
- Introduzione ai data center: architettura, funzionalità e modelli emergenti

---

## 2. Definizioni e riferimenti

### 2.1 Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida, si definisce «**centro di elaborazione dati**» il complesso costituito dalla struttura fisica e dall'infrastruttura tecnologica per la progettazione, la produzione, lo sviluppo e l'implementazione di applicazioni e di servizi informatici nonché per l'archiviazione, l'elaborazione, il trattamento e la gestione dei dati associati a tali applicazioni e servizi<sup>3</sup>.

Pertanto, il centro di elaborazione dati è **la struttura fisica** che ospita i sistemi IT (server, sistemi di *storage*, apparati di rete) per l'erogazione di servizi di archiviazione, elaborazione e trasporto di dati digitali, dotata di tutte le infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento energetico, il raffreddamento, il controllo ambientale e la sicurezza, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'integrità dei servizi IT erogati.

Si applicano altresì le definizioni di cui all'Art. 2, all'Allegato II e all'Allegato III del **Regolamento delegato (UE) 2024/1364 della Commissione del 14 marzo 2024 sulla prima fase dell'istituzione di un sistema comune di classificazione dell'Unione per i centri dati**, alcune delle quali di seguito si richiamano:

- 1) «**data center aziendale**»: centro di elaborazione dati gestito da un'azienda, il cui unico scopo è soddisfare e gestire le esigenze dell'azienda stessa in termini di tecnologie dell'informazione;
- 2) «**colocation data center**»: centro dati in cui uno o più clienti installano e gestiscono la propria o le proprie reti, i propri server e i propri servizi e apparecchiature di archiviazione; il gestore di un centro dati in *colocation* gestisce e vende spazio, sicurezza, accesso alla rete, potenza e capacità di raffreddamento;
- 3) «**co-hosting data center**»: centro dati in cui uno o più clienti hanno accesso alla rete o alle reti, ai server e alle apparecchiature di archiviazione di cui si avvalgono per i propri servizi e applicazioni, e in cui il gestore del data center fornisce come servizio sia le apparecchiature informatiche che l'infrastruttura di sostegno dell'edificio;
- 4) «**superficie coperta della sala computer del data center**»: la superficie coperta totale all'interno del data center che ospita le apparecchiature IT;
- 5) «**superficie coperta totale del centro dati**»: la superficie coperta totale di tutti i piani della struttura o del gruppo di strutture che costituiscono il centro dati;
- 6) «**ridondanza del centro dati**»: la duplicazione di talune serie di componenti o funzioni di un centro dati in modo tale che, in caso di malfunzionamento o necessità di manutenzione di una serie, l'altra o le altre serie possano subentrare. Ai fini della definizione del livello di

---

<sup>3</sup> <https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/testo-unificato-data-center.html>

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

ridondanza, se «N» rappresenta il numero di componenti o funzioni necessari in condizioni normali, la ridondanza è espressa rispetto a tale numero di riferimento, per esempio «N+1», «N+2», «2N» ecc. La ridondanza della struttura può applicarsi a un intero sito (sito di back-up), ai sistemi o ai componenti;

- 7) **«domanda di potenza IT installata»** o, più brevemente, **«potenza IT installata»**: somma di tutte le potenze nominali, espresse in kW, assorbite dalle apparecchiature IT (server, unità di memoria, apparati di rete ecc.) installate nella superficie coperta della sala computer del centro dati. Il valore di questo parametro è utilizzato per stabilire se il data center rientra tra le strutture che, ai sensi del suddetto Regolamento UE, sono tenute a rendere pubblici i dati e i KPI ( $P_{IT} \geq 500$  kW);
- 8) **«Power Usage Effectiveness (PUE)»**: indicatore dato dal rapporto tra il **consumo energetico totale del data center ( $E_{DC}$ , in kWh)** e il **consumo energetico totale delle apparecchiature informatiche ( $E_{IT}$ , in kWh)**, calcolati seguendo le metodologie indicate nell'Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2024/1364. Il consumo energetico totale include, oltre al consumo energetico totale delle apparecchiature IT, anche quello dell'intera infrastruttura (che comprende: sistemi di condizionamento, illuminazione, gruppi di continuità – UPS –, sicurezza, ecc.). Per definizione, il PUE è sempre maggiore di 1: un valore ideale di PUE pari a 1 corrisponderebbe al caso in cui tutta l'energia viene utilizzata direttamente dalle apparecchiature IT, senza sprechi. Più il PUE si avvicina a 1, più il data center è energeticamente efficiente. Questo parametro aiuta a confrontare rapidamente tra loro data center diversi e consente di farsi un'idea in merito alle loro prestazioni.

## 2.2 Riferimenti normativi

Sono riportati di seguito i principali riferimenti normativi per le presenti linee guida, raggruppati per ambito/materia:

### A. Data Center – Efficienza energetica, KPI e obblighi di pubblicità

- la Direttiva EU 2023/1791 (nota come EED “Energy Efficiency Directive”), e in particolare l’articolo 12, in materia di monitoraggio e pubblicazione della prestazione energetica dei centri di elaborazione dati;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1364 della Commissione *sulla prima fase dell’istituzione di un sistema comune di classificazione dell’Unione per i data center*, che definisce i Key Performance Indicator (KPI) per i data center;
- Il decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131 (convertito con modificazioni nella Legge n. 166/2024) che, all’art. 16, rubricato *“Disposizioni in materia di obblighi di pubblicità dei centri dati”* recepisce l’art. 12 della Direttiva EU 2023/1791 (“EED”), imponendo ai centri dati con potenza IT installata pari ad almeno 500 kW di rendere pubbliche le informazioni e i Key Performance Indicator previsti dal Regolamento delegato (UE) 2024/1364;

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

**B. Normativa nazionale e regionale in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii., e in particolare, la Parte seconda e relativi allegati;
- le *Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome*, adottate con il D.M. 30 marzo 2015 del MATTM;
- le Linee Guida Nazionali recanti le *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”* approvate dal Consiglio SNPA (Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente), n. 28/2020;
- le Linee guida emanate dal MASE *per le procedure di valutazione ambientale di progetti di Data Center assistiti da gruppi elettrogeni di emergenza con potenza superiore complessivamente a 50 MWt* (02/08/2024);
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 26, recante *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, recante *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”*;

**C. Tutela della biodiversità e Rete Natura 2000**

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., avente ad oggetto *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

**D. Pianificazione paesaggistica**

- Legge Regionale 7 ottobre 2009 n. 20 e ss.mm.ii., recante *“Norme per la pianificazione paesaggistica”*;
- Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 e successivi aggiornamenti;

**E. Pianificazione e governo del territorio**

- Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 e ss.mm.ii., recante *“Norme generali di governo e uso del territorio”*;
- Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 e ss.mm.ii., recante *“Norme per la rigenerazione urbana”*;

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

- 
- Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 18 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo e disposizioni diverse”*;

**F. Zona Economica Speciale (ZES)**

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023) di istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) unica per il Mezzogiorno, che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna;
- il DPCM 20/11/2023 di istituzione della struttura di missione sulla ZES unica;
- il Piano Strategico della ZES Unica per il Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 ottobre 2024;

**G. Normativa nazionale e regionale in materia di energie rinnovabili**

- Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
  - Il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;
  - Il Decreto ministeriale del 10 settembre 2010, *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
  - Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010, *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, così come modificato dalla D.G.R. n. 2512 del 27.11.2012*;
  - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012, *Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*;
  - Deliberazione di Giunta Regionale 23 ottobre 2012 n. 2122, recante *“Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”*;
  - Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*;
  - Linee Guida Regionali per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile, approvate con D.G.R. n. 933 del 07 luglio 2025;
-

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

- 
- Legge Regionale n. 28 del 7 novembre 2022, *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*.

**H. Ulteriori riferimenti**

- *“Strategia per l’attrazione in Italia degli investimenti industriali esteri in data center”* elaborata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero dell’Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (versione preliminare in consultazione dal 16 luglio 2025 al 16 agosto 2025)

## Allegato A

TRD/DEL/2025/00026

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

### 3. Iter autorizzativo ambientale

I Centri di Elaborazione Dati (CED), in funzione della loro scala e delle caratteristiche tecnologiche, possono comportare impatti ambientali e paesaggistici rilevanti, in particolare per quanto riguarda il consumo di suolo, energia, acqua e la produzione di calore residuo.

È utile, tuttavia, precisare che, alla luce delle disposizioni del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., l'infrastruttura fisica che ospita il data center, ossia gli edifici che offrono lo spazio fisico per impianti, reti e hardware, non determina di per sé la necessità di assoggettarne il progetto a procedure di valutazione ambientale. Piuttosto, sono i gruppi elettrogeni di emergenza, di cui i data center necessitano per sopperire ad eventuali interruzioni di energia elettrica, che, in quanto impianti di generazione termica, potrebbero determinare tale necessità.

In particolare, il soggetto interessato alla realizzazione di data center è tenuto ad assoggettare il progetto, nella sua interezza, alternativamente:

- **a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006**, volta a verificare se il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e quindi può essere escluso dal procedimento di VIA, se la potenza installata dei gruppi elettrogeni di emergenza, considerata in forma aggregata, è compresa tra i 50 e i 150 MW termici. In tale caso, invero, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale) alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 (industria energetica ed estrattiva) lett. a) *“Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW”*;
- **a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 ss. del D.Lgs. 152/2006**, volta ad individuare, descrivere e valutare, in modo appropriato, gli impatti ambientali del progetto, se la potenza installata dei gruppi elettrogeni di emergenza, considerata in forma aggregata, è superiore a 150 MW termici. In tale caso, invero, rientrerebbe nella tipologia elencata nell'Allegato II (Progetti di competenza statale) alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 *“Installazioni relative a Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW”*.

Ai fini della corretta determinazione delle soglie di assoggettabilità a procedimenti di valutazione ambientale, le potenze termiche complessive dovranno essere calcolate secondo i criteri chiariti dal MASE (Interpello prot. 209407 del 20/12/2023).

Eventuali impianti di produzione di energia elettrica da FER (impianti fotovoltaici, eolici, geotermici, ecc.) compresi nel progetto di data center, inoltre, potrebbero determinarne l'assoggettamento a procedure di valutazione ambientale in ragione dei criteri dimensionali e localizzativi definiti dalle relative norme vigenti, cui si rimanda.

Nei casi in cui la realizzazione del Centro di Elaborazione Dati comporti la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) o altre categorie di opere rientranti negli allegati di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, la

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

valutazione ambientale dovrà essere condotta nell'ambito di un procedimento unitario, comprensivo di tutte le opere accessorie e funzionalmente connesse.

Si richiama inoltre la pertinente disciplina della **Valutazione di Incidenza Ambientale** (VIncA) di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. laddove il progetto di data center dovesse interessare direttamente o indirettamente siti di cui alla Rete Natura 2000.

In riferimento alla **procedura di VAS** occorre verificare caso per caso la destinazione urbanistica dell'area di intervento, poiché, in caso di variante urbanistica, occorrerà valutare la necessità di avviare la procedura di VAS.

Ove la potenza termica nominale dei gruppi elettrogeni di emergenza sia superiore a 50 MW si ricade in attività IPPC soggetta ad **autorizzazione integrata ambientale (AIA)**.

Si rimanda alle *Linee guida per le procedure di valutazione ambientale dei data center* (D.D. VA n. 257 del 02/08/2024) del MASE per l'approfondimento dei principali aspetti in ordine all'elaborazione di progetti di data center soggetti a valutazione ambientale, delle metodologie applicabili e delle modalità di adempimento degli obblighi previsti dalla normativa di settore.

## Allegato A

TRD/DEL/2025/00026

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

## 4. Fabbisogno energetico e offerta regionale

I data center sono infrastrutture altamente energivore: richiedono una grande quantità di energia elettrica per funzionare correttamente. Il fabbisogno energetico dei data center dipende da diversi fattori: principalmente, il carico energetico aumenta in ragione del numero di server, infrastrutture di archiviazione e rete e dei sistemi di raffreddamento.

Inoltre, un data center richiede un'alimentazione elettrica stabile e affidabile, in ragione del suo rilevante ruolo nella fornitura passiva della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. È dunque fondamentale localizzare i data center in prossimità di sottostazioni elettriche per garantire l'allaccio in alta potenza e la ridondanza dell'alimentazione.

In Puglia la rete di trasmissione elettrica, parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale (gestita da Terna) è ben sviluppata, con diverse linee ad alta tensione e nodi di interconnessione derivanti anche dalla presenza di grandi impianti di generazione (es. centrali termoelettriche a Brindisi, importanti parchi eolici localizzati per la gran parte nel Subappennino Dauno e fotovoltaici prevalentemente ubicati nel Tavoliere e nel Salento).

Va favorita, pertanto, la localizzazione in aree energeticamente "idle" (es. zone industriali con surplus di produzione rinnovabile non utilizzata) o in aree "brownfield" (siti precedentemente utilizzati per scopi di natura industriale o commerciale, attualmente abbandonati, sottoutilizzati o in stato di degrado), già dotate di connessioni alla rete, in modo da minimizzare costi e tempi di potenziamento infrastrutturale.

Inoltre, va considerata la disponibilità di "backup power": i data center hanno generatori di emergenza (solitamente diesel) la cui taglia di potenza rappresenta anche un elemento dirimente ai fini della individuazione del corretto iter autorizzativo, come già riferito nel paragrafo "Iter Autorizzativo" di questo documento. È altresì opportuno scegliere siti dove l'installazione di gruppi elettrogeni avvenga lontano da recettori sensibili e nel rispetto delle normative sulle emissioni acustiche, elettromagnetiche e atmosferiche.

Determinante è la disponibilità di energia a basso costo, preferibilmente fornita localmente da fonti rinnovabili (filiera corta dell'energia), garantendo al data center un approvvigionamento elettrico sicuro e competitivo.

La Regione Puglia, ai primi posti in Italia per produzione di energia da fonti eolica e solare per la gran parte non localmente auto-consumata, si candida come territorio ideale per la realizzazione di nuovi data center "green", alimentati da impianti di produzione da fonti rinnovabili (FER) in una logica di autoconsumo, e integrati nelle strategie di transizione ecologica regionale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale sanciti dall'Accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici.

Inoltre, il D.M. Ambiente 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" traccia, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, alla Tabella A (Ripartizione regionale di potenza minima per anno espressa in MW) la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da raggiungere al 2030, che comporta l'obbligo di installare ulteriori 7,39 GW aggiuntivi rispetto al 2021, ovvero sulla scorta delle potenze degli impianti finora entrati in esercizio, circa 6,2 GW ulteriori (di cui circa un paio già autorizzati).

## Allegato A

TRD/DEL/2025/00026

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

Obiettivo di potenza aggiuntiva/anno da installare (Tabella A - D.M. 21 giugno 2024)		MW autorizzati AU (valore incrementale)	MW entrati in esercizio per anno (fonte GSE/Terna)	MW entrati in esercizio (valore incrementale)
Anno	MW			
2021	163	159,63	154,40	154,40
2022	507	228,81	343,00	497,40
2023	876	1291,78	403,00	900,40
2024	1672	2309,14	299,00	1199,40
2025	2405	-	-	-
2026	3213	-	-	-
2027	4104	-	-	-
2028	5084	-	-	-
2029	6165	-	-	-
2030	7387	-	-	-

Questo obbligo consente, attraverso una pianificazione oculata, ancora margine per indirizzare la produzione aggiunta attesa, in modo che sia localmente intercettata anziché veicolata attraverso la RTN verso altro tipo di utenza e diffusa lungo tutta la penisola.

L'insediamento e la realizzazione sul territorio pugliese di nuovi data center rappresenta anche un valore aggiunto in chiave di pianificazione energetica regionale, in quanto gli stessi, qualora dotati di impianti di accumulo elettrochimico a batterie (del tipo Battery Energy Storage - BESS o Fuel Cell accoppiate a stoccaggio di idrogeno) o accumulo termico/elettromeccanico, connessi o asserviti anche ad impianti di produzione da fonti rinnovabili (FER) dedicati, si configurano non solo come semplici "impianti di consumo", bensì come elementi attivi, ovvero in grado di fornire servizi ancillari alla rete elettrica, facilitando e supportando in tempo reale la richiesta di energia elettrica a livello periferico, contribuendo alla stabilità della rete nonché al maggiore bilanciamento in termini di domanda e offerta di energia.

Pertanto, coloro i quali promuovono un investimento teso alla realizzazione di Centri di Elaborazione Dati sono incoraggiati a prevedere l'adozione di modelli di autoproduzione energetica locali, quali FER o soluzioni CHP (cogenerazione ad alto rendimento), combinati con sistemi di accumulo.

In tal senso è possibile stabilire sinergie con le zone di accelerazione per le FER, di cui all'art.12 del D.lgs. 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

*produzione di energia da fonti rinnovabili*”, recepita anche nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1271 del 02/09/2025.

È altresì raccomandata la previsione di sistemi per il recupero del calore residuo, destinato ad usi civili, sanitari o industriali, anche mediante integrazione con reti di teleriscaldamento esistenti o di nuova realizzazione.

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

## 5. Indirizzi per la localizzazione

La localizzazione dei siti di realizzazione nella Regione Puglia deve considerare il complesso sistema di vincoli che disciplinano l'uso del territorio.

Il quadro normativo regionale, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso diversi strumenti di pianificazione, impone una valutazione preliminare accurata per identificare le aree effettivamente atte all'insediamento e prevenire potenziali criticità e rallentamenti nelle fasi successive di autorizzazione.

Va inoltre considerato quanto riportato nella sezione n. 4 in relazione alla disponibilità di fonti energetiche.

In aggiunta, al fine di garantire la sostenibilità e la resilienza dei data center, considerando la natura idroesigente di queste infrastrutture, la gestione della risorsa idrica rappresenta un elemento da tenere in debita considerazione in una regione come la Puglia, già soggetta a forte stress idrico.

### **Vincoli di Carattere Idrogeologico**

Il sistema di tutela idrogeologica pugliese si basa principalmente sul Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), strumenti attuativi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. Puglia 19/2002 (<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>).

Questi piani classificano il territorio in base alla pericolosità geomorfologica e idraulica, individuando specifiche limitazioni d'uso per ciascuna categoria.

I siti di interesse devono essere prioritariamente localizzati in aree a bassa o nulla pericolosità geomorfologica e idraulica. Le aree classificate come PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata) e AP (alta probabilità di inondazione) presentano severe limitazioni che spesso rendono incompatibile l'insediamento di nuove attività. Al contrario, le zone a bassa pericolosità (BP) consentono interventi con appropriate misure di mitigazione.

Tuttavia, la normativa prevede deroghe per aree già urbanizzate e industrializzate, dove è ammessa la localizzazione anche in presenza di pericolosità residua, purché siano previste dal governo del territorio opere specifiche di contrasto e mitigazione del rischio, conformemente alle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

### **Vincoli di Carattere Paesaggistico**

La Regione Puglia ha sviluppato uno degli strumenti di tutela paesaggistica più avanzati a livello nazionale attraverso il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176/2015 in attuazione del D.Lgs. 42/2004. Il PPTR rappresenta l'evoluzione degli strumenti precedenti, integrando la tutela del paesaggio con la pianificazione territoriale attraverso un approccio sistemico.

Il Piano articola la tutela attraverso tre strutture principali che corrispondono ai diversi sistemi territoriali. La struttura idrogeomorfologica tutela gli elementi del sistema fisico (territori costieri, fiumi, versanti, lame e gravine), quella ecosistemica protegge la biodiversità e i sistemi

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

naturali (boschi, zone umide, aree protette, Siti Natura 2000), mentre la struttura antropica preserva i valori storico-culturali del territorio.

Per ciascuna struttura, il PPTR individua sia beni paesaggistici soggetti a tutela integrale, sia ulteriori contesti paesaggistici con prescrizioni specifiche. La localizzazione degli insediamenti deve necessariamente evitare le aree sottoposte a tutela integrale e rispettare le prescrizioni previste per gli ulteriori contesti, garantendo al contempo la coerenza con i Siti Natura 2000, disciplinati, rispettivamente, dalla Direttiva 92/43/CEE Habitat e dalla Direttiva 2009/147/CE Uccelli.

**Vincoli di Tipo Urbanistico**

Il sistema di pianificazione urbanistica pugliese si sviluppa attraverso tre livelli gerarchici, dal regionale al comunale, garantendo una governance territoriale coordinata. Il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), previsto dalla L.R. Puglia 20/2001, costituisce lo strumento di indirizzo strategico che definisce le linee guida per la pianificazione di livello inferiore.

A livello provinciale, i Piani Territoriali di Coordinamento (PTCP) declinano gli indirizzi regionali individuando gli ambiti territoriali di rilevanza sovracomunale, incluse le zone per insediamenti produttivi di interesse strategico. Questi strumenti risultano particolarmente utili per identificare le aree vocate all'insediamento di attività produttive e industriali.

La pianificazione comunale, attraverso i Piani Urbanistici Generali (PUG), definisce le specifiche destinazioni d'uso del territorio secondo la zonizzazione prevista dal D.M. 1444/1968. I PUG individuano le zone territoriali omogenee e stabiliscono i parametri urbanistici e edilizi applicabili, fornendo il quadro normativo diretto per la realizzazione degli interventi.

Un ruolo particolare rivestono le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) e i Piani per Insediamenti Produttivi (PIP), che rappresentano gli ambiti privilegiati per la localizzazione di attività produttive. Questi strumenti offrono vantaggi significativi in termini di infrastrutturazione, servizi specializzati e procedure amministrative semplificate, oltre a garantire la compatibilità urbanistica degli interventi.

La normativa regionale prevede, inoltre, procedure speditive per la modifica delle destinazioni d'uso, consentendo una certa flessibilità nella pianificazione territoriale qualora sussistano specifiche esigenze di interesse pubblico o economico.

**Inquadramento Sismico**

Dal punto di vista sismico, la Puglia presenta caratteristiche favorevoli rispetto al contesto nazionale. La classificazione sismica del territorio, aggiornata con D.G.R. Puglia 2437/2009 in conformità all'O.P.C.M. 3519/2006, evidenzia una prevalenza di zone a bassa sismicità.

La maggior parte del territorio regionale ricade in zona sismica 4 ( $a_g < 0.05g$ ), corrispondente alla classe di pericolosità più bassa prevista dalla normativa. Le zone sismiche 1 e 2, caratterizzate da pericolosità più elevata, interessano rispettivamente il Gargano e il Sub-Appennino Dauno, mentre le aree costiere e la Puglia centrale mantengono valori di accelerazione al suolo particolarmente contenuti.

Questa configurazione conferisce alla regione un vantaggio competitivo significativo, riducendo i costi di adeguamento antisismico previsti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni

**Allegato A**  
**TRD/DEL/2025/00026**

Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

(D.M. 17 gennaio 2018) e minimizzando i rischi operativi per le attività produttive. Tale aspetto risulta particolarmente rilevante nella valutazione economica degli investimenti e nella pianificazione di attività strategiche che richiedono elevati standard di sicurezza.

Alla luce della ricognizione dei principali vincoli e fermo restando che i data center devono preferenzialmente presentare soluzioni progettuali che garantiscano la massima sostenibilità sia dal punto di vista energetico sia di uso dell'acqua in accordo con le BAT (best available techniques), si formulano le seguenti indicazioni per la localizzazione dei data center:

#### **1. Criteri ambientali di localizzazione**

- Idoneità ambientale del sito: evitare aree a rischio idrogeologico, sismico, soggette a subsidenza o con fragilità ambientali;
- Vincoli ambientali e paesaggistici: limitare l'insediamento in prossimità di SIC/ZSC, parchi, aree agricole di pregio, zone umide, aree costiere tutelate;
- Qualità dell'aria: preferire aree con basso carico emissivo per evitare il peggioramento della qualità ambientale, soprattutto in contesti urbani;

#### **2. Accessibilità energetica e idrica**

- Accesso a fonti rinnovabili;
- Disponibilità idrica per raffreddamento, con preferenza di soluzioni che riducano i prelievi idrici (sistemi a ricircolo, ad aria o adiabatici, raffreddamento a liquido, *free cooling* e *immersion cooling*);

#### **3. Criteri di resilienza e adattamento climatico**

- Preferire aree meno esposte a eventi meteo estremi;
- Preferire aree dove realizzare economie di sistema, mediante: impianti ecosistemici (teleriscaldamento, recupero termico, ecc.), soluzioni integrate di raffrescamento passivo, tetti verdi, ecc.

#### **4. Aree compromesse o dismesse**

- Promozione del riuso di aree industriali dismesse, aree già infrastrutturate, siti compromessi (*brownfield*), in un'ottica di economia circolare e consumo di suolo zero, siti contaminati orfani per i quali è prevista attività di bonifica da svolgersi in sinergia con la realizzazione del data center; SIN presenti sul territorio regionale attraverso accordi di programma tra enti di cui all'art. 252-bis del D.Lgs. 152/2006.

La compatibilità della localizzazione con i criteri di cui sopra dovrebbe essere dimostrata dal proponente anche mediante un'analisi dell'intero ciclo di vita del data center e, a partire dall'impronta l'ecologica, prediligendo siti dove la produzione di energia da fonti rinnovabili è già cospicua e le risorse ambientali favoriscono la dispersione degli inquinanti prodotti.

Sul fronte del censimento di potenziali aree atte ad ospitare l'insediamento di data center si richiama l'avviso pubblico della Regione Puglia "Manifestazione di interesse finalizzata alla

**Allegato A****TRD/DEL/2025/00026**Linee guida per la localizzazione e realizzazione di centri di elaborazione dati nella Regione Puglia – versione 2.0

---

mappatura di opportunità insediative e di investimento nella Regione Puglia”<sup>4</sup>, rivolta a soggetti sia pubblici che privati che risultano proprietari di aree produttive/industriali già antropizzate (*brownfield*) o non antropizzate (*greenfield*) e che intendono inserire le proprie aree all'interno di una mappatura regionale (webgis).

La Regione, nell'ambito del sistema informativo territoriale e di altre piattaforme informatiche a supporto della pianificazione territoriale, può prevedere funzionalità per la mappatura di aree atte ad ospitare l'insediamento di data center, sulla base dei criteri di cui sopra oltre che della prossimità di infrastrutture ausiliare (ad esempio: approdi di cavi sottomarini; cabine dell'alta tensione; reti in banda ultralarga fisse e mobili, aree industriali, ecc.) e di ulteriori condizioni (livelli di rischio sismico e idrogeologico).

Infine, si ritiene utile evidenziare che le indicazioni e le considerazioni di cui sopra vanno applicate in rapporto alle dimensioni del data center in termini di superficie e consumo energetico. A titolo meramente esemplificativo, data center di tipo “edge” (con consumi di pochi MW e superfici generalmente inferiori ai 2000 mq), da realizzare all'interno di edifici industriali in aree già infrastrutturate, presentano intrinsecamente impatti ridotti dal punto di vista ambientale, della tutela del territorio e di compatibilità con i vincoli urbanistici.

---

<sup>4</sup> <https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-manifestazione-di-interesse-finalizzata-alla-mappatura-di-opportunit%C3%A0-insediative-e-di-investimento-nella-regione-puglia->

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1512

**Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;

##### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica eseguita dalla Sezione difesa del suolo e rischio sismico, a rendere l'intesa di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativa al Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, per complessivi € 18.533.275,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2021, "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTA la nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0063304 del 03.04.2025, con cui la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2025, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri stabiliti dal sopra richiamato D.P.C.M. del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari ad € 18.708.779,08;

PREMESSO CHE nella suddetta nota è riportato che le risorse assegnate sono prioritariamente destinate agli interventi "integrati" (ai sensi del p.to 2.1, lett. b dell'allegato al DPCM 27/09/2021), in misura non inferiore al 20%, e che a seguire, sarà data priorità agli interventi le cui progettazioni sono state finanziate con il "Fondo progettazione", di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016 (il cui elenco integrale estrapolato dal database ReNDiS è riportato nell'Allegato B alla nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0063304 del 03.04.2025), che abbiano conseguito almeno il livello progettuale di "fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023 o il livello "definitivo" ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016, tenendo presente quanto stabilito dall'art. 225, c. 9, del d.lgs. 36/2023;

RILEVATO CHE allo stato attuale la "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento", per la Puglia, presente nel sistema informativo *Rendis-web* di cui al DPCM 27/09/2021 non contempla interventi "integrati";

PRESO ATTO CHE la selezione è occorsa, sino a concorrenza della somma disponibile per l'anno 2025, individuando, nell'ordine, gli interventi riportati nella "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" tra quelli ritenuti prioritari rispetto alle indicazioni fornite dal MASE;

VISTA la nota protocollo n.0253891/2025 del 14/05/2025, con cui la Sezione difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal sopra richiamato D.P.C.M. 27 settembre 2021, ha trasmesso un primo elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 4 interventi, per un importo complessivo pari ad € 16.087.500,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

VISTE le note protocollo n.0416091/2025 del 22/07/2025 e n.0454289/2025 del 13/08/2025, con le quali la Regione Puglia, a seguito degli adeguamenti e delle integrazioni richieste dal MASE, e per garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di evitare – come segnalato informalmente – che la differenza tra le risorse assegnate alla Regione Puglia e l'importo effettivamente finanziato resti non attribuita alla medesima Regione nelle future programmazioni, ha trasmesso un secondo elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo complessivo pari ad € 18.533.275,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

VISTO l'art. 7, comma 2, del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che *"Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e con i sistemi ad esso collegati ... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni."*;

VISTO il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

PRESO ATTO che la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA), in esito al procedimento di valutazione previsto dal DPCM 27 settembre 2021, ha ritenuto ammissibile la proposta della Regione;

VISTA la nota m\_ante.UDCM.REGISTRO UFFICIALE(U).0025049 del 03.10.2025, del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica per l'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

RILEVATO CHE le modalità di rilascio delle intese del Presidente della Regione Puglia, relativa ai Piani degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, sono state definite con DGR n. 1595 del 20/11/2023;

CONSIDERATO CHE la suddetta D.G.R. stabilisce che l'intesa sia resa a fronte di autorizzazione della Giunta regionale da adottare su proposta dell'Assessore competente per materia;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Alla luce delle risultanze istruttorie è necessario autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, per un importo complessivo pari a € 18.533.275,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO</b>
--

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e lett. d) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica eseguita dalla Sezione difesa del suolo e rischio sismico, a rendere l'intesa di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativa al Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025, per complessivi € 18.533.275,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo":

Monica GAI

firma  
 Monica Gai  
07.10.2025  
14:25:19  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione difesa del suolo e rischio sismico:

Antonio V. SCARANO

firma ANTONIO VALENTINO  
SCARANO  
07.10.2025 15:10:06 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:

Angelosante ALBANESE

firma  
 Angelosante  
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma  
 Michele  
Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

ALLEGATO A

**Programma degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2025**

N.	Codice ReNDIS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato
1	16IR628/G 1	H19J21012900001	FG	STORNARA	Zona marana la pidocchiosa	Interventi per biodiversità e mitigazione rischio da alluvione del canale marana la pidocchiosa	€ 4.370.000,00
2	16IR317/G 1	H39J21012740001	FG	CERIGNOLA	Abitato di Moschella	Messa in sicurezza dell'abitato di Moschella in agro di Cerignola e della SP91	€ 6.400.000,00
3	16IR339/G 1	H39J21012690001	FG	SAN MARCO IN LAMIS	Via Fiume	Consolidamento dissesto idrogeologico Via Fiume	€ 2.000.000,00
4	16IR340/G 1	H39J21012730001	FG	SAN MARCO IN LAMIS	Via Livatino e Via Borsellino	Consolidamento del dissesto idrogeologico Via Livatino e Via Borsellino	€ 3.967.500,00
5 *	16IR025/M T	F36B20000030001	FG	ALBERONA	Via Strizzi	Consolidamento centro urbano località Via Strizzi e messa in sic. dell'area prosp. Edif. scolastico	€ 1.795.775,00
							<b>€ 18.533.275,00</b>

\* Importo totale dell'intervento pari a € 2.993.427,64 di cui € 1.197.652,64 cofinanziato con altre risorse.

ANTONIO VALENTINO  
SCARANO  
07.10.2025 15:10:06  
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1513

**DGR 353/2022 - DGR 1631/2024 Riserva 5% FNPS 2023. Spesa 2024 comuni capoluogo di provincia per accoglienza minori stranieri non accompagnati e madri straniere con minori. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per €773.391,68.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto che in attuazione degli indirizzi espressi da ultimo in sede di DGR n. 1631 del 28/11/2024, a seguito del monitoraggio effettuato nell'annualità 2025, il fabbisogno di spesa certificato dai comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori per l'anno 2024, è pari ad € 2.143.427,84, da finanziare come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 773.391,68, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** DGR 353/2022 - DGR 1631/2024 Riserva 5% FNPS 2023. Spesa 2024 comuni capoluogo di provincia per accoglienza minori stranieri non accompagnati e madri straniere con minori. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per €773.391,68.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

**Dato atto che** la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

**Premesso che:**

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi dell'art. 67 della richiamata l.r. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale Politiche Sociali, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
- con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017, la Regione Puglia ha approvato il IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020;
- con deliberazione della Giunta regionale 2122/2020, la Regione Puglia ha prorogato la vigenza del IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali anche all'annualità 2021;
- sia il III° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 1534/2013, che il IV° Piano Regionale 2017/2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017 e prorogato per il 2021 con DGR 2122/2020, finalizzano annualmente il 5% delle risorse di cui al Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza dei comuni più interessati dalla presenza di minori stranieri non accompagnati;

- con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, la Regione Puglia ha approvato il V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- anche il V° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, finalizza, per la prima annualità di vigenza e salvo ulteriori valutazioni in merito, il 5% delle risorse di cui al FNPS 2021 al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a: presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità.

**Premesso**, altresì, che:

- nel 2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvedeva ad avviare monitoraggio finalizzato a verificare le spese sostenute dai Comuni di Bari, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto, a fronte delle risorse erogate dalla Regione Puglia a titolo di contributi per l'accoglienza di MSNA;
- il complesso lavoro di monitoraggio della spesa avviato dalla Regione Puglia aveva fatto emergere i seguenti dati riferiti al fenomeno:
  - sul territorio nazionale e regionale dal 2018 in poi e si è assistito a un sempre maggiore intervento dello Stato nella presa in carico dei MSNA, questo a seguito di numerosi interventi normativi (l. 142/2015 – Decreto Accoglienza modificato dalla l. 47/2017, d.l. 113/2018) la cui attuazione operativa ha consentito una graduale riduzione del carico economico gravante sui comuni in materia di accoglienza in favore di MSNA;
  - a fronte del costante decremento delle spese sostenute dagli enti locali per l'accoglienza di MSNA, si è assistito invece, all'incremento:
    - dei costi sostenuti dagli enti locali, specie a maggiore densità di popolazione, per l'accoglienza di nuclei familiari stranieri con prole e di donne straniere con prole;
    - dei costi sostenuti per i minori stranieri giunti in Italia con familiari di riferimento e in seguito sottoposti a procedura di abbandono;
- l'ammontare delle risorse complessive accantonate in avanzo vincolato e utilizzabili a copertura del fabbisogno 2020 e 2021 ammontavano a complessivi € 3.676.431,90 di cui € 1.062.072,46 – 5% FNPS competenza 2018 Bilancio 2019, € 1.258.672,69 – 5% FNPS competenza 2019 Bilancio 2020, € 1.355.686,75 – 5% FNPS competenza 2020 Bilancio 2021.

**Considerato** che, a seguito delle risultanze del monitoraggio avviato, e al fine di andare incontro alle nuove tipologie di spesa sostenute dai Comuni capoluogo di provincia in materia di assistenza ai minori stranieri non accompagnati, nonché in materia di assistenza ai nuclei familiari stranieri in situazione di fragilità sociale, la giunta regionale adottava la Del di G.R. n. 1946/2021 con la quale statuiva quanto di seguito indicato:

- *ampliamento della finalizzazione* dell'utilizzo delle risorse di cui alla riserva del 5% del FNPS (interventi indifferibili per presenza di minori stranieri non accompagnati) competenza 2018 - 2019 e 2020 di cui al Piano Regionale Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 2324/2017, a titolo di cofinanziamento delle spese sostenute dagli enti beneficiari nelle annualità 2020 e 2021, non coperte da altre fonti di finanziamento, per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e di madri straniere con minori per i quali sia resa necessaria la presa in carico da parte dei competenti servizi ;
- *individuazione* degli enti potenzialmente assegnatari del contributo straordinario a valere sulla finalizzazione del 5% sul FNPS, così come ampliata, anni di competenza 2018/2019 e 2020 da rendicontarsi per le spese sostenute nelle annualità 2020 e 2021, nel comune di Bari e nei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani;
- *fissazione* del limite al contributo regionale concedibile a valere sulla finalizzazione del 5% sul FNPS anni di competenza 2018/2019 e 2020, così come ampliata, stabilendo che, trattandosi di cofinanziamento, il contributo concedibile rispetto alle somme rendicontate per le annualità 2020 e 2021, non potrà superare l'80% del rendicontato, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili;

- *conferma* dell'assegnazione delle risorse già liquidate e non rendicontate per l'annualità 2018 e 2019, al comune di Taranto per € 300.000,00 e al comune di Lecce per € 81.840,00, con possibilità di imputare alle predette somme i costi per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e madri straniere con minori riferiti alle annualità 2020 e 2021, con obbligo di restituzione delle somme già liquidate, ove non rendicontate a valere sulle predette annualità;
- *mandato* alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'avvio dell'attività di ricognizione del fabbisogno di spesa sostenuto dagli enti beneficiari nel 2020 e 2021.

**Richiamate**

- la DGR n.1393/2022 con cui, in attuazione degli indirizzi espressi in sede di DGR 1946/2021, si statuiva, anche per il monitoraggio 2024, riferito alla spesa sostenuta nel 2023 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, la finalizzazione a valere sul 5% del FNPS 2021 come disposta con D.G.R n. 353/2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, nel limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili;
- la DGR 1677/2023 con cui, in attuazione degli indirizzi espressi in sede di DGR 1946/2021, si confermava anche per il monitoraggio 2024, riferito alla spesa sostenuta nel 2023 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, la finalizzazione a valere sul 5% del FNPS 2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, nel limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili;
- la DGR 1445/2024 avente oggetto "DGR 353/2022 di approvazione del V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024. Modifica programmazione risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali competenza 2021, 2022 e 2023. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011".

**Dato atto che:**

- con DGR n. 1631 del 28/11/2024 la Giunta regionale provvedeva, tra l'altro, a:
  - stabilire, anche a valere sull'assegnazione del FNPS 2023, programmata con DGR 353/2022, integrata con DGR 1445/2024, la finalizzazione del 5% per il sostegno ai comuni capoluogo di provincia nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, anche abbandonati, e di madri straniere con figli minori;
  - dare atto che la finalizzazione del 5% del FNPS competenza 2023 sarà destinata unitamente a eventuali economie rinvenienti da annualità precedenti per la copertura del fabbisogno espresso dai comuni capoluogo di provincia per l'anno 2024 e che sarà oggetto di monitoraggio nell'annualità 2025;
  - confermare, anche per il monitoraggio 2025 riferito alla spesa sostenuta nel 2024 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2023, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell'80% della spesa certificata, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

**Dato atto, altresì, che:**

- in attuazione degli indirizzi espressi da ultimo in sede di DGR n. 1631 del 28/11/2024 gli uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva hanno provveduto nell'annualità 2025 al reperimento dei dati della spesa sostenuta dai Comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di MSNA e madri straniere con figli minori accolte dai comuni capoluogo di provincia pugliesi e riferiti all'annualità 2024;
- hanno dato riscontro al monitoraggio tutti i comuni capoluogo fatta eccezione del Comune di Brindisi e Trani;
- dai dati della spesa certificata è emerso il seguente fabbisogno: 2.143.427,84 €

Comune	Spesa Certificata 2024 per MSNA	Spesa Certificata 2024 per Madri straniere con figli minori	Totale contributo concedibile max 80% della spesa certificata meno il debito anni precedenti	Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2018	Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2023
ANDRIA	3.255,00 €	0,00 €	2604,00€	0,00 €	2.604,00€
LECCE	0,00 €	199.232,35	159.385,88€	0,00 €	159.385,88€
BARLETTA	37.888,41€	178.996,00€	173.507,53 €	0,00 €	173.507,53 €
FOGGIA	541.383,25€	77.256,31€	494.911,65 €	0,00 €	494.911,65 €
TARANTO	77.412,90 €	457.535,05 €	427.958,36 €	0,00 €	427.958,36 €
BARI	54.517,25 €	1.051.808,28€	885.060,42 €	773.391,68 €	111.668,74 €
<b>TOTALI</b>	<b>714.456,81 €</b>	<b>1.964.827,99 €</b>	<b>2.143.427,84 €</b>	<b>773.391,68 €</b>	<b>1.370.036,16 €</b>

**Verificato altresì che:**

- il V° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, finalizzava, per la prima annualità di vigenza (2022), il 5% delle risorse di cui al FNPS 2021 al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a: presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità, demandando il mantenimento delle finalizzazioni a valere su FNPS 2022 e 2023 a successive valutazioni in merito;
- i costi per interventi residenziali in favore di minori e madri con minori a carico rappresentano uno dei costi prevalenti delle programmazioni sociali riferite ai piani sociali di zona territoriali;
- con deliberazione della Giunta regionale 1631/2024 si stabiliva la finalizzazione del 5% a valere sull'assegnazione delle risorse FNPS competenza 2023;
- l'utilizzo della finalizzazione a valere sul FNPS 2023 è destinato alle spese certificate e sostenute dai comuni capoluogo per l'annualità 2024 e oggetto di monitoraggio regionale nel 2025.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario, in coerenza con quanto programmato con DGR 353/2022 integrata con DGR 1445/2024 e con gli indirizzi di cui alla DGR 1631/2024, procedere all'assegnazione del contributo spettante per l'annualità 2024 ai comuni di Andria, Bari, Barletta, Foggia, Lecce e Taranto per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, per complessivi € 2.143.427,84, di cui 1.370.036,16 a valere su finalizzazione 5% FNPS 2023 stanziata sul capitolo U0784025 competenza 20025 e per € 773.391,68 mediante applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 773.391,68, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, al fine di dare copertura, ad integrazione della riserva 5% FNPS 2023, alla spesa sostenuta nell'annualità 2024 per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, pari alla somma complessiva di euro € 2.143.427,84.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

#### **APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 773.391,68	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00
17.02	U0784025	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI.	12.04.01	U.1.04.01.02.000	+€ 773.391,68
					- € 773.391,68
					+€ 773.391,68

Il fabbisogno di spesa certificato dai comuni capoluogo di provincia per l'annualità 2024, pari ad € 2.143.427,84, trova copertura a valere sull'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione disposto con il presente provvedimento e sulla riserva 5% delle risorse FNPS 2023, pari ad € 1.370.036,16 in parte spesa sul capitolo di spesa U0784025, stanziata con DGR n. 1038/2025.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, impegno di spesa e liquidazione in favore dei comuni capoluogo di provincia, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di dare copertura al fabbisogno rendicontato per l'annualità 2024 dai comuni capoluogo di provincia e riferito alla spesa dagli stessi sostenuta per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art.51, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che in attuazione degli indirizzi espressi da ultimo in sede di DGR n. 1631 del 28/11/2024, a seguito del monitoraggio effettuato nell'annualità 2025, il fabbisogno di spesa certificato dai comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori per l'anno 2024, è pari ad € 2.143.427,84, da finanziare come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 773.391,68, derivante dalle economie

vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;

3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

#### Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"

**Dott.ssa Debora Montanaro**



Debora Montanaro  
08.10.2025 14:30:15  
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

**Dott.ssa Caterina Binetti**



Caterina Binetti  
08.10.2025  
14:39:02  
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare

**Dott.ssa Valentina Romano**



Valentina Romano  
09.10.2025 09:34:39  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

**Dott. Michele Emiliano**



Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio

**Avv. Fabiano Amati**



FABIANO AMATI  
09.10.2025 10:27:49  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 10/10/2025 19:24  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00069

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68 773.391,68		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68 773.391,68		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68 773.391,68		
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		773.391,68	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		773.391,68	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		773.391,68	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68 773.391,68	773.391,68	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68 773.391,68	773.391,68	

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				773.391,68		
<b>TITOLO</b>						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>			previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	773.391,68		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti  
08.10.2025  
14:39:03  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	69	14.10.2025

DGR 353/2022 - DGR 1631/2024 RISERVA 5% FNPS 2023. SPESA 2024 COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E MADRI STRANIERE CON MINORI. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 42 E 51 DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II., PER €773.391,68.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:24  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1514

**Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

1. di approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.  
Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma Attuativo;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.**

**Visti:**

- la Legge Regionale n.19/2006 e ss.mm.ii. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Il Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Viste altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- in data 27 Giugno 2025 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 176 del 31-07-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 19 Giugno 2025;
- le risorse del «Fondo per le politiche della famiglia» assoggettabili al riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge n. 296 del 2006, ammontano a euro 87.187.236,00 e la quota del Fondo destinata alle regioni è ripartita mediante l'utilizzo dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'art. 1, co. 1, lettera a) del predetto Decreto Ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 32.000.000,00, di competenza regionale e degli enti locali, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) bis, come aggiunto dall'art. 33 della legge 13 dicembre 2024, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023 (art. 2, co.1);
- in particolare, l'art. 2, comma 2 dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti. I medesimi Centri erogano altresì:

- servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- l'art. 2, comma 4 del Decreto prevede che in applicazione delle previsioni di cui all'art. 14, comma 2 del decreto-legge 15 settembre 2023 n. 123, convertito con legge 13 novembre 2023, n. 159, le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione;
- l'art. 2, co.6 del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.233.600,00;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

**Rilevato che** il citato Decreto 27 giugno 2025:

- si pone in linea di continuità con quanto disposto con il decreto 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", senza introdurre cambiamenti se non nella parte relativa alla percentuale dei centri nei quali devono essere assicurati consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti psicotrope, servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, che passa dal 30% al 40%;
- conferma quindi il finanziamento dei medesimi interventi previsti nel citato Decreto 23 dicembre 2024, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali.

**Dato atto che:**

- ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b), del Decreto del 27 giugno 2025, è stata predisposta dai competenti uffici una proposta di programma attuativo con la quale, in conformità con le finalità e gli indirizzi di cui allo stesso Decreto, e in prosecuzione con quanto programmato con la DGR n. 688 del 29/05/2025 di approvazione del Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse a valere sul Decreto 23 dicembre 2024, si prevede di finanziare:
  - ✓ servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
  - ✓ servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
    - a) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
    - b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    - c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

**Valutata** la coerenza della proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, a valere sulle risorse di cui D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" con

gli orientamenti regionali in materia di politiche familiari definiti nei documenti di programmazione strategica adottati al riguardo da Regione Puglia, che considera il potenziamento e la qualificazione dei centri servizi per la famiglia un obiettivo fondamentale nell'ambito delle misure di sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, così come declinato nei documenti di programmazione nazionale.

**Preso atto che** in data 07-10-2025 ANCI Puglia ha espresso parere favorevole sulle attività indicate nel citato Allegato A, giusta nota prot. n. 551783 del 09-10-2025 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, così come previsto dall'art. 2 co. 6 del citato D.M.

**Ritenuto**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 8, del Decreto 27 Giugno 2025, di dover fornire indirizzi in merito alla programmazione delle risorse assegnate a Regione Puglia con lo stesso Decreto.

**Tanto Premesso e considerato**, si rende necessario:

- approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto del 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.  
Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di attuare le iniziative previste dal D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

- 1 di approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;

- 3 di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma Attuativo;
- 4 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- 5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA RESPONSABILE E.Q. "Politiche Familiari":

Maddalena Mandola

*(firma digitale)*

 Maddalena Mandola  
09.10.2025 11:13:53  
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:

Caterina Binetti

*(firma digitale)*

 Caterina Binetti  
09.10.2025  
14:23:50  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:

Valentina Romano

*(firma digitale)*

 Valentina Romano  
09.10.2025 15:33:17  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano

*(firma digitale)*

 Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00



Regione Puglia

Allegato A

D.M. 27 Giugno 2025 Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025.	
INTESA FAMIGLIA 2025	
REGIONE PUGLIA	
<b>Referente</b> <i>(nominativo, indirizzo, tel, e mail)</i>	DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Caterina Binetti (Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5403207 <a href="mailto:c.binetti@regione.puglia.it">c.binetti@regione.puglia.it</a>  Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 <a href="mailto:politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it">politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it</a> <a href="mailto:m.mandola@regione.puglia.it">m.mandola@regione.puglia.it</a>

**Titolo dell'intervento: Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale**

Descrizione dell'intervento
<p>Il presente intervento è individuato in attuazione del Decreto 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" che ponendosi in linea di continuità con quanto disposto con il decreto 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", conferma il finanziamento dei medesimi interventi previsti nel citato Decreto 23 dicembre 2024.</p> <p>Nel solco della direttrice definita a livello statale, ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b), del Decreto del 27 giugno 2025, e in prosecuzione con quanto programmato con la DGR n. 688 del 29/05/2025 di approvazione del Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse a valere sul Decreto 23 dicembre 2024, la presente proposta progettuale prevede di continuare a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;</li> <li>✓ servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;</li> <li>b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;</li> <li>c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.</li> </ol> </li> </ul>



Regione Puglia

**Allegato A**

Si intende così continuare ad intervenire su un duplice livello: da un lato continuando a sostenere il ruolo di "antenna" che intercetta il disagio familiare svolto dai Centri servizi Famiglie, dall'altro rafforzando la capacità dei Centri servizi Famiglie di erogare servizi, superando la logica assistenziale e focalizzando i medesimi, piuttosto, sulla promozione del benessere familiare anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie stesse.

Le risorse di competenza di Regione Puglia saranno, quindi, impiegate per garantire un contributo finanziario ai Centri servizi per le Famiglie per le spese di funzionamento ordinario connesse all'erogazione dei servizi di base già assicurati all'utenza e per le spese necessarie all'espletamento delle attività innovative sopra riportate.

L'erogazione di detti nuovi servizi ed il potenziamento di quelli già esistenti mira a promuovere una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie, in grado di generare esperienze aggregative per il contenimento e la prevenzione dei fenomeni di isolamento e disagio sociale.

Il conseguimento del suddetto obiettivo passa anche attraverso una strategia volta a consentire il **riconoscimento, da parte delle famiglie, del Centro Servizi Famiglie** come comunità educante e punto di riferimento sul territorio per rispondere ai fabbisogni espressi, nelle loro diverse dimensioni, nel proprio percorso di crescita in un'ottica solidale ed inclusiva. La conoscenza dell'esistenza di presidi territoriali messi a disposizione dalla Regione a sostegno della comunità delle famiglie e dell'ampia gamma di attività svolte rappresenta la condizione fondamentale per favorire concretamente la partecipazione attiva delle famiglie e la coesione sociale nel territorio.

**Obiettivi Specifici**

1. Consolidamento e maggiore qualificazione dei servizi assicurati all'utenza, riorganizzazione della funzione dei CsF in un'ottica di promozione del benessere delle famiglie.

Azione prevista: Supportare finanziariamente il funzionamento dei Centri servizi Famiglie, quale punto di riferimento per rispondere ai bisogni delle famiglie sui territori.

2. Sviluppare nuovi servizi offerti dai Centri, in funzione del nuovo approccio come *hub* di innovazione sociale.

Azione prevista: promuovere l'implementazione dei seguenti servizi:

- a) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope;
- b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- c) valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.

**Modalità di attuazione**

Le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità dell'Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.



Regione Puglia

## Allegato A

Soggetti Coinvolti	
Soggetto Programmatore: Regione Puglia – Dipartimento Welfare	
Soggetti Attuatori: Ambiti Territoriali Sociali / Consorzi / Centri servizi Famiglie	
Destinatari dell'intervento	
Nuclei familiari anche con figli/e minori	
Risultati Attesi	
<b>OBs.1</b> - incremento del numero di nuclei familiari presi in carico nel periodo di riferimento rispetto all'anno 2024.	
<b>OBs.2</b> - numero di percorsi di sensibilizzazione/informazione avviati: almeno un percorso per le tematiche di cui ai punti a) e b) dell'Obiettivo; - persone anziane coinvolte in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.	
Finanziamento programmato per l'intervento	
Importo	€ 2.233.600,00
Modalità di allocazione	Atto di riparto
Periodo di riferimento dell'intervento	
Data prevista di inizio attività: 01-04-2026	
Data prevista di fine attività: 30-09-2027	

Attività	Apr 2026	Mag 2026	Giu 2026	Lug 2026	Ago 2026	Set 2026	Ott 2026	Nov 2026	Dic 2026	Gen 2027	Feb 2027	Mar 2027	Apr 2027	Mag 2027	Lug 2027	Ago 2027	Set 2027
Manifest. Interesse	X																
Impegno Risorse				X													
Liquidaz. Anticipo Risorse							X										
Rendic. ATS															X		
Liquidaz. saldo Risorse																	X

Il presente allegato si compone di n. tre pagine  
 La Dirigente di Sezione  
 Sezione Inclusione Sociale Attiva  
 Dott.ssa Caterina Binetti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1515

**CUP: E12H25000530002. Finanziamento fondi di bilancio regionale di € 30.000,00 di cui all'art. 236 Legge Regionale 31-12-2024, n. 42 "Contributo straordinario per la manutenzione straordinaria quartiere fieristico di Miggiano". Soggetto Beneficiario Comune di Miggiano (LE). Lavori di manutenzione straordinaria alle aree ed agli edifici del quartiere fieristico del costo complessivo di € 30.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano;

#### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di autorizzare la spesa per il contributo finanziario in favore del Comune di Miggiano (LE), nella misura di € 30.000,00 per l'intervento denominato lavori di "**MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO**" presso il comune di Miggiano (LE) - codice CUP: **E12H25000530002** - da imputare sul **capitolo di spesa U1402041**, nei limiti delle risorse indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. di prenotare l'importo di 30.000,00 euro stanziato in favore del Comune di Miggiano (LE) dall'articolo 236 della Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42, quale contributo in conto capitale per l'esecuzione dei lavori di "**MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO**", sito in Miggiano (LE);
3. di autorizzare l'erogazione del contributo stanziato con Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42 secondo le seguenti modalità:

- I. *anticipazione pari al 40%* a titolo di prima anticipazione dell'importo totale delle risorse assegnate, sulla base di richiesta di anticipo avanzata dal soggetto beneficiario previa trasmissione del:
    - a) cronoprogramma fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
    - b) progetto esecutivo, unitamente al provvedimento di approvazione e al verbale di verifica e validazione, ai sensi dell'art. 42 e Allegato I.7 del D. lgs. 31.03.2023 n. 36 e s.m.i;
  - II. erogazione successiva pari al 50 % fino alla concorrenza del 90% del costo rideterminato dell'operazione (post gara). Detto costo, utile per assicurare la realizzazione dell'intervento, dovrà essere ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle procedure di individuazione degli operatori economici. Al riguardo il RUP trasmette:
    - a) domanda di pagamento;
    - b) verbale di consegna, attestato di concreto inizio dei lavori e contratto d'Appalto,
    - c) rendicontazione delle spese ammissibili, effettivamente sostenute (quietanzate secondo la normativa vigente) e debitamente documentate (provvedimento di liquidazione, fatture, mandati, sal certificati di pagamento, eventuali specifiche, ect.) per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% delle somme già ricevute a titolo di anticipazione;
    - d) conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
    - e) documentazione completa dei procedimenti attuati, ai sensi di quanto disposto dalla norma di settore, per l'individuazione di ogni singolo operatore economico nell'ambito dell'operazione in questione;
  - III. eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 10%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso:
    - a) presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
    - b) presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
    - c) presentazione gli atti di contabilità finale, certificato di regolare esecuzione, unitamente al provvedimento di approvazione;
  - IV. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
4. di dare atto che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  5. di incaricare il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
  6. di demandare alla Sezione Opere Pubbliche la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** CUP: E12H25000530002. Finanziamento fondi di bilancio regionale di € 30.000,00 di cui all'art. 236 Legge Regionale 31-12-2024, n. 42 *“Contributo straordinario per la manutenzione straordinaria quartiere fieristico di Miggiano”*. Soggetto Beneficiario Comune di Miggiano (LE). Lavori di manutenzione straordinaria alle aree ed agli edifici del quartiere fieristico del costo complessivo di € 30.000,00.

**PREMESSO che:**

- con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”* è stato istituito l'articolo 236 che prevede quanto segue:
  - Per la manutenzione straordinaria del quartiere fieristico di Miggiano, che ospita l'“Expo 2000 Industria, Artigianato, Agricoltura e Turismo del Salento”, nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di € 30.000,00.
- la Giunta Regionale con deliberazione 20 gennaio 2025, n. 26 - *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”* ha previsto nell'ambito della
  - Missione 14: Sviluppo economico e competitività
  - Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
  - Titolo 2: Spese in conto capitale
  - Macroaggregato 3: contributi agli investimenti,in termini di competenza e cassa, uno stanziamento di complessivi € 30.000,00 appostato sul capitolo di spesa U1402041 istituito con ex art. 236 della L.R. n. 42/2024
- la Giunta Regionale con deliberazione 19 giugno 2025, n. 840, ha autorizzato
  - la variazione del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U1402041 *“contributo per la manutenzione straordinaria del quartiere fieristico di Miggiano (art. 236 - l.r. N. 42/2024 - previsione 2025-2027)”* dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture,
  - il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di spesa U1402041;

**RITENUTO che:**

- al fine di procedere all'impegno contabile in favore dell'amministrazione comunale di Miggiano (LE) del contributo di € 30.000,00, utili all'esecuzione dei lavori di "**MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO**" stanziato con la citata legge regionale n. 42/2024 ed approvare i criteri e le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse, con nota del 11-09-2025, n. 488411 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture è stata fatta richiesta al medesimo comune di trasmettere:
  - Documentazione progettuale redatta ai sensi dell'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023,
  - Codice Unico di Progetto
  - Provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto.

**VISTA** la nota n. 7920 del 01-10-2025 con la quale l'amministrazione comunale di Miggiano ha trasmesso quanto richiesto con la prefata nota n. 488411/2025 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

**CONSIDERATO** che l'operazione avente ad oggetto "*manutenzione straordinaria quartiere fieristico di Miggiano*" è finalizzato all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria su elementi strutturali di parte di corpi di fabbrica del quartiere fieristico e quindi coerenti con quelle che fundamentalmente sono state pianificate con l'art. 236 della Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42;

**RITENUTO necessario**, in relazione all'operazione in questione, finanziato con le risorse regionali rivenienti dalla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, per complessivi € 30.000,00 utili per assicurare copertura all'intervento "*manutenzione straordinaria quartiere fieristico di Miggiano*" regolare i rapporti tra la Regione Puglia e l'amministrazione di Miggiano (LE) con specifici criteri e modalità di erogazione del finanziamento nei limiti delle risorse stanziato;

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;

- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Visti, altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009",
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)",
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027",
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",

- l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativo alle variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento trova copertura sul bilancio di previsione per l'anno 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18, come di seguito indicato

#### **BILANCIO AUTONOMO**

- Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa

n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

- Capitolo di spesa e declaratoria:

**U1402041** - *CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL QUARTIERE FIERISTICO DI MIGGIANO (ART. 236 - L.R. N. 42/2024 – PREVISIONE 2025-2027)*

- Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Titolo 2: Spese in conto capitale

Macroaggregato 3: Contributi agli investimenti

- Codici economici del Piano dei conti integrato:
  - U.2.03.01.02.003 (contributi agli investimenti ai Comuni);
- Codice Transazione UE: n. 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
- Importo da prenotare per l'Esercizio Finanziario 2025: € 30.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento verrà successivamente impegnata con determinazioni dirigenziali della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

**Tanto premesso e considerato**, al fine di autorizzare la spesa per il contributo finanziario in favore del Comune di Miggiano (LE), nella misura di **€ 30.000,00** per l'intervento denominato lavori di **"MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO"**, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della Legge Regionale del 04-02-1997, n. 7, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 236 della Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la spesa per il contributo finanziario in favore del Comune di Miggiano (LE), nella misura di € 30.000,00 per l'intervento denominato lavori di **"MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO"** presso il comune di Miggiano (LE) - codice CUP **E12H25000530002** - da imputare sul **capitolo di spesa U1402041**, nei limiti delle risorse indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. di prenotare l'importo di 30.000,00 euro stanziato in favore del Comune di Miggiano (LE) dall'articolo 236 della Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42, quale contributo in conto capitale per l'esecuzione dei lavori di **"MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO**, sito in Miggiano (LE);
3. di autorizzare l'erogazione del contributo stanziato con Legge Regionale del 31-12-2024, n. 42 secondo le seguenti modalità:
  - I. *anticipazione pari al 40%* a titolo di prima anticipazione dell'importo totale delle risorse assegnate, sulla base di richiesta di anticipo avanzata dal soggetto beneficiario previa trasmissione del:
    - a) cronoprogramma fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;

- b) progetto esecutivo, unitamente al provvedimento di approvazione e al verbale di verifica e validazione, ai sensi dell'art. 42 e Allegato I.7 del D. lgs. 31.03.2023 n. 36 e s.m.i;
- II. erogazione successiva pari al 50 % fino alla concorrenza del 90% del costo rideterminato dell'operazione (post gara). Detto costo, utile per assicurare la realizzazione dell'intervento, dovrà essere ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle procedure di individuazione degli operatori economici. Al riguardo il RUP trasmette:
- a) domanda di pagamento;
  - b) verbale di consegna, attestato di concreto inizio dei lavori e contratto d'Appalto,
  - c) rendicontazione delle spese ammissibili, effettivamente sostenute (quietanzate secondo la normativa vigente) e debitamente documentate (provvedimento di liquidazione, fatture, mandati, sal certificati di pagamento, eventuali specifiche, ect.) per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% delle somme già ricevute a titolo di anticipazione;
  - d) conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
  - e) documentazione completa dei procedimenti attuati, ai sensi di quanto disposto dalla norma di settore, per l'individuazione di ogni singolo operatore economico nell'ambito dell'operazione in questione;
- III. eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 10% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso:
- a) presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - b) presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
  - c) presentazione gli atti di contabilità finale, certificato di regolare esecuzione, unitamente al provvedimento di approvazione;
- IV. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. di dare atto che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di incaricare il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
6. di demandare alla Sezione Opere Pubbliche la pubblicazione la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Elevata Qualificazione

"Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali"

Ing. Giuseppe Muraglia



Giuseppe Muraglia  
02.10.2025 13:27:13  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE ad *interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi



ROSA  
TEDESCHI  
02.10.2025  
13:47:50  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio



GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
02.10.2025  
15:15:00  
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali  
e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese



Angelosante  
Albanese



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	29	06.10.2025

CUP: E12H25000530002. FINANZIAMENTO FONDI DI BILANCIO REGIONALE DI € 30.000,00 DI CUI ALL'ART. 236 LEGGE REGIONALE 31-12-2024, N. 42 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA QUARTIERE FIERISTICO DI MIGGIANO". SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI MIGGIANO (LE). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE ED AGLI EDIFICI DEL QUARTIERE FIERISTICO DEL COSTO COMPLESSIVO DI € 30.000,00.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL

Firmato digitalmente da  
STOLFA REGINA  
Firma: 2025/10/06 13:24  
Serial: 2307957  
Valido dal 2025/10/06 13:24  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1516

**Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 235 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo". Ente beneficiario: Comune di Porto Cesareo (LE).**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

- 1) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Porto Cesareo (LE)**, nella misura di **€ 80.000,00** per l'intervento denominato "**Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo**" codice CUP C77H25000260006, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 2) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
  - prima anticipazione del **70%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
  - saldo del **30%**, al momento della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta e della trasmissione degli atti di contabilità finale, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;
- 3) **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 235 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo". Ente beneficiario: Comune di Porto Cesareo (LE).

### Premesso che:

- Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi per la "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- con Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", all'art. 235 denominato "**Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo**", si è disposto di assegnare una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, pari a € 80.000,00 al Comune di Porto Cesareo (LE);
- per tali finalità nel bilancio regionale è stato istituito il capitolo di spesa U1005027 con declaratoria "*Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo (art. 235 l.r. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027)*".

### Considerato che:

- con nota trasmessa a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 257496 del 15.05.2025, il Comune di Porto Cesareo (LE) ha trasmesso:
  - il progetto esecutivo dell'intervento denominato "**Definitiva sistemazione di una rotatoria tra la via SP 340 e via Colmonese, nel rispetto sostanziale della attuale configurazione sperimentale e sistemazione di un tratto di marciapiede a margine della SP 340 tra la rotatoria di progetto e la rotatoria esistente in via Vespucci**" con importo complessivo pari a € 141.435,97;
  - dettaglio del codice CUP;
  - concessione in uso a tempo determinato del tratto di S.P. n. 340 interessata dal progetto;

- con nota prot. n. 369272 del 02.07.2025 è stato richiesto, ad integrazione della suddetta documentazione, specifico atto di Convenzione tra la Provincia del Lecce ed il Comune di Porto Cesareo per l'utilizzo del suolo stradale provinciale, e relative pertinenze, finalizzato alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con nota prot. n. 479018 del 07.09.2025 è stato sollecitato il riscontro alla suddetta comunicazione;
- con nota trasmessa a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 481328 del 08.09.2025 e successiva nota integrativa prot.n.498802 il Comune di Porto Cesareo (LE) ha trasmesso la Convenzione tra la Provincia di Lecce ed il Comune di Porto Cesareo relativa ai lavori di realizzazione della rotatoria, sottoscritta digitalmente dalle parti interessate, con la quale si concede a titolo gratuito ed a tempo indeterminato l'utilizzo delle aree di sedime dell'intersezione, di pertinenza della S.P.340, necessarie alla realizzazione dell'opera.

**Tenuto conto che:**

- per la completa realizzazione dell'opera in parola è necessario reperire la somma di € **80.000,00**;
- sul competente capitolo di spesa n. **U1005027** del corrente esercizio finanziario trova capienza la somma di € **80.000,00**;

**Viste:**

- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

**Visti, altresì:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante *“Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante *“Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e s.m.i.*;

**Ritenuta** la proposta progettuale in linea con le previsioni dell'art. 235 della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024;

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario **autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Porto Cesareo (LE)**, nella misura massima di **€ 80.000,00** per l'intervento denominato **"Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo"** nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi **€ 80.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, esercizio 2025, sul seguente capitolo di spesa:

#### BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti capitolo (fino al V livello)	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2025
10.08	<b>U1005027</b>	<i>Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo (art. 235 l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)</i>	10.05.02	U.2.03.01.02.000	8	<b>€ 80.000,00</b>

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2025.

**Tutto ciò premesso e considerato**, al fine di finanziare l'intervento relativo alla "**Sistemazione di una rotatoria tra la via SP 340 e via Colmonese**", nel comune di Porto Cesareo, con importo complessivo pari a € 141.435,971, di cui € 80.000,00 quale contributo regionale e cofinanziamento della restante somma, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Porto Cesareo (LE)**, nella misura di € 80.000,00 per l'intervento denominato "**Contributo straordinario per una rotatoria nel Comune di Porto Cesareo**" codice CUP C77H25000260006, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 2) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
  - prima anticipazione del **70%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
  - saldo del **30%**, al momento della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta e della trasmissione degli atti di contabilità finale, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;
- 3) **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.  
"Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali"  
Ing. Antonio Savino

 ANTONIO  
SAVINO  
07.10.2025  
12:31:42 UTC

---

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
Ing. Rosa Tedeschi

 ROSA  
TEDESCHI  
07.10.2025  
14:40:07  
GMT+02:00

---

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
Ing. Giovanni Scannicchio

 GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
07.10.2025 16:49:46  
GMT+02:00

---

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali  
e Infrastrutture  
Dott. Angelosante Albanese

 Angelosante  
Albanese

---

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione  
Dott. Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

---

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:34  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	31	14.10.2025

LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 31.12.2024, ART. 235 - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER UNA ROTATORIA NEL COMUNE DI PORTO CESAREO". ENTE BENEFICIARIO: COMUNE DI PORTO CESAREO (LE).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1517

**Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 161 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno". Ente beneficiario: Comune di Melendugno (LE).**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

- 1) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Melendugno (LE)**, nella misura di **€ 180.000,00** per l'intervento denominato "**Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno**" codice CUP J75125000220002, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 2) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
  - prima anticipazione del **70%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
  - saldo del **30%**, al momento della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta e della trasmissione degli atti di contabilità finale, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;
- 3) **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, art. 161 - Bilancio di Previsione 2025-2027 - "Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno". Ente beneficiario: Comune di Melendugno (LE).

### Premesso che:

- Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi per la "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- con Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", all'art. 235 denominato "**Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno**", si è disposto di assegnare una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, pari a € 180.000,00 al Comune di Melendugno (LE);
- per tali finalità nel bilancio regionale è stato istituito il capitolo di spesa U1005025 con declaratoria "*Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno (art. 161 L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027)*".

### Considerato che:

- con nota trasmessa a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 481955 del 08.09.2025, il Comune di Melendugno (LE) ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n.0479045 del 05/09/2025 inviata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - *Progetto di fattibilità Tecnico Economica (PFTE) redato ai sensi dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ss. mm. e ii.;*
  - *Codice Unico di Progetto, ai sensi dell'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 e ss.mm.ii.,*
  - *Atto Dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 772 del 11.10.2019 di declassificazione del tratto stradale oggetto dell'intervento a strada comunale, comprovante la titolarità del tratto stradale in parola.*

**Tenuto conto che:**

- per la completa realizzazione dell’opera di che trattasi è necessario reperire la somma di **€ 180.000,00**;
- sul competente capitolo di spesa n. **U1005025** del corrente esercizio finanziario trova capienza la somma di **€ 180.000,00**;

**Viste:**

- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*”
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”;

**Visti, altresì:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “*Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante “*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*” e s.m.i.;

**Ritenuta** la proposta progettuale in linea con le previsioni dell’art. 161 della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024;

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario **autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Melendugno (LE)**, nella misura massima di **€ 180.000,00** per l’intervento denominato “**Contributo straordinario per “Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno”**” nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi € **180.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, esercizio 2025, sul seguente capitolo di spesa:

#### BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti capitolo (fino al V livello)	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2025
10.08	<b>U1005025</b>	<i>“Contributo straordinario per messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno (art. 161 l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)</i>	10.05.02	U.2.03.01.02.000	8	<b>€ 180.000,00</b>

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2025.

**Tutto ciò premesso e considerato**, al fine di finanziare l'intervento relativo alla **"Messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno"**, con importo complessivo pari a **€ 180.000,00** quale contributo regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Melendugno (LE)**, nella misura di **€ 180.000,00** per l'intervento denominato **"Messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Melendugno"** codice CUP J75125000220002, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 2) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
  - prima anticipazione del **70%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
  - saldo del **30%**, al momento della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta e della trasmissione degli atti di contabilità finale, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;
- 3) **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.  
"Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali"  
Ing. Antonio Savino

 ANTONIO  
SAVINO  
07.10.2025  
12:30:20 UTC

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
Ing. Rosa Tedeschi

 ROSA  
TEDESCHI  
07.10.2025  
14:40:07  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
Ing. Giovanni Scannicchio



Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali  
e Infrastrutture  
Dott. Angelosante Albanese



Angelosante  
Albanese

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione  
Dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano  
13.10.2025 15:10:34  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:35  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	32	14.10.2025

LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 31.12.2024, ART. 161 - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER MESSA IN SICUREZZA E IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI MELENDUGNO". ENTE BENEFICIARIO: COMUNE DI MELENDUGNO (LE).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1518

**Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare (ARCA) Jonica - Localizzazione di economie derivanti dalla chiusura dell’intervento di Ripristino e Completamento realizzato nel Comune di Manduria di cui alla Legge n. 457/78 - 3 Biennio, per un importo pari a € 278.255,33.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

### DELIBERA

1. **Di approvare** la localizzazione di economie, giusta richiesta dell’ARCA Jonica, di **€ 278.255,33** derivanti da un intervento chiuso e collaudato realizzato nel Comune di Manduria e finanziato ai sensi della Legge 457/78 3° biennio - fondi Statali ex “Gestione case per i lavoratori” {GESCAL}), come di seguito specificato:
  - **€ 30.000,00** per il pagamento delle aree e degli oneri di urbanizzazione relativi ai n. 2 interventi di Nuova Costruzione nel Comune di Torricella di n.18 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 1 biennio e n. 12 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 3 biennio giusta convenzioni approvate rispettivamente con delibera C.C. nn. 22 e 21 del 16.09.2015;
  - **€ 97.622,86** per la sostituzione di un ascensore nel Comune di Taranto - Via XXV Aprile Lotto 5 pal.n.23;
  - **€ 61.381,00** per lavori di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Martina Franca in Via dei Lavoratori n.7 relativamente alle quote attribuite a n. 5 unità abitative di proprietà ARCA Jonica facenti parte di un condominio misto che come da riparto dell’amministratore condominiale ammontano a € 71.381,00 parzialmente finanziate per € 10.000,00 con altre disponibilità;
  - **€ 21.428,77** per lavori di recupero strutturale dei solai del piano di calpestio degli edifici di proprietà ARCA Jonica finanziato con DGR n. 177/2020 e D.D. n. 366/2022 nel Comune di Taranto quartiere Salinella via Lago di Monticchio palazzine O-P-Q, a parziale pagamento di una perizia di variante di importo superiore al costo complessivo dell’intervento;

- **€ 67.822,70** per l'esecuzione parziale di lavori di messa in sicurezza e Manutenzione Straordinaria di edifici di ERP nel Comune di Grottaglie in Via Portelle delle Ginestre nn. 9/11/15 ed in Via della Costituzione nn. 9/11/13/15;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA JONICA;
- 4. **di dare mandato** al Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Jonica - Localizzazione di economie derivanti dalla chiusura dell'intervento di Ripristino e Completamento realizzato nel Comune di Manduria di cui alla Legge n. 457/78 - 3 Biennio, per un importo pari a € 278.255,33.**

**PREMESSO CHE:**

L'ARCA Jonica con nota prot. n. 5420/25 ha trasmesso, tra l'altro, il Decreto dell'Amministratore Unico n. 49/2025 dal quale si rileva che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1736 del 23.09.2008, ha localizzato nel Comune di Manduria (TA), ai sensi della Legge n. 457/78 - 3° Biennio, un importo complessivo di € 2.316.142,24 per lavori di ripristino e completamento di n. 36 alloggi di ERP in Via Piersanti Mattarella.

L'ARCA ha dichiarato che a seguito di verifica tecnico-contabile l'intervento risulta ultimato e collaudato e con D.D. n. 730 del 31.07.2024 ha approvato la relazione economica finale dell'intervento dalla quale risultano economie pari a € 278.255,33;

L'ARCA nello stesso Decreto n. 49/2025, al fine di eliminare pericoli già segnalati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nonché dalle ordinanze sindacali e accertate dall'ufficio manutenzioni, per non ricorrere in sanzioni e/o denunce penali ed intervenire con urgenza ad effettuare le opere strettamente necessarie a scongiurare ogni possibile situazione di pericolo per la privata e pubblica incolumità, propone di utilizzare i fondi di cui dispone pari a € 278.255,33 così come di seguito si rappresenta:

- € 30.000,00 per il pagamento degli oneri di urbanizzazione e delle aree utilizzate per n. 2 interventi di Nuova Costruzione nel Comune di Torricella di n.18 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 1 biennio e n. 12 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 3 biennio giusta convenzioni approvate rispettivamente con delibera C.C. nn. 22 e 21 del 16.09.2015.

L'ARCA con nota integrativa prot. n. 10344/2025 assunta al prot. reg. al n. 436958/2025 ha precisato che per i succitati interventi il Comune di Torricella aveva richiesto con nota n. 1593/2025 una somma pari a € 72.000,00 prontamente contestata dall'ARCA in quanto nelle delibere di approvazione degli schemi di convenzione di Gennaio 1986 e Settembre 2015 il Comune aveva determinato tali oneri pari ad € 26.842,13 per cui hanno convenuto di procedere al pagamento delle aree e degli oneri di urbanizzazione dei due interventi per l'importo già determinato paria a € 26.842,13 maggiorati degli interessi legali per un totale complessivo pari a € 30.000,00;

- € 97.622,86 per la sostituzione di un ascensore nel Comune di Taranto - Via XXV Aprile Lotto 5 pal. n. 23;
- € 61.381,00 per lavori di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Martina Franca in Via dei Lavoratori n.7 relativamente alle quote attribuite a n. 5 unità abitative di proprietà ARCA Jonica facenti parte di un condominio misto che come da riparto dell'amministratore condominiale ammontano a € 71.381,00 parzialmente finanziate per € 10.000,00 con altre disponibilità;
- € 21.428,77 per lavori di recupero strutturale dei solai del piano di calpestio degli edifici di proprietà ARCA Jonica, finanziato con DGR n. 178/2020 e D.D. n. 366/2022,

nel Comune di Taranto quartiere Salinella via Lago di Monticchio palazzine O-P-Q, a parziale pagamento di una perizia di variante di importo superiore al costo complessivo dell'intervento;

- € **67.822,70** per l'esecuzione parziale di lavori di messa in sicurezza e Manutenzione Straordinaria di edifici di ERP nel Comune di Grottaglie in Via Portelle delle Ginestre nn. 9/11/15 ed in Via della Costituzione nn. 9/11/13/15.

**VISTO, altresì,**

- la Relazione Economica Finale dell'intervento localizzato nel Comune di Manduria dalla quale risultano le economie per € **278.255,33** approvate con D.D. n. 730 del 31.07.2024;
- l'approvazione dei PEI e dei QTE dei nuovi interventi individuati;
- la localizzazione disposta pari a € **278.255,33** che trova capienza nelle economie disponibili;
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 49/2025 e la conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa da parte dell'ARCA medesima ai sensi della L.R. n. 22/14.

**Tutto ciò premesso e visto**, si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Jonica volta all'utilizzo delle economie derivanti da un intervento di Nuova Costruzione finanziato con Legge Statale n. 457/78 3° biennio chiuso e collaudato ammontanti complessivamente a € **278.255,33** per il pagamento delle aree al Comune di Torricella a seguito di convenzioni e per effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza degli immobili individuati, finalizzati ad effettuare le opere strettamente necessarie a scongiurare ogni possibile situazione di pericolo per la privata e pubblica incolumità.

**VISTE:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere alla realizzazione di lavori di Manutenzione Straordinaria urgenti segnalate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nonché dalle ordinanze sindacali accertate dall'ufficio manutenzioni per non ricorrere in sanzioni e/o denunce penali ed effettuare le opere strettamente necessarie a scongiurare ogni possibile situazione di pericolo per la privata e pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 6 della Legge n. 21/2001, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** la localizzazione di economie, giusta richiesta dell'ARCA Jonica, di € **278.255,33** derivanti da un intervento chiuso e collaudato realizzato nel Comune di Manduria e finanziato ai sensi della Legge 457/78 3° biennio - fondi Statali ex "Gestione case per i lavoratori" (GESCAL), come di seguito specificato:
  - € **30.000,00** per il pagamento delle aree e degli oneri di urbanizzazione relativi ai n. 2 interventi di Nuova Costruzione nel Comune di Torricella di n.18 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 1 biennio e n. 12 alloggi di ERP realizzati ai sensi della Legge n. 457/78 3 biennio giusta convenzioni approvate rispettivamente con delibera C.C. nn. 22 e 21 del 16.09.2015;
  - € **97.622,86** per la sostituzione di un ascensore nel Comune di Taranto - Via XXV Aprile Lotto 5 pal.n.23;
  - € **61.381,00** per lavori di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Martina Franca in Via dei Lavoratori n.7 relativamente alle quote attribuite a n. 5 unità abitative di proprietà ARCA Jonica facenti parte di un condominio misto che come da riparto dell'amministratore condominiale ammontano a € 71.381,00 parzialmente finanziate per € 10.000,00 con altre disponibilità;
  - € **21.428,77** per lavori di recupero strutturale dei solai del piano di calpestio degli edifici di proprietà ARCA Jonica finanziato con DGR n. 177/2020 e D.D. n. 366/2022 nel Comune di Taranto quartiere Salinella via Lago di Monticchio palazzine O-P-Q, a parziale pagamento di una perizia di variante di importo superiore al costo complessivo dell'intervento;
  - € **67.822,70** per l'esecuzione parziale di lavori di messa in sicurezza e Manutenzione Straordinaria di edifici di ERP nel Comune di Grottaglie in Via Portelle delle Ginestre nn. 9/11/15 ed in Via della Costituzione nn. 9/11/13/15;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA JONICA;
4. **di dare mandato** al Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.  
Rag. Giuseppina BUCCI



Giuseppina Bucci  
24.09.2025 11:13:19  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione Politiche Abitative  
Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo  
Lasorella  
25.09.2025  
12:43:15  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
13.10.2025  
14:23:10 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

 Michele  
Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1519

**Programma Nazionale di Assistenza Tecnica “Capacità per la coesione 2021-2027”. Operazione 1.1.2 Assunzione a tempo indeterminato presso la Regione Puglia dei vincitori del concorso Coesione. Approvazione schema di disciplinare e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 9.943.253,85.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 9.943.253,85 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura dei n. 50 contratti a tempo indeterminato delle unità di personale assegnate all’Autorità di Gestione del POR all’esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud;
2. approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
3. approvare lo schema di Disciplinare d’obbligo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027, Priorità

- 1, operazione 1.1.2 Assunzione di personale concorso Ripam Coesione parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
4. dare mandato all'Autorità di Gestione e alla Dirigente della Sezione Personale di sottoscrivere il disciplinare e porre in essere, secondo le proprie competenze, tutti gli adempimenti previsti dal Disciplinare;
5. dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 di assegnare le unità di personale presso le strutture regionali, sentiti i Direttori di Dipartimento Responsabili di Policy, in coerenza con le esigenze di attuazione del PR FESR FSE+, nonché del Piano territoriale della Provincia di Taranto, a valere sul PN JTF 2021-2027;
6. autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse finanziarie a valere sul capitolo di entrata e sui capitoli di spesa istituiti con il presente provvedimento;
7. autorizzare la Sezione Trattamento Economico all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse per il trattamento economico a copertura delle spese del Personale a Tempo indeterminato (comprensivo di retribuzione, trattamento accessorio, contributi, IRAP, buoni pasto) che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, operando sui capitoli i spesa la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale e Sezione Trattamento Economico;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Programma Nazionale di Assistenza Tecnica “Capacità per la coesione 2021-2027”. Operazione 1.1.2 Assunzione a tempo indeterminato presso la Regione Puglia dei vincitori del concorso Coesione. Approvazione schema di disciplinare e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 9.943.253,85.**

Il Programma Nazionale Capacità per la Coesione (PN CapCoe) 2021-2027 (FESR e FSE+), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023, come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, prevede nell’ambito della Priorità 1, il finanziamento di assunzioni di funzionari a tempo indeterminato in esito ad una manifestazione di interesse da parte delle Regioni e degli Enti Territoriali (Comuni e Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane) delle cosiddette Regioni meno sviluppate.

In attuazione del PN, con il decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, all’art. 19 *“Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri”* viene disciplinata la procedura prevista per le assunzioni di personale al fine di favorire l’acquisizione, il rafforzamento e la verifica delle competenze specifiche in materia di politiche di coesione, con evidenza della copertura finanziaria della misura, anche dopo il periodo di ammissibilità della spesa dei fondi strutturali europei del 31 dicembre 2029 e dei vincoli esistenti posti dalla Commissione europea.

Con il Decreto n. 16 del 16 settembre 2024 l’Autorità di Gestione del PN CapCoe ha ammesso a finanziamento, nell’ambito della Priorità 1 *“Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate”*, gli interventi di cui all’Operazione 1.1.2 *“Assunzioni di personale”* – CUP J19I24001110007- a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

In data 21 novembre 2023 è stato pubblicato l’Avviso pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni beneficiarie dell’operazione, ad esito della quale sono stati approvati gli elenchi ed i profili del personale richiesto dalle singole amministrazioni partecipanti, pubblicati con Decreto Direttoriale n. 13.2024.

La Regione, preso atto del suddetto Avviso, ha presentato con Deliberazione di Giunta del 24 gennaio 2024, n. 25 la propria manifestazione di interesse all’assunzione di n. 50 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato compatibilmente con la propria dotazione organica ed il fabbisogno espresso, da destinare esclusivamente all’attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi FESR, FSE+, JTF. Dando seguito inoltre agli adempimenti previsti, ha proceduto con Delibera di Giunta del 29 gennaio 2025, n. 50 ad aggiornare il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia prevedendo le *“assunzioni di n. 50 unità di personale da inquadrare nell’area dei funzionari, nell’ambito del piano di assunzioni per la Politica di Coesione, che non incidono sulla spesa di personale dell’ente in quanto etero-finanziate”*.

Al fine di individuare i criteri di riparto delle risorse finanziarie e delle unità di personale per le Amministrazioni individuate sulla base della ricognizione del fabbisogno, è stato istituito in seno al Comitato di sorveglianza del PN Capacità per la Coesione nella seduta del 6 giugno 2024, il Gruppo di Lavoro *“Assunzioni di personale pubblico”* formato dagli enti beneficiari, tra i quali figura la Regione

Puglia. Le proposte formulate dal suddetto gruppo di lavoro sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che con successivo Decreto del 23 luglio 2024 ha approvato, tra gli altri, i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale per le Amministrazioni aderenti alla manifestazione di interesse.

La Regione Puglia risulta assegnataria di 50 unità di personale, secondo i seguenti profili:

- n. 8 unità con il profilo di specialista ecologico ambientale,
- n. 22 unità con il profilo di specialista economico statistico,
- n. 5 unità con il profilo di specialista informatico digitale,
- n. 15 unità con il profilo di specialista tecnico.

L'8 ottobre 2024 la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) ha pubblicato sul Portale del Reclutamento "InPA" il bando di concorso RIPAM per l'assunzione di 2.200 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari, di cui 2.129 unità destinate a Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni regionali, Province e Città Metropolitane appartenenti alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e 71 unità riservate al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A seguito dell'espletamento del concorso sono state assegnate alla Regione Puglia le prime 8 unità di personale, a cui seguirà, nel corso del prossimo mese, l'assegnazione delle restanti unità spettanti come da DPCM del 23 luglio 2024.

Con nota DPCOE 18298-P-09/09/2025 sono state fornite specifiche indicazioni relative al perfezionamento delle suddette assunzioni, da svolgere attraverso apposita piattaforma di raccordo informativo tra le amministrazioni interessate e il DPCOES, nonché di gestione delle procedure di rendicontazione. Il primo espletamento richiesto è la sottoscrizione del disciplinare che stabilisce gli adempimenti e gli obblighi in capo all'Ente destinatario delle assunzioni, tra i quali:

- verificare la veridicità sul possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione del candidato vincitore di concorso
- stipulare il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con il funzionario individuato, entro 40 giorni dalla comunicazione del Dipartimento relativa alle indicazioni per il perfezionamento delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ferma restando la possibilità di concordare, a fronte di situazioni particolari, un termine diverso per la presa in servizio
- verificare il rispetto del vincolo di svolgimento esclusivo di attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo sociale europeo plus - FSE+ e Fondo per la transizione giusta - JTF), fino al 31 dicembre 2029.

Sono inoltre definite le procedure di rendicontazione e controllo, nonché quelle di trasferimento delle risorse all'Ente che prevedono, oltre ad una prima anticipazione, erogazioni intermedie a titolo di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute relative a retribuzione, produttività, lavoro straordinario, specifiche responsabilità, contributi, IRAP, buoni pasto.

La previsione di spesa concernente il trattamento economico del personale in argomento è conseguentemente quantificabile in complessivi € 9.943.253,85. Gli oneri in specie sono destinati a

trovare integrale copertura in risorse che saranno trasferite a norma delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 8, del D.L. n. 124/2023, e s.m.i..

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre provvedere:

- ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e spesa, per stanziare le somme necessarie a dare copertura al trattamento economico di 50 unità di personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione assunto a tempo indeterminato nell'ambito del concorso Coesione i cui costi sono rimborsati a valere sulle risorse del Programma nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027;
- ad approvare lo schema di Disciplinare d'obbligo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 Priorità 1, operazione 1.1.2 Assunzione di personale concorso Ripam Coesione parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

#### ***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

#### 1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA E IN PARTE SPESA

##### **CRA: 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

##### **Bilancio vincolato**

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo e Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI E _____	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. CONCORSO RIPAM COESIONE	2.101	2.01.01.01.000

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CNI	DECLARATORIA	Missione programma Titolo	PdC	Codice UE
U (1) _____	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. RETRIBUZIONI.	1.12.1	U.1.01.01.01.000	8
U (2) _____	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. SALARIO ACCESSORIO	1.12.1	U.1.01.01.01.000	8
U (3) _____	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	1.12.1	U.1.01.02.01.000	8

U (4)	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. IRAP.	1.12.1	U.1.02.01.01.000	8
-------	---	--------	------------------	---

## 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

### PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Titolo Tipologia: 2.101

Capitolo	Declaratoria capitolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 competenza	Variazione e.f. 2028* competenza	Variazione e.f. 2029* competenza
CNI E	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO . CONCORSO RIPAM COESIONE	E.2.01.01.01.000	+ € 584.897,29	+ € 2.339.589,14	+ € 2.339.589,14	+ € 2.339.589,14	+ € 2.339.589,14

\*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Programma Nazionale FESR FSE+ "Capacità per la coesione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

Tipologia di spesa: ricorrente

Cod UE: 8

Missione Programma Titolo: 1.12.1

capitolo	DECLARATORIA	PdC	Variazione Competenza e cassa ef 2025	Variazione Competenza ef 2026	Variazione Competenza ef 2027	Variazione Competenza ef 2028 *	Variazione Competenza ef 2029 *
U (1)	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO –	U.1.01.01.01.000	+€ 337.360,88	+€1.349.443,50	+€1.349.443,50	+€1.349.443,50	+€1.349.443,50

	CONCORSO RIPAM COESIONE. RETRIBUZIONI.						
U (2)	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. SALARIO ACCESSORIO	U.1.01.01.01.000	+€ 97.258,00	+€ 389.032,00	+€ 389.032,00	+€ 389.032,00	+€ 389.032,00
U (3)	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	U.1.01.02.01.000	+€ 113.335,85	+€453.343,42	+€453.343,42	+€453.343,42	+€453.343,42
U (4)	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. IRAP.	U.1.02.01.01.000	+€36.942,56	+€147.770,22	+€147.770,22	+€147.770,22	+€147.770,22

\*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 9.943.253,85 corrispondente a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" D.Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con le assunzioni di personale a tempo indeterminato a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027, Priorità 1, operazione 1.1.2 Assunzione di personale concorso Ripam Coesione, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 9.943.253,85 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura dei n. 50 contratti a tempo indeterminato delle unità di personale assegnate all'Autorità di Gestione del POR all'esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud;

2. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. approvare lo schema di Disciplinare d'obbligo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027, Priorità 1, operazione 1.1.2 Assunzione di personale concorso Ripam Coesione parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
4. dare mandato all'Autorità di Gestione e alla Dirigente della Sezione Personale di sottoscrivere il disciplinare e porre in essere, secondo le proprie competenze, tutti gli adempimenti previsti dal Disciplinare;
5. dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 di assegnare le unità di personale presso le strutture regionali, sentiti i Direttori di Dipartimento Responsabili di Policy, in coerenza con le esigenze di attuazione del PR FESR FSE+, nonché del Piano territoriale della Provincia di Taranto, a valere sul PN JTF 2021-2027;
6. autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse finanziarie a valere sul capitolo di entrata e sui capitoli di spesa istituiti con il presente provvedimento;
7. autorizzare la Sezione Trattamento Economico all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse per il trattamento economico a copertura delle spese del Personale a Tempo indeterminato (comprensivo di retribuzione, trattamento accessorio, contributi, IRAP, buoni pasto) che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, operando sui capitoli i spesa la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale e Sezione Trattamento Economico;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria  
Lucia Delia Mastrapasqua

  
Lucia Delia  
Mastrapasqua  
08.10.2025  
14:56:07  
GMT+02:00

Responsabile EQ  
Pianificazione finanziaria del Programma  
Monica Donata Caiaffa

  
Monica Donata Caiaffa  
08.10.2025 14:00:15  
GMT+01:00

La Dirigente di Servizio Attuazione Programmi  
Francesca Pastoressa

  
Francesca  
Pastoressa  
08.10.2025  
14:05:55  
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria  
Pasquale Orlando

  
Pasquale Orlando  
08.10.2025  
14:47:29  
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR  
Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando  
08.10.2025  
14:47:29  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale  
Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art  
n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

 Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:28  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato A)

**DISCIPLINARE D'OBBLIGO PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO A VALERE  
SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 (PN  
CAPCOE) PRIORITÀ 1, OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE - CONCORSO RIPAM COESIONE.  
CUP J19I24001110007**

ESEMPIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

**L'ENTE DESTINATARIO DELLA/E ASSUNZIONE/I:**

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, nella persona del legale rappresentante/soggetto delegato \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023, come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, che prevede, nell'ambito della Priorità 1, il finanziamento di assunzioni di funzionari a tempo indeterminato in esito ad una manifestazione di interesse da parte delle Regioni e degli Enti Territoriali (Comuni e Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane);

**VISTO** il decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e, in particolare l'art. 19 "Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri" che disciplina, tra l'altro, la procedura prevista per le assunzioni di personale nell'ambito del PN CapCoe, con evidenza della copertura finanziaria della misura anche dopo il periodo di ammissibilità della spesa dei fondi strutturali europei del 31 dicembre 2029 e dei vincoli esistenti posti dalla Commissione europea;

**VISTO** il decreto n. 16 del 16 settembre 2024 con il quale l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+) ha ammesso a finanziamento, nell'ambito della Priorità 1 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate", gli interventi di cui all'Operazione 1.1.2 "Assunzioni di personale" – CUP J19I24001110007- a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

**CONSIDERATO** che la citata Priorità 1 del Programma prevede l'erogazione del contributo da parte della Commissione europea sulla base di un finanziamento non collegato ai costi e, in particolare, sul rispetto delle condizioni previste dal Programma e sul raggiungimento dei risultati;

**CONSIDERATO** che tra le condizioni da soddisfare indicate dal Programma, con riferimento all'Operazione 1.1.2 "Assunzioni di personale", è espressamente previsto che i nuovi assunti dovranno essere "impiegati esclusivamente per lo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea";

**VISTA** la procedura di cui all'Avviso di manifestazione di interesse con i relativi allegati, avviata



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

con decreto del Direttore generale dell'Agencia per la coesione territoriale n. 607 del 21 novembre 2023, prevista all'art. 19, comma 2, del citato decreto-legge n. 124/2023 e in particolare, gli esiti definitivi approvati con decreto del Direttore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 13/2024;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 agosto 2024 n. 2287, che ha definito – agli allegati - i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale per le amministrazioni individuate sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata tramite la manifestazione di interesse di cui all'art. 19, comma 2, del citato decreto-legge n. 124/2023 (allegato 1), il riparto di unità di personale e le risorse complessive attribuite al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, alle Regioni, Città metropolitane, Comuni ed Unioni di comuni (allegato 2) e l'elenco degli Enti che, alla data di pubblicazione della graduatoria, risultavano non assegnatari delle assunzioni (allegato 3);

**VISTO** il bando di concorso per esami, indetto su base territoriale dalla Commissione RIPAM ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto-legge n. 124/2023 e pubblicato sul portale INPA in data 8 ottobre 2024, per il reclutamento a tempo indeterminato di 2.200 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2019-2021, ovvero della categoria A del contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui 71 unità riservate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e 2.129 unità destinate alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nonché alle città metropolitane, alle province, alle unioni dei comuni e ai comuni appartenenti alle medesime Regioni secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 del bando;

**VISTE** le graduatorie finali di merito redatte dalle commissioni esaminatrici secondo quanto previsto dagli artt. 7 e seguenti del bando citato per ciascuno dei codici di concorso approvate dalla Commissioni RIPAM d'intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e con il Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicate sul portale INPA in data 30 aprile 2025 e 7 maggio 2025, che decretano i candidati vincitori di concorso;

**VISTE** le procedure di scelta dell'amministrazione per i vincitori di ciascun codice di profilo, pubblicate sul portale InPA, tramite le quali i candidati dichiarati vincitori hanno espresso le preferenze relativamente alle amministrazioni di destinazione di cui al citato DPCM 23 luglio 2024 secondo l'ordine di graduatoria;

**CONSIDERATA** la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione dei vincitori di concorso alle amministrazioni di destinazione per dare seguito all'assunzione in servizio tramite la stipula dei contratti; tanto premesso, visto e considerato, si impegna ad ottemperare a quanto previsto dal presente disciplinare d'obbligo.

## Articolo 1

### Oggetto e finalità

1. Il presente Disciplinare ha per oggetto la definizione degli adempimenti e degli obblighi in capo all'Ente destinatario della/e assunzione/i di personale verso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito denominato Dipartimento) per contribuire alla realizzazione dell'Operazione 1.1.2 "Assunzioni di personale" – CUP J19I24001110007 nell'ambito della Priorità 1 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate" del Programma nazionale capacità per la coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+).
2. Gli adempimenti e gli obblighi di cui al presente disciplinare riguardano esclusivamente il personale assunto in esito al bando di concorso per esami, indetto su base territoriale dalla



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Commissione RIPAM ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto-legge n. 124/2023, per il reclutamento a tempo indeterminato di 2.200 unità di personale e finanziato con risorse a valere sul Programma CapCoe 2021-2027.

## Articolo 2

### Durata

1. Il presente disciplinare obbliga l'Ente destinatario delle assunzioni al rispetto delle disposizioni previste fino alla chiusura del Programma nazionale capacità per la coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+).

## Articolo 3

### Adempimenti ed obblighi dell'Ente destinatario delle assunzioni

1. L'Ente destinatario si impegna a verificare la veridicità sul possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione del candidato vincitore di concorso ed assegnato all'Ente destinatario medesimo.
2. L'Ente destinatario, concluso il ciclo di verifica sulla documentazione di cui al comma precedente, si impegna a stipulare il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con il funzionario individuato, entro 40 giorni dalla comunicazione del Dipartimento relativa alle indicazioni per il perfezionamento delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ferma restando la possibilità di concordare, a fronte di situazioni particolari, un termine diverso per la presa in servizio, purché compatibile con il raggiungimento dei target previsti dal Programma.
3. L'Ente destinatario è obbligato a:
  - a) accedere alla piattaforma dedicata tramite SPID per la gestione delle assunzioni fornendo le informazioni richieste;
  - b) sottoscrivere il presente disciplinare, scaricabile dalla piattaforma dedicata;
  - c) trasmettere tempestivamente al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, tramite la piattaforma dedicata, l'elenco degli assunti e la copia dei contratti di lavoro stipulati e con l'indicazione della data di sottoscrizione del contratto e la data di presa in servizio;
  - d) comunicare tempestivamente eventuali dimissioni, tramite la piattaforma dedicata;
  - e) comunicare tempestivamente al Dipartimento eventuali criticità che possano compromettere il raggiungimento dei target previsti dal programma. In particolare, eventuali variazioni del rapporto di lavoro devono essere opportunamente giustificati e sono subordinati alla preventiva approvazione da parte del Dipartimento;
  - f) adibire le unità di personale assunte esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo sociale europeo plus - FSE+ e Fondo per la transizione giusta - JTF), fino al 31 dicembre 2029;
  - g) assicurare, fino al 31 dicembre 2029, che il personale assunto tramite Concorso RIPAM Coesione non acceda alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, né venga utilizzato da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di prima assegnazione mediante comando, distacco o altro provvedimento di contenuto o effetto analogo, fatta salva la possibilità per le amministrazioni assegnatarie di utilizzare detto personale nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per attività connesse alla gestione ed attuazione di interventi cofinanziati dai fondi europei



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- della politica di coesione;
- h) effettuare il pagamento della borsa di studio al funzionario contrattualizzato avente diritto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto-legge 124/2023;
  - i) presentare la rendicontazione delle attività svolte dal personale assunto e delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento sulla piattaforma dedicata, nei tempi e nei modi previsti, corredata della documentazione necessaria;
  - j) inviare al Dipartimento, per il tramite della piattaforma dedicata, le richieste di rimborso limitatamente alle spese ammissibili effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate, secondo le tempistiche e le modalità previste;
  - k) fornire, ai fini delle verifiche di gestione, idonea documentazione attestante il rispetto della condizione di cui alla precedente lettera f);
  - l) garantire la visibilità del sostegno ricevuto da parte dei fondi dell'Unione europea, in analogia con quanto stabilito per i beneficiari dall'art. 50 del regolamento (UE) 2021/1060, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico una targa di misura non inferiore a un formato A3 recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi, che verrà fornita a ciascun Ente dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;
  - m) assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili previste dalla normativa europea e nazionale di riferimento e, in particolare, dal regolamento (UE) 2021/1060 e dal decreto-legge, 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;
  - n) garantire la piena collaborazione durante lo svolgimento delle attività di verifica e controllo da parte dei soggetti competenti (Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Autorità di gestione del Programma, Ministero dell'Economia e delle Finanze - Autorità di audit del Programma, Commissione europea, Corte dei conti europea, etc.), assicurando la tempestiva messa a disposizione della documentazione e delle informazioni richieste.

## Articolo 4

### Procedura di rendicontazione e controllo

1. L'Ente destinatario è tenuto a rendicontare entro il 30 settembre (con riferimento al semestre 1° gennaio - 30 giugno) ed entro il 31 marzo (con riferimento al semestre 1° luglio - 31 dicembre) di ciascun anno, tramite la piattaforma dedicata e secondo le indicazioni operative fornite dal Dipartimento:
  - a) i dati sul personale assunto e in servizio,
  - b) le eventuali dimissioni intervenute,
  - c) le eventuali nuove assunzioni, relativamente al personale comunicato dal Dipartimento per effetto di dimissioni, scorrimento di graduatorie, nuove graduatorie a seguito di pubblicazione di nuovi bandi di concorso, etc.)
  - d) la documentazione attestante l'impiego del personale per attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione,
  - e) i dati e la documentazione delle spese effettivamente sostenute nel semestre di riferimento relative al personale assunto.
2. Il Dipartimento provvede a rimborsare l'Ente destinatario, ordinariamente entro 60 giorni e, comunque, all'esito dei controlli di propria competenza, per l'importo corrispondente alle spese ammissibili sostenute nel semestre di riferimento.
3. Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud effettuerà, anche tramite propri incaricati o soggetti terzi, verifiche a campione, anche in loco, sull'effettivo impiego del personale assunto per attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione,

Cofinanziato  
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

nonché sul rispetto degli obblighi previsti dal presente Disciplinare.

## Articolo 5

### Ammissibilità

1. Costituiscono spese ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'Ente destinatario per il personale assunto, a condizione che il suddetto personale sia stato impiegato esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione.
2. Le attività ammissibili decorrono dalla data di presa in servizio del personale assunto fino al 31 dicembre 2029.

## Articolo 6

### Procedura di trasferimento delle risorse all'Ente

1. Le procedure di trasferimento delle risorse all'Ente sono di seguito evidenziate:
  - a) **prima erogazione**, a titolo di anticipazione, nella misura pari al costo medio annuo lordo per singola unità di personale assunta, per un valore stimato sulla base della retribuzione del livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo di lavoro applicabile relativo al personale del comparto funzioni locali. Tale erogazione è subordinata al caricamento sulla piattaforma dei dati relativi ai contratti stipulati, unitamente alla seguente documentazione:
    - copia del contratto/lettera di assunzione sottoscritto/a dal funzionario assegnato all'Ente;
    - sottoscrizione del presente disciplinare d'obbligo da parte del rappresentante legale dell'Ente o di soggetto delegato;
    - eventuale documento di delega attribuita ad altro soggetto dell'Ente sottoscritto dal rappresentante legale.Le risorse trasferite a titolo di anticipazione verranno compensate nel corso del periodo 2029- 2030;
  - b) **erogazioni intermedie** (fino al 31 marzo 2029), sulla base della documentazione di spesa e delle richieste di rimborso di cui al precedente articolo 3, comma 3, lettera i) presentate dall'Ente a titolo di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
  - c) **saldo**, ottenuto come differenza tra le spese ammissibili effettivamente sostenute per le attività realizzate nel periodo di ammissibilità, di cui al precedente articolo 5, ed i trasferimenti complessivamente effettuati dal Dipartimento a titolo di anticipazione e di erogazioni intermedie. In caso di saldo negativo, l'Ente destinatario procederà alla restituzione degli importi dovuti al Dipartimento.
2. Con riferimento alla prima erogazione e alle erogazioni intermedie, l'importo trasferito può essere ridotto in funzione della disponibilità delle risorse in capo all'Autorità di gestione del Programma.
3. In sede di primo trasferimento delle risorse a favore degli Enti destinatari, il Dipartimento, oltre all'importo corrispondente alla prima erogazione, procederà al trasferimento di un importo pari a mille euro lordi per il pagamento della borsa di studio per ciascuna unità di personale assunta che ha partecipato all'attività formativa prevista. In conformità con quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto-legge 124/2023, il pagamento della borsa di studio è effettuato, successivamente all'assunzione, da parte dalle Amministrazioni di assegnazione.

## Articolo 7

### Riduzione e revoca del contributo e recupero delle somme erogate



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

1. Il Dipartimento si riserva di revocare totalmente o parzialmente il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'Ente destinatario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare.
2. In caso di impiego non esclusivo del personale assunto su attività direttamente afferenti alle politiche di coesione europee, il Dipartimento procederà a ridurre il contributo a favore dell'Ente destinatario in misura proporzionale.
3. In caso di impiego esclusivo, per tutta la durata del Programma, del personale assunto su attività diverse da quelle afferenti alle politiche di coesione europee, il Dipartimento procederà a revocare l'intero contributo concesso e a recuperare le somme erogate.
4. In caso di revoca parziale o totale del contributo, le spese non ammissibili sostenute dall'Ente destinatario resteranno a totale carico dell'Ente medesimo.

## **Articolo 8**

### **Trattamento dei dati personali**

1. I dati forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del progetto e saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza in conformità al GDPR (Reg. (UE) 2016/679).
2. Nessun dato trattato dal Dipartimento, o per suo conto da Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dal Dipartimento, o per loro conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679.
3. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali
4. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (RPDP) sono disponibili sul sito istituzionale: <http://www.governo.it/privacy-policy>.

## **Articolo 9**

### **Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme europee e nazionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal regolamento (UE) 2021/1060 e quelle espressamente previste dal Programma CapCoe.

## **Articolo 10**

### **Risoluzione di controversie**

1. Le controversie in merito all'interpretazione, all'esecuzione, alla validità o efficacia del presente atto sono di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Cofinanziato  
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

## Articolo 11

### Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, ad eccezione delle informazioni e delle comunicazioni che avvengono per il tramite della piattaforma dedicata, le comunicazioni con il Dipartimento per politiche di coesione e per il sud devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, rispettivamente, agli indirizzi [capcoe.reclutamento@governo.it](mailto:capcoe.reclutamento@governo.it) ovvero [dpcoe.uff4@pec.governo.it](mailto:dpcoe.uff4@pec.governo.it).

## Articolo 12

### Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dall'Ente, è valido ed efficace dalla data della sottoscrizione da parte del medesimo.

Per accettazione Firmato  
digitalmente dal legale  
rappresentante dell'Ente o da Soggetto  
appositamente delegato

ESEMPIO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2025/00033

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>Totale Programma</b>	<b>12</b>	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	0,00 0,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	584.897,29 584.897,29	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	33	13.10.2025

PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA #CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027#. OPERAZIONE 1.1.2 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA DEI VINCITORI DEL CONCORSO COESIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 9.943.253,85.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:27  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1520

**L.r. n. 14/2025, art.2 c.4 – Distribuzione degli utili e delle riserve disponibili di utili accantonati – società in house InnovaPuglia S.p.A.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. autorizzare, ai sensi della L.R. n. 14/2025, la distribuzione della riserva straordinaria per un importo pari ad euro 442.641;
2. individuare fin d'ora quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla convocanda Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società InnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico, alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: L.r. n. 14/2025, art.2 c.4 – Distribuzione degli utili e delle riserve disponibili di utili accantonati – società *in house* InnovaPuglia S.p.A..**

La Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nella Società *in house* InnovaPuglia S.p.A..

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii..

La legge regionale n. 14 del 06 agosto 2025 dispone la compartecipazione delle agenzie, gli enti e gli organismi della Regione al recupero delle eccedenze di gettito dell'anno 2024 di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), punto 2 della L.r. n. 6/2025.

In particolare l'art. 1 c.3 della L.r. 14/2025 dispone che "*Per le agenzie regionali, gli enti e gli organismi che applicano la contabilità economico patrimoniale, il riferimento al totale della parte disponibile del risultato di amministrazione di cui al precedente comma 1 è da intendersi riferito all'utile dell'esercizio 2024, agli utili degli esercizi precedenti e alle riserve di utili disponibili, al netto di eventuali vincoli previsti dalla normativa statale.*". Il successivo comma 4 prevede che per le società *in house* e per le partecipate beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento e/o di esercizio, la Regione nella sua qualità di socio convoca l'assemblea ordinaria dei soci al fine di deliberare la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2024, degli utili degli esercizi precedenti e delle riserve disponibili di utili accantonati.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., approvato dall'assemblea dei soci del 12 maggio 2025, riporta un utile d'esercizio di complessivi euro 517.591, destinato a riserva straordinaria e generato principalmente dal risultato positivo della gestione finanziaria e, quindi, dai proventi sulla liquidità riveniente dai trasferimenti di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione Regionale.

La citata L.r. 14/2025 prevede entrate derivanti dalla distribuzione di utili d'esercizio e riserve disponibili per complessivi euro 800.000.

Considerata la compartecipazione degli altri enti regionali, la quota di competenza della società *in house* Innovapuglia S.p.A. viene quantificata in un importo pari a 442.641. Tale previsione, non arreca pregiudizio alla gestione societaria e ai terzi creditori, tenuto conto che l'esposizione debitoria della Società è connessa principalmente agli acconti ricevuti da parte del socio per le attività commissionate a valere su specifici progetti.

Pertanto si ritiene che ai fini indicati dalla cennata Legge regionale n. 14/2025 si possa procedere alla distribuzione in favore del socio unico Regione Puglia della riserva straordinaria per il suddetto importo.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo con il quale si forniscono gli indirizzi per la partecipazione alla convocanda assemblea ordinaria dei soci della società Innovapuglia S.p.A..

#### **Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere**

L’impatto di genere stimato è: NEUTRO

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. autorizzare, ai sensi della L.R. n. 14/2025, la distribuzione della riserva straordinaria per un importo pari ad euro 442.641;
2. individuare fin d’ora quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla convocanda Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società InnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico, alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Assistente specialista  
controlli organismi e società partecipate”  
Federica Bozzo

 Federica Bozzo  
07.10.2025 11:20:13  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie”  
Eleonora De Giorgi

 Eleonora De  
Giorgi  
07.10.2025  
11:45:24  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”  
Giuseppe D. Savino

 GIUSEPPE  
DOMENICO  
SAVINO  
07.10.2025  
11:38:37  
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA  
Roberto Venneri

 Roberto Venneri  
13.10.2025 11:45:36  
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta  
regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE  
Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1521

**Comune di PALAGIANELLO (TA). Variante strutturale al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi degli artt.11 e 12 della L.R. 20/2001 – Aree per Attività Produttive – Area “C”. Attestazione di compatibilità ai sensi dell’art.11 della L.R. n.20/2001. Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ** rispetto alla L.R. n.20/2001 e al “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, ai sensi dell’art.11 della L.R.n.20/2001, della variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10/2023, per le motivazioni e con le precisazioni contenute nel parere di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 446013 del 4/08/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palagianello.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Comune di PALAGIANELLO (TA). Variante strutturale al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi degli artt.11 e 12 della L.R. 20/2001 – Aree per Attività Produttive – Area “C”. Attestazione di compatibilità ai sensi dell’art.11 della L.R. n.20/2001. Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che all’art.12 comma 1 stabilisce:

*“Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall’art.11”.*

**Visti** i commi 7 e 8 dell’art.11:

- *“Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell’articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall’articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo”.*

**Visto** il comma 9 dell’art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall’art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *“Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. [...]”.*

**Visto** il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

**Visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

**Premesso che:**

- il Comune di Palagianello è dotato di PUG approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2010 a seguito di attestazione di compatibilità alla Legge regionale n.20/2001 e al DRAG avvenuta con D.G.R. n. 2254 del 24.11.2009;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2023 ha adottato la variante urbanistica al PUG – Aree per Attività Produttive – per l’area “C”, ai sensi degli articoli 11 e 12 della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 28/04/2025, l’Amministrazione ha preso atto dell’assenza di osservazioni da parte dei cittadini.

**Preso atto che:**

- con nota pec prot.n. 3480 14/05/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.255012 il Comune ha trasmesso per il conseguimento dell’attestazione di compatibilità ai sensi dell’art.11 della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al PUG del proprio territorio, su supporto informatico (in formato “.pdf”):

D.C.C. n. 10 del 31/03/2023 di adozione della variante urbanistica con i seguenti allegati:

- Relazione generale
- Rapporto preliminare di verifica
- Tavola 1A - Cronologia storica del PUG - Prima fase
- Tavola 1B - Cronologia storica del PUG - Seconda fase
- Tavola 2A - Nuova variante urbanistica
- Tavola 2B - Catastale
- Tavole 3A-3B-3C-3D-3E - Regime vincolistico

D.C.C n.8 del 28/04/2025 di presa d’atto delle osservazioni e controdeduzioni e del provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.8 L.R. n. 44/2012, con i seguenti allegati:

- Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale
- Rapporto preliminare di verifica adeguato ai contributi
- Provvedimento di verifica ex art.8 L.R.n. 44/2012
- Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure Ambientali - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”
- Piano di monitoraggio - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”
- Dichiarazione di sintesi - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”.

- la Sezione Urbanistica, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n. 324301 del 17/06/2025 ha richiesto le seguenti integrazioni documentali:
  1. parere di compatibilità al PAI da parte dell’Autorità di Bacino
  2. parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii., espresso dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia
  3. parere ai sensi dell’art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR da parte

della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

- con nota pec prot.n.4657 del 20/06/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con n.336842, il Comune ha comunicato di aver richiesto, alle Sezioni regionali competenti, i pareri necessari. Con la medesima nota ha allegato il parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot.n.19473 del 3/07/2023.

**Dato atto che:**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS, parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della variante al PUG;
- con Determinazione n. 434 del 12/09/2024 il Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. il provvedimento di verifica, escludendo dalla VAS la variante al PUG di Palagianello con la raccomandazione di recepire le prescrizioni dei contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota prot. n. 446013 del 7/08/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR richiedendo le seguenti modifiche alle NTA:

*“Inserire in calce all’elaborato “Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure ambientali in osservanza prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 434 del 12 settembre 2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia” il seguente comma:*

**INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER LA COMPATIBILITÀ AL PPTR**

*Fermo restando le tutele di cui alle NTA del PUG adeguate al PPTR e ricadenti nell’area “C” al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità paesaggistica e ambientale in accordo con le direttive e indirizzi delle “Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA” del PPTR sia assicurato il perseguimento dei seguenti indirizzi e il rispetto delle successive prescrizioni:*

- **Indirizzi:**
  - a) riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l’impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;*
  - b) localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco fruiti;*
  - c) realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio;*
  - d) utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano esclusivamente l’assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati;*
  - e) assicurare la cura degli spazi in vista dalla strada attraverso quinte alberate.*

- **Prescrizioni:**  
*Al fine di garantire l'azione specifica B.2.2 Fasce di mitigazione paesistica delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR dovranno essere realizzate fasce verdi costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle agricole già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito nonché a migliorare il controllo del microclima. In particolare dette fasce verdi di mitigazione dovranno essere realizzate:*
  - a) *con una sezione non inferiore ai 5,00 metri a ridosso della SS17, compatibilmente con il sistema di accessi;*
  - b) *con una sezione non inferiore ai 2,00 metri sui bordi dei lotti".*
- il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto ammissibile la proposta di variante con le conclusioni che si riportano di seguito:

*"In conclusione, dato atto che:*

- *con nota prot.n.19473 del 03/07/2023 l'Autorità di Bacino, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha espresso parere di compatibilità al PAI della variante in esame;*
- *con Determina Dirigenziale n. 434 del 12/09/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è stato rilasciato il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS per la Variante Urbanistica al PUG – Area per Attività Produttive – Area "C", ai sensi dell'art.8 della L.R.44/2012. Tra le prescrizioni poste dall'Autorità competente vi è la richiesta di recepire nelle NTA del PUG la prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a cui si dovrà adempiere in fase di redazione dello strumento attuativo;*
- *con nota prot.n.446013 del 07/08/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;*

*considerato che:*

- *con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 963 del 2021, è stata approvata la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, che ha consentito al Comune di Palagianello di riavviare l'iter procedurale relativamente alla sola area "C" rimasta esclusa dalla Variante Urbanistica al PUG/S approvata con D.C.C.n.21/2015;*
- *l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di superamento di un errore materiale di mancata valutazione delle caratteristiche produttive del luogo, non adeguatamente considerate all'epoca della redazione dello strumento urbanistico;*
- *la zonizzazione proposta è coerente con lo stato di fatto e le caratteristiche urbanistiche della zona finalizzata a riconoscere l'effettiva destinazione dell'area in base agli insediamenti preesistenti;*

*fermo restando la competenza comunale sulla verifica della legittimità degli insediamenti esistenti, si ritiene condivisibile la proposta di ritipizzazione dell'area così come adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023 ovvero l'attribuzione della destinazione a "Zona D4 – Insediamenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto" rappresentata nella TAV.2A allegata alla D.C.C.n.10/2023 e disciplinata dall'art.24 delle NTA del vigente PUG.*

*Per le motivazioni su esposte si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della variante adottata dal Comune di Palagianello con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2023, per l'area denominata "C" (individuata al foglio di catasto n. 11, particelle nn. 342, 343, 384, 389, 396, 397, 398, 410 e 411) con le seguenti prescrizioni cui ottemperare prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001:*

- *acquisire il parere ai sensi dell'ex art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. di competenza regionale;*
- *adempiere alle raccomandazioni (lettere dalla A alla H) contenute nella Determinazione n.434 del 12/09/2024 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con cui la variante è stata esclusa dalla procedura di VAS;*

- *rettificare e precisare le incongruenze contenute negli elaborati grafici e/o atti amministrativi che fanno parte della variante in oggetto così come sopra descritto relativamente alla classificazione dell'area "A" così come definita con D.C.C. n.21/2015 e della classificazione dell'area "C" precedente alla variante oggetto del presente parere.*

*Infine, in riferimento alle aree eventualmente gravate da Usi Civici, e in coerenza con le disposizioni della L.R. n. 7/1998, la verifica dell'esistenza di tale vincolo sulle aree interessate dalla variante è rinviata alla ricognizione da effettuarsi presso il competente Ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR".*

**Visto** il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

**Visto** il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

**Vista** la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Ritenuto che** alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ** rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, della variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10/2023, per le motivazioni e con le precisazioni contenute nel parere di cui all'allegato A;
- **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 446013 del 4/08/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio (Allegato B);

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

<b>L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro</b>
--

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

**Tutto ciò premesso**, al fine di attestare la compatibilità della variante al PUG di Palagianello alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ** rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, della variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10/2023, per le motivazioni e con le precisazioni contenute nel parere di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante al PUG del Comune di Palagianello adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 446013 del 4/08/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palagianello.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

**(arch. Martina OTTAVIANO)**

 Martina Ottaviano  
02.10.2025 11:33:30  
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

**(arch. Maria MACINA)**

 Maria Macina  
02.10.2025 11:45:38  
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Giuseppe VOLPE)**

 Giuseppe Volpe  
02.10.2025  
11:53:45  
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)**

 Luigi Guastamacchia  
02.10.2025  
11:51:42  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Vincenzo LASORELLA)**

 Vincenzo Lasorella  
03.10.2025  
09:24:43  
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

**(ing. Giuseppe ANGELINI)**

 Giuseppe Angelini  
03.10.2025 10:14:28  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

 Paolo Francesco Garofoli  
03.10.2025  
11:58:31  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**(dott. Michele EMILIANO)**

 Michele Emiliano  
06.10.2025  
18:47:03  
GMT+02:00



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



Giuseppe Angelini  
03.10.2025 10:14:28  
GMT+02:00

### **Parere tecnico - Allegato A**

**OGGETTO: Comune di Palagianello (TA). Variante urbanistica al PUG ai sensi degli artt.11 e 12 della L.R. 20/2001– Aree per Attività Produttive – Area “C”.**

#### ***Premessa***

Con nota pec prot.n.3480 14/05/2025, acquisita al protocollo regionale n. 255012 in pari data, il Comune di Palagianello ha trasmesso, in formato digitale (.pdf), i seguenti atti afferenti alla variante urbanistica al PUG relativa alle aree per Attività Produttive adottata ai sensi dell’art.12, comma 1 e dell’art.11 comma 7 della L.R.n. 20/2001:

- D.C.C. n. 10 del 31/03/2023 di adozione della variante urbanistica con i seguenti allegati:
  - Relazione generale
  - Rapporto preliminare di verifica
  - Tavola 1A - Cronologia storica del PUG - Prima fase
  - Tavola 1B - Cronologia storica del PUG - Seconda fase
  - Tavola 2A - Nuova variante urbanistica
  - Tavola 2B - Catastale
  - Tavole 3A-3B-3C-3D-3E - Regime vincolistico
- D.C.C n.8 del 28/04/2025 di presa d’atto delle osservazioni e controdeduzioni e del provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.8 L.R. n. 44/2012, con i seguenti allegati:
  - Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale
  - Rapporto preliminare di verifica adeguato ai contributi
  - Provvedimento di verifica ex art.8 L.R.n. 44/2012
  - Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure Ambientali - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”
  - Piano di monitoraggio - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”
  - Dichiarazione di sintesi - Variante Urbanistica al PUG - Area “C”.

Con nota pec n. 324301 del 17/06/2025, la Sezione scrivente ha riscontrato la nota di trasmissione richiedendo le seguenti integrazioni documentali:

1. parere di compatibilità al PAI da parte dell’Autorità di Bacino
2. parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii., espresso dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia
3. parere ai sensi dell’art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR da parte della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Urbanistica**

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: servizio.urbanistica@regione.puglia.it

PEC: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con nota pec prot.n.4657 del 20/06/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con n.336842, il Comune ha comunicato di aver richiesto, con separate istanze alle Sezioni regionali competenti, i pareri necessari. Con la medesima nota ha allegato il parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot.n.19473 del 3/07/2023 nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS.

#### ***Variante urbanistica approvata con D.C.C.n.21/2015***

Il Comune di Palagianello è dotato di PUG approvato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2010.

A seguito dell'approvazione del PUG, numerose segnalazioni da parte di soggetti e aziende private richiedevano la rettifica di alcune previsioni e perimetrazioni urbanistiche contenute nel Piano approvato.

Con D.C.C. n.6 del 2010 l'Amministrazione comunale ha approvato l'Atto di indirizzo relativo agli interventi ritenuti strategici e prioritari dell'Amministrazione comunale per l'attuazione del PUG. In particolare, al punto 6), si adoperava "tra l'altro, al fine di rispettare la storica vocazione agricola dell'imprenditoria locale, egregiamente rappresentata dalle attuali aziende agricole, a valutare l'opportunità di ripermire la stessa zona D4, anche in considerazione del carattere dinamico del settore industriale-artigianale che potrebbe implicare la necessità di reperire aree diverse da quelle attuali." Con Deliberazione n. 29 del 28/03/2013 la Giunta Comunale ha pertanto dato mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Attività Produttive di redigere la variante al PUG in risposta alle segnalazioni giunte.

Con D.C.C. n. 6 del 10/04/2013 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Urbanistica al PUG delle Aree per Attività Produttive proponendo, per la zona D4 una redistribuzione compensativa delle superfici: lo stralcio della porzione di un'area originariamente zonizzata come D4 indicandola come "area A" e la classificazione di zona D4 per altre due aree denominate "B" e "C" di pari superficie.

In particolare:

- una porzione dell'area ("A") destinata a insediamenti produttivi Zona D4, comprendente la storica "Masseria Sacramento" con il terreno circostante, stralciata e trasformata in "Zona E2 - Agricola vincolata" coerente con la vocazione agricola esistente;
- due aree ("B" e "C") lungo la Strada Statale 7, dove erano già presenti insediamenti industriali/artigianali ma classificate come "Zona E2 - Agricola vincolata", variate in "Zona D4 - Insediamenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto" compensando le superfici stralciate dell'area "A".

La Delibera di adozione ha stabilito che la variante sarebbe stata approvata solo dopo la conclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'acquisizione del parere

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 2 di 12



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

paesaggistico favorevole della Regione Puglia. Di conseguenza, sono state avviate le richieste di pareri e contributi nell'ambito della procedura di VAS.

Tra i contributi VAS pervenuti, il parere dell'Autorità di Bacino (nota prot. AOO – 0003722 del 18/03/2015), ha rilasciato la compatibilità della Variante richiesta al PAI allora vigente unicamente per le aree contraddistinte con le lettere "A" e "B". Per l'area "C" veniva invece richiesto l'avvio e la conclusione di una procedura di modifica della perimetrazione ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI in quanto contigua ad un reticolo idrografico che, in base all'art.6 del medesimo Piano, rendeva inedificabile l'area e conseguentemente inattuabile la ritipizzazione proposta.

Per la variante strutturale adottata con D.C.C. n. 6 del 2013 la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1521 del 31/07/2015, ha attestato la compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001 per le sole aree denominate "A" e "B" con esclusione della "C", non compatibile con il PAI.

Con Determinazione n. 237 del 2015 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha espresso il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica delle Aree per Attività produttive

Con D.C.C. n. 21 del 13/08/2015 il Comune di Palagianello ha approvato definitivamente la variante urbanistica al PUG delle Aree per Attività Produttive limitatamente alle sole zone denominate "A" e "B".

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con Decreto n.386 del 2019, ha adottato il progetto di Variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (P.A.I) relativa al Comune di Palagianello e con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 963 del 2021, è stata approvata la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Palagianello.

L'avvenuta ripermimetrazione approvata dall'Autorità di Bacino ha consentito al Comune di Palagianello di riavviare l'iter procedurale relativamente alla sola area "C" rimasta esclusa dalla Variante Urbanistica al PUG/S delle Aree per Attività Produttive.

Il parere motivato rilasciato dal Servizio Ecologia della Regione Puglia (Determinazione n. 237 del 29/06/2015) sull'intera Variante Urbanistica al PUG delle Aree per Attività Produttive ha consentito il riavvio della procedura semplificata di verifica di assoggettabilità a VAS, limitatamente agli effetti ambientali significativi non precedentemente considerati.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Urbanistica**

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 3 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

### ***Contenuti della variante in esame***

Il Comune di Palagianello è dotato di PUG approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2010 a seguito di attestazione di compatibilità alla Legge regionale n.20/2001 e al DRAG avvenuta con D.G.R. n. 2254 del 24.11.2009.

Con Deliberazione n. 10 del 31/03/2023 il Consiglio Comunale ha adottato la variante urbanistica al PUG – Aree per Attività Produttive – per l’area “C” - così come redatta dall’Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica, ai sensi degli articoli 11 e 12 della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 e ss.mm.ii. Dell’avvenuta adozione e deposito della variante, si è data pubblicità a mezzo pubblicazione su n. 3 quotidiani a diffusione provinciale e mediante manifesti affissi in luoghi pubblici. Al protocollo generale dell’Ente non sono pervenute osservazioni, così come attestato in data 08/10/2024, dal Responsabile del Settore AA.GG.

Con la Determinazione n. 434 del 12/09/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha rilasciato il provvedimento di verifica ai sensi dell’art.8 della L.R. n. 44/2012 relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VAS in modalità semplificata, comprensivo di VInCA, ai sensi dell’art. 8, comma 7, L.R. 44/2012 e dell’art. 6, comma 2, R.R. 18/2013, escludendo da VAS la Variante Urbanistica al P.U.G. – Area per Attività Produttive – Area “C”.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 28/04/2025, l’Amministrazione ha preso atto dell’assenza di osservazioni da parte dei cittadini. Con la medesima Deliberazione, il Consiglio Comunale ha preso atto del provvedimento di verifica ex art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e delle necessarie integrazioni alle NTA della variante in oggetto.



**Aree delle attività produttive interessate da Variante Urbanistica (in blu zona A, in rosso zona B e in rosa zona C)**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 4 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

L'area A, all'interno della quale si trova la storica masseria Sacramento con terreno di pertinenza, presenta una reale vocazione agricola sebbene il PUG l'abbia tipizzata come "Zona D4 – Insedimenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto". Al fine di variare la destinazione urbanistica in "Zona E2 - Agricola", senza produrre squilibri nel dimensionamento delle aree produttive, è stata prevista la compensazione, per una pari superficie, di due aree "B" e "C", ubicate lungo la SS 7 e tipizzate dal vigente PUG come "Zona E2 – Agricola", da variare in "Zona D4 – Insedimenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto", considerata la presenza di strutture produttive già esistenti.

L'area oggetto della variante urbanistica in esame è l'area denominata "C", posta a sud dell'abitato di Palagianello e posizionata a ridosso, sul lato sud, della Strada Statale numero 7 – APPIA. Interessa i suoli individuati al foglio di catasto n. 11, alle particelle nn.342, 343, 384, 389, 396, 397, 398, 410 e 411, per un'estensione pari a mq 19.615,00.



Area C- Stralcio Ortofoto con sovrapposizione mappa catastale

Attualmente sui suoli sorgono alcuni insediamenti industriali e artigianali che, a quanto dichiarato nella Relazione generale, insistevano già antecedentemente all'approvazione del PUG ma che non furono tuttavia valutati in fase di redazione del piano. Il PUG vigente, infatti, individua l'area come "Zona E2 - Agricola Vincolata" in cui è consentita,

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 5 di 12

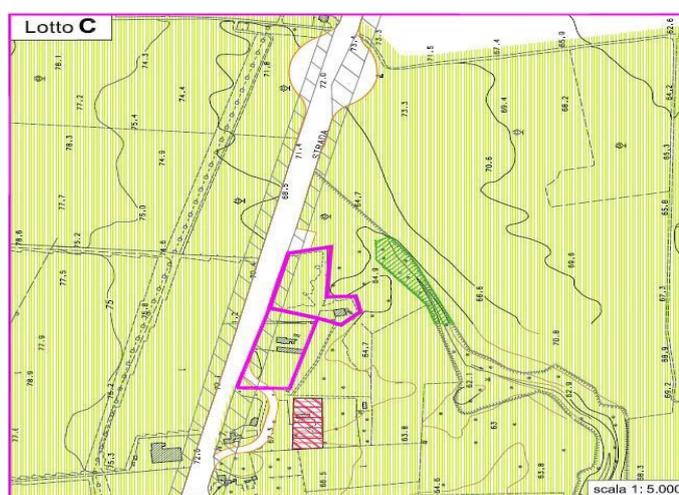


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

esclusivamente per gli operatori agricoli qualificati, la realizzazione di costruzioni connesse con l'agricoltura e l'attività zootecnica.

Sono consentiti interventi di carattere agro-turistico e di turismo rurale. Gli interventi, tuttavia, devono essere sempre verificati rispetto all'eventuale interferenza con gli indirizzi e le direttive di tutela e con le prescrizioni di base del PPTR.



**Stralcio PUG vigente - Area C "Zona E2 - Agricola vincolata"**

La variante urbanistica approvata definitivamente con D.C.C.n. 21 del 13/08/2015, aveva variato le destinazioni urbanistiche relativamente alle aree "A" e "B": per l'area "A" da "Zona D4 - Industriale Artigianale di nuovo impianto" a "Zona E1 - Agricola" e per l'area "B" da "Zona E2 - Agricola vincolata" a "Zona D4 - Industriale artigianale di nuovo impianto".

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 6 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA



Stralcio PAI aggiornato con nuova perimetrazione per l'Area C

Considerata la sopravvenuta variazione della perimetrazione del PAI per l'area C e trattandosi di "situazioni preesistenti non valutate nella fase programmatica dell'analisi del territorio", il Comune di Palagianello propone la riqualificazione in "Zona D4 – Insedimenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto" del vigente PUG, disciplinata dall'articolo 24 delle N.T.A. che si riporta di seguito nella sola parte che riguarda dette zone:

**"ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI TIPO ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE DI NUOVO IMPIANTO**

Trattasi di un comprensorio di nuovo impianto posizionato a ridosso della S.S. n°7 oggetto di potenziamento con realizzazione di relativo svincolo per Palagianello pertanto per caratteristiche ubicazionali vocate a tale destinazione d'uso.

- Superficie territoriale: mq 211701

Destinazione: questa zona è destinata alla realizzazione degli edifici ed impianti produttivi di tipo industriale e/o artigianale ed attrezzature connesse con le attività principali quali: uffici aziendali, laboratori di ricerca, magazzini, silos autorimesse e simili, mostre connesse con l'attività svolta dagli stabilimenti industriali, attrezzature ricreative e sociali al servizio degli addetti, abitazioni dei soli addetti alla custodia degli impianti o del titolare dell'impresa (l'alloggio avrà dimensione di mq 120 di S.U.).

- Non è consentito l'insediamento di impianto di raffinazione di petrolio e di industrie nocive e/o insalubri (R.D. 27/07/1934 n°1265 e L. 13/07/1966 n°615 e succ. modifiche ed integrazioni).
- In detta area è consentito intervenire a mezzo di strumenti urbanistici esecutivi PUE, attuativi del PUG, di iniziativa pubblica o privata o di iniziativa mista e/o PIP adottati ai sensi dell'art 27 della L 28/10/71 n°865 secondo le modalità e gli strumenti di cui all'art 13-14-15-16 delle presenti NTA.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

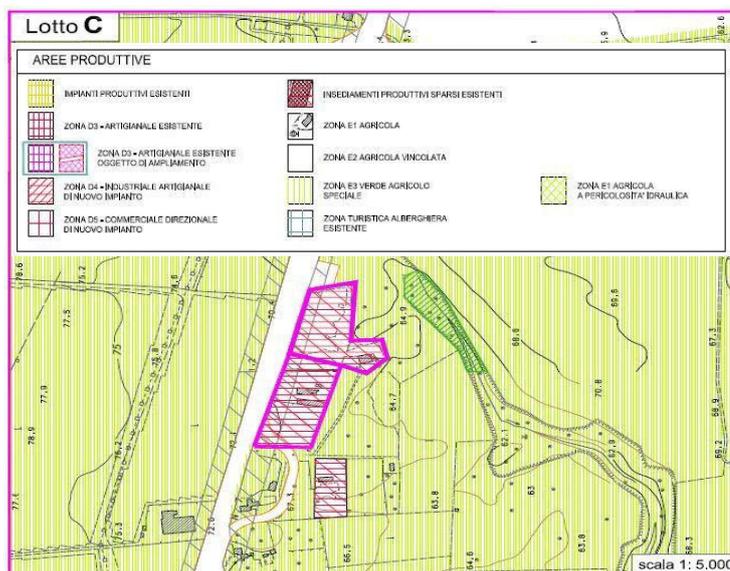
Pagina 7 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- All'interno del comparto di concentrazione volumetrica individuato dovrà essere reperita una superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi nella misura del 10% dell'intera superficie territoriale destinata agli insediamenti. Quanto sopra ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1 del D.M. 2/04/68 n°1444
- L'indice di fabbricabilità territoriale: 3,5 mc/mq;
- Distanza minima fabbricati: mt 10;
- Lotto minimo: mq 2000;
- Rapporto di copertura: 0,60;
- Il 40% della volumetria derivante dal calcolo è di pertinenza pubblica il 60% è di pertinenza degli aventi titolo.
- L'Amministrazione Comunale può concedere volumetrie aggiuntive rispetto al massimo consentito per l'intervento privato in quantità fino al 100% del totale del volume di spettanza pubblica. La volumetria aggiuntiva è concessa per:
  - interventi edilizi che producono un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività produttiva,
  - realizzazione di servizi a cura e spese del proponente.

Quale forma perequativa l'Amministrazione Comunale può concedere, dalla sua aliquota di volumetria di spettanza, possibilità edificatoria all'interno dell'area per insediamenti produttivi di che trattasi agli aventi titolo proprietari delle aree destinate a nuova viabilità extraurbana dal P.U.G.”.



Lotto C - Variazione Urbanistica con destinazione Zona D4

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 8 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

### *Istruttoria regionale*

L'area oggetto di ritipizzazione, individuata al foglio di catasto n. 11 particelle nn. 342, 343, 384, 389, 396, 397, 398, 410 e 411, si estende, così come si evince dagli atti trasmessi, per 19.615 mq ed è situata a sud – ovest dell'abitato, a sud della SS7 Appia e confina per tutti i lati con complessi agricoli.

Sull'area si trovano diversi corpi di fabbrica appartenenti a insediamenti produttivi, corredati da tettoie pertinenziali; il suolo è principalmente non asfaltato, sistemato con materiale inerte.

Il vigente PUG destina il suolo oggetto della variante a "Zona E2 - Agricola Vincolata" in cui è consentita, esclusivamente per gli operatori agricoli qualificati, la realizzazione di costruzioni connesse con l'agricoltura e l'attività zootecnica. Tuttavia, già al momento dell'approvazione del PUG l'area in oggetto era interessata da tali insediamenti produttivi, non valutati nella fase programmatica dell'analisi del territorio.



**Stralcio di Ortofoto dell'Area oggetto di variante**

Il Comune di Palagianello propone la riqualificazione di quest'area in "Zona D4 – Industriale Artigianale di nuovo Impianto" come sopra riportata e come rappresentato nella Tavola 2A allegata alla D.C.C. n.10 del 2023 di adozione della variante.

Le aree interessate dalla variante sono collocate al di fuori del contesto urbano antropizzato, ricadendo integralmente in zona extraurbana. I limitati ampliamenti

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 9 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

previsti per i complessi produttivi coinvolti nella Variante al PUG non comportano un aumento del consumo di suolo a fini abitativi, ma rispondono all'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse infrastrutturali già disponibili.

Le aree individuate nella presente Variante ospitano edifici già esistenti e funzionalmente specializzati a uso produttivo-commerciale. La Variante ha dunque l'obiettivo di attribuire una tipizzazione urbanistica puntuale sia alle aree, sia agli edifici presenti, coerente con l'effettivo utilizzo di ciascun immobile.

La superficie complessiva delle aree "B e C", così come si evince dalla D.G.R.n.1521/2015, è equivalente a quella del compendio immobiliare rurale denominato "Masseria Sacramento" (Area A) di mq 24.365, già stralciata con la precedente variante strutturale al PUG.

Il ripristino della destinazione agricola per l'area "A" e il cambio di destinazione urbanistica per le aree denominate "B" e "C" per una superficie equivalente, ha consentito di riequilibrare il dimensionamento dei nuovi insediamenti della "Zona D4 – Industriale Artigianale di nuovo impianto".

La variante pertanto bilancia il carico urbanistico degli insediamenti per attività produttiva: sottrae alla trasformazione un'area a vocazione agricola aggiungendone un'altra che peraltro è già parzialmente trasformata.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che la Deliberazione della Giunta Regionale n.1521 del 2015 (concernente l'approvazione della variante per le aree "A e B"), la destinazione urbanistica approvata per l'area A risulta definita come "Zona E1 – Agricola", come riportato nella tavola 2A allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 2023. Tuttavia, nel testo delle premesse della medesima D.C.C. si rileva una differente classificazione dell'area A, indicata come "Zona E2 – Agricola vincolata". Si ritiene necessario rettificare detta incongruenza.

Inoltre nella tavola 2A - Nuova variante Urbanistica, allegata alla D.C.C n.10 del 2023 di adozione della proposta di variante, l'attuale destinazione urbanistica dell'area C è riportata come "Zona E3 - Verde agricolo speciale" e non "E2 - Verde Agricolo Vincolato" come invece descritto negli atti amministrativi e nella Relazione generale.

Necessita pertanto rappresentare la corretta classificazione dell'area.

Si evidenzia altresì che con D.G.R. n. 1229 del 9/09/2024 la Giunta Regionale ha rilasciato il Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1. a) delle NTA del PPTR per l'Adeguamento del PUG al PPTR e con successiva Delibera n. 58 del 28.11.2024 il Consiglio Comunale ha definitivamente approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'art. 97 comma 7 delle NTA del PPTR. Non risulta tuttavia ancora effettuata la ricognizione degli usi civici né, di conseguenza, vi è stata una validazione dei territori gravati da vincolo demaniale civico sul PPTR; a tale proposito l'art. 75 delle NTA del PPTR prevede che "nelle more di detta

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Urbanistica

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 10 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

*ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale".*

**In conclusione, dato atto che:**

- con nota prot.n.19473 del 03/07/2023 l'Autorità di Bacino, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha espresso parere di compatibilità al PAI della variante in esame;
- con Determina Dirigenziale n. 434 del 12/09/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è stato rilasciato il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS per la Variante Urbanistica al PUG – Area per Attività Produttive – Area “C”, ai sensi dell'art.8 della L.R. 44/2012. Tra le prescrizioni poste dall'Autorità competente vi è la richiesta di recepire nelle NTA del PUG la prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a cui si dovrà adempiere in fase di redazione dello strumento attuativo;
- con nota prot.n.446013 del 07/08/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;

**considerato che:**

- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 963 del 2021, è stata approvata la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, che ha consentito al Comune di Palagianello di riavviare l'iter procedurale relativamente alla sola area “C” rimasta esclusa dalla Variante Urbanistica al PUG/S approvata con D.C.C.n.21/2015;
- l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di superamento di un errore materiale di mancata valutazione delle caratteristiche produttive del luogo, non adeguatamente considerate all'epoca della redazione dello strumento urbanistico;
- la zonizzazione proposta è coerente con lo stato di fatto e le caratteristiche urbanistiche della zona finalizzata a riconoscere l'effettiva destinazione dell'area in base agli insediamenti preesistenti;

fermo restando la competenza comunale sulla verifica della legittimità degli insediamenti esistenti, si ritiene condivisibile la proposta di ritipizzazione dell'area così come adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023 ovvero l'attribuzione della destinazione a “Zona D4 – Insediamenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto” rappresentata nella TAV.2A allegata alla D.C.C.n.10/2023 e disciplinata dall'art.24 delle NTA del vigente PUG.

**www.regione.puglia.it**  
Sezione Urbanistica  
Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)  
Email: servizio.urbanistica@regione.puglia.it  
PEC: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 11 di 12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO SEZIONE URBANISTICA  
STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Per le motivazioni su esposte si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della variante adottata dal Comune di Palagianello con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2023, per l'area denominata "C" (individuata al foglio di catasto n. 11, particelle nn. 342, 343, 384, 389, 396, 397, 398, 410 e 411) con le seguenti prescrizioni cui ottemperare prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001:

- acquisire il parere ai sensi dell'ex art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. di competenza regionale;
- adempiere alle raccomandazioni (lettere dalla A alla H) contenute nella Determinazione n.434 del 12/09/2024 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con cui la variante è stata esclusa dalla procedura di VAS;
- rettificare e precisare le incongruenze contenute negli elaborati grafici e/o atti amministrativi che fanno parte della variante in oggetto così come sopra descritto relativamente alla classificazione dell'area "A" così come definita con D.C.C. n.21/2015 e della classificazione dell'area "C" precedente alla variante oggetto del presente parere.

Infine, in riferimento alle aree eventualmente gravate da Usi Civici, e in coerenza con le disposizioni della L.R. n. 7/1998, la verifica dell'esistenza di tale vincolo sulle aree interessate dalla variante è rinviata alla ricognizione da effettuarsi presso il competente Ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR.

**La funzionaria EQ Supporto Tecnico Strumentazione Urbanistica**

(*arch. Martina Ottaviano*)

 Martina Ottaviano  
01.10.2025 15:51:11 GMT+02:00

**La funzionaria EQ Strumentazione Urbanistica**

(*arch. Maria Macina*)

 Maria Macina  
01.10.2025 15:54:44  
GMT+02:00

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica**

(*ing. Giuseppe Angelini*)

 Giuseppe  
Angelini  
02.10.2025  
10:39:17  
GMT+02:00

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Urbanistica**

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: servizio.urbanistica@regione.puglia.it

PEC: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 12 di 12

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO B

**COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)**

**Variante Urbanistica al PUG – Area delle Attività Produttive – Area “C” – ai sensi dell’art. 11 della LR 20/2001 – Variante strutturale adottata con Delibera di CC n. 10 del 31.3.2023 ex art. 12, c. 1, e dell’art. 11, c. 7, della LR 20/2001. Parere di compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d - NTA del PPTR.**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 4634 del 19.6.2025, acquisita al prot. al n. 335347 del 20.6.2025, il Comune di Palagianello (di seguito Comune), con riferimento alla Variante in oggetto, ha trasmesso, al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. c delle NTA del PPTR, la seguente documentazione allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.3.2023:

- Relazione Generale
- Rapporto Preliminare di Verifica
- Cronologia storica del P.U.G. – Prima fase: TAVOLA 1A
- Cronologia storica del P.U.G. – Seconda fase: TAVOLA 1B
- Nuova variante urbanistica: TAVOLA 2A
- Catastale: TAVOLA 2B
- Regime vincolistico: TAVOLE 3A–3B–3C–3D–3E,

così come completata e perfezionata, ai sensi dell’art. 11, comma 6, Legge Regionale 27 luglio 2001 n. 20, con la presa d’atto delle osservazioni e controdeduzioni e del provvedimento di verifica ex art. 8, LR n. 44/2012, avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28.4.2025, composta dai seguenti elaborati:

- Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale
- Rapporto Preliminare di Verifica adeguato ai contributi
- Provvedimento di verifica ex art. 8 L.R. 44/2012
- Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure ambientali – Variante Urbanistica al P.U.G. - Area “C”
- Piano di monitoraggio – Variante Urbanistica al P.U.G. - Area “C”
- Dichiarazione di sintesi – Variante Urbanistica al P.U.G. - Area “C”.

Dato atto che con Determinazione n. 434 del 12.9.2024, Codice CIFRA: 089/DIR/2024/000448, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente, ha rilasciato il provvedimento di verifica ai sensi dell’art. 8 della LR n. 44/2012 relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VAS in modalità semplificata, comprensivo di VInCA, ai sensi dell’art. 8, comma 7, LR n. 44/2012 e dell’art. 6, comma 2, RR 18/2013, escludendo da VAS la Variante Urbanistica al PUG – Area delle Attività Produttive – Area “C”.

**DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Premesso che il Comune di Palagianello è dotato di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG), approvato in via definitiva con Deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale del 4.2.2010, pubblicata sul BURP n. 42 del 4.3.2010 e che l’art. 24 delle NTA del PUG disciplina gli interventi nelle “Aree delle attività produttive”, tra i quali gli “Inselementi produttivi esistenti sparsi” e la zona D4 per “Inselementi produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto”. La Variante al PUG, come adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.3.2023,

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 1 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

consiste nell'assegnazione della destinazione urbanistica corrispondente alla **"zona D4 – Insediamenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto"** (disciplinata dall'articolo 24 delle NTA del PUG) per le aree individuate catastalmente al fg n. 11, p.lle nn. 342 – 343 – 384 – 389 – 396 – 397 – 398 – 410 e 411 attualmente, secondo il vigente PUG, con destinazione urbanistica **"zona E2 – Agricola Vincolata"**.

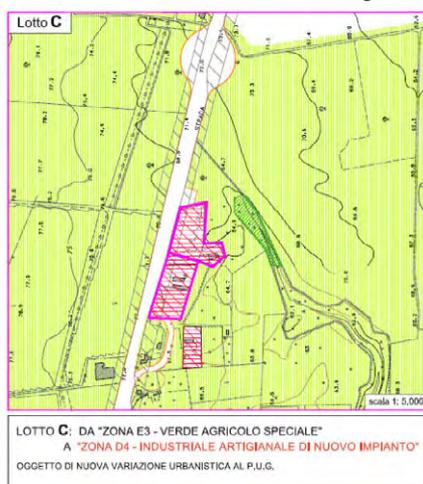


Figura 1 - stralcio del PUG



Figura 2 - Inquadratura Ortofoto

In merito alle motivazioni nonché ai consequenziali procedimenti attivati a partire dal 2013 e agli atti consecutivi per la variante in oggetto si da atto di quanto descritto nella:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.3.2023 che in questa sede si intende richiamare integralmente;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28.4.2025 con la presa d'atto delle osservazioni e controdeduzioni e del provvedimento di verifica ex art. 8, LR n. 44/2012.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Premesso che con Delibera n. 1229 del 9.9.2024 la Giunta Regionale ha rilasciato il Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1. a) delle NTA del PPTR per l'Adeguamento del PUG al PPTR e con successiva Delibera n. 58 del 28.11.2024 il Consiglio Comunale ha definitivamente approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della LR 20/2001 e dell'art. 97 comma 7 delle NTA del PPTR, **dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva quanto segue:**

- Struttura Idro geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici:* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.
- Struttura ecosistemica e ambientale

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 2 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dai seguenti ulteriori contesti paesaggistici:
  - "**Aree di rispetto dei boschi**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 14.1.1, alle direttive di cui all'art. 14.1.2 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.1.4 delle NTA del PUG come adeguate rispettivamente agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
  - "**Siti di rilevanza naturalistica**" nello specifico si tratta della "SIC-ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 14.2.1, alle direttive di cui all'art. 14.2.2 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.2.5 delle NTA del PUG come adeguate rispettivamente agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.
- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio da "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominata "**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola**" decretata il 1.8.1985 con le seguenti motivazioni: "*Considerato che la zona di Gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e di Mottola (Taranto) è di notevole interesse perché è solcata dalla Gravina di Castellaneta, sito interessante, come tutte le altre gravine della provincia di Taranto, sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale. Da una parte una morfologia fortemente accidentata ed una forte vegetazione per lo più costituita dalla classica macchia mediterranea, dall'altra i numerosi episodi della civiltà rupestre, con insediamenti trogloditici. Tale zona è godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico (tratto da D.M. 01- 08-1985, G.U. n. 30-06/02/1986)*". (Scheda PAE 0149). Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 15.1.1, alle direttive di cui all'art. 15.1.2, alle prescrizioni di cui all'art. 15.1.3 delle NTA del PPTR, come adeguate rispettivamente agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, nonché alla disciplina d'uso della Scheda PAE 0149.
  - *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta si attesta sulla strada SS7 perimetrata dal PPTR quale ulteriore contesto paesaggistico "**Strada a valenza paesaggistica**" e pertanto ricade nella fascia di salvaguardia della profondità di 20 mt dal tracciato viario come definita dall'art. 16.1.3 comma 4 delle NTA del PUG adeguato al PPTR. Detto UCP "**Strada a valenza paesaggistica**" è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 16.1.1, alle direttive di cui all'art. 16.1.2 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.1.3 delle NTA del PPTR, come adeguate rispettivamente agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 3 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla valutazione paesaggistica, come già rilevato dall'allora Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) con nota prot n. 145/7407 del 19.5.2014 sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui ricadono l'area interessata dalla variante risulta posizionato a Sud del Comune di Palagianello a ridosso della SS17.



*Figura 3 - Stralcio Individuazione area oggetto di variante su Ortofoto*

Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, è ascrivibile alle componenti strutturanti la murgia tarantina, caratterizzata dal sistema idrogeomorfologico delle "gravine", solchi erosivi che dal retrostante rilievo murgiano attraversano la matrice agricola e confluiscono verso l'arco costiero ionico. In particolare tale sistema, caratterizzato nella singolarità del ritmo con il quale a intervalli irregolari i canali carsici interrompono il mosaico agricolo, assicura il ruolo di connessione paesaggistica e ambientale tra costa e l'entroterra. L'unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le gravine, rappresentano con il sistema botanico vegetazionale delle compagini boschive, con la trama dei segni agrari

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 4 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(muretti a secco, sistemi di irrigazione, cisterne, architetture rurali, alberature poderali, ecc) e con il sistema insediativo delle masserie, elementi identitari della forma del paesaggio. Con riferimento all'area interessate dalla proposta di variante al PUG, e in parte già edificate con fabbricati specialistici a destinazione produttiva commerciale, ricadono in un contesto rurale, caratterizzato da alcune lame e gravine e da una maglia agricola strutturata in prevalenza dal sesto regolare delle alberature (tra cui uliveti) e da altri beni diffusi nel paesaggio agrario. Si rileva inoltre che la suddetta area è posta a ridosso dalla strada SS17, percorso individuato dal PUG adeguato al PPTR, quale "**Strada a valenza paesaggistica**" dalla quale è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

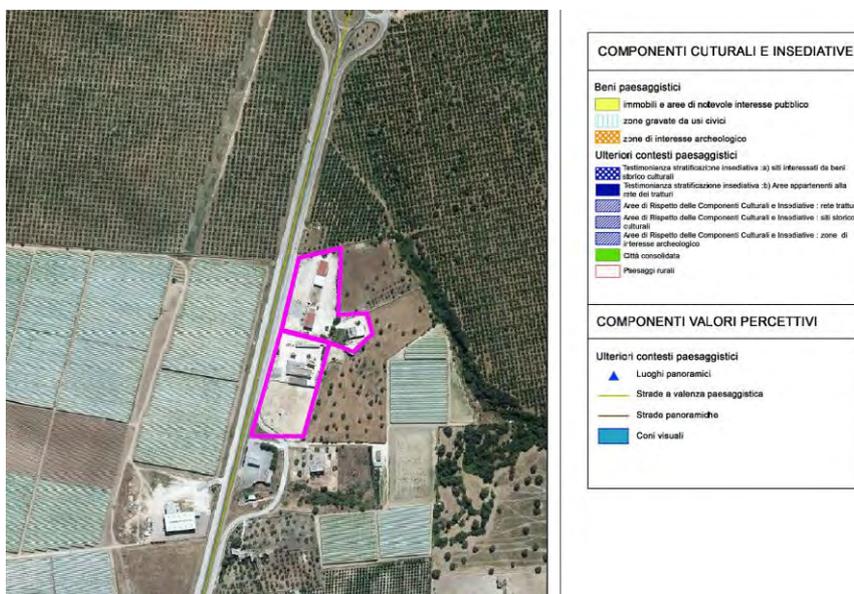


Figura 4 - Stralcio Individuazione area oggetto di variante su PPTR

A tal riguardo si rileva che l'area oggetto di variante ricade direttamente nel BP "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" e pertanto ai sensi delle prescrizioni di cui all'art. 15.1.3 comma 1.3 lett.g) delle NTA del PUG adeguato al PPTR per tutti gli interventi di trasformazione come la progettazione e localizzazione di aree produttive ricadenti nell'area interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico, **è obbligatorio osservare le raccomandazioni** contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida per la progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate. Pertanto considerata la "**Strada a valenza paesaggistica**" SS7 la variante in oggetto deve far riferimento, nella disciplina attuativa, alle **azioni generali e specifiche** relative all'articolazione tematica di cui alla **Sezione B** delle richiamate linee guida in particolare:

1. **B.2) Sistema Insediativo;**
  - i) B.2.2 Fasce di mitigazione paesistica;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 5 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- ii) B.2.4 Progettazione planivolumetrica per definire un'immagine globale dell'area;
- iii) B.2.5 Definire la qualità delle tipologie edilizie e dei materiali da costruzione;

**2. B.3) Integrazione Paesaggistica;**

- B.3.4) Individuare strategie per la riqualificazione degli spazi aperti.

Si rappresenta che in relazione alle richiamate linee guida il Comune, nel "Rapporto di monitoraggio", riporta il riferimento delle stesse senza chiarire come alle azioni generali e specifiche possano trovare attuazione con la variante al PUG, mentre in relazione alla compatibilità della variante con il PPTR, sebbene al fine della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 occorre verificare la coerenza e la compatibilità dello strumento con: a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV; b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento; c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6; d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV, il Comune nel RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA RELAZIONE DI PIANIFICAZIONE al §) Paesaggio senza chiarire la compatibilità con i suddetti punti così conclude: "(...) la Variazione Urbanistica del lotto di terreno oggetto di studio, per le analisi e considerazioni sopra riportate, si presenta del tutto compatibile con la struttura paesaggistica dello stato di fatto in cui si inserisce, senza incidere negativamente sulla tutela degli ambiti di maggior pregio come tutelati dal PPTR."

Tuttavia si prende atto che il Comune ha provveduto a recepire nelle Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28.4.2025 le prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 434 del 12.9.2024 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha determinato di non assoggettare la Variante al procedimento VAS. In particolare con riferimento al paesaggio nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure ambientali in osservanza prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 434 del 12 settembre 2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia" il Comune ha inserito le seguenti norme:

*"A. prescrizioni paesaggistiche*

*Con riguardo agli aspetti conservazionistici delle prescrizioni, si opererà con:*

- I. tutela degli elementi che connotano l'habitat rupestre.  
NT1A-I: ogni elemento distintivo dell'habitat rupestre (manufatto o emergenza ambientale, anche puntuale), va preservato e mantenuto in perfetto stato di integrità*
- II. conservazione beni diffusi, muretti a secco.  
NT1A-II: non saranno oggetto di intervento diretto né indiretto beni diffusi nel paesaggio agrario, né muretti a secco intesi come tali. In caso di interventi di tutela e restauro connessi, si opererà secondo le Linee guida sulle strutture in pietra a secco della Puglia di cui alle LLGG 4.4. del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015*
- III. conservazione elementi vegetazionali diffusi.  
NT1A-III: non saranno estirpate essenze vegetazionali non riconducibili ad elementi infestanti da rimuovere, ove sia accertato o semplicemente non escluso il valore trofico degli stessi, da accertare con valutazioni ad opera di esperti del settore (agronomi, dottore forestale o naturalista)*
- IV. conservazione elementi lineari, siepi e filari (connettori ecologici).*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 6 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*NT1A-IV: saranno preservati tutti gli elementi vegetazionali già organizzati in filari ed elementi lineari, di cui non verrà interrotta la continuità. Ove accidentalmente questo accada, ne sarà assicurato il ripristino con elementi di impianto della stessa natura e qualità, da sistemare nel periodo più idoneo per il loro attecchimento.*

*NT3.I*

*Ogni intervento edile è improntato ai dettami delle norme regionali sull'edilizia sostenibile*

*secondo i criteri di cui:*

*b) alle Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA) elaborate in seno al PPTR, in merito a trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, materiali e rifiuti, rumore;*

*(...)*

*Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente e di orientare gli strumenti attuativi della variante verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile le NTA del P.U.G. sono di fatto integrate con le seguenti prescrizioni:*

*"(...)*

*B. La gestione delle terre e rocce da scavo in fase di cantiere dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 120/2017 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA 22/2019. Inoltre, le nuove volumetrie dovranno avere un'altezza omogenea all'edificazione già esistente e non dovranno alterare le visuali e la percezione d'insieme del contesto paesaggistico.*

*(...)"*

*Inoltre, le nuove volumetrie dovranno avere un'altezza omogenea all'edificazione già esistente e non dovranno alterare le visuali e la percezione d'insieme del contesto paesaggistico.*

*(...)"*

### **CONCLUSIONI**

Per quanto innanzi descritto, si ritiene di POTERE RILASCIARE, con le seguenti modifiche delle NTA, il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la **Variante Urbanistica al PUG – Area delle Attività Produttive – Area "C"**.

Inserire in calce all'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione comprensive di misure ambientali in osservanza prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 434 del 12 settembre 2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia" il seguente comma:

### **INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER LA COMPATIBILITÀ AL PPTR**

Fermo restando le tutele di cui alle NTA del PUG adeguate al PPTR e ricadenti nell'area "C" al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità paesaggistica e ambientale in accordo con le direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR sia assicurato il perseguimento dei seguenti indirizzi e il rispetto delle successive prescrizioni:

- **Indirizzi:**

- a) riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 7 di 8



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

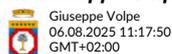
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- b) localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco fruiti;
  - c) realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio;
  - d) utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano esclusivamente l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati;
  - e) assicurare la cura degli spazi in vista dalla strada attraverso quinte alberate.
- **Prescrizioni:**  
Al fine di garantire l'azione specifica **B.2.2 Fasce di mitigazione paesistica** delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR dovranno essere realizzate fasce verdi costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle agricole già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito nonché a migliorare il controllo del microclima. In particolare dette fasce verdi di mitigazione dovranno essere realizzate:
- a) con una sezione non inferiore ai 5,00 metri a ridosso della SS17, compatibilmente con il sistema di accessi;
  - b) con una sezione non inferiore ai 2,00 metri sui bordi dei lotti.

Il Funzionario EQ

**Arch. Giuseppe Volpe**



Il Funzionario EQ

**Arch. Luigi Guastamacchia**



Il Dirigente

**arch. Vincenzo Lasorella**



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it);

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 8 di 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1522

**Convenzione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, per l'inserimento nella rete formativa quale struttura complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti. Presa d'atto.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### DELIBERA

1. di prendere atto dei pareri favorevoli espressi:
  - a) dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 20 giugno 2024, per l'inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, quale struttura collegata, approvando contestualmente lo schema di convenzione da adottarsi tra la stessa Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
  - b) dal Consiglio della Scuola di Medicina in data 25 luglio 2024;
2. di prendere atto, altresì, della nota prot. 264842-III/15 del 09.10.2024 con la quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha reso noto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università hanno approvato, nel corso delle rispettive sedute del 24 e 30 settembre 2024, il testo della Convenzione per l'inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - quale "struttura complementare", trasmettendo la Convenzione debitamente sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Università;
3. di autorizzare l'inclusione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale all'interno della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro, quale struttura complementare, al fine di assicurare il corretto svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti di studenti e specializzandi nelle materia di competenza del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, nelle more della predisposizione dei provvedimenti di cui all'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99;

4. di prendere atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'atto convenzionale secondo lo schema allegato al presente provvedimento;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, su proposta del Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, l'adozione degli atti dirigenziali consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Convenzione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, per l'inserimento nella rete formativa quale struttura complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti. Presa d'atto.**

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992
- l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- gli artt. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo;
- il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in particolare l'art.6 comma 2;
- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, avente ad oggetto l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
- l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99, che stabilisce "le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinate dal Consiglio della Scuola di specializzazione all'inizio del periodo di formazione, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 502 e successive modifiche";
- l'art. 40 del D.lgs. n.368/99;
- il Regolamento generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n.42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n.43 del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta regionale n.26 del 20 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma

10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

PRESO ATTO del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica stipulato in data 22.07.2008;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca n. 68 del 04/02/2015 concernente il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;

POSTO IN EVIDENZA CHE il D.I. n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa ed assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, che in particolare ha previsto che *“per strutture si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all’interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro. Le strutture di rete si distinguono in:*

- *strutture di sede, strutture a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l’organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell’area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;*
- *strutture collegate, strutture di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria. Le strutture di sede e collegate devono essere accreditate su proposta dell’Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.*
- *strutture complementari, strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni. A differenza delle strutture di sede e delle strutture collegate le strutture complementari possono anche non essere accreditate dall’Osservatorio nazionale. In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi”.*

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 20 giugno 2024, per l’inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, quale struttura collegata, approvando contestualmente lo schema di convenzione da adottarsi tra la stessa Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”;
- dell’analogo parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina in data 25 luglio 2024;
- della nota prot. 264842-III/15 del 09.10.2024 con la quale l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha reso noto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione

dell'Università hanno approvato, nel corso delle rispettive sedute del 24 e 30 settembre 2024, il testo della Convenzione per l'inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - quale "struttura complementare", trasmettendo la Convenzione debitamente sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Università.

RITENUTO, pertanto:

1. di dover prendere atto dei pareri favorevoli espressi:
  - c) dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 20 giugno 2024, per l'inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, quale struttura collegata, approvando contestualmente lo schema di convenzione da adottarsi tra la stessa Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
  - d) dal Consiglio della Scuola di Medicina in data 25 luglio 2024;
2. di dover prendere atto, altresì, della nota prot. 264842-III/15 del 09.10.2024 con la quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha reso noto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università hanno approvato, nel corso delle rispettive sedute del 24 e 30 settembre 2024, il testo della Convenzione per l'inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - quale "struttura complementare", trasmettendo la Convenzione debitamente sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Università;
3. di dover autorizzare l'inclusione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale all'interno della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale struttura complementare, al fine di assicurare il corretto svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti di studenti e specializzandi nelle materia di competenza del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, nelle more della predisposizione dei provvedimenti di cui all'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99;
4. di dover prendere atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di dover autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'atto convenzionale secondo lo schema allegato al presente provvedimento;
6. di dover demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, su proposta del Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, l'adozione degli atti dirigenziali consequenziali;
7. di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dover dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

### VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all’attivazione di attività formative professionalizzanti nell’ambito della prevenzione e della promozione della salute, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dover prendere atto dei pareri favorevoli espressi:
  - a) dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 20 giugno 2024, per l’inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, quale struttura collegata, approvando contestualmente lo schema di convenzione da adottarsi tra la stessa Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”;
  - b) dal Consiglio della Scuola di Medicina in data 25 luglio 2024;
2. di dover prendere atto, altresì, della nota prot. 264842-III/15 del 09.10.2024 con la quale l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha reso noto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell’Università hanno approvato, nel corso delle rispettive sedute del 24 e 30 settembre 2024, il testo della Convenzione per l’inserimento del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia nella rete formativa della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - quale “struttura complementare”, trasmettendo la Convenzione debitamente sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell’Università;
3. di dover autorizzare l’inclusione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale all’interno della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale struttura complementare, al fine di assicurare il corretto svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti di studenti e specializzandi nelle materia di competenza del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, nelle more della predisposizione dei provvedimenti di cui all’art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99;
4. di dover prendere atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

5. di dover autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'atto convenzionale secondo lo schema allegato al presente provvedimento;
6. di dover demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, su proposta del Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, l'adozione degli atti dirigenziali consequenziali;
7. di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dover dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"**

(Nehludoff Albano)

 NEHLUDOFF  
ALBANO  
12.09.2025 09:56:49  
GMT+02:00

**Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"**

(Onofrio Mongelli)

 Onofrio Mongelli  
12.09.2025 11:01:01  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"**

(Vito Montanaro)

 Vito Montanaro  
12.09.2025 11:16:47  
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

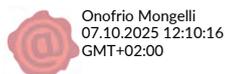
**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore**

(Raffaele Piemontese)

 Raffaele Piemontese  
06.10.2025  
17:02:24  
GMT+02:00



**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA- DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE- E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, PER L'INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA QUALE STRUTTURA COMPLEMENTARE, AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

**TRA**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari (C.F.n.80002170720), nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo – PEC: [universitabari@pec.it](mailto:universitabari@pec.it), d'ora in poi denominata "UniBA"

**E**

**Regione Puglia** (C.F. 80017210727 e Partita IVA 01105250722) di seguito denominata "Regione/PA", con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Dott. Vito Montanaro, giusta delega prot. xxxxx del xxx.xxx.xxxx del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, quale legale rappresentante dell'Ente, PEC [area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it), d'ora in poi "Dipartimento"

**VISTI**

- il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in particolare l'art.6 comma 2;
- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, avente ad oggetto l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
- l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99, che stabilisce "le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinate dal Consiglio della Scuola di specializzazione all'inizio del periodo di formazione, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 502 e successive modifiche";
- l'art. 40 del D.lgs. n.368/99;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica stipulato in data 22.07.2008;
- il Decreto del Miur n. 68 del 04/02/2015 concernente il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il D.l. n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa ed assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, che in particolare ha previsto <<per strutture si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro. Le strutture di rete si distinguono in:
  - *strutture di sede, strutture a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;*
  - *strutture collegate, strutture di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della*

*struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria.*

- *Le strutture di sede e collegate devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.*
  - *strutture complementari, strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni. A differenza delle strutture di sede e delle strutture collegate le strutture complementari possono anche non essere accreditate dall'Osservatorio nazionale. In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale.*
  - *Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi>>.*
- il Regolamento Generale e di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n.2710 del 01/09/2021.

#### **CONSIDERATO CHE**

1. Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, istituito con DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. assicura l'attuazione di politiche di promozione della salute, di prevenzione, di cura e riabilitazione, di organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale.
2. Il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale
3. Il Dipartimento si occupa inoltre, nello specifico, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti all'accreditamento delle strutture sanitarie.
4. Il Dipartimento, attraverso le sue articolazioni organizzative, promuove e assicura tra l'altro l'applicazione della legislazione e dei piani nazionali e regionali in materia di prevenzione, di promozione della salute e di sicurezza del lavoro.
5. In relazione a quanto sopra, il Dipartimento può offrire servizi e attività utili a contribuire al raggiungimento e/o completamento della formazione degli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari, per quanto concerne diversi ambiti, tra cui promozione della salute e prevenzione in tutti gli ambiti (territoriale, ospedaliero, di vita, educazione sanitaria e organizzazione dell'assistenza primaria, organizzazione ospedaliera e organizzazione della prevenzione primaria (ivi compresa la sorveglianza delle malattie infettive, la promozione della salute e le vaccinazioni) e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private, informazione e formazione sanitaria, programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione;

**VISTA** la comunicazione del xxxxxxxx che esprime la disponibilità della Regione Puglia a far parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva;

**VISTE** la delibera del Consiglio di Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva resa in data ..... e la delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina resa in data ..... che hanno espresso parere favorevole in ordine alla stipula di specifica convenzione, nonché la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina ....., relativa alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva;

**VISTE** le delibere del Senato Accademico adottata in data ..... e del Consiglio di Amministrazione adottata in data ..... che hanno approvato la presente convenzione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

**Art. 2 Finalità**

Allo scopo di favorire la collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e il Dipartimento, per l'ampliamento della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, l'Università si avvale, senza alcun onere a proprio carico, del predetto Ente quale Struttura Complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti.

**Art. 3 Impegni assunti dal Dipartimento**

Il Dipartimento si impegna a non stipulare altre convenzioni con Scuole della medesima tipologia di altro Ateneo, per l'utilizzo della struttura classificata come "complementare" ai sensi del D.I. n.402/2017, in quanto posta a esclusiva disposizione della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Dipartimento assume, altresì l'impegno, durante il periodo di validità della convenzione, di segnalare tempestivamente per iscritto all'Università eventuali variazioni che dovessero intervenire sulla propria organizzazione strutturale, onde consentire la valutazione della coerenza delle attività ivi svolte rispetto agli obiettivi didattici e formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

**Art. 4 Impegni assunti dall'Università**

UniBA si impegna ad utilizzare le strutture messe a disposizione dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento, unicamente per l'espletamento delle attività professionalizzanti dei medici ammessi alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

**Art. 5 Attività formativa**

Il programma generale di formazione della Scuola di Specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Le attività teoriche e pratiche si svolgeranno secondo programmi di formazione coerenti con gli ordinamenti didattici e i regolamenti didattici ed in conformità alle indicazioni europee.

Il medico in formazione, ai sensi del D.I. n.68/2015, è tenuto allo svolgimento delle attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) in misura pari al 70% dell'attività complessivamente prevista e, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 368/1999, l'impegno richiesto nell'ambito della struttura convenzionata è pari a quello previsto per il personale del SSN a tempo pieno.

Con comunicazione trasmessa a mezzo PEC ed un preavviso minimo di 7 giorni, la Direzione della Scuola di Specializzazione comunica al Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento i nominativi dei medici in formazione che frequenteranno la struttura convenzionata. Della individuazione dei medici in formazione specialistica, la Direzione della Scuola assicura contestuale comunicazione ai competenti uffici dell'Amministrazione universitaria e ai singoli medici in formazione specialistica interessati.

Il periodo di formazione ha durata variabile tra 30 e 120 giorni e viene concordato tra la Direzione della stessa Scuola e il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento.

Durante il periodo di formazione, i medici in formazione specialistica sono tenuti a seguire il programma formativo definito dal Consiglio della Scuola d'intesa con il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento, ove sono declinate le attività in cui dovranno essere impegnati e il loro livello di autonomia nella esecuzione delle stesse.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto il diretto controllo di *tutors* nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e *tutors*, proposti annualmente dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato *curriculum* professionale-assistenziale e documentata capacità didattico-formativa.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della struttura presso la quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal *tutor* e sotto il suo diretto controllo, d'intesa con il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento presso cui si svolgono le attività professionalizzanti.

In ogni caso lo specializzando non può essere impegnato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del S.S.N. a tempo pieno, indicato in 38 ore settimanali, comprensivo delle ore di lezioni che si svolgono presso la sede della Scuola e della eventuale partecipazione ad eventi formativi.

Le assenze per malattia e gravidanza sono regolate dal D.lgs. n.368/99.

Le attività svolte sono dettagliatamente riportate e illustrate con un giudizio sulle capacità e attitudini, oltre che controfirmate dal medico in formazione specialistica, su un apposito libretto personale di formazione a cura del *tutor* e quindi certificati dal dirigente responsabile della struttura presso la quale il medico in formazione specialistica, volta per volta, espleta le attività assistenziali previste dal programma formativo.

#### **Art. 6 Natura giuridica del rapporto**

La frequenza del medico in formazione è finalizzata all'addestramento previsto dallo statuto della scuola di specializzazione e ne rappresenta parte integrante.

L'attività di formazione degli specializzandi non darà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Dipartimento e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con i predetti Enti.

Ai medici in formazione specialistica è consentito l'accesso alla mensa aziendale ed alle strutture logistiche di supporto all'attività assistenziale, secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale della struttura ospitante.

#### **Art. 7 Tutela assicurativa**

Il Soggetto Promotore provvede ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni su lavoro, per la responsabilità civile anche al di fuori della sede operativa del Soggetto Ospitante ma rientranti nel progetto formativo.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto Promotore, su segnalazione del Soggetto Ospitante, si impegna a darne tempestiva comunicazione agli istituti assicurativi entro i termini previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 8 Salute e Sicurezza**

Le Parti convengono che l'accertamento dell'idoneità sanitaria del medico specialista in formazione è effettuato dall'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, in quanto Struttura di sede presso la quale i medici in formazione specialistica svolgono stabilmente l'attività formativa.

I medici in formazione specialistica che svolgono attività di tirocinio presso le strutture dell'Ente convenzionato, sono equiparati ai lavoratori ai soli fini dell'adozione delle misure di prevenzione e sicurezza.

Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs.n.81/2008 è individuato nel Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento che, quale datore di lavoro dell'Ente Convenzionato, garantisce le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei medici in formazione, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute, esclusivamente per le attività svolte dagli specializzandi in locali e spazi dell'Ente medesimo.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento si impegna, inoltre, affinché ai medici in formazione specialistica vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in base alle previsioni del D. Lgs. n.81/2008, nonché sui regolamenti interni e sulle eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività professionalizzanti.

I medici in formazione sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti nonché di quelle ulteriori eventualmente dettate dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento.

Peraltro, in materia di sicurezza:

- a) l'Università è garante della "formazione generale",
- b) il Dipartimento è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui gli specializzandi saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Gli specializzandi eventualmente sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio dovranno essere dotati dal Dipartimento di tutte le necessarie protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legge per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

#### **Art. 9 Obbligo di riservatezza**

I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dal Dipartimento sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento delle attività formative e a segnalare ogni eventuale possibile criticità in materia di trattamento dei dati.

#### **Art. 10 Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si

impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 Durata**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata pari a quella del corso di studio di 4 (quattro) anni, fatta salva la necessità di garantire in ogni caso la conclusione dell'anno accademico in corso, e rimane in vigore in costanza di accreditamento della Scuola di Specializzazione.

Il Dipartimento si impegna a comunicare all'Università a mezzo PEC, la volontà di rinnovare la presente Convenzione, almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. L'Università a sua volta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa richiesta, potrà confermare con le medesime modalità la propria volontà di rinnovo.

Qualora non intervenga la comunicazione di cui al comma 2, la presente Convenzione cesserà i suoi effetti alla naturale scadenza, ovvero a conclusione dell'anno accademico in corso.

#### **Art. 12 Recesso**

Le Parti hanno facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno 90 giorni da inoltrare a mezzo PEC.

#### **Art.13 Modalità di stipula**

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Il presente atto è suscettibile di integrazioni e/o modificazioni in presenza di leggi e/o regolamenti sopraggiunti, ovvero alla luce di indicazioni e/o prescrizioni degli Osservatori Nazionale e Regionale per la formazione medico specialistica.

Qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione sarà risolta presso il competente Foro di Bari.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II, D.P.R. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

#### **Art. 14 Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di formazione specialistica medica.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Promozione della Salute e del**  
**Benessere Animale**  
Il Direttore  
Dott. Vito Montanaro

**Università degli Studi di Bari**  
**"Aldo Moro"**  
Il Rettore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1523

**Approvazione del documento contenente la “Prima individuazione delle aree prioritarie” di esposizione al Radon nella Regione Puglia, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101– Costituzione Gruppo tecnico-scientifico – Indirizzi per la predisposizione del Piano Regionale d’Azione per il Radon (PRAR).**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per Tutti;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

1. di **approvare**, ai sensi dell’articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo del 31 luglio 2020, n. 101 il documento predisposto dall’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA) e denominato “Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia”, allegato 1 a formarne parte integrante del presente provvedimento;
2. di **prendere atto** dell’elenco dei Comuni ricadenti in area prioritaria, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del Decreto Legislativo del 31 luglio 2020, n. 101, ossia delle zone nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup> è pari o superiore al 15%, allegato 2, a formarne parte integrante del presente provvedimento;
3. di **disporre** la pubblicazione dell’elenco di cui al punto precedente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell’art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
4. di **dare attuazione** al Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR), adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024;
5. di **prendere atto** del Decreto Interministeriale del 2 gennaio 2025, n. 1 relativo ai criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all’art. 7 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69;
6. di **prendere atto** del Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2025, n. 3 relativo ai criteri di ripartizione

tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all'art. 8 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69;

7. di **demandare** alla competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, la costituzione, con apposito atto dirigenziale, di un Gruppo tecnico- scientifico con il compito di assicurare la predisposizione di indirizzi, il monitoraggio e la verifica del PNAR 2023-2032;
8. di **stabilire** che il Gruppo tecnico-scientifico, di cui al punto precedente, debba essere composto da rappresentanti:
  - a. della competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - b. di ARPA Puglia;
  - c. del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" della Regione Puglia;
  - d. dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
  - e. dell'AReSS Puglia;
  - f. di ANCI Puglia
  - g. ove necessario, di rappresentanti di enti di ricerca, pubblici o privati, competenti in materia;
9. di **disporre** che ARPA Puglia, con il supporto del Gruppo tecnico-scientifico, proceda a redigere entro il 30.11.2025 la proposta di Piano Regionale di Azione per il Radon (PRAR), ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato" e sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici contenuti nel Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR), adottato con Decreto del Presiedete del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024;
10. di **stabilire** che il PRAR, da adottarsi entro il 31.12.2025 contenga, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 anche:
  - a. l'individuazione le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di Radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
  - b. la definizione delle priorità d'intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento;
  - c. le modalità attuative e i tempi di realizzazione delle priorità di cui alla lettera b precedente;
11. di **dare mandato** alla competente struttura regionale di predisporre un Disegno di Legge di modifica della Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 recante "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato", al fine di allineare la normativa regionale a quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 e dal Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023-2032;
12. di **stabilire** che il Portale regionale "Prevenzione Puglia" preveda una sezione dedicata alla raccolta e alla consultazione dei dati e delle informazioni sul Radon, al fine di gestire il flusso informativo e migliorare la disponibilità e l'interoperabilità dei dati, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente;
13. di **dare mandato** alla competente struttura regionale di coordinare una campagna di comunicazione regionale rivolta ai cittadini e ai datori di lavoro per incrementare la sensibilità e la conoscenza sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione al Radon con particolare riferimento ai luoghi di vita e di lavoro;
14. di **provvedere** alla notifica del presente provvedimento, a cura della struttura proponente, al Direttore Generale di ARPA Puglia, ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori dei SISP, ai Direttori SPESAL delle Aziende Sanitarie Locali e ad ANCI Puglia;

15. di **demandare** alla competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di provvedere con propri atti agli adempimenti consequenziali e attuativi del presente provvedimento;
16. di **pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli allegati 1 e 2;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del documento contenente la “Prima individuazione delle aree prioritarie” di esposizione al Radon nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101 – Costituzione Gruppo tecnico-scientifico – Indirizzi per la predisposizione del Piano Regionale d’Azione per il Radon (PRAR).**

### Visti:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.;
- la Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 “Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n.42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;
- il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2022, n. 203 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”.
- il Decreto Legislativo 13 giugno 2023, n. 69 “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi derivanti da atti dell’Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024 di adozione del “Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR)”;
- il Decreto Interministeriale del 2 gennaio 2025, n. 1 relativo ai criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all’art. 7 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69;

- il Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2025, n. 3 relativo ai criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all'art. 8 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69.

**Premesso che:**

- sono evidenti e riconosciute le conseguenze in termini di condizione di salute della popolazione dovute all'esposizione al Radon, un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, che si forma dal decadimento dell'uranio nel suolo;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), attraverso l'International Agency for Research on Cancer (IARC), ha classificato il Radon appartenente al gruppo 1 delle sostanze cancerogene per l'essere umano;
- numerosi studi scientifici hanno dimostrato l'esistenza di un nesso causale tra esposizione al Radon e l'insorgenza di neoplasie polmonari (rischio statisticamente significativo) e che l'inalazione del Radon e dei suoi prodotti di decadimento rappresenta la seconda causa più importante di cancro al polmone dopo il fumo di sigaretta;
- il pericolo per la salute dell'uomo viene principalmente dai prodotti di decadimento del Radon che, essendo elettricamente carichi, si attaccano al particolato dell'aria e penetrano nell'organismo umano tramite le vie respiratorie e, continuando a decadere, emettono particelle alfa che possono danneggiare in modo diretto o indiretto il DNA delle cellule, potendo dar vita ad un processo cancerogeno.

**Considerato che:**

- per la maggior parte delle persone, la principale esposizione al Radon avviene in casa, nei luoghi di lavoro e nelle scuole;
- i materiali edili che derivano da rocce vulcaniche (come il tufo), estratti da cave o derivanti da lavorazioni dei terreni, particolarmente utilizzati nelle costruzioni degli edifici in molte zone della Puglia, sono importanti sorgenti di Radon.

**Rilevato** che la Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2013/59/EURATOM, ha approvato la Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato", e successive modificazioni, con l'obiettivo di assicurare il più alto livello di protezione e tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dall'esposizione dei cittadini alle radiazioni da sorgenti naturali e all'attività dei radionuclidi di matrice ambientali, configurate da concentrazioni di gas Radon negli edifici residenziali e non residenziali.

**Stante** la sopracitata norma regionale che ha stabilito il livello limite di riferimento per la concentrazione di gas Radon per le nuove costruzioni e per gli edifici esistenti, fissandolo a 300 Bq/m<sup>3</sup>, misurato come valore medio di concentrazione su un periodo annuale, suddiviso nei due semestri primavera-estate e autunno-inverno e misurato mediante strumentazione passiva.

**Preso atto** che il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101

- all'articolo 10, comma 1, sancisce che entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentito l'ISIN e l'Istituto superiore di sanità (ISS), venga adottato il Piano nazionale d'azione per il Radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al Radon;
- all'articolo 10, comma 2, stabilisce che il Piano di cui al comma 1, si basi sul principio di ottimizzazione di cui all'art.1 comma 3 del medesimo d.lgs. ed individui:

- a) le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al Radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione, per qualsiasi fonte di Radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l'acqua;
  - b) i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di Radon come media annua superi il livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici;
  - c) le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del Radon negli edifici di nuova costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra, inclusi quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;"
  - d) gli indicatori di efficacia delle azioni pianificate;
- o all'articolo 11, comma 1, stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del Piano di cui all'art. 10, sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici ivi contenuti:
    - a) individuano le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di Radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
    - b) definiscono le priorità d'intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento e ne prevedono le modalità attuative e i tempi di realizzazione.

**Atteso** che il Decreto Legislativo 13 giugno 2023, n. 69 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" agli artt. 7 e 8 ha previsto, rispettivamente:

- o l'istituzione del Fondo per la individuazione delle aree prioritarie di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
- o l'istituzione del Fondo per la prevenzione e riduzione del Radon indoor e per rendere compatibili le misure di efficientamento energetico, di qualità dell'aria in ambienti chiusi con gli interventi di prevenzione e riduzione del Radon indoor.

**Atteso ulteriormente** i Decreti Interministeriali 2 gennaio 2025, n. 1 e 3 gennaio 2025, n. 3 esplicitano i criteri di ripartizione ed assegnazione dei fondi di cui agli artt. 7 e 8 del Decreto Legislativo 13 giugno 2023, n. 69.

**Considerato che:**

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP) del Ministero della Salute, recepito con DGR n. 2131 del 22 dicembre 2020 e il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con DGR n. 2198 del 22 dicembre 2021, riportano tra gli obiettivi strategici del Macro Obiettivo "Ambiente, clima e salute" la promozione e implementazione di buone pratiche in materia di sostenibilità e eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico ed al Radon;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO) di ARPA Puglia prevede che la stessa l'Agenzia fornisca supporto alla Regione Puglia per l'individuazione delle Aree prioritarie Radon;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2025, n. 652 "Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) per l'annualità 2025" pone tra gli obiettivi strategici al Direttore

Generale di ARPA Puglia la predisposizione entro il 31.12.2025 del Piano regionale d'azione per il Radon nonché le azioni previste dall'art. 11 del d.lgs. n.101/2023.

**Considerato ulteriormente che:**

- il sopra citato PIAO 2024-2025 prevede che le attività relative all'individuazione delle Aree prioritarie Radon siano svolte da ARPA Puglia su richiesta della Regione, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Radon (PNAR), utilizzando i dati raccolti da ARPA come primissimo screening per ipotizzare la priorità delle zone da monitorare;
- l'ARPA Puglia ha proceduto all'individuazione delle aree prioritarie in Puglia sulla base dei dati e delle informazioni già disponibili, i cui esiti sono contenuti nella relazione di ARPA Puglia "Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia" (Allegato 1).

**Tenuto conto** che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024 è stato adottato il "Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR)" attraverso il quale si intende raggiungere l'obiettivo di ridurre i rischi a lungo termine associati all'esposizione al gas Radon intervenendo sulla riduzione della concentrazione di Radon nelle abitazioni (sia private che appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica) ricadenti nelle aree prioritarie e nei luoghi di lavoro.

**Tenuto ulteriormente conto** che per raggiungere i sopra citati obiettivi il PNAR 2023-2032 esplicita dettagliatamente le azioni da porre in essere nel contesto di tre direttrici principali denominate:

- o *Misurare* - in cui si definiscono le metodologie per lo svolgimento di campagne Radon e i criteri per l'individuazione delle aree prioritarie;
- o *Intervenire* - in cui si delineano gli strumenti per la prevenzione e la riduzione della concentrazione di Radon indoor;
- o *Coinvolgere* – in cui si richiamano strategie di informazione, educazione, formazione e divulgazione.

Tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto del presente provvedimento con cui si intende dare piena attuazione al disposto normativo nazionale e regionale in materia di prevenzione e contenimento del rischio da esposizione al Radon provvedendo, altresì, a formulare indirizzi per la predisposizione e approvazione del Piano Regionale di Azione per il Radon.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'approvazione del documento "Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia" e alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'elenco dei Comuni ricadenti in area prioritaria per l'esposizione al Radon, nonché, di dare piena attuazione al disposto normativo nazionale e regionale in materia di prevenzione e contenimento del rischio da esposizione al Radon, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare**, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo del 31 luglio 2020, n. 101 il documento predisposto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA) e denominato "Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia", allegato 1 a formarne parte integrante del presente provvedimento;
2. di **prendere atto** dell'elenco dei Comuni ricadenti in area prioritaria, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Decreto Legislativo del 31 luglio 2020, n. 101, ossia delle zone nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup> è pari o superiore al 15%, allegato 2, a formarne parte integrante del presente provvedimento;
3. di **disporre** la pubblicazione dell'elenco di cui al punto precedente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
4. di **dare attuazione** al Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR), adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024;
5. di **prendere atto** del Decreto Interministeriale del 2 gennaio 2025, n. 1 relativo ai criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all'art. 7 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69;
6. di **prendere atto** del Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2025, n. 3 relativo ai criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo di cui all'art. 8 del Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 69;
7. di **demandare** alla competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, la costituzione, con apposito atto dirigenziale, di un Gruppo tecnico-scientifico con il compito di assicurare la predisposizione di indirizzi, il monitoraggio e la verifica del PNAR 2023-2032;
8. di **stabilire** che il Gruppo tecnico-scientifico, di cui al punto precedente, debba essere composto da rappresentanti:
  - a. della competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - b. di ARPA Puglia;
  - c. del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" della Regione Puglia;
  - d. dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
  - e. dell'AReSS Puglia;
  - f. di ANCI Puglia
  - g. ove necessario, di rappresentanti di enti di ricerca, pubblici o privati, competenti in materia;
9. di **disporre** che ARPA Puglia, con il supporto del Gruppo tecnico-scientifico, proceda a redigere entro il 30.11.2025 la proposta di Piano Regionale di Azione per il Radon (PRAR), ai sensi dell'art.

2 della Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 “Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato” e sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici contenuti nel Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023 – 2032 (PNAR), adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024;

10. di **stabilire** che il PRAR, da adottarsi entro il 31.12.2025 contenga, ai sensi del comma 1 dell’art. 11 del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 anche:
- l’individuazione le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di Radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
  - la definizione delle priorità d’intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento;
  - le modalità attuative e i tempi di realizzazione delle priorità di cui alla lettera b precedente;
11. di **dare mandato** alla competente struttura regionale di predisporre un Disegno di Legge di modifica della Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 recante “Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato”, al fine di allineare la normativa regionale a quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 e dal Piano Nazionale di Azione per il Radon 2023-2032;
12. di **stabilire** che il Portale regionale “Prevenzione Puglia” preveda una sezione dedicata alla raccolta e alla consultazione dei dati e delle informazioni sul Radon, al fine di gestire il flusso informativo e migliorare la disponibilità e l’interoperabilità dei dati, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente;
13. di **dare mandato** alla competente struttura regionale di coordinare una campagna di comunicazione regionale rivolta ai cittadini e ai datori di lavoro per incrementare la sensibilità e la conoscenza sui rischi per la salute derivanti dall’esposizione al Radon con particolare riferimento ai luoghi di vita e di lavoro;
14. di **provvedere** alla notifica del presente provvedimento, a cura della struttura proponente, al Direttore Generale di ARPA Puglia, ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori dei SISP, ai Direttori SPESAL delle Aziende Sanitarie Locali e ad ANCI Puglia;
15. di **demandare** alla competente struttura regionale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di provvedere con propri atti agli adempimenti consequenziali e attuativi del presente provvedimento;
16. di **pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli allegati 1 e 2;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella sezione “Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale” a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

#### Il Funzionario Istruttore

(Maria Tanzariello<sup>1</sup>)



Maria Tanzariello  
07.10.2025 09:45:42  
GMT+02:00

**Il Dirigente di Servizio “Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”**  
(Neh Ludoff Albano)

 NEHLUDOFF ALBANO  
07.10.2025 09:50:53  
GMT+02:00

**Il Dirigente di Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”**  
(Onofrio Mongelli)

 Onofrio Mongelli  
07.10.2025 12:51:42  
GMT+02:00

**Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.**

**Il Direttore di Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”**  
(Vito Montanaro)

 Vito  
Montanaro  
10.10.2025  
15:37:25  
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'assessore**  
(Raffaele Piemontese)

 Raffaele Piemontese  
10.10.2025  
18:26:27  
GMT+02:00

 Onofrio Mongelli  
07.10.2025 12:51:42  
GMT+02:00



## **Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia**

Attività svolta in attuazione dell'art. 11  
del D.Lgs. 101/2020 s.m.i.

 NEHLUDOFF ALBANO  
07.10.2025 09:54:56  
GMT+02:00



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Documento redatto da:

Dott.Roberto Barnaba

Dott.ssa Immacolata Arnesano

Ing.Antonella Villani

Dott.ssa Maddalena Schirone

Dott.Alfonso Gerardo Celeste

Dott.ssa Filomena Lacarbonara

Dott.ssa Celestina Serena De Venere

Hanno collaborato

Arch. Rocco Di Modugno

Ing. Benedetto Figorito

ARPA Puglia

Corso Trieste 27 - 70126 Bari (BA)

PEC: [dir.generale.ARPApuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.ARPApuglia@pec.rupar.puglia.it)

WEB: <https://www.ARPA.puglia.it/>

Dicembre 2024



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

### Sommario

1. Premessa .....	4
2. Informazioni generali sul Radon .....	4
3. Inquadramento demografico .....	5
4. Inquadramento geologico.....	5
4.1 Evoluzione geologica.....	5
4.2 Tipologia di roccia e presenza di Radon .....	14
4.3 Fattori che determinano elevati flussi di Radon.....	16
5. Campagne di monitoraggio Radon.....	18
6. Analisi dei dati.....	21
6.1 Criterio per l'individuazione delle aree prioritarie.....	23
6.2 Analisi dei dati nella Provincia di Lecce.....	25
6.3 Analisi dati della Legge Regionale 30/2016 e s.m.i. ....	26
7. Considerazioni e individuazione dei comuni in area prioritaria .....	28
Bibliografia.....	30



## 1. Premessa

La presente relazione descrive il processo che ha portato in Puglia alla prima proposta di individuazione delle aree prioritarie Radon, in attuazione di quanto previsto dall'art.11 del D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. [1] e, successivamente, di quanto stabilito dal Piano Nazionale d'Azione per il Radon (PNAR). Il PNAR 2023-2032 [2], adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11/01/2024, stabilisce, infatti, che le Regioni e le Province autonome che non siano state in grado di procedere all'individuazione delle aree prioritarie secondo quanto indicato dal c. 3 art.11 del D.Lgs. 101/2020 e s.m.i., individuano le aree prioritarie entro due anni dall'adozione del Piano. Il PNAR pone delle regole per la classificazione delle aree prioritarie. Tuttavia esso stabilisce che le Regioni e le Province autonome che hanno già dati ed informazioni sul loro territorio, sono tenute ad effettuare l'individuazione delle aree sulla base del criterio transitorio stabilito dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. e che a tale scopo possono prendere in considerazione tutti i dati disponibili, sia quelli relativi ad abitazioni che quelli relativi a luoghi di lavoro.

Come stabilito dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. e dal PNAR, sono da classificare in area prioritaria le zone nelle quali la stima della **percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m<sup>3</sup> è pari o superiore al 15%**. Inoltre il PNAR stabilisce che la dimensione del **campione di abitazioni da misurare per ogni Comune è data dal numero di abitanti residenti elevato alla potenza 0,3**, con un **minimo di 10 abitazioni per Comune**.

## 2. Informazioni generali sul Radon

Il Radon è un gas nobile Radioattivo naturale, inodore ed incolore prodotto dal decadimento Radioattivo dell'Uranio 238 (<sup>238</sup>U). Il suo isotopo di maggiore rilevanza ai fini Radioprotezionistici è il Radon 222 (<sup>222</sup>Rn) che è uno dei prodotti del decadimento del <sup>238</sup>U. La maggiore rilevanza del <sup>222</sup>Rn rispetto agli altri isotopi è dovuta al fatto che esso presenta un tempo di dimezzamento dell'attività di 3,8 giorni, mentre gli altri hanno tempi di decadimento talmente brevi, dell'ordine di secondi, da essere a minor rischio per la salute umana. La concentrazione di attività del Radon nell'aria è misurata in Becquerel per metro cubo (Bq/m<sup>3</sup>), dove un Becquerel corrisponde a un decadimento Radioattivo al secondo in un metro cubo d'aria.

Il Radon è stato classificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel **gruppo 1** delle sostanze per le quali vi è **massima evidenza di cancerogenicità**, poiché rappresenta uno dei principali fattori di rischio di tumore ai polmoni, dopo il fumo. Studi scientifici hanno infatti dimostrato che il rischio di tumore ai polmoni aumenta di circa il 16% per ogni 100 Bq/m<sup>3</sup> di incremento di concentrazione media di Radon, rispetto al rischio medio statistico di tumore al polmone [3]. Se poi si è sottoposti ad altri fattori cancerogeni, quali ad esempio il fumo di sigaretta, il rischio aumenta ulteriormente.

Il valore della concentrazione nazionale media di Radon è pari a 70 Bq/m<sup>3</sup>, valore relativamente elevato rispetto alla media mondiale valutata intorno a 40 Bq/m<sup>3</sup> ed a quella europea di circa 59 Bq/m<sup>3</sup> [4].



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Il Radon in ambienti non confinati si disperde e si diluisce, mentre in ambienti chiusi può accumularsi, raggiungendo talvolta anche concentrazioni molto elevate in particolare nei locali interrati degli edifici nei quali avviene la penetrazione diretta del Radon emergente dal suolo oltre ad essere generalmente meno aerati. La concentrazione di Radon indoor dipende dal terreno su cui sorge l'edificio, dai materiali da costruzione utilizzati, ma anche da caratteristiche strutturali dell'edificio quali ad esempio il tipo di ventilazione, naturale o forzata, l'interfaccia tra edificio e suolo e il livello di efficienza energetica.

### 3. Inquadramento demografico

La Regione Puglia si estende per 19.541 kmq e conta circa 3,9 milioni di abitanti. Il territorio è suddiviso in 257 comuni distribuiti in 6 enti di area vasta di cui cinque province e una città metropolitana (Bari). In **Tabella 1** si riportano i dati demografici dei sei enti di area vasta.

Tabella 1 Popolazione censita al 31-12-2022 per provincia e comune

Provincia	N. Comuni	Popolazione
Bari	41	1.225.048
BAT	10	379.509
Brindisi	20	379.522
Foggia	61	595.682
Lecce	96	771.230
Taranto	29	556.692
		<b>3 907 683</b>

Il 30,0% dei comuni pugliesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede 5,4% degli abitanti. Il 16,7% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto (23,8%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Bari è l'unico comune a superare il numero di trecento mila residenti (316.736 abitanti), seguita da Taranto (188.310 abitanti), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Altamura (BA, 70.038 abitanti), Molfetta (BA, 57.458) e Cerignola (FG, 57.152) [5].

### 4. Inquadramento geologico

#### 4.1 Evoluzione geologica

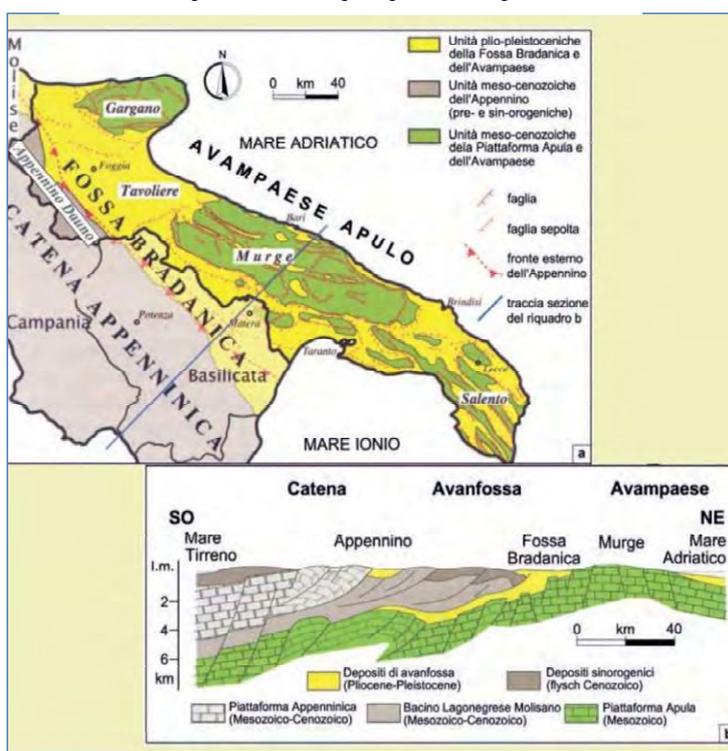
La Puglia si presenta costituita da rocce sedimentarie di età mesozoica e cenozoica. La base della successione stratigrafica che caratterizza questa regione, infatti, è costituita da rocce appartenenti al Mesozoico, periodo durante il quale il mare ricopriva l'intera area dell'Italia meridionale. Per comprendere le varie tappe geologiche può essere utile considerare l'attuale configurazione dell'Italia meridionale (comprendente la nostra regione), che è determinata da un processo di orogenesi, cioè il fenomeno geodinamico che causa il corrugamento della superficie terrestre e la



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

formazione di una catena montuosa. Tale processo porta all'individuazione di tre principali domini geologici (avampaese, avanfossa e catena) che in Italia meridionale rispettivamente prendono il nome di: **Avampaese Apulo** (corrispondente geograficamente al Promontorio del Gargano, all'Altopiano delle Murge – *Unità della Fossa Bradanica* - e alle Serre Salentine – *Formazioni marine e continentali*); **Fossa Bradanica** (corrispondente geograficamente al Tavoliere delle Puglie e alla Fossa Pre-murgiana e facente parte dell'*Unità della Fossa Bradanica*); **Catena Appenninica meridionale** (corrispondente geograficamente all'area montuosa sudappenninica e comprendente anche i Monti della Daunia – *Formazione della Daunia*) (**Figura 1**).

Figura 1 - Schema geologico della Puglia



In Italia meridionale, il processo di orogenesi ha coinvolto una porzione della superficie terrestre nota come Placca Apula (o Adria), un tempo facente parte della Placca Africana, e corrispondente all'attuale regione mediterranea centrale (quella su cui insiste la penisola italiana). Tutta la superficie terrestre è suddivisa in placche litosferiche (grandi aree che comprendono sia i continenti che i fondi oceanici ed il cui spessore è variabile da pochi fino a più di un centinaio chilometri) in movimento relativo l'una rispetto all'altra. I margini delle placche i cui movimenti convergono sono quelli soggetti alla formazione di catene montuose.

La Placca Apula è stata ed è tuttora interessata dalla convergenza fra la Placca Africana e quella Europea, che ha determinato prima la formazione della Catena Alpina, a partire dall'inizio del Cretaceo (circa 140 milioni di anni fa) e successivamente, a partire almeno dal passaggio



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Oligocene-Miocene (circa 23 milioni di anni fa), la formazione della Catena Appenninica. La Placca Apula però s'individua prima dei processi di orogenesi alpina e appenninica, quando, durante il Paleozoico superiore (un intervallo di tempo che ha inizio circa 290 Milioni di anni fa), un fenomeno geodinamico a scala globale determina la frammentazione del supercontinente chiamato Pangea; è infatti da questa frammentazione che hanno origine le placche che attualmente caratterizzano la superficie terrestre ed il cui movimento ha determinato la formazione delle attuali catene montuose e degli attuali oceani. Durante questa frammentazione un nuovo oceano in via di formazione, l'Oceano Ligure-Piemontese, separa progressivamente la Placca Europea da quella Africana; quest'ultima assume una forma che presenta una protuberanza settentrionale, la futura Placca Apula, che fronteggia diverse aree oceaniche.

A partire dal Paleozoico superiore e per tutto il Mesozoico (quest'ultima è un'Era che si estende temporalmente fra circa 250 e circa 65 milioni di anni fa), la Placca Apula occupa quindi una posizione di "margine continentale passivo" (cioè rivolto verso aree oceaniche in via di formazione), che favorisce lo sviluppo di ampie aree ribassate (depressioni tettoniche), occupate da bacini marini profondi, intervallate da ampie zone di alto relativo. La stessa posizione della Placca Apula è causa inoltre di una costante subsidenza, cioè di un lento abbassamento della superficie della placca. Tale abbassamento porta gradualmente le zone di alto relativo a trovarsi al di sotto del livello del mare, in condizioni di bassofondo intraoceanico (un alto sottomarino a pelo d'acqua, ampio decine di migliaia di km<sup>2</sup>, circondato da mare profondo, e simile alle attuali isole Bahamas). Durante il Mesozoico, le caratteristiche ambientali dei bassifondi intraoceanici favoriscono l'accumulo di imponenti spessori di particelle carbonatiche, grazie alla facilità di precipitazione di carbonato di calcio e all'abbondanza di resti di organismi marini vegetali e animali (macroscopici e microscopici) costituiti anch'essi da carbonato di calcio. La graduale trasformazione in roccia calcarea di questi accumuli carbonatici, sedimenti prevalentemente fangosi e non derivanti da apporti esterni (impossibili in bassifondi lontani da aree emerse), ha portato allo sviluppo verticale (aggradazione) di una potente successione sedimentaria il cui spessore è di alcuni chilometri (una "piattaforma carbonatica"). Su tutti gli originali alti relativi la continua crescita di piattaforme carbonatiche "compensava" quindi la costante subsidenza; in pratica lo spazio creato dal lento abbassamento dell'originale superficie del bassofondo (che avrebbe progressivamente portato quell'area a profondità marine sempre superiori) veniva riempito, con la stessa velocità, dall'aggradazione di sedimenti carbonatici; in tal modo le condizioni di bassofondo intraoceanico restavano praticamente costanti favorendo proprio la costituzione e lo sviluppo delle piattaforme carbonatiche. La Placca Apula era caratterizzata al suo interno dalla presenza di più piattaforme carbonatiche, separate da bacini marini profondi. Per quello che riguarda la nostra regione è importante sottolineare la presenza di una di queste piattaforme, la Piattaforma Apula, le cui vestigia si riconoscono nei grandi ammassi rocciosi calcarei del Gargano, delle Murge e del Salento, che rappresentano lembi di modeste dimensioni rispetto alla originale estensione della Piattaforma Apula. Quest'ultima, durante la sua crescita, non è sempre stata in condizioni di bassofondo ma ha sicuramente attraversato periodi di parziale



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

emersione, dovuti sia a variazioni globali del livello del mare (eustatismo) sia a motivi locali di deformazione tettonica (blandi inarcamenti di ampie aree della piattaforma). Entrambi i fenomeni permettevano l'esposizione di ampie aree della piattaforma, con la formazione di vaste paludi e acquitrini attraversate da grossi animali terrestri, come testimoniato dal ritrovamento di numerose orme di dinosauro nell'area di Bisceglie ed Altamura sulle Murge e in alcune aree del Gargano. Altra testimonianza di emersioni durante lo sviluppo della Piattaforma Apula è la presenza di "terre rosse" o "bauxiti", depositi "residuali" che occupano tasche irregolari intercalate alla successione di piattaforma. Tali bauxiti sono il risultato di un processo carsico di superficie dovuto all'opera di agenti atmosferici, che ha dissolto il carbonato e ha permesso l'accumulo di residui insolubili (da cui il termine di depositi "residuali") di ossidi di Ferro e Manganese. Per un processo globale di lento abbassamento del livello del mare, alla fine del Cretaceo (circa 65 milioni di anni fa), la Piattaforma Apula emerge e diventa un'ampia area continentale, prevalentemente soggetta a carsismo, non più in grado di favorire l'accumulo di imponenti spessori di sedimenti carbonatici. Le prove di tale emersione derivano sia dai ritrovamenti, in tasche carsiche, di resti di faune continentali a mammiferi di età terziaria (era compresa fra 65 e 1,8 milioni di anni fa), descritti prevalentemente nell'area del Gargano, che dalla presenza di profonde depressioni carsiche di superficie, fra cui spiccano i "puli" (nome locale attribuito alle doline), oltre a forme carsiche sotterranee (grotte).

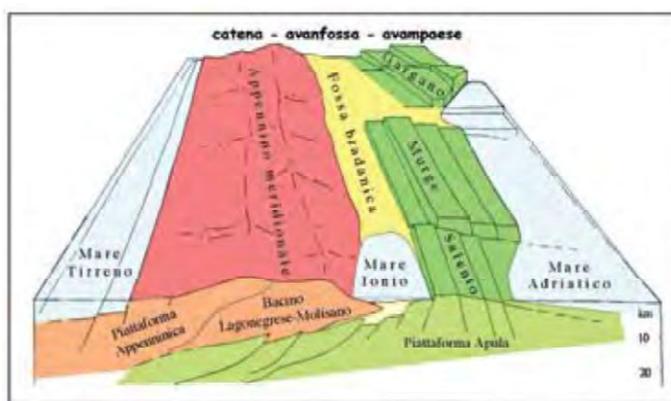
In merito alla formazione e successiva emersione della piattaforma Apula, questa è avvenuta sia in precedenza che durante i movimenti di convergenza fra la Placca Africana e quella Europea. Tali movimenti hanno avuto inizio già a partire dal Giurassico superiore (circa 160 milioni di anni fa) ed hanno determinato prima la chiusura degli oceani compresi fra le due placche, e successivamente anche il coinvolgimento diretto della Placca Apula, i cui margini sono stati deformati dalle orogenesi alpina, dinarica ed appenninica. La porzione della Placca Apula che avrebbe dato origine all'attuale Italia meridionale era caratterizzata dalla presenza di due piattaforme carbonatiche, la Piattaforma Appenninica ad occidente e la Piattaforma Apula ad oriente, separate da un bacino marino profondo: il Bacino Lagonegrese-Molisano. Contemporaneamente alle fasi di crescita della Piattaforma Apula ed alla sua successiva esposizione, nel Bacino Lagonegrese-Molisano si sono sedimentati depositi argillosi, carbonatici e silicoclastici di mare profondo, e di provenienze differenti, sia dallo smantellamento delle piattaforme carbonatiche, che dalle aree continentali africane. Quando, a partire dal Miocene inferiore (circa 20 milioni di anni fa) l'orogenesi appenninica ha raggiunto queste aree, la Piattaforma Appenninica è stata sovrapposta (accavallata tettonicamente) al Bacino Lagonegrese-Molisano ed entrambi, nell'insieme, sono stati successivamente sovrapposti alla porzione occidentale della Piattaforma Apula, andando progressivamente a costituire la Catena Appenninica meridionale. L'orogenesi appenninica migra da occidente verso oriente, e per ogni tappa della costituzione della Catena Appenninica può essere riconosciuta un'area di avanfossa ed una di avampaese. In termini generali, per avanfossa si intende un'area ad elevata subsidenza, allungata parallelamente ai fronti di accavallamento orogenici e posta frontalmente ad essi; quest'area subsidente, in genere un bacino marino o la



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

porzione più depressa di quest'ultimo, accoglie la gran parte dei depositi provenienti dal progressivo smantellamento dei rilievi della catena montuosa tuttora in formazione, ed è destinata ad essere deformata ed incorporata nella struttura della catena stessa.

Figura 2 - Schema tettonico dell'Appennino meridionale



Per questo motivo si descrive l'avanfossa come un bacino sinorogenico (che si sviluppa contemporaneamente alla formazione della catena montuosa) migrante verso l'avampaese (l'area non ancora raggiunta dalla deformazione orogenica e verso la quale si muovono gli accavallamenti). Durante l'accavallamento tettonico della Piattaforma Appenninica sul Bacino Lagonegrese-Molisano, quest'ultimo iniziava a svolgere il ruolo di avanfossa, dando vita a nuove aree di bacino marino profondo su rocce deformate sulle quali si depositavano fitte alternanze di argille e sabbie (silicoclastiche o carbonatiche) che, diagenizzate (cioè trasformate in rocce), avrebbero successivamente costituito le successioni arenaceo-argillitiche (*"flysch"*) che caratterizzano la porzione più orientale dell'Appennino meridionale, fra cui anche i Monti della Daunia. Questi, pur costituendo un'area ad estensione limitata, rappresentano per la nostra regione un territorio con caratteristiche peculiari, essendo l'unica zona montuosa ed i cui rilievi raggiungono i 1150 m. Qui l'orogenesi ha coinvolto successioni costituite nella porzione bassa da termini prevalentemente argillosi e nella porzione alta da termini arenacei, frequentemente di natura carbonatica. L'attuale assetto di quest'area è il risultato di una serie di fasi tettoniche che hanno più volte modificato la disposizione delle rocce che la costituiscono. L'aspetto morfologico è quello di una serie di dorsali, con versanti a pendenza elevata, allungate in senso appenninico (NO-SE) all'incirca parallele fra loro, e intagliate dalle testate dei corsi d'acqua che attraversano il Tavoliere delle Puglie. Durante le stesse fasi di costituzione dell'Appennino, la Piattaforma Apula, che in questo contesto svolge prima il ruolo di avampaese e successivamente, nella sua porzione occidentale, quello di avanfossa, viene inarcata e suddivisa in blocchi, che subiscono abbassamenti e sollevamenti relativi. Le aree più sollevate corrispondono al Gargano (un promontorio che raggiunge quote di circa 1000 metri), alle Murge (un altopiano che raggiunge quote di circa 700 metri) ed al Salento (formato da rilievi collinari, Serre Salentine, con elevazioni



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

fino a 200 metri), mentre le aree ribassate formano sia ampie aree depresse, come quelle presenti fra il Gargano e le Murge (Graben dell'Ofanto) e fra le Murge ed il Salento (depressione o Piana di Brindisi), sia due imponenti gradinate che immergono verso oriente nel Mare Adriatico e verso occidente al di sotto della Catena Appenninica meridionale. Quest'ultimo sistema a gradinata corrisponde al substrato della Fossa Bradanica (**Figura 2**). In pratica la Fossa bradanica, individuata all'inizio del Pliocene, circa 5 milioni di anni fa, rappresenta la più recente avanfossa della Catena Appenninica meridionale, accolta nella porzione della Piattaforma Apula flessa al di sotto della catena, mentre, nell'insieme, Gargano, Murge e Salento (e le aree depresse interposte) rappresentano la porzione residua dell'Avampaese Apulo, l'area della Piattaforma Apula non ancora raggiunta direttamente dai fenomeni di accavallamento tettonico (**Figura 2**).

Prima della formazione della Fossa Bradanica, l'Avampaese Apulo ha registrato una serie di fenomeni di natura locale (tettonici) o globale (eustatici). Questi sono testimoniati da brevi ritorni del mare su porzioni marginali della vecchia Piattaforma Apula (ormai esposta dalla fine del Cretaceo) riconosciuti tramite depositi carbonatici marini di età differente che, più diffusamente nel Salento, poggiano in lembi discontinui sulle successioni di piattaforma precedentemente esposte.

Un significativo evento di abbassamento del livello del mare si è verificato alla fine del Miocene, durante il Messiniano (un intervallo di tempo compreso fra circa 6,5 e 5 milioni di anni fa), con impressionanti ripercussioni in tutta l'area mediterranea e provocando il fenomeno noto geologicamente con il nome di "crisi di salinità del Messiniano". A causa di tale evento le acque del Mar Mediterraneo evaporarono quasi completamente favorendo la precipitazione di depositi salini. In questo intervallo di tempo tutte le aree di avampaese risultavano esposte e solo alcuni lembi di depositi evaporitici (gessi) si riconoscono tettonicamente deformati nella parte meridionale dei Monti della Daunia. La fine del Messiniano segna il ritorno del mare ("trasgressione") su gran parte delle aree precedentemente emerse ed in Italia meridionale corrisponde all'instaurarsi dell'ultima avanfossa appenninica: la Fossa bradanica. Questa infatti, dal punto di vista geodinamico rappresenta l'avanfossa che si individua all'inizio del Pliocene, durante le ultime fasi dell'orogenesi appenninica.

Durante il Pliocene, infatti, il sistema appenninico migra, portando le aree occidentali dell'Avampaese Apulo (quella che sarebbe diventata la gradinata immergente verso la Catena Appenninica) a subire una progressiva subsidenza ed a formare un ampio bacino marino (la Fossa bradanica) limitato ad occidente dalla Catena Appenninica ed a oriente dagli alti del Gargano e delle Murge. Questo bacino accoglie la gran parte dei depositi provenienti dal continuo smantellamento dei rilievi della catena: lungo il bordo della catena si costituivano sistemi costieri a sedimentazione sabbioso-ghiaiosa simili a quelli che caratterizzano l'attuale costa ionica della Calabria, mentre distalmente prevaleva una sedimentazione di tipo argilloso (*Argille subappennine*). Nei settori depocentrali e più profondi della Fossa bradanica si depositavano successioni spesse oltre 2000 m. Dall'altra parte del bacino, le aree carbonatiche e subsidenti dell'Avampaese Apulo formavano un vasto arcipelago in via di annegamento, costituito da isole rocciose calcaree di diversa ampiezza (simili a quelle dalmate). L'arcipelago si era formato a



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

seguito della tettonica terziaria che aveva dislocato in blocchi l'antica Piattaforma Apula e sollevato o ribassato gli stessi blocchi. I blocchi più sollevati corrispondevano alle isole mentre i blocchi ribassati corrispondevano a bracci di mare di non elevata profondità (rispettivamente "horst" e "graben"). Nelle aree dell'arcipelago si depositavano esclusivamente sedimenti carbonatici, sia intrabacinali (derivanti da accumulo di resti calcarei degli organismi che vivevano in quei mari) che extraclastici (depositi grossolani provenienti dall'erosione dei calcari cretacei affioranti nelle isole, *Calcarenite di Gravina*). Con la progressiva subsidenza anche le isole erano portate sotto il livello del mare a costituire bassifondi anch'essi successivamente sepolti dai depositi argillosi provenienti dalla catena. Questa evoluzione dell'avanfossa sud appenninica ha avuto termine circa 1 milione di anni fa, quando l'intero sistema catena-avanfossa-avampaese ha cominciato a sollevarsi e la Fossa bradanica a colmarsi. Quest'ultimo fenomeno di colmamento è avvenuto da parte di depositi argillosi e poi di depositi sabbioso-ghiaiosi di mare poco profondo prima e di tipo continentale dopo, che, avanzando sui precedenti, hanno raggiunto le aree di avampaese, coprendole parzialmente. Il riempimento del bacino ha determinato un conseguente ritiro del mare ("regressione") che è proceduto dalle aree più interne, ed attualmente più sollevate (area di Banzi e Genzano, in Basilicata) fino all'attuale area del Tavoliere (costa del Fortore e del Golfo di Manfredonia) e a quella metapontina (costa del Golfo di Taranto) che risultano al momento le zone di più recente emersione. Qui si rinvengono i "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene medio e superiore che, insieme ad una serie di spianate di abrasione marina, definiscono il classico paesaggio a gradinata che caratterizza le fasce costiere pugliesi, e che sono il risultato del sollevamento tettonico combinato con le fluttuazioni glacio-eustatiche del livello del mare. L'ultima di queste fluttuazioni ha avuto il suo culmine circa 20.000 anni fa, quando il livello del mare si posizionava a circa -120 m rispetto all'attuale. La successiva ed ultima risalita eustatica è stata rapida ed è terminata circa 5-6.000 anni fa. La configurazione attuale della fascia litorale, adriatica e ionica, comprensiva di piane costiere, spiagge, laghi costieri e lagune, è in particolare il risultato di fenomeni accaduti in queste ultime migliaia di anni in cui, a parte fluttuazioni minori del livello del mare, quest'ultimo ha raggiunto una certa stabilità eustatica. A prescindere dalle oscillazioni eustatiche, a causa del sollevamento dell'intera Italia meridionale, la Fossa Bradanica corrisponde oggi ad un'area emersa collinare prevalentemente argillosa e non ad un bacino marino subsidente come nella sua prosecuzione a nord (Mare Adriatico centrosettentrionale) e a sud (Golfo di Taranto). Il sollevamento dell'area, inoltre, ha indotto anche una significativa erosione, ed in particolare nella zona di transizione fra le Murge e la Fossa bradanica si sono sviluppate alcune peculiari incisioni vallive che dopo aver eroso le tenere coperture sedimentarie dell'avanfossa hanno raggiunto i calcari del substrato e si sono inforrate formando le cosiddette "gravine". Schematizzando e mettendo in relazione il contesto geodinamico con la tipologia di rocce rinvenute, è possibile ricostruire la seguente **Tabella 2**:



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Tabella 2 - Contesti geodinamici della Puglia e tipologia di rocce affioranti.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIE DI ROCCIA
<b>Avampaese Apulo</b> (Gargano, Murge, Salento)	Calcari, dolomie, selci, ignee, debolmente metamorfiche
<b>Fossa Bradanica</b> (Tavoliere delle Puglia, Fossa Pre-Murgiana)	Argille, sabbie e ghiaie poligeniche, depositi alluvionali, rocce carbonatiche
<b>Catena Appenninica</b> (Monti della Daunia)	Calcari, argille e limi con presenza di minerali ferrosi e manganese e sostanza organica, arenarie, conglomerati, flysh.

Particolarmente interessanti dal punto di vista geologico e geodinamico risultano le aree della Puglia in cui sono state rilevate discontinuità del substrato geologico sia in merito a discontinuità primarie (es: porosità dei sedimenti) che in merito a discontinuità secondarie (es: presenza di faglie, fratture, cavità). Sebbene la porosità dei sedimenti dipenda dalla storia litogenetica dei luoghi, in merito alla porosità per fatturazione e cavità si richiama quanto pubblicato da **ISPRA** (*Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale*) in merito alla presenza di **faglie "capaci"** sul nostro territorio. Una faglia è definita "*capace*" quando ritenuta in grado di produrre, entro un certo intervallo di tempo, una deformazione/dislocazione della superficie del terreno, e/o in prossimità di essa. Una rappresentazione grafica della presenza di Faglie Capaci nel territorio pugliese è quella reperibile all'indirizzo web: <https://sgi.isprambiente.it/ithaca/viewer/index.html> rientrante nel progetto "ITHACA" dell'ISPRA (**Figura 3**).

Figura 3 - Faglie Capaci in Puglia (ISPRA – Progetto ITHACA).



Come si può osservare, la maggior presenza di faglie capaci è nel nord della Puglia, in prossimità della zona di avanfossa e parte settentrionale dell'avampaese apulo (Monti Dauni e Gargano). A questo quadro preliminare, si associa quello delineato da SIT PUGLIA e reperibile



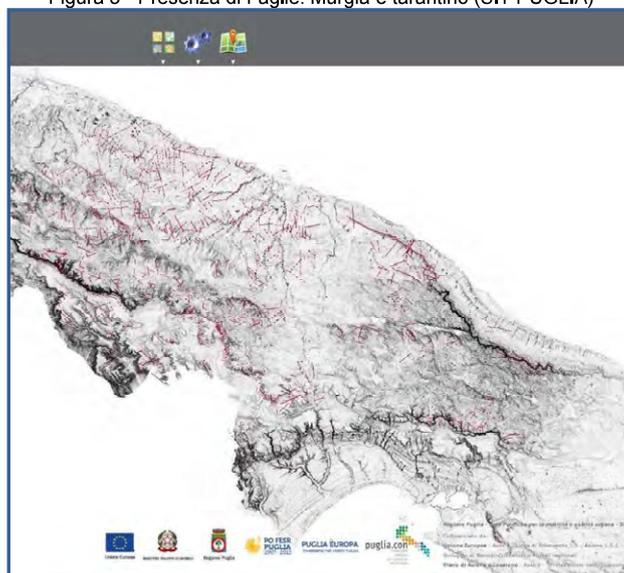
## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

all'indirizzo web: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/drogeomorfologia/index.html> di cui si riportano i lineamenti tettonici legati a presenza di faglie nel territorio pugliese (**Figure 4, 5 e 6**)

Figura 4 - Presenza di Faglie: Monti della Daunia e Gargano (SIT PUGLIA)



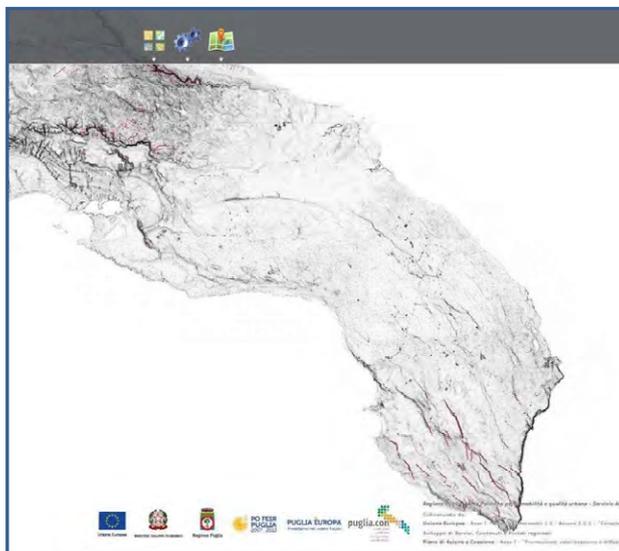
Figura 5 - Presenza di Faglie: Murgia e tarantino (SIT PUGLIA)





## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Figura 6 - Presenza di Faglie: Salento (SIT PUGLIA)



Come riportato da alcuni Autori, queste aree meriterebbero un'attenzione particolare proprio in virtù delle loro caratteristiche geodinamiche caratterizzate dalla ingente presenza di faglie.

Un'ulteriore aspetto degno di nota riguardante la presenza di discontinuità secondarie nel sottosuolo è sicuramente il grado di fratturazione del substrato roccioso e/o la presenza di cavità sotterranee (es: carsismo). E' possibile reperire una cartografia di dettaglio all'indirizzo web: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ldrogeomorfologia/index.html> (SIT PUGLIA).

### 4.2 Tipologia di roccia e presenza di Radon

La quantità di Radon esalata dalle rocce dipende essenzialmente da due fattori: il loro contenuto di Uranio e la permeabilità. L'Uranio si trova in tutte le rocce e suoli in concentrazioni variabili in dipendenza della composizione chimica e del processo di genesi e formazione; è presente soprattutto nelle rocce magmatiche, in particolare in quelle intrusive acide come i graniti, ma anche in misura minore, in rocce carbonatiche.

La quantità di Radon non è però sempre direttamente legata alla quantità di Uranio, in quanto il Radio da cui discende direttamente ha un diverso comportamento geochimico, in particolare appartenendo al gruppo degli elementi alcalino-terrosi si concentra nei solfati (soprattutto nella barite) e nelle rocce sedimentarie come le argille. I diversi processi di formazione del suolo, che non è altro che il prodotto del disfacimento del *bedrock* sottostante, comportano concentrazioni di Uranio nel suolo generalmente diverse da quelle della crosta terrestre. In particolare per processi di "chemical weathering", l'Uranio può essere rilasciato o rimosso per percolamento o per un flusso d'acqua, per poi eventualmente riprecipitare in ambiente riducente, ad esempio nei suoli con orizzonti moderatamente ricchi in calcio.



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

**Tabella 3** - Tipologia di suolo e concentrazioni indicative di isotopi

Tipo di suolo	<sup>226</sup> Ra (Bq/Kg)	<sup>222</sup> Rn (Bq/m <sup>3</sup> )
Suoli con contenuto normale di Radio	15 - 65	5000 – 30000
Suoli con frammenti di granito	130 – 125	10000 – 60000
Suoli con frammenti di granito ricco in Uranio	125 – 360	10000 – 200000
Ghiaia	30 – 75	10000 – 150000
Sabbia	5 – 35	2000 – 20000
Limo	10 – 50	5000 – 60000
Argilla	10 – 100	10000 – 100000
Suolo contenente frammenti di alum shale	175 – 2500	50000 - >10 <sup>6</sup>

L'efficacia del Radio nel fornire Radon ai pori del suolo per il trasporto in atmosfera non dipende solo dalla concentrazione totale degli atomi di Radio ma anche dalla frazione di questi che si localizzano sulla superficie dei granuli in modo che il Radon formatosi dal decadimento del Radio nel reticolo cristallino di un minerale possa fuoriuscire dai granuli (**Tabella 4**).

**Tabella 4** - Emanazione degli atomi di Radon nei suoli espressa in percentuale.

Tipo di suolo	Emanazione (%)
Ghiaia	15 – 40
Sabbia	15 – 30
Argilla	30 – 70
Crushed rock (1 – 8 mm)	5 – 15
Crushed granite ricco in Uranio (1 – 8 mm)	15 - 30

Le formazioni del substrato roccioso inoltre possono rallentare o impedire la risalita del gas Radon (confinamento litostatico). Il trasporto di Radon nel suolo avviene principalmente per diffusione (*Legge di Fick*), legata alla permeabilità che dipende dalla distribuzione delle dimensioni dei grani, dal grado di compattamento e dal contenuto d'acqua (Rodgers and Nielson, 1991).

A titolo esemplificativo, in **Tabella 5** sono riportati i coefficienti di diffusione del Radon in diversi tipi di suolo.

**Tabella 5** - Coefficienti di diffusione, D, del Radon (UNSCEAR, 1982)

Mezzo	Coefficiente di diffusione D (m <sup>2</sup> /s)
Aria	10 <sup>-5</sup>
Ciottoli – ghiaia grossolana	10 <sup>-5</sup> – 5 10 <sup>-6</sup>
Sabbia asciutta	10 <sup>-5</sup>
Sabbia umida	2,5 * 10 <sup>-6</sup>
Detrito	5 * 10 <sup>-7</sup> – 2,5 *10 <sup>-7</sup>
Detrito argilloso	8 * 10 <sup>-8</sup>
Acqua	10 <sup>-9</sup>



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

La tabella mostra che il **Radon si diffonde molto bene attraverso terreni composti da ghiaia grossolana**, come in aria, mentre la diffusione è molto bassa attraverso argilla satura d'acqua; inoltre, se i pori sono completamente saturi d'acqua, il suolo ha lo stesso coefficiente di diffusione dell'acqua. Il rilascio in atmosfera dipende da vari fattori tra cui l'umidità del terreno e le condizioni meteorologiche (temperatura, pressione, presenza di vento); in particolare differenze di pressione dovute a cause meteorologiche possono creare risalite di Radon per convezione (Legge di Darcy). Principalmente il Radon entra in atmosfera attraversando l'interfaccia suolo-aria con una certa velocità, detta velocità di esalazione ( $Bq\ m^{-2}\ s^{-1}$ ). Il coefficiente di diffusione  $D$  in aria è pari a  $0.1\ cm^2\cdot s^{-1}$  (10000 volte più grande rispetto a quello in acqua); di conseguenza la distanza di diffusione  $\sqrt{D\tau}$  (dove  $\tau$  è la vita media del Radon) è 2.2 m (**Tabella 6**).

**Tabella 6** - Distanza di diffusione del  $^{222}Rn$  in diversi mezzi (Tanner, 1964).

Mezzo	Distanza diffusione media $^{222}Rn$ (cm)	Costante di diffusione $^{222}Rn$ ( $cm^2\ s^{-1}$ )
Aria	220	$10^{-1}$
Suolo poroso	155	$5 * 10^{-2}$
Acqua	2,2	$10^{-5}$
Suolo poroso saturo	1,55	$5 * 10^{-6}$

#### 4.3 Fattori che determinano elevati flussi di Radon

I **materiali geologici primari** quali rocce, minerali che hanno una concentrazione considerevole di elementi di U e Th, rappresentano le sorgenti principali dalle quali si genera il Radon.

I fattori geologici che contribuiscono ad aumentarne il flusso del Radon dal suolo sono legati, per lo più, a presenza di depositi secondari (prodotti di lisciviazione), porosità primaria e secondaria delle rocce (es: elevata porosità primaria, elevato indice di fratturazione, ecc).

I fattori, quindi, che determinano elevati flussi di Radon dal suolo sono:

- **concentrazione elevata di U e Th nelle rocce e nei minerali** (vulcaniti alcalino potassiche dove sussistono anomalie di Radio, graniti, rocce metamorfiche e ignee);
- **situazioni geologiche in cui si hanno giacimenti e/o arricchimenti di U e di Ra** dovuti ai processi di lisciviazione e di deposizione secondaria (travertini, argille, sabbie);
- **mineralizzazioni ad elevato contenuto di U/Ra** per risalite di fluidi idrotermali in fratture o faglie;
- **depositi di conoidi, morene, alluvioni e depositi sabbiosi** derivanti dall'erosione, trasporto e deposizione di minerali ad elevato contenuto di U e Th;
- **zone carsiche, gallerie, cavità.**



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

**Tabella 7** - Distanza di diffusione del  $^{222}\text{Rn}$  in diversi mezzi (Tanner, 1964).

Tipi di rocce	Media aritmetica	Range di valori
Scisti comuni	3.5	1-13
Rocce carbonatiche	2.2	0,1-9
Scisti neri	8.2	3-250
Fosforiti	-	50-300
Bentoniti	5,0	0,1-2,1

Per quanto attiene alle rocce sedimentarie, ampiamente presenti nella Regione Puglia, si può asserire che la quantità di Uranio e la modalità di fissaggio di quest'ultimo ai minerali della roccia, è abbastanza variabile seppur individuabile in alcuni range di valori (Tabella 7).

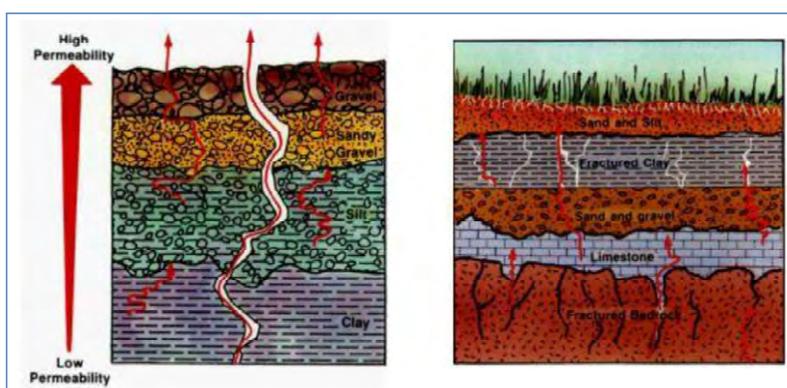
L'arenaria, ad esempio, contiene poco Uranio quando in essa non vi siano miscelati degli scisti ricchi di materiale carbonico, che favoriscono il fissaggio dell'Uranio.

La **grovacca**, invece, è un tipo di arenaria molto ricca di argilla, e quindi, la quantità di Uranio contenuta in essa sarà più elevata di quella che costituisce l'arenaria pura. Anche nelle rocce carbonatiche (calcarei e dolomie) si riscontra una discreta quantità di U. Inoltre, le costruzioni edili, edificate con materiali a base di gesso provenienti dai depositi fosfatici, rappresentano un altro veicolo del Radon, poiché questo tipo di gesso contiene livelli di Uranio certamente superiori alla media. La **bentonite** viene formata dalla trasformazione della cenere vulcanica la quale, se uranifera, può emettere una discreta dose di Radon.

Altre rocce ricche di idrossidi di ferro e di alluminio, le **bauxiti**, formate dall'azione degli agenti atmosferici in ambiente tropicale, inglobano l'Uranio liberato dalle forti percolazioni di acqua e se ne arricchiscono. Una correlazione tra la quantità di  $^{222}\text{Rn}$  e quelle di  $^{238}\text{U}$  e  $^{226}\text{Ra}$  ha validità certa solo per livelli di concentrazione estremi di questi ultimi, cioè molto alta o molto bassa. Per valori intermedi la concentrazione di Radon è dominata da altri fattori responsabili dei processi di trasporto; in particolare il Radon arriva più o meno facilmente in superficie, secondo:

- la porosità,
- la permeabilità,
- il grado di fratturazione del terreno (**Figura 7**).

Figura 7 - Incremento di permeabilità del Suolo in funzione della porosità e della fratturazione del substrato.





## 5. Campagne di monitoraggio Radon

In Puglia negli anni sono state realizzate **numerose campagne di monitoraggio** di concentrazione Radon con **finalità diverse dalla definizione delle aree prioritarie**.

Pertanto le stesse hanno seguito **criteri differenti da quelli definiti dal PNAR**.

Di tali campagne, alcune sono state eseguite da ARPA Puglia, mentre altre sono state realizzate da altri enti.

Tuttavia, come già espresso in precedenza, l'appendice all'Azione 1.1 del PNAR 2023-2032 consente, al fine della definizione delle aree prioritarie, l'utilizzo di tutti i dati disponibili, sia quelli nelle abitazioni che nei luoghi di lavoro.

**A tal fine tutti i dati delle campagne di misura di seguito descritte sono stati rielaborati per consentire una migliore adattabilità dei dati ai criteri del Piano Nazionale d'Azione per il Radon.**

Tra il 1989 e il 1997 è stata condotta la **prima "Indagine nazionale sulla esposizione al Radon nelle abitazioni"**, promossa da ISS ed ANPA, con la collaborazione dei Centri di riferimento regionale (PMP c/o ASL).

Nell'ambito di tale indagine, nel biennio **1992-1993** in Puglia, sono state effettuate misurazioni in **9 comuni della Regione per un totale di n.307 abitazioni**, determinando un valore medio di concentrazione pari a  $52 \text{ Bq/m}^3$ .

In seguito a questa prima indagine nazionale, le Regioni e Province autonome hanno continuato a eseguire indagini e campagne di misura, soprattutto nelle scuole e nelle abitazioni, per individuare le aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di Radon.

Nel biennio **2004 – 2005**, **ARPA Puglia ha condotto una indagine su 75 luoghi di lavoro** (banche) dislocati in **n.64 comuni** della Regione Puglia. Le misure, eseguite nei locali interrati e seminterrati (quindi maggiormente soggetti ad accumulo di gas Radon), hanno evidenziato una concentrazione media di Radon pari a  $94 \text{ Bq/m}^3$ , valore superiore sia alla media italiana che regionale.

Nel biennio **2011-2012** è stata eseguita **un'ulteriore campagna di misura in n. 32 edifici scolastici** della provincia di **Lecce** nell'ambito di una collaborazione convenzionale tra **ARPA Puglia e la Provincia di Lecce**.

Tra il **2013 e il 2015** è stato avviato da **ARPA Puglia** un "**Progetto Pilota**" volto all'individuazione della concentrazione di Radon negli **edifici abitativi**, attraverso lo studio di un campione complessivo di circa **400 abitazioni in 20 comuni della Provincia di Lecce**, selezionati in base ai dati di mortalità per tumore polmonare in Puglia, utilizzando i dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale relativi agli anni 2000-2005. Lo studio è stato eseguito in due fasi distinte e con criteri di scelta diversi per le due fasi.

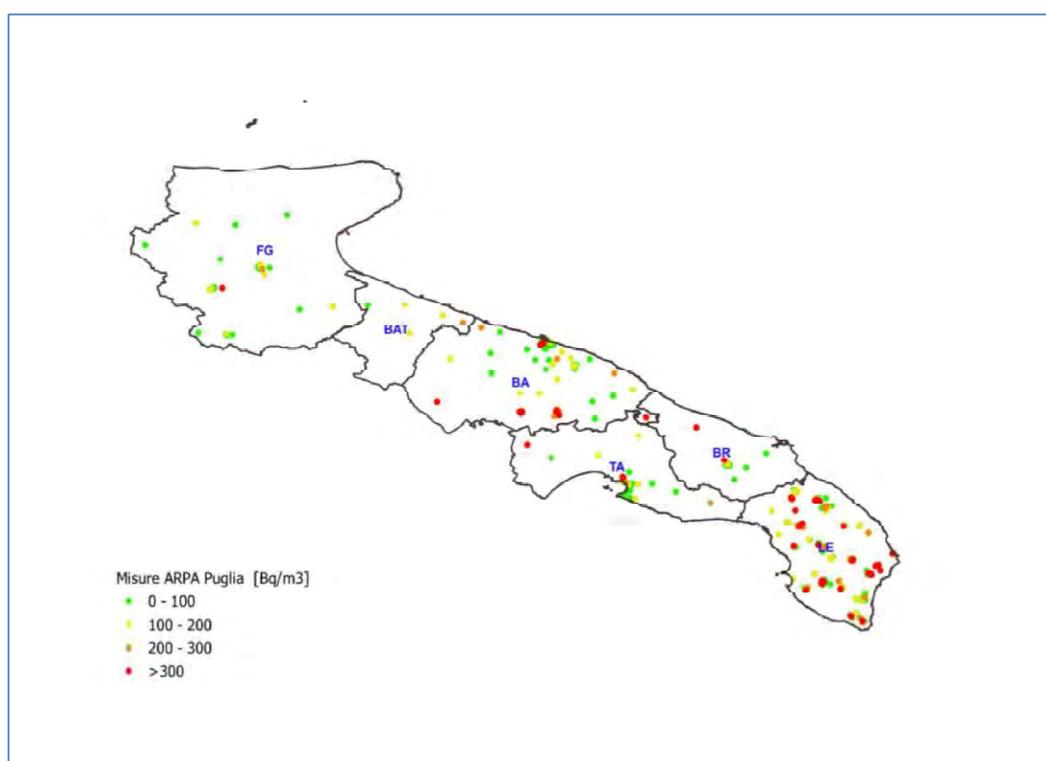
Nel corso degli anni dal **2018 al 2020**, sono stati monitorati **n.8 edifici scolastici a Santeramo in Colle (BA)**, **n.9 a Gioia del Colle (BA)** e **n.20 a Taranto**, a seguito di convenzioni stipulate tra **ARPA Puglia e i rispettivi Comuni**.



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Al fine di rappresentare in un modo più omogeneo la variabilità spaziale della concentrazione di Radon, tra le Regioni e Province autonome, sono state raccolte le stime delle concentrazioni medie di Radon dei Comuni italiani, elaborate da ARPA/APPA e ISIN ed è stata realizzata una rappresentazione, a livello nazionale, delle concentrazioni medie stimate di Radon nelle abitazioni, basata su un'unica classificazione di valori. Pertanto tutte le campagne di misura fino ad ora descritte, riferite all'intero territorio regionale, di durata annuale, sono state pubblicate sul portale web realizzato dall'ISIN [6], in **Figura 8** sono rappresentati sul territorio regionale i risultati per classe di concentrazione.

**Figura 8** - Distribuzione sul territorio regionale dei risultati delle campagne di misure di ARPA Puglia



Durante tali campagne sono state realizzate **2475 misure**, delle quali **soltanto 801** sono state **utilizzate** nella prima fase di analisi statistica. La scelta del campione di 801 dati da esaminare è stata operata sulla base dei seguenti criteri:

- nel caso in cui il monitoraggio di un edificio prevedeva punti di misura su più piani, sono state prese in considerazione soltanto le misure relative al piano terra;
- nel caso in cui al piano terra erano disponibili più dati di misura, è stato preso in considerazione il valore maggiore;
- sono state scartate le misure effettuate negli interrati e nei seminterrati;

L'elenco completo delle misure sopra descritte è riportato in **Tabella 8** – Campagne di misure eseguite da ARPA Puglia



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Periodo	Descrizione	N. misure eseguite	N.misure selezionate
1992-1993	Prima campagna regionale Radon	307	258
2004-2005	Banche	319	61
2012-2013	Tecnopolis – Valenzano (BA)	20	1
2013-2015	Progetto Pilota Lecce (fase I e II)	417	408
2014-2015	Abitazione Privata (Foggia)	3	1
2014-2015	Policlinico di Bari	418	17
2015-2016	Monitoraggi ARPA (Policlinico Bari e Osp. Ostuni)	12	3
2016-2017	Monitoraggi ARPA (Policlinico Bari)	14	3
2017-2018	Monitoraggi ARPA (1 abitazione a Bari, 18 Scuole, Sedi ARPA e 9 vari Luoghi di lavoro)	458	28
2018-2019	Monitoraggi ARPA (scuole Gioia d.C., Santeramo in C. e di Taranto)	430	17
2019-2020	Monitoraggi ARPA (scuole Gioia e Santeramo)	6	2
2019-2021	Monitoraggi ARPA (scuole Taranto)	71	2
<b>Totali</b>		<b>2475</b>	<b>801</b>

Tabella 8 – Campagne di misure eseguite da ARPA Puglia

Oltre a quelle sopra descritte, nella provincia di Lecce sono state condotte le seguenti **campagne di misura da parte di enti diversi da ARPA Puglia**, che, data la rilevanza e l'autorevolezza del soggetto esecutore, sono state prese in considerazione nella seconda fase di analisi dei dati, al fine della definizione delle aree prioritarie Radon.

Tra il **2005 e il 2007**, il **Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce**, in collaborazione con il Dipartimento di Igiene del Lavoro (INAIL, ex ISPEL) e il Dipartimento di Fisica dell'Università di Lecce, ha portato avanti una **campagna di misure in circa 500 scuole** distribuite in tutto il territorio della **Provincia di Lecce**, da cui è risultata una concentrazione media di Radon superiore alla media Regionale stimata nell'ambito dell'Indagine nazionale degli anni 90[7]

Inoltre, la **ASL Lecce nel periodo 2016 - 2018** ha integrato, nell'ambito dello **Studio PROTOS**, una campagna di **150 monitoraggi** di Radon indoor, con l'analisi dei dati a cura di **ARPA Puglia**, nelle **abitazioni** indicate dalla stessa ASL al fine di portare avanti uno studio epidemiologico[8]. Tale indagine è stata realizzata a completamento di una più ampia campagna di misura condotta dalla ASL Lecce fin dal 2009 sul rischio Radon nella Provincia di Lecce.



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

### 6. Analisi dei dati

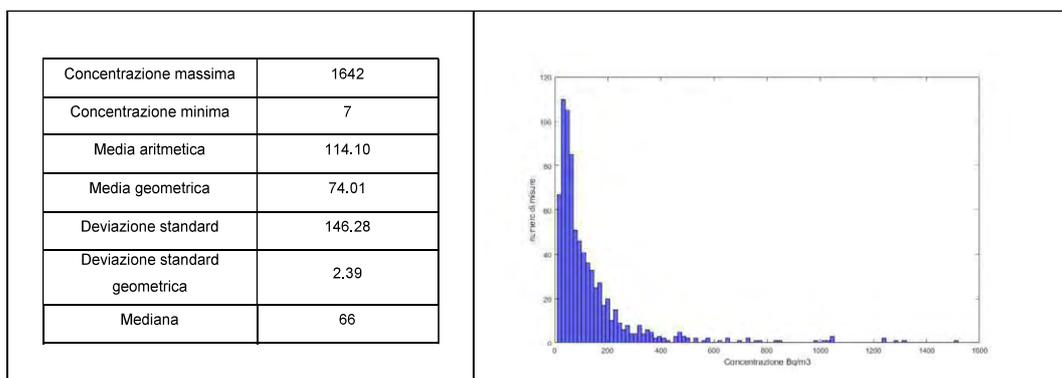
Ai fini dell'individuazione delle aree prioritarie, è stata svolta una prima analisi sul campione dei dati riportati in **Tabella 9**, ovvero i dati delle misure realizzate da ARPA Puglia, al fine di determinare quale sia la distribuzione statistica dei dati osservati.

Tali misurazioni sono distribuite su 83 dei 257 **comuni** pugliesi; tra questi **sono 30 quelli per cui è rispettato il criterio del numero minimo di misure previsto dal PNAR.**

La concentrazione media annuale sul campione esaminato varia da 7 a 1642 Bq/m<sup>3</sup>, con media geometrica pari a 74,01 Bq/m<sup>3</sup> e deviazione standard geometrica pari a 2,39 Bq/m<sup>3</sup>.

Il 35% degli ambienti chiusi sottoposti a misura presenta valori di concentrazione media annua di Radon indoor superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup>, il 13% valori di concentrazione superiori a 200 Bq/m<sup>3</sup> e il **7% valori superiori a 300 Bq/m<sup>3</sup>.**

**Tabella 9** – Indici di sintesi dei dati (numero misure 801) e relativo istogramma



Nei riquadri della **Tabella 10** che seguono è presentata invece la distribuzione delle misure per provincia e per tipologia di ambiente.

**Tabella 10** - Distribuzione misure per provincia e per tipologia di ambiente

Provincia	N. di edifici/misure	Tipologia di ambiente chiuso	N. misure
Foggia	80	Residenziale	668
BAT	5	Scuole	39
Bari	156	Luoghi di lavoro	94
Taranto	41		<b>801</b>
Brindisi	78		
Lecce	441		
	<b>801</b>		

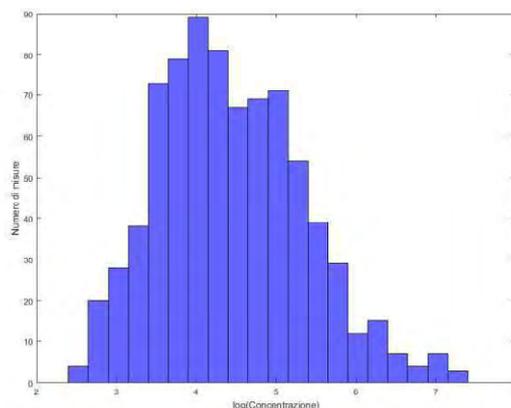
Come si evince dai dati in **Tabella 10**, circa il **55% delle misure è stato effettuato nella Provincia di Lecce**. Considerato che il PNAR consente, ove l'individuazione delle aree venga fatta con i dati già a disposizione, di utilizzare sia quelli relativi ad abitazioni che quelli relativi ad ambienti lavorativi, **i dati sono stati trattati statisticamente senza distinzione tra le diverse**



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

**tipologie** di ambiente. Dall'analisi statistica effettuata si può concludere che i valori di concentrazione si distribuiscono secondo una log-normale, in maniera analoga a quanto emerso da altri studi sul Radon[9][10]. L'ipotesi di log-normalità della distribuzione è stata verificata mediante l'applicazione del test Shapiro-Wilk sui dati trasformati di concentrazione con la funzione logaritmo (**Figura 9**).

**Figura 9** - Distribuzione logaritmo delle Concentrazioni



Il test di Shapiro-Wilk restituisce in uscita il valore di un parametro statistico, denominato  $W$ , che può assumere valori compresi tra 0 ed 1. Per valori del parametro  $W$  vicini ad 1, l'ipotesi che la distribuzione dei dati sia log-normale viene accettata al livello di confidenza del 95%[11]. Per il set di dati in esame il test ha restituito un valore di  $W$  pari a 0,98, attestando l'accettabilità dell'ipotesi che la distribuzione sia log-normale. I parametri matematici descrittivi dell'insieme di dati considerato sono riportati in **Tabella 9**; media geometrica e mediana risultano, in prima approssimazione, confrontabili con i valori attesi per le distribuzioni di tipo log-normale, su questo tipo di dati. Alla luce di quanto sopra riportato, si può quindi assumere che la distribuzione dei dati di concentrazione media annuale di Radon indoor in Puglia sia approssimativamente di tipo log-normale. Per tale distribuzione la deviazione standard geometrica (DSG) è risultata pari a **2,39**.

**Questo parametro sarà utilizzato nelle analisi che seguono per l'individuazione delle aree prioritarie.**



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

### 6.1 Criterio per l'individuazione delle aree prioritarie

Come illustrato in precedenza, la classificazione di un'area quale prioritaria, prevede l'individuazione delle zone nelle quali la stima della percentuale di edifici in cui viene superata la concentrazione di Radon di 300 Bq/m<sup>3</sup> sia pari o superiore al 15%, dove la percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di Radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra.

**I dati delle misure realizzate da ARPA Puglia ad oggi disponibili non garantiscono una buona copertura del territorio regionale e la maggior parte dei dati a disposizione riguarda la Provincia di Lecce, più spesso oggetto di indagine a causa dell'alta incidenza di tumore polmonare rispetto alle altre province.**

Inoltre, il numero di comuni per i quali sono effettivamente disponibili dati misurati è limitato ed il numero di edifici campionati in molti comuni rappresenta una frazione minima dell'abitato totale.

Queste circostanze giustificano la scelta di effettuare una prima individuazione di massima delle aree prioritarie assumendo come nota la distribuzione di densità di probabilità della concentrazione di attività di Radon.

La percentuale di casi in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR viene quindi valutata a partire dai parametri di forma della distribuzione (deviazione standard geometrica) e dalla media geometrica associata ad ogni unità di campionamento (limite comunale).

Secondo questo approccio, sotto l'ipotesi di log-normalità della distribuzione dei dati, la percentuale di ambienti chiusi in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR si può identificare tramite la variabile standard Z, definita come segue:

$$Z = \frac{\ln(LR) - \ln(MG)}{\ln(DSG)}$$

Dove: LR - Livello di Riferimento, MG - Media geometrica nel comune considerato, DSG - Deviazione standard della distribuzione.

A valori di Z differenti corrispondono valori diversi della % di ambienti chiusi che supera il livello di riferimento. Assumendo che tale percentuale sia pari al 15%, è possibile individuare le aree prioritarie calcolando per ciascuna unità di campionamento il valore del parametro Z in funzione della media geometrica (MG) del comune.

Assumendo come LR il valore di 300 Bq/m<sup>3</sup> ed adottando per la DSG il valore di 2,39 calcolata per l'insieme complessivo dei **dati ARPA Puglia** su base regionale, **sono potenzialmente classificabili in area prioritaria le unità di campionamento per le quali risulta Z<1,04.**

Utilizzando il criterio sopra descritto è stata condotta una prima analisi utilizzando come unità di campionamento il limite comunale già utilizzato per la costruzione della base dati.

Per ogni comune è stata calcolata la media geometrica delle misure che vi ricadono e calcolando per ciascun comune il valore di Z sopra definito, si è ottenuto il risultato presentato in **Tabella 11.**



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Tabella 11 - Comuni aventi Z inferiore a 1,04 (in rosso valori che non rispettano criteri PNAR)

Comune	Provincia	N. abitanti	Area [km <sup>2</sup> ]	N. misure effettuate	N. misure minime PNAR	N. superamenti	Percent. superamenti [%]	Z
Casarano	LE	19372	38,18	25	19	7	28	1,006
Surbo	LE	14695	20,37	22	18	6	27	0,658
Minervino di Lecce	LE	3500	17,86	20	12	7	35	0,325
Campi Salentina	LE	9885	45,26	23	16	5	22	0,558
Castrignano del Capo	LE	5143	20,47	19	13	2	11	0,931
Maglie	LE	13619	22,33	20	17	2	10	0,886
Otranto	LE	5715	76,04	21	13	3	14	0,683
Copertino	LE	23159	57,73	21	20	4	19	0,765
Santeramo in Colle	BA	25870	143,45	8	21	3	38	0,356

La variabile Z, che può assumere anche valori negativi, fornisce una tendenza del campione di dati, e sarà tanto minore quanto più il valore medio si discosta dal valore di riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup> (quindi tanto più è alto).

Tuttavia **al fine di porre un comune in area prioritaria è necessario che siano soddisfatti anche i criteri del PNAR**, ovvero che il numero di misure effettuate sia maggiore o uguale al numero minimo previsto dal PNAR, e che per almeno il 15% delle misure vi sia il superamento della concentrazione di 300 Bq/m<sup>3</sup>.

Il comune di Santeramo in Colle, non raggiungendo il numero minimo di misure richiesto dal PNAR, non può, allo stato, essere classificato come area prioritaria, nonostante il valore del parametro Z calcolato sia inferiore a 1,04.

I comuni di Maglie, Otranto e Castrignano del Capo, invece, pur raggiungendo il numero minimo di misure richieste dal PNAR e nonostante il valore del parametro Z calcolato sia inferiore a 1,04, non possono, considerando i soli dati di ARPA, essere classificati come aree prioritarie in quanto non si raggiunge la percentuale minima di superamento del 15% prevista dal PNAR.

I restanti 5 comuni (**Casarano, Surbo, Minervino di Lecce, Campi Salentina, Copertino**), tutti ubicati nella Provincia di Lecce, considerato sia il valore di Z che la percentuale di misure con superamento, **sono invece potenzialmente classificabili come aree prioritarie**.

Visti i risultati di questa prima indagine, al fine di avere dei dati più affidabili, si è deciso di estendere l'analisi, per la sola Provincia di Lecce, utilizzando anche i dati del progetto di monitoraggio condotto nelle scuole dall'ASL Lecce in collaborazione con l'INAIL e del progetto PROTOS, sopra descritti.



## Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

### 6.2 Analisi dei dati nella Provincia di Lecce

Visto l'esito della prima analisi dei dati effettuata ed illustrata al precedente paragrafo, la stessa è stata estesa a tutti i dati disponibili nella Provincia di Lecce (**Figura 10**) al fine di ottenere una classificazione più attendibile dei comuni per i quali si ha disponibilità di dati, ovvero includendo anche le misure effettuate presso le scuole della Provincia dall'ASL Lecce in collaborazione con l'INAIL e quelle presso abitazioni nell'ambito del progetto PROTOS in collaborazione con ARPA Puglia.

Figura 10 - Mappa della distribuzione delle misure in provincia di Lecce



La concentrazione media annuale misurata varia da 13 a 1642 Bq/m<sup>3</sup>, con media geometrica pari a 189,40 Bq/m<sup>3</sup> e deviazione standard geometrica pari a 2.31 Bq/m<sup>3</sup>. Per il set di dati in esame il test ha restituito un valore di **W pari a 0,9952**, attestando l'**accettabilità** dell'ipotesi che la distribuzione sia log-normale. L'analisi dei dati a disposizione ha portato ai risultati sintetizzati nella **Tabella 12**.

Tabella 12 - Comuni con Z inferiore a 1,04 (in rosso valori che non rispettano criteri PNAR)

Comune	Provincia	Abitanti	Area [km <sup>2</sup> ]	N. misure effettuate	N. misure minime Pnar	N. superamenti	Percent. superamenti [%]	Z
Casarano	LE	19372	38,18	44	19	17	39	0,531
Surbo	LE	14695	20,37	29	18	9	31	0,585
Minervino di Lecce	LE	3500	17,86	24	12	8	33	0,348
Campi Salentina	LE	9885	45,26	30	16	9	30	0,439
Castrignano del Capo	LE	5143	20,47	20	13	2	10	0,996
Maglie	LE	13619	22,33	39	17	8	21	0,822
Otranto	LE	5715	76,04	27	13	3	11	0,758
Zollino	LE	1892	9,81	13	10	9	69	-0,37
Cavallino	LE	12839	22,33	9	17	3	33	0,439
Copertino	LE	23159	57,73	34	20	9	26	0,676
Martano	LE	8620	21,92	9	15	3	33	0,794
Scorrano	LE	6726	34,82	10	14	4	40	0,195
Lecce	LE	94783	236,22	60	31	10	17	0,810



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

Dai risultati riportati in tabella, si possono fare delle preliminari considerazioni:

- i comuni di Castrignano del Capo e Otranto, nonostante la variabile Z assuma valore inferiore a 1,04, sono esclusi dalle potenziali aree prioritarie essendo la percentuale dei superamenti inferiore al 15%;
- i comuni di **Casarano, Surbo, Minervino di Lecce, Campi Salentina, Maglie, Zollino, Copertino, Lecce** dall'analisi di tutti i dati disponibili, **risultano classificabili come potenziali aree prioritarie**;
- i comuni di Cavallino, Martano e Scorrano presentano il parametro Z inferiore al valore di 1,04 e la percentuale di superamenti superiore al 15%; tuttavia il numero di misure effettuate non raggiunge il numero minimo richiesto dal PNAR e pertanto è necessaria la realizzazione di una ulteriore campagna di indagini al fine della loro eventuale classificazione come aree prioritarie.

### 6.3 Analisi dati della Legge Regionale 30/2016 e s.m.i.

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n.30/2016 e s.m.i., a partire dall'anno 2018, sono pervenute ad ARPA Puglia le relazioni finali con i risultati delle campagne di monitoraggio annuali eseguite da parte degli esercenti che hanno ottemperato agli obblighi normativi. Il numero totale di relazioni ad oggi trasmesse ad ARPA Puglia ammonta a circa 20.000. A seguito di tali comunicazioni, in caso di superamento del valore limite, ARPA Puglia ha riscontrato con nota all'esercente e alle autorità competenti in merito ai successivi adempimenti previsti dalla suddetta normativa.

Di tutte le comunicazioni sono state analizzate soltanto quelle pervenute negli anni 2018-2020, ovvero effettuate prima dell'inizio della pandemia da Covid-19. Tale scelta al fine di evitare sovrastima della concentrazione dovuta alla chiusura delle attività in tale periodo. Di seguito si riporta in **Tabella 13** il numero di comunicazioni di riscontro trasmesse da ARPA Puglia, quindi relative a comunicati superamenti, divise per provincia, mentre in **Tabella 14** si riporta il dettaglio dei comuni con un numero di superamenti maggiore o uguale a 3.

Tabella 13 - Riscontri ARPA per provincia anni 2018-2020

Provincia	n. comuni	n. superamenti
Bari	19	32
BAT	1	1
Brindisi	9	16
Foggia	3	3
Lecce	40	88
Taranto	4	7
Totale	76	147



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

**Tabella 14** - Comuni con numero di superamenti maggiore o uguale a 3

Comune	Provincia	n. superamenti
Lecce	LE	17
Martano	LE	9
Ceglie Messapica	BR	5
Turi	BA	5
Tricase	LE	5
Bari	BA	4
Locorotondo	BA	3
Triggiano	BA	3
Surbo	LE	3
Casarano	LE	3
Maglie	LE	3
Taranto	TA	3

Dall'analisi dei dati riportati nella **Tabella 13**, si evince che il 60% dei superamenti sono stati riscontrati nella provincia di Lecce. Al fine di eseguire un confronto con i risultati dell'elaborazione descritta nel paragrafo 6.2, in

**Tabella 15** si riporta il dettaglio delle comunicazioni pervenute nella sola provincia di Lecce negli anni 2018-2020, per i soli comuni potenzialmente in area prioritaria (Casarano, Surbo, Minervino di Lecce, Campi Salentina, Maglie, Zollino, Copertino, Lecce).

**Tabella 15** - Analisi dati L.R. anni 2018-2020

Comuni	N. misurazioni L.R. 30/2016	N. misurazioni L.R. > 300 Bq/m3
Campi Salentina	5	2
Casarano	14	3
Lecce	146	17
Maglie	12	3
Minervino di Lecce	3	0
Surbo	16	3
Copertino	15	0
Zollino	1	0

Si deve in ogni caso sottolineare come i dati provenienti da queste campagne, per la impossibilità di verificare gli standard con i quali le misure sono state effettuate, devono essere considerati solo al fine di costituire un set di informazioni accessorie ai fini di un raffronto - ove possibile - con l'esito delle campagne svolte da ARPA e da altri Enti.

**Solo queste ultime campagne possono costituire la base di dati alla quale applicare i criteri indicati da PNAR e tali da individuare le aree potenzialmente prioritarie.**



## 7. Conclusioni. Individuazione dei comuni in area prioritaria.

Il presente documento riporta la prima individuazione in Puglia delle aree prioritarie così come stabilito dal PNAR e dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i..

Come previsto dal PNAR, la classificazione dei comuni in area prioritaria è stata effettuata sulla base delle misure e delle informazioni ad oggi disponibili, impiegando anche le misure effettuate nei luoghi di lavoro. Nell'analisi dei dati di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2, sono stati utilizzati tutti i dati a disposizione senza prendere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'edificato (numero di piani, interventi di risparmio energetico, ecc.).

**I dati ad oggi disponibili non sono rappresentativi dell'effettiva esposizione della popolazione, ma rappresentano piuttosto una prima individuazione delle aree a maggiore probabilità di elevate concentrazioni di Radon.**

L'analisi è stata condotta utilizzando come unità di campionamento il limite comunale ed ha portato a classificare in area prioritaria i seguenti comuni sintetizzati in **Tabella 16**, ovvero:

**Casarano, Surbo, Campi Salentina, Maglie, Minervino di Lecce, Zollino, Copertino e Lecce.**

Si può evidenziare che per **Casarano, Surbo, Campi Salentina, Maglie, Minervino di Lecce, Zollino e Copertino** oltre a soddisfare il criterio del PNAR, gli edifici oggetto di indagini sono ben distribuiti sull'intero territorio comunale e sono rappresentativi delle tipologie di edifici presenti sul territorio (edifici storici o edifici moderni).

Si deve annotare come per il **Comune di Lecce** i superamenti riscontrati si verificano sempre in edifici caratterizzati dalla stessa tipologia costruttiva, ovvero edifici storici, adibiti per lo più a scuole.

Il presente studio ha evidenziato tuttavia dei limiti:

- alcuni dei comuni non sono stati classificati come aree prioritarie nonostante il valore calcolato della variabile Z abbia dimostrato la tendenza degli stessi ad essere classificati come aree prioritarie, a causa del numero di dati ritenuti insufficienti ai sensi del PNAR, ovvero Cavallino, Martano, Scorrano e Santeramo in Colle. Per tali comuni, prioritariamente, sarà necessario integrare la base dati disponibile al fine della loro corretta classificazione.
- per la maggior parte dei comuni pugliesi non si hanno dati a disposizione, o quelli a disposizione sono del tutto insufficienti. Pertanto sarà necessario programmare specifiche campagne di misura secondo i criteri del PNAR.

Sulla base di quanto esposto, in conclusione, si rimette alla Regione Puglia e agli Organi Sanitari competenti la determinazione in merito alla pubblicazione, entro la fine dell'anno in corso, della



### Prima individuazione delle aree prioritarie Regione Puglia

presente mappa delle aree a rischio Radon che, conseguentemente alla stessa, comporterà la necessaria adozione dei provvedimenti, di cui all'art.19 del D.Lgs. n.101/2020 e s.m.i..

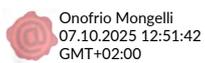
**Tabella 16** - Comuni classificati in area prioritaria

Comune	Provincia	Abitanti	Area [km <sup>2</sup> ]	N. misure effettuate	N. misure minime Pnar	N. superamenti	Percent. superamenti [%]	Z
Casarano	LE	19372	38,18	44	19	17	39	0,531
Surbo	LE	14695	20,37	29	18	9	31	0,585
Minervino di Lecce	LE	3500	17,86	24	12	8	33	0,348
Campi Salentina	LE	9885	45,26	30	16	9	30	0,439
Maglie	LE	13619	22,33	39	17	8	21	0,822
Zollino	LE	1892	9,81	13	10	9	69	-0,37
Copertino	LE	23159	57,73	34	20	9	26	0,676
Lecce	LE	94783	236,22	60	31	10	17	0,810

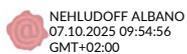


## Bibliografia

- [1] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento ordinario n°29 del 12 agosto 2020, «Decreto Legislativo n°101 del 31 luglio 2020».
- [2] Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032.
- [3] United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation. Sources and effects of ionizing radiation. UNSCEAR 1982 Report to the General Assembly, with Scientific Annexes. Annex D - Exposures to Radon and thoron and their decay products.
- [4] ISS-ANP, «Indagine nazionale sulla Radioattività naturale nelle abitazioni – Rapporto finale presentato nell'ambito del seminario tenuto presso la terza Università di Roma,» ISTISAN Congressi n.34, Roma, 1994.
- [5] ISTAT, «Il Censimento permanente della popolazione in Puglia,» 2022.
- [6] SINRAD, «Concentrazioni medie comunali di Radon nelle abitazioni,» [Online]. Available: <https://sinrad.isinucleare.it/Radon/mappa-medie>.
- [7] R. Trevisi, F. Leonardi, C. Simeoni, S. Tamarini e M. Veschetti, «Indoor Radon levels in schools of South-East Italy,» Journal of Environmental Radioactivity, vol. 112, pp. 160-164, 2012.
- [8] ASL Lecce; CNR Pisa, «Studio caso-controllo sui fattori di rischio per tumore polmonare in Provincia di Lecce - PROTOS,» Luglio 2019. [Online]. Available: [https://www.provincia.le.it/pubrepo/repositoryRemoto/Ambiente/Report%20tecnico%20protos\\_luglio%202019\\_f\\_CDS\\_COLACEM.pdf](https://www.provincia.le.it/pubrepo/repositoryRemoto/Ambiente/Report%20tecnico%20protos_luglio%202019_f_CDS_COLACEM.pdf).
- [9] F. Bochicchio, S. Antignani, G. Venoso e F. Forastiere, «Quantitative evaluation of the lung cancer deaths attributable to residential Radon: A simple method and results for all the 21 Italian Regions,» Radiation Measurements, vol. 50, pp. 121-126, 2013.
- [10] WHO-IARC, «IARC Monograph on the Evaluation of Carcinogenic risks to Humans: man made mineral fibres and Radon,» Lyon, France, 1988.
- [11] REPORT Ambiente e Salute in provincia di Lecce - Aggiornamento 2020.
- [12] Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n° 126 del 04 novembre 2016, «Legge Regionale n° 30 del 3 novembre 2016».
- [13] P. Murphy e C. Organo, «A comparative study of lognormal, gamma and beta modelling in Radon mapping with recommendations regarding bias, sample sizes and the treatment of the outliers,» Journal of Radiological Protection, vol. 28, pp. 293-302, 2008.
- [14] Deliberazione Regione Lombardia n° 508 del 26 giugno 2023, «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia».

**ALLEGATO 2. COMUNI IN AREA PRIORITARIA – REGIONE PUGLIA**

NUM. PROG.	COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE
1	Casarano	LECCE	19.372
2	Surbo	LECCE	14.695
3	Minervino di Lecce	LECCE	3.500
4	Campi Salentina	LECCE	9.885
5	Maglie	LECCE	13.619
6	Zollino	LECCE	1.892
7	Copertino	LECCE	23.159
8	Lecce	LECCE	94.783



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1524

**L.R. 42/2024, art. 148 “Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali d’affezione in favore del Comune di Bisceglie”. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii per euro 18.600,00€.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

#### DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: L.R. 42/2024, art. 148 “Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali d'affezione in favore del Comune di Bisceglie”. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii per euro 18.600,00€.**

**Premesso che** la Legge 281/91 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo” stabilisce che lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;

**Premesso, altresì che,** la Legge Regionale n. 2/2020 “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)”:

- all'art. 1 co.1 stabilisce che la Regione (...) al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute, il benessere e l'ambiente, promuove la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali di affezione e ne sancisce il diritto alla dignità di esseri viventi e il rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono.
- all'art. 2, co. 1, lett. n) prevede la definizione di associazione protezionista o animalista "associazione di cittadini formalmente costituita e senza scopo di lucro, avente per obiettivo la promozione della cultura del rispetto degli animali e la loro protezione, nonché la collaborazione con gli altri enti individuati dalla presente legge, ai fini del raggiungimento del controllo del randagismo e protezione degli animali di affezione. Le suddette associazioni devono essere iscritte nell'Albo regionale di cui all'articolo 19 ovvero nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- all'art. 9, co.2 prevede che L'affido e l'adozione sono disposti dal sindaco o da un suo delegato, previa verifica che vengano soddisfatti i criteri di buon trattamento da parte del richiedente. A tal fine ci si può avvalere anche dei volontari delle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n).
- all'art. 9, co. 6 prevede che Per incentivare l'adozione dei cani ospitati nei canili rifugio e dei gatti ospitati nelle oasi feline, i comuni, anche con le risorse messe a disposizione dalla Regione, prevedono la corresponsione di agevolazioni a rimborso di spese medico-veterinarie o alimentari, di educazione cinofila, polizze sanitarie, eventualmente sostenute.
- all'art. 20 prevede che le associazioni per la protezione degli animali possono svolgere le seguenti funzioni:
  - a) promuovere programmi di informazione ed educazione, anche nelle scuole, al rispetto degli animali e alla tutela della loro salute al fine di realizzare sul territorio un corretto rapporto uomo – animale – ambiente;
  - b) svolgere compiti di assistenza volontaria nei canili sanitari, rifugi o altre strutture di ricovero;

- c) collaborare al censimento della popolazione canina e felina vagante;
- d) gestire canili sanitari;
- e) costruire e gestire i rifugi per cani;
- f) gestire le colonie feline provvedendo al recupero dei gatti per finalità di cure ovvero di sterilizzazione;
- g) collaborare al prelievo dei cani vaganti per la sterilizzazione, eventuale custodia e re-immissione sul territorio;
- h) promuovere le adozioni degli animali;
- i) stipulare convenzioni per gli interventi di limitazione delle nascite.

**Dato atto che:**

- La Legge Regionale n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" ha disposto all'art. 148 "Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali di affezione" che:
  - *La Regione sostiene le associazioni animaliste di volontari "ENPA" e "I Figli di Nessuno", che operano sul territorio del Comune di Bisceglie, per incentivare le adozioni di cani randagi rinvenuti su aree pubbliche. (comma 1)*
  - *per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, al Comune di Bisceglie è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 20 mila. (comma 2)*
- così come disposto dalla L.R. 42/2024, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa U1307085 "Contributo alle associazioni animaliste del Comune di Bisceglie (art. 148 - L.R. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)" con un piano dei conti il cui destinatario è un'istituzione sociale privata.

**Preso atto che:**

- la Legge Regionale 6 agosto 2025, n. 14 "Articolo 1, comma 4, della legge regionale 30 aprile 2025, n. 6 (Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2024): utilizzo economie per la riduzione della destinazione delle risorse relative alle eccedenze di gettito dell'anno 2024. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", all'art. 1 comma 1 (pubblicata sul BURP bollettino n. 64 del 11/08/2025), prevede che *all'esito del monitoraggio della spesa di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 30 aprile 2025, n. 6 (...), al fine di ridurre l'utilizzo delle maggiori entrate relative alle eccedenze di gettito dell'anno 2024 di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) punto 2 della richiamata legge regionale n. 6/2025 è apportata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa (...).*
- per effetto della suddetta legge, è stato rimodulato lo stanziamento sul capitolo U1307085 in euro 18.600,00.

**Considerato che** il suddetto capitolo risulta avere un piano dei conti non conforme al corretto destinatario del contributo (Comune di Bisceglie), per poter procedere all'impegno e alla

liquidazione della somma destinata al Comune di Bisceglie, è necessario istituire un nuovo capitolo in uscita, con un pertinente piano dei conti.

**Visti altresì:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**Rilevata** la necessità di dare attuazione a quanto disposto con LR 42/2024, art 148 e procedere alla liquidazione in favore del Comune di Bisceglie del contributo straordinario di euro 18.600,00 (somma rimodulata ai sensi della LR n. 14/2025) da riconoscere alle associazioni animaliste di volontari “ENPA” e “I Figli di Nessuno” di Bisceglie.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, esprime la necessità di dover procedere con la variazione compensativa, previa istituzione di un nuovo capitolo in uscita, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, come specificato nella Sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii.” del presente atto.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato.

**BILANCIO AUTONOMO – GESTIONE SANITARIA  
CRA 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE  
ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

**Parte Spesa**

**Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario
CNI (1) U_____	L.R. 42/2024, art. 148 “Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali d’affezione in favore del Comune di Bisceglie” – Trasferimenti ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

**Parte Spesa**

**Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
U1307085	CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE DEL COMUNE DI BISCEGLIE (ART. 148 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	13 7 1	U.1.04.04.01.000	- € 18.600,00
CNI (1) U_____	L.R. 42/2024, art. 148 “Contributo straordinario per la promozione del benessere degli animali d’affezione in favore del Comune di Bisceglie” – Trasferimenti ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ € 18.600,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

**Tutto ciò premesso**, al fine di poter dare attuazione all’art. 148 della L.R. 42/2024, ai sensi dell’art. 4, co.1 lett. a) della L.R. 7/1997 e dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per

- l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  3. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
  4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Funzionario con Responsabilità equiparata ad E.Q.  
"Gestione amministrativa agli adempimenti correlati  
al potenziamento di Sicurezza Alimentare, sanità e benessere animale"  
Dott.ssa Adriana Lippo

 Adriana Lippo  
13.10.2025 09:10:25  
GMT+02:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria  
Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

 Domenica Cinquepalmi  
13.10.2025 11:34:37  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere  
Dott. Onofrio Mongelli

 Onofrio Mongelli  
13.10.2025 13:06:13  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale  
Dott. Vito Montanaro

 Vito  
Montanaro  
13.10.2025  
14:01:37  
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti

Avv. Raffaele Piemontese



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:49  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2025	34	17.10.2025

L.R. 42/2024, ART. 148 #CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI BISCEGLIE#. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II PER EURO 18.600,00€.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 Paolino  
Guarini



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:48  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1525

**Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. del Comparto Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto e recepire l'Accordo tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 09.04.2025 e recante "Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. del Comparto Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del CCNL Comparto Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.";
3. di dare atto del riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di

pronto soccorso al personale dipendente del Comparto, per ciascun anno del triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di unità di personale in servizio per ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118:

**Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale del COMPARTO**

AZIENDA/ENTE SSR	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2022	RIPARTO RISORSE 2022*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2023	RIPARTO RISORSE 2023*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2024	RIPARTO RISORSE 2024*
ASL BA	794	886.694,10 €	688	1.652.191,74 €	752	2.687.901,22 €
ASL BR	297	331.672,73 €	299	718.031,00 €	302	1.079.449,69 €
ASL BT	283	316.038,33 €	284	682.009,38 €	274	979.368,27 €
ASL FG	290	323.855,53 €	307	737.242,53 €	335	1.197.402,81 €
ASL LE	621	693.497,53 €	634	1.522.513,90 €	645	2.305.447,19 €
ASL TA	478	533.803,25 €	486	1.167.100,56 €	481	1.719.255,97 €
AOU POLICLINICO BARI	168	187.612,86 €	165	396.237,84 €	162	579.042,55 €
AOU OO.RR. FOGGIA	189	211.064,47 €	200	480.288,30 €	190	679.123,98 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.120</b>	<b>3.484.238,80 €</b>	<b>3.063</b>	<b>7.355.615,24 €</b>	<b>3.141</b>	<b>11.226.991,68 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

4. di dare atto che il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente del Comparto è determinato, al lordo degli oneri riflessi, come di seguito specificato:
  - o nella misura di € 93,06/mese per l'anno 2022;
  - o nella misura di € 94,79/mese per il periodo 01/01/2023 - 31/05/2023;
  - o nella misura di € 275,35/mese per il periodo 01/06/2023 - 31/12/2023;
  - o nella misura di € 297,86/mese per l'anno 2024;
5. di stabilire che, alla luce del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021, e dunque con riferimento al periodo 01/01/2022 - 30/05/2023, sono erogate secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che l'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente del Comparto è da corrispondersi per 12 mensilità in relazione all'effettiva presenza in servizio, rilevata presso i servizi su indicati per ciascuna unità di personale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. del Comparto Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Salute in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

**Viste, altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Considerato che:**

L'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 stabilisce che "Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro è definita, nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità, una specifica indennità di

*natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022".*

Richiamato il CCNL del Comparto Sanità, triennio 2019-2021, in particolare:

- l'art. 7 che da facoltà alle Regioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo CCNL, di emanare linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa in relazione ad una serie di materie, tra le quali quella relativa al piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021;
- l'art. 107, comma 4 del predetto CCNL, il quale stabilisce che *"Nei servizi di pronto soccorso, oltre a quanto previsto al comma 2, a decorrere dal 31.12.2021 e a valere dal 2022 come previsto dall'art. 1, comma 293, L. 234/2021, al personale di tutte le aree e di tutti i ruoli assegnato a tali servizi compete una indennità mensile lorda, da corrispondersi per dodici mensilità in ragione della effettiva presenza in servizio, il cui importo e stabilito presso ciascuna Azienda o Ente in funzione delle risorse confluite nel Fondo ai sensi dell'art. 103, comma 4 (Fondo premialità e condizioni di lavoro). Nelle more della individuazione, presso ciascuna Regione, della quota di risorse finanziarie di pertinenza di ciascuna azienda o ente a copertura dell'onere nei limiti delle risorse individuate ai sensi della Tabella G, e riconosciuto, in ragione della effettiva presenza in servizio ed a titolo di anticipazione della predetta indennità, l'importo mensile lordo di Euro 40,00, da conguagliarsi con i valori che saranno successivamente attribuiti presso ciascuna azienda o ente".*

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 526 della L. n. 197 del 29 dicembre 2022, il quale prevede che *"Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, sono incrementati, dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, di complessivi 200 milioni di euro annui, di cui 60 milioni di euro per la dirigenza medica e 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità".*

Considerato, altresì, che:

- la tabella G allegata al predetto CCNL, nel ripartire tra le Regioni le risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021, attribuisce alla Regione Puglia la somma di euro 2.543.240 al netto degli oneri riflessi;
- l'articolo 103, comma 8 dello stesso CCNL del 2 novembre 2022, il quale stabilisce l'incremento del fondo premialità e condizioni di lavoro delle aziende ed enti sulla base del piano di riparto effettuato a livello regionale.

Preso atto, inoltre:

- ❖ dell'orientamento applicativo ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025 in materia di all'applicazione dell'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 e art. 1, comma 526 della L. 197/2022, con il quale la su citata Agenzia ha evidenziato che *"la disciplina contenuta nei CCNL 2019-2021 differisce fra comparto e dirigenza" e ha altresì precisato, con riferimento al contratto del comparto, che "il CCNL 2019-2021, entrato in vigore in data anteriore alle disposizioni che hanno ulteriormente finanziato l'indennità di pronto soccorso dal 2023 in poi, ha ripartito le sole risorse disponibili a decorrere dall'anno 2022 disciplinandone le modalità di erogazione e individuando, con la Tabella G, le predette risorse in valore assoluto di competenza di ogni singola regione, sulla base del monte salari 2018. Anche in questo caso, le risorse di cui trattasi sono disciplinate dal contratto, in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale, che assicura la copertura economica dell'indennità erogata.*

*Relativamente al triennio 2022-2024, in coerenza con le disposizioni legislative citate, l'atto di indirizzo del Comitato di Settore, ha dato indicazioni all'ARAN di finalizzare le ulteriori risorse destinate all'indennità di pronto soccorso. Tali risorse, decorrenti dal 2023, unitamente a quelle destinate*

*all'incremento degli stipendi e di altre voci retributive, saranno finalizzate nell'ambito delle trattative in corso. Per la loro ripartizione tra le regioni, nella bozza di testo contrattuale in discussione, si è fatto riferimento al monte salari che precede il rinnovo contrattuale (cioè l'anno 2021). Nella stessa bozza, è stata altresì prevista, anche per le predette ulteriori risorse che si renderanno disponibili, la necessaria alimentazione dei fondi aziendali ai fini della loro erogazione”.*

Dato atto dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. del Comparto, sottoscritto in data 09.04.2025, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i..

Dato atto, altresì, che con il suddetto Accordo sono stati determinati i criteri che le Aziende ed Enti del SSR dovranno applicare in sede di erogazione dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale del Comparto, in particolare:

- A. **Criteri di Struttura:** nella dizione di “Servizi di Pronto Soccorso” le seguenti articolazioni organizzative:
- Pronto Soccorso DEA I e II livello, Pronto Soccorso di Base, come individuati nella vigente rete ospedaliera regionale.
  - Pronto Soccorso decentrati, laddove individuati da provvedimenti regionali.
- B. **Criteri di Computo dell'attività lavorativa:** l'indennità non potrà essere erogata per attività lavorative effettuate al di fuori della turnistica, ovvero quelle rese ad altro titolo (ad esempio a titolo di consulenza, prestazioni aggiuntive, servizi sanitari affidati a terzi, progettualità in orario aggiuntivo, supporto alla libera professione, riunioni di reparto, formazione obbligatoria).

Preso atto che, sulla base dei dati forniti dalle Aziende ed Enti del SSR in riscontro alla rilevazione avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, le risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso destinate al personale del Comparto, di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrate dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i. sono state ripartite in misura proporzionale al numero di unità di personale in servizio per ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118, come di seguito indicato:

**Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale del COMPARTO**

AZIENDA/ENTE SSR	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2022	RIPARTO RISORSE 2022*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2023	RIPARTO RISORSE 2023*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2024	RIPARTO RISORSE 2024*
ASL BA	794	886.694,10 €	688	1.652.191,74 €	752	2.687.901,22 €
ASL BR	297	331.672,73 €	299	718.031,00 €	302	1.079.449,69 €
ASL BT	283	316.038,33 €	284	682.009,38 €	274	979.368,27 €
ASL FG	290	323.855,53 €	307	737.242,53 €	335	1.197.402,81 €
ASL LE	621	693.497,53 €	634	1.522.513,90 €	645	2.305.447,19 €
ASL TA	478	533.803,25 €	486	1.167.100,56 €	481	1.719.255,97 €
AOU POLICLINICO BARI	168	187.612,86 €	165	396.237,84 €	162	579.042,55 €
AOU OO.RR. FOGGIA	189	211.064,47 €	200	480.288,30 €	190	679.123,98 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.120</b>	<b>3.484.238,80 €</b>	<b>3.063</b>	<b>7.355.615,24 €</b>	<b>3.141</b>	<b>11.226.991,68 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Con il su citato Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. del Comparto Sanità, il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale del Comparto, determinato al lordo degli oneri riflessi e da corrispondersi per 12 mensilità in relazione all'effettiva presenza in servizio rilevata presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118 per ciascuna unità di personale, è quantificato come di seguito:

- nella misura di € 93,06/mese per l'anno 2022;
- nella misura di € 94,79/mese per il periodo 01/01/2023 - 31/05/2023;
- nella misura di € 275,35/mese per il periodo 01/06/2023 - 31/12/2023;
- nella misura di € 297,86/mese per l'anno 2024.

Alla luce del richiamato parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021, e dunque con riferimento al periodo 01/01/2022 - 30/05/2023, saranno erogate a decorrere dal mese di maggio 2025, secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Pertanto, con il presente provvedimento, si propone di procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. del Comparto Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 circa la definizione del piano di riparto e le modalità di corresponsione delle risorse "*indennità di pronto soccorso*" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale del Comparto.

Infine la presente deliberazione consta dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante del presente provvedimento e riferito alla copertura finanziaria.

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

L'impatto di genere stimato è **neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. del Comparto Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 circa la definizione del piano di riparto e le modalità di corresponsione delle risorse "*indennità di pronto soccorso*" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale del Comparto, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto e recepire l'Accordo tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 09.04.2025 e recante "Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. del Comparto Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del CCNL Comparto Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.";
3. di dare atto del riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso al personale dipendente del Comparto, per ciascun anno del triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di unità di personale in servizio per ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118:

Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale del COMPARTO

AZIENDA/ENTE SSR	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2022	RIPARTO RISORSE 2022*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2023	RIPARTO RISORSE 2023*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2024	RIPARTO RISORSE 2024*
ASL BA	794	886.694,10 €	688	1.652.191,74 €	752	2.687.901,22 €
ASL BR	297	331.672,73 €	299	718.031,00 €	302	1.079.449,69 €
ASL BT	283	316.038,33 €	284	682.009,38 €	274	979.368,27 €
ASL FG	290	323.855,53 €	307	737.242,53 €	335	1.197.402,81 €
ASL LE	621	693.497,53 €	634	1.522.513,90 €	645	2.305.447,19 €
ASL TA	478	533.803,25 €	486	1.167.100,56 €	481	1.719.255,97 €
AOU POLICLINICO BARI	168	187.612,86 €	165	396.237,84 €	162	579.042,55 €
AOU OO.RR. FOGGIA	189	211.064,47 €	200	480.288,30 €	190	679.123,98 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.120</b>	<b>3.484.238,80 €</b>	<b>3.063</b>	<b>7.355.615,24 €</b>	<b>3.141</b>	<b>11.226.991,68 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

4. di dare atto che il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente del Comparto è determinato, al lordo degli oneri riflessi, come di seguito specificato:
- o nella misura di € 93,06/mese per l'anno 2022;
  - o nella misura di € 94,79/mese per il periodo 01/01/2023 - 31/05/2023;
  - o nella misura di € 275,35/mese per il periodo 01/06/2023 - 31/12/2023;
  - o nella misura di € 297,86/mese per l'anno 2024;
5. di stabilire che, alla luce del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021, e dunque con riferimento al periodo 01/01/2022 - 30/05/2023, sono erogate secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che l'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente del Comparto è da corrispondersi per 12 mensilità in relazione all'effettiva presenza in servizio, rilevata presso i servizi su indicati per ciascuna unità di personale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Analisi normativa e gestione rapporti contrattuali":

**Daniela PIZZUTO**



Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi": **Lanfranco NETTI**



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro NICASTRO**



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**



Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Raffaele PIEMONTESE**



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato**



ALLEGATO A)

## PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione, si intende procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. del Comparto Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 e al riparto delle risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale del Comparto.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

PROPONENTE

*Dott. Mauro Nicastro*

---

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)**

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

**(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)***Dott. Benedetto Giovanni Pacifico*

Benedetto Giovanni Pacifico  
26.09.2025 16:23:39  
GMT+02:00



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

**Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. del Comparto Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del CCNL Comparto Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

Il giorno 09/04/2025 alle ore 16:30 presso la sede regionale di via G. Gentile 52, si incontrano il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti Raffaele Piemontese, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Vito Montanaro, con le OO.SS. del Comparto Sanità per la sottoscrizione dell'accordo per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i..

Visti:

- l'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 che stabilisce che "*Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro è definita, nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità, una specifica indennità di natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022*";
- l'art. 7 del CCNL del Comparto sanità, triennio 2019-2021, che da facoltà alle Regioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo CCNL, di emanare linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa in relazione ad una serie di materie, tra le quali quella relativa al piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021;
- l'art. 107, comma 4 del predetto CCNL, il quale stabilisce che "*Nei servizi di pronto soccorso, oltre a quanto previsto al comma 2, a decorrere dal 31.12.2021 e a valere dal 2022 come previsto dall'art. 1, comma 293, L. 234/2021, al personale di tutte le aree e di tutti i ruoli assegnato a tali servizi compete una indennità mensile lorda, da corrispondersi per dodici mensilità in ragione della effettiva presenza in servizio, il cui importo è stabilito presso ciascuna Azienda o Ente in funzione delle risorse confluite nel Fondo ai sensi dell'art. 103, comma 4 (Fondo premialità e condizioni di lavoro). Nelle more della individuazione, presso ciascuna Regione, della quota di risorse finanziarie di pertinenza di ciascuna azienda o ente a copertura dell'onere nei limiti delle risorse individuate ai sensi della Tabella G, e riconosciuto, in ragione della effettiva presenza in servizio ed a titolo di anticipazione della predetta indennità, l'importo mensile lordo di Euro 40,00, da conguagliarsi con i valori che saranno successivamente attribuiti presso ciascuna azienda o ente*".



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

- l'art. 1, comma 526 della L. n. 197 del 29 dicembre 2022, il quale prevede che *"Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, sono incrementati, dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, di complessivi 200 milioni di euro annui, di cui 60 milioni di euro per la dirigenza medica e 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità"*.

Considerato che la tabella G allegata al predetto CCNL, nel ripartire tra le Regioni le risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021 attribuisce alla Regione Puglia la somma di euro 2.543.240 al netto degli oneri riflessi.

Visto l'articolo 103, comma 8 dello stesso CCNL del 2 novembre 2022 che stabilisce l'incremento del fondo premialità e condizioni di lavoro delle aziende ed enti sulla base del piano di riparto effettuato a livello regionale.

Preso atto del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025 in materia di all'applicazione dell'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 e art. 1, comma 526 della L. 197/2022, con il quale la su citata Agenzia ha evidenziato che *"la disciplina contenuta nei CCNL 2019-2021 differisce fra comparto e dirigenza"* e ha altresì precisato, con riferimento al contratto del comparto, che *"il CCNL 2019-2021, entrato in vigore in data anteriore alle disposizioni che hanno ulteriormente finanziato l'indennità di pronto soccorso dal 2023 in poi, ha ripartito le sole risorse disponibili a decorrere dall'anno 2022 disciplinandone le modalità di erogazione e individuando, con la Tabella G, le predette risorse in valore assoluto di competenza di ogni singola regione, sulla base del monte salari 2018. Anche in questo caso, le risorse di cui trattasi sono disciplinate dal contratto, in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale, che assicura la copertura economica dell'indennità erogata.*

*Relativamente al triennio 2022-2024, in coerenza con le disposizioni legislative citate, l'atto di indirizzo del Comitato di Settore, ha dato indicazioni all'ARAN di finalizzare le ulteriori risorse destinate all'indennità di pronto soccorso. Tali risorse, decorrenti dal 2023, unitamente a quelle destinate all'incremento degli stipendi e di altre voci retributive, saranno finalizzate nell'ambito delle trattative in corso. Per la loro ripartizione tra le regioni, nella bozza di testo contrattuale in discussione, si è fatto riferimento al monte salari che precede il rinnovo contrattuale (cioè l'anno 2021). Nella stessa bozza, è stata altresì prevista, anche per le predette ulteriori risorse che si renderanno disponibili, la necessaria alimentazione dei fondi aziendali ai fini della loro erogazione"*.

Preso atto degli esiti della specifica rilevazione, agli atti avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, relativa al numero di unità di personale in servizio presso il Sistema regionale di Emergenza Urgenza 118 e i Servizi di Pronto Soccorso



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

negli anni 2022, 2023 e 2024, nonché alle ore lavorate da detto personale nel medesimo arco temporale.

**Tab. personale COMPARTO in servizio presso P.S. e 118**

AZIENDA/ENTE SSR	N. UNITÀ PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO PRESSO P.S. E 118 ANNO 2022	N. UNITÀ PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO PRESSO P.S. E 118 ANNO 2023	N. UNITÀ PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO PRESSO P.S. E 118 ANNO 2024
ASL BA	794	688	752
ASL BR	297	299	302
ASL BT	283	284	274
ASL FG	290	307	335
ASL LE	621	634	645
ASL TA	478	486	481
AOU POLICLINICO BARI	168	165	162
AOU OO.RR. FOGGIA	189	200	190
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.120</b>	<b>3.063</b>	<b>3.141</b>

**Tab. ore lavorate P.S. e 118 personale del COMPARTO**

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE ANNO 2022	ORE LAVORATE ANNO 2023	ORE LAVORATE ANNO 2024
ASL BA	847.574	874.399	870.206
ASL BR	410.344	432.533	445.772
ASL BT	489.244	416.401	404.752
ASL FG	417.919	422.060	418.005
ASL LE	851.713	889.297	905.775
ASL TA	662.436	623.780	636.060
AOU POLICLINICO BARI	235.192	236.188	225.975
AOU OO.RR. FOGGIA	304.423	277.129	257.279
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.218.845</b>	<b>4.171.788</b>	<b>4.163.824</b>

Le parti convergono quanto segue:

Le risorse assegnate alla Regione Puglia dalla tabella G allegata al CCNL 2019-2021, sono ripartite tra le Aziende del SSR, per ciascun anno del triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di unità di personale in servizio per ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118.

Il riparto relativo all'anno 2025 sarà determinato secondo i criteri stabiliti con il presente accordo, sulla base della consistenza di personale in servizio nel medesimo anno.

In applicazione dei su menzionati criteri, e sulla base dei dati forniti dalle Aziende ed Enti del SSR in riscontro alla citata rilevazione di cui alla nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, le risorse di che trattasi sono ripartite come di seguito:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale del COMPARTO

AZIENDA/ENTE SSR	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2022	RIPARTO RISORSE 2022*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2023	RIPARTO RISORSE 2023*	N. UNITÀ PERS. IN SERVIZIO P.S. E 118 2024	RIPARTO RISORSE 2024*
ASL BA	794	886.694,10 €	688	1.652.191,74 €	752	2.687.901,22 €
ASL BR	297	331.672,73 €	299	718.031,00 €	302	1.079.449,69 €
ASL BT	283	316.038,33 €	284	682.009,38 €	274	979.368,27 €
ASL FG	290	323.855,53 €	307	737.242,53 €	335	1.197.402,81 €
ASL LE	621	693.497,53 €	634	1.522.513,90 €	645	2.305.447,19 €
ASL TA	478	533.803,25 €	486	1.167.100,56 €	481	1.719.255,97 €
AOU POLICLINICO BARI	168	187.612,86 €	165	396.237,84 €	162	579.042,55 €
AOU OO.RR. FOGGIA	189	211.064,47 €	200	480.288,30 €	190	679.123,98 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.120</b>	<b>3.484.238,80 €</b>	<b>3.063</b>	<b>7.355.615,24 €</b>	<b>3.141</b>	<b>11.226.991,68 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Al fine di garantire una omogenea applicazione del presente verbale di confronto, le aziende applicheranno i seguenti criteri:

#### **CRITERI DI STRUTTURA**

Considerate la natura dell'indennità di pronto soccorso e le caratteristiche organizzative della Rete Emergenza-Urgenza del SSR, si ritiene opportuno ricomprendere nella dizione di "Servizi di Pronto Soccorso" le seguenti articolazioni organizzative:

- o Pronto Soccorso DEA I e II livello, Pronto Soccorso di Base, come individuati nella vigente rete ospedaliera regionale.
- o Pronto Soccorso decentrati, laddove individuati da provvedimenti regionali.

#### **CRITERI DI COMPUTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Al fine di garantire un'omogeneità di trattamento, l'indennità non potrà essere erogata per attività lavorative effettuate al di fuori della turnistica, ovvero quelle rese ad altro titolo (ad esempio a titolo di consulenza, prestazioni aggiuntive, servizi sanitari affidati a terzi, progettualità in orario aggiuntivo, supporto alla libera professione, riunioni di reparto, formazione obbligatoria).

Al fine di garantire un valore omogeneo a tutto il personale dipendente del comparto che opera nei servizi di cui trattasi, il valore dell'indennità è definito, per ciascun anno di riferimento, in misura pari al rapporto tra l'importo totale delle risorse assegnate alla Regione Puglia e il numero di unità di personale del Comparto in servizio presso i Servizi di Pronto Soccorso, presso le C.O. 118 e presso i Servizi di coordinamento 118, come di seguito riportato:

**Tab. determinazione valore unitario/mese**



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

ANNO	RISORSE PUGLIA	N. UNITÀ DI PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO PRESSO P.S. E 118	IMPORTO UNITARIO/MESE*
2022	3.484.238,80 €	3.120	93,06 €
01/01/2023 - 31/05/2023	1.451.766,17 €	3.063	94,79 €
01/06/2023 - 31/12/2023	5.903.849,08 €		275,35 €
2024	11.226.991,68 €	3.141	297,86 €

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Pertanto, il valore dell'indennità è definito nella misura di € 93,06/mese per l'anno 2022, nella misura di € 94,79/mese per il periodo 01/01/2023 - 31/05/2023, nella misura di € 275,35/mese per il periodo 01/06/2023 - 31/12/2023 e nella misura di € 297,86/mese per l'anno 2024, al lordo degli oneri riflessi, da corrispondersi per 12 mensilità in relazione all'effettiva presenza in servizio rilevata presso i servizi su indicati per ciascuna unità di personale.

L'indennità mensile viene interamente corrisposta nella misura su indicata, fermo restando l'avvenuto assolvimento del debito orario settimanale.

La suddetta indennità mensile viene altresì interamente corrisposta anche al personale che, pur non incardinato, abbia prestato, sulla base di piani di lavoro, turni lavorativi presso i medesimi servizi, fermo restando l'avvenuto assolvimento del debito orario settimanale.

Tale valore assorbe l'importo già riconosciuto, a titolo di anticipazione, ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del CCNL ed è comunque corrisposto entro i limiti delle risorse assegnate a ciascuna Azienda.

Le somme saranno integralmente destinate ad incrementare il fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 103 del CCNL Comparto Sanità 2019-2021.

Alla luce del richiamato parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021, e dunque con riferimento al periodo 01/01/2022 - 30/05/2023, saranno erogate a decorrere dal mese di maggio 2025, secondo i criteri definiti con il presente accordo.

I criteri definiti con il presente accordo potranno essere ridefiniti in ragione di eventuali contrastanti previsioni contrattuali che dovessero intervenire, previo confronto con le Organizzazioni sindacali.

Bari, 09/04/2025

Per adesione

Per le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Comparto Sanità:

Nursind



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

Nursing Up

FIALS

FP CGIL

UILFPL

CISL FP

per la Regione Puglia

il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti:  
Raffaele Piemontese





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	88	10.10.2025

PRESA D' ATTO E RECEPIMENTO DELL' ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E OO.SS. DEL COMPARTO SANITÀ DEL 09.04.2025, RECANTE DEFINIZIONE PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE RISORSE "INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO" DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 293 DELLA L. 30 DICEMBRE 2021 N. 234, COME INTEGRATA DALL' ART. 1, COMMA 526, DELLA L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197 E S.M.I.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:36  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1526

**Preso d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. della Dirigenza Area Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto e recepire l'Accordo tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Area Sanità, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 09.04.2025 e recante "Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. della

*Dirigenza Area Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. j) del CCNL Area Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.”;*

3. di dare atto del riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso al personale dipendente della Dirigenza Medica, per ciascun anno del triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di ore lavorate dal personale dipendente della Dirigenza Medica in ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso aziendali, come di seguito riportato:

**Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale della Dirigenza**

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE P.S. 2022	RIPARTO COMPLESSIVO 2022*	ORE LAVORATE P.S. 2023	RIPARTO COMPLESSIVO 2023*	ORE LAVORATE P.S. 2024	RIPARTO COMPLESSIVO 2024*
ASL BA	105.890,17	335.069,56 €	117.231,10	829.051,89 €	124.146,62	1.274.180,47 €
ASL BR	20.965,92	66.342,72 €	14.935,68	105.624,31 €	17.778,90	182.473,98 €
ASL BT	67.098,31	212.320,01 €	65.331,56	462.021,20 €	64.990,84	667.034,36 €
ASL FG	21.163,90	66.969,19 €	21.278,40	150.479,67 €	19.816,65	203.388,45 €
ASL LE	110.206,16	348.726,71 €	97.987,39	692.961,43 €	104.643,86	1.074.013,62 €
ASL TA	77.265,31	244.491,57 €	66.262,53	468.604,97 €	66.368,31	681.172,04 €
AOU POLICLINICO BARI	73.922,00	233.912,30 €	67.620,00	478.204,92 €	68.451,00	702.547,76 €
AOU OO.RR. FOGGIA	41.506,00	131.337,95 €	38.677,00	273.521,62 €	48.420,00	496.959,32 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>518.017,77</b>	<b>1.639.170,00 €</b>	<b>489.323,66</b>	<b>3.460.470,00 €</b>	<b>514.616,17</b>	<b>5.281.770,00 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

4. di dare atto che il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente della Dirigenza Medica è determinato, al lordo degli oneri riflessi, come di seguito specificato:
- o nella misura di € 3,16/ora per l'anno 2022;
  - o nella misura di € 7,07/ora per l'anno 2023;
  - o nella misura di € 10,26/ora per l'anno 2024;
5. di stabilire che, alla luce dell'orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, nonché del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 come integrate dall'art. 1, comma 526 della L. 197/2022 s.m.i. sono erogate secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che l'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente della Dirigenza Medica è da corrisponderci per ogni ora di effettiva presenza in servizio in regime ordinario (intesa come assegnazione specifica sulla base del turno intero);
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra Regione Puglia e OO.SS. della Dirigenza Area Sanità del 09.04.2025, recante definizione piano di riparto e modalità di corresponsione risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Salute in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

**Viste, altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Considerato che:**

L'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 stabilisce che "Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro è definita, nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità, una specifica indennità di

*natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022".*

Richiamato il CCNL Area Sanità del 23/01/2024, triennio 2019-2021, in particolare:

- l'art. 7 che da facoltà alle Regioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo CCNL, di emanare linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa in relazione ad una serie di materie, tra le quali quella relativa al piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021;
- l'art. 75, comma 2 il quale stabilisce che *"A decorrere dal 31.12.2021 e a valere dall'anno successivo, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge n. 234/2021, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 526 della legge n. 197/2022, sono ripartite tra le regioni applicando agli importi annualmente disponibili i rispettivi coefficienti percentuali di cui all'allegata tabella A. Le risorse di pertinenza di ciascuna regione sono ripartite tra le Aziende ed enti, previo confronto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h) (Confronto regionale), con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 73, comma 3, lett. a) di tale articolo"*.
- l'art. 79 il quale stabilisce che:
  - 1) *"A decorrere dal 31.12.2021 ed a valere dal 2022, ai dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso, compete una indennità di euro 12,00 lorde per ogni turno di dodici ore di effettiva presenza in servizio. L'importo è riproporzionato per frazioni inferiori alle dodici ore.*
  - 2) *L'importo di cui al comma 1 è incrementabile da ciascuna Azienda ed Ente in sede di contrattazione aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. m) (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie).*
  - 3) *Gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono corrisposti a valere sulle risorse di cui all'art. 73, comma 3, lett. a)".*

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 526 della L. n. 197 del 29 dicembre 2022, il quale prevede che *"Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, sono incrementati, dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, di complessivi 200 milioni di euro annui, di cui 60 milioni di euro per la dirigenza medica e 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità"*.

Considerato, altresì, che:

- la tabella A allegata al CCNL Area Sanità, del 23/01/2024, triennio 2019-2021 attribuisce alla Regione Puglia dall'anno 2022 una quota parte delle predette risorse pari ad una percentuale del 6,071%, calcolata sulla base del monte salari dei medici, dei veterinari e degli odontoiatri da Conto Annuale-Ragioneria Generale dello Stato 2021;
- il suddetto CCNL precisa che *"le risorse indicate nelle norme di legge sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, questi ultimi di norma non computati all'interno dei Fondi"*.
- l'articolo 73 dello stesso CCNL del 23/01/2024, prevede, ai commi 3, lett. a) e 4, lett. a), l'incremento del fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro delle Aziende ed Enti con le risorse di cui all'articolo 75, comma 2 per la corresponsione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'articolo 79.

Preso atto, inoltre:

- ❖ dell'orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, con il quale l'ARAN ha precisato che l'articolo 75, comma 2 del CCNL citato consente alle Regioni e alle Aziende di utilizzare anche le risorse stanziare per gli anni 2023 e 2024 dall'articolo 1, comma 526 della L. n. 197/2022;

- ❖ del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025 in materia di all'applicazione dell'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 e art. 1, comma 526 della L. 197/2022, con il quale la su citata Agenzia ha evidenziato che "la disciplina contenuta nei CCNL 2019-2021 differisce fra comparto e dirigenza" e ha altresì precisato, con riferimento al contratto della dirigenza, che "il meccanismo di ripartizione delle risorse rinvia a specifica tabella contenente valori percentuali applicabili alle diverse scadenze indicate dalle norme legislative che finanziano tale istituto. In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 197/2022, nell'ambito del CCNL 2019-2021, a cui la legge ne demanda l'applicazione, è stato individuato un valore minimo incrementabile a livello aziendale e ne è stata disciplinata la modalità di incremento attraverso specifica tabella contenente percentuali di riparto fra regioni delle risorse definite a livello nazionale. Le risorse di cui trattasi sono altresì disciplinate dal contratto in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale che assicura la copertura economica dell'indennità erogata".

Dato atto dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità, sottoscritto in data 09.04.2025, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i..

Dato atto, altresì, che con il suddetto Accordo sono stati determinati i criteri che le Aziende ed Enti del SSR dovranno applicare in sede di erogazione dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale della Dirigenza Medica, in particolare:

- A. Criteri di Struttura:** nella dizione di "Servizi di Pronto Soccorso" sono ricomprese le seguenti articolazioni organizzative: Pronto Soccorso DEA I e II livello, Pronto Soccorso di Base, come individuati nella vigente rete ospedaliera regionale;
- B. Criteri di Computo dell'attività lavorativa:** l'indennità di pronto soccorso sarà erogata sia al personale incardinato nei servizi su elencati, sia al personale che, pur non incardinato, abbia prestato, sulla base di piani di lavoro, turni lavorativi in regime ordinario presso i medesimi servizi.

Preso atto che, le risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso destinate al personale della Dirigenza Medica, di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrate dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i. sono state ripartite, sulla base dei dati forniti dalle Aziende ed Enti del SSR in riscontro alla rilevazione avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, come di seguito indicato:

**Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale della Dirigenza**

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE P.S. 2022	RIPARTO COMPLESSIVO 2022*	ORE LAVORATE P.S. 2023	RIPARTO COMPLESSIVO 2023*	ORE LAVORATE P.S. 2024	RIPARTO COMPLESSIVO 2024*
ASL BA	105.890,17	335.069,56 €	117.231,10	829.051,89 €	124.146,62	1.274.180,47 €
ASL BR	20.965,92	66.342,72 €	14.935,68	105.624,31 €	17.778,90	182.473,98 €
ASL BT	67.098,31	212.320,01 €	65.331,56	462.021,20 €	64.990,84	667.034,36 €
ASL FG	21.163,90	66.969,19 €	21.278,40	150.479,67 €	19.816,65	203.388,45 €
ASL LE	110.206,16	348.726,71 €	97.987,39	692.961,43 €	104.643,86	1.074.013,62 €
ASL TA	77.265,31	244.491,57 €	66.262,53	468.604,97 €	66.368,31	681.172,04 €
AOU POLICLINICO BARI	73.922,00	233.912,30 €	67.620,00	478.204,92 €	68.451,00	702.547,76 €
AOU OO.RR. FOGGIA	41.506,00	131.337,95 €	38.677,00	273.521,62 €	48.420,00	496.959,32 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>518.017,77</b>	<b>1.639.170,00 €</b>	<b>489.323,66</b>	<b>3.460.470,00 €</b>	<b>514.616,17</b>	<b>5.281.770,00 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Con il su citato Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità, il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale della Dirigenza Medica, determinato al lordo degli oneri riflessi e da

corrispondersi per ogni ora di effettiva presenza in servizio in regime ordinario (intesa come assegnazione specifica sulla base del turno intero) , è quantificato come di seguito:

- nella misura di € 3,16/ora per l'anno 2022;
- nella misura di € 7,07/ora per l'anno 2023;
- nella misura di € 10,26/ora per l'anno 2024.

Alla luce del richiamato orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, nonché del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 come integrate dall'art. 1, comma 526 della L. 197/2022 s.m.i. saranno erogate a decorrere dal mese di maggio 2025, secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Pertanto, con il presente provvedimento, si propone di procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. Dirigenza Area Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 circa la definizione del piano di riparto e le modalità di corresponsione delle risorse "*indennità di pronto soccorso*" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale della Dirigenza Medica.

Infine la presente deliberazione consta dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante del presente provvedimento e riferito alla copertura finanziaria.

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

L'impatto di genere stimato è **neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. Dirigenza Area Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 circa la definizione del piano di riparto e le modalità di corresponsione delle risorse "*indennità di pronto soccorso*" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale della Dirigenza Medica, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto e recepire l'Accordo tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Area Sanità, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 09.04.2025 e recante “Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. j) del CCNL Area Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.”;
3. di dare atto del riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso al personale dipendente della Dirigenza Medica, per ciascun anno del triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di ore lavorate dal personale dipendente della Dirigenza Medica in ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso aziendali, come di seguito riportato:

Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale della Dirigenza

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE P.S. 2022	RIPARTO COMPLESSIVO 2022*	ORE LAVORATE P.S. 2023	RIPARTO COMPLESSIVO 2023*	ORE LAVORATE P.S. 2024	RIPARTO COMPLESSIVO 2024*
ASL BA	105.890,17	335.069,56 €	117.231,10	829.051,89 €	124.146,62	1.274.180,47 €
ASL BR	20.965,92	66.342,72 €	14.935,68	105.624,31 €	17.778,90	182.473,98 €
ASL BT	67.098,31	212.320,01 €	65.331,56	462.021,20 €	64.990,84	667.034,36 €
ASL FG	21.163,90	66.969,19 €	21.278,40	150.479,67 €	19.816,65	203.388,45 €
ASL LE	110.206,16	348.726,71 €	97.987,39	692.961,43 €	104.643,86	1.074.013,62 €
ASL TA	77.265,31	244.491,57 €	66.262,53	468.604,97 €	66.368,31	681.172,04 €
AOU POLICLINICO BARI	73.922,00	233.912,30 €	67.620,00	478.204,92 €	68.451,00	702.547,76 €
AOU OO.RR. FOGGIA	41.506,00	131.337,95 €	38.677,00	273.521,62 €	48.420,00	496.959,32 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>518.017,77</b>	<b>1.639.170,00 €</b>	<b>489.323,66</b>	<b>3.460.470,00 €</b>	<b>514.616,17</b>	<b>5.281.770,00 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

4. di dare atto che il valore dell'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente della Dirigenza Medica è determinato, al lordo degli oneri riflessi, come di seguito specificato:
  - o nella misura di € 3,16/ora per l'anno 2022;
  - o nella misura di € 7,07/ora per l'anno 2023;
  - o nella misura di € 10,26/ora per l'anno 2024;
5. di stabilire che, alla luce dell'orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, nonché del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 come integrate dall'art. 1, comma 526 della L. 197/2022 s.m.i. sono erogate secondo i criteri definiti nell'Accordo, Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che l'indennità di pronto soccorso destinata al personale dipendente della Dirigenza Medica è da corrispondersi per ogni ora di effettiva presenza in servizio in regime ordinario (intesa come assegnazione specifica sulla base del turno intero);
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell'Offerta” ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell'Offerta” ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell'Offerta” ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Analisi normativa e gestione rapporti contrattuali":

**Daniela PIZZUTO**  DANIELA  
PIZZUTO  
22.09.2025  
13:49:14  
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi": **Lanfranco NETTI**

 Lanfranco  
Netti  
22.09.2025  
13:51:39  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

 Antonella  
Caroli  
23.09.2025  
06:26:14  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro NICASTRO**

 Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
16:08:26  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

 Vito  
Montanaro  
26.09.2025  
17:55:10  
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Raffaele PIEMONTESE**  Raffaele Piemontese  
10.10.2025 09:42:20  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato**

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

## PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione, si intende procedere alla presa d'atto e al recepimento dell'Accordo tra la Regione Puglia e le OO.SS. Dirigenza Area Sanità sottoscritto in data 09.04.2025 e al riparto delle risorse "indennità di pronto soccorso" di cui all'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i., destinate al personale della Dirigenza Medica.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

PROPONENTE

**Dott. Mauro Nicastro**

Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
16:08:26  
GMT+02:00

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR  
1161/2024)**

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

**(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)****Dott. Benedetto Giovanni Pacifico**

Benedetto Giovanni  
Pacifico  
26.09.2025 16:23:29  
GMT+02:00

**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

**Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. j) del CCNL Area Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i.**

Il giorno 09/04/2025 alle ore 15:00 presso la sede regionale di via G. Gentile 52, si incontrano il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti Raffaele Piemontese, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Vito Montanaro, con le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità per la sottoscrizione dell'accordo per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali e delle modalità di corresponsione delle risorse destinate all'attribuzione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, come integrata dall'art. 1, comma 526, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 e s.m.i..

Visti:

- l'art. 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 che stabilisce che *"Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro è definita, nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità, una specifica indennità di natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022"*;
- l'art. 7 del CCNL Area Sanità, triennio 2019-2021, che da facoltà alle Regioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo CCNL, di emanare linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa in relazione ad una serie di materie, tra le quali quella relativa al piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021;
- l'art. 75, comma 2 del predetto CCNL, il quale stabilisce che *"A decorrere dal 31.12.2021 e a valere dall'anno successivo, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge n. 234/2021, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 526 della legge n. 197/2022, sono ripartite tra le regioni applicando agli importi annualmente disponibili i rispettivi coefficienti percentuali di cui all'allegata tabella A. Le risorse di pertinenza di ciascuna regione sono ripartite tra le Aziende ed enti, previo confronto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h) (Confronto regionale), con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 73, comma 3, lett. a) di tale articolo"*.
- l'art. 79 del medesimo CCNL, il quale stabilisce che:
  - 1) *"A decorrere dal 31.12.2021 ed a valere dal 2022, ai dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso, compete una indennità di euro 12,00 lorde per ogni turno di dodici ore di effettiva presenza in servizio. L'importo è riproporzionato per frazioni inferiori alle dodici ore."*



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

- 2) *L'importo di cui al comma 1 è incrementabile da ciascuna Azienda ed Ente in sede di contrattazione aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. m) (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie).*
- 3) *Gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono corrisposti a valere sulle risorse di cui all'art. 73, comma 3, lett. a)".*
- l'art. 1, comma 526 della L. n. 197 del 29 dicembre 2022, il quale prevede che "Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, sono incrementati, dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, di complessivi 200 milioni di euro annui, di cui 60 milioni di euro per la dirigenza medica e 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità".

Considerato che la tabella A allegata al predetto CCNL attribuisce alla Regione Puglia dall'anno 2022 una quota parte delle predette risorse pari ad una percentuale del 6,071%, calcolata sulla base del monte salari dei medici, dei veterinari e degli odontoiatri da Conto Annuale-Ragioneria Generale dello Stato, 2021.

Considerato altresì che il suddetto CCNL precisa che "le risorse indicate nelle norme di legge sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, questi ultimi di norma non computati all'interno dei Fondi".

Visto l'articolo 73 dello stesso CCNL del 23/01/2024, il quale prevede, ai commi 3, lett. a) e 4, lett. a), l'incremento del fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro delle Aziende ed Enti con le risorse di cui all'articolo 75, comma 2 per la corresponsione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'articolo 79.

Preso atto dell'orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, con il quale l'ARAN ha precisato che l'articolo 75, comma 2 del CCNL citato consente alle Regioni e alle Aziende di utilizzare anche le risorse stanziare per gli anni 2023 e 2024 dall'articolo 1, comma 526 della L. n. 197/2022.

Preso altresì atto del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025 in materia di all'applicazione dell'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 e art. 1, comma 526 della L. 197/2022, con il quale la su citata Agenzia ha evidenziato che "la disciplina contenuta nei CCNL 2019-2021 differisce fra comparto e dirigenza" e ha altresì precisato, con riferimento al contratto della dirigenza, che "il meccanismo di ripartizione delle risorse rinvia a specifica tabella contenente valori percentuali applicabili alle diverse scadenze indicate dalle norme legislative che finanziano tale istituto. In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 197/2022, nell'ambito del CCNL 2019-2021, a cui la legge ne demanda l'applicazione, è stato individuato un valore minimo incrementabile a livello aziendale e ne è stata disciplinata la modalità di incremento attraverso specifica tabella contenente percentuali di riparto fra regioni delle risorse definite a livello nazionale. Le risorse di cui trattasi sono altresì disciplinate dal contratto in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale che assicura la copertura economica dell'indennità erogata".

Preso atto degli esiti della specifica rilevazione avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, relativa al numero di unità di personale in servizio presso i Servizi di Pronto Soccorso negli anni 2022, 2023 e 2024, nonché alle ore lavorate da detto personale nel medesimo arco temporale, di seguito riepilogati:

**Tab. personale DIRIGENTE MEDICO in servizio presso P.S.**

AZIENDA/ENTE SSR	N. DIRIGENTI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO P.S. ANNO 2022	N. DIRIGENTI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO P.S. ANNO 2023	N. DIRIGENTI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO P.S. ANNO 2024
ASL BA	74	101	90
ASL BR	9	12	16
ASL BT	42	43	36
ASL FG	15	14	15
ASL LE	64	60	64
ASL TA	39	36	37
AOU POLICLINICO BARI	50	49	58
AOU OO.RR. FOGGIA	21	24	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>314</b>	<b>339</b>	<b>342</b>

**Tab. ore lavorate presso P.S. personale DIRIGENTE MEDICO**

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE ANNO 2022	ORE LAVORATE ANNO 2023	ORE LAVORATE ANNO 2024
ASL BA	105.890,17	117.231,10	124.146,62
ASL BR	20.965,92	14.935,68	17.778,90
ASL BT	67.098,31	65.331,56	64.990,84
ASL FG	21.163,90	21.278,40	19.816,65
ASL LE	110.206,16	97.987,39	104.643,86
ASL TA	77.265,31	66.262,53	66.368,31
AOU POLICLINICO BARI	73.922,00	67.620,00	68.451,00
AOU OO.RR. FOGGIA	41.506,00	38.677,00	48.420,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>518.017,77</b>	<b>489.323,66</b>	<b>514.616,17</b>

Le parti convengono quanto segue:

Le risorse che risultano assegnate alla Regione Puglia sulla base della quota percentuale riportata nella tabella A allegata al CCNL in argomento, sono ripartite tra le Aziende del SSR, per ciascun anno del



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

triennio 2022-2024, in misura proporzionale al numero di ore lavorate dal personale Dirigente Medico in ciascun anno di riferimento presso i Servizi di Pronto Soccorso aziendali.

Il riparto relativo all'anno 2025 è determinato in misura pari al 60% di quello definito per l'anno 2024, fermo restando l'applicazione dei criteri stabiliti con il presente accordo.

Il conguaglio degli importi relativi all'anno 2025 sarà definito nel corso del terzo trimestre del 2025, sulla base del numero consolidato di ore lavorate, fatte salve eventuali successive rideterminazioni subordinate al preventivo confronto con le Organizzazioni Sindacali e fermo restando l'applicazione dei criteri stabiliti con il presente accordo.

In applicazione dei su menzionati criteri, e sulla base dei dati forniti dalle Aziende ed Enti del SSR in riscontro alla citata rilevazione di cui alla nota prot. n. 99932 del 25/02/2025, le risorse di che trattasi sono ripartite come di seguito:

**Tab. Riparto risorse Indennità di Pronto Soccorso - Personale della Dirigenza**

AZIENDA/ENTE SSR	ORE LAVORATE P.S. 2022	RIPARTO COMPLESSIVO 2022*	ORE LAVORATE P.S. 2023	RIPARTO COMPLESSIVO 2023*	ORE LAVORATE P.S. 2024	RIPARTO COMPLESSIVO 2024*
ASL BA	105.890,17	335.069,56 €	117.231,10	829.051,89 €	124.146,62	1.274.180,47 €
ASL BR	20.965,92	66.342,72 €	14.935,68	105.624,31 €	17.778,90	182.473,98 €
ASL BT	67.098,31	212.320,01 €	65.331,56	462.021,20 €	64.990,84	667.034,36 €
ASL FG	21.163,90	66.969,19 €	21.278,40	150.479,67 €	19.816,65	203.388,45 €
ASL LE	110.206,16	348.726,71 €	97.987,39	692.961,43 €	104.643,86	1.074.013,62 €
ASL TA	77.265,31	244.491,57 €	66.262,53	468.604,97 €	66.368,31	681.172,04 €
AOU POLICLINICO BARI	73.922,00	233.912,30 €	67.620,00	478.204,92 €	68.451,00	702.547,76 €
AOU OO.RR. FOGGIA	41.506,00	131.337,95 €	38.677,00	273.521,62 €	48.420,00	496.959,32 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>518.017,77</b>	<b>1.639.170,00 €</b>	<b>489.323,66</b>	<b>3.460.470,00 €</b>	<b>514.616,17</b>	<b>5.281.770,00 €</b>

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Al fine di garantire una omogenea applicazione del presente verbale di confronto, le aziende applicheranno i seguenti criteri:

**CRITERI DI STRUTTURA**

Considerate la natura dell'indennità di pronto soccorso e le caratteristiche organizzative della Rete Emergenza-Urgenza del SSR, si ritiene opportuno ricomprendere nella dizione di "Servizi di Pronto Soccorso" le seguenti articolazioni organizzative:

- o Pronto Soccorso DEA I e II livello, Pronto Soccorso di Base, come individuati nella vigente rete ospedaliera regionale.

**CRITERI DI COMPUTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Al fine di garantire un'omogeneità di trattamento l'indennità competerà, oltre che al personale incardinato nei servizi su elencati, anche al personale che, pur non incardinato, abbia prestato, sulla base di piani di lavoro, turni lavorativi in regime ordinario presso i medesimi servizi.



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

Pertanto, la su citata indennità non potrà essere erogata per attività lavorative effettuate al di fuori della turnistica, ovvero quelle rese ad altro titolo (ad esempio a titolo di consulenza, prestazioni aggiuntive, servizi sanitari affidati a terzi, progettualità in orario aggiuntivo, riunioni di reparto, formazione obbligatoria).

Al fine di garantire un valore omogeneo a tutto il personale dirigente medico dipendente che opera nei servizi di cui trattasi, il valore dell'indennità è definito, per ciascun anno di riferimento, in misura pari al rapporto tra l'importo totale delle risorse assegnate alla Regione Puglia e il numero totale di ore lavorate dal personale Dirigente Medico nei Servizi di Pronto Soccorso a livello regionale, come di seguito riportato:

**Tab. determinazione valore unitario/ora**

ANNO	RISORSE PUGLIA	ORE LAVORATE DIRIGENZA MEDICA P.S.	IMPORTO UNITARIO/ORA*
2022	1.639.170,00 €	518.017,77	3,16 €
2023	3.460.470,00 €	489.323,66	7,07 €
2024	5.281.770,00 €	514.616,17	10,26 €

\*Importi al lordo degli oneri riflessi

Pertanto, il valore dell'indennità è definito nella misura di € 3,16/ora per l'anno 2022, nella misura di € 7,07/ora per l'anno 2023 e nella misura di € 10,26/ora per l'anno 2024, al lordo degli oneri riflessi, da corrispondersi per ogni ora di effettiva presenza in servizio in regime ordinario (intesa come assegnazione specifica sulla base del turno intero). L'effettiva presenza in servizio in regime ordinario viene rilevata rapportando le ore lavorate con le ore del debito orario mensile.

Tale valore assorbe l'importo già riconosciuto, a titolo di anticipazione, ai sensi dell'articolo 79 del CCNL ed è comunque corrisposto entro i limiti delle risorse assegnate a ciascuna Azienda.

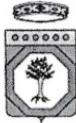
Le aziende utilizzeranno le risorse che dovessero ancora essere disponibili a consuntivo e fino al loro completo utilizzo per incrementare l'anzidetto compenso proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio in regime ordinario rilevata presso i servizi su indicati per ciascuna unità di personale.

Le somme saranno integralmente destinate ad incrementare il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 73 del CCNL Area Sanità 2019-2021.

Alla luce del richiamato orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024, nonché del parere ARAN prot. n. 2381 del 13/02/2025, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 come integrate dall'art. 1, comma 526 della L. 197/2022 s.m.i. saranno erogate a decorrere dal mese di maggio 2025, secondo i criteri definiti con il presente accordo.

I criteri definiti con il presente accordo potranno essere ridefiniti in ragione di eventuali contrastanti previsioni contrattuali che dovessero intervenire, previo confronto con le Organizzazioni sindacali.

Bari, 09/04/2025



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
DEL BENESSERE ANIMALE**

Direzione

Per adesione

Per le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Area Sanità:

ANAAO ASSOMED

CIMO

AAROI EMAC

FASSID

FP CGIL

FVM

UIL FPL

FEDERAZIONE CISL MEDICI

FESMED

per la Regione Puglia

il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità e Benessere Animale,  
Raffaele Piemontese



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	89	10.10.2025

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E OO.SS. DELLA DIRIGENZA AREA SANITÀ DEL 09.04.2025, RECANTE DEFINIZIONE PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE RISORSE "INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO" DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 293 DELLA L. 30 DICEMBRE 2021 N. 234, COME INTEGRATA DALL'ART. 1, COMMA 526, DELLA L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197 E S.M.I.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:37  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1527

**Determinazione e riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'art. 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di ripartire le risorse assegnate alla Regione Puglia dall'articolo 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
3. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", il dettaglio del riparto delle risorse previste per l'anno 2024 dall'articolo 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione dei fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come di seguito indicato:

- le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 sono interamente destinate al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro;
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 bis sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo per la retribuzione degli incarichi;
5. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
  6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
  7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: Determinazione e riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'art. 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024.**

## Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

## Visti altresì:

- l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205/2017, il quale stabilisce:
  - al comma 435 che: *"Al fine di valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e di attenuare gli effetti finanziari correlati alla disposizione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con riferimento alla retribuzione individuale di anzianità, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2019, di 35 milioni di euro per l'anno 2020, di 40 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022, di 55 milioni di euro per l'anno 2023, di 68 milioni di euro per l'anno 2024, di 80 milioni di euro per l'anno 2025 e di 86 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate a incrementare i Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria";*
  - al comma 435 bis che: *"Per le medesime finalità di cui al comma 435, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario nazionale, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando il rispetto del limite relativo all'incremento della spesa di personale di cui al secondo periodo, del comma 1 dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60".*
- l'art. 75 del CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, definisce specifiche disposizioni circa la ripartizione delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, tra le quali sono ricomprese quelle oggetto del presente provvedimento.

In particolare, la Tabella A allegata al richiamato CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, riportante i coefficienti percentuali per il riparto tra le regioni delle risorse previste da alcune disposizioni di legge, prevede espressamente che: *"le risorse indicate nei commi 527 L. 145/2018 e 435 e 435 bis della L. 205/2017 sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, questi ultimi di norma non computati all'interno dei Fondi".*

- con riferimento alle risorse per l'incremento dei fondi contrattuali di cui all'art. 1 comma 435 bis della L. n. 205/2017 è intervenuto il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 188058 del 5 luglio 2022 che ha riconosciuto il carattere montante delle stesse.

Preso atto che, con riferimento alle risorse di cui all'art 1 commi 435 e 435 bis della Legge n. 205/2017, giusta Intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 228/CSR del 28 novembre 2024, le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024 risultano quantificate come di seguito:

COMMA ART. 1 L. 205/2017	RISORSE PUGLIA ANNO 2024
Comma 435	4.514.344,14 €
Comma 435 bis	4.647.118,97 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.161.463,11 €</b>

Dato atto che con deliberazione n. 1122 del 05/08/2024, la Giunta Regionale ha proceduto al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'articolo 1, commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, secondo quanto previsto dal verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali dell'11.03.2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, i cui criteri di quantificazione e riparto sono di seguito riepilogati:

- **Legge n. 205/2017 art. 1, comma 435:**
  - a) le risorse di cui al comma 435 andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro, come previsto dall'art. 75 del vigente CCNL Area Sanità 2019-2021;
  - b) le risorse sono ripartite tra le Aziende/Enti del SSR in misura pro quota per "teste equivalenti", rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento.
- **Legge n. 205/2017 art. 1, comma 435 bis:**
  - a) le risorse di cui al comma 435 bis andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione degli incarichi, come previsto dall'art. 75 del vigente CCNL Area Sanità 2019-2021;
  - b) si prevede di destinare una quota delle risorse disponibili, pari al 45%, in misura direttamente proporzionale al numero di "teste equivalenti" rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento;
  - c) si prevede di destinare la restante quota, pari al 55%, secondo una logica perequativa e in misura proporzionale, esclusivamente alle Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta inferiore alla media regionale per l'anno di riferimento. Pertanto, le Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta uguale o maggiore alla media regionale per l'anno di riferimento non saranno oggetto di riparto.

Dato atto degli esiti della rilevazione di cui alla nota prot. n. 0283931 del 27/05/2025, con la quale il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ha acquisito i dati necessari al riparto delle risorse di cui al presente provvedimento, relativi alla consistenza economica di ciascun fondo contrattuale della Dirigenza e del Comparto per l'anno 2024 e al numero di unità di personale in "teste equivalenti" presenti nell'anno 2024 in ciascuna Azienda ed Ente del SSR.

Dato atto del parere tecnico, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che attesta che il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul fondo sanitario regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'articolo 1, commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024, come da tabelle di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuato secondo i criteri di cui al verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali dell'11.03.2024, agli

atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

L'impatto di genere stimato è **neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere alla determinazione e al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'articolo 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di ripartire le risorse assegnate alla Regione Puglia dall'articolo 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 per l'anno 2024, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
3. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", il dettaglio del riparto delle risorse previste per l'anno 2024 dall'articolo 1, commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione dei fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come di seguito indicato:
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 sono interamente destinate al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro;
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 bis sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo per la retribuzione degli incarichi;

5. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione Concorsi":

**Lanfranco NETTI**



La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR:

**Antonella CAROLI**



Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta:

**Mauro NICASTRO**



Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

**Vito MONTANARO**



Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

**Raffaele PIEMONTESE**



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato**

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:39  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

**PARERE TECNICO**

Con la presente deliberazione, si intende procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'articolo 1, commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024, secondo i criteri di cui al verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali dell'11.03.2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

**FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROPONENTE**

***Dott. Mauro Nicastro***



Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
17:03:20  
GMT+02:00

---

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR  
1161/2024)**

**FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA  
(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)  
***Dott. Benedetto Pacifico*****

Benedetto Giovanni Pacifico  
26.09.2025 16:23:39  
GMT+02:00

---

SGO/DEL/2025/00123  
ALLEGATO B)RISORSE PUGLIA EX ART. 1, COMMI 435 e 435 bis, L. 205/2017  
RIPARTO AZIENDE/ENTI SSR  
ANNO 2024

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE EX ART. 1, COMMA 435, L. 205/2017 ANNO 2024	RISORSE EX ART. 1, COMMA 435 bis, L. 205/2017 ANNO 2024	TOTALE RISORSE
ASL BA	1.083.843,86 €	777.570,64 €	1.861.414,50 €
ASL BR	434.404,62 €	626.466,47 €	1.060.871,09 €
ASL BT	457.579,67 €	599.313,74 €	1.056.893,41 €
ASL FG	293.680,53 €	136.043,19 €	429.723,71 €
ASL LE	738.660,17 €	342.173,46 €	1.080.833,63 €
ASL TA	546.191,45 €	859.587,39 €	1.405.778,84 €
AOU POLICLINICO BARI	502.135,26 €	353.451,57 €	855.586,83 €
AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	303.981,16 €	625.342,24 €	929.323,40 €
IRCCS G. PAOLO II	104.734,99 €	304.410,40 €	409.145,38 €
IRCCS DE BELLIS	49.132,43 €	22.759,87 €	71.892,30 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.514.344,14 €</b>	<b>4.647.118,97 €</b>	<b>9.161.463,11 €</b>

Il Dirigente della Sezione





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	123	10.10.2025

DETERMINAZIONE E RIPARTO TRA LE AZIENDE ED ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PREVISTE DALL'ART. 1, COMMI 435 E 435 BIS DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 PER L'ANNO 2024.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1528

**Assegnazione risorse Aziende ed Enti del SSR ex articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Conguaglio anno 2023.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di provvedere al conguaglio della quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023 come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
3. di rinviare l'assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 ad avvenuta definizione in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle medesime risorse tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN;

4. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, il dettaglio del riparto delle risorse assegnate con il presente provvedimento;
5. di dare atto che, ai sensi dell’art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all’implementazione del fondo per la retribuzione di risultato;
6. di disporre che la competente Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell’Area Sanità;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Assegnazione risorse Aziende ed Enti del SSR ex articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Conguaglio anno 2023.**

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Visti altresì:**

- l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce:
  - al comma 526 che: *"Per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019, tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo"*.
  - al comma 527 che: *"Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa"*;
  - al comma 528 che: *"Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha destinazione vincolata al fondo destinato per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata incrementando la quota capitaria riconosciuta per assistito al medico di medicina generale"*.
- l'art. 75 del CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, definisce specifiche disposizioni circa la ripartizione delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, tra le quali sono ricomprese quelle oggetto del presente provvedimento.  
In particolare, la Tabella A allegata al richiamato CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, riportante i coefficienti percentuali per il riparto tra le regioni delle risorse previste da alcune disposizioni di legge, prevede espressamente che: *"le risorse indicate nei commi 527 L.*

*145/2018 e 435 e 435 bis della L. 205/2017 sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, questi ultimi di norma non computati all'interno dei Fondi".*

Dato atto che nel verbale di confronto dell'11.03.2024 con le Organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità e nella richiesta di integrazione trasmessa dal Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" con comunicazione pec del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, sono state formulate proposte di quantificazione e riparto delle risorse in argomento come di seguito riepilogate:

- a) le risorse di cui al comma 526 andranno ad implementare i fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come espressamente previsto dalla medesima norma, con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione di risultato, come previsto dall'art. 75 comma 3 del vigente CCNL Area Sanità 2019-2021;
- b) in attesa di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione delle strutture private accreditate nell'ambito di applicazione della norma di riferimento, le risorse sono ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR al netto delle somme che spetterebbero ai medici delle predette strutture;
- c) per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, le somme saranno ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR;
- d) per l'anno 2023, invece, considerato che l'INAIL ha allo stato comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi in tale anno, viene prudenzialmente ripartita una quota pari al 60% delle risorse complessive stanziati per tale anno, in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2022 dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR. La ripartizione della restante quota, pari al 40% delle risorse complessive stanziati per l'anno 2023, è rinviata ad avvenuta trasmissione dei dati definitivi da parte dell'INAIL dell'anno 2023, da effettuarsi in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati in tale anno.

Dato altresì atto che con deliberazione n. 1122 del 05/08/2024, la Giunta Regionale ha proceduto al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Considerato che, con riferimento alle risorse in argomento previste per l'anno 2023, l'INAIL aveva allo stato esclusivamente comunicato il numero complessivo di certificati emessi in tale anno, con la su citata deliberazione n. 1122 del 05/08/2024 è stata prudenzialmente ripartita una quota pari al 60% delle risorse complessive stanziati, rinviando la ripartizione della restante quota pari al 40% delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023 ad avvenuta trasmissione dei dati definitivi da parte dell'INAIL.

Atteso che la su menzionata quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 destinata ai Medici dipendenti del SSR per l'anno 2023 risulta pari a € 481.928,25.

Dato atto che con nota prot. 0255263 del 14/05/2025 è stato richiesto all'INAIL il numero di certificazioni telematiche compilate e inviate nei casi di infortunio sul lavoro da parte dei Dirigenti Medici dipendenti del SSR relativamente all'anno 2023 da parte di ciascuna Azienda ed Ente SSR.

Vista la nota prot. n. 0024221 del 15/05/2025, con la quale l'INAIL ha trasmesso i dati relativi alle certificazioni emesse dai Dirigenti medici per l'anno 2023.

Dato atto che con la medesima nota prot. 0255263 del 14/05/2025 è stato altresì richiesto all'INAIL il numero di certificazioni telematiche compilate e inviate nei casi di infortunio sul lavoro da parte dei Dirigenti Medici dipendenti del SSR relativamente all'anno 2024 da parte di ciascuna Azienda ed Ente SSR.

Vista la nota prot. n. 0039971 del 03/09/2025, con la quale l'INAIL ha trasmesso i dati relativi alle certificazioni emesse dai Dirigenti medici per l'anno 2024.

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, con la quale la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha definito per ciascuna Regione e Provincia autonoma specifiche quote percentuali – determinate sulla base del numero dei certificati medici rilasciati, rispettivamente, dai medici dipendenti del SSN e dai medici di medicina generale convenzionati con il SSN nei cinque anni antecedenti all'entrata in vigore della L. 145/2018 e, pertanto, nel quinquennio 2014-2018 – cui ciascuna Regione e Provincia autonoma deve attenersi in sede di ripartizione delle complessive risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Considerato che, con riferimento alla Regione Puglia, le quote percentuali relative ai certificati emessi dai medici di medicina generale convenzionati con il SSR e ai certificati emessi nel periodo 2014-2018 dai Dirigenti medici a Tempo Indeterminato e Tempo Determinato dipendenti del SSR risultano quantificate, rispettivamente, in misura pari al 25% e al 75%.

Considerato inoltre che la citata Intesa prevede che la ripartizione percentuale di cui innanzi rimanga in vigore anche per il quinquennio 2019-2023, mentre per ciascun quinquennio successivo sia effettuata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano una rimodulazione delle quote di ripartizione sulla base del numero dei certificati medici rilasciati nel quinquennio precedente rispettivamente dai medici di medicina generale e dai medici dipendenti del Servizio sanitario regionale.

Atteso che allo stato non risulta essere stata sancita la prevista Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di definizione delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende procedere al conguaglio della quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

Si ritiene inoltre di rinviare l'assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 ad avvenuta definizione in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle medesime risorse tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Dato atto del parere tecnico, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che attesta che il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul fondo sanitario regionale.

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere *al conguaglio della quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023* si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di provvedere al conguaglio della quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023 come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
3. di rinviare l'assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 ad avvenuta definizione in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle medesime risorse tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN;
4. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", il dettaglio del riparto delle risorse assegnate con il presente provvedimento;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione del fondo per la retribuzione di risultato;
6. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;

7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Analisi normativa e gestione rapporti contrattuali":

**Daniela PIZZUTO**  DANIELA  
PIZZUTO  
22.09.2025  
13:49:14  
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione Concorsi":

**Lanfranco NETTI**  Lanfranco  
Netti  
22.09.2025  
13:51:39  
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR:

**Antonella CAROLI**  Antonella Caroli  
23.09.2025  
06:26:14  
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta:

**Mauro NICASTRO**  Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
16:38:21  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

**Vito MONTANARO**  Vito Montanaro  
26.09.2025  
17:55:10  
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

**Raffaele PIEMONTESE**  Raffaele Piemontese  
10.10.2025 09:31:52  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato**

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:40  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

**PARERE TECNICO**

Con la presente deliberazione, si intende procedere al conguaglio della quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, e di procedere alla ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione del su citato accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

**FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**PROPONENTE**

**Dott. Mauro Nicastro**



Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
16:38:21  
GMT+02:00

---

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR  
1161/2024)**

**FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA**

**(NEL CASO IN CUI COMPORTE IMPLICAZIONI SUL FSR)**

**Dott. Benedetto Pacifico**

Benedetto Giovanni Pacifico  
26.09.2025 16:23:39  
GMT+02:00

---

SGO/DEL/2025/00126

ALLEGATO B)

**RISORSE PUGLIA EX ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018  
CONGUAGLIO ANNO 2023**

<b>AZIENDA/ENTE SSR</b>	<b>RISORSE EX ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018 CONGUAGLIO ANNO 2023</b>
ASL BA	123.504,68 €
ASL BR	67.042,43 €
ASL BT	42.885,14 €
ASL FG	10.076,32 €
ASL LE	73.840,85 €
ASL TA	45.447,94 €
AOU POLICLINICO BARI	76.799,59 €
AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	42.331,31 €
<b>TOTALE</b>	<b>481.928,25 €</b>

Il Dirigente della Sezione

Mauro  
Nicastro  
23.09.2025  
16:38:21  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	126	10.10.2025

ASSEGNAZIONE RISORSE AZIENDE ED ENTI DEL SSR EX ARTICOLO 1, COMMA 526 E SEGG. DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145. CONGUAGLIO ANNO 2023.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:40  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1529

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica e integrazione della DGR n. 859 del 19.06.2025**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di stabilire, a integrazione e modifica della DGR n.859 del 19 giugno 2025, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024 sia composto da:
  - o un Dirigente del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale;
  - o un Dirigente ARESS;
  - o un esperto in materia, da individuarsi tra il personale del SSR, con riferimento anche ai coordinatori regionali reti assistenziali e cliniche;
  - o un esperto della materia designato dalle Organizzazioni Sindacali/un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali all'uopo designato in qualità di esperto della materia al vaglio dell'Organismo regionale;
2. di stabilire che le richieste delle AA.SS.LL. debbano essere corredate da appropriata ed esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza delle concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura *de qua* e delle "particolari capacità professionali", tali che possano giustificare la deroga all'utilizzo delle graduatorie ordinarie vigenti. A tal proposito le richieste devono riportare un'accurata motivazione che giustifichi il ricorso alle previsioni, di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024;

3. di confermare il termine ordinatorio pari a 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, il superamento del quale non comporta silenzio-assenso;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. e ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi diritto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica e integrazione della DGR n. 859 del 19.06.2025.

**Visti:**

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 aprile 2015, n. 424, recante "Programmazione attività specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 e determinazione del monte ore storico attribuito alle AA.SS.LL. della Regione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 424 del 19 giugno 2025 recante "Definizione procedura ex art. 21, comma 4, Accordo Collettivo Nazionale del 4.04.2024. Modifica DGR 11/03/2015 n. 424".

**Premesso che:**

- il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito ACN) del 4.04.2024 all'art. 21, comma n. 4 stabilisce che *"qualora la pubblicazione degli incarichi inerenti una branca specialistica o area professionale, (...) contenga la richiesta di possesso di specifiche competenze professionali motivate da concrete esigenze assistenziali, la scelta dello specialista ambulatoriale, del veterinario o del professionista avviene previa valutazione da parte di una commissione tecnica aziendale, nominata dall'Azienda, prioritariamente composta da tre specialisti, veterinari o professionisti della medesima branca/area professionale designati dal Comitato zonale, che definisce altresì le procedure ed individua il componente con funzioni di Presedente."*;
- la possibilità di pubblicare incarichi che prevedono il possesso di specifiche competenze professionali risultava prevista anche dagli Accordi Collettivi Nazionali di settore previgenti.

**Preso atto che:**

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10.04.2015 è stata pubblicata la D.G.R. 11 marzo 2015, n. 424, recante "Programmazione attività specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 e determinazione del monte ore storico attribuito alle AA.SS.LL. della Regione";
- la Giunta, con la citata DGR, ha stabilito che la pubblicazione di ore che contengano la richiesta di "particolari capacità professionali", previste dall'art. 22, co. 4 dell'A.C.N. 29.07.2009, venisse subordinata al preventivo consenso da parte del Servizio P.A.O.S.A. dell'Assessorato al Welfare, finalizzato alla verifica della rispondenza della richiesta rispetto alla programmazione approvata dalla Giunta regionale;
- a tal fine, la citata medesima DGR stabiliva che la valutazione delle istanze correlate alle richieste da parte dei Comitati Zonali di pubblicazione di ore con "particolari capacità professionali", previste dall'art. 22, co. 4 dell'A.C.N. 29.07.2009, venisse demandata a un

organismo regionale composto da tre componenti: 1 designato dal Servizio PAOSA, 1 dall'ARES ed 1 dalle OO.SS.;

- con DGR n. 859 del 19/06/2025 la Giunta stabiliva che il predetto organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN del 04.04.2024, dovesse essere composto da *“un Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, da un Dirigente ARESS e da un esperto in materia, da individuarsi tra il personale dipendente del SSR”*;

#### **Valutato che:**

- l'organismo regionale disciplinato dalla DGR 11 marzo 2015, n. 424, la cui composizione è stata modificata con DGR n. 859 del 19.06.2025, è chiamato ad effettuare valutazioni di natura strettamente tecnica e procedurale, al fine di rendere l'approvazione sull'attivazione di una procedura di carattere straordinario ed eccezionale da motivarsi sulla base di concrete esigenze assistenziali;
- il Segretario regionale pro tempore della Puglia del SUMAI ASSOPROF, con nota protocollo n. 0395816 del 14/97/2025, ha invitato l'Ente Regionale a *“voler revocare e/o annullare in autotutela la D.G.R. n. 859 del 19.6.2025 ove ha disposto l'estromissione delle OO.SS. dalla partecipazione all'organismo regionale preposto alla valutazione delle istanze (...) e per l'effetto, a voler ripristinare le previsioni di cui alla previgente disposizione n. 424/2015”*;
- valutata accoglibile la richiesta dell'Organizzazione sindacale, prevedendo una integrazione della composizione dell'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024, già prevista dalla D.G.R. n. 859 del 19.06.2025;
- occorra disporre, ad integrazione e modifica della DGR n. 859/2025, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024 sia composto da:
  - un Dirigente del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale;
  - un Dirigente ARESS;
  - un esperto in materia da individuarsi tra il personale del SSR, con riferimento anche ai coordinatori regionali delle reti assistenziali e cliniche;
  - un esperto della materia designato dalle Organizzazioni Sindacali/un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali all'uopo designato in qualità di esperto della materia al vaglio dell'Organismo regionale;
- occorra stabilire altresì, anche al fine di evitare dilatazione dei termini di istruttoria del procedimento, che le richieste delle AA.SS.LL. siano corredate da appropriata e esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza di concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura *de qua e, soprattutto delle “particolari capacità professionali”, tali che possano giustificare la deroga all'utilizzo delle graduatorie ordinarie vigenti*. A tal proposito le richieste devono riportare un'accurata motivazione che giustifichi il ricorso alle previsioni, di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024
- appaia altresì opportuno, in conformità a quanto concordato nella riunione del Comitato regionale Specialistica Ambulatoriale del 28.04.2025 tra la parte pubblica e le OO.SS., in un'ottica di snellimento della procedura, fissare un termine ordinario di 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, superato il quale non si applica l'istituto del silenzio assenso.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

L'impatto di genere stimato è: **neutro**

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di definire la procedura per l'applicazione dell'art. 21, comma 4 dell'A.C.N. 04.04.2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di stabilire, a integrazione e modifica della DGR n. 859 del 19 giugno 2025, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024 sia composto da:
  - o un Dirigente del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale;
  - o un Dirigente ARESS;
  - o un esperto in materia, da individuarsi tra il personale del SSR, con riferimento anche ai coordinatori regionali reti assistenziali e cliniche;
  - o un esperto della materia designato dalle Organizzazioni Sindacali/un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali all'uopo designato in qualità di esperto della materia al vaglio dell'Organismo regionale;
2. di stabilire che le richieste delle AA.SS.LL. debbano essere corredate da appropriata e esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza delle concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura *de qua* e delle *"particolari capacità professionali"*, tali che possano giustificare la deroga all'utilizzo delle graduatorie ordinarie vigenti. A tal proposito le richieste devono riportare un'accurata motivazione che giustifichi il ricorso alle previsioni, di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024;
3. di fissare un termine ordinario pari a 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, il superamento del quale non comporta silenzio-assenso;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. e ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi diritto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore Amministrativo

**Maria ALBERGA**

 MARIA ALBERGA  
29.09.2025  
16:40:51  
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rivenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."

**Emanuele CARBONARA**

 Emanuele Carbonara  
29.09.2025 14:02:56  
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali

**Antonella CAROLI**

 ANTONELLA  
CAROLI  
29.09.2025  
14:45:23  
UTC

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

**Mauro NICASTRO**

 Mauro  
Nicastro  
29.09.2025  
21:14:20  
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

 Vito  
Montanaro  
30.09.2025  
17:12:31  
GMT+02:00

L'assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti

**Raffaele PIEMONTESE**

 Raffaele Piemontese  
17.10.2025 08:15:27  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1530

**Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento per la "Elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR) con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS)". Prenotazione di spesa di € 259.429,00 sul cap U0905029.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

### Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorio e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

## DELIBERA

1. di approvare il progetto di collaborazione tra Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia e Università del Salento, per l'elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR), con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia e Università del Salento, di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 259.429,00 a valere sul capitolo U0905029 a carico della Regione Puglia, in attuazione dell'Azione Operativa A.1 "Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio" della Strategia Forestale Nazionale, finalizzato alla elaborazione del PFR, con relativa VAS;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale proroga dell'accordo;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", all'Università degli Studi di Foggia e all'Università del Salento.

**Il segretario generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento per la "Elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR) con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS)". Prenotazione di spesa di € 259.429,00 sul cap U0905029**

**Visti:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, che prevede *"con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale"*;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, comma 530, che istituisce un apposito fondo, denominato "Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale", al fine di assicurare l'attuazione della Strategia forestale nazionale (SFN) prevista dall'articolo 6 del TUFF,
- il Decreto 23 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, che ha approvato la SFN, predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del TUFF;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 531282 del 8/10/ 2024, con il quale sono state individuate all'interno della SFN specifiche priorità di attuazione della stessa, per le quali ciascuna Regione può autonomamente allocare le risorse finanziarie assegnate, destinandole a tutte le azioni o solo ad alcune, in considerazione delle priorità individuate a livello locale e contestualizzate in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e paesaggistiche delle specifiche realtà locali.

**Premesso che:**

Il bosco e la gestione forestale sostenibile sono elementi fondamentali per l'erogazione di beni e servizi ecosistemici per la società pugliese, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità e degli habitat naturali e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

nel suo territorio.

Ai sensi dell'articolo 9 *"Programma forestale regionale"* della Legge Regionale 21 marzo 2023 n. 1 *"Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse"* e ss.mm.ii, la Regione Puglia, in coerenza con la SFN redige e adotta il proprio Programma forestale regionale (PFR), in applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dall'articolo 8 dello Statuto regionale e conformemente a quanto disposto dal PPTR e dagli strumenti di programmazione e pianificazione regionale e territoriale vigenti, in coerenza e coordinamento con gli obiettivi di difesa del suolo e sicurezza del territorio, di gestione delle acque e di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee, previsti dai Piani di bacino distrettuali vigenti intende dotarsi di una pianificazione forestale comprensiva di Valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica).

Con Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2025, n.668, recante *"D. Lgs 34/2018, L.R. 1/2023 – Approvazione delle azioni per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) e del Fondo per le Foreste Italiane; istituzione nuove EQ per l'attuazione della SFN. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.519.995,00."*, sono state approvate, in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socio-economiche e paesaggistiche della Puglia, le azioni prioritarie per l'attuazione della SFN a livello regionale, tra le quali l'Azione Operativa A.1 *Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio*. L'attuazione della suddetta Azione Operativa A.1 afferisce all'elaborazione del Programma Forestale Regionale, in base all'art. 9 della Legge Regionale 1/2023.

Il PFR rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione e la valorizzazione dei boschi della Puglia. Negli anni scorsi, la Regione si è già dotata di strumenti propedeutici alla redazione del PFR, approvando la Carta delle Tipologie Forestali (DGR 19 settembre 2022, n. 1279 recante *"Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"*) e l'Inventario Forestale (DGR 8 agosto 2023, n. 1133 recante *"Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia"*).

E' in corso l'individuazione dei boschi di protezione diretta, di cui alla DGR n.1556 del 13 novembre 2023, e dei boschi vetusti, di cui alla DGR n. 1040 del 22 luglio 2024.

**Preso atto che:**

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC individua inoltre specifiche caratteristiche in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:

- lo scopo dell'accordo deve essere quello di realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;

- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

**Considerato che:**

Con nota prot.N.0419072/2024 del 28/08/2024 è stata richiesta la disponibilità dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali a collaborare alla redazione del PFR della Regione Puglia; in data 21 ottobre 2024 è stata comunicata la difficoltà a procedere da parte dell'Accademia e, pertanto, è stato avviato il percorso di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento al fine di definire la collaborazione, stabilire l'interesse pubblico comune e la divisione dei compiti.

**Considerato che:**

- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari € 328.429,00, di cui € 259.429,00 a carico della Regione Puglia ed € 69.000,00 a carico dei tre Atenei pugliesi, nello specifico € 44.200,00 a carico dell'Università degli Studi di Bari, € 9.600,00 a carico dell'Università degli Studi di Foggia ed € 15.200,00 a carico dell'Università del Salento;
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;

- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici;
- la copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio vincolato sul capitolo U905029.

**Visti inoltre:**

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Ritenuto** pertanto opportuno procedere ad approvare il progetto e il conseguente accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra la Regione e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento recante "Elaborazione del programma forestale (PFR) della Regione Puglia, in attuazione del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF) e della Legge Regionale n.1/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" con relativa valutazione ambientale strategica (VAS)", dando attuazione della Strategia Forestale Nazionale e prevedendo un impegno di € 259.429,00 a valere sul capitolo U0905029.

**Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025/2026.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 259.429,00 è assicurata ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2025, n.668 DGR di variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale, ai sensi dell’art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

##### Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E2053503 “Trasferimento alla Regione Puglia di Risorse Vincolate in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF”

CRA 14.03                      Codice piano dei conti: 2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 531282 del 8/10/2024 di € 994.463, 00 per l’attuazione della SFN

Debitore: Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF)

Totale da accertare per l’e.f. 2026: € 129.714,50

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U0905029 “Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D.lgs.n. 34/2018 – TUFF”

CRA: 14.03 Missione 09 Programma 05 Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.00

Per e.f., 2025, si procede alla prenotazione di impegno sulle somme dell’AV, di € 129.714,50; l’e.f. si procede alla prenotazione di impegno sulle somme di cui al precedente accertamento di € 129.714,50.

Il contributo a carico della Regione Puglia di € 259.429,00 nei confronti dell’Università degli Studi di Bari, quale soggetto capofila, è garantito con le disponibilità dei fondi per l’attuazione della SFN, di cui al Capitolo del Bilancio Vincolato U905029, sulla competenza e.f. 2025/26, come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo e.f. 2025 (€)	Importo e.f. 2026 (€)
14.03	U0905029	Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D.lgs.n. 34/2018 - TUFF	U.1.04.01.02.00	129.714,50	129.714,50

Tutto ciò premesso, al fine di ottemperare all’art. 9 della Legge Regionale 1/2023 e di elaborare il Programma Forestale Regionale, con relativa Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell’art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il progetto di collaborazione tra Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi di Foggia e Università del Salento, per l’elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR), con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi di Foggia e Università del Salento, di cui all’allegato

“B”, parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 259.429,00 a valere sul capitolo U0905029 a carico della Regione Puglia, in attuazione dell’Azione Operativa A.1 “Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio” della Strategia Forestale Nazionale, finalizzato alla elaborazione del PFR, con relativa VAS;

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l’accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l’eventuale proroga dell’accordo;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, all’Università degli Studi di Foggia e all’Università del Salento.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. “Attuazione politiche forestali regionali”

 Rosabella  
Milano  
13.10.2025  
13:50:51  
GMT+02:00

dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali”

 Domenico  
Campanile  
13.10.2025  
13:59:17  
GMT+02:00

dott. Domenico Campanile

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta

Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento “Agricoltura,  
Sviluppo Rurale ed Ambientale”



GIANLUCA  
NARDONE  
13.10  
.2025  
15:43:03  
UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche,  
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia



DONATO  
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:30  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Domenico  
Campanile  
20.10.2025  
16:49:56  
GMT+02:00

Allegato A

Il Dirigente della Sezione Gestione  
Sostenibile e Tutela delle Risorse  
Forestali e Naturali



Proposta di collaborazione tra le Università UNIBA, UNIFG e UNISALENTO e Regione Puglia

**ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE (PFR) DELLA REGIONE PUGLIA, IN ATTUAZIONE  
DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 APRILE 2018 N. 34 "TESTO UNICO IN MATERIA DI FORESTE E  
FILIERE FORESTALI" (TUFF) E DELLA LEGGE REGIONALE N.1/2023 "LEGGE IN MATERIA DI  
FORESTE E FILIERE FORESTALI E DISPOSIZIONI DIVERSE" CON RELATIVA VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)"**

**PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse; ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione. La collaborazione tra il UNIBA, UNIFG e UNISALENTO e la Regione Puglia ha reciproci vantaggi tra le Pubbliche Amministrazioni; infatti:

- a) Le tre università pugliesi hanno interesse ad avviare una collaborazione con la Regione Puglia per ampliare gli ambiti di ricerca con l'avvio di eventuali attività formative e divulgative;
- b) la Regione Puglia, di contro, consente l'avvio di iniziative congiunte in considerazione del prestigio di tutte le amministrazioni coinvolte;
- c) le attività di ricerca condotte dal progetto riguardano ambiti scientifici di diretto interesse della Regione Puglia, alla luce delle ricadute su politiche regionali volte allo sviluppo sostenibile del territorio, alla conservazione del patrimonio forestale, alla tutela della biodiversità e al benessere dei cittadini. Tali ambiti di ricerca possono risultare utili nella stesura di rapporti tecnici, tesi di

laurea, pubblicazioni scientifiche, report che resteranno a disposizione della Regione Puglia per le finalità istituzionali.

#### **INTRODUZIONE**

Il Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro si distingue a livello nazionale in quanto dipartimento di eccellenza per il periodo 2023/27 (Progetto di eccellenza MAR.V.E.L. "MARginal areas: Valorization of Ecosystem resources for fair and sustainable Livelihood) e leader del progetto Agritech - PNRR per lo Spoke 7 "Modelli integrati per lo sviluppo di aree marginali per promuovere sistemi di produzione multifunzionali che migliorino la sostenibilità agro-ecologica e socio-economica". Inoltre, a livello regionale il DISSPA ha rivolto da anni particolare attenzione al settore agro-forestale in quanto è sede dell'unico gruppo di ricerca e di didattica in questo settore in Puglia con specifico riferimento al settore scientifico disciplinare AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale. Il DISSPA, pertanto ha competenze esclusive a livello regionale nello studio dei sistemi forestali, alla classificazione delle tipologie forestali, agli inventari forestali, all'analisi degli incendi forestali e al loro contrasto, compreso il modello dei combustibili, all'impiego del monitoraggio in campo e in remoto. Il DISSPA oltre ad essere riconosciuto in questo settore come centro di ricerca di livello nazionale e internazionale (presenza dei propri docenti tra il 2% dei migliori scienziati al mondo, lista elaborata dai ricercatori della Stanford University), grazie alla capacità progettuale espressa nel corso degli anni ha sviluppato una significativa capacità di trasferire risultati innovativi, suggerimenti tecnici e relazioni operative ad un ampio numero di cittadini, imprese e istituzioni pubbliche e private contribuendo alla divulgazione di conoscenze ai diversi attori delle filiere forestali e a tutti gli stakeholder coinvolti nella rete globale di competenze.

Il Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione" (DISTUM) dell'Università degli studi di Foggia (UNIFG) esprime competenze specifiche relativamente al settore dell'economia agraria ed estimo rurale. Le tematiche oggetto delle attività di ricerca e didattica, condotte dai docenti e ricercatori, riguardano l'analisi economica dei sistemi agricoli e territoriali, lo sviluppo rurale, la pianificazione territoriale, le politiche agricole, l'economia delle risorse naturali ed ambientali, la gestione aziendale, il marketing delle aziende agro-alimentari, l'analisi delle filiere agroalimentari e agroindustriali, lo studio della domanda e del comportamento del consumatore, le politiche per la qualità alimentare e il commercio internazionale. Le metodologie applicate per le attività di ricerca si avvalgono delle principali tecniche di raccolta di dati quantitativi e qualitativi e del trattamento statistico delle informazioni.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA), tra i nove Dipartimenti dell'Università del Salento (UNISALENTO), è la struttura dipartimentale a maggior carattere

multidisciplinare dell'Università stessa. Nel DiSTeBA le attività di ricerca spaziano in numerosi campi ricompresi nella biologia, nell'ecologia ed ecologia del paesaggio, nelle biotecnologie, nella chimica, nelle scienze ambientali, agroalimentari e della terra, in maniera coerente con l'ampia gamma di settori scientifico-disciplinari rappresentati al suo interno rappresentati da professori, ricercatori e giovani in formazione, con un approccio multidisciplinare e interdisciplinare.

#### **FINALITA'**

Il PFR è uno strumento di programmazione strategico che, in coerenza con la Strategia forestale nazionale adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", deve essere redatto individuando e definendo gli obiettivi e le relative linee d'azione per il territorio pugliese in relazione a specifiche esigenze socio-economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico e di difesa dagli eventi estremi con particolare attenzione agli incendi boschivi. Il PFR è sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come disposto dal D.lgs. del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., n. 152 e regolato in ambito regionale con Legge Regionale del 14 dicembre 2012, n. 44. La VAS è un processo sistematico finalizzato, durante la fase di elaborazione del piano o del programma, non solo ad integrare considerazioni di natura ambientale negli atti e negli strumenti di pianificazione e programmazione ma anche a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte. Tale procedura, quindi, risulta importante soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della partecipazione dei soggetti interessati nel processo di costruzione del Programma, rendendo altresì trasparente il processo stesso. Il Rapporto Preliminare di Orientamento del processo di VAS rappresenta il primo degli elaborati che viene predisposto nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PFR e ha lo scopo di aprire una fase di consultazione pubblica sullo strumento di programmazione e definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 08/04/2020 era stato avviato l'iter di formazione del Programma Forestale Regionale 2020-2040 e la contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione Puglia, riconoscendo le funzioni del bosco e della gestione forestale sostenibile nell'erogazione di beni e servizi ecosistemici per la società, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità e degli habitat naturali e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nel suo territorio, ha avviato un processo di riordino e aggiornamento della normativa e degli strumenti di pianificazione regionale in materia di foreste e filiere forestali in attuazione con le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF) e così come compreso dalla legge forestale regionale n. 1/2023.

La redazione del Programma Forestale Regionale (di seguito PFR) rappresenta un ulteriore passo nel processo di riordino e adeguamento normativo in materia di foreste e filiere forestali avviato dalla Regione Puglia, ma soprattutto uno strumento in linea con i dettami della Strategia Forestale Nazionale.

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Le attività del presente progetto di collaborazione sono di seguito schematizzate:

- 1) Attività di coordinamento e azione partecipativa
- 2) Quadro conoscitivo delle risorse forestali regionali
- 3) Supporto alla programmazione attraverso l'utilizzo di metodi di ecologia del paesaggio
- 4) Analisi SWOT, filiere forestali, servizi ecosistemici ed eventuale loro pagamento
- 5) Elaborazione degli obiettivi e azioni del programma
- 6) Elaborazione del Rapporto Preliminare di Orientamento a supporto della successiva VAS
- 7) Elaborazione del PFR da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- 8) Monitoraggio, divulgazione, valorizzazione dei risultati del progetto

Le precitate attività si articoleranno nelle seguenti Azioni:

**Azione 1.** Attività di coordinamento, Azione partecipativa con coinvolgimento del Tavolo Tecnico Forestale.

**Azione 2.** Quadro dei dati disponibili sul portale forestale o eventualmente implementabili, Risorse da remote sensing di nuova acquisizione per l'eventuale aggiornamento e ampliamento del quadro conoscitivo, Quadro normativo di riferimento, Problematiche fitopatologiche e relazioni con il cambiamento climatico, Aspetti pedologici, Aspetti Idrogeologici, Il sistema delle aree protette.

**Azione 3.** Acquisizione strati informativi, Metriche di paesaggio e stime di frammentazione, Identificazione di potenziali aree per il ripristino della connettività funzionale e strutturale.

**Azione 4.** Analisi SWOT delle Risorse Forestali della Regione Puglia, Studio delle Filiere Forestali Regionali, Valutazione dei Servizi Ecosistemici, Certificazioni Forestali e Pagamento dei Servizi Ecosistemici

**Azione 5.** Gestione forestale sostenibile (GFS) e ruolo multifunzionale delle foreste, Efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane della Puglia, Responsabilità e conoscenza globale delle foreste.

**Azione 6.** Definizione e aggiornamento dei principali contenuti del Rapporto Preliminare di Orientamento

**Azione 7.** Elaborazione del PFR da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

**Azione 8.** Monitoraggio, Divulgazione, Valorizzazione

### CRONOPROGRAMMA

La durata del presente progetto può essere articolata in 18 mesi totali, con eventuale proroga di 6 mesi. Le attività precedentemente descritte sono organizzate come segue:

Attività/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	>18	
Attività 1 Attività di coordinamento e partecipativa	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Attività 2 Quadro conoscitivo	■	■	■	■	■	■														
Attività 3 Ecologia del paesaggio	■	■	■	■	■	■														
Attività 4 Analisi SWOT, filiere forestali, servizi ecosistemici	■	■	■	■	■	■						■	■	■	■	■				
Attività 5 Obiettivi e azioni del programma							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
Attività 6 VAS	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Attività 7 Elaborazione del PFR per approvazione della GR																	■	■	■	
Attività 8 Monitoraggio, divulgazione, valorizzazione dei risultati del progetto																				■

**RISULTATI ATTESI**

I risultati attesi, utili sia alle finalità accademico-scientifiche delle università coinvolte, sia alle attività di tutela, di pianificazione e di programmazione della Regione Puglia, sono i seguenti:

- 1) Individuazione e descrizione delle risorse forestali e di tutti i fattori biotici e abiotici che caratterizzano la Regione Puglia, con la definizione del quadro normativo che sovrintende la conservazione, tutela e gestione del patrimonio forestale, profilatura delle risorse forestali dal punto di vista dell'ecologia del paesaggio, individuazione di eventuali opere di deframmentazione dell'infrastruttura verde forestale regionale, analisi SWOT del settore ed individuazione delle filiere forestali esistenti e attivabili nel contesto regionale in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- 2) Individuazione e valutazione dei servizi ecosistemici, declinazione della gestione forestale sostenibile, definizione e aggiornamento dei principali contenuti del Rapporto Preliminare di Orientamento per la VAS, linee per il monitoraggio informazione e divulgazione forestale;
- 3) Redazione del PFR con relativa VAS.

Il tutto sarà declinato secondo quanto previsto dal TUFF e dalla Strategia Forestale Nazionale nell'elaborazione del Programma Forestale Regionale.

**COSTI**

Le spese totali per la realizzazione del suddetto progetto ammontano a un totale di € 328.249,00, di cui € 259.429,00 a carico della Regione Puglia ed € 69.000,00 a carico del gruppo di università proponente, come da prospetto economico di seguito riportato.

Il progetto ha durata di 18 mesi eventualmente prorogabili.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Le modalità di rendicontazione, di erogazione del contributo della Regione Puglia, di verifica dello stato del progetto tramite apposito Comitato tecnico-scientifico, nonché altre ulteriori specificazioni saranno riportate all'interno dell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990.

La Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti  
Università degli Studi di Bari  
F.to Prof.ssa Maria De Angelis

La Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della  
Formazione  
Università di Foggia

F.to Prof.ssa Barbara De Serio

Il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Università del Salento

F.to Prof. Stefano Piraino

## Prospetto economico

Voce di spesa	Tipologia	Descrizione/ tempistica	Costo a cofinanziamento universitario (€)	Costo a cofinanziamento regionale (€)
Personale Universitari o UNIBA	1 professore ordinario	2 mesi	23.000,00	
	1 professore associato	2 mesi	12.200,00	
	1 RTDB	2 mesi	9.000,00	
	5 contratti/assegni di ricerca del costo unitario di € 30.000,00 di cui n.1 con sede presso la Regione	12 mesi		150.000,00
Personale Universitari o UNIFG	1 professore ordinario	1 mese	9.600,00	
	1 contratto/assegn o di ricerca del costo unitario di € 30.000,00	12 mesi		30.000,00
Personale Universitari o UNI Salento	1 professore associato	2 mesi	15.200,00	
	1 contratto/assegn o di ricerca del costo unitario di € 30.000,00	12 mesi		30.000,00
Servizi	acquisizioni di dati; servizi di data processing e storage; organizzazione di un sito web; supporto VAS; esperti del Comitato tecnico- scientifico	18 mesi		39.429,00
<b>Evento finale</b>	convegni di presentazione del lavoro	2 giornate		10.000,00
<b>Totale costi ripartiti</b>			<b>€ 69.000,00</b>	<b>€259.429,00</b>

	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Allegato B</p> <p>Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali</p> </div>	 <p>Domenico Campanile 20.10.2025 16:49:56 GMT+02:00</p>
	<b>SCHEMA DI ACCORDO PER LA</b>	
	<p><b>ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE (PFR) DELLA REGIONE PUGLIA, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 APRILE 2018 N. 34 "TESTO UNICO IN MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALI" (TUFF) E DELLA LEGGE REGIONALE N.1/2023 "LEGGE IN MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALI E DISPOSIZIONI DIVERSE" CON RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)"</b></p> <p style="text-align: center;">tra</p>	
	<p>La <b>Regione Puglia</b>, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, ....., nato a ..... il ..... domiciliato per la carica presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.</p>	
	E	
	<p><b>Università degli studi di Bari Aldo Moro</b> - Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA), nella persona di _____ alla firma del presente atto, ..... nato a ..... il ..... domiciliato per la carica presso .....;</p>	
	<p><b>Università degli studi di Foggia</b> - Dipartimenti di "Studi Umanistici", Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione" (DISTUM) e di "Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria" (DAFNE), nella persona di _____ alla firma del</p>	
	1	

	presente atto, ..... nato a ..... il ..... domiciliato per la carica presso	
	.....;	
	<b>Università degli studi del Salento</b> - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche	
	ed Ambientali (DiSTeBA), nella persona di _____ alla firma del presente	
	atto, ..... nato a ..... il ..... domiciliato per la carica presso	
	.....	
	<b>Art. 1</b>	
	<b>(Premessa)</b>	
	Il bosco e la gestione forestale sostenibile sono elementi fondamentali per	
	l'erogazione di beni e servizi ecosistemici per la società pugliese, con particolare	
	riferimento alla conservazione della biodiversità e degli habitat naturali e al	
	miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nel suo territorio.	
	È in corso un processo di riordino e aggiornamento della normativa e degli strumenti	
	di pianificazione regionale in materia di foreste e filiere forestali in attuazione del	
	Decreto Legislativo del 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere	
	forestali" e della legge regionale 21 marzo 2023 n. 1 "Legge in materia di foreste e	
	filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii".	
	La redazione del Programma Forestale Regionale (di seguito PFR) rappresenta un	
	ulteriore strumento fondamentale per la gestione e la valorizzazione dei boschi della	
	Puglia. La Regione, infatti, ha già approvato strumenti propedeutici alla redazione del	
	suddetto PFR, e precisamente la Carta delle Tipologie Forestali (DGR 19 settembre	
	2022, n. 1279 "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della	
	Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali	
	della Regione Puglia") e l'Inventario Forestale Regionale (DGR 8 agosto 2023, n. 1133	
	"Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24	
	2	





comune, le Parti coinvolte intendono attivare l'interscambio delle informazioni disponibili al fine della loro efficace ed immediata valorizzazione scientifica, patrimoniale e normativa.

#### Art. 2

##### (Obiettivo)

L'accordo, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi specificati nella proposta progettuale, di cui all' Allegato A, quale parte integrante del presente atto. In tal senso, le Parti collaboreranno e si daranno reciproco sostegno per la realizzazione del Programma Forestale della Regione Puglia ai sensi del D. Lgs. n.34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e della L.R. n.1/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, come disposto dal D.lgs. del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., n. 152 e dalla L.R. 44/2012.

#### Art. 3

##### (Attività previste)

L'accordo di collaborazione prevede le attività di seguito descritte.

La **Regione Puglia**, attraverso la struttura competente, si impegna a:

- coordinare le attività di redazione del PFR;
- assicurare n.2 dipendenti regionali all'attuazione del progetto di collaborazione con l'Università, operando in stretta sinergia con i Dipartimenti universitari coinvolti; il team avrà il compito di partecipare alle riunioni, con cadenza mensile, insieme ai responsabili scientifici delle Università o loro delegati, utilizzando mezzi telematici o in presenza presso la sede dell'Assessorato Regionale all' Agricoltura della Regione Puglia



	gli aspetti pedologici, idrogeologici;	
	4) ricognizione del sistema delle aree protette;	
	5) analisi SWOT, studio delle filiere forestali regionali, valutazione dei servizi ecosistemici, analisi delle certificazioni forestali;	
	6) elaborazione degli obiettivi e delle azioni del PFR, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile (GFS) e al ruolo multifunzionale delle foreste, con relativa analisi dell'efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali della Puglia;	
	7) redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento a supporto della VAS e collaborazione durante le fasi del relativo procedimento di valutazione;	
	8) supporto al Servizio Risorse Forestali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale per le attività di coordinamento e monitoraggio durante la fase di elaborazione del PFR, per l'organizzazione di riunioni e di incontri del Tavolo Tecnico Consultivo, e il procedimento di VAS, assegnando n.1 unità di personale individuato dal DISSPA presso la sede regionale.	
	9) Redazione finale del PFR;	
	10) Presentazione del progetto e del PFR.	
	<b>Art. 4</b>	
	<b>(Durata e rinnovi)</b>	
	La durata del presente Accordo è di mesi 18 a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti, eventualmente prorogabile di ulteriori 6 mesi.	
	I tempi di attuazione delle attività progettuali saranno scanditi dal cronoprogramma operativo presentato nel Progetto di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ogni eventuale modifica del suddetto cronoprogramma deve essere oggetto di preventiva deliberazione da parte del	
	7	

	Comitato Tecnico-Scientifico, secondo quanto previsto all'art. 7, ed approvata dal	
	dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e	
	Naturali.	
	L' eventuale proroga, da presentare al Comitato Tecnico-Scientifico di cui al successivo	
	art.7 almeno 2 mesi prima della scadenza dell'Accordo, può essere concessa	
	dalla Regione Puglia, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione	
	che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso	
	eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio	
	regionale, ma l'Accordo potrà essere prorogato solo alle medesime condizioni già	
	stabilite.	
	<b>Art. 5</b>	
	<b>(Finanziamento)</b>	
	I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori il presente accordo, nell'ottica di	
	una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle	
	spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo,	
	comprensivo di un margine di guadagno.	
	I costi necessari per l'esecuzione delle attività previste nel presente Accordo,	
	rappresentati nel Budget approvato dalle Parti ed incluso nell'Allegato A, sono	
	coperti mediante apporti contributivi garantiti dalle Parti sia nella forma di	
	contribuzione finanziaria sia nella forma di contribuzione in-kind.	
	Al fine di semplificare i procedimenti amministrativi, le tre Università firmatarie del	
	presente Accordo (Università degli Studi di Bari- UNIBA, Università di Foggia – UNIFG	
	e Università del Salento – UNI Salento) individuano un soggetto capofila.	
	8	

Sulla base del menzionato Budget, specificato in dettaglio nel prospetto economico dell'Allegato A, il valore complessivo degli apporti assicurato dalle Parti è stimato e convenuto nell'importo di € 328.429,00, così ripartito:

Contributo Regione Puglia	Contributo UNIBA (*)	Contributo UNIFG (*)	Contributo UNI Salento (*)	TOTALE Progetto collaborazione
€ 259.429,00	€ 44.200,00	€ 9.600,00	€ 15.200,00	€ 328.429,00

(\*) Costi da valorizzare in termini di quote di ammortamento di attrezzature disponibili per la ricerca e in ore/uomo di personale in – kind.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 259.429,00, in favore del soggetto capofila, individuato nell'Università degli Studi di Bari.

#### Art. 6

##### (Modalità di erogazione del contributo spese)

Il contributo a carico della Regione stabilito al precedente art. 5, sarà erogato, secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 50% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
- b) saldo del restante 50% previa presentazione del PFR, comprensivo di parere VAS, ivi compresa relazione finale sulle attività, attestazione del cofinanziamento a carico delle Università e rendicontazione delle spese totali sostenute relativamente al contributo della Regione Puglia, a cura del soggetto capofila.

In coerenza con le Determinazioni ANAC, il soggetto capofila si impegna a presentare sia la rendicontazione totale sia rendicontazioni parziali a stato di avanzamento semestrale delle spese sostenute e riferite alle risorse apportate *in-kind*.

È ammessa una rimodulazione tra le voci di spesa, di cui al prospetto economico

contenuto nell'Allegato A, non superiore al 10%, fermo restando l'importo progettuale di € 328.429,00.

**Art. 7**

**(Comitato Tecnico-Scientifico)**

È istituito un Comitato tecnico- scientifico composto da tecnici, funzionari, ricercatori e docenti universitari dotati di competenze adeguate alle finalità del Progetto.

Ciascuna Amministrazione aderente al presente Accordo nomina un proprio Responsabile scientifico, il quale agirà quale Referente circa l'avanzamento delle attività connesse al Progetto e che è chiamato a far parte del Comitato di cui al presente articolo.

La Presidenza del Comitato è attribuita al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia.

Il Comitato è composto, oltre che dal Presidente, da n. 6 membri pariteticamente nominati da ciascuna Parte, di cui n.3 membri della Regione Puglia e n.3 responsabili scientifici, uno per ciascuna Università.

Il Comitato ha il compito di:

- a) organizzare e dirigere le attività scientifiche e di gestione manageriale che si renderanno necessarie opportune per la realizzazione del progetto;
- b) redigere a scadenze trimestrali, delle relazioni sull'andamento della attività scientifica e sugli avanzamenti di risultato conseguiti;
- c) controllare lo stato di avanzamento del progetto, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato A;
- d) validare i rendiconti dei costi presentati e dare il proprio assenso all'erogazione dei contributi maturati a loro favore;
- e) verificare le risultanze tecnico- scientifiche della proposta del PFR.

	<p>Addizionalmente, il Comitato ha il compito di rivedere il progetto, qualora emergessero specifiche esigenze di apportare modifiche o integrazioni, sia in termini di contenuti specifici sia in termini di cronoprogramma.</p>	
	<p>Il Comitato dovrà essere costituito entro i 30 gg decorrenti dalla sottoscrizione del presente Accordo.</p>	
	<p>Il Comitato è convocato periodicamente dal suo Presidente e delibera validamente con la presenza della maggioranza dei propri Membri (quorum costitutivo) e con il voto favorevole della maggioranza numerica dei Membri presenti (quorum deliberativo); in caso di parità di voti prevarrà il voto espresso dal Presidente.</p>	
	<p>Il Presidente ha l'obbligo di convocare il Comitato laddove a proprio giudizio ne ricorrano le ragioni, ovvero quando ne faccia richiesta anche uno solo dei Membri.</p>	
	<p>La carica di membro del Comitato non determina diritto alla percezione di compensi.</p>	
	<p>Il Presidente ha facoltà di nominare n.2 esperti ulteriori a supporto del Comitato tecnico- scientifico per l'acquisizione di pareri relativi alla congruità e alla coerenza del progetto redatto alla normativa vigente. Il relativo costo degli esperti è previsto nel prospetto economico dell'Allegato A, alla voce "servizi".</p>	
	<p><b>Art. 8</b></p>	
	<p><b>(Inadempimenti e obblighi)</b></p>	
	<p>L'inadempimento da parte delle Parti delle condizioni riportate nel presente Accordo, come dettagliate nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione della stessa da parte della Regione, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.</p>	
	<p><b>Art. 9</b></p>	
	<p><b>(Controversie)</b></p>	
	<p>La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione,</p>	
	<p>11</p>	

eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il Tribunale competente per territorio in applicazione delle norme previste dal c.p.c.

**Art. 10**

**(Proprietà dello Studio, attività divulgative e pubblicazioni)**

Le modalità e i tempi di un'eventuale pubblicazione o diffusione dei risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo verranno definiti di comune intesa tra le Parti.

Ciascuna Parte mantiene la titolarità esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale relativi al proprio background, intendendosi con tale termine le conoscenze, i dati, le tecnologie e le informazioni preesistenti all'avvio del Progetto, sviluppate autonomamente e messe a disposizione nell'ambito dello stesso.

Le Parti si impegnano a valorizzare e diffondere i risultati prodotti, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, proprietà intellettuale e tutela dei dati, attraverso pubblicazioni scientifiche, comunicazioni, eventi e strumenti divulgativi, indicando il presente Accordo, le Parti coinvolte e il finanziamento assicurato dalla Regione Puglia.

**Art. 11**

**(Trattamento dei dati personali)**

Il presente Accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene

espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

**Art. 12**

**(Registrazione)**

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del soggetto capofila.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Puglia

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Per l'Università degli Studi di Foggia

Per l'Università degli Studi del Salento



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	88	08.10.2025

APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 LEGGE 241/90 TRA LA REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BARI #ALDO MORO#, L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA E L#UNIVERSITÀ DEL SALENTO PER LA #ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE (PFR) CON RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)#. PRENOTAZIONE DI SPESA DI €259.429,00 SUL CAP U0905029.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-GAETANO DI MOLA



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:30  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1531

**DGR del 20/02/2023 n.152 “Approvazione schema di Accordo ex art.15 L.241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”. Approvazione schema di accordo per prosecuzione attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

##### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### DELIBERA

1. di approvare nuovo schema di Accordo, ex art. 15 Legge 241/90, tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – in prosecuzione della DGR del 20 febbraio 2023, n. 152, recante “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”, riportato nell’allegato A), parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che il nuovo Accordo tra Regione e Università non prevede costi a carico del bilancio regionale ed avrà una durata di sei mesi per consentire al DISSPA la redazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;
3. di dare mandato alla Sezione Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, di notificare il

presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** DGR del 20 febbraio 2023, n. 152, recante *“Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”*.

Approvazione schema di accordo per prosecuzione attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia.

**Premesso che:**

La Legge n. 157 del 11.2.1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* sancisce, agli artt. 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi di un Piano Faunistico Venatorio Regionale, nonché del relativo Regolamento di attuazione, quali strumenti indispensabili per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici e venatori.

La L.R. n. 59 del 20.12.2017, *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”* all'art. 7 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione regionale e stabilisce che *“Il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio”*. Ed ancora *“La Regione Puglia adotta la pianificazione di cui al comma 1 mediante destinazione differenziata del territorio, come previsto dalle disposizioni del presente articolo, dotata di rapporto ambientale secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ambientale”*.

Con deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1198/2021 la Regione Puglia ha approvato il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021, rettificato ulteriormente con DGR n. 1362/2022.

Con deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2023, n. 152, recante *“Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) - per “Attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”* è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione e il DISSPA per la redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia.

L'Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) è stato repertoriato al N. 025336 di Rep. del 21 settembre 2023 per la durata di 1 anno e comunque fino alla completa esecuzione delle attività previste.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 783 dell'11 giugno 2024 recante *“L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, articolo 7. Avvio dell'iter di aggiornamento e revisione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029 - Approvazione proposta e Rapporto Preliminare di Orientamento”* è stato dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029. La precitata Deliberazione ha demandato l'Autorità procedente (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) ad una serie di adempimenti tra i quali la concessione di *“necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023, aggiornato e revisionato, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e dell'art. 7 della LR 59/2017, ivi compreso il relativo Regolamento Regionale di attuazione dello stesso”*.

Con Determinazione del Dirigente di Sezione n. 450 del 18 giugno 2024, in ossequio alla DGR 783/2024, è stato prorogato il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n.

1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, fino al 30 giugno 2025.

Con Regolamento regionale 23 luglio 2024, n. 3, recante "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023" è stato prorogato al 30 giugno 2025 il regolamento attuativo del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023.

Con Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, art 155 (Modifiche al r.r. 5/2021), è stato stabilito che *"Il competente assessorato pone in essere le necessarie iniziative e i relativi provvedimenti atti a garantire l'attuazione delle disposizioni relative al nuovo assetto dei Comitati di gestione degli ATC, ivi compresa l'istituzione dell'ATC della Provincia BAT con decorrenza dal 1° luglio 2025"*.

A seguito di tale modifica normativa si è avuta la riapertura dei termini per la consultazione pubblica sulla proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029 inoltrata dall'Università degli Studi di Bari. Le risultanze finali della precitata consultazione hanno evidenziate una serie di criticità che necessitano di approfondimenti di natura tecnica, amministrativa e giuridica per una pacifica approvazione del nuovo strumento pianificatorio faunistico venatorio regionale.

Pertanto, con DGR n. 768 del 5 giugno del 2025 recante *"L. 157/1992 e LR 59/2017. Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021, D.G.R. 783/2024 e DDS 450/2024). Ulteriore proroga"* è stata approvata la proroga del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022, in ottemperanza dell'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e art. 7 della LR 59/2017, stabilendo l'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 entro il 30 giugno 2027.

Con Regolamento regionale 24 luglio 2025, n. 6, recante *"Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* è stato prorogato al 30 giugno 2027 il regolamento attuativo del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023.

**Considerato che:**

con legge regionale n. 15 del 29 settembre 2025, art. 7 *"Modifica alla l. r. 59/2017"*, è stato stabilito che:

- *La Regione Puglia, sentito il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale, ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'articolo 7, comma 7, in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub provinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, nonché rispondenti a esigenze specifiche di conservazione e gestione delle specie di fauna selvatica indicate nel Piano faunistico-venatorio regionale. Per la valorizzazione delle caratteristiche di omogeneità del territorio naturalistico regionale e, a particolari condizioni territoriali e ambientali, può costituirsi un unico ATC per provincia con i confini amministrativi della stessa".*

Tale novità normativa determina la necessità di una revisione della proposta di Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia avanzata dall'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) e consente di dirimere le criticità di natura tecnica, amministrativa e giuridica scaturite a maggio 2025.

**Considerato, altresì, che:**

la vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di reciproco interesse, consente di interloquire con gli Enti scientifici (Università) per attività di cooperazione istituzionale, evidenziando il vantaggio per l'Amministrazione regionale, da un lato, e anche per l'Ente di ricerca, dall'altro, che potrà ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le finalità accademiche di istruzione formazione dei propri studenti e ricercatori. Infatti, il presente accordo consente alla

regione di dotarsi di un Piano Faunistico Venatorio aggiornato al 2029 e al possibilità per l'Università di conoscere meglio il territorio pugliese per le attività di ricerca e studi.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 dispone che:

*“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*

L’orientamento più volte espresso dall’ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- lo scopo dell’accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell’accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all’accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l’accordo non può essere strumentale all’elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

**Preso atto che:**

- l’accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per l’“Attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”, di cui alla DGR n. 152/2023, ha avuto durata annuale durante la quale non si è avuta la completa esecuzione delle attività previste dall’accordo di cui al repertorio N. 025336/2023;
- le novità normative sopravvenute all’accordo, con la LR 42/20024, art. 155, e LR 15/2025, art. 15, comportano una rielaborazione del Piano Faunistico Regionale 2024/2029 così come proposto dall’Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) - con la revisione dei confini amministrativi dei sei Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) pugliesi.

**Ritenuto che:**

sussistono le condizioni di fatto e di diritto per rinnovare l’accordo con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell’Università di Bari al fine di consentire la redazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia, in ossequio alla LR 42/20024, art. 155, e alla LR 15/2025, art. 15.

Tanto premesso e considerato, si propone di:

1. di approvare nuovo schema di Accordo, ex art. 15 Legge 241/90, tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti

(DISSPA) – in prosecuzione della DGR del 20 febbraio 2023, n. 152, recante “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

2. di stabilire che il nuovo Accordo tra Regione e Università non prevede costi a carico del bilancio regionale ed avrà una durata di sei mesi per consentire al DISSPA la redazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia.

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

**Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.*

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di redigere la versione definitiva del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029, consentendo al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell'Università degli Studi di Bari di effettuare gli aggiornamenti necessari prevedendo l'ATC della Provincia BAT in ossequio all'intervenuta novità normativa di cui all'art. 155 della LR 42/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare nuovo schema di Accordo, ex art. 15 Legge 241/90, tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – in prosecuzione della DGR del 20 febbraio 2023, n. 152, recante “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 attività di redazione del Piano Faunistico

Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia”, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

2. di stabilire che il nuovo Accordo tra Regione e Università non prevede costi a carico del bilancio regionale ed avrà una durata di sei mesi per consentire al DISSPA la redazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;
3. di dare mandato alla Sezione Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, di notificare il presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie”: (Angelo Galasso)

Angelo  
Galasso  
17.10.2025  
09:39:02  
GMT+02:00



IL DIRIGENTE di Sezione “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali”: (Domenico Campanile)

Domenico Campanile  
16.10.2025 15:54:06  
GMT+02:00



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale”: (Gianluca Nardone)

GIANLUCA  
NARDONE  
17.10.2025  
09:58:28  
UTC



L'Assessore Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

Donato Pentassuglia

Donato  
Pentassuglia  
10.10.2025  
14:16:53  
GMT+01:00



		<b>ALLEGATO A</b>
		Domenico Campanile 16.10.2025 15:54:06 GMT+02:00
		<b>Il dirigente di sezione</b>
		<b>Dott. Domenico Campanile</b>
		<b>SCHEMA DI ACCORDO</b>
		<b>(ex art. 15 L. 241/1990)</b>
		<b>Attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della</b>
		<b>Regione Puglia</b>
		<b>Tra</b>
		la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente
		della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
		dott. Domenico Campanile, domiciliato per la carica presso la sede della
		Sezione stessa, al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari (nel prosieguo
		“Regione”),
		<b>e</b>
		il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA)
		dell’Università degli studi di Bari “Aldo Moro” (di seguito D.I.S.S.P.A.), Via G.
		Amendola, 165/a - 70126 codice fiscale/P.IVA n. 80002170720 /
		01086760723, rappresentato dalla Prof.ssa Maria De Angelis, (Direttore del
		Dipartimento D.I.S.S.P.A.),
		<b>PREMESSO CHE:</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• con Deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2023, n. 152,</li> </ul>
		avente ad oggetto “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge
		241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo,
		1





	impegna a:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguire le attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio</li> </ul>	
	2024/2029 della Regione Puglia sulla base delle intervenute	
	modifiche normative regionali (LR 42/2024 e LR 15/2025).	
	<b>Art. 3 - (Durata)</b>	
	Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa	
	esecuzione delle attività previste per un periodo non superiore a 6 (sei)	
	mesi.	
	<b>Art. 4 - (Risorse umane)</b>	
	La realizzazione delle attività, di cui all' art. 2), prevedono l'impiego di unità	
	lavorative in servizio presso le strutture della Regione Puglia e del D.I.S.S.P.A.	
	in base alle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto	
	alle attività da svolgere.	
	<b>Art. 5 - (Principio di leale collaborazione)</b>	
	Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi connessi all'esercizio delle	
	attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo	
	stesso, ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di	
	semplificazione e di efficacia.	
	<b>Art. 6 - (Organizzazione e gestione delle attività)</b>	
	La realizzazione delle attività, di cui all' art. 2), prevedono la conferma del	
	Comitato tecnico-scientifico composto da quattro componenti (due	
	individuati dalla Regione e due dal D.I.S.S.P.A.).	
	Il comitato si riunisce con cadenza bimestrale per la supervisione delle	
	attività di cui al presente Accordo.	
	Delle riunioni del Comitato sarà redatto apposito verbale.	
	4	

	<b>Art. 7 - (Responsabilità)</b>	
	Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.	
	<b>Art. 8 - (Oneri finanziari)</b>	
	La redazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2024/2029 della Regione Puglia non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia in quanto rientrante nell'accordo repertoriato al n. 025336 di rep. in data 21 settembre 2023 che stabilisce la durata <i>"fino alla completa esecuzione delle attività previste"</i> .	
	<b>Art. 9 - (Risultati)</b>	
	I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del D.I.S.S.P.A., che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.	
	<b>Art. 10 - (Informativa trattamento dati personali)</b>	
	Il presente Accordo garantisce la tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.	
	Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.	
	<b>Art. 11 - (Inadempienze e Controversie)</b>	
	La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale	
	5	



Dr. Domenico Campanile



Domenico Campanile  
16.10.2025 15:54:06  
GMT+02:00

Per il D.I.S.S.P.A.

Il Direttore

Prof.ssa Maria De Angelis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1532

**Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217. Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 “Modifiche alla L.R. 6/2023” inerente le “Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”. Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie. Modifiche ed integrazioni.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorio e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di modificare ed integrare i “Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell’art. 11 della L.R. 42/2024”, approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 4 marzo 2025, riportati nell’Allegato “A”, parte integrante del presente atto;
2. di confermare quant’altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 4 marzo 2025;
3. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

4. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217. Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie. Modifiche ed integrazioni.

**Premesso che:**

- Con Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie" sono stati approvati i criteri, le modalità di assegnazione, l'utilizzo e la rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- in particolare, con l'art. 11 "Modifiche alla l.r. 6/2023" è stata assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, da destinare alle finalità di cui all'art. 1 della richiamata legge regionale n. 6/2023

**Considerato che:**

- con determinazione del dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 28 marzo 2025, n. 205, avente ad oggetto "Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Approvazione ed emanazione Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia. Prenotazione della somma di € 450.000" è stato pubblicato un primo avviso pubblico;
- con determinazione del dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 22 settembre 2025, n. 562, avente ad oggetto "Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Approvazione ed emanazione Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico in favore di operatori economici del riccio di mare in Puglia" è stato pubblicato un secondo avviso pubblico;
- la dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, consente di prevedere l'estensione dell'aiuto anche a lavoratori marittimi, in possesso di

regolare autorizzazione alla pesca subacquea professionale, e alle dipendenze dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci di mare.

**Vista:**

- la nota della Associazione UILA PESCA PUGLIA prot. N.0546803/2025 del 07/10/2025 con la quale si richiede un nuovo bando per lavoratori autorizzati marittimi in possesso di regolare autorizzazione alla pesca subacquea professionale, ai sensi del DM 20 ottobre 1986, ma non in possesso di partita IVA in quanto dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci di mare.

**Preso atto che:**

- l'ART. 2 "Sostegno agli operatori economici (art. 3, comma 1 lettera a) della l.r. 6/2023)" dell'Allegato A della DGR Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217, stabilisce, al punto 5, che i beneficiari devono obbligatoriamente dimostrare di possedere:
  - licenza di tipo A per la pesca professionale, in corso di validità;
  - partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura con pertinente codice ATECO.

**Considerato che:**

- i lavoratori marittimi sono soggetti del settore pesca, pur non essendo formalmente "lavoratori individuali", che svolgono in prima persona l'attività di raccolta del riccio di mare e, al pari degli altri, hanno subito la totale impossibilità ad esercitare la loro attività per effetto del fermo pesca triennale di cui alla LR 6/2023;
- la perdita reddituale, pur non potendo documentare in autonomia mediante registri IVA o bilanci, è oggettivamente avvenuta, essendo strettamente legata all'impossibilità di operare e percepire un compenso legato alla raccolta e commercializzazione del riccio di mare.

**Ritenuto che:**

- la finalità di salvaguardia ambientale e biologica della L.R. n. 6/2023 deve tener conto anche della tutela sociale e occupazionale degli operatori del comparto;
- l'esclusione dei lavoratori privi di partita IVA, ma regolarmente autorizzati alla pesca subacquea, lede il principio di equa compensazione del fermo pesca riccio di mare;
- occorre prevedere una modifica dei criteri stabiliti dalla DGR Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217, relativamente al punto 5, nel quale i dipendenti

dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci devono obbligatoriamente dimostrare di possedere:

- licenza di tipo A per la pesca professionale, in corso di validità;
- documentazione attestante di essere dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci nelle annualità 2021, 2022 e 2023;
- occorre prevedere, altresì, una modifica dei criteri stabiliti dalla DGR Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2025, n. 217, relativamente al punto 6, nel quale i dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci nelle annualità 2021, 2022 e 2023 possono ricevere:
  - un'indennità forfettaria per anno equivalente al costo unitario standard.

**Viste:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**RITENUTO NECESSARIO**, alla luce di quanto precede, procedere a modificare ed integrare i "Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, di cui all'art. 11 della l.r. 42/2024" per riconoscere un sostegno anche agli operatori marittimi del settore del riccio di mare.

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare attuazione all'art. 11 della LR. 42/2024, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di modificare ed integrare i "*Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024*", approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 4 marzo 2025, riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 4 marzo 2025;
3. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
4. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica"

(Angelo Galasso)

Angelo  
Galasso  
17.10.2025  
09:47:50  
GMT+02:00



IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali"

(Domenico Campanile)



Domenico Campanile  
16.10.2025 16:33:36  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale":

(Gianluca Nardone)



GIANLUCA  
NARDONE  
17.10.2025  
10:01:14  
UTC

L'Assessore dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta region

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Donato  
Pentassuglia  
10.10.2025  
14:15:12  
GMT+01:00

Il Dirigente di Sezione



Domenico Campanile  
16.10.2025 16:33:36  
GMT+02:00

Dott. Domenico Campanile

ALLEGATO A)

*Criteria e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024: modifica ed integrazione.*

#### ART. 1

Modifica ed integrazione all'art. 2 dell'Allegato A) della DGR n. 217 del 4 marzo 2025

1. I richiedenti l'aiuto pubblico, in qualità di dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci di mare, devono obbligatoriamente dimostrare di possedere:
  - licenza di tipo A per la pesca professionale, in corso di validità;
  - documentazione attestante di essere dipendenti dell'armatore o del titolare dell'imbarcazione dell'attività di pesca dei ricci di mare nelle annualità 2021, 2022 e 2023.
2. I richiedenti l'aiuto pubblico, di cui al punto 1), possono ricevere un'indennità forfettaria equivalente al costo unitario standard per le annualità 2021, 2022 e 2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1533

**Adozione della proposta di aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale e classificazione di zone e agglomerati ex artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 155/2010, nonché del Programma di Valutazione ex art. 5 dello stesso decreto e del progetto di adeguamento della Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), approvata con DGR n. 2420/2013.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante n l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio predisposto dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

**PRESO ATTO** delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### DELIBERA

1. **di adottare** il documento di "*Aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale, Classificazione di zone e agglomerati e Programma di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi*" (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
2. **di demandare** al Dipartimento Ambiente gli adempimenti amministrativi conseguenti al presente provvedimento, consistenti nella trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'ISPRA e ad ENEA per la conseguente formale approvazione del progetto di aggiornamento della zonizzazione, corredato dalla classificazione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 155/2010 e smi e del programma di valutazione e del progetto di adeguamento della rete di monitoraggio, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dello stesso decreto;
3. **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ad ARPA Puglia, a cura del Dipartimento Ambiente;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" -

sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Adozione della proposta di aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale e classificazione di zone e agglomerati ex artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 155/2010, nonché del Programma di Valutazione ex art. 5 dello stesso decreto e del progetto di adeguamento della Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), approvata con DGR n. 2420/2013.**

**Visti:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni.

**Visti altresì:**

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto Legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

**Premessa generale**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, adotta la proposta di aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi e della relativa classificazione di zone ed agglomerati e il Programma di valutazione da attuare nelle zone e nell'agglomerato.

L'art. 3 del D.Lgs. 155/2010 e smi prescrive che le Regioni provvedano alla zonizzazione del proprio territorio sulla base dei criteri riportati nell'appendice I del medesimo decreto e che il progetto di zonizzazione sia corredato dalla classificazione delle zone di cui al successivo art. 4. La classificazione delle zone deve essere condotta sulla base delle soglie di valutazione superiori e inferiori previste dall'allegato II, sezione I e secondo la procedura prevista dall'allegato II. Il superamento delle soglie di valutazione viene determinato in base alle concentrazioni degli inquinanti nell'aria ambiente nei cinque anni civili precedenti. Il superamento si realizza se la soglia di valutazione è stata superata in almeno tre sui cinque anni precedenti.

La classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni 5 anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 155/2010.

L'attuale zonizzazione del territorio regionale discende dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": adempimenti.", con la quale sono stati approvati i documenti contenenti la zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione di zone ed agglomerati, come integrati a valle delle osservazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente, e il Programma di Valutazione (PdV), comprensivo di adeguamento della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) della Regione Puglia al D.Lgs. n. 155/10. Con detto provvedimento, dunque, sono state definite le "zone" e gli "agglomerati" del territorio della Puglia ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

Conformemente alle indicazioni del D.Lgs n. 155/2010, per la predetta zonizzazione si è proceduto preliminarmente con l'individuazione degli "agglomerati" sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa e successivamente all'individuazione delle altre "zone" sulla base del carico emissivo, delle caratteristiche orografiche, delle caratteristiche meteorologiche e del grado di urbanizzazione del territorio. Tale analisi ha condotto a definire le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpate tali aree in zone omogenee.

In coerenza con le previsioni normative dell'art.4 del D.Lgs. 155/2010 e smi, che prevede che la classificazione delle "zone" e degli "agglomerati", sia riesaminata almeno ogni cinque anni e comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni degli inquinanti nell'atmosfera, con Deliberazione di Giunta regionale 9 luglio 2020, n. 1063 recante "Approvazione della "Classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente" (art. 4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi)" è stata approvata la vigente classificazione delle zone e dell'agglomerato di Bari, ottenuta dai dati di qualità dell'aria misurati nel quinquennio 2014-2018.

Tenuto conto dell'art.31 della L.R. n. 52/2019 che prevede tra l'altro che, confluiscono nel Piano Regionale per la Qualità dell'aria l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati, nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 e smi, nell'ambito dei lavori del redigendo Piano della qualità dell'aria, è emersa la necessità di procedere ad un aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale.

Tale aggiornamento risponde oltre che alla caratterizzazione del carico emissivo complessivo, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche e del grado di urbanizzazione delle diverse porzioni di territorio, alle evidenze scientifiche che documentano la stretta correlazione tra i livelli di polveri sottili (PM10 e PM2.5 e benzo(a)pirene) e l'utilizzo di biomassa legnosa per il riscaldamento civile, ciò anche in esito alla procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2147, che interessa la Regione Puglia per i superamenti del limite giornaliero per PM10 registrati nel sito di Torchiarolo.

L'aggiornamento della zonizzazione non modifica l'impianto generale della zonizzazione originaria, ma introduce gli adeguamenti indispensabili per assicurare una più corretta rappresentazione delle pressioni emissive e dei fattori ambientali rilevanti, in coerenza con le finalità del D. Lgs. 155/2010.

È proposta la seguente zonizzazione, che rispetto alla precedente introduce una nuova zona Salento, nella quale confluiscono i comuni della campagna brindisina e del Salento, caratterizzati nel periodo invernale da emissioni di polveri sottili e benzo(a)pirene correlati all'utilizzo di biomassa legnosa per il riscaldamento civile:

- IT1615 Zona collinare 2025;
- IT1616 Zona di pianura 2025;
- IT1617 Zona industriale 2025, costituita da Brindisi, Taranto e dai Comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi. La porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di Statte e Massafra;

- IT1618 Agglomerato di Bari 2025, - costituito dall'area urbana delimitata dai confini amministrativi del Comuni di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Valenzano, Capurso, Triggiano;
- IT1619 Zona Salento 2025.

In esito alla modifica della zonizzazione si rende necessario procedere alla classificazione del territorio così zonizzato. La classificazione, da riesaminare ogni 5 anni, è stata realizzata utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2019-2023 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA), gestita da ARPA Puglia.

Tenuto conto che la valutazione della qualità dell'aria si fonda sulla rete di misura e sul programma di valutazione è stato elaborato il programma di valutazione, ovvero il progetto di adeguamento della rete alle prescrizioni del D. Lgs. n. 155/2010 e smi, in conformità alla zonizzazione e classificazione del territorio proposta.

Il progetto di zonizzazione del territorio proposto, corredato dalla classificazione di zone e agglomerati, è trasmesso al MASE che, avvalendosi di ISPRA, si esprime sulla conformità del progetto alla normativa vigente.

Il programma di valutazione (PdV), ovvero il progetto di adeguamento della rete di misura sono trasmessi al MASE che, avvalendosi di ISPRA e ed ENEA, si esprime sulla conformità del progetto al D. Lgs. n. 155/2010 e smi.

Acquisito il parere del Ministero, con successivo atto di GR si procederà all'approvazione del progetto di zonizzazione del territorio, corredato dalla classificazione di zone e agglomerati e alla contestuale approvazione del nuovo progetto di rete di misura della qualità dell'aria.

**Premesso che:**

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, ha come obiettivo quello di mantenere e migliorare lo stato di qualità dell'aria per salvaguardare le popolazioni, la vegetazione e gli ecosistemi nel loro complesso;
- il D. Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e smi, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" definisce il quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;
- l'art. 3 del D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e smi prescrive che le Regioni provvedano alla zonizzazione del proprio territorio sulla base dei criteri riportati nell'appendice I del medesimo decreto e che il progetto di zonizzazione sia corredato dalla classificazione delle zone di cui al successivo art. 4;
- l'art. 3 comma 3 prevede che *"Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all'art. 4, commi 1 e 2, e di cui all'art. 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome al Ministero dell'ambiente e all'ISPRA. Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, anche attraverso un esame congiunto nel Coordinamento di cui all'art. 20, la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento e tenendo conto della coerenza dei progetti di zonizzazioni regionali relativamente alle zone di confine. In caso di mancata conformità il Ministero dell'ambiente, con atto motivato diretto alla regione o alla provincia autonoma, indica le variazioni e le integrazioni da effettuare ai fini dell'adozione del provvedimento di zonizzazione e di classificazione. La trasmissione del progetto è effettuata su supporto informatico non riscrivibile, utilizzando, ove già individuato con apposito decreto del Ministro dell'ambiente, il formato a tal fine previsto."*
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e smi dispone che la classificazione delle zone e degli agglomerati sia riesaminata almeno ogni cinque anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'art. 1, comma 2, del decreto. Alla classificazione delle zone e degli agglomerati provvedono le regioni o le province autonome;

- l'art. 5 del D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e smi prevede che la valutazione della qualità dell'aria ambiente sia fondata su una rete di misura e su un programma di valutazione. Le modalità da seguire per giungere alla valutazione della qualità dell'aria in ciascuna zona devono essere racchiuse e descritte nel cosiddetto Programma di Valutazione (PdV), che conterrà quindi l'indicazione delle stazioni di misurazione della rete di misura utilizzate per le misurazioni in siti fissi e per le misurazioni indicative, assieme alle tecniche di modellizzazione e alle tecniche di stima obiettiva da applicare ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e smi;
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi, prevede che le Regioni trasmettano al MASE, ISPRA ed ENEA il progetto volto ad adeguare la propria rete di misura della qualità dell'aria alle prescrizioni del Decreto, in conformità alla zonizzazione e classificazione del territorio. Il Ministero, avvalendosi di ISPRA ed ENEA valuta la conformità del progetto alle previsioni del citato D.Lgs. 155/2010 e smi e, in caso di mancata conformità, con atto motivato indica le variazioni e le integrazioni da effettuare. Tale procedura, precisa, si applica anche ai successivi progetti di modifica o di integrazione della rete di misura. *La trasmissione del progetto è effettuata su supporto informatico non riscrivibile, utilizzando, ove già individuato con apposito decreto del Ministro dell'ambiente, il formato a tal fine previsto.*

**Considerato che:**

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha proceduto ad adottare il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e ha affidato al Direttore dell'Area "Politiche per la Riquilificazione, la tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche" l'incarico di indirizzare, sovrintendere e coordinare le successive fasi di progettazione per l'adeguamento della rete fissa di misura della qualità dell'aria ai sensi del predetto decreto, da realizzarsi di concerto con l'ARPA Puglia;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": adempimenti.", la Giunta Regionale ha approvato i documenti contenenti la zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione di zone ed agglomerati, come integrati a valle delle osservazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente, e il Programma di Valutazione (PdV), comprensivo di adeguamento della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) della Regione Puglia al D.Lgs. n. 155/10;
- conformemente alle indicazioni del D.Lgs. n. 155/2010, per la predetta zonizzazione si è proceduto preliminarmente con l'individuazione degli "agglomerati" sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa e successivamente all'individuazione delle altre "zone" sulla base del carico emissivo, delle caratteristiche orografiche, delle caratteristiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione del territorio. Tale analisi ha condotto a definire le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpate tali aree in zone omogenee;
- il progetto di zonizzazione, di cui alla suddetta sulla base delle caratteristiche demografiche, meteorologiche e orografiche regionali, della distribuzione dei carichi emissivi e della valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, ha individuato le seguenti quattro zone:
  - ZONA IT1611: zona collinare;
  - ZONA IT1612: zona di pianura;
  - ZONA IT1613: zona industriale, costituita da Brindisi, Taranto e dai comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi;
  - ZONA IT1614: agglomerato di Bari.
- In coerenza con le previsioni normative dell'art.4 del D.Lgs. 155/2010 e smi, che prevede che la classificazione delle "zone" e degli "agglomerati", sia riesaminata almeno ogni cinque anni e comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni degli

inquinanti nell'atmosfera, con Deliberazione di Giunta regionale 9 luglio 2020, n. 1063 recante "Approvazione della "Classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente" (art. 4 del D.Lgs. n. 155/10 e smi)" è stata approvata la vigente classificazione delle zone e dell'agglomerato di Bari, ottenuta dai dati di qualità dell'aria misurati nel quinquennio 2014-2018.

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 774 del 5 giugno 2025, recante ad oggetto "Approvazione dello spostamento delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria denominate "San Severo - Az. Russo" e "Lecce – Libertini" e aggiornamento della DGR n. 2420/2013 di approvazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA).", è stato approvato lo spostamento di n. 2 stazioni fisse di monitoraggio denominate:
  - "San Severo - Azienda Russo";
  - "Lecce Piazza – Libertini".

I nuovi siti individuati denominati "Lucera – Palmori" e "Lecce - Piazza Libertini", distanti rispettivamente 118 m per la stazione denominata "San Severo - Az. Russo", e 23 m per la stazione denominata "Lecce- Piazza Libertini", ricadendo in aree con caratteristiche ambientali, orografiche e di esposizione analoghe ai siti originari, garantiscono la validità delle serie storiche.

**Atteso che:**

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria, nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti". Il medesimo art. 31 della L.R. n.52/2019 ha enucleato i contenuti del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria prevedendo che detto piano:
  - contenga l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al D.Lgs. 155/2010 e smi, nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 e smi;
  - individui le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;
  - definisca le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;
  - definisca il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;
  - stabilisca obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010 e smi.;
  - individui criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 155/2010 e smi;
  - individui i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/ CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
  - definisca il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
  - assicuri l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.
- con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28/03/2022, la Direzione del Dipartimento Ambiente ha pubblicato un avviso per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per la redazione del piano regionale per la qualità dell'aria" suddiviso in 4 lotti:

- Lotto 1 - Quadro conoscitivo di Piano e del rapporto ambientale;
- Lotto 2 - Analisi degli scenari emissivi;
- Lotto 3 - Strumenti di gestione della qualità dell'aria;
- Lotto 4 - Misure di Piano e quadro delle risorse per la relativa attuazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 30/01/2023 si è proceduto all'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per la redazione del piano regionale per la qualità dell'aria in favore dell'operatore economico Technè Consulting S.r.l.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 86 del 20/06/2023, l'affidamento è divenuto efficace per i lotti numero 1, 2 e 3 per l'operatore Technè Consulting S.r.l. e in data 26 settembre 2023 sono stati sottoscritti in data 26 settembre 2023.
- con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 10/06/2024 l'affidamento è diventato efficace per il Lotto 4 per l'operatore Technè Consulting S.r.l. e in data 24 giugno 2024 è stato sottoscritto il contratto.
- In ottemperanza alle previsioni contrattuali la Società ha trasmesso la documentazione afferente ai 4 lotti sopra richiamati, che è stata consolidata nel corso di diverse riunioni di approfondimento tecnico anche con la partecipazione di ARPA Puglia. In particolare, la Società nell'ambito della definizione del quadro conoscitivo e del rapporto ambientale, nonché nell'elaborazione degli scenari emissivi ha presentato le elaborazioni e i dati a supporto della proposta di aggiornamento della zonizzazione e classificazione del territorio regionale.

**Considerato, altresì, che:**

- Nel corso delle attività prodromiche alla definizione del redigendo Piano della Qualità dell'aria, gli esiti dei monitoraggi e le valutazioni integrate della qualità dell'aria, nonché gli approfondimenti sugli scenari emissivi hanno consentito di evidenziare che alcune zone caratterizzate da livelli critici di particolato atmosferico non fossero ben rappresentate;
- in particolare, anche in esito ai superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 registrati nel sito di Torchiarolo, e alla procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2147, le evidenze emerse dagli approfondimenti effettuati nel corso degli anni nella campagna brindisina e nei comuni salentini, oggetto di campagne di monitoraggio specifiche disponibili sul portale di ARPA Puglia al link seguente [https://www.arpa.puglia.it/pagina3073\\_report-campagne-di-misura-con-campionatori-sequenziali.htm](https://www.arpa.puglia.it/pagina3073_report-campagne-di-misura-con-campionatori-sequenziali.htm), hanno evidenziano delle caratteristiche comuni nella zona sud della Regione in relazione alla correlazione tra livelli di polveri sottili PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> e Benzo(a)pirene e l'utilizzo della biomassa legnosa per il riscaldamento civile nei mesi invernali;
- l'analisi congiunta dei dati emissivi e di qualità dell'aria, supportata dalle valutazioni modellistiche, ha consentito l'individuazione di una nuova zona a sud della Regione, relativamente alla morfologia del territorio, alla densità di popolazione e all'utilizzo della biomassa legnosa nel riscaldamento civile, che è stata definita "Zona Salento 2025" nella quale confluiscono i comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco (che la zonizzazione vigente collocava nella "Zona Industriale"), caratterizzati, soprattutto nei mesi invernali, di un carico emissivo correlato alla combustione di biomassa legnosa nel riscaldamento civile;
- ne discende, dunque, la necessità di definire una nuova "Zona Salento 2025" e, contestualmente, di rimodulare le previgenti "Zona di Pianura" e "Zona industriale", quest'ultima ridotta ai comuni di Brindisi, Taranto, Massafra e Statte, in coerenza con le evidenze emissive.
- Ferme restando le imprescindibili condizioni dettate dall'Appendice I del D.Lgs n. 155/2010, la proposta di aggiornamento della zonizzazione, in assoluta analogia con il precedente documento, presenta la seguente suddivisione della Puglia in "agglomerati" (Bari) e in "zone" (non facenti parte degli agglomerati):
  - IT1615 Zona collinare 2025;
  - IT1616 Zona di pianura 2025;

- IT1617 Zona industriale 2025, costituita da Brindisi, Taranto e dai comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi. La porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di Statte, Massafra.
- IT1618 Agglomerato di Bari 2025, - costituito dall'area urbana delimitata dai confini amministrativi del Comuni di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Valenzano, Capurso, Triggiano;
- IT1619 Zona Salento.
- La classificazione del territorio così zonizzato è stata realizzata, coerentemente con le previsioni dell'art. 4 del D.Lgs. 155/2010 e smi, utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2019-2023 dalla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Regione Puglia, gestita da ARPA Puglia.
- Il Programma di Valutazione (PdV), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 155/2010 e smi, contiene il progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria, in conformità alla zonizzazione e classificazione del territorio proposte, alle prescrizioni dello stesso D.Lgs. 155/2010. Il progetto di rete proposto per il PdV, rappresentato nella tabella 20 del documento di *"Aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale, Classificazione di zone e agglomerati e Programma di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi"* (in Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, rispetto alla configurazione della rete di misura approvata con la DGR 2420/2013, prevede l'inserimento dei seguenti nuovi punti di misura:
  - IT1616 - Zona di pianura 2025 - Grottaglie - Scuola Pertini - IT1679A: NOx per il monitoraggio della vegetazione;
  - IT1617 - Zona industriale 2025 - Taranto - Talsano- IT1614A: NOx per il monitoraggio della vegetazione;
  - IT1618 - Agglomerato di Bari 2025 - Bari - Kennedy - IT1624A: PM2.5;
  - IT1619 - Zona Salento 2025 - Torchiarolo Don Minzoni - IT1658A: B(a)P.

**Tenuto conto** tra l'altro, della necessità di integrare l'aggiornamento della zonizzazione e classificazione di zone e agglomerati di cui agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 155/2010 e smi, nonché l'adeguamento della rete di misura, sulla base del programma di valutazione, di cui all'art. 5 dello stesso decreto, nello strumento di pianificazione in materia di qualità dell'aria attualmente in corso di definizione presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

**Si ritiene necessario** che la Giunta adotti il documento di *"Aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale, Classificazione di zone e agglomerati e Programma di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi"* (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, ovvero che adotti:

- Il progetto di aggiornamento della zonizzazione, che suddivide il territorio regionale in 4 zone e l'agglomerato di Bari, come di seguito elencati, corredato dalla classificazione di zone e agglomerati ex art. 4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi
  - IT1615 "Zona collinare 2025";
  - IT1616 "Zona di pianura 2025";
  - IT1617 "Zona industriale 2025", costituita da Brindisi, Taranto e dai Comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi. La porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di Statte e Massafra;
  - IT1618 "Agglomerato di Bari 2025", costituito dall'area urbana delimitata dai confini amministrativi del Comuni di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Valenzano, Capurso, Triggiano;
  - IT1619 Zona Salento;
- il Programma di Valutazione (PdV), ovvero il progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria alle prescrizioni del D.Lgs. 155/10, in conformità alla zonizzazione e classificazione

del territorio proposte. Il progetto di rete proposto per il PdV, rappresentato nella tabella 20 del documento soprarichiamato, rispetto alla configurazione della rete di misura approvata con la DGR 2420/2013, come modificata con DGR 774/2025, prevede l'inserimento dei seguenti nuovi punti di misura:

- IT1616 - Zona di pianura 2025 - Grottaglie - Scuola Pertini - IT1679A: NOx per il monitoraggio della vegetazione;
- IT1617 - Zona industriale 2025 - Taranto - Talsano- IT1614A: NOx per il monitoraggio della vegetazione;
- IT1618 - Agglomerato di Bari 2025 - Bari - Kennedy - IT1624A: PM2.5;
- IT1619 - Zona Salento 2025 - Torchiariolo Don Minzoni - IT1658A: B(a)P.

#### Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

#### Esiti valutazione impatto di genere

Neutro

#### Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai fini di dar seguito alle previsioni della l.r. n. 21 del 24 luglio 2012, ai sensi ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997 e smi e degli artt. 3 e 5 del D.Lgs. 155/2010 e smi si propone alla Giunta regionale:

1. **di adottare** il documento di *“Aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale, Classificazione di zone e agglomerati e Programma di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi”* (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
2. **di demandare** al Dipartimento Ambiente gli adempimenti amministrativi conseguenti al presente provvedimento, consistenti nella trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, all’ISPRA e ad ENEA per la conseguente formale approvazione del progetto di aggiornamento della zonizzazione, corredato dalla classificazione, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 155/2010 e smi e del programma di valutazione e del progetto di adeguamento della rete di monitoraggio, ai sensi dell’art. 5 comma 6 dello stesso decreto
3. **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e ad ARPA Puglia, a cura del Dipartimento Ambiente;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale *“Amministrazione trasparente”* - sottosezione *“Provvedimenti”* – *“Provvedimenti organi indirizzo politico”* – *“Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Le Funzionarie EQ  
ing. Monica Bevere



Lucia Monica Bevere  
09.10.2025 11:47:37  
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione  
Giovanna LABATE



Giovanna Labate  
09.10.2025 12:00:22  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
ing. Paolo Francesco Garofoli



Paolo Francesco  
Garofoli  
10.10.2025  
12:29:55  
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere avv. Serena Triggiani, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

avv. Serena Triggiani



SERENA  
TRIGGIANI  
10.10.2025  
13:18:18  
GMT+01:00

 Lucia Monica Bevere  
09.10.2025 11:47:37  
GMT+02:00

 Paolo Francesco Garofoli  
10.10.2025 13:37:22  
GMT+01:00

 Giovanna Labate  
09.10.2025 12:02:41  
GMT+02:00

## Allegato 1

# AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE E CLASSIFICAZIONE DI ZONE E AGGLOMERATI E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE AI SENSI D.LGS. 155/2010 E SMI

*Ottobre 2025*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: *M. Bevere, G. Labate, P. Garofoli*



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

ARPA Puglia: *L. Angiuli, F. Mazzone, A. Morabito, A. Nocioni, E. Tamburrino, R. Primerano, V. Campanaro*

## INDICE

1. Premessa.....	1
2. Criteri normativi per la zonizzazione .....	1
3. La zonizzazione vigente.....	1
4. L'aggiornamento della zonizzazione .....	3
4.1. Le modifiche alle zone esistenti.....	4
4.1.1. L'agglomerato di Bari .....	4
4.1.2. La zona industriale e la nuova zona Salento .....	4
4.2. La proposta di aggiornamento della zonizzazione.....	8
5. Il quadro emissivo regionale: gli inquinanti principali.....	9
5.1. Ossidi di azoto.....	13
5.2. Particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron .....	13
5.3. Particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron .....	14
5.4. Particelle sospese totali .....	15
5.5. Ossidi di zolfo.....	15
5.6. Monossido di carbonio .....	16
5.7. Metalli pesanti .....	16
5.8. Benzo(a)pirene.....	18
6. Il quadro emissivo regionale: analisi per zone e agglomerati .....	18
6.1. Zona collinare 2025 (IT1615) .....	18
6.2. Zona di pianura 2025 (IT1616).....	19
6.3. Zona industriale 2025 (IT1617).....	20
6.4. Agglomerato di Bari 2025 (IT1618).....	21
6.5. Zona Salento 2025 (IT1619).....	22
7. La classificazione di zone e agglomerati .....	23
7.1. La classificazione vigente .....	24
7.2. L'aggiornamento della classificazione delle zone e agglomerati.....	25
8. Il Programma di Valutazione (PdV).....	29
8.1. Zonizzazione e classificazione del territorio regionale .....	29
8.2. Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) approvata con DGR 2420/2013 .....	30
8.3. Struttura della rete di monitoraggio ex D.Lgs. 155/2010 .....	32
8.4. Adeguamento della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) .....	33
8.4.1. Punti di misura minimi.....	33
8.4.2. Punti di misura aggiuntivi .....	35
8.4.3. Punti di misura sostitutivi .....	39

8.4.4. Stazioni di misura per le fonti puntuali.....	41
8.4.5. Stazioni di misura di interesse locale.....	42
8.4.6. Rete Regionale dei Punti di misura della Qualità dell'Aria proposta di aggiornamento per il Programma di Valutazione .....	42
ALLEGATO A – COMPOSIZIONE DELLE ZONE .....	46
1. IT1615 – Zona Collinare 2025 .....	46
2. IT1616 – Zona di pianura 2025 .....	47
3. IT1617 – Zona industriale 2025 .....	48
4. IT1618 – Agglomerato di Bari 2025 .....	48
5. IT1619 – Zona Salento 2025.....	48
ALLEGATO B – Classificazione delle zone e dell'agglomerato di bari per singoli inquinanti .....	51
PM <sub>10</sub> – Media annuale .....	51
PM <sub>10</sub> – Media giornaliera.....	52
PM <sub>2,5</sub> – Media annuale.....	53
NO <sub>2</sub> – Media annuale.....	53
NO <sub>x</sub> - Media annuale.....	55
NO <sub>2</sub> - Media oraria.....	55
Ozono (O <sub>3</sub> ) – Obiettivo a lungo termine.....	56
Ozono (O <sub>3</sub> ) – AOT40.....	56
CO – Media su 8 ore.....	57
SO <sub>2</sub> – Media annuale.....	57
Benzene – Media annuale .....	58
Benzo(a)Pirene (BaP) – Valore obiettivo .....	58
Piombo (Pb)– Media annuale .....	58
Cadmio (Cd) - Valore obiettivo .....	59
Arsenico (As)- Valore obiettivo .....	59
Nichel (Ni) – Valore obiettivo .....	59
ALLEGATO C – Esiti della classificazione delle zone IT1616 e IT1618 per SO <sub>2</sub> , metalli pesanti e benzo(a)pirene.	60

## 1. Premessa

L'attività di zonizzazione e successiva classificazione del territorio regionale, prevista dal D.Lgs. 155/2010, costituisce il presupposto fondamentale per l'organizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e per la definizione del Programma di Valutazione (PdV).

Con il presente documento si procede ad un aggiornamento della zonizzazione regionale, finalizzato ad adeguare alcuni aspetti tecnici alla luce delle più recenti evidenze disponibili e delle indicazioni metodologiche consolidate. Tale aggiornamento non comporta una revisione complessiva dell'impianto originario, ma si concentra su specifici elementi per i quali si è resa opportuna una rettifica, in coerenza con i criteri generali di efficienza, efficacia ed economicità sanciti dal decreto.

In particolare, l'aggiornamento riguarda l'introduzione della zona del Salento, effettuato senza modificare l'assetto generale della zonizzazione e mantenendo inalterata la struttura di riferimento per la rete di monitoraggio regionale.

La classificazione delle zone e dell'agglomerato, così individuati, si effettua conformemente alle previsioni dell'art.4 del D.Lgs. 155/2010 e smi, utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2019-2023 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Puglia, gestita da ARPA Puglia.

Tenuto conto che la valutazione della qualità dell'aria si fonda sulla rete di misura e sul programma di valutazione, si elabora il programma di valutazione, ovvero il progetto di adeguamento della rete alle prescrizioni del D. Lgs. n. 155/2010 e smi, in conformità alla zonizzazione e classificazione del territorio proposto.

Le modifiche proposte alla vigente zonizzazione e classificazione del territorio regionale e il relativo programma di valutazione entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026.

## 2. Criteri normativi per la zonizzazione

I criteri per la zonizzazione del territorio sono definiti nel D.Lgs. 155/2010. In particolare, la zonizzazione del territorio richiede la previa individuazione degli agglomerati e la successiva individuazione delle altre zone.

Gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa. Le altre zone sono individuate, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpare tali aree in zone contraddistinte dalla omogeneità degli aspetti predominanti.

L'art. 1 al comma 4 lettera c) del D.Lgs. 155/2020 prevede che *"la zonizzazione dell'intero territorio nazionale è il presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria ambiente". A seguito della zonizzazione del territorio, ciascuna zona o agglomerato è classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche in conformità alle disposizioni del presente decreto"*.

L'art. 4 del D.Lgs. 155/2020 prevede che la classificazione delle zone deve essere condotta sulla base delle soglie di valutazione superiori e inferiori previste dall'allegato II, sezione I e secondo la procedura prevista dall'allegato II.

Il superamento delle soglie di valutazione viene determinato in base alle concentrazioni degli inquinanti nell'aria ambiente nei cinque anni civili precedenti. Il superamento si realizza se la soglia di valutazione è stata superata in almeno tre sui cinque anni precedenti.

Il citato art. 4 al comma 2 precisa che la classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni 5 anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 155/10.

La zonizzazione è riesaminata in caso di variazione dei presupposti su cui è basata ai sensi dell'appendice I al decreto.

## 3. La zonizzazione vigente

La zonizzazione del territorio della regione Puglia e la relativa classificazione delle zone sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2420/2013.

Come noto l'articolo 4 del D. Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e smi dispone che la classificazione delle zone e degli agglomerati sia riesaminata almeno ogni cinque anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1063/2020, sulla base dei dati di qualità dell'aria registrati dalla Rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Puglia nel periodo 2014-2018, si è proceduto alla classificazione delle zone e dell'agglomerato di Bari.

La zonizzazione vigente è riportata in Figura 1.

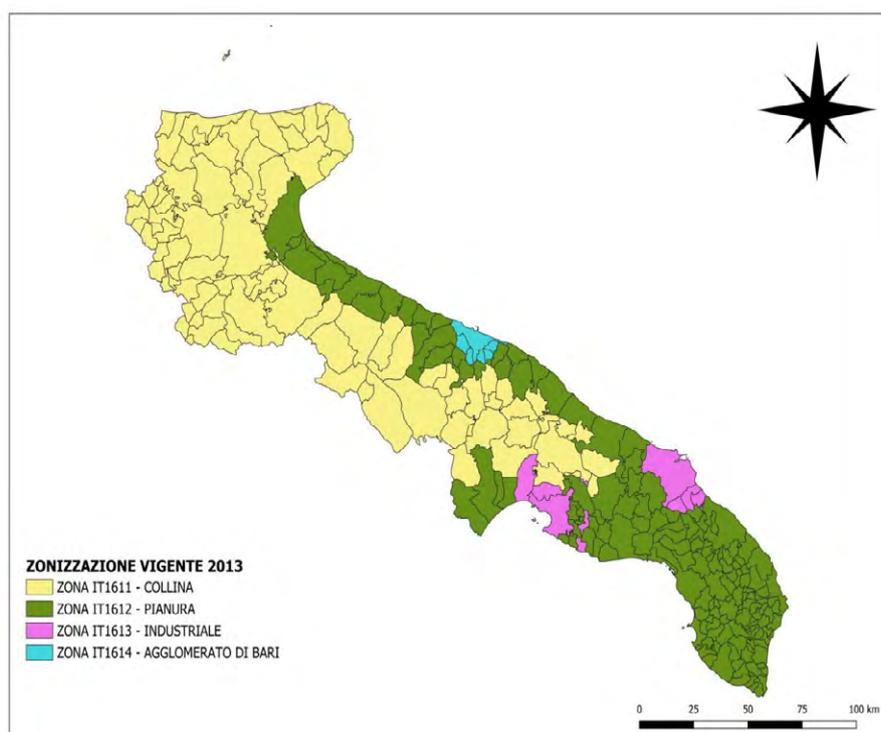


Figura 1 - Zonizzazione vigente ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2420/2013

L'esame e l'analisi integrate delle caratteristiche demografiche, orografiche e meteo-climatiche regionali, nonché della distribuzione dei carichi emissivi hanno prodotto la seguente valutazione di sintesi:

1. Sul territorio regionale è individuato l'agglomerato di Bari comprendente il Comune di Bari, inserito in quanto la popolazione è maggiore di 250000 abitanti, e dalle aree urbane minori continue dei Comuni di Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso, Triggiano, distanti solo pochi chilometri dall'area urbana principale, che dipendono dal "polo attrattivo" di Bari dal punto di vista del flusso di persone, merci e delle attività produttive. Tale zona presenta caratteristiche omogenee anche in relazione alla densità abitativa e al grado di urbanizzazione;
2. La porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di Statte, Massafra, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, Torchiarolo (che in base a valutazioni di tipo qualitativo effettuate dall'ARPA Puglia in relazione alle modalità e condizioni di dispersione degli inquinanti sulla porzione di territorio interessata, potrebbero risultare maggiormente esposti alle ricadute delle emissioni prodotte dalle sorgenti industriali) è caratterizzata dal carico emissivo di tipo industriale, quale fattore prevalente nella formazione dei livelli di inquinamento;
3. Le caratteristiche orografiche e meteo-climatiche costituiscono i fattori predominanti nella determinazione dei livelli di inquinamento sul resto del territorio regionale; sono individuabili due macroaree di omogeneità orografica e meteo-climatica:

- a. la fascia costiera adriatica e ionica e il Salento (pianeggiante);
- b. la Murgia e il promontorio del Gargano (collinare).

In definitiva, è stata definita la seguente zonizzazione con i rispettivi comuni a loro appartenenti:

1. ZONA IT1611: zona collinare- macroarea di omogeneità orografica e meteorologica collinare, comprendente la Murgia e il promontorio del Gargano. La superficie di questa zona è di 11103 Km<sup>2</sup>, la sua popolazione di 1.292.907 abitanti;
2. ZONA IT1612: zona di pianura-macroarea di omogeneità orografica e meteo climatica pianeggiante, comprendente la fascia costiera adriatica e ionica e il Salento. La superficie di questa zona è di 7153 Km<sup>2</sup>, la sua popolazione di 2.163.020 abitanti;
3. ZONA IT1613: zona industriale, costituita da Brindisi, Taranto e dai comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi. La porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di Statte, Massafra, Cellina S. Marco, S. Pietro Vernotico, Torchiarolo (che in base a valutazioni di tipo qualitativo effettuate dall'ARPA Puglia in relazione alle modalità e condizioni di dispersione degli inquinanti sulla porzione di territorio interessata, potrebbero risultare maggiormente esposti alle ricadute delle emissioni prodotte da tali sorgenti) è caratterizzato dal carico emissivo di tipo industriale, quale fattore prevalente nella formazione dei livelli di inquinamento. La superficie di questa zona è di 882 Km<sup>2</sup>, la sua popolazione di 355.908 abitanti;
4. ZONA IT1614: agglomerato di Bari - costituito dall'area urbana delimitata dai confini amministrativi del Comune di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso, Triggiano. La superficie di questa zona è di 217 Km<sup>2</sup>, la sua popolazione è di 430.539 abitanti.

## 4. L'aggiornamento della zonizzazione

La Regione Puglia sta procedendo alla predisposizione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, con il supporto tecnico - scientifico di ARPA Puglia e della Società Technè Consulting, alla quale è stato affidato il servizio di "Assistenza tecnica per la redazione del piano regionale per la qualità dell'aria", in esito all'avviso pubblico di alla cui alla Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28/03/2022.

La Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2019, all'art. 31 ha enucleato i contenuti del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria prevedendo, tra l'altro che il piano:

- contenga l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al D.Lgs. 155/2010 e smi, nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 e smi
- individui le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione

Nell'ambito dei lavori di redazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, in considerazione di quanto sopra rappresentato e delle conseguenti elaborazioni effettuate dalla Società Technè Consulting sia sui dati di monitoraggio della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), gestita da ARPA Puglia, che sui dati dell'inventario regionale delle emissioni INEMAR 2019, predisposto da ARPA Puglia, è emersa la necessità di procedere ad un aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale.

Tale aggiornamento si configura come intervento mirato e limitato, volto a recepire le trasformazioni intervenute nel quadro emissivo e nelle condizioni territoriali e ambientali.

In particolare, l'esigenza nasce:

- dalla necessità di una migliore caratterizzazione del carico emissivo complessivo, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche e del grado di urbanizzazione delle diverse porzioni di territorio;
- dalle evidenze scientifiche che documentano la stretta correlazione tra i livelli di polveri sottili (PM10 e PM2.5 e benzo(a)pirene) e l'utilizzo di biomassa legnosa per il riscaldamento civile;
- dal mutato assetto industriale dell'area di Brindisi, con riferimento alla prevista dismissione della Centrale Termoelettrica a carbone di Enel Produzione di Brindisi (Loc. Cerano).

L'aggiornamento non modifica l'impianto generale della zonizzazione originaria, ma introduce gli adeguamenti indispensabili per assicurare una più corretta rappresentazione delle pressioni emissive e dei fattori ambientali rilevanti, in coerenza con le finalità del D.Lgs. 155/2010.

## 4.1. Le modifiche alle zone esistenti

### 4.1.1. L'agglomerato di Bari

Con riferimento all'agglomerato di Bari, la popolazione residente attuale (ISTAT) è pari a circa 316.000 abitanti, sostanzialmente invariata rispetto alla precedente zonizzazione.

Da una analisi della continuità territoriale viene ipotizzato lo spostamento del comune di Bitritto dell'agglomerato alla zona di pianura.

In Figura 2, per l'intera regione, è riportata la densità di popolazione su base comunale al 2023 (con riferimento all'area territoriale 2020).

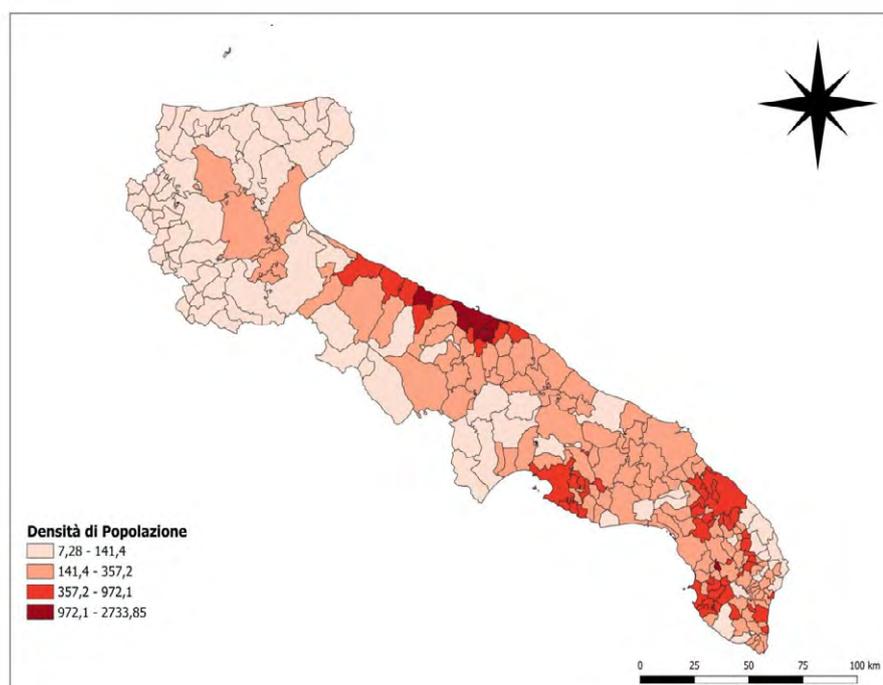


Figura 2 - Densità della popolazione al 2023 su base comunale per l'intera regione  
(Fonte - Elaborazione ARPA Puglia su base dati fornita dalla società Techne)

### 4.1.2. La zona industriale e la nuova zona Salento

Nella zonizzazione attuale alcuni comuni sono stati inseriti nella zona industriale sulla base di considerazioni relative alla ricaduta al suolo degli inquinanti originati dai grandi impianti industriali di Brindisi e Taranto.

Tale ragionamento, se giustificato dal punto di vista del monitoraggio, sembra non perfettamente idoneo dal punto di vista della pianificazione del risanamento della qualità dell'aria. La proposta che segue limita le aree industriali ai comuni o alle frazioni di comune in cui effettivamente ricadono le installazioni industriali. Questa scelta non deve ovviamente limitare il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree potenzialmente influenzate dalle emissioni degli impianti industriali.

Infatti, già nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420/2013 di approvazione della zonizzazione del territorio della regione Puglia e della relativa classificazione delle zone, si rappresentava con riferimento al sito di Torchiarolo che “[...] nella stazione di Torchiarolo, classificata come industriale poiché inizialmente installata per monitorare le ricadute al suolo delle emissioni della Centrale Termoelettrica ENEL di Brindisi, numerosi studi condotti da parte di ARPA Puglia hanno dimostrato l'attribuibilità dei livelli di inquinanti ivi registrati alla consuetudine, da parte degli abitanti del Comune, di bruciare biomassa ai fini del riscaldamento domestico”.

I report annuali di qualità dell'aria, integrati con le valutazioni modellistiche su scala regionale, predisposti da ARPA Puglia negli anni, disponibili ai link [https://www.arpa.puglia.it/pagina2873\\_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html) e [https://www.arpa.puglia.it/pagina3097\\_report-modellistica.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina3097_report-modellistica.html), hanno confermato nella campagna brindisina e nell'alto Salento la stretta correlazione tra la combustione da biomassa legnosa nel riscaldamento civile e i livelli di PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, benzene, e benzo(a)pirene.

Per comprendere meglio la necessità di aggiornamento della zonizzazione vigente è opportuno richiamare le evidenze emerse nel comune di Torchiarolo (BR).

Come noto, nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM<sub>10</sub> nella provincia di Brindisi, e si è dal principio rilevata una situazione di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo. La stazione fissa sita in Piazza Don Minzoni ha registrato, dal 2006 al 2017, un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM<sub>10</sub> - pari a 50 µg/m<sup>3</sup> - maggiore rispetto ai 35 ammessi dalla normativa vigente.

Nel corso degli anni, vista altresì la ridotta distanza della stazione di monitoraggio della centrale termoelettrica di ENEL di Brindisi, sono state predisposte da parte di ARPA Puglia una serie di campagne specifiche volte all'approfondimento del fenomeno rilevato ed alla individuazione delle cause stesse.

Da tali molteplici studi ed approfondimenti è emerso come la situazione di criticità del territorio del Comune di Torchiarolo (BR) abbia la peculiarità di presentare una stagionalità del fenomeno, associata ad evidenti aumenti delle concentrazioni di PM<sub>10</sub> nei mesi invernali (valori medi giornalieri superiori ai 50 microgrammi per metro cubo, in numero maggiore del limite dei 35 superamenti annui indicato dal D.Lgs. 155/10). Inoltre, dagli stessi studi è emerso come l'inquinamento da CO, SO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub> e IPA (inquinanti legati al processo di combustione), non abbia mostrato direzionalità di provenienza dalla centrale ENEL, ma piuttosto dal centro abitato. Tali circostanze hanno portato ad una possibile attribuzione del fenomeno alla presenza di sorgenti locali degli inquinanti indagati. Si è, pertanto, ritenuto che la principale causa del fenomeno, come detto tipicamente invernale e di carattere locale, possa essere legata verosimilmente alle attività agricole stagionali che si svolgono sul territorio e all'emissione di particolato da parte di impianti di riscaldamento residenziale di tipo tradizionale (camini aperti).

Le risultanze delle campagne di rilevamento e delle valutazioni scientifiche condotte nel corso degli anni da Arpa Puglia hanno indicato come la combustione della legna costituisca, nel periodo invernale, una sorgente emissiva particolarmente significativa in grado di influenzare negativamente a livello locale lo stato della qualità dell'aria e provochi in particolare i superamenti di PM<sub>10</sub> di cui al presente Piano.

A valle delle risultanze degli studi condotti, vista la necessità di attuare interventi urgenti volti alla risoluzione della situazione in essere, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1093 del 11 giugno 2013, "Approvazione dello "Schema di Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM<sub>10</sub>" redatto ai sensi dell' art.9 comma 1 del D.Lgs. 155/2010 e del "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012" la Giunta Regionale:

- approvava il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM<sub>10</sub>" ed insieme il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
- dava avvio alla verifica di assoggettabilità a VAS dello "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM<sub>10</sub>", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12.

La Determinazione Dirigenziale n. 310 del 27 novembre 2013 dell'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, ha escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM<sub>10</sub>, ai sensi D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1".

Con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 2349 del 04 dicembre 2013 è stato approvato il "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM<sub>10</sub>".

Detto piano, sul comparto civile, ha previsto le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo:

- ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto (Misura 4.4);
- divieto assoluto di accensione per un arco temporale che va dal primo novembre al 31 marzo di ogni anno, periodo in cui viene rilevato generalmente il maggior numero di superamenti. Vista tuttavia la peculiarità della situazione, visti i risvolti sociali delle misure individuate e a valle del censimento effettuato che ha rilevato un elevato numero di abitazioni sprovviste di altro sistema di riscaldamento oltre a quello dei c.d. camini aperti, si è ritenuto opportuno modulare l'orizzonte temporale di applicazione della presente misura (Misura 4.1);
- imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio (Misura 4.2)

Oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili sopra rappresentati, il Piano ha previsto, inoltre, ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, che secondo le stime di ARPA Puglia contribuiva per un massimo pari a circa il 10% alle concentrazioni al suolo di polveri a Torchiarolo.

Il riesame della centrale ENEL di Brindisi è stato rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21 aprile 2020 dell'Autorità competente MASE ed ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo.

Tuttavia, la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa, infatti, ha ricorso al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della citata DGR n. 2349 del 4/12/2013 di approvazione del piano e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici, chiedendone la sospensione della efficacia. Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, ha rigettato la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nonché degli atti presupposti. Successivamente è intervenuta la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013.

La Regione Puglia ha opposto, quindi, ricorso per riformarla. A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di *"attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi"*, ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltretutto connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute). Con Ordinanza n. 3235 del 17/07/15 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza n. 623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26/07/16, il Consiglio di Stato ha disposto "...una verifica tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascrivere e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".

La successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 ha riportato le conclusioni della verifica, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito:

"La relazione di verifica in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verifica, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che *«le "attività domestiche"- combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressoché equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverosia a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della*

*stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge».*

Con riferimento alle misure contemplate nel piano di risanamento sul comparto civile, la Società Enel, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tali depositi circoscrivendoli solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

In esito a tali evidenze, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1642 del 17 ottobre 2017, "Piano di risanamento della qualità dell'aria per l'inquinamento PM10 nel comune di Torchiarolo (BR). Aggiornamento delle misure per accelerarne l'attuazione ed il rientro tempestivo dei superamenti segnati da procedura di infrazione 2014/2017" si è stabilito di rivedere il quadro delle misure di Piano, riformulandole attraverso puntuali revisioni con la precipua finalità del tempestivo rientro dei superamenti di PM10 nel Comune di Torchiarolo, anche in risposta alla procedura di Infrazione comunitaria n. 2014/2147.

Dal 2018 al 2021 e successivamente anche nel 2023 e nel 2024, il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM<sub>10</sub>, inferiore alla soglia dei 35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010 (All. XI).

Nel 2022 il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM<sub>10</sub> - pari a 50 µg/m<sup>3</sup> - maggiore rispetto ai 35 ammessi dalla normativa vigente, al netto dei contributi dovuti agli eventi di trasporto di polveri naturali.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1918 del 21/12/2023 recante "Adozione della proposta di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", è stato adottato il Piano di risanamento ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi, con contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità. Il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha adottato l'Ordinanza Sindacale n. 110 del 13/12/2023 recante "Ordinanza di divieto di accensione di camini aperti e di sistemi di combustione a biomassa" che prevede:

1. divieto di accensione di camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa prive di dichiarazione del produttore sulle emissioni prodotte, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n.° 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile posti negli immobili ad uso civile.
2. di utilizzare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 Kw, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d) alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un organismo di certificazione accreditato.
3. resta confermato su tutto il territorio comunale il divieto di qualsivoglia tipologia di combustione all'aperto: abbruciamenti di residui agricoli, barbecue, falò rituali a scopo di intrattenimento o altro.
4. In esito ai risultati di questo primo periodo si valuterà se estendere la misura a tutto il periodo invernale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 dell'8/04/2024 recante "Approvazione dei documenti di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e indirizzi per l'attuazione. Presa d'atto dell'avanzamento della Procedura di infrazione n. 2014/2147" è stato approvato definitivamente il Piano per il miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo.

Gli approfondimenti condotti da ARPA Puglia in esito al superamento del valore limite per il PM<sub>10</sub> a Torchiarolo nel 2022 ([https://www.arpa.puglia.it/pagina3097\\_report-modellistica.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina3097_report-modellistica.html)), come precisato nel documento "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022", hanno evidenziato che la rappresentazione grafica della serie temporale delle concentrazioni orarie modellate di PM<sub>10</sub>, estrapolate sull'intero anno in corrispondenza delle aree urbanizzate dei comuni nei quali il modello stesso restituiva non conformità per il parametro PM<sub>10</sub>, ha un andamento fortemente stagionale, con aumenti significativi nel periodo invernale. Si deduce, dunque, in analogia con le evidenze scientifiche, che le elevate concentrazioni di PM<sub>10</sub> siano correlate, nelle stagioni invernali,

all'utilizzo della biomassa legnosa nelle abitazioni e, quindi, alle emissioni prodotte dal riscaldamento residenziale, come confermato dalle stime emissive rinvenienti dall'inventario delle emissioni regionali INEMAR Puglia.

In proposito, le stime emissive dell'inventario INEMAR 2015, evidenziano che le emissioni delle polveri (PTS, PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>) in Puglia, analogamente a quanto accade anche in molte altre realtà nazionali, sono originate prevalentemente dalla combustione non industriale (macrosettore 2) di biomasse legnose.

Nel dettaglio dell'inventario INEMAR 2015 (<http://www.inemar.arpa.puglia.it/>) si rileva come il riscaldamento tramite combustione di legna rappresenti in termini emissivi, ai vari livelli territoriali (regionale, provinciale, comunale), le seguenti quote (relative) primarie di polveri fini:

- il 55.8% del PM<sub>10</sub> e il 64.8% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo regionale;
- il 68.2% del PM<sub>10</sub> e il 76.4% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo della provincia di Brindisi;
- il 90.3% del PM<sub>10</sub> e il 93.1% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo del comune di Torchiarolo.

Si ricava chiaramente come, sempre in termini emissivi, le quote percentuali relative delle polveri fini dovute alla combustione domestica di biomassa aumentino progressivamente passando dal livello regionale al provinciale, sino a diventare decisamente prevalenti nel caso comunale.

L'aggiornamento al 2019 dell'inventario (INEMAR 2019 ha confermato le seguenti quote (relative) primarie di polveri fini:

- il 51.4 % del PM<sub>10</sub> e il 57.2% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo regionale;
- il 73.5% del PM<sub>10</sub> e il 76.4% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo della provincia di Brindisi;
- il 94.9% del PM<sub>10</sub> e il 95.5% del PM<sub>2,5</sub>, del totale emissivo del comune di Torchiarolo.

La nuova zona industriale, alla luce di quanto sopra rappresentato e tenuto conto della previsione di dismissione della Centrale Termoelettrica di Enel Produzione Federico II di Cerano (Brindisi), in linea con il Piano Energia e Clima Nazionale (PNIEC), limita le aree industriali ai comuni o alle frazioni di comune in cui effettivamente ricadono le installazioni industriali.

Senza voler in alcun modo limitare il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree potenzialmente influenzate dalle emissioni degli impianti industriali, si introduce una nuova zona "Salento" e si riduce la zona industriale ai comuni di Brindisi, Taranto (con l'esclusione delle aree amministrative isolate), Massafra e Statte, escludendo dunque i comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco, che risentono soprattutto nei mesi invernali di un carico emissivo correlato alla combustione di biomassa legnosa nel riscaldamento civile.

Alla luce delle evidenze emerse dagli approfondimenti effettuati nel corso degli anni nella campagna brindisina e nel Salento, in esito ai superamenti registrati nel sito di Torchiarolo, e, dunque, dall'analisi dei dati emissivi e di qualità dell'aria, nonché dagli esiti delle campagne di misure effettuate da ARPA e disponibili al link [https://www.arpa.puglia.it/pagina3073\\_report-campagne-di-misura-con-campionatori-sequenziali.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina3073_report-campagne-di-misura-con-campionatori-sequenziali.html), si evidenziano delle caratteristiche comuni nella zona sud della regione in relazione alla morfologia del territorio, alla densità di popolazione e all'utilizzo della biomassa legnosa per il riscaldamento civile, che rendono necessaria la suddivisione dell'attuale zona di pianura in due zone, introducendo una nuova zona denominata Salento.

## 4.2. La proposta di aggiornamento della zonizzazione

Conseguentemente a quanto rappresentato nei paragrafi precedenti, e tenuto conto delle interlocuzioni intercorse con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in merito alla definizione dei codici e delle denominazioni delle zone, che risulta necessario aggiornare, si propone la seguente zonizzazione aggiornata:

- **IT1615 – Zona collinare 2025**  
Superficie: 10.817 km<sup>2</sup>  
Popolazione: 1.212.890 abitanti  
Densità: 112 ab/km<sup>2</sup>
- **IT1616 – Zona di pianura 2025**  
Superficie: 2.951 km<sup>2</sup>  
Popolazione: 808.357 abitanti  
Densità: 274 ab/km<sup>2</sup>
- **IT1617 – Zona industriale 2025**  
Comprende i Comuni di Brindisi, Taranto, Statte e Massafra, ovvero le aree maggiormente influenzate dalle emissioni dei due poli industriali.

Superficie: 724 km<sup>2</sup>

Popolazione: 318.030 abitanti

Densità: 439 ab/km<sup>2</sup>

- **IT1618 – Agglomerato di Bari 2025**

Comprende l'area urbana delimitata dai confini amministrativi del Comune di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Valenzano, Capurso e Triggiano.

Superficie: 199 km<sup>2</sup>

Popolazione: 411.332 abitanti

Densità: 2.067 ab/km<sup>2</sup>

- **IT1619 – Zona Salento 2025**

Superficie: 4.662 km<sup>2</sup>

Popolazione: 1.172.332 abitanti

Densità: 251 ab/km<sup>2</sup>

In Figura 3 è riportata la mappa della proposta di aggiornamento della zonizzazione. In **allegato A** è riportata la composizione delle zone nella nuova proposta di aggiornamento della zonizzazione.

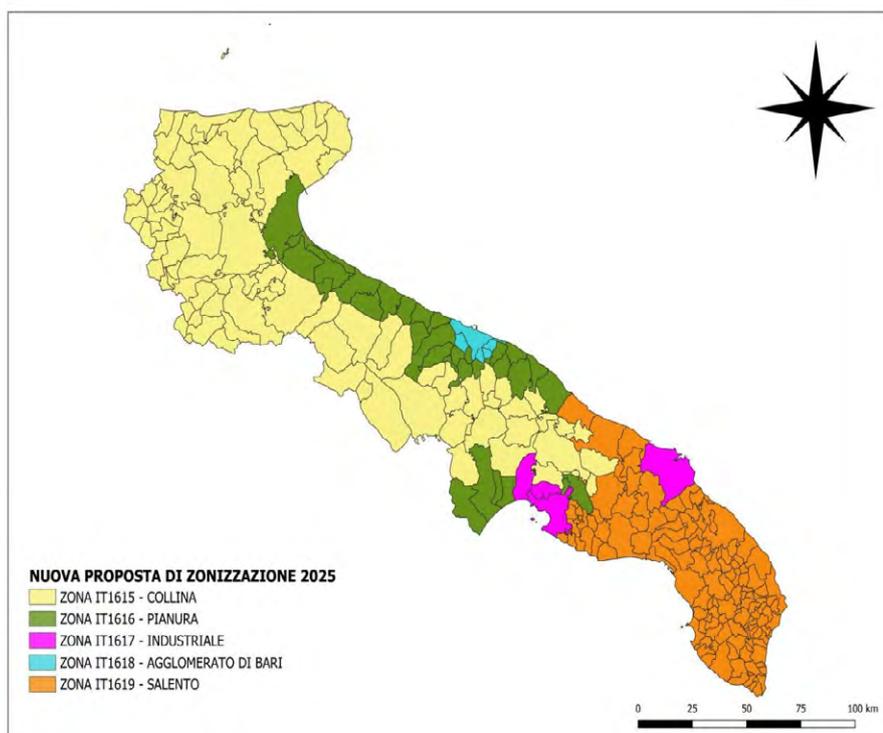


Figura 3 - Proposta di aggiornamento della zonizzazione

## 5. Il quadro emissivo regionale: gli inquinanti principali

Sulla base dei dati trattati dalla Società Techné relativi all'inventario regionale INEMAR 2019 - ultimo aggiornamento redatto da ARPA Puglia - è stato possibile rappresentare i livelli emissivi dei principali inquinanti per ogni macrosettore SNAP 97, i quali, ove possibile sono stati confrontati con i livelli emissivi posti alla base della

vigente zonizzazione, approvata con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420/2013 e basata sui dati INEMAR 2007, così da consolidare l'aggiornamento della zonizzazione e classificazione regionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, dunque, le emissioni totali per macrosettore estrapolate dall'Inventario delle Emissioni regionali nella sua revisione anno 2019 (Tabella 1 - INEMAR 2019) e nella sua revisione all'anno 2007 (Tabella 2 - INEMAR 2007).

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM <sub>10</sub> (Mg)	PM <sub>2,5</sub> (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH <sub>3</sub> (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	12.331,8	233,6	7.035,6	59,8	49,2	143,6	3.115,4	30,5
02 Impianti combust. non industriali	63.085,5	23.865,1	3.163,3	4.629,6	4.519,6	4.856,9	322,0	120,6
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	83.097,6	679,2	6.632,7	174,4	99,2	501,3	5.335,9	18,3
04 Processi senza combustione	2.651,2	3.021,2	212,0	226,5	81,3	597,0	247,3	8,8
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	14,5	5.716,8	44,2	14,1	2,1	36,6	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	10.216,2	0,8	63,5	62,6	91,5	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	30.341,0	5.761,0	23.859,3	1.625,4	1.242,8	2.043,7	35,3	228,3
08 Altre sorgenti mobili e macchine	4.585,6	1.460,8	10.003,0	511,8	486,1	539,4	292,0	1,1
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	36,9	17,3	46,8	1,1	1,1	5,1	8,7	10,9
10 Agricoltura	404,8	32.867,7	91,4	97,7	49,7	181,6	7,8	10.803,5
11 Altre sorgenti/natura	12.566,2	17.246,6	441,5	1.594,9	1.304,0	2.465,1	90,4	100,2
<b>Totale</b>	<b>209.115,1</b>	<b>101.085,5</b>	<b>51.530,6</b>	<b>8.998,8</b>	<b>7.897,8</b>	<b>11.461,8</b>	<b>9.454,9</b>	<b>11.322,3</b>

TABELLA 1 – Emissioni per macrosettore (fonte INEMAR 2019)

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM <sub>10</sub> (Mg)	PM <sub>2,5</sub> (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	8.183,15	618,76	20.896,89	990,02			24.677,92	210,56
02 Impianti combust. non industriali	31.073,24	11.747,56	2.259,75	3.708,81			340,74	54,73
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	292.429,93	2.421,57	18.211,65	1.761,63			13.166,99	26,56
04 Processi senza combustione	16,65	2.716,70	225,95	3.168,29			536,64	885,76
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	n.d.	2.115,97	n.d.	170,03			n.d.	n.d.
06 Uso di solventi	n.d.	24.178,32	n.d.	38,58			7,70	0,21
07 Trasporti Stradali	71.700,21	12.720,07	47.702,28	4.005,74			295,72	725,96
08 Altre sorgenti mobili e macchine	4.672,65	1.665,80	12.423,37	1.199,71			6.313,10	1,24
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	63.544,80	1.802,15	839,91	5.620,78			149,95	2,16
10 Agricoltura	3.438,31	29.888,45	565,30	406,08			65,90	11.947,28
11 Altre sorgenti/natura	108.832,73	28.368,71	43.828,93	5.036,69			766,96	866,72
<b>Totale</b>	<b>583.891,67</b>	<b>118.244,08</b>	<b>106.954,03</b>	<b>26.106,36</b>			<b>46.321,61</b>	<b>14.721,19</b>

TABELLA 2 – Emissioni per macrosettore (fonte INEMAR 2007)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> [http://www.inemar.arpa.puglia.it/documenti/Relazione\\_generale\\_INEMAR\\_rev.03.pdf](http://www.inemar.arpa.puglia.it/documenti/Relazione_generale_INEMAR_rev.03.pdf)

Nei paragrafi a seguire si è proceduto ad una disamina, per ogni inquinante, dei contributi emissivi rinvenuti dai principali macrosettori e alla rappresentazione grafica dei livelli emissivi a livello regionale con evidenza, ove possibile delle variazioni intervenute dal 2007 al 2019, sempre con riferimento ai dati dell'inventario regionale.

## 5.1. Ossidi di azoto

Emerge, rispetto al 2007, un trend in forte riduzione (circa il 48%) delle emissioni di ossidi di azoto in termini complessivi passando da un valore di circa 106.000 Mg a circa 51.000 Mg.

La ripartizione per macrosettori conferma che le emissioni di ossidi di azoto sono dovute principalmente ai **Trasporti** che, con una emissione di circa 51.500 Mg nel 2019 contribuiscono per il 66%, percentuale in aumento rispetto al 2007, ove con una emissione di circa 60.000 Mt, contribuivano per il 56%.

La quota parte di emissioni di ossidi di azoto dovuta ai **Trasporti Stradali** non ha subito variazioni sostanziali in termini percentuali, passando da circa il 45% a 46% delle emissioni totali, seppur con un dimezzamento in termini complessivi, passando da circa 47.700 Mg nel 2007 a circa 23.900 Mg nel 2019.

La quota parte proveniente da **Altre Sorgenti mobili** è passata da circa 12.400 Mg nel 2007 a circa 10.000 Mg nel 2019, con un aumento del contributo alle emissioni totali nel 2019 pari al 19%, rispetto al 2007 (11%).

La **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche** incide nel 2019 per il 14% con circa 7.000 Mg e gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 13% (con circa 6.600 Mg), evidenziando rispetto al 2007 un trend in forte riduzione (oltre il 60%) in termini complessivi, rispettivamente con circa 20.900 Mg e il 19% per il macrosettore 1 e circa 18200 Mg e il 18 % per il macrosettore 3.

Infine gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 6% (con circa 3.200 Mg) nel 2019 e circa il 2% (con 2260 Mg nel 2007).

In Figura 4 è riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di ossidi di azoto per l'anno 2019 e per l'anno 2007.

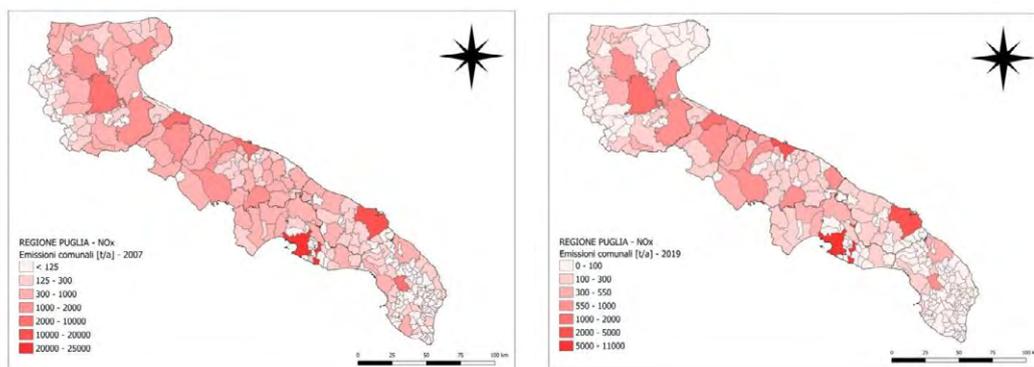


Figura 4 - Mappa delle emissioni totali di NOx (Mg) nel 2007 e nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.2. Particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron

Le emissioni di PM10 mostrano, rispetto al 2007, un trend in forte riduzione (circa il 65%) delle emissioni PM10 passando da un valore di circa 26100 Mg a circa 8900 Mg.

Nel 2019 il contributo prevalente deriva dagli **Impianti di combustione non industriali** che su scala regionale contribuiscono per il 51% con circa 4.600 Mg al 2019, ed è in gran parte dovuto alla combustione della legna in sistemi tradizionali. Nel 2007 il contributo del macrosettore 2 alle emissioni complessive di PM10 si assestava intorno al 14% con circa 2250 Mg.

I **Trasporti stradali** nel 2019 sono responsabili di circa il 18% (circa 1.600 Mg), seguiti dalle **Altre sorgenti mobili e macchine** con un contributo del 6% con circa 500 Mg e dai **Processi senza combustione** con circa il 3% e 200 Mg.

Importante il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 18% e circa 1.600 Mg.

Nel 2007 il contributo prevalente era da attribuirsi al **Trattamento e smaltimento rifiuti** con circa il 21 % e 5620 Mg, seguito dai **Trasporti Stradali** con circa il 15 % e 4000 Mg.

In Figura 5 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron per l'anno 2019 e per l'anno 2007.

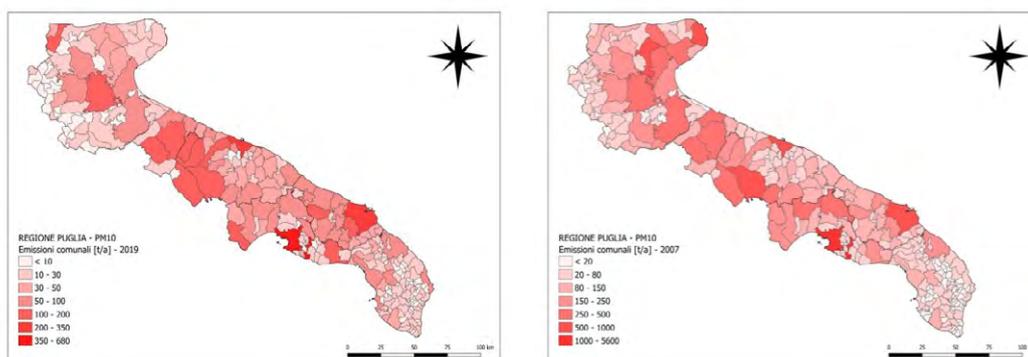


Figura 5 - Mappa delle emissioni totali di PM10 (Mg) nel 2007 e nel 2019 (Fonte: INEMAR)

### 5.3. Particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron

Le emissioni di PM2,5 sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 57% con circa 4.500 Mg al 2019, seguiti dai **Trasporti stradali**, con un contributo del 16% (oltre 1.200 Mg). Importante il contributo degli incendi forestali (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 17% e circa 1.300 Mg.

In Figura 6 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron per l'anno 2019.

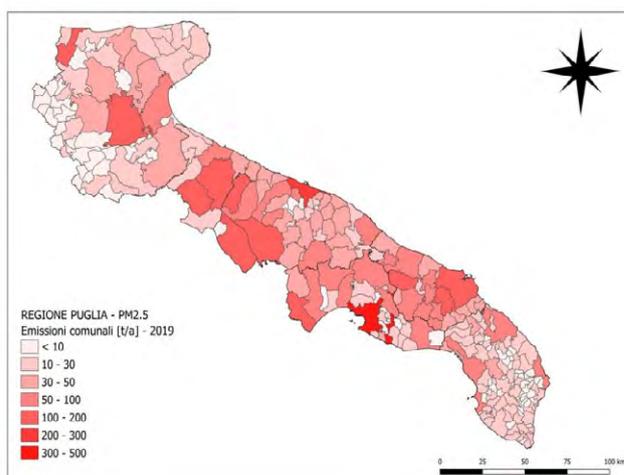


Figura 6- Mappa delle emissioni totali di PM2.5 (Mg) nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.4. Particelle sospese totali

Le emissioni di PST sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 42% con circa 4.900 Mg. I **Trasporti Stradali** contribuiscono per il 18% con circa 2.000 Mg, i **Processi senza combustione** emettono il 5% con circa 600 Mg e le **Altre sorgenti mobili e macchine** contribuiscono per il 5% e circa 500 Mg. Importante anche in questo caso il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 22% e circa 2.500 Mg.

In Figura 7 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di particelle sospese totali per l'anno 2019.

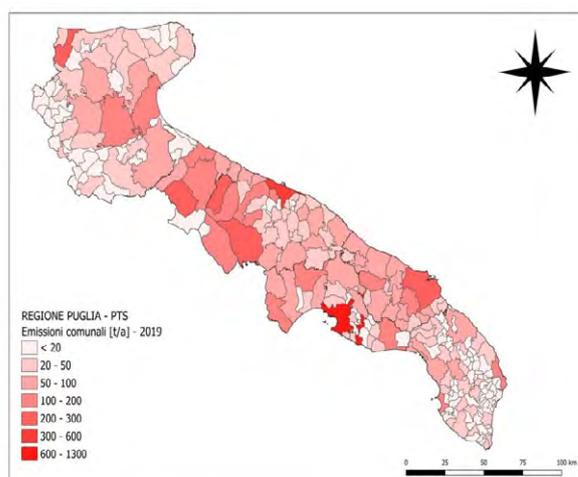


Figura 7 -Mappa delle emissioni totali di PTS (Mg) nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.5. Ossidi di zolfo

Le emissioni di ossidi di zolfo mostrano nel 2019, rispetto al 2007, un trend in forte riduzione (circa l'80 %) passando da un valore di circa 46300 Mg a circa 7900 Mg.

Nell'anno 2007, le emissioni di ossidi di zolfo sono dovute principalmente alla **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche**, che emettono il 53% con circa 24.600 Mg; agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** con circa il 28% e 13.100 Mg e ad **Altre sorgenti mobili e macchine** con il 13% e 6300 Mg.

Nell'anno 2019, le emissioni di ossidi di zolfo sono dovute principalmente agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** che emettono il 56% con circa 5.300 Mg, alla **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche** con il 33% e 3.100 Mg, agli **Impianti di combustione non industriali** e alle **Altre sorgenti mobili e macchine** con circa il 3% e 300 Mg ciascuno.

Si segnalano i seguenti stabilimenti industriali con emissioni puntuali superiori a 50 Mg al 2019:

In Figura 8 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di ossidi di zolfo per l'anno 2019 e per l'anno 2007.

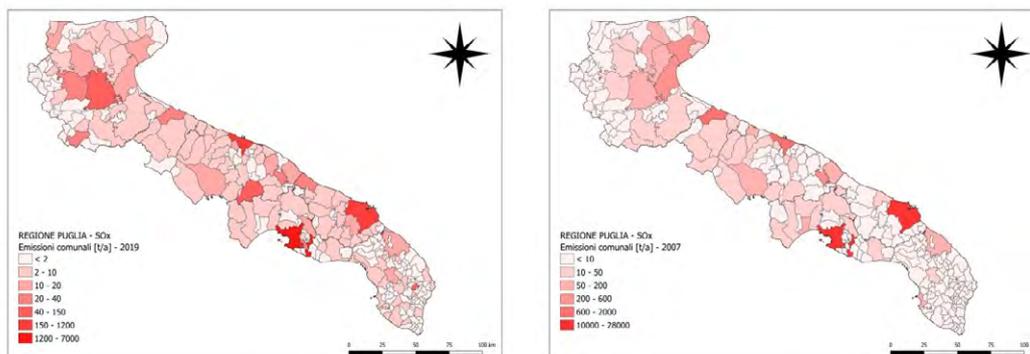


Figura 8 – Mappa delle emissioni totali di SOx (Mg) nel 2007 e nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.6. Monossido di carbonio

Le emissioni di ossidi di zolfo mostrano nel 2019, rispetto al 2007 un trend in forte riduzione (circa il 65 %) passando da un valore di circa 583.900 Mg a circa 209.100 Mg.

Nel 2007 le emissioni di monossido di carbonio sono legate per oltre il 50% agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione con 292.400 Mg**; per il 18 % ad **Altre Sorgenti/natura** con 108.800 Mg; per il 12% al settore dei **Trasporti stradali** con 71.700 Mg; per circa il 10% al **Trattamento e smaltimento rifiuti** con 63500 Mg.

Nel 2019 le emissioni di monossido di carbonio sono dovute per il 40% agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** con 83.100 Mg, per il 30% al settore **Impianti di combustione non industriali** con circa 63.100 Mg e per il 15% al settore dei **Trasporti stradali** (circa 30.300 Mg).

In Figura 9 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di monossido di carbonio per l'anno 2019 e per il 2007.

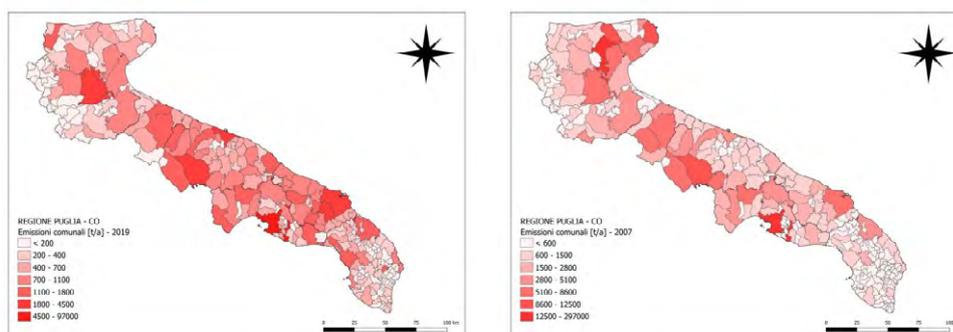


Figura 9 - Mappa delle emissioni totali di CO (Mg) nel 2007 e nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.7. Metalli pesanti

Per tutti i metalli pesanti il contributo pressoché esclusivo proviene dalla **combustione e dai processi industriali** ed in particolare nel 2019 come emerge nel prospetto seguente.

<b>arsenico</b>	il 41% proviene dagli <b>Impianti di combustione industriale e processi con combustione</b> , il 35% proviene dai <b>Processi senza combustione</b> , il 9% dalla <b>Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche</b> e il 9% dalle <b>Altre sorgenti mobili e macchine</b>
<b>cadmio</b>	il 37% proviene dagli <b>Impianti di combustione industriale e processi con combustione</b> , e il

	28% dai Processi senza combustione, il 18% dagli Impianti di combustione non industriale e il 13% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche;
<b>cromo</b>	il 43% proviene dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 27% dai Trasporti Stradali, il 20% dai Processi senza combustione, e il 8% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche;
<b>rame</b>	il 36% proviene dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 21% dai Processi senza combustione, il 18% dalle Altre sorgenti mobili e macchine; il 15% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche;
<b>mercurio</b>	il 53% proviene dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 27% dai Processi senza combustione, il 10% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche, e il 9% dagli Impianti di combustione non industriale;
<b>nicel</b>	il 56% proviene dal settore Altre sorgenti mobili e macchine, il 17% dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 16% dai Processi senza combustione, il 6% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche;
<b>piombo</b>	il 42% proviene dai Processi senza combustione, il 26% dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 26% dai Trasporti Stradali, il 3% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche;
<b>selenio</b>	il 71% proviene dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche ed in misura minore dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione (16%) e dai Processi senza combustione (11%).
<b>zinco</b>	il 41% proviene dai Processi senza combustione, il 32% dagli Impianti di combustione industriale e processi con combustione, il 12% dalla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione delle fonti energetiche e il 7% dagli Impianti di combustione non industriale.

In Figura 10 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di metalli pesanti per l'anno 2019.

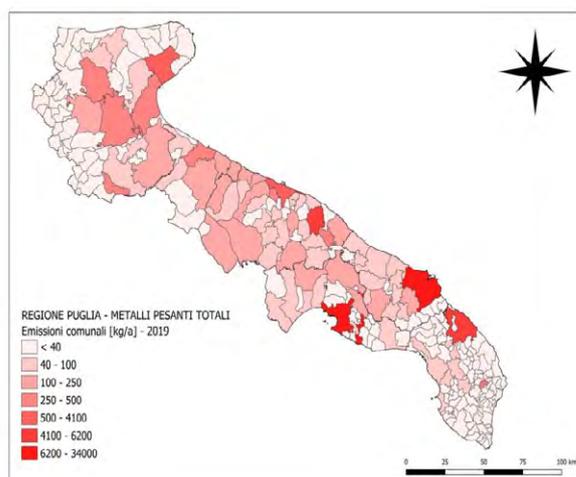


Figura 10 - Mappa delle emissioni totali di metalli pesanti (Kg) nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 5.8. Benzo(a)pirene

Per il **Benzo(a)pirene** il contributo prevalente deriva dagli **impianti di combustione non industriale** (96% con circa 1.800 kg), in gran parte dovuto alla combustione della legna in sistemi tradizionali.

In Figura 13 è, infine, riportata la distribuzione territoriale, su base comunale, delle emissioni totali di benzo(a)pirene per l'anno 2019.

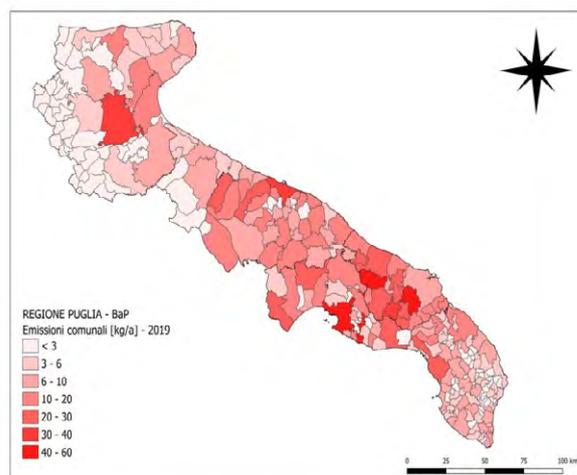


Figura 11 - Mappa delle emissioni totali di Benzo(a)pirene (Kg) nel 2019 (Fonte: INEMAR)

## 6. Il quadro emissivo regionale: analisi per zone e agglomerati

Al fine di procedere ad una valutazione puntuale dei contributi emissivi in relazione alla proposta di aggiornamento della zonizzazione, nel seguito sono riportate le emissioni totali dei più importanti inquinanti principali per macrosettore e zona, per l'anno 2019, sulla base delle elaborazioni svolte dalla Techne sui dati dell'Inventario INEMAR 2019 redatto da ARPA Puglia.

### 6.1. Zona collinare 2025 (IT1615)

Con riferimento agli **ossidi di azoto**, le emissioni relative al 2019 sono dovute principalmente ai **Trasporti** che complessivamente contribuiscono per l'83% alle emissioni totali, di queste il 65% sono dovute ai **Trasporti stradali** (circa 9.400 Mg) e il 18% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 2.700 Mg). Gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 7% (con circa 1.100 Mg), mentre gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 4% (con circa 600 Mg).

Per le emissioni di **PM10** il contributo prevalente deriva dagli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 42% con circa 1.300 Mg al 2019, ed è in gran parte dovuto alla combustione della legna in sistemi tradizionali. I **Trasporti stradali** sono responsabili di circa il 19% (circa 600 Mg). Importante il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 33% e circa 1.000 Mg.

Le emissioni di **PM2,5** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 47% con circa 1.300 Mg al 2019, seguiti dai **Trasporti stradali**, con un contributo del 17% (circa 500 Mg). Importante il contributo degli incendi forestali (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 31% e circa 800 Mg.

Le emissioni di **PST** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 34% con circa 1.400 Mg. I **Trasporti Stradali** contribuiscono per il 19% con circa 800 Mg. Importante anche in questo caso il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 39% e circa 1.600 Mg.

Nel 2019 le emissioni di **composti organici volatili** sono dovute per il 42% (circa 19.500 Mg) all'**Agricoltura** e dal settore **Altre sorgenti/natura**, con circa 13.600 Mg di emissioni provenienti dalla vegetazione, che contribuisce per il 29%. Seguono gli **Impianti di combustione non industriali** con circa 6.400 Mg che contribuiscono per il 14%, infine il settore dell'**Uso di solventi**, con 3.500 Mg contribuisce per il 7%.

Nell'anno 2019, le emissioni di **ossidi di zolfo** sono dovute principalmente agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** che emettono il 47% con circa 300 Mg, agli **Impianti di combustione non industriali** con il 18% e 100 Mg e ai **Processi senza combustione** con il 15% e 80 Mg.

Nel 2019, per quanto riguarda il **monossido di carbonio**, le emissioni sono dovute per il 50% agli **Impianti di combustione non industriali** con 18.700 Mg e per il 25% al settore dei **Trasporti stradali** (circa 9.500 Mg). Importante anche il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 19% e circa 7.000 Mg.

Per quanto riguarda l'**ammoniaca**, le emissioni sono dovute per il 98% al settore dell'**Agricoltura** (con circa 9.100 Mg).

Si riportano nella tabella seguente le emissioni totali dei principali inquinanti per macrosettore relativi alla **Zona collina 2025 (IT1615) – Anno 2019**

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM10 (Mg)	PM2,5 (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	445,3	30,7	445,0	2,7	2,7	5,0	24,5	1,8
02 Impianti combust. non industriali	18.708,3	6.408,3	1.055,3	1.292,3	1.262,1	1.356,7	100,3	38,9
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	61,6	26,1	590,0	15,7	13,3	55,1	256,4	0,7
04 Processi senza combustione	22,5	635,0	5,9	43,2	23,3	91,8	82,2	0,3
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	14,5	722,9	44,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	3.474,7	0,0	26,9	26,8	38,4	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	9.497,9	1.781,8	9.449,4	601,7	462,6	758,8	12,6	78,0
08 Altre sorgenti mobili e macchine	1.459,0	346,6	2.650,5	12,4	11,8	13,4	8,8	0,6
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	2,4	2,7	5,1	0,4	0,4	0,8	0,2	6,1
10 Agricoltura	342,2	19.546,1	74,9	83,4	42,2	155,3	6,6	9.074,8
11 Altre sorgenti/natura	7.007,1	13.582,0	246,1	1.010,4	826,1	1.561,6	50,6	55,9
Totale	37.560,9	46.556,9	14.566,4	3.089,1	2.671,3	4.037,1	542,2	9.257,1

TABELLA 3 – Emissioni per macrosettore ZONA collinare 2025 (fonte INEMAR 2019)

## 6.2. Zona di pianura 2025 (IT1616)

Con riferimento agli **Ossidi di azoto**, le emissioni relative al 2019 sono dovute principalmente ai **Trasporti** che complessivamente contribuiscono per l'83% alle emissioni totali, di queste il 68% sono dovute ai **Trasporti stradali** (circa 6.400 Mg) e il 16% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 1.500 Mg). Gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 6% (con circa 500 Mg), mentre gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 5% (con circa 500 Mg).

Per le emissioni di **PM10** il contributo prevalente deriva dagli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 47% con circa 600 Mg al 2019, ed è in gran parte dovuto alla combustione della legna in sistemi tradizionali. I **Trasporti stradali** sono responsabili di circa il 31% (circa 400 Mg). Importante il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 16% e circa 200 Mg.

Le emissioni di **PM2,5** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 53% con circa 600 Mg al 2019, seguiti dai **Trasporti stradali**, con un contributo del 27% (circa 300 Mg). Importante il contributo degli incendi forestali (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 15% e circa 200 Mg.

Le emissioni di **PST** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 40% con circa 700 Mg. I **Trasporti Stradali** contribuiscono per il 31% con circa 500 Mg. Importante anche in questo caso il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 21% e circa 300 Mg.

Nel 2019 le emissioni di **composti organici volatili** sono dovute per il 39% (circa 5.600 Mg) all'**Agricoltura** e agli **Impianti di combustione non industriali** con circa 3.200 Mg che contribuiscono per il 22%, il settore dell'**Uso di solventi**, con circa 1.900 Mg contribuisce per il 13% e infine i **Trasporti Stradali** contribuiscono per il 9% con circa 1.400 Mg.

Nell'anno 2019, le emissioni di **ossidi di zolfo** sono dovute principalmente agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** che emettono il 39% con 60 Mg, agli **Impianti di combustione non industriali** con il 26% e circa 40 Mg e ad **Altre sorgenti mobili e macchine** con il 14% e 20 Mg.

Nel 2019, per quanto riguarda il **monossido di carbonio**, le emissioni sono dovute per il 48% agli **Impianti di combustione non industriali** con 9.400 Mg e per il 36% al settore dei **Trasporti stradali** (circa 7.100 Mg). Importante anche il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 7% e circa 1.400 Mg.

Per quanto riguarda **l'ammoniaca**, le emissioni sono dovute per il 91% al settore dell'**Agricoltura** (con circa 900 Mg).

Si riportano nella tabella seguente le emissioni totali dei principali inquinanti per macrosettore relativi alla Zona di pianura 2025 (IT1616) – Anno 2019

	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM10 (Mg)	PM2,5 (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	166,9	10,0	431,1	1,2	0,6	13,5	8,2	1,5
02 Impianti combust. non industriali	9.434,8	3.221,5	549,2	645,8	630,4	677,7	43,9	17,9
03 Imp. combust. industr. e processi con combust.	289,4	19,6	509,6	10,5	6,4	14,1	64,5	3,2
04 Processi senza combustione	22,3	451,5	4,6	20,0	7,2	42,7	2,5	1,7
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	0,0	641,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	1.928,1	0,0	7,3	7,2	11,2	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	7.114,1	1.366,4	6.384,5	417,3	321,1	522,1	9,0	53,2
08 Altre sorgenti mobili e macchine	1.084,9	268,1	1.486,5	39,0	37,1	41,1	22,8	0,2
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	15,1	2,6	17,5	0,0	0,0	1,1	4,9	0,7
10 Agricoltura	31,0	5.577,2	9,8	5,8	3,4	10,2	0,6	860,6
11 Altre sorgenti/natura	1.364,5	1.144,0	47,9	222,6	182,0	344,1	9,9	10,9
Totale	19.522,9	14.630,8	9.440,6	1.369,5	1.195,6	1.677,8	166,3	950,1

TABELLA 4 – Emissioni per macrosettore ZONA di pianura 2025 (fonte INEMAR 2019)

### 6.3. Zona industriale 2025 (IT1617)

Con riferimento agli **Ossidi di azoto** per questa zona, le emissioni relative al 2019 sono dovute principalmente alla **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche** che contribuisce per il 38% e circa 6.000 Mg, seguono i **Trasporti** che complessivamente contribuiscono per il 32% alle emissioni totali, di queste il 23% sono dovute alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 3.000 Mg) e l'8% ai **Trasporti stradali** (circa 1.300 Mg). Gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 28% (con circa 4.500 Mg).

Per le emissioni di **PM10** il contributo principale deriva dalle **Altre Sorgenti mobili** che contribuiscono per il 34% e circa 300 Mg. Seguono gli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 16% con circa 200 Mg al 2019, gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** per il 14% (con circa 100 Mg) e i **Processi senza combustione** per il 12% (con circa 100 Mg).

Le emissioni di **PM2,5** sono principalmente dovute alle **Altre Sorgenti mobili** che contribuiscono per il 42% e circa 300 Mg. Seguono gli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 20% con circa 200 Mg al 2019.

Le emissioni di **PST** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** che contribuiscono per il 25% con circa 400 Mg. I **Processi senza combustione** e le **Altre Sorgenti mobili** contribuiscono per il 21% e circa 400 Mg ciascuno.

Nel 2019 le emissioni di **composti organici volatili** sono dovute per il 27% e circa 2.100 Mg alla **Estrazione e distribuzione di combustibili fossili**, per il 14% e circa 1.100 Mg ai **Processi senza combustione**, segue l'**Agricoltura** con 1000 Mg pari al 13% e gli **Impianti di combustione non industriali** con il 10% e circa 800 Mg.

Nell'anno 2019, le emissioni di **ossidi di zolfo** sono dovute principalmente agli Impianti di combustione industriale e processi con combustione che emettono il 60% con circa 4.900 Mg e alla Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche che contribuisce con il 38% e 3.100 Mg.

Nel 2019, per quanto riguarda il **monossido di carbonio**, le emissioni sono dovute principalmente per l'82% agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** con circa 82.200 Mg e per il 12% (circa 11.700 Mg) alla **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche**.

Per quanto riguarda l'**ammoniaca**, le emissioni sono dovute per il 64% al settore dell'**Agricoltura** (con circa 130 Mg) e alla **Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche** con il 14% e 30 Mg.

Si riportano nella tabella seguente le emissioni totali dei principali inquinanti per macrosettore relativi alla Zona industriale 2025 (IT1617) – Anno 2019

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM10 (Mg)	PM2,5 (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	11.701,7	187,8	6.014,6	54,8	45,3	123,4	3.081,0	27,2
02 Impianti combust. non industriali	2.263,9	797,4	145,2	155,8	152,1	163,5	8,7	4,0
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	82.235,1	599,6	4.526,8	138,8	72,0	418,8	4.857,3	13,2
04 Processi senza combustione	139,4	1.095,5	188,6	112,0	39,9	354,3	12,1	5,9
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	0,0	2.092,2	0,0	14,1	2,1	36,4	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	681,8	0,8	1,2	1,2	1,9	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	2.295,8	449,5	1.308,7	95,9	73,1	119,5	2,2	13,7
08 Altre sorgenti mobili e macchine	583,4	458,2	3.747,0	333,4	316,7	351,0	188,6	0,0
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	13,5	3,6	11,1	0,2	0,2	1,9	2,5	0,3
10 Agricoltura	6,3	980,0	1,5	1,1	0,7	1,9	0,1	127,1
11 Altre sorgenti/natura	965,5	352,6	34,0	65,0	53,1	100,5	6,8	7,7
<b>Totale</b>	<b>100.204,5</b>	<b>7.698,3</b>	<b>15.978,2</b>	<b>972,3</b>	<b>756,4</b>	<b>1.673,1</b>	<b>8.159,3</b>	<b>199,1</b>

TABELLA 5 – Emissioni per macrosettore ZONA industriale 2025 (fonte INEMAR 2019)

## 6.4. Agglomerato di Bari 2025 (IT1618)

Con riferimento agli **Ossidi di azoto**, le emissioni relative al 2019 sono dovute principalmente ai **Trasporti** che complessivamente contribuiscono l' 83% alle emissioni totali, di queste il 56% sono dovute ai **Trasporti stradali** (circa 2.400 Mg) e il 26% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 1.100 Mg). Gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 10% (con circa 400 Mg), mentre gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 5% (con circa 200 Mg).

Per le emissioni di **PM10** il contributo deriva dagli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 36% con circa 200 Mg al 2019, ed è in gran parte dovuto alla combustione della legna in sistemi tradizionali. I **Trasporti stradali** sono responsabili di circa il 34% (circa 200 Mg) e il 22% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 100 Mg).

Le emissioni di **PM2,5** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 40% con circa 200 Mg al 2019, seguiti dai **Trasporti stradali**, con un contributo del 29% (circa 100 Mg) e il 24% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 100 Mg).

Le emissioni di **PST** sono principalmente dovute ai **Trasporti Stradali** che contribuiscono per il 36% con circa 200 Mg. Gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 33% con circa 200 Mg. In ultimo il contributo delle **Altre Sorgenti mobili** è del 20% e circa 100 Mg.

Nel 2019 le emissioni di **composti organici volatili** sono dovute per il 35% (circa 1.300 Mg) all' **Uso di solventi**, al 24 % agli **Impianti di combustione non industriali** con circa 900 Mg, infine il settore **Trasporti stradali** con 600 Mg circa, contribuisce per il 16%.

Nell'anno 2019, le emissioni di **ossidi di zolfo** sono dovute principalmente agli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** che emettono il 55% con circa 110 Mg e alle **Altre Sorgenti mobili** con il 32% e circa 60 Mg.

Nel 2019, per quanto riguarda il **monossido di carbonio**, le emissioni sono dovute al settore dei **Trasporti stradali** per il 50 % e circa 3.200 Mg. Importante anche il contributo degli **Impianti di combustione non industriali** con circa 2.800 Mg pari al 43%.

Per quanto riguarda l'**ammoniaca**, le emissioni sono dovute per il 43% al settore dell'**Agricoltura** a per il 42 % ai **Trasporti stradali** con circa 23 Mg ciascuno.

Si riportano nella tabella seguente le emissioni totali dei principali inquinanti per macrosettore relativi all'agglomerato di Bari 2025 (IT1618) – Anno 2019

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM10 (Mg)	PM2,5 (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	17,1	5,2	121,6	1,0	0,4	1,6	0,9	0,0
02 Impianti combust. non industriali	2.793,3	899,7	210,0	178,6	174,3	187,4	15,2	5,0
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	30,0	3,6	409,8	5,1	4,9	6,7	106,0	0,0
04 Processi senza combustione	90,4	205,4	6,6	9,6	5,4	16,7	4,8	0,2
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	0,0	356,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	1.328,0	0,0	20,0	19,6	28,4	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	3.203,7	613,5	2.421,3	164,4	126,4	205,3	3,8	22,5
08 Altre sorgenti mobili e macchine	276,4	149,2	1.142,8	108,1	102,6	113,8	62,9	0,0
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	0,0	6,8	0,0	0,3	0,3	0,5	0,0	2,7
10 Agricoltura	1,2	184,1	0,3	0,2	0,1	0,3	0,0	23,1
11 Altre sorgenti/natura	27,9	21,4	1,0	2,1	1,7	3,3	0,2	0,2
Totale	6.440,0	3.773,0	4.313,4	489,3	435,7	564,0	193,7	53,9

TABELLA 6 – Emissioni per macrosettore Agglomerato di Bari 2025 (fonte INEMAR 2019)

## 6.5. Zona Salento 2025 (IT1619)

Con riferimento agli **Ossidi di azoto**, le emissioni relative al 2019 sono dovute principalmente ai **Trasporti** che complessivamente contribuiscono per il 73% alle emissioni totali, di queste il 59% sono dovute ai **Trasporti stradali** (circa 4.300 Mg) e il 14% alle **Altre Sorgenti mobili** (circa 1.000 Mg). Gli **Impianti di combustione non industriali** contribuiscono per il 17% (con circa 1.200 Mg), mentre gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono per il 8% (con circa 600 Mg).

Per le emissioni di **PM10** il contributo è quasi esclusivamente dovuto al contributo degli **Impianti di combustione non industriali** che con circa 2.400 Mg sono responsabili del 77% delle emissioni al 2019, in gran parte derivanti dalla combustione della legna in sistemi tradizionali. I **Trasporti stradali** sono responsabili di circa l'11% (circa 300 Mg). Una quota minore è infine dovuta agli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 10% e circa 300 Mg.

Anche le emissioni di **PM2,5** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per l'81% con circa 2.300 Mg al 2019. Seguono i **Trasporti stradali**, con un contributo del 9% (circa 300 Mg) e gli incendi forestali (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per quasi il 9% e circa 200 Mg.

Le emissioni di **PST** sono principalmente dovute agli **Impianti di combustione non industriali** che contribuiscono per il 70% con circa 2.500 Mg. I **Trasporti Stradali** contribuiscono per quasi il 13% con circa 400 Mg. Importante anche in questo caso il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 13% e circa 500 Mg.

Nel 2019 le emissioni di **composti organici volatili** sono dovute per il 44% (circa 12.500 Mg) agli **Impianti di combustione non industriali** e all'**Agricoltura** che con circa 6.600 Mg contribuisce per il 23%, infine il settore dell'**Uso di solventi**, con circa 2.800 Mg contribuisce per il 10%.

Nell'anno 2019, le emissioni di **ossidi di zolfo** sono dovute principalmente agli **Impianti di combustione non industriali** con il 39% e circa 150 Mg e ai **Processi senza combustione** con il 37% e circa 150 Mg. Gli **Impianti di combustione industriale e processi con combustione** contribuiscono infine per il 13% con circa 50 Mg.

Nel 2019, per quanto riguarda il **monossido di carbonio**, le emissioni sono dovute per il 66% agli **Impianti di combustione non industriali** con circa 29.900 Mg e per il 18% al settore dei **Trasporti stradali** (circa 8.200 Mg). Importante anche il contributo degli incendi boschivi (nel macrosettore **Altre sorgenti/natura**) che per il 2019 contribuisce per il 7% e circa 3.200 Mg.

Per quanto riguarda l'**ammoniaca**, le emissioni sono dovute per l'83% al settore dell'**Agricoltura** (con circa 700 Mg).

Si riportano nella tabella seguente le emissioni totali dei principali inquinanti per macrosettore relativi alla Zona Salento 2025 (IT1619) – Anno 2019

Macrosettore	CO (Mg)	COVNM (Mg)	NOx (Mg)	PM10 (Mg)	PM2,5 (Mg)	PST (Mg)	SOx (Mg)	NH3 (Mg)
01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ.	0,8	0,0	23,4	0,1	0,1	0,1	0,9	0,0
02 Impianti combust. non industriali	29.885,2	12.538,2	1.203,7	2.357,1	2.300,6	2.471,7	153,8	54,7
03 Imp. comb. industr. e processi con comb.	481,4	30,4	596,6	4,4	2,6	6,6	51,8	1,2
04 Processi senza combustione	2.376,7	633,7	6,3	41,6	5,5	91,5	145,7	0,7
05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica	0,0	1.903,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
06 Uso di solventi	0,0	2.803,6	0,0	8,1	7,9	11,5	0,0	0,0
07 Trasporti Stradali	8.229,5	1.549,8	4.295,2	346,1	259,6	437,9	7,8	60,9
08 Altre sorgenti mobili e macchine	1.181,9	238,7	976,2	18,8	17,9	20,1	8,9	0,2
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	5,9	1,6	13,1	0,3	0,3	0,8	1,2	1,0
10 Agricoltura	24,1	6.580,2	5,0	7,2	3,3	14,0	0,5	717,9
11 Altre sorgenti/natura	3.201,2	2.146,5	112,5	294,8	241,0	455,6	22,8	25,5
Totale	45.386,7	28.426,6	7.232,0	3.078,5	2.838,8	3.509,9	393,3	862,2

TABELLA 7 – Emissioni per macrosettore Zona Salento 2025 (fonte INEMAR 2019)

## 7. La classificazione di zone e agglomerati

Le soglie di valutazione per gli inquinanti atmosferici rappresentano un elemento cruciale nella gestione e nel controllo della qualità dell'aria ambiente.

La classificazione delle zone e degli agglomerati è effettuata, per ciascun inquinante, sulla base di specifiche soglie di valutazione superiori (SVS) e inferiori (SVI), come dettagliato nella tabella di seguito, ed è riesaminata almeno ogni cinque anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti.

	SVS	SVI
PM10 (1 y)	28 µg/m <sup>3</sup>	20 µg/m <sup>3</sup>
PM10 (1 d)	35 µg/m <sup>3</sup>	25 µg/m <sup>3</sup>
	da non superare più di 35 volte l'anno	da non superare più di 35 volte l'anno
PM2.5 (1 y)	17 µg/m <sup>3</sup>	12 µg/m <sup>3</sup>
NO2 (1 y)	32 µg/m <sup>3</sup>	26 µg/m <sup>3</sup>
NO2 (1 h)	140 µg/m <sup>3</sup>	100 µg/m <sup>3</sup>
	da non superare più di 18 volte l'anno	da non superare più di 18 volte l'anno
NOx (vegetazione)	24 µg/m <sup>3</sup>	19.5 µg/m <sup>3</sup>
CO	7 mg/m <sup>3</sup>	5 mg/m <sup>3</sup>
Benzene	3.5 µg/m <sup>3</sup>	2.0 µg/m <sup>3</sup>
SO2	75 µg/m <sup>3</sup>	50 µg/m <sup>3</sup>
	da non superare più di 3 volte l'anno	da non superare più di 3 volte l'anno
SO2 (vegetazione)	12 µg/m <sup>3</sup>	8 µg/m <sup>3</sup>
B(a)P	0.6 ng/m <sup>3</sup>	0.4 ng/m <sup>3</sup>

	SVS	SVI
Cd	3 ng/m <sup>3</sup>	2 ng/m <sup>3</sup>
Pb	0.35 µg/m <sup>3</sup>	0.25 µg/m <sup>3</sup>
As	3.6 ng/m <sup>3</sup>	2.4 ng/m <sup>3</sup>
Ni	14 ng/m <sup>3</sup>	10 ng/m <sup>3</sup>
	OLT_U	OLT_L
O3 (salute umana)	>120 µg/m <sup>3</sup>	≤ 120 µg/m <sup>3</sup>
O3 (vegetazione)	AOT40 > 6000 µg/m <sup>3</sup> *h	AOT40 ≤ 6000 µg/m <sup>3</sup> *h

TABELLA 8 – Soglie di valutazione superiore (SVS) e inferiore (SVI) Allegato II del D.Lgs. 155/2010 e smi

Nelle zone e negli agglomerati urbani in cui le concentrazioni di inquinanti normati superano la rispettiva soglia di valutazione superiore, si rende obbligatoria l'effettuazione di misurazioni in siti fissi. Questa metodologia di monitoraggio può essere integrata dall'impiego di tecniche di modellizzazione atmosferica o da misurazioni indicative.

Nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti si attestano tra la soglia di valutazione inferiore e quella superiore, la normativa prevede l'obbligatorietà delle misurazioni in siti fissi che possono essere combinate con misurazioni indicative o con l'utilizzo di tecniche di modellizzazione.

Infine, per le zone e gli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti risultano inferiori alla soglia di valutazione inferiore la normativa consente l'utilizzo, anche in via esclusiva, di tecniche di modellizzazione o di stima.

Per quanto concerne la determinazione del superamento delle soglie, il D.lgs. 155/2010 stabilisce che si basi sull'analisi delle concentrazioni misurate nei cinque anni precedenti. Una soglia si considera superata qualora il superamento sia stato registrato in almeno tre dei cinque anni considerati.

## 7.1. La classificazione vigente

Con Deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2020, n. 1063 è stata approvata la classificazione di zone ed agglomerati ex art. 4 del D.lgs. 155/2010 e smi. per il quinquennio 2014-2018 con riferimento alla zonizzazione vigente, illustrata al paragrafo 3:

1. ZONA IT1611: zona collinare
2. ZONA IT1612: zona di pianura
3. ZONA IT1613: zona industriale;
4. ZONA IT1614: agglomerato di Bari.

Come rappresentato al paragrafo precedente, il D. Lgs. 155/10 prevede che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano la rispettiva soglia di valutazione superiore (UAT), le misurazioni in siti fissi sono obbligatorie e possono essere integrate da tecniche di modellizzazione o da misurazioni indicative; nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono compresi tra la rispettiva soglia di valutazione inferiore e la rispettiva soglia di valutazione superiore (UAT-LAT), le misurazioni in siti fissi sono obbligatorie e possono essere combinate con misurazioni indicative o tecniche di modellizzazione, mentre nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono inferiori alla rispettiva soglia di valutazione inferiore (LAT), sono utilizzate, anche in via esclusiva, tecniche di modellizzazione o di stima obiettiva.

In coerenza con le previsioni normative, per il PM, gli NOx e l'ozono, si conferma l'obbligatorietà del monitoraggio in siti fissi in tutte le zone vigenti.

Per inquinanti quali CO, SO<sub>2</sub> e metalli pesanti non si rendeva necessario il monitoraggio in stazioni fisse per le fonti diffuse e per la valutazione della qualità dell'aria si utilizzano in via esclusiva tecniche di modellizzazione o di stima obiettiva.

Per il benzene, invece, il monitoraggio fisso resta obbligatorio solo nella zona IT1612, mentre nelle rimanenti zone si rimanda alla possibilità di utilizzare in via esclusiva tecniche di modellizzazione o di stima obiettiva.

La classificazione delle zone e degli agglomerati attualmente in vigore è quella approvata con la D.G.R. 9 luglio 2020, n. 1063, realizzata utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2014-2018 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Puglia gestita da ARPA Puglia e, solo nel caso del B(a)P, anche gli esiti di monitoraggi condotti nel punto di misura Torchiarolo-Don Minzoni. Come noto, il punto di misura per il B(a)P non rientra nella RRQA e le concentrazioni invernali di B(a)P, dovute principalmente alla combustione domestica di biomasse legnose, generano il superamento della soglia di valutazione superiore.

La figura che segue riporta la classificazione delle zone e dell'agglomerato di Bari per ciascuno degli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/10.

	ZONA			
	IT1611	IT1612	IT1613	IT1614
PM10 (1 y)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT	UAT
PM10 (1 d)	UAT	UAT	UAT	UAT
PM2.5 (1 y)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT
NO2 (1 y)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT
NO2 (1 h)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
NOx (vegetazione)	LAT	LAT	LAT	non applicabile
O3 (salute umana)	LTO_U	LTO_U	LTO_U	LTO_U
O3 (vegetazione)	LTO_U	LTO_U	LTO_U	non applicabile
CO	LAT	LAT	LAT	LAT
Benzene	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
SO2	LAT	LAT	LAT	dato modellato
B(a)P	LAT	LAT	UAT*	LAT
Cd	LAT*	LAT*	LAT	LAT*
Pb	LAT*	LAT*	LAT	LAT*
As	LAT*	LAT*	LAT	LAT*
Ni	LAT*	LAT*	LAT	LAT*

UAT: valore superiore alla soglia di valutazione superiore

LAT: valore inferiore alla soglia di valutazione inferiore

UAT-LAT: Valore compreso tra soglia di valutazione inferiore e superiore

LTO\_U: Valore superiore all'obiettivo a lungo termine

LTO\_L: Valore inferiore all'obiettivo a lungo termine

\* Classificazione fatta sulla base dei dati disponibili

\*Il superamento della soglia UAT per il BaP nella zona IT1613 è determinato dal punto di misura Torchiarolo-Don Minzoni. In questo sito, che non è compreso nella RRQA, le concentrazioni invernali di BaP, dovute principalmente alla combustione di biomasse legnose, conducono costantemente al superamento della UAT.

FIGURA 12 - Classificazione di zone e agglomerati vigente approvata con DGR 1063/2020

## 7.2. L'aggiornamento della classificazione delle zone e agglomerati

In coerenza con le previsioni normative è necessario procedere alla classificazione delle zone e dell'agglomerato di Bari, sulla base della proposta di aggiornamento della zonizzazione del territorio e dei dati di qualità dell'aria del quinquennio 2019-2023.

La zonizzazione del territorio regionale, come discussa nei paragrafi precedenti, è rappresentata di seguito:

- IT1615 Zona collinare 2025;
- IT1616 Zona di pianura 2025;
- IT1617 Zona industriale 2025;
- IT1618 Agglomerato di Bari 2025
- IT1619 Zona Salento 2025.

L'aggiornamento della classificazione è stato realizzato dalla Società Technè utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2019-2023 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Puglia gestita da ARPA Puglia.

Nelle zone IT1616 e IT1618, per i parametri SO2, As, Cd, Ni, Pb e B(a)P non sono disponibili dati misurati nel quinquennio 2019-2023. Infatti, i monitoraggi condotti nel periodo 2012-2018 hanno registrato valori costantemente inferiori alla soglia di valutazione inferiore (SVI) di ciascuno di questi inquinanti. Conseguentemente, in conformità alle indicazioni del D. Lgs. 155/10, il monitoraggio è stato interrotto, conducendo la valutazione della qualità dell'aria mediante l'uso esclusivo di tecniche di modellazione<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Il sistema modellistico per la valutazione della qualità dell'aria sul territorio regionale è incentrato sul modello di chimica e trasporto FARM (Flexible Air quality Regional Model).

Le simulazioni modellistiche per i parametri SO<sub>2</sub>, As, Cd, Ni e Pb nel quinquennio 2019-2023 hanno confermato valori inferiori alla SVI, per il B(a)P, al contrario, hanno stimato valori superiori alla soglia di valutazione superiore (SVS), con la conseguente necessità di prevedere il monitoraggio di questo inquinante in siti fissi.

Considerata l'architettura della rete di monitoraggio e le indicazioni sulle caratteristiche dei punti di misura del B(a)P fornite dall'allegato V del D. Lgs. 155/10, questo nuovo monitoraggio dovrebbe essere avviato nei medesimi siti in cui fino al 2018 sono stati costantemente registrati valori inferiori alla SVI.

Tale opzione appare in contrasto con i principi di economicità, efficacia ed efficienza indicati dal D. Lgs. 155/10, oltre che priva di solidità scientifica.

Al contempo, non appare opportuno non tenere in considerazione gli esiti delle stime modellistiche su un inquinante dalla riconosciuta pericolosità e cancerogenicità per la salute umana.

Alla luce di quanto sopra, pur non prevedendo la riattivazione del monitoraggio di B(a)P nelle zone IT1616 e IT1618, nelle aree in cui le simulazioni modellistiche stimano il superamento della SVS di questo inquinante, saranno effettuate campagne di monitoraggio indicative della durata non inferiore all'anno solare. Nel caso in cui il monitoraggio confermasse il superamento delle soglie di valutazione stimato dai modelli, si procederà all'attivazione di nuovi punti di misura.

Sarà cura della Regione Puglia informare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'ISPRA degli esiti di tali campagne di monitoraggio e della eventuale necessità di modificare il Programma di Valutazione (PdV) con l'inserimento di nuovi punti di misura per il B(a)P.

La classificazione del territorio per gli inquinanti NO<sub>x</sub> e O<sub>3</sub> ai fini della protezione della vegetazione è stata condotta in tutta le zone della nuova classificazione, fatta eccezione per la zona IT1618 - Agglomerato di Bari che non presenta stazioni di monitoraggio dedicate a tale scopo.

La Tabella seguente riporta, per i diversi inquinanti e per zona, i superamenti delle soglie di valutazione inferiore (SVI), delle soglie di valutazione superiore (SVS) e del valore obiettivo a lungo termine per l'ozono (OLT).

Codice zona		IT1615 ex IT1611	IT1616 ex IT1612	IT1617 ex IT1613	IT1618 ex IT1614	IT1619
<b>PM<sub>10</sub> (media annuale)</b>	Classificazione vigente	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS	>SVS	
	Nuova classificazione	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS
	2019	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS	>SVI <SVS
	2020	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS
	2021	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS
	2022	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS
	2023	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS
<b>PM<sub>10</sub> (Superamenti)</b>	Classificazione vigente	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	
	Nuova classificazione	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	2019	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	2020	>SVS	>SVS	>SVI <SVS	>SVS	>SVS
	2021	>SVI <SVS	>SVS	>SVS	>SVI <SVS	>SVS
	2022	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	2023	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
<b>PM<sub>2,5</sub> (media annuale)</b>	Classificazione vigente	>SVI <SVS	<SVI <SVS	>SVS	>SVI <SVS	
	Nuova classificazione	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	>SVS
	2019	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS
	2020	>SVI <SVS	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	>SVS
	2021	>SVI <SVS	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	>SVI <SVS
	2022	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	>SVS
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	>SVS
<b>NO<sub>2</sub> (media annuale)</b>	Classificazione vigente	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVS	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	<SVI

Codice zona		IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619
		ex IT1611	ex IT1612	ex IT1613	ex IT1614	
	2019	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	>SVS	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2022	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2023	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	>SVS	<SVI
<b>NO<sub>2</sub></b> <b>(media oraria)</b>	Classificazione vigente	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	>SVI <SVS	
	Nuova classificazione	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2019	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	>SVI <SVS
	2020	>SVI <SVS	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2021	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
	2022	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	>SVI <SVS
	2023	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	>SVI <SVS	<SVI
<b>NO<sub>x</sub></b> <b>(protezione della vegetazione)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	non applicabile	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	*	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	*	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	*	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	*	<SVI
	2022	<SVI	<SVI	<SVI	*	<SVI
<b>CO</b> <b>(media max. giornaliera su 8h)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	>SVI <SVS	>SVI <SVS	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2022	>SVI <SVS	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	<SVI
<b>SO<sub>2</sub></b> <b>(media giornaliera)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2022	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>BaP</b> <b>(media annuale)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	>SVS	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI**	<SVI	<SVI**	>SVS
	2019	<SVI	>SVS**	<SVI	<SVI**	>SVI <SVS
	2020	>SVI <SVS	>SVS**	<SVI	>SVI <SVS**	>SVS
	2021	>SVI <SVS	>SVS**	<SVI	>SVS**	>SVS
	2022	<SVI	>SVS**	<SVI	>SVS**	>SVI <SVS
<b>C<sub>6</sub>H<sub>6</sub></b> <b>(media annuale)</b>	Classificazione vigente	<SVI	>SVI <SVS	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
2022	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	

Codice zona		IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619
		ex IT1611	ex IT1612	ex IT1613	ex IT1614	
<b>O<sub>3</sub></b> <b>(Superamenti)</b>	2023	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Classificazione vigente	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	
	Nuova classificazione	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	2019	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	2020	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	2021	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	2022	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	2023	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>O<sub>3</sub></b> <b>(AOT40)</b>	Classificazione vigente	OLT_U	OLT_U	OLT_U	non applicabile	
	Nuova classificazione	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2019	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2020	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2021	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2022	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2023	OLT_U	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
	2023	OLT_L	OLT_U	OLT_U	*	OLT_U
<b>Cd</b> <b>(media annuale)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2022	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>Ni</b> <b>(media annuale)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2022	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>Pb</b> <b>(media annuale)</b>	Classificazione vigente	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Nuova classificazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2019	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2020	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2021	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2022	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	2023	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

\* La classificazione dell'NOX e dell'O3 per la protezione della vegetazione non è stata condotta nella zona IT1618 (agglomerato di Bari) poiché le stazioni di monitoraggio ivi presenti non sono dedicate alla protezione della vegetazione

\*\*Valori stimati con tecniche modellistiche, da verificare con misure indicative (cfr. Par. 7)

**TABELLA 9 - Superamenti delle soglie di valutazione inferiore (SVI), delle soglie di valutazione superiore (SVS) e del valore obiettivo a lungo termine per l'ozono (OLT) per zona e per inquinante**

In **Allegato B** si riportano le valutazioni per singolo inquinante e per singola postazione di monitoraggio nel quinquennio 2019-2023, come elaborate dalla società Technè nell'ambito del supporto alla redazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

In **Allegato C** si riportano gli esiti della classificazione per gli inquinanti SO<sub>2</sub>, metalli pesanti e B(a)P, per le zone IT1616 e IT1618 a partire dai dati modellati nel quinquennio 2019-2023 e si fornisce evidenza dei risultati ottenuti.

## 8. Il Programma di Valutazione (PdV)

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, stabilisce, come noto, che la valutazione della qualità dell'aria ambiente debba essere fondata su una rete di misura e su un programma di valutazione che debbano risultare idonei a rappresentarne la qualità all'interno dell'intera zona o dell'intero agglomerato di riferimento.

La modalità da seguire per giungere alla valutazione della qualità dell'aria in ciascuna zona deve essere racchiusa e descritta nel cosiddetto Programma di Valutazione (PdV) che contiene quindi l'indicazione delle stazioni di misurazione della rete di misura utilizzate per le misurazioni in siti fissi e per le misurazioni indicative, assieme alle tecniche di modellizzazione e alle tecniche di stima obiettiva da applicare ai sensi del Decreto 155/2010. Lo stesso D.Lgs. 155/10, art. 5 comma 6, prevede che le Regioni trasmettano al MASE, ad ISPRA ed ENEA un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura della qualità dell'aria alle prescrizioni del Decreto, in conformità alla zonizzazione e classificazione del territorio.

Ai fini di supportare le Regioni e le Province autonome e garantire l'omogeneità dei prodotti, il Ministero ha istituito una Task Force che ha redatto delle linee guida per l'adeguamento delle reti di monitoraggio ai sensi del D. Lgs. 155/10. Le linee guida conclusive, condivise precedentemente con il tavolo ex art. 20 del Decreto stesso, sono state trasmesse alle Regioni ed alle Province autonome in data 29 marzo 2012. Le Linee Guida per l'individuazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sono disponibili al link seguente [https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/linea\\_guida\\_rete\\_monitoraggio\\_qa-pdf](https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/linea_guida_rete_monitoraggio_qa-pdf)

Il presente Programma di Valutazione, comprensivo delle proposte di adeguamento della rete di misura della regione Puglia è stato redatto in conformità a dette linee guida, oltre che al dettato del D. Lgs. 155/10.

### 8.1. Zonizzazione e classificazione del territorio regionale

Come descritto nei precedenti paragrafi 4 e 7 del presente documento, nell'ambito della redazione del piano regionale della qualità dell'aria, si è reso necessario procedere all'aggiornamento della zonizzazione del territorio al fine di meglio caratterizzare il carico emissivo, le caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, nonché il grado di urbanizzazione del territorio. L'aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale proposto è il seguente:

- IT1615 Zona collinare 2025
- IT1616 Zona di pianura 2025
- IT1617 Zona industriale 2025
- IT1618 Agglomerato di Bari 2025
- IT1619 Zona Salento 2025.

La classificazione del territorio così zonizzato è stata realizzata utilizzando i dati di qualità dell'aria registrati nel quinquennio 2019-2023 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Puglia gestita da ARPA Puglia.

La tabella che segue riporta il riepilogo di tale classificazione.

ZONE_NAME		ZONA COLLINARE 2025	ZONA DI PIANURA 2025	ZONA INDUSTRIALE 2025	AGGLOMERATO DI BARI 2025	ZONA SALENTO 2025
ZONE_CODE		IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619
POLL_TARG		P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP	P, P2_5, NH, NV, C, B, O	P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP	P, P2_5, NH, NV, C, B, O	P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP
ZONE_TYPE		nonag	nonag	nonag	ag	nonag
PM10 obiettivo salute umana (media anno)	P_Y_AT	SVI-SVS	SVI-SVS	SVI-SVS	SVI-SVS	SVS
PM10 obiettivo salute umana (media giorno)	P_D_AT	SVS	SVS	SVS	SVS	SVS
PM2.5 obiettivo salute umana	P2_5_Y_AT	SVI-SVS	SVI	SVI	SVI-SVS	SVS
NO2 obiettivo salute	NH_Y_AT	SVI	SVI	SVI	SVI-SVS	SVI

ZONE_NAME		ZONA COLLINARE 2025	ZONA DI PIANURA 2025	ZONA INDUSTRIALE 2025	AGGLOMERATO DI BARI 2025	ZONA SALENTO 2025
ZONE_CODE		IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619
POLL_TARG		P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP	P, P2_5, NH, NV, C, B, O	P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP	P, P2_5, NH, NV, C, B, O	P, P2_5, NH, NV, C, B, O, SH, SE, L, AS, CD, NI, BAP
ZONE_TYPE		nonag	nonag	nonag	ag	nonag
umana (media anno)						
NO2 obiettivo salute umana (media ora)	NH_H_AT	SVI	SVI-SVS	SVI	SVI-SVS	SVI
NOx obiettivo vegetazione	NV_AT	SVI	SVI	SVI	-	SVI
CO obiettivo salute umana	C_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Benzene obiettivo salute umana	B_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Ozono obiettivo salute umana	O_H	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
Ozono obiettivo vegetazione	O_V	OLT_U	OLT_U	OLT_U	-	OLT_U
SO2 obiettivo salute umana	SH_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Piombo obiettivo salute umana	L_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Arsenico obiettivo salute umana	AS_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Cadmio obiettivo salute umana	CD_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Nichel obiettivo salute umana	NI_AT	SVI	SVI	SVI	SVI	SVI
Benzo(a)pirene obiettivo salute umana	BAP_AT	SVI	SVS*	SVI	SVS*	SVS
Area (km2)		10817	2951	724	199	4662
Population		1212890	808357	318030	411332	1172332
Population Density		111	274	409	2046	251
<b>Legenda:</b>						
	SVS	Soglia Valutazione Superiore				
	SVI	Soglia Valutazione Inferiore				
	SVI-SVS	tra SVI e SVS				
	OLT_U	Superiore all'obiettivo a lungo termine				
	OLT_L	Inferiore all'obiettivo a lungo termine				

\*Valori stimati con tecniche modellistiche, da verificare con misure indicative (cfr. Par. 7)

TABELLA 10 - Riepilogo della classificazione delle zone e dell'Agglomerato di Bari - quinquennio 2019-2023

## 8.2. Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) approvata con DGR 2420/2013

La rete di monitoraggio, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013, è costruita da n. 53 stazioni fisse, di cui 41 di proprietà pubblica (Regione, Province, Comuni e ARPA Puglia) e 12 private, è rappresentata nella tabella seguente.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 774 del 5 giugno 2025, recante ad oggetto "“Approvazione dello spostamento delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria denominate “San Severo - Az. Russo” e “Lecce -

*Libertini” e aggiornamento della DGR n. 2420/2013 di approvazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria (RRQA).”, è stato approvato lo spostamento di n. 2 stazioni fisse di monitoraggio:*

- San Severo - Azienda Russo;
- Lecce P.zza - Libertini.

I nuovi siti individuati sono Lucera - Palmori e Lecce-Piazza Libertini, distanti rispettivamente 118 m per la stazione denominata San Severo - Az. Russo, e 23 m per la stazione denominata Lecce-Piazza Libertini, e *ricadendo in aree con caratteristiche ambientali, orografiche e di esposizione analoghe ai siti originari, garantiscono la validità delle serie storiche.*

Il Ministero, con nota MASE PROTOCOLLO NR: 142442 - DEL 28/07/2025 recante ad oggetto “aggiornamento del programma di valutazione della qualità dell’aria ambiente ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante l’attuazione della direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa, e s.m.i.– Regione Puglia.”, comprensiva degli allegati ivi richiamati, ovvero la nota ISPRA prot. n. 0042295/2025 del 22/07/2025 e la nota ENEA Prot. 2025/49033/SSPT del 15/07/2025, ha ritenuto di non formulare “rilievi in merito al progetto in oggetto per gli aspetti riguardanti la tutela della salute umana, fermo restando l’impegno da parte della Regione a correggere quanto segnalato dall’ISPRA e dall’ENEA” nei pareri di competenza di ISPRA ed ENEA.

La Regione ha prontamente trasmesso la sopra richiamata nota MASE NR: 142442 - DEL 28/07/2025 ad ARPA Puglia e agli interessati per i conseguenti adempimenti.

Allo stato, sono in corso le interlocuzioni e i sopralluoghi tra ARPA Puglia e Comune di Lecce per definire modalità e tempi di spostamento della stazione denominata “Lecce - P.zza Libertini”. Lo spostamento si concluderà presumibilmente entro l’anno in corso.

In relazione alla stazione denominata “*San Severo - Az. Russo* ad oggi non vi sono state determinazioni in ordine ai tempi previsti per lo spostamento.

ZONA	PROV	COMUNE	STAZIONE	RETE	STATION EU CODE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)
IT1611	FG	Foggia	Foggia - Rosati	RRQA	IT2019A	Urbana	Fondo	545819	4589475
	FG	San Severo	San Severo - Az. Russo	ENPLUS	IT2142A	Rurale	Fondo	532294	4609076
	FG	San Severo	San Severo - Municipio	ENPLUS	IT2141A	Rurale	Fondo	537644	4599559
	FG	Monte S. Angelo	Monte S. Angelo	RRQA	IT1601A	Rurale	Fondo	578692	4613137
	BA	Casamassima	Casamassima	PROVINCIA BARI	IT1823A	Suburbana	Fondo	661589	4535223
	BA	Altamura	Altamura	PROVINCIA BARI	IT1818A	Suburbana	Fondo	631558	4520820
	TA	Martina Franca	Martina Franca	ARPA	IT1680A	Urbana	Traffico	697012	4508162
	BR	Ceglie Messapica	Ceglie Messapica	ENEL	IT2148A	Suburbana	Fondo	712432	4502847
	BR	Cisternino	Cisternino	ENEL	IT2149A	Rurale	Fondo	703972	4513011
IT1612	BA	Molfetta	Molfetta - Verdi	RRQA	IT1603A	urbana	traffico	634595	4562323
	BAT	Andria	Andria - via Vaccina	PROVINCIA BARI	IT1822A	Urbana	Traffico	609209	4565364
	BA	Monopoli	Monopoli - Italgreen	ITALGREEN	IT2143A	Suburbana	Traffico	692229	4537004
	BA	Monopoli	Monopoli - Aldo Moro	PROVINCIA BARI	IT1817A	Suburbana	Traffico	692701	4535752
	FG	Manfredonia	Manfredonia - Mandorli	RRQA	IT1598A	Suburbana	Traffico	575770	4609022
	LE	Lecce	Lecce - Via Garigliano	COMUNE LECCE	IT1932A	Urbana	Traffico	769536	4473048
	LE	Lecce	Lecce - P.zza Libertini	COMUNE LECCE	IT2044A	Urbana	Traffico	769785	4471666
	LE	Lecce	Surbo - via Croce	ENEL	IT2150A	Rurale	Industriale	764807	4478158
	BR	San Pancrazio Salentino	San Pancrazio Salentino	RRQA	IT1617A	Suburbana	Fondo	741444	4478597
	LE	Campi Salentina	Campi Salentina	PROVINCIA LECCE	IT1666A	Suburbana	Fondo	756857	4476277
	LE	Lecce	Lecce - S.M.A CERRATE	RRQA	IT1665A	Rurale	Fondo	764242	4483446
	BR	Mesagne	Mesagne	RRQA	IT1663A	Urbana	Fondo	737714	4494370
	LE	ARNESANO	Arnesano - Riesci	RRQA	IT1687A	Suburbana	Fondo	762876	4470790
	LE	GUAGNANO	Guagnano - Villa Baldassarre	RRQA	IT1664A	Suburbana	Fondo	751513	4478431
	BR	Francavilla	Francavilla Fontana	PROVINCIA	IT2018A	Suburbana	Traffico	719236	4489711

ZONA	PROV	COMUNE	STAZIONE	RETE	STATION EU CODE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)
		Fontana		BRINDISI					
	TA	Grottaglie	Grottaglie	ARPA	IT1679A	Suburbana	Fondo	705279	4490271
	BAT	Barletta	Barletta - Casardi	COMUNE BARLETTA	IT2003A	Urbana	Fondo	607646	4574709
	LE	Galatina	Galatina- Laporta	PROVINCIA LECCE	IT1953A	Suburbana	Industriale	770356	4451121
IT1613	BR	Brindisi	Brindisi - Via dei Mille	ARPA	IT1601A	Urbana	traffico	748464	4502808
	BR	Brindisi	Brindisi - Via Taranto	RRQA	IT1618A	Urbana	Traffico	749277	4503418
	BR	Brindisi	Brindisi - Casale	ARPA	IT1702A	Urbana	Fondo	748879	4504259
	BR	Brindisi	Brindisi - Perrino	ENIPOWER	IT2137A	Suburbana	Fondo	749892	4502036
	BR	Brindisi	Brindisi - Terminal passeggeri	ENEL	IT2139A	Suburbana	Industriale	750422	4503838
	BR	Torchiarolo	Torchiarolo - Don Minzoni	RRQA	IT1658A	Suburbana	Industriale	758842	4486404
	BR	Torchiarolo	Torchiarolo- via Fanin	ENEL	IT2151A	Suburbana	Industriale	758263	4486545
	BR	San Pietro Vernotico	San Pietro V.co	RRQA	IT1657A	Suburbana	Industriale	754781	4486042
	BR	Brindisi	Brindisi - SISRI	ARPA	IT1704A	Suburbana	Industriale	751700	4501449
	TA	Taranto	Taranto - via Alto Adige	RRQA	IT1613A	Urbana	Traffico	691924	4481337
	TA	Taranto	Taranto -Talsano	ARPA	IT1614A	Suburbana	Fondo	693783	4475985
	TA	Taranto	Taranto - San vito	RRQA	IT1610A	Suburbana	Fondo	688778	4477122
	TA	Taranto	Taranto - Machiavelli	RRQA	IT1611A	Suburbana	Industriale	688642	4484370
	TA	Taranto	Taranto - Archimede	RRQA	IT1660A	Suburbana	Industriale	689238	4485033
	TA	Statte	Statte - Via delle Sorgenti	RRQA	IT1608A	Suburbana	Industriale	686530	4492525
	TA	Taranto	Taranto -CISI	ARPA	IT1609A	Rurale	Industriale	690889	4488018
	TA	Statte	Statte- Ponte Wind	ARPA	IT1607A	Rurale	Industriale	684114	4488423
TA	Massafra	Massafra	ARPA	IT2021A	Urbana	Industriale	679111	4495815	
IT1614	BA	Bari	Bari - Caldarola	RRQA	IT1606A	urbana	traffico	658520	4553079
	BA	Bari	Bari - Cavour	COMUNE BARI	IT1621A	urbana	traffico	657197	4554020
	BA	Modugno	Modugno - EN02	Sorgenia	IT2144A	Suburbana	Industriale	648305	4555516
	BA	Modugno	Modugno - EN03	Sorgenia	IT2145A	Urbana	Industriale	649647	4549969
	BA	Modugno	Modugno - EN04	Sorgenia	IT2146A	Suburbana	Industriale	650120	4553064
	BA	Bari	Bari - Kennedy	COMUNE BARI	IT1624A	urbana	Fondo	656105	4551478
	BA	Bari	Bari - Carbonara	COMUNE BARI	IT2051A	Suburbana	Fondo	654377	4598816
	BA	Bari	Bari - CUS	COMUNE BARI	IT2058A	Suburbana	Traffico	654877	4555353

TABELLA 11 - RRQA approvata con DGR 2420/2013

### 8.3. Struttura della rete di monitoraggio ex D.Lgs. 155/2010

In conformità alle Linee guida per l'individuazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010) e come estesamente rappresentato nella D.G.R. n. 2420/2013, la configurazione complessiva della rete regionale di monitoraggio è costituita dall'insieme dei punti di misura individuati nel Programma di Valutazione (PdV) per le fonti diffuse (minimi, aggiuntivi, supporto) e per le fonti puntuali, ai quali sono stati aggiunti ulteriori punti di misura (di interesse locale) non riconducibili ai criteri minimi fissati dal decreto, ma individuati per specifiche esigenze tecniche di approfondimento, rappresentatività o supporto modellistico.

Per le fonti diffuse si distinguono una **rete minima** fissata in base ai criteri riportati all'allegato V punto 1 del D.Lgs 155/2010, e una parte costituita dai punti di misura fissi aggiuntivi necessari per una migliore descrizione della qualità dell'aria nella zona, il cui insieme dà luogo alla **rete primaria**, e una parte costituita dalle stazioni da utilizzare in sostituzione a quelle della rete primaria per garantire la conformità dei dati rilevati alle disposizioni del decreto (**rete di supporto**).

## 8.4. Adeguamento della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

In fase di adeguamento e rivalutazione, il conteggio dei punti di misura è stato effettuato tenendo conto sia dei punti della rete primaria (minimi e aggiuntivi) sia dei relativi punti di supporto individuati, al fine di assicurare la completezza e la continuità della valutazione della qualità dell'aria.

Le stazioni di misura sono individuate in modo univoco mediante il codice europeo di stazione (STATION EU CODE). Il campo "denominazione", laddove modificato rispetto a quanto riportato nella Tabella 11 rappresentativa della Rete Regionale di Qualità dell'Aria (RRQA) approvata con DGR n. 2420/2013 e successivamente richiamata nella DGR n. 1063/2020, è stato aggiornato al solo fine di garantire una più chiara identificazione, facendo riferimento al Comune, alla località e/o alla via in cui la stazione è ubicata.

### 8.4.1. Punti di misura minimi

Tenendo conto delle indicazioni di cui al paragrafo precedente, l'adeguamento della RRQA parte dalla definizione della rete minima, i cui punti di misurazione per fonti diffuse sono stati calcolati in applicazione delle tabelle 1 e 2 dell'Allegato V al decreto e della Tabella dell'Allegato IX per l'ozono, in base alla classificazione delle zone e degli agglomerati proposta nei paragrafi precedenti.

Sulla base dei livelli di concentrazione registrati negli ultimi 5 anni e della popolazione residente nelle 5 zone, il **numero minimo di punti di misura** per ciascun inquinante normato dal D. Lgs. 155/10 risulta essere quello riportato nella tabella 12 che segue.

ZONE_NAME	Zona collinare 2025	Zona di pianura 2025	Zona industriale 2025	Agglomerato di Bari 2025	Zona Salento 2025	TOTALE
ZONE_CODE	IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619	
ZONE_TYPE	nonag	nonag	nonag	ag	nonag	
Population	1212890	808357	318030	411332	1172332	<b>3922941</b>
SO2	0	0	0	0	0	0
NO2/NOx	0	1	0	1	2	4
PMTOT	PM10	4	3	2	3	14
	PM25	2	1	1	3	8
O3	3	2	2	1	3	11
CO	0	0	0	0	0	0
BNZ	0	0	0	0	0	0
Pb	0	0	0	0	0	0
As	0	0	0	0	0	0
Ni	0	0	0	0	0	0
Cd	0	0	0	0	0	0
BAP	0	0	0	0	2	2
<b>n. punti minimi</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>39</b>

TABELLA 12 - Punti minimi di misura

La seguente tabella 13 riporta i punti di misura minimi individuati.

Con riferimento ai 3 punti di misura previsti per l'ozono nella zona IT1619 si rappresenta che il terzo punto di campionamento sarà posizionato nella stazione di monitoraggio di Galatina - La Porta (cfr. tabella 18).

Zona 2025	Denominazione	STATION EU CODE	Tipo EOI	UTM 33E	UTM 33N	Parametri
IT1615	Casamassima - La Penna	IT1823A	F S	661585	4535138	PM10, PM2.5, O3
	Cisternino - Via Croce	IT2149A	F R	703972	4513012	O3
IT1616	Foggia - Rosati	IT2019A	F U	545824	4589429	PM10, PM2.5
	Martina Franca - Stazione	IT1680A	T U	697019	4508182	PM10
IT1616	Monte Sant'Angelo - Suolo Ciuffreda	IT1601A	F R	578675	4613064	O3
	San Severo - Municipio	IT2141A	F R	531550	4615983	PM10
IT1616	Barletta - Casardi	IT2003A	F U	607656	4574717	PM10, PM2.5, NOx, O3
	Grottaglie - Scuola Pertini	IT1679A	F S	705282	4490269	O3
IT1617	Molfetta - Verdi	IT1603A	T U	634575	4562252	PM10
	Monopoli - Aldo Moro	IT1817A	T S	692708	4535673	PM10
IT1617	Brindisi - Casale	IT1702A	F U	748796	4504075	O3
	Brindisi - Via dei Mille	IT1701A	T U	748448	4502812	PM10
IT1618	Taranto - Talsano	IT1614A	F S	693777	4475974	O3
	Taranto - Via Alto Adige	IT1613A	T U	691923	4481351	PM10, PM2.5
IT1618	Bari - Caldarola	IT1606A	T U	658510	4552996	PM10, PM2.5
	Bari - Cavour	IT1621A	T U	657196	4554022	PM10, NOx
IT1619	Bari - Kennedy	IT1624A	F U	656105	4551482	O3
	Arnesano - Riesci	IT1687A	F S	762871	4470718	O3
IT1665A	Lecce - S.M. Cerrate	IT1665A	F R	764238	4483367	PM10, PM2.5, NOx, O3
	Lecce - Via Garigliano	IT1932A	T U	769485	4472891	PM10, PM2.5, NOx, BaP
IT1658A	Torchiarolo - Don Minzoni	IT1658A	F S	758805	4486420	PM10, PM2.5, BaP

TABELLA 13 - Punti di misura della rete minima

### 8.4.2. Punti di misura aggiuntivi

Definita la rete minima, è stata valutata la necessità e l'opportunità di inserire nella rete di monitoraggio punti di misura aggiuntivi. Tali punti di monitoraggio aggiuntivi sono stati inclusi per una o più delle seguenti motivazioni:

- monitorare specifici inquinanti in area urbana, seppure in presenza di dati storici inferiori alla soglia di valutazione inferiore, al fine di garantire una sufficiente rappresentazione dei livelli di inquinamento di qualità dell'aria;
- garantire il rispetto delle indicazioni delle linee guida ministeriale sulla copresenza di determinati analizzatori nella stessa stazione di monitoraggio (NOx e O3);
- necessità di mantenere serie storiche di dati;
- monitorare le emissioni in aree soggette a particolari pressioni antropiche;
- monitorare inquinanti marker di determinate emissioni industriali o domestiche.

ZONE_NAME	Zona collinare 2025		Zona di pianura 2025		Zona industriale 2025		Agglomerato di Bari 2025		Zona Salento 2025			
ZONE_CODE	IT1615	MOTIVO	IT1616	MOTIVO	IT1617	MOTIVO	IT1618	MOTIVO	IT1619	MOTIVO	TOTALE	
ZONE_TYPE	nonag		nonag		nonag		ag		nonag			
Population	1212890		808357		318030		411332		1172332			
SO2	1	SST			2	TR			3	SST	6	
NOX	7	SST/O3	4	SST	4	SST/BR/O3	3	SST/AP	4	SST	22	
PMTOT	PM10	2	SST	2	SST	2	SST/IPA	2	SST/AP	4	SST	12
	PM25	3	SST	2	SST	1	SST/BR	1	SST	2	SST	9
O3	1	SST					1	SST			2	
CO	2	SST	2	SST	1	BR	1	SST	2	SST	8	
BNZ	3	SST	4	SST	2	BR/TR	1	SST	3	SST	13	
Pb	1	SST			2	TR			1	SST	4	
As	1	SST			2	TR			1	SST	4	
Ni	1	SST			2	TR			1	SST	4	
Cd	1	SST			2	TR			1	SST	4	
BAP	1	SST			3	TR					4	
<b>n. punti aggiuntivi</b>	<b>24</b>		<b>14</b>		<b>23</b>		<b>9</b>		<b>22</b>		<b>92</b>	
<b>Legenda:</b>												
Motivo:	BR= monitoraggio città Brindisi					SST=serie storica						
	AP= monitoraggio Aree Portuali					O3= supporto monitoraggio O3						
	TR= tracciante emissioni industriali					IPA= campionamento IPA						

TABELLA 14 – Punti di misura aggiuntivi

La tabella che segue riporta i punti di monitoraggio aggiuntivi individuati seguendo i suddetti criteri. Per ciascun punto di misura aggiuntivo nel testo che segue è indicata la ragione del suo inserimento nella rete di monitoraggio.

Zona 2025	Denominazione	STATION EU CODE	Tipo FOI	UTM 33E	UTM 33N	Parametri
<b>IT1615</b>	Casamassima - La Penna	IT1823A	FS	661585	4535138	NOx
	Ceglie Messapica - Via Martina	IT2148A	FS	712449	4502862	PM10, PM2.5, NOx, CO, C6H6, SO2
	Cisternino - Via Croce	IT2149A	FR	703972	4513012	NOx
	Foggia - Rosati	IT2019A	FU	545824	4589429	NOx, CO, C6H6
	Lucera - Az. Russo (San Severo)	IT2142A	FR	536775	4599546	PM2.5
	Martina Franca - Stazione	IT1680A	TU	697019	4508182	NOx, C6H6, Pb, As, Ni, Cd, BaP
	Monte Sant'Angelo - Suolo Ciuffreda	IT1601A	FR	578675	4613064	PM10, NOx
	San Severo - Municipio	IT2141A	FR	531550	4615983	PM2.5, NOx, O3
	Andria - Vaccina	IT1822A	TU	609226	4565278	PM2.5
	Barletta - Casardi	IT2003A	FU	607656	4574717	C6H6
<b>IT1616</b>	Grottaglie - Scuola Pertini	IT1679A	FS	705282	4490269	PM10, NOx
	Manfredonia - Mandorli	IT1598A	TS	575598	4608862	PM10, NOx, CO, C6H6
	Molfetta - Verdi	IT1603A	TU	634575	4562252	NOx, C6H6
	Monopoli - Aldo Moro	IT1817A	TS	692708	4535673	PM2.5, NOx, CO, C6H6
	Brindisi - Casale	IT1702A	FU	748796	4504075	PM10, PM2.5, NOx
	Brindisi - Via dei Mille	IT1701A	TU	748448	4502812	NOx, C6H6
	Brindisi - Via Taranto	IT1618A	TU	749298	4502335	CO
	Bari - Caldarola	IT1606A	TU	658510	4552996	NOx, CO, C6H6
	Bari - CUS	IT2058A	TS	654881	4555360	PM10, NOx, O3
	Bari - Kennedy	IT1624A	FU	656105	4551482	PM10, PM2.5, NOx
<b>IT1619</b>	Arnesano - Riesci	IT1687A	FS	762871	4470718	PM10
	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	IT1666A	FS	756850	4476211	PM2.5
	Francavilla Fontana - Filzi	IT2018A	TS	719239	4489749	C6H6
	Lecce - Via Croce (ex Surbo)	IT2150A	FR	764796	4478146	SO2
	Lecce - Via Garigliano	IT1932A	TU	769485	4472891	CO, C6H6, Pb, As, Ni, Cd
	Mesagne - Scuola Borsellino	IT1663A	FS	737742	4494309	PM10, NOx
	San Pancrazio Salentino - Via Deledda	IT1617A	FS	741475	4478644	PM10, NOx
	Torchiarolo - Don Minzoni	IT1658A	FS	758805	4486420	NOx, CO, C6H6, SO2
	Torchiarolo - Via Fanin	IT2151A	FS	758269	4486572	PM10, PM2.5, NOx, SO2

TABELLA 15 - Punti di misura aggiuntivi individuati

IT1615 ZONA COLLINARE 2025

CASAMASSIMA - La Penna – NOx: punto di misura aggiunto come supporto al monitoraggio dell'O3;  
CEGLIE MESSAPICA -Via Martina - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CEGLIE MESSAPICA - Via Martina- PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CEGLIE MESSAPICA - Via Martina - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CEGLIE MESSAPICA - Via Martina - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CEGLIE MESSAPICA - Via Martina - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CEGLIE MESSAPICA - Via Martina - SO2: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CISTERNINO - Via Croce – NOx: punto di misura aggiunto come supporto al monitoraggio dell'O3;  
FOGGIA - Rosati - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
FOGGIA - Rosati - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
FOGGIA - Rosati - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONTE SANT'ANGELO - Suolo Ciuffreda - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONTE SANT'ANGELO - Suolo Ciuffreda - NOx: punto di misura aggiunto come supporto al monitoraggio dell'O3;  
LUCERA- Az. Russo (San Severo) - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
SAN SEVERO - MUNICIPIO - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
SAN SEVERO - MUNICIPIO - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
SAN SEVERO - MUNICIPIO - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione -BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione - Pb: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione-As: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione - Ni: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione -Cd: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MARTINA FRANCA - Stazione - BaP: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica.

IT1616 ZONA DI PIANURA 2025

MOLFETTA - VERDI – NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MOLFETTA - VERDI – NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONOPOLI - ALDO MORO - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONOPOLI - ALDO MORO - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONOPOLI - ALDO MORO - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MONOPOLI - ALDO MORO - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
ANDRIA - Vaccina - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARLETTA-CASARDI - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MANFREDONIA-MANDORLI -PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MANFREDONIA-MANDORLI -NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MANFREDONIA-MANDORLI -CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MANFREDONIA-MANDORLI -BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
GROTTagLIE- Scuola Pertini -PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
GROTTagLIE - Scuola Pertini -NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;

IT1617 ZONA INDUSTRIALE 2025

BRINDISI - CASALE - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BRINDISI - CASALE - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BRINDISI - CASALE - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BRINDISI - VIA DEI MILLE- NOx: punto di misura aggiunto per il monitoraggio nella città di Brindisi;  
BRINDISI - VIA DEI MILLE- BTX: punto di misura aggiunto per il monitoraggio nella città di Brindisi;  
BRINDISI - VIA TARANTO- CO: punto di misura aggiunto per il monitoraggio nella città di Brindisi;  
TARANTO - MACHIAVELLI- Pb: punto di misura aggiunto come traccianti delle emissioni industriali;

TARANTO - MACHIAVELLI- As: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - MACHIAVELLI- Ni: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - MACHIAVELLI- Cd: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - MACHIAVELLI- BaP: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- PM10: punto di misura aggiunto per il campionamento di IPA;  
TARANTO - TALSANO - NOx: punto di misura aggiunto come supporto al monitoraggio dell'O3;  
TARANTO - TALSANO- SO2: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- Pb: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- As: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- Ni: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- Cd: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - TALSANO- BaP: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - VIA ALTO ADIGE - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TARANTO - VIA ALTO ADIGE - BTX: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali;  
TARANTO - VIA ALTO ADIGE - SO2: punto di misura aggiunto come tracciante delle emissioni industriali.

#### IT1618 AGGLOMERATO DI BARI 2025

BARI - CALDAROLA - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - CALDAROLA - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - CALDAROLA - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - CUS - PM10: punto di misura aggiunto per il monitoraggio dell'area portuale di Bari;  
BARI - CUS - NOx: punto di misura aggiunto per il monitoraggio dell'area portuale di Bari;  
BARI - CUS - O3: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - KENNEDY - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - KENNEDY - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
BARI - KENNEDY - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica.

#### IT1619 ZONA SALENTO 2025

FRANCAVILLA FONTANA - Filzi - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MESAGNE - Scuola Borsellino - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
MESAGNE - Scuola Borsellino - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
SAN PANCRAZIO SALENTINO - Via Deledda- PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
SAN PANCRAZIO SALENTINO - Via Deledda - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - DON MINZONI - NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - DON MINZONI - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - DON MINZONI - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - DON MINZONI - SO2: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - FANIN- PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - FANIN- PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - FANIN- NOx: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
TORCHIAROLO - FANIN- SO2: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - CO: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - BTX: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - Pb: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - As: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - Ni: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
LECCE - Via GARIGLIANO - Cd: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
ARNESANO - RIESCI - PM10: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;  
CAMPI SALENTINO -Scuola "A. Volta" - PM2.5: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica;

LECCE - VIA CROCE (ex Surbo)- SO2: punto di misura aggiunto per il mantenimento della serie storica.

### 8.4.3. Punti di misura sostitutivi

Individuata la rete primaria costituita da punti di misura minimi e aggiuntivi, le linee guida prevedono che si proceda alla definizione dei punti di supporto che consentano di non avere perdita di dati utili alla valutazione della qualità dell'aria in caso di rotture o malfunzionamenti delle stazioni previste. Questi punti di misura di supporto (o sostitutivi) vanno definiti sulla base di criteri di correlazione, confrontando i punti di misura in siti fissi disponibili sulla base di criteri statistici consolidati come valutazione del coefficiente di correlazione di Pearson, del coefficiente di concordanza di Lin e del coefficiente di correlazione tra differenza e media. Questa valutazione ha la finalità di definire, in modo oggettivo, se i livelli di concentrazione rilevati da due punti di misura in uno stesso giorno possono essere considerati misure ripetute della stessa quantità.

Per gli analizzatori della rete primaria, i sostitutivi sono stati scelti tra quelli collocati nella stessa area geografica e nel medesimo tipo di stazione. È stato quindi individuato un punto di supporto per ogni analizzatore della rete di minima e della aggiuntiva.

Laddove ciò non era possibile, al fine di non installare nuove stazioni di misura e di rispettare i principi di efficienza, economicità ed efficacia del D. Lgs. 155/10, potrà essere previsto l'uso dei laboratori mobili come sostitutivi. Si riporta nella tabella seguente l'insieme dei punti di misura di supporto individuati. Per ciascuno di essi è presente l'indicazione dei punti di misura della rete primaria per le quali fungono da sostituti.

ZONE_NAME	Zona collinare 2025	Zona di pianura 2025	Zona industriale 2025	Agglomerato di Bari 2025	Zona Salento 2025	TOTALE	
ZONE_CODE	IT1615	IT1616	IT1617	IT1618	IT1619		
ZONE_TYPE	nonag	nonag	nonag	ag	nonag		
Population	1212890	808357	318030	411332	1172332		
SO2	1					1	
NOX	2	2	3	1	6	14	
PM	PM10	3	2	3	1	6	15
TOT	PM25	1	1	1	1	1	5
O3	2		1				3
CO				1	1		2
BNZ		2	1	1	1		5
Pb							0
As							0
Ni							0
Cd							0
BAP							0
<b>n. punti di supporto</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>45</b>	

TABELLA 16- Punti di misura sostitutivi

Zona 2025	Denominazione	STATION EU CODE	Tipo EOI	UTM 33E	UTM 33N	Parametri	Supporto alla stazione
IT1615	Altamura - Via Santeramo	IT1818A	F S	631536	4520664	PM10, PM2.5, NOx, O3	Casassima - La Penna
	Cisternino - Via Croce	IT2149A	FR	703972	4513012	PM10, SO2	Ceglie Messapica - Via Martina
	Lucera - Az. Russo (San Severo)	IT2142A	FR	536775	4599546	PM10, NOx, O3	Monte Sant'Angelo - Suolo Ciuffreda
IT1616	Andria - Vaccina	IT1822A	T U	609226	4565278	PM10, NOx, C6H6	Molfetta - Verdi
	Monopoli - Italgreen (Liceo Russo)	IT2143A	T S	692235	4537003	PM10, PM2.5, NOx, C6H6	Monopoli - Aldo Moro
IT1617	Brindisi - Perrino	IT2137A	F S	749900	4502028	PM10, NOx	Brindisi - Casale
	Brindisi - Via Taranto	IT1618A	T U	749298	4502335	PM10, PM2.5, NOx, C6H6	Brindisi - Via dei Mille
	Taranto - San Vito	IT1610A	F S	688790	4477123	PM10, NOx, O3	Taranto - Talsano
IT1618	Bari - Carbonara	IT2051A	F S	656837	4548967	PM10, NOx	Bari - Kennedy
	Bari - Cavour	IT1621A	T U	657196	4554022	PM2.5, CO, C6H6	Bari - Caldarola
IT1619	Campi Salentina - Scuola "A. Volta "	IT1666A	F S	756850	4476211	PM10, NOx	San Pancrazio Salentino - Via Deledda
	Francavilla Fontana - Filzi	IT2018A	T S	719239	4489749	PM10, NOx	Mesagne - Scuola Borsellino
	Guagnano - Villa Baldassarre	IT1664A	F S	751495	4478348	PM10, NOx	Arnesano - Riesci
	Lecce - Piazza Libertini	IT2044A	T U	769754	4471778	PM10, PM2.5, NOx, CO, C6H6	Lecce - Via Garrigliano
	Lecce - Via Croce (ex Surbo)	IT2150A	FR	764796	4478146	PM10, NOx	Lecce - S.M. Cerrate
	San Pietro Vernotico - Campo sportivo	IT1657A	F S	754748	4485997	PM10, NOx	Torchiarolo - Don Minzoni

TABELLA 17- Punti di misura sostitutivi individuati

#### 8.4.4. Stazioni di misura per le fonti puntuali

Il D. Lgs. 155/2010 stabilisce che "il numero delle stazioni industriali deve essere stabilito in base ai livelli di emissioni della fonte industriale, alle probabili modalità di distribuzione degli inquinanti nell'aria ambiente e alla possibile esposizione della popolazione". Ne consegue che il numero di stazioni industriali della rete di misura non è definito a priori, contrariamente a quanto avviene per le stazioni di fondo e da traffico. In generale, sono gli atti autorizzativi a fornire indicazioni al proposito.

La Regione Puglia ha individuato, nella stessa zonizzazione del proprio territorio, due aree industriali. Tali aree industriali, identificate anche come S.I.N. Nazionali per gli impatti ambientali ad esse correlati, si possono considerare come specificità e peculiarità del territorio regionale soggette, di conseguenza, a una doverosa attenzione. I punti di misura per le fonti puntuali sono stati pertanto individuati in modo da garantire una efficace copertura delle due importanti aree industriali oltre che delle altre fonti puntuali presenti sul territorio.

Attualmente i punti di misura industriali attivi sul territorio regionale sono in parte di proprietà pubblica e in parte di proprietà di privati.

La tabella seguente riporta le stazioni industriali incluse nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Zona 2025	Denominazione	STATION EU CODE	Tipo EOI	UTM 33E	UTM 33N	P PUNT
IT1617	Brindisi - SISRI	IT1704A	I S	751637	4501355	PM10, NOx, CO, C6H6, SO2
	Brindisi - Terminal Passeggeri	IT2139A	I S	750344	4503651	PM10, PM2.5, NOx, CO, C6H6, O3, SO2
	Massafra - Via Frappietri	IT2021A	I U	679061	4495793	PM10, NOx, C6H6, SO2
	Statte - Ponte Wind	IT1607A	I R	684119	4488431	PM10, NOx, SO2
	Statte - Via delle Sorgenti	IT1608A	I S	686541	4492526	PM10, NOx, SO2
	Taranto - Archimede	IT1660A	I S	689245	4485044	PM10, PM2.5, NOx, CO, SO2
	Taranto - CISI Paolo VI	IT1609A	I R	690895	4488029	PM10, PM2.5, NOx, C6H6, SO2
	Taranto - Machiavelli	IT1611A	I S	688641	4484358	PM10, PM2.5, NOx, CO, C6H6, SO2
IT1618	Modugno - EN02 - Regione	IT2144A	I S	648488	4552416	PM10, PM2.5, NOx, CO, O3
	Modugno - EN03 - Polizia Municipale	IT2145A	I U	649650	4549979	PM10, NOx, CO
	Modugno - EN04 - San Paolo	IT2146A	I S	650105	4553024	PM10, NOx, CO
IT1619	Galatina - La Porta	IT1653A	I S	770161	4451280	PM10, PM2.5, NOx, CO, O3*

\* terzo p.to di campionamento dell'O3 su IT1653A previsto nella rete minima

TABELLA 18 - Stazioni di misura per le fonti puntuali

#### 8.4.5. Stazioni di misura di interesse locale

Si elencano di seguito le stazioni di misura di proprietà di Enti Locali o di soggetti privati che, seppur attive, non rientrano nella Rete Regionale. Come previsto dal D. Lgs. 155/10, i dati da esse prodotti non entrano nel flusso di informazioni diretto dalla Regione Puglia alla Commissione Europea per il tramite del MASE.

Zona 2025	Denominazione	STATION EU CODE	Tipo EOI	UTM 33E	UTM 33N	P INTLOC
IT1615	Candela - Ex Comes		F R	543944	4557619	PM10, NOx, CO, O3
	Candela - Scuola Papa Giovanni Paolo II		F S	543605	4553661	PM10, NOx, CO, C6H6, O3, SO2
IT1616	Bitonto - EN01 - Pozzo AQP		I S	646603	4549025	PM10, PM2.5, NOx, CO, O3
	Palo del Colle - EN05 - Scuola Guaccero		I S	642995	4547038	PM10, NOx, CO
IT1617	Brindisi - Cappuccini		T U	747109	4501896	PM10, NOx, CO, SO2
	Taranto - Orsini (Tamburi)		I S	688635	4485013	PM10, PM2.5, NOx, C6H6
IT1619	Galatina - Colacem		I R	771933	4450853	PM10, PM2.5, NOx, CO, C6H6, SO2
	Maglie - Scuola De Castro		T S	780667	4446600	PM10, PM2.5, NOx, CO, O3, SO2
	Torchiarolo - Lendinuso		I R	760848	4489745	PM10, NOx, SO2

TABELLA 19 - Stazioni di interesse locale

#### 8.4.6. Rete Regionale dei Punti di misura della Qualità dell'Aria proposta di aggiornamento per il Programma di Valutazione

Rispetto alla configurazione della rete approvata con la DGR n. 2420/2013, l'aggiornamento del progetto di rete prevede l'inserimento dei seguenti nuovi punti di misura:

- IT1616 - Zona di pianura 2025 - Grottaglie - Scuola Pertini - IT1679A: **NOx per il monitoraggio della vegetazione;**
- IT1617 - Zona industriale 2025 - Taranto - Talsano - IT1614A: **NOx per il monitoraggio della vegetazione;**
- IT1618 - Agglomerato di Bari 2025 - Bari - Kennedy - IT1624A: **PM2.5;**
- IT1619 - Zona Salento 2025 - Torchiarolo Don Minzoni - IT1658A: **B(a)P.**

La Rete Regionale dei Punti di misura della Qualità dell'Aria è dunque aggiornata come di seguito illustrato nella seguente tabella 20.

ZONE_CODE	NOME_STAZ	UTM-X	UTM-Y	TIPO_ZONA	TIPO_STAZIONE	EOI_STAZIONE_CODE	PM10	PM2_5	NOX NO2	CO	B	O3	SO2	Pb	NI	Cd	BaP
IT1615 Zona collinare 2025	Altamura - Via Santeramo	631536	4520664	S	F	IT1818A	S_P_C	S_P_C	S_O3_C			S_P_C					
	Casamassima - La Penna	661585	4535138	S	F	IT1823A	M_P_C	M_P_C	A_O3_C			M_O_C					
	Ceglie Messapica - Via Martina	712449	4502862	S	F	IT2148A	A_SST_C										
	Cisternino - Via Croce	703972	4513012	R	F	IT2149A	S_SST_C	M_P_C	A_O3_C			M_O_C	S_SST_C				
	Foggia - Rosati	545824	4589429	U	F	IT2019A	M_P_C	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C						
	Monte Sant'Angelo - Suolo Cluffreda	578675	4613064	R	F	IT1601A	A_SST_C		A_O3_C			M_O_C					
	Lucera - Az. Russo (San Severo)	536775	4599546	R	F	IT2142A	S_SST_C	A_SST_C	S_SST_C			S_SST_C					
	San Severo - Municipio	531550	4615983	R	F	IT2141A	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C			A_SST_C					
	Martina - Franca Stazione	697019	4508182	U	T	IT1680A	M_P_C		A_SST_C			A_SST_C					
	Molfetta - Verdi	634575	4562252	U	T	IT1603A	M_P_C		A_SST_C			A_SST_C					
di IT1616 Zona pianura 2025	Monopoli - Aldo Moro	692708	4535673	S	T	IT1817A	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C						A_SST_C
	Monopoli - Italgreen (Liceo Russo)	692235	4537003	S	T	IT2143A	S_P_C	S_SST_C	S_SST_C			S_SST_C					
	Andria - Vaccina	609226	4565278	U	T	IT1822A	S_P_C	A_SST_C	S_SST_C			S_SST_C					
	Barletta - Casardi	607656	4574717	U	F	IT2003A	M_P_C	M_P_C	M_P_C			M_P_C					
	Manfredonia - Mandorli	575598	4608862	S	T	IT1598A	A_SST_C		A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C						
	Grottole - Scuola Pertini	705282	4490269	S	F	IT1679A	A_SST_C		A_SST_C			M_P_C					
	Brindisi - Casale	748796	4504075	U	F	IT1702A	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C			M_P_C					
	Brindisi - Perrino	749900	4502028	S	F	IT2137A	S_SST_C		S_SST_C			M_P_C					
	Brindisi - SISRI	751637	4501355	S	I	IT1704A	I_C		I_C	I_C	I_C						
	Brindisi - Terminal Passeggeri	750344	4503651	S	I	IT2139A	I_C		I_C	I_C	I_C						

ZONE_CODE	NOME_STAZ	UTM-X	UTM-Y	TIPO_Z ONANEA	TIPO_ STAZIO NE	EOLIST_ CODE	PM10	PM2_5	NOX NO2	CO	B	O3	SO2	Pb	S	NI	Cd	BaP	
IT1618 Agglomerato di Bari 2025	Brindisi - Via dei Mille	748448	4502812	U	T	IT1701A	M_P_C		A_BR_C		A_BR_C								
	Brindisi - Via Taranto	749298	4502335	U	T	IT1618A	S_P_C	S_BR_C	S_P_C	A_BR_C	S_P_C								
	Taranto - Machiavelli	688641	4484358	S	I	IT1611A	I_C	I_C	I_C	I_C	I_C		I_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	
	Taranto - Archimede	689245	4485044	S	I	IT1660A	I_C	I_C	I_C	I_C			I_C						
	Taranto - Cisi Paolo VI	690895	4488029	R	I	IT1609A	I_C	I_C	I_C		I_C		I_C						
	Taranto - San Vito	688790	4477123	S	F	IT1610A	S_IPA_C		S_O3_C				S_P_C						
	Taranto - Talsano	693777	4475974	S	F	IT1614A	A_IPA_C		A_O3_C				M_P_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	A_TR_C	
	Taranto - Via Alto Adige	691923	4481351	U	T	IT1613A	M_P_C	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C		A_TR_C		A_TR_C					A_TR_C
	Massafra - Via Frappietri	679061	4495793	U	T	IT2021A	I_C		I_C		I_C			I_C					
	Statte - Ponte Wind	684119	4488431	R	I	IT1607A	I_C		I_C					I_C					
	Statte - Via delle Sorgenti	686541	4492526	S	I	IT1608A	I_C		I_C					I_C					
	Bari - Caldarola	658510	4552996	U	T	IT1606A	M_P_C	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C							
	Bari - Carbonara	656837	4548967	S	F	IT2051A	S_P_C		S_P_C										
	Bari - Cavour	657196	4554022	U	T	IT1621A	M_P_C	S_P_C	M_P_C	S_SST_C	S_SST_C	S_SST_C							
	Bari - CUS	654881	4555360	S	T	IT2058A	A_AP_C		A_AP_C										
	Bari - Kennedy	656105	4551482	U	F	IT1624A	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C										
	Modugno - EN02 - Regione	648488	4552416	S	I	IT2144A	I_C	I_C	I_C	I_C			I_C						
	Modugno - EN03 - Polizia Municipale	649650	4549979	U	I	IT2145A	I_C		I_C	I_C									
	Modugno - EN04 - San Paolo	650105	4553024	S	I	IT2146A	I_C		I_C	I_C									
IT1619 Zona Salento	Francavilla Fontana - Fizi	719239	4489749	S	T	IT2018A	S_SST_C		S_SST_C		A_SST_C								

ZONE_CODE	NOME_STAZ	UTM-X	UTM-Y	TIPO_Z ONAZIONE	TIPO_STAZIO NE	EOI_ST CODE	PM10	PM2_5	NOX NO2	CO	B	O3	SO2	Pb	s	NI	Cd	BaP	
2025	Mesagne - Scuola Borsellino	737742	4494309	S	F	IT1663A	A_SST_C		A_SST_C										
	San Pancrazio Salentino - Via Deledda	741475	4478644	S	F	IT1617A	A_SST_C		A_SST_C										
	San Pietro Vernotico - Campo sportivo	754748	4485997	S	F	IT1657A	S_P_C		S_P_C										
	Torchiarolo - Don Minzoni	758805	4486420	S	F	IT1658A	M_P_C	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C		A_SST_C					M_P_C	
	Torchiarolo - Via Fanin	758269	4486572	S	F	IT2151A	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C				A_SST_C						
	Lecce - Libertini	769754	4471778	U	T	IT2044A	S_P_C	S_P_C	S_P_C	S_SST_C	S_SST_C								
	Lecce - S.M. Cerrate	764238	4483367	R	F	IT1665A	M_O_C	M_O_C	M_O_C				M_O_C						
	Lecce - Via Garigliano	769485	4472891	U	T	IT1932A	M_P_C	M_P_C	M_P_C	A_SST_C	A_SST_C				A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C	A_SST_C	M_P_C
	Arnesano - Riesci	762871	4470718	S	F	IT1687A	A_SST_C						M_O_C						
	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	756850	4476211	S	F	IT1666A	S_SST_C	A_SST_C	S_SST_C										
	Galatina - La Porta	770161	4451280	S	I	IT1953A	I_C	I_C	I_C	I_C	I_C		I_C						
	Guagnano - Villa Baldassarre	751495	4478348	S	F	IT1664A	S_SST_C		S_SST_C										
	Lecce- Via Croce (ex Surbo)	764796	4478146	R	F	IT2150A	S_O_C		S_O_C					A_SST_C					

LEGENDA:

- La presenza del sensore di misura per l'inquinante indicato è riportata in tabella con tre lettere separate da un ' ';
- la prima lettera (M/A/S/I) rappresenta il ruolo del sensore nella rete (M indica l'appartenenza alla rete minima (cella evidenziata in verde), A il ruolo di sensore aggiuntivo (cella evidenziata in rosa), S il ruolo di sensore di supporto (cella evidenziata in giallo), I fonti puntuali (cella evidenziata in arancio);
- la seconda lettera indica la finalità del punto di misura: (O (orografia) e P (densità di popolazione), BR (punto di misura città di Brindisi), AP (punto di misura aree portuali), TR (tracciante emissioni industriali), SST (mantenimento serie storica), O3 (supporto punto di misura O3), IPA (campionamento IPA);
- la terza lettera (C/D) indica il tipo di punto di misura: si distingue tra misure in continuo (C) e misure indicative (D).

TABELLA 20 – La nuova rete di misura

## ALLEGATO A – COMPOSIZIONE DELLE ZONE

### 1. IT1615 – Zona Collinare 2025

Codice Comune	Comune
071001	Accadia
071002	Alberona
071003	Anzano di Puglia
071004	Apricena
071005	Ascoli Satriano
071006	Biccari
071007	Bovino
071008	Cagnano Varano
071009	Candela
071010	Carapelle
071011	Carlantino
071012	Carpino
071013	Casalnuovo Monterotaro
071014	Casalvecchio di Puglia
071015	Castelluccio dei Sauri
071016	Castelluccio Valmaggiore
071017	Castelnuovo della Daunia
071018	Celenza Valfortore
071019	Celle di San Vito
071020	Cerignola collina
071021	Chieuti
071022	Deliceto
071023	Faeto
071024	Foggia
071025	Ischitella
071026	Isole Tremiti
071027	Lesina
071028	Lucera
071031	Mattinata
071032	Monteleone di Puglia
071033	Monte Sant'Angelo
071034	Motta Montecorvino
071035	Orsara di Puglia
071036	Orta Nova
071037	Panni
071038	Peschici
071039	Pietramontecorvino
071040	Poggio Imperiale
071041	Rignano Garganico
071042	Rocchetta Sant'Antonio
071043	Rodi Garganico
071044	Roseto Valfortore
071046	San Giovanni Rotondo
071047	San Marco in Lamis
071048	San Marco la Catola
071049	San Nicandro Garganico
071050	San Paolo di Civitate
071051	San Severo
071052	Sant'Agata di Puglia
071053	Serracapriola
071054	Stornara
071055	Stornarella
071056	Torremaggiore

Codice Comune	Comune
071058	Troia
071059	Vico del Gargano
071060	Vieste
071061	Volturara Appula
071062	Volturino
071063	Ortona
072001	Acquaviva delle Fonti
072003	Alberobello
072004	Altamura
072015	Casamassima
072016	Cassano delle Murge
072017	Castellana Grotte
072020	Corato
072021	Gioia del Colle
072023	Gravina in Puglia
072024	Grumo Appula
072025	Locorotondo
072031	Noci
072034	Poggiorsini
072036	Putignano
072038	Ruvo di Puglia
072039	Sammichele di Bari
072041	Santeramo in Colle
072044	Toritto
072047	Turi
073004	Crispiano
073009	Laterza
073013	Martina Franca
073019	Mottola
074003	Ceglie Messapica
074005	Cisternino
074020	Villa Castelli
110001	Andria collina
110004	Canosa di Puglia
110006	Minervino Murge
110008	Spinazzola

## 2. IT1616 – Zona di pianura 2025

Codice Comune	Comune
071020	Cerignola mare
071029	Manfredonia
071064	Zapponeta
072002	Adelfia
072008	Binetto
072010	Bitetto
072011	Bitonto
072012	Bitritto
072018	Cellamare
072019	Conversano
072022	Giovinazzo
072028	Mola di Bari
072029	Molfetta
072030	Monopoli
072032	Noicattaro
072033	Palo del Colle
072035	Polignano a Mare
072037	Rutigliano
072040	Sannicandro di Bari

Codice Comune	Comune
072043	Terlizzi
073003	Castellaneta
073007	Ginosa
073008	Grottaglie
073017	Montemesola
073020	Palagianello
073021	Palagiano
110001	Andria mare
110002	Barletta
110003	Bisceglie
110005	Margherita di Savoia
110007	San Ferdinando di Puglia
110009	Trani
110010	Trinitapoli

### 3. IT1617 – Zona industriale 2025

Codice Comune	Comune
073015	Massafra
073027	Taranto no isole
073029	Statte
074001	Brindisi

### 4. IT1618 – Agglomerato di Bari 2025

Codice Comune	Comune
072006	Bari
072014	Capurso
072027	Modugno
072046	Triggiano
072048	Valenzano

### 5. IT1619 – Zona Salento 2025

Codice Comune	Comune
073001	Avetrana
073002	Carosino
073005	Faggiano
073006	Fragagnano
073010	Leporano
073011	Lizzano
073012	Manduria
073014	Maruggio
073016	Monteiasi
073018	Monteparano
073022	Pulsano
073023	Roccaforzata
073024	San Giorgio Ionico
073025	San Marzano di San Giuseppe
073026	Sava
073027	Taranto Isole
073028	Torricella
074002	Carovigno
074004	Cellino San Marco
074006	Erchie
074007	Fasano
074008	Francavilla Fontana
074009	Latiano

<b>Codice Comune</b>	<b>Comune</b>
074010	Mesagne
074011	Oria
074012	Ostuni
074013	San Donaci
074014	San Michele Salentino
074015	San Pancrazio Salentino
074016	San Pietro Vernotico
074017	San Vito dei Normanni
074018	Torchiarolo
074019	Torre Santa Susanna
075001	Acquarica del Capo
075002	Alessano
075003	Alezio
075004	Alliste
075005	Andrano
075006	Aradeo
075007	Arnesano
075008	Bagnolo del Salento
075009	Botrugno
075010	Calimera
075011	Campi Salentina
075012	Cannole
075013	Caprarica di Lecce
075014	Carmiano
075015	Carpignano Salentino
075016	Casarano
075017	Castri di Lecce
075018	Castrignano de' Greci
075019	Castrignano del Capo
075020	Cavallino
075021	Collepasso
075022	Copertino
075023	Corigliano d'Otranto
075024	Corsano
075025	Cursi
075026	Cutrofiano
075027	Diso
075028	Gagliano del Capo
075029	Galatina
075030	Galatone
075031	Gallipoli
075032	Giuggianello
075033	Giurdignano
075034	Guagnano
075035	Lecce
075036	Lequile
075037	Leverano
075038	Lizzanello
075039	Maglie
075040	Martano
075041	Martignano
075042	Matino
075043	Melendugno
075044	Melissano
075045	Melpignano
075046	Miggiano
075047	Minervino di Lecce
075048	Monteroni di Lecce
075049	Montesano Salentino

<b>Codice Comune</b>	<b>Comune</b>
075050	Morciano di Leuca
075051	Muro Leccese
075052	Nardò
075053	Neviano
075054	Nociglia
075055	Novoli
075056	Ortelle
075057	Otranto
075058	Palmariggi
075059	Parabita
075060	Patù
075061	Poggiardo
075062	Presicce
075063	Racale
075064	Ruffano
075065	Salice Salentino
075066	Salve
075067	Sanarica
075068	San Cesario di Lecce
075069	San Donato di Lecce
075070	Sannicola
075071	San Pietro in Lama
075072	Santa Cesarea Terme
075073	Scorrano
075074	Seclì
075075	Sogliano Cavour
075076	Soleto
075077	Specchia
075078	Spongano
075079	Squinzano
075080	Sternatia
075081	Supersano
075082	Surano
075083	Surbo
075084	Taurisano
075085	Taviano
075086	Tiggiano
075087	Trepuzzi
075088	Tricase
075089	Tuglie
075090	Ugento
075091	Uggiano la Chiesa
075092	Veglie
075093	Vernole
075094	Zollino
075095	San Cassiano
075096	Castro
075097	Porto Cesareo

## ALLEGATO B – Classificazione delle zone e dell'agglomerato di bari per singoli inquinanti

### PM<sub>10</sub> – Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Altamura - Via Santeramo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Casamassima - LaPenna	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Foggia - Rosati	>SVI<SVS		>SVI<SVS		>SVI<SVS
	Martina Franca	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Monte S. Angelo - Ciuffreda	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	San Severo - Municipio	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI
	San Severo) - Azienda Russo	<SVI			<SVI	<SVI
IT1616	Andria - Vaccina	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS		
	Barletta - Casardi	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Grottaglie		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Manfredonia - Mandorli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS
	Molfetta - Verdi	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Monopoli - Liceo Artistico Russo	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - SISRI		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Massafra			>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Statte - Sorgenti		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Wind			<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Taranto - San Vito	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	
IT1618	Bari - Caldarola	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - Cavour	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - CUS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - Kennedy	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN02	>SVI<SVS	>SVI<SVS		>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN03	>SVI<SVS	>SVI<SVS		>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN04	>SVS	>SVI<SVS		>SVI<SVS	>SVI<SVS
IT1619	Arnesano - Riesci		>SVI<SVS	>SVI<SVS		
	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Francavilla Fontana					>SVS
	Galatina - I.T.C. La Porta	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Guagnano - Villa Baldassarri	>SVI<SVS			>SVI<SVS	
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI		<SVI	>SVI<SVS
	Lecce - Libertini	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Mesagne - Via Udine	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
	San Pancrazio - Via Deledda		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	San Pietro Vernotico - Campo Sportivo			>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Torchiarolo - Don Minzoni	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS

PM<sub>10</sub> – Media giornaliera

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>IT1615</b>	Altamura - Via Santeramo	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Casamassima - LaPenna	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Foggia - Rosati	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Martina Franca	>SVI<SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Monte S. Angelo - Ciuffreda	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	San Severo - Municipio	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVI<SVS
	San Severo - Azienda Russo	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
<b>IT1616</b>	Andria - Vaccina	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS		>SVS
	Barletta - Casardi	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Manfredonia - Mandorli	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Molfetta - Verdi	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Monopoli - Liceo Artistico Russo	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
<b>IT1617</b>	Brindisi - Casale	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Brindisi - SISRI		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Brindisi - Terminal Passeggeri	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Brindisi - Via Taranto	>SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Massafra		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Statte - Sorgenti		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Statte - Wind		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Taranto - Alto Adige	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Taranto - Archimede	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Taranto - CISI	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Taranto - Machiavelli	>SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Taranto - San Vito	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Taranto - Talsano	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
<b>IT1618</b>	Bari - Caldarola	>SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Bari - Cavour	>SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Bari - CUS	>SVI<SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Bari - Kennedy	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN02	>SVI<SVS	>SVS		>SVS	>SVS
	Modugno - EN03	>SVS	>SVI<SVS		>SVI<SVS	>SVS
	Modugno - EN04	>SVS	>SVS		>SVS	>SVS
<b>IT1619</b>	Arnesano - Riesci	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Francavilla Fontana				>SVS	>SVS
	Galatina - I.T.C. La Porta	>SVI<SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS
	Grottaglie		>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Guagnano - Villa Baldassarri	>SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Lecce - Cerrate	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Lecce - Garigliano	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Lecce - Libertini	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS	>SVS

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
	Mesagne - Via Udine	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	San Pancrazio - Via Deledda		>SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	San Pietro Vernotico - campo sportivo		>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVS
	Torchiarolo - Don Minzoni	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS	>SVS

### PM<sub>2,5</sub> – Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>IT1615</b>	Altamura - Via Santeramo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Casamassima - LaPenna	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI
	Ceglie Messapica	>SVI<SVS	<SVI		<SVI	<SVI
	Foggia - Rosati	>SVI<SVS		<SVI		<SVI
	San Severo - Municipio	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI
	San Severo - Azienda Russo	<SVI			<SVI	<SVI
<b>IT1616</b>	Andria - Vaccina	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS		
	Barletta - Casardi	<SVI	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	
	Monopoli - Aldo Moro			<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Liceo Artistico Russo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>IT1617</b>	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>IT1618</b>	Bari - Caldarola	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Bari - Cavour	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI
	Bari - Kennedy					<SVI
	Modugno - ENO2	>SVI<SVS	>SVI<SVS		>SVI<SVS	>SVI<SVS
<b>IT1619</b>	Campi Salentina		<SVI		>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Galatina - I.T.C. La Porta			>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Garigliano		<SVI		<SVI	<SVI
	Lecce - Libertini	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Torchiarolo - Don Minzoni	>SVS	>SVS		>SVS	>SVS
Torchiarolo - Fanin	>SVI<SVS	<SVI	<SVI		<SVI	

### NO<sub>2</sub> – Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>IT1615</b>	Altamura - Via Santeramo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Casamassima - LaPenna	<SVI			<SVI	<SVI
	Ceglie Messapica - Scuola "A. Volta"	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Cisternino - Via Croce	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Foggia - Rosati	<SVI		<SVI		<SVI
	Martina Franca -Stazione	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Monte S. Angelo - Ciuffreda	<SVI	<SVI	<SVI		<SVI
	San Severo - Municipio	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
	San Severo - Azienda Russo				<SVI	
<b>IT1616</b>	Andria - Vaccina	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS
	Barletta - Casardi	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI
	Grottaglie	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Manfredonia - Mandorli	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI
	Molfetta - Verdi		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Aldo Moro		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Liceo Artistico Russo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>IT1617</b>	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Perrino	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - SISRI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via dei Mille	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Massafra	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Sorgenti	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Wind		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - San Vito	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
<b>IT1618</b>	Bari - Caldarola	>SVS		<SVI	<SVI	<SVI
	Bari - Carbonara	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Bari - Cavour	>SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVS
	Bari - CUS		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Bari - Kennedy	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Modugno - EN02	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Modugno - EN03	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Modugno - EN04	<SVI	<SVI			<SVI
<b>IT1619</b>	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Francavilla Fontana - Filzi	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Galatina - I.T.C. La Porta	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Guagnano - Villa Baldassarri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Libertini		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Mesagne - Via Udine	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	San Pancrazio - Via Deledda	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	San Pietro Vernotico - Campo Sportivo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce (ex Surbo) - Croce			<SVI		<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Fanin	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

NO<sub>x</sub> - Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Monte S. Angelo - Ciuffreda	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	San Severo - Azienda Russo	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1616	Grottaglie - Scuola Pertini	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Taranto-Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	>SVS	<SVI
IT1619	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

NO<sub>2</sub> - Media oraria

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Altamura - Via Santeramo	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Casamassima - LaPenna	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Ceglie Messapica	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Cisternino	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Foggia - Rosati	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Martina Franca	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Monte S. Angelo - Ciuffreda	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	San Severo - Municipio	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
	Lucera (San Severo) - Azienda Russo	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
IT1616	Andria - Vaccina	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Barletta - Casardi	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Grottaglie	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Manfredonia - Mandorli	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Molfetta - Verdi	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Monopoli - Aldo Moro	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Monopoli - Liceo Artistico Russo	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Perrino	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - SISRI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via dei Mille	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Massafra	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Sorgenti	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Wind	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - San Vito	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
IT1618	Bari - Caldarola	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - Carbonara	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - Cavour	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - CUS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Bari - Kennedy	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
	Modugno - EN02	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN03	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
	Modugno - EN04	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS	>SVI<SVS
<b>IT1619</b>	Campi Salentina - Scuola "A. Volta"	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Francavilla Fontana	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Galatina - I.T.C. La Porta	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Guagnano - Villa Baldassarri	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Lecce - Cerrate	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Lecce - Garigliano	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Lecce - Libertini	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Mesagne - Via Udine	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	San Pancrazio - Via Deledda	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	San Pietro Vernotico	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Lecce (ex Surbo) - c.da Croce	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Torchiarolo - Fanin	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI

### Ozono (O<sub>3</sub>) – Obiettivo a lungo termine

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>IT1615</b>	Altamura - Via Santeramo	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L
	Casamassima - LaPenna	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Cisternino	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Monte S. Angelo - Ciuffreda	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L	OLT_L
	San Severo - Municipio	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L	OLT_U
	San Severo - Azienda Russo	OLT_U	OLT_U	OLT_L	OLT_L	OLT_L
<b>IT1616</b>	Barletta - Casardi	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L
	Grottaglie	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>IT1617</b>	Brindisi - Casale	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Brindisi - Terminal Passeggeri	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Taranto - San Vito	OLT_U	OLT_L	OLT_L	OLT_U	OLT_L
	Taranto - Talsano	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>IT1618</b>	Bari - CUS	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Bari - Kennedy	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L
	Modugno - EN02	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>IT1619</b>	Arnesano - Riesci	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Galatina - I.T.C. La Porta	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
	Lecce - Cerrate	OLT_L	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U

### Ozono (O<sub>3</sub>) – AOT40

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
<b>IT1615</b>	Monte S. Angelo - Ciuffreda	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L
	San Severo - Azienda Russo	OLT_L	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_L
<b>IT1616</b>	Grottaglie - Scuola Pertini	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>IT1617</b>	Taranto-Talsano	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U
<b>IT1619</b>	Lecce - Cerrate	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U	OLT_U

## CO – Media su 8 ore

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Ceglie Messapica	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Foggia - Rosati	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	San Severo - Municipio	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
IT1616	Andria - Vaccina	<SVI	>SVI<SVS	<SVI	>SVI<SVS	<SVI
	Manfredonia - Mandorli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Aldo Moro	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Perrino	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - SISRI	<SVI	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	>SVI<SVS	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Sorgenti	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
Taranto - San Vito	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI	
IT1618	Bari - Caldarola	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Bari - Cavour	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS
	Bari - CUS					<SVI
	Modugno - EN02	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Modugno - EN03	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Modugno - EN04	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
IT1619	Galatina - I.T.C. La Porta	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Libertini	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

SO<sub>2</sub> – Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1616	Ceglie Messapica	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Cisternino - Via Croce	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Perrino	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - SISRI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Massafra	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Sorgenti	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Statte - Wind		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Taranto - Archimede	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
Taranto - San Vito	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI	
Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
IT1619	Galatina-Colacem				<SVI	<SVI
	Lecce (ex Surbo) - Croce	<SVI	<SVI	<SVI		<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Fanin	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

## Benzene – Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Ceglie Messapica	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI
	Foggia - Rosati	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Martina Franca - Stazione			<SVI	<SVI	<SVI
IT1616	Andria - Vaccina			<SVI	<SVI	<SVI
	Barletta - Casardi				<SVI	
	Manfredonia - Mandorli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Molfetta - Verdi	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Aldo Moro	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Monopoli - Liceo Artistico Russo		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - SISRI		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Terminal Passeggeri		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via dei Mille	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Massafra	<SVI		<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - CISI	<SVI	<SVI		<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	>SVI<SVS
IT1618	Bari - Caldarola	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Bari - Cavour	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1619	Francavilla Fontana - Filzi	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Libertini			<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

## Benzo(a)Pirene (BaP) – Valore obiettivo

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Martina Franca	<SVI	>SVI<SVS	>SVI<SVS	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1619	Galatina - I.T.C. La Porta			<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	>SVI<SVS	>SVS	>SVS	>SVI<SVS	>SVS

## Piombo (Pb)– Media annuale

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Martina Franca - Stazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1619	Francavilla Fontana - Filzi				<SVI	
	Galatina - I.T.C. La Porta		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

### Cadmio (Cd) - Valore obiettivo

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Martina Franca	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1619	Francavilla Fontana - Filzi				<SVI	
	Galatina - I.T.C. La Porta		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

### Arsenico (As)- Valore obiettivo

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Martina Franca - Stazione	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1619	Francavilla Fontana - Filzi				<SVI	
	Galatina - I.T.C. La Porta		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

### Nichel (Ni) – Valore obiettivo

Codice zona 2025	stazione	2019	2020	2021	2022	2023
IT1615	Martina Franca	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1617	Brindisi - Casale	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Brindisi - Via Taranto	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Alto Adige	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Machiavelli	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Taranto - Talsano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1619	Francavilla Fontana - Filzi				<SVI	
	Galatina - I.T.C. La Porta		<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Lecce - Cerrate	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	
	Lecce - Garigliano	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
	Torchiarolo - Don Minzoni	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI

## ALLEGATO C – Esiti della classificazione delle zone IT1616 e IT1618 per SO<sub>2</sub>, metalli pesanti e benzo(a)pirene.

In questo allegato si descrivono più in dettaglio gli esiti delle attività di classificazione delle zone IT1616 - Pianura e IT1618 - Agglomerato di Bari condotte per gli inquinanti anidride solforosa, metalli pesanti normati e benzo(a)pirene a partire dai dati modellati nel quinquennio 2019-2023.

Il D. Lgs. 155/2010 prevede che i dati utilizzati nel processo di classificazione provengano dalla “valutazione effettuata ai sensi dell’art.5” (Valutazione della qualità dell’aria), che consiste nelle misurazioni in siti fissi di monitoraggio (reti di rilevamento) e nell’utilizzo di altre tecniche di valutazione, ovvero tecniche di modellizzazione e di stima obiettiva.

A partire dal 2015 Arpa Puglia si è dotata di un sistema modellistico per la valutazione della qualità dell’aria, in grado di ricostruire lo stato della qualità dell’aria sul territorio regionale, anche assimilando le misure fornite dalla rete di monitoraggio. Tale sistema è incentrato sul modello euleriano tridimensionale di trasporto e chimica dell’atmosfera FARM (Flexible Air quality Regional Model), in grado, a partire dalle emissioni di inquinanti delle varie sorgenti presenti sul territorio (naturali e antropiche) e dallo stato fisico dell’atmosfera (campi di vento, di temperatura, di umidità, di turbolenza, ecc.), di fornire i campi tridimensionali orari di concentrazione per diversi inquinanti. Tale modello implementa meccanismi chimici di varia complessità per il trattamento della fotochimica e del particolato, trattando la chimica in fase acquosa ed eterogenea, oltre ai processi di deposizione secca e umida.

Per il quinquennio 2019-2022, al fine ricostruire lo stato della qualità dell’aria sull’intero territorio regionale, tale sistema modellistico è stato utilizzato su un dominio (denominato nel seguito G2) comprendente la regione Puglia, con risoluzione spaziale pari a 4 km, e su un dominio (denominato nel seguito G3 BR-LE-TA), innestato nel precedente, comprendente le province di Brindisi, Lecce e Taranto ad una risoluzione a 1km.

Con lo stesso sistema per gli anni 2021 e 2022 sono state svolte su un ulteriore dominio innestato (denominato nel seguito G3 BA-BAT), comprendente le province di Bari e BAT, specifiche simulazioni su base annuale, utili a ricostruire in queste aree lo stato della qualità dell’aria ad un dettaglio di 1km.

Nella Figura successiva si mostrano i domini di simulazione G2, G3 BR-LE-TA e G3 BA-BAT.

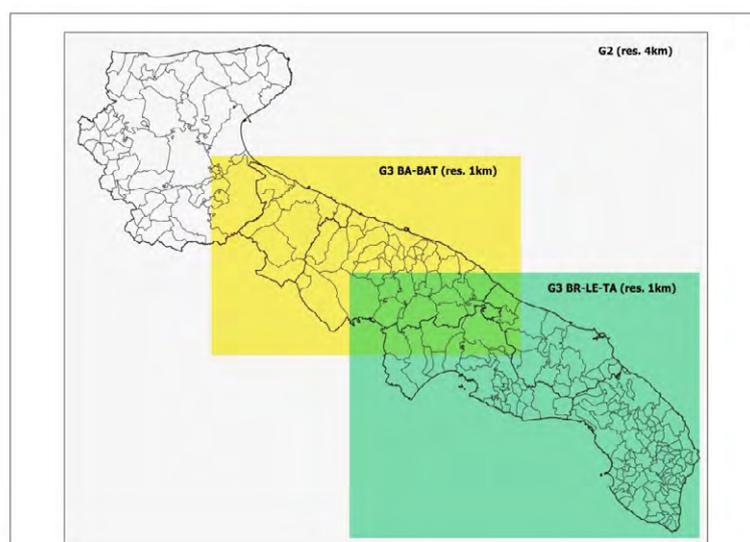


Figura 1: Schema delle griglie utilizzate dal sistema modellistico della qualità dell’aria di ARPA Puglia

Nel corso del 2023, grazie alle aumentate risorse di calcolo del cluster HPC, sul quale è installato il sistema, e ai fondi del Piano Nazionale Complementare degli Investimenti al P.N.R.R. impiegati da ARPA Puglia, la catena modellistica per la valutazione della qualità dell'aria ha subito un'ulteriore evoluzione, consistente nell'utilizzo di un unico dominio di simulazione regionale (denominato di seguito G2\_1km) ad una risoluzione spaziale di dettaglio pari ad 1km e nell'aggiornamento della base dati emissiva (allineata a INEMAR 2015) in input al sistema.

Per classificare le zone IT1616 - Pianura e IT1618 - Agglomerato di Bari, sono stati considerati tutti i dati modellistici disponibili per gli inquinanti anidride solforosa, metalli pesanti normati e benzo(a)pirene. Questi dati, che includono simulazioni annuali a diverse risoluzioni spaziali e su vari domini, sono stati integrati dando priorità alle ricostruzioni a maggior dettaglio nei casi in cui per lo stesso anno fossero disponibili dati con risoluzioni differenti.

Nella tabella successiva si indicano per zona ed annualità le simulazioni i cui esiti costituiscono la base dati utilizzata per le attività di classificazione.

Annualità	IT1616 - Pianura	IT1618 - Agglomerato di Bari
2019	Simulazione regionale a 4km (G2) Simulazione BR-LE e TA a 1km (G3 BR-LE-TA)	Simulazione regionale a 4km (G2)
2020	Simulazione regionale a 4km (G2) Simulazione BR-LE e TA a 1km (G3 BR-LE-TA)	Simulazione BA-BAT a 1km (G3 BA-BAT)
2021	Simulazione regionale a 4km (G2) Simulazione BR-LE e TA a 1km (G3 BR-LE-TA) Simulazione BA-BAT a 1km (G3 BA-BAT)	Simulazione BA-BAT a 1km (G3 BA-BAT)
2022	Simulazione regionale a 4km (G2) Simulazione BR-LE e TA a 1km (G3 BR-LE-TA) Simulazione BA-BAT a 1km (G3 BA-BAT)	Simulazione BA-BAT a 1km (G3 BA-BAT)
2023	Simulazione regionale a 1km (G2_1km)	Simulazione regionale a 1km (G2_1km)

Nella tabella successiva si riporta quindi l'esito della classificazione per zona, annualità ed inquinante.

INQUINANTE	ZONA IT1616 - Pianura	ZONA IT1618 - Agglomerato di Bari
SO <sub>2</sub>	< SVI	< SVI
SO <sub>2</sub> (VEGETAZIONE)	< SVI	< SVI
B(a)P	> SVS	> SVS
Cd	< SVI	< SVI
Pb	< SVI	< SVI
As	< SVI	< SVI
Ni	< SVI	< SVI

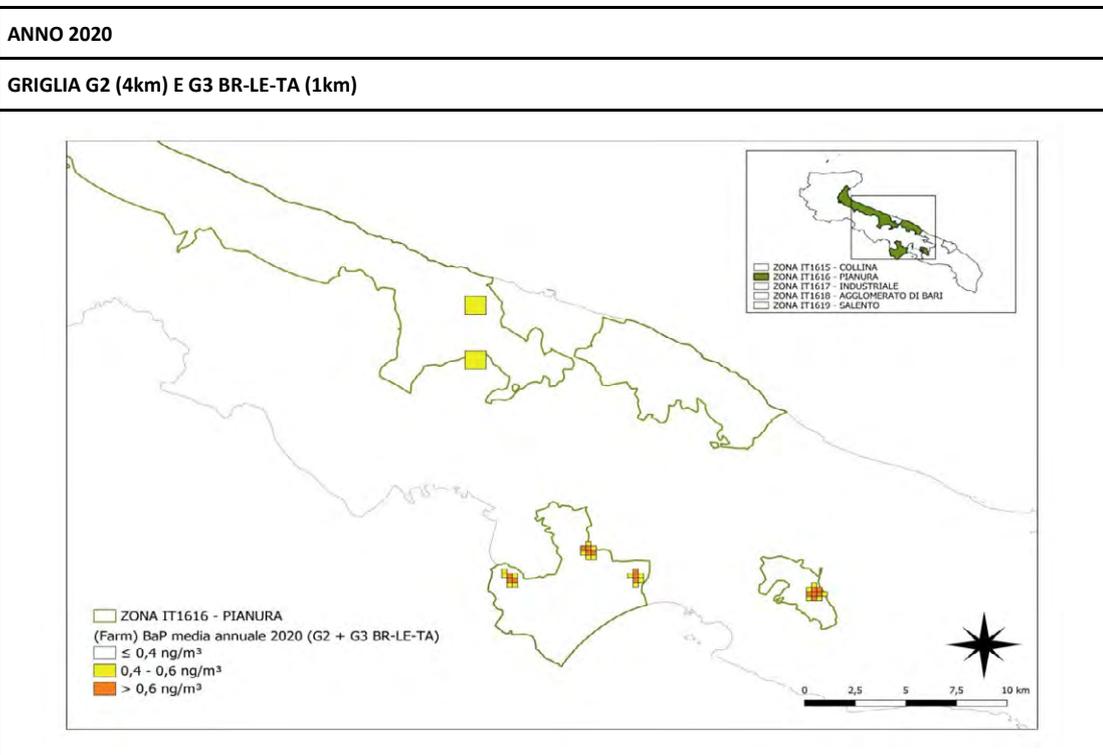
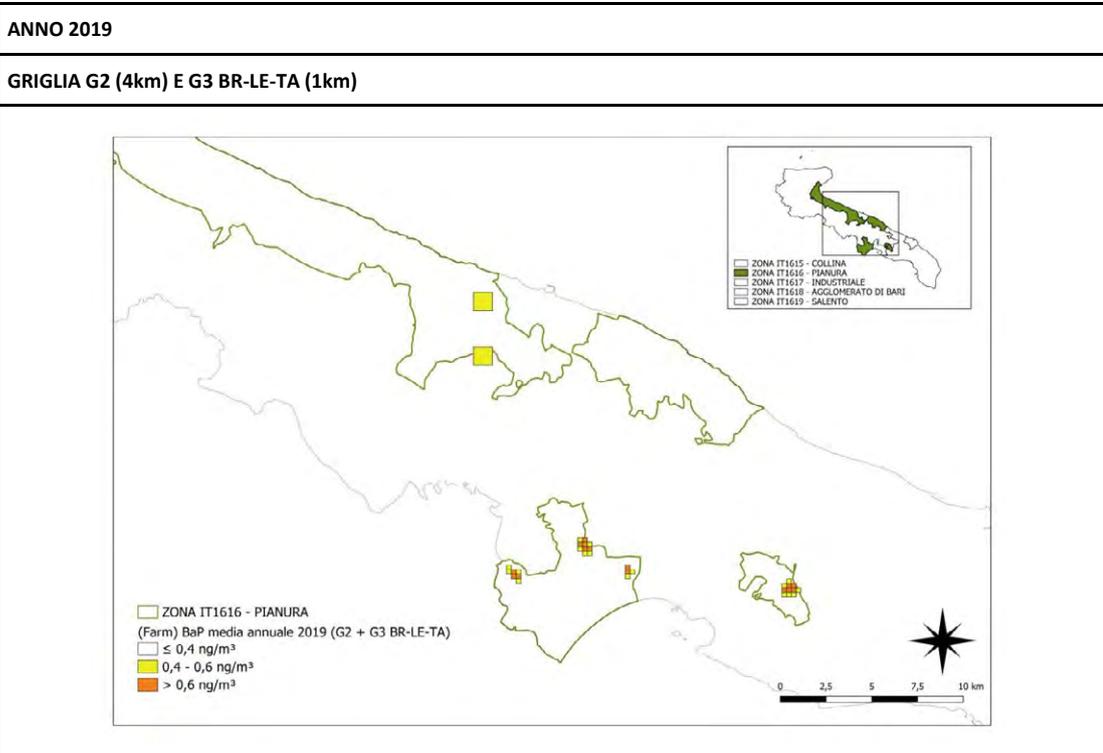
to in tabella, per gli inquinanti SO<sub>2</sub>, Cd, Pb, As e Ni non si verifica il superamento della soglia di valutazione inferiore in nessuna delle due zone di interesse.

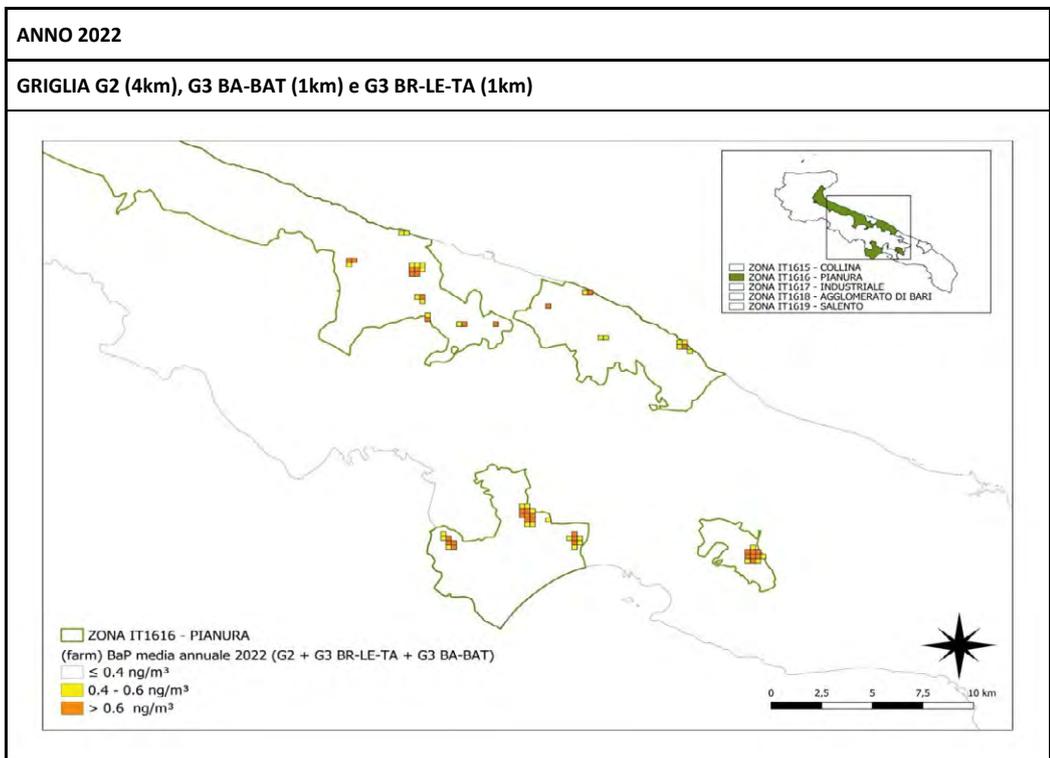
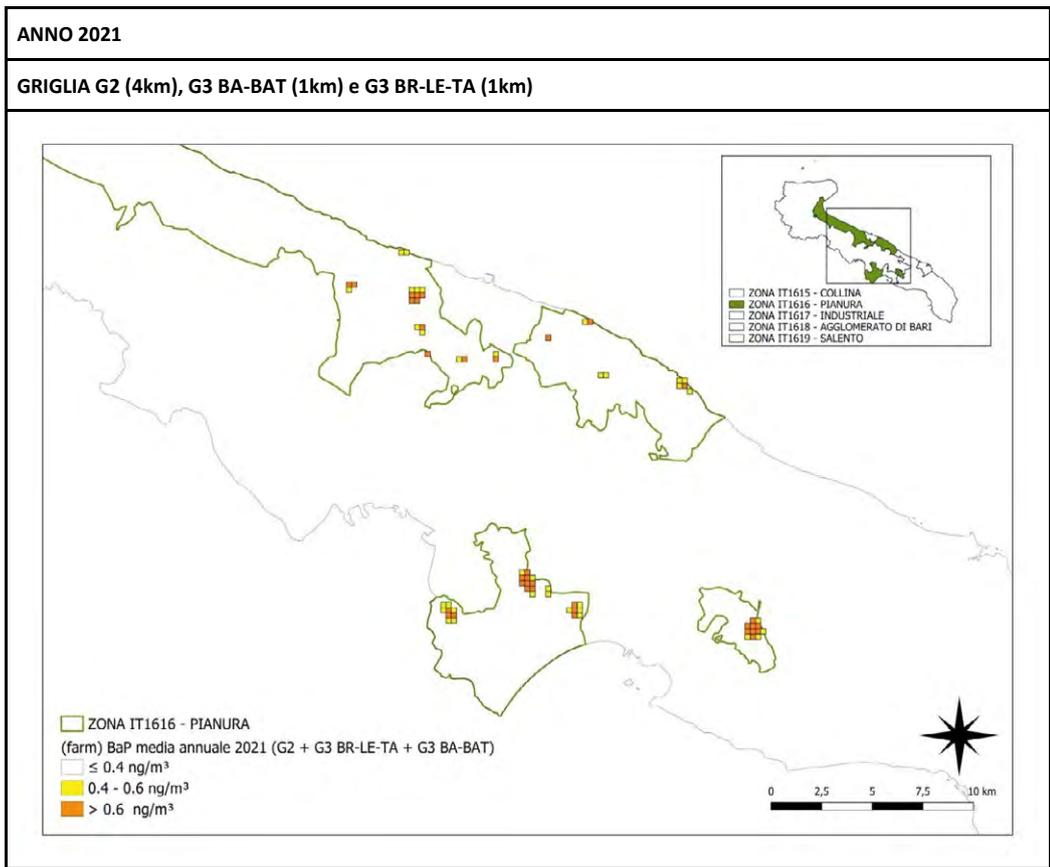
Per il BaP si verifica invece il superamento della soglia di valutazione superiore. In particolare nella zona IT1616 - Pianura il superamento si verifica per ogni annualità del quinquennio 2019-2023, nella zona IT1618 - Agglomerato di Bari invece solo per ogni annualità del triennio 2021-2023.

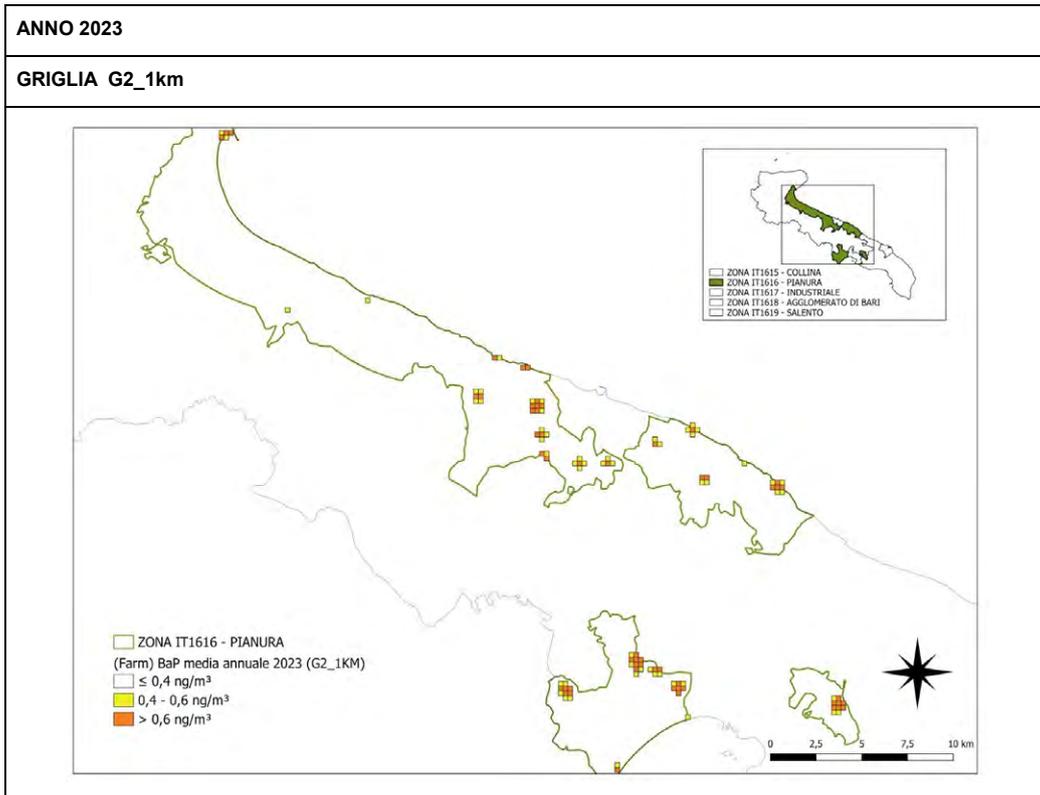
Di seguito si mostrano per il benzo(a)pirene le tavole predisposte per le zone IT1616 e IT1618 a partire dai dati modellati solo per gli anni per i quali si verifica il superamento della soglia di valutazione superiore.

C  
o  
m  
e  
  
i  
n  
d  
i  
c  
a

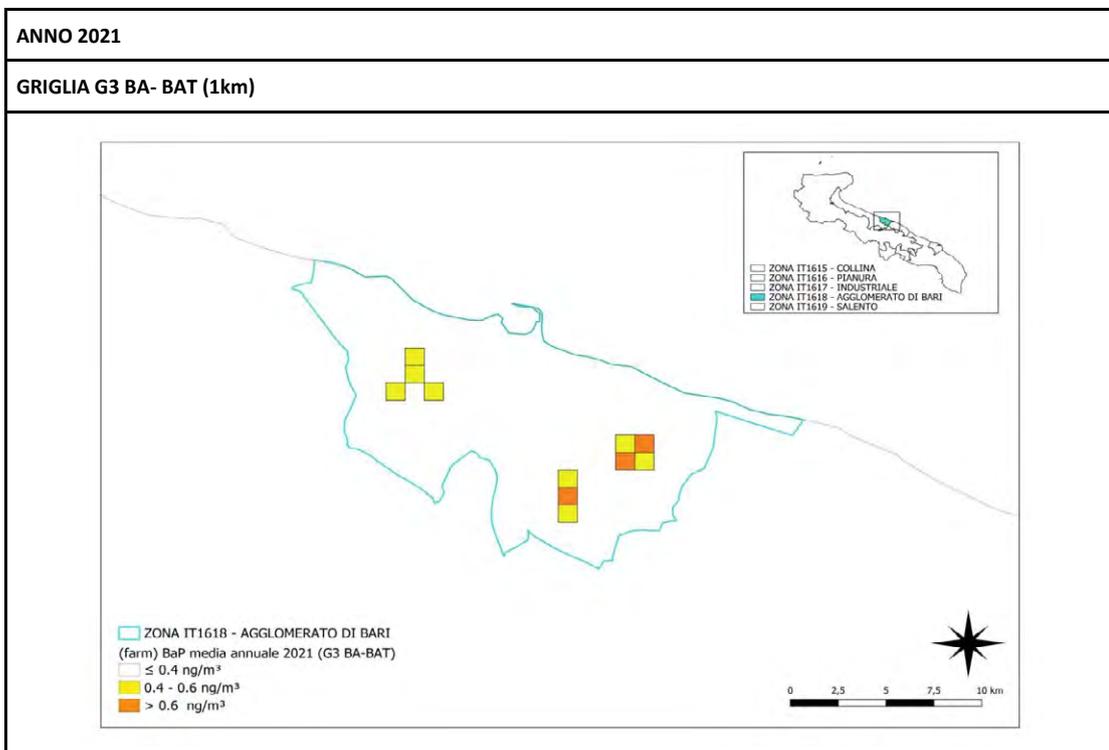
ZONA IT1616 – PIANURA 2025

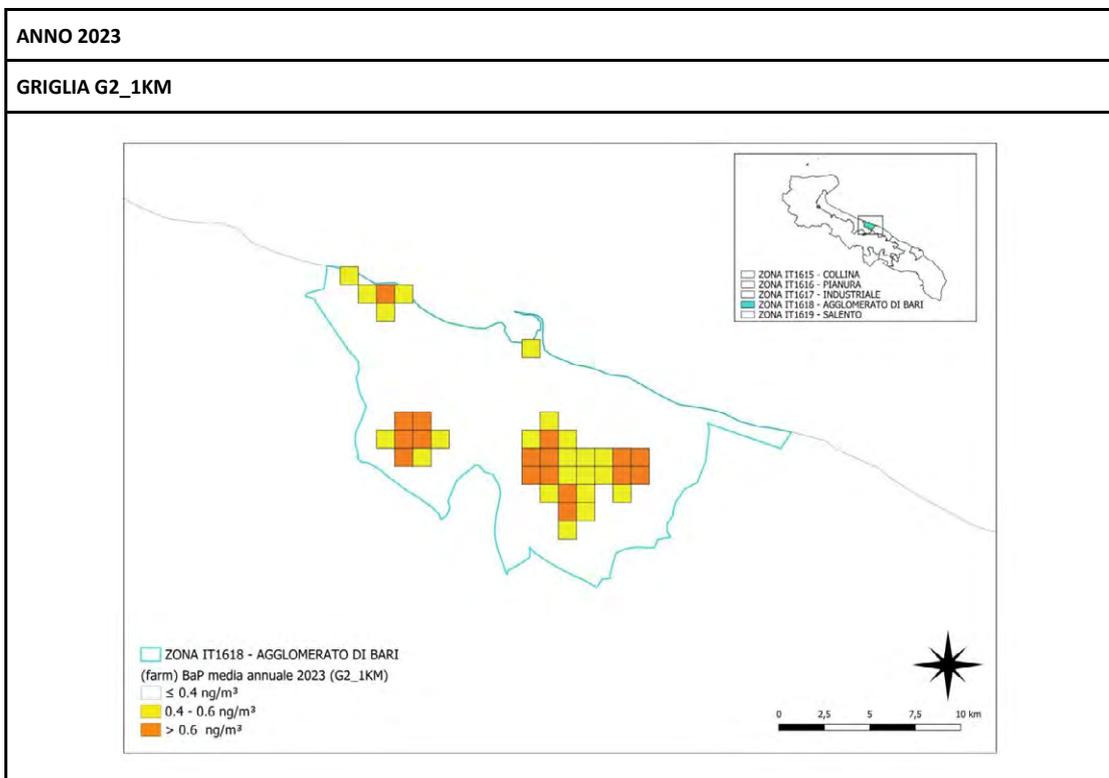
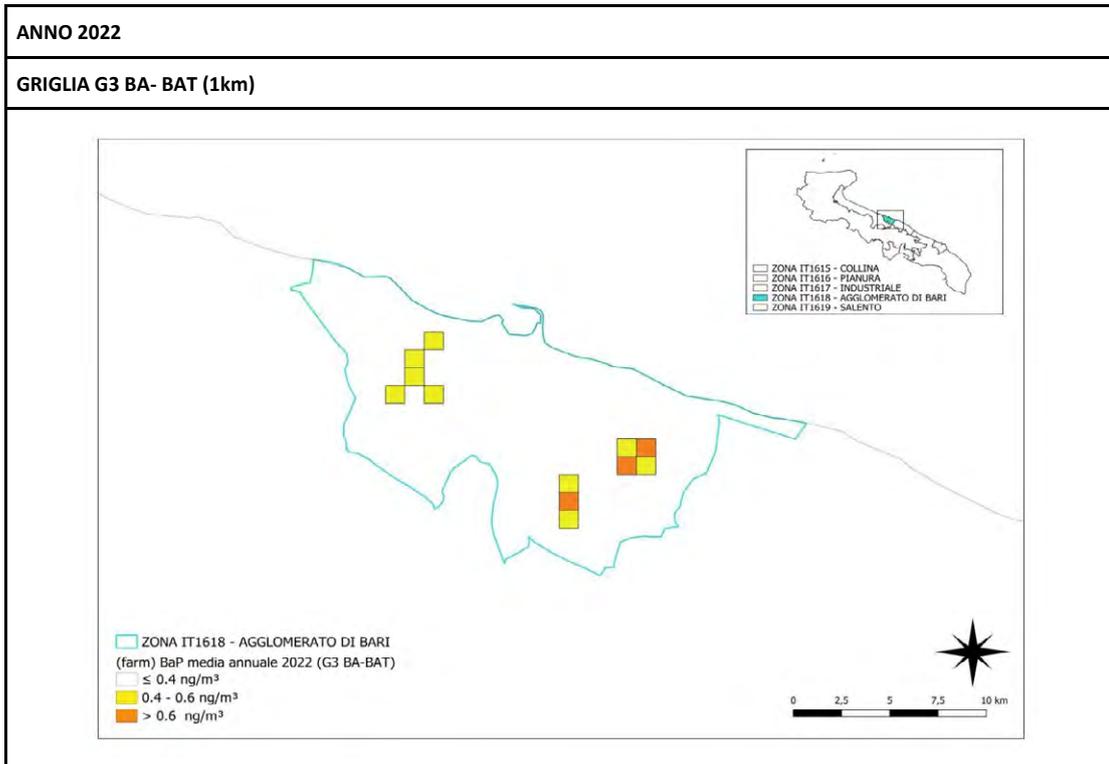






ZONA IT1618 - AGGLOMERATO DI BARI





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1534

**Approvazione schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Struttura di progetto Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola.

##### PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare** il Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di incaricare** il Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione dello schema di Accordo qui approvato;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Approvazione schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.**

**VISTI:**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 26/04/2021 n. 680, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 21/05/2025 n. 637, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025.

**PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.
- Lo stesso Codice dei contratti pubblici, adottato con il D.Lgs. n. 36 del 2023, stabilisce, all'art. 7, che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo quando, prima di tutto, garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica.
- la legge regionale n. 17 del 25.6.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali in ambito culturale e in particolare all'art. 5 comma

1 prevede che “la Regione opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali”;

- in seguito alla legge n. 56/2014 (cd. Delrio) e ai sensi della legge regionale n. 9/2016 “Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)” la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT si è proceduto all’istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee e forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statale e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle sezioni afferenti e degli enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri dipartimenti regionali con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta Regionale pugliese ha approvato il documento strategico del piano della cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “PiiiLCulturainPuglia”, cui si è giunti attraverso un metodo funzionale partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l’implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un’unica visione strategica, l’agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del piano strategico della cultura per la Puglia- PiiiLCulturainPuglia- e che gli obiettivi di tali politiche e culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e le creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale è immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologia avanzate;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 16 dicembre 2015 venne istituito il “2016 – Anno dei cammini d’Italia”;
- con Protocollo d’Intesa firmato tra il Ministro della cultura e i Presidenti delle Regioni Lazio, Campania, Basilicata, Puglia del 24 marzo 2016 si istituisce il Tavolo tecnico istituzionale insediato il 26 aprile 2016;
- con deliberazione n. 248 del 2018 la Giunta Regionale ha approvato l’Attuazione dell’intervento “*Appia Regina Viarum*” - Piano Stralcio “CULTURA E TURISMO” Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE N. 3/2016, con la relativa approvazione dello schema di accordo operativo e autorizzazione alla sottoscrizione;

- la citata deliberazione approva anche il Piano generale del progetto Appia Regina Viarum finanziato con i Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del Piano Stralcio area tematica "Cultura e Turismo", presentato presso l'area archeologica di Capo di Bove il 23 settembre 2015,
- il progetto coniugava la volontà di tutela e di valorizzazione dell'antica strada che ha svolto un ruolo fondamentale nell'antichità, mantenendo per lungo tempo la sua funzione di elemento di raccordo tra territori e culture, e di promozione di nuovi modelli di fruizione turistica attraverso la realizzazione di percorsi, itinerari e circuiti che favoriscano il turismo lento e possano valorizzare la varietà e la complessità dell'offerta nazionale;
- Il Ministero della Cultura, in continuità con le linee del Progetto, ha avviato l'iter di candidatura della Via Appia antica, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi e comprensivo della variante traiana, per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- la Via Appia, con le sue ben conservate testimonianze infrastrutturali, archeologiche architettoniche, funerarie e civili, distribuite lungo il suo intero tracciato, rappresenta infatti un fenomeno non solo culturale, ma geografico e politico di eccezionale importanza;
- l'antico asse viario, il primo concepito come via pubblica, fu il prototipo dell'intero sistema viario romano che, con i suoi 120.000 km di lunghezza, costituisce ancora il nerbo dell'articolata viabilità del bacino del Mediterraneo.
- A tal fine, a seguito di appositi sopralluoghi sul campo, con il supporto di tutti gli Uffici del Ministero competenti per i diversi territori, il sito "Via Appia Regina Viarum" il 27 luglio 2024 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- Il Sito non comprende solo il tracciato da Roma a Brindisi, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C. - IV d.C.;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;
- che la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e delle attività culturali e museali costituiscono compito primario delle Regioni e di diversi livelli istituzionali attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale così come previsto dal comma 3 dell'art. 117 della Costituzione e l'art. 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche);
- il Parco Archeologico dell'Appia Antica ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 198 del 9 aprile 2016 comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare;
- il CIDAC, (l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura) rappresenta la più importante Rete di Città d'Arte e Cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici;
- sin dal 2019 il CIDAC si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
- in data 2 settembre 2021 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'Arte e Cultura tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale Musei e CIDAC, in cui all'art. 1 si richiama la promozione di azione di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti Locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del D.M.

198 del 6 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo istituto.

- in data 16 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC in cui, all'art. 1, si richiama" la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituito;
- il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio. A tal fine il Parco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici che privati, enti culturali e soggetti no profit a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, "Disposizione in materia di beni culturali";
- la Regione Basilicata ha adottato la legge regionale n. 27 del 11/08/2015 per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 7 del 14/03/2003 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Lazio ha adottato la legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- il CIDAC rappresenta le Amministrazioni Comunali delle principali città d'arte del Paese e annovera una lunga esperienza nella co-programmazione e co-progettazione di reti e sistemi museali promossi in collaborazione con le Regioni, I Comuni e il MiC.
- che al fine di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, attraverso la co-progettazione e realizzazione della Rete Museale dell'Appia si intende concludere un Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, coerente con le finalità, le caratteristiche e le condizioni suindicate, avente ad oggetto attività di interesse comune da svolgersi in assenza di qualsiasi forma di remunerazione (non potendosi intendere come forma di remunerazione i movimenti finanziari, appresso previsti, aventi esclusiva funzione di ristoro delle spese sostenute, senza quindi interferenza con gli interessi ed i principi tutelati dalla disciplina di legge in tema di contratti pubblici).

**PRESO ATTO CHE:**

Per le considerazioni di cui sopra, è opportuno approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della Via Appia, autorizzando altresì la sottoscrizione da parte del Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.

**Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.*

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema del Protocollo di Intesa tra il Parco Archeologico dell’Appia Antica, le Regioni Lazio, Basilicata, Campania e Puglia e l’Associazione delle Città d’Arte e cultura (CIDAC) per l’individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare** il Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di incaricare** il Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”, degli atti conseguenti per l’attuazione e la gestione dello schema di Accordo qui approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**L'istruttore E.Q. “Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali”**

Loredana Pezzuto



Loredana  
Pezzuto  
07.10.2025  
09:35:25  
GMT+01:00

**L'E.Q. " Direzione e attuazione dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea in ambito Poli Biblio-Museali"**

Luigi De Luca

Luigi De Luca  
07.10.2025  
10:05:43  
GMT+01:00**Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali**

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno  
07.10.2025 10:44:48  
GMT+01:00**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

ALDO  
PATRUNO  
07.10.2025  
09:56:54  
UTC

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

**L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale**

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola  
07.10.2025  
12:32:05  
UTC



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA  
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
DIREZIONE**



**ALLEGATO A**

**Proposta A04/DEL/2025/00046**

**BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA  
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE  
DEI MUSEI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA DELLA VIA APPIA**

**TRA**

**PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA  
REGIONI BASILICATA, CAMPANIA, LAZIO E PUGLIA**

**E**

**L'ASSOCIAZIONE DELLE CITTÀ D'ARTE E CULTURA  
(di seguito CIDAC)**

**PREMESSO CHE**

- Il sito "Via Appia, Regina Viarum", il 27 luglio 2024 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- Il sito non comprende solo il tracciato stradale da Roma a Brindisi, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C.- IV d.C.;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali e museali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, così come previsto dal comma 3 dell'art.117 della Costituzione e dall'art. 7 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D.Lgs. 22 gen. 2004 nr. 42 e successive modifiche);
- le politiche di promozione e valorizzazione della Via Appia dovranno comprendere i beni culturali, archeologici, monumentali e museali dei territori interessati, anche allo scopo di contribuire alla tutela del patrimonio del sito e favorire la conoscenza e lo sviluppo, anche in chiave turistica, delle città e delle aree interne delle regioni interessate;
- la Convenzione di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società, ratificata dall'Italia con la legge 1 ottobre 2020 n. 133, evidenzia che "il patrimonio non costituisce un 'valore in sé', ma piuttosto un valore relazionale; che il patrimonio intanto ha valore in quanto gli viene riconosciuto da esseri umani che al tempo stesso definiscono storicamente questo valore e ne traggono vantaggio" e considera il patrimonio culturale, oltretutto come un elemento da proteggere e da tramandare alle generazioni future, anche come una "risorsa per lo sviluppo socioeconomico del Paese";
- la partecipazione delle comunità e dei cittadini, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni culturali non lucrative, il protagonismo delle Amministrazioni locali ed il loro pieno coinvolgimento, la collaborazione con le istituzioni culturali ed educative, la co-programmazione e la co-progettazione ispirata al principio dell'amministrazione condivisa sono principi coerenti con l'Art. 118 della Costituzione e rappresentano la cornice entro cui si iscrive il Protocollo;
- il Decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, con cui sono stati adottati i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica (LUQV) e l'istituzione del Sistema museale nazionale, ha avviato una nuova fase nella promozione e organizzazione di reti museali a scala regionale e territoriale con il coinvolgimento degli istituti statali, civici e privati;
- occorre perseguire azioni coordinate per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire l'accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato, secondo standard condivisi;
- il nostro Paese ha bisogno di un sostegno pubblico adeguato a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, risorsa fondamentale per la crescita civile, sociale, culturale ed economica della comunità nazionale;
- il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare;
- il CIDAC rappresenta la più importante Rete di Città d'arte e cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici. Ha promosso, fra l'altro, il progetto *ITALIA 2019* per valorizzare la pianificazione strategica delle 18 Città Candidate a

Capitale Europea della Cultura, approvato dal Parlamento con DL 22/01/2016 n° 10 art. 1 comma 11. Ha coordinato le 5 Città Capitali Italiane della Cultura 2015 e collabora con Regioni, Comuni e strutture del MiC da oltre venti anni;

- nel 2011 il CIDAC ha sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa con l'allora Direzione generale per la valorizzazione del MiBACT allo scopo di promuovere politiche coordinate in materia di promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e museale;
- sin dal 2019 il CIDAC si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
- in data 16 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC in cui, all'art. 1, si richiama" la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto.

#### VISTO CHE

- Il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio. A tal fine il Parco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici che privati, enti culturali e soggetti no profit a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la Regione Basilicata ha adottato la legge regionale n. del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Lazio ha adottato la legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, "Disposizione in materia di beni culturali";
- CIDAC rappresenta le Amministrazioni Comunali delle principali città d'arte del Paese e annovera una lunga esperienza nella co-programmazione e co-progettazione di reti e sistemi museali promossi in collaborazione con le Regioni, i Comuni e il MiC.

#### TUTTO CIO' PREMESSO TRA

**Il Parco Archeologico dell'Appia Antica**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

**La Regione Basilicata**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

**La Regione Campania**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

**La Regione Lazio**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

**La Regione Puglia**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

E

**L'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC)**, C.F. \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica di \_\_\_\_\_;

come sopra individuate e rappresentate concordano quanto segue.

#### **ART.1**

##### *Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

#### **ART.2**

##### *(Oggetto)*

Nel rispetto dell'autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Protocollo ha lo scopo di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, attraverso la co-progettazione e realizzazione della Rete Museale dell'Appia.

1. Di seguito si indicano le seguenti aree di intervento sulle quali è specificamente individuato l'ambito di riferimento del Protocollo:
  - a. promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto. Il CIDAC collaborerà tramite attività specifiche e concordate con i suindicati Uffici nell'ambito dei compiti istituzionali ad essi assegnati, aventi ad oggetto la gestione dei rapporti con gli istituti del MiC, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia, gli enti locali e le realtà territoriali per quanto attiene le attività di valorizzazione dell'intera strada consolare (attraverso protocolli d'intesa, accordi di programma, accordi di valorizzazione, convenzioni e progetti di partenariato), la promozione di analisi territoriali, storico-archeologiche e paesaggistiche ed altri studi finalizzati alla conoscenza della via Appia, la

- collaborazione ad attività di progettazione integrata di interventi, piani locali o territoriali, proposte culturali locali e di sistema (mostre, festival, concerti, convegni, seminari, ecc.);
- b. promozione e progettazione del Sistema Museale della Via Appia, secondo un programma concertato con le Regioni interessate e con il Parco Archeologico dell'Appia Antica; allo stesso tempo, organizzare un'offerta culturale in grado di rilanciare la fruizione dei musei e dei luoghi della cultura delle aree interessate anche in chiave turistica;
  - c. promozione di progetti di valorizzazione e gestione delle Reti e dei Sistemi museali territoriali e di azioni volte a favorirne la sostenibilità.
2. Le attività relative a ciascuna tematica potranno essere oggetto di specifici tavoli tecnici individuati dal Coordinamento previsto all'art. 5.

### **ART. 3**

#### *(Promozione di accordi di partenariato pubblico-privato)*

Allo scopo di favorire nuove forme di gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della Via Appia, attraverso la collaborazione con soggetti privati profit e no profit, potranno essere promossi accordi di partenariato speciale pubblico/privato ai sensi del Codice degli Appalti e degli artt. 71, comma 3 e 89, comma 17 del Codice del Terzo Settore, decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

### **ART.4**

#### *(Accessibilità)*

Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si adopereranno per favorire la conoscenza degli strumenti finalizzati alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, in particolare dei P.E.B.A (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) presso i musei e i luoghi della cultura del Sistema Museale dell'Appia, promuovendo adeguate campagne di sensibilizzazione. Allo stesso tempo promuoveranno iniziative volte a migliorare la fruibilità delle opere e dei luoghi, anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie utili al coinvolgimento del pubblico.

### **ART.5**

#### *(Comitato di Coordinamento)*

Allo scopo di favorire la massima collaborazione fra tutti i soggetti firmatari del Protocollo, entro 30 giorni dalla firma, costituiranno un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti sottoscrittori, designati secondo le procedure amministrative di ciascun Ente. La segreteria del Coordinamento è istituita presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica (Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, Direzione...) che lo convoca autonomamente o su richiesta di uno degli Enti firmatari.

La partecipazione al Coordinamento è a titolo gratuito.

### **ART.6**

#### *(Durata e revisione)*

Il presente Protocollo, che non ha carattere esclusivo, ha validità 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e può essere rinnovato in presenza della volontà espressa da tutte le "Parti", avvenuta mediante reciproca comunicazione entro il termine di mesi 2 (due) mesi dalla scadenza in forma scritta tramite PEC. Nel caso di

mancata attuazione del Protocollo entro 12 mesi dalla sottoscrizione delle Parti, acquisita formalmente l'indisponibilità di tutte le parti firmatarie a procedere nell'attuazione entro i successivi sei mesi, il Protocollo decade e non ha più validità.

**ART.7**

*(Oneri per l'attuazione)*

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa per le Parti.

**ART. 8**

*(Comunicazione pubblica)*

Le attività realizzate sulla base del presente Accordo dovranno essere preventivamente concordate fra le "Parti" e solo successivamente comunicate e diffuse, facendo esplicito riferimento all'Accordo stesso e inserendo i loghi delle Istituzioni coinvolte.

**ART. 9**

*(Dati personali)*

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

**ART. 10**

*(Foro competente)*

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Roma.

Per la Parco Archeologico dell'Appia Antica

Per la Regione Basilicata

Per la Regione Campania

Per la Regione Lazio,

Per La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Per l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1535

**Approvazione schema di protocollo con disciplinare di accesso e fruizione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti, schema di convenzione e riconoscimento di un contributo economico straordinario al Comune di Terlizzi per il suo funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e a valere su risorse del Progetto Su.Pr.Eme2. Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale", Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa per la definizione di un modello pubblico privato di accoglienza dei lavoratori migranti impegnati in agricoltura nel distretto di Terlizzi, comprensivo del Disciplinare di accesso alla foresteria allestita presso il palazzetto sportivo "Palachicoli" di Terlizzi (BA), da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Comune di Terlizzi (BA), che disciplina le modalità e i termini di realizzazione degli interventi contenuti nel succitato protocollo d'intesa, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
3. di autorizzare l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto protocollo

- d'intesa (allegato A) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni e antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione (allegato B) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
  5. di autorizzare il finanziamento delle attività previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 100.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul bilancio autonomo e sul Progetto "Su.Pr.Eme. 2", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili, per il finanziamento del progetto "Accoglienza lavoratori stranieri stagionali campagna olivicola 2025 - 2026" del comune di Terlizzi (BA), a valere sull'esercizio finanziario 2025;
  6. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
  7. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
  8. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
  9. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Terlizzi (BA);
  10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Approvazione schema di protocollo con disciplinare di accesso e fruizione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti, schema di convenzione e riconoscimento di un contributo economico straordinario al Comune di Terlizzi per il suo funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e a valere su risorse del Progetto Su.Pr.Eme2. *Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.*

La Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023", assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

Il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 20-22 (prorogato fino al settembre 2025) definisce la strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e sollecita il confronto a livello locale tra istituzioni, rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore agricolo e alimentare e le principali associazioni del Terzo settore, riuniti nel Tavolo Permanente per il contrasto al caporalato presso le Prefetture.

Il Tavolo Permanente per il contrasto al caporalato è stato istituito in Prefettura di Bari il 26 ottobre 2022 e costituisce il punto di raccordo per il monitoraggio del fenomeno e l'analisi di dati e bisogni rilevabili in sede locale, utile per la definizione di indirizzi e linee di intervento da attivare in coerenza con il Piano Triennale, nonché il punto di riferimento per la programmazione degli interventi su base provinciale da ricomporre a livello regionale e centrale, attraverso una verifica delle risorse disponibili e del loro efficace utilizzo.

Tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne pugliesi, tra cui quello di Terlizzi e comuni limitrofi, in occasione della raccolta olivicola, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi sull'ordine pubblico, sulla sicurezza e salubrità e sulla diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori;

Per fronteggiare queste emergenze, la Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Terlizzi ha annualmente allestito uno spazio temporaneo per l'accoglienza di lavoratori stagionali agricoli (foresteria) in un immobile comunale, nel palazzetto dello sport, attrezzandolo di letti e dotandolo di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari.

La foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Terlizzi che ne cura l'allestimento e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale e supervisionarne il generale funzionamento;

Contestualmente, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, assicura agli ospiti della foresteria, attraverso unità mobili e una rete di soggetti del terzo settore, a valere su risorse del Programma Su.Pr.Eme. (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate) e progetti finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) servizi di presa in carico sociale e assistenza socio-sanitaria, orientamento lavorativo e legale, supporto civico linguistico, trasporto dei lavoratori verso le aziende, mettendo a disposizione un numero di help desk anticaporalato, attivo 24h su 24h, per l'emersione e la denuncia dei fenomeni di sfruttamento;

Il funzionamento della foresteria ha prodotto una positiva discontinuità con il passato, a beneficio delle comunità locali, ma anche a salvaguardia dei lavoratori agricoli sotto il profilo della tutela sanitaria, della sicurezza del lavoro, riducendo significativamente le pratiche di sfruttamento dei lavoratori, con riflessi positivi sul tessuto produttivo delle aziende agricole locali;

Il miglioramento delle condizioni di vita dei braccianti agricoli stagionali, ha costituito elemento di vantaggio anche per il tessuto imprenditoriale, che ha potuto beneficiare di una adeguata residenzialità dei lavoratori, di una loro maggiore stabilità psico-fisica e di un più corretto svolgimento del mercato, attesa la cospicua riduzione delle pratiche di lavoro sommerso, che ledono la dignità dei braccianti ma distorcono anche i meccanismi della concorrenza, della qualità e del prezzo, a discapito delle aziende virtuose e regolari;

Sul punto è stata decisiva l'azione di controllo esercitata dalla Prefettura di Bari, di concerto con l'Ispettorato del Lavoro e le forze di Polizia, che attraverso una presenza capillare sul territorio e, in collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali, ha consentito il progressivo eradicamento e contrasto delle pratiche di sfruttamento, aumentando il portato di legalità complessivo del comparto agricolo provinciale.

#### **CONSIDERATO CHE**

superata la fase di sperimentazione, si conviene unanimemente sugli impatti positivi che il modello di accoglienza del territorio di Terlizzi ha prodotto in termini di incremento dei diritti umani e del lavoro dei braccianti stagionali, di percezione della sicurezza dei cittadini, di legalità complessiva nel comparto e di incremento della qualità del lavoro agricolo.

la cittadinanza e le organizzazioni del terzo settore e della società civile riconoscono, inoltre, al Comune di Terlizzi l'impegno profuso sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione sociale dei migranti stagionali, con l'eliminazione dei fenomeni di degrado alloggiativo e di incertezza sul fronte della percezione pubblica di insicurezza che avevano segnato il Comune negli anni precedenti.

il funzionamento della foresteria e dei servizi complementari ha consentito una più dignitosa presenza dei lavoratori stagionali verso l'area di Terlizzi nel periodo interessato dalla raccolta, rendendo strutturale e non più emergenziale la gestione del fenomeno migratorio.

la Regione Puglia, di conseguenza, intende ridurre il proprio impegno istituzionale sull'accoglienza straordinaria dei lavoratori stagionali migranti, incoraggiando i distretti agricoli e gli enti locali ad assumere nuove forme di governance dell'accoglienza, pubblico-private e autosostenibili.

**RILEVATO CHE**

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto il 10/09/2025, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova per definire un nuovo modello sperimentale di governance per l'accoglienza, che possa conferire maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

Se è vero infatti che, il compito prevalente della foresteria è quello di garantire un alloggio stabile ai lavoratori in agricoltura, rappresentando un'infrastruttura al servizio del tessuto imprenditoriale locale, è bene che le imprese, ciascuna proporzionalmente al peso che riveste nel mercato del lavoro locale, contribuiscano attivamente alla sua tenuta, che richiede oneri annuali di allestimento, manutenzione e gestione;

Allo stesso modo, visto l'interesse di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Comune di Terlizzi nella prevenzione dello sfruttamento lavorativo, nel mantenimento dell'ordine pubblico, nella salvaguardia dei diritti sociali e della sicurezza sociale e sociosanitaria dei migranti, si giustifica l'intervento pubblico a tutela dei cittadini e dei lavoratori;

Inoltre, non rientrando la foresteria regionale tra le misure di assistenza e di sostegno alle vulnerabilità estreme, previste dai piani di welfare locale, è richiesto che i lavoratori beneficiari della foresteria, partecipino attivamente al suo corretto mantenimento e alle sue spese di funzionamento, proporzionalmente alle proprie possibilità, su principi di co-responsabilità ed esercizio pieno dei propri diritti e doveri di partecipazione.

**RILEVATO ALTRESI' CHE**

La Regione Puglia è stata altresì promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diversi importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate" (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP I21F19000020009, poi con il Progetto satellite "P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", a supporto e integrazione delle azioni del Progetto Su.Pr.Eme. Italia, di contrasto sistemico allo sfruttamento in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014-2020, CUP B35B19000250006.

Sulla scorta del lavoro di collaborazione e di sinergia strategico-operativa profuso nelle attività progettuali richiamate, le cinque Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana hanno provveduto, per il tramite di specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte regionali, all'approvazione e sottoscrizione di un Protocollo d'intesa in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

La Regione Puglia ha provveduto all'approvazione del Protocollo d'intesa con D.G.R. n. 1375 del 10 ottobre 2022.

L'art. 2 del predetto Accordo prevede la co-progettazione verticale e orizzontale di interventi da attivare nei rispettivi territori con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi europei e nazionale 2021-2027, istituendo un'apposita Cabina di regia con compiti di coordinamento strategico-operativo e individuando la Regione siciliana quale Lead Partner.

La Regione siciliana in veste di capofila ha avviato con la DG Immigrazione una costante interlocuzione, al fine di dare continuità e di rafforzare gli interventi messi in campo nell'ambito della programmazione 2014-2020, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027, da finanziare attraverso il concorso delle risorse del PN FAMI e del PN Inclusione 2021-2027.

Il progetto "Su.Pr.Eme. 2", CUP G29G23000930007, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021/2027, presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto, è stato approvato e finanziato, con Decreto n. 120 del 21 dicembre 2023, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

In data 29 dicembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. 2", approvata con Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

Al suddetto Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 è seguito il visto di regolarità amministrativo-contabile da parte dell'Ufficio centrale del Bilancio (al numero 10 in data 30 gennaio 2024) e della Corte dei Conti (al numero 281 in data 07 febbraio 2024). La Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con Decreto n. 1646 del 20 giugno 2024 ha approvato il riparto delle risorse del progetto "Su.Pr.Eme. 2".

Con D.G.R. n. 315 del 18 marzo 2024, e successive D.G.R. n. 1014 del 15/07/2024 e n. 1297 del 26/09/2024, la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine dell'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa, a valere sul Fondo FAMI 2021-2027, per l'attuazione delle attività assegnate a Regione Puglia in seno al progetto "Su.Pr.Eme. 2".

Con D.G.R. n. 197 del 24/02/2025 la Giunta Regionale ha autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### **PRESO ATTO CHE**

il territorio del Comune di Terlizzi (BA), nei mesi autunnali, è interessato da un flusso di centinaia di braccianti agricoli immigrati che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali olivicole e vitivinicole.

Il Comune di Terlizzi ha rinnovato la propria disponibilità ad utilizzare il palazzetto sportivo "Palachico" di proprietà comunale come foresteria, nell'ambito del nuovo modello di governance pubblico-privato che prevede la compartecipazione finanziaria delle imprese e degli ospiti e il sostegno di Regione Puglia.

#### **PRESO ATTO**

Degli esiti dei lavori del tavolo permanente del contrasto al caporalato della Prefettura di Bari, che in data 10/09/2025 ha condiviso tra le parti istituzionali, datoriali e sindacali i contenuti dello schema di Protocollo e disciplinare per la gestione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti allegato A del presente atto, da intendersi parte integrante dello stesso, che anche la Prefettura di Bari approva per presa visione.

Delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec del 15/09/2025, registrata al protocollo regionale al n. 496013 del 15/09/2025, con la quale il Comune di Terlizzi (BA), per l'annualità 2025, alla luce delle positive esperienze ottenute lo scorso anno, ha manifestato l'intenzione di riavviare il progetto succitato, richiedendo a tale scopo alla Regione Puglia un contributo di euro 100.000,00, presentando budget dettagliato dei costi a supporto di tale richiesta, non coperti dalle suddette compartecipazioni.

**VISTI**

La Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

La Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009".

**VISTE altresì**

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**RICHIAMATI**

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

- L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

**TENUTO CONTO CHE** la Regione Puglia e il Comune di Terlizzi (BA) intendono avvalersi di tale forma di collaborazione, disciplinata dal summenzionato art. 15 della Legge n. 241/1990, al fine di attivare iniziative a sostegno dell'immigrazione, con l'obiettivo di promuovere un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati e di garantire, tra l'altro, l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti nel territorio regionale.

**CONSIDERATO** che sussiste un interesse pubblico ed una condivisione unanime dell'iniziativa.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con l'**approvazione del protocollo e disciplinare per la gestione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti** e dello schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Terlizzi (BA), con la finalità di finanziare il progetto "Accoglienza lavoratori stranieri stagionali campagna olivicola 2025 - 2026" destinando un contributo economico straordinario, in favore del Comune di Terlizzi (BA), complessivamente pari ad euro 100.000,00 quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo - con risorse a valere sul bilancio autonomo e bilancio vincolato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili.

**Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 100.000,00 sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2025 per euro 43.600,00 e del progetto “Su.Pr.Eme. 2” E.F. 2025 per euro 56.400,00, come di seguito specificato.

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

**BILANCIO AUTONOMO****PARTE SPESA**

Missione, Programma, Titolo: 12 - 4 - 1

Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

Capito di spesa: U0941041 – Interventi a sostegno dell’immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – trasferimenti correnti a amministrazioni locali – prenotazione impegno di spesa in favore del Comune di Terlizzi (BA) per euro 43.600,00.

**BILANCIO VINCOLATO****PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente – cod. 2 Transazione UE Altre entrate

Titolo, Tipologia: 2 – 101

Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.02.000

**Capitolo di entrata:** E2125145 – FAMI 2021 – 2027 – PROGETTO “SUPREME 2” – TRASFERIMENTO CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento, collegato alle D.G.R. n. 315 – 1014-1297/2024 e n. 197/2025, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: regione Siciliana.

Titolo giuridico: D.D.G. n. 1646 del 20 giugno 2024 – Decreto approvazione riparto risorse “Su.Pr.Eme.2” (PROG-910) – Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali ai finanziamenti dell’Unione europea

**PARTE SPESA**

**VARIAZIONE BILANCIO COMPENSATIVA**

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE		P.D.C.F.	VARIAZIONE	
		PROGRAMMA	TITOLO		E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
U1204097	FAMI 2021-2027 - PROGETTO “SUPREME 2” – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12 - 4 - 1		U.1.04.04.01.000	- € 56.400,00	- € 56.400,00
U1204099	FAMI 2021-2027 - PROGETTO “SUPREME 2” – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12 - 4 - 1		U.1.04.01.02.000	+ € 56.400,00	+ € 56.400,00

Spesa non ricorrente – Cod. 8 Transizione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea  
Missione, Programma, Titolo: 12 – 4 – 1  
Macroaggregato: 4  
Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

**Capitolo di spesa: U1204099** - FAMI 2021-2027 - PROGETTO “SUPREME 2” – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – prenotazione impegno di spesa in favore del Comune di Terlizzi (BA) per euro 56.400,00

L’operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all’approvazione dello schema di protocollo e schema di convenzione, del disciplinare per la gestione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti e di riconoscere un contributo economico straordinario pari a € 100.000,00 al Comune di Terlizzi per il suo funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021, quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di protocollo d’intesa per la definizione di un modello pubblico-privato di accoglienza dei lavoratori migranti impegnati in agricoltura nel distretto di Terlizzi, comprensivo del Disciplinare di accesso alla foresteria allestita presso il palazzetto sportivo “Palachicoli” di Terlizzi (BA), da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Comune di Terlizzi (BA), che

disciplina le modalità e i termini di realizzazione degli interventi contenuti nel succitato protocollo d'intesa, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);

3. di autorizzare l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto protocollo d'intesa (allegato A) ~~e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;~~
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni e antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione (allegato B) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
5. di autorizzare il finanziamento delle attività previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 100.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul bilancio autonomo e sul Progetto "Su.Pr.Eme. 2", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili, per il finanziamento del progetto "Accoglienza lavoratori stranieri stagionali campagna olivicola 2025 - 2026" del comune di Terlizzi (BA), a valere sull'esercizio finanziario 2025;
6. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
7. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
8. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Terlizzi (BA);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.  
"Responsabile del monitoraggio progetto Su.Pr.Eme2"  
(Consolata Loredana Cuppone)

 Consolata Loredana Cuppone  
29.09.2025 12:55:59  
GMT+02:00  
firma

IL DIRIGENTE di Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale"  
(Vitandrea Marzano)

 Vitandrea Marzano  
29.09.2025  
13:06:23  
GMT+02:00  
firma

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL SEGRETARIO GENERALE della PRESIDENZA:  
(Roberto Venneri)

firma

ROBERTO  
VENNERI



L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, legalità e antimafia sociale, ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, legalità e antimafia sociale  
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola  
06.10.2025 firma  
13:35:05  
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

firma



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/10/2025 12:21  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA



Vitandrea  
Marzano  
29.09.2025  
13:06:23

**ONE DI UN MODELLO PUBBLICO-PRIVATO E SOSTENIBILE DI ACCOGLIENZA DEI  
TORI MIGRANTI IMPEGNATI IN AGRICOLTURA NEL DISTRETTO DI TERLIZZI**

La Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dall'Assessore alle politiche migratorie, dott.ssa Viviana Matrangola

e

La Città Metropolitana di Bari (C.F. 80000110728) rappresentata dal Sindaco Metropolitan, dott. Vito Leccese

e

Il Comune di Terlizzi (C.F. 00715310728), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato dal Sindaco ing. Michelangelo De Chirico

e

ARPAL Puglia – Agenzia regionale Politiche Attive del Lavoro (C.F. 93497660725) rappresentata dal Direttore generale, dott. Gianluca Budano

e

Associazioni datoriali

e

Organizzazioni sindacali

e

Ente Bilaterale

**PREMESSI:**

La Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante *Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*.

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati.

Il Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con DGR 1225/2021, ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo.

Il Piano Triennale per il contrasto al caporalato 20-22 (prorogato fino al settembre 2025).

Il protocollo d'intesa del 14/7/2021 per la prevenzione del contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato e in particolare l'articolo due che prevede l'attivazione presso le prefetture di un tavolo permanente che costituisca tra l'altro il punto di raccordo per il monitoraggio del fenomeno e l'analisi di dati e bisogni rilevabili in sede locale al fine della definizione di indirizzi e linee di intervento coerenti con il piano triennale nonché punto di riferimento per la programmazione di azioni, attività attraverso un'attenta verifica dell'efficace utilizzo delle risorse disponibili.

Il protocollo d'intesa in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura del 08/07/2025 tra Regione Puglia, Arpal, Sviluppo Lavoro Italia SpA, INPS Puglia, INAIL Puglia, UILA UIL Puglia, FAI CISL Puglia, FLAI CGIL Puglia, CIA - AGRICOLTORI ITALIANI PUGLIA, Confagricoltura Puglia, Federazione Regionale Coldiretti Puglia, Copagri Puglia, Confererazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia, AGCI Agrital Puglia, Concooperative Fedagripesca Puglia, Legacoop Puglia;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Tavolo Permanente Per Il Contrasto al Caporalato previsto dall'art.2 co.1 lett.a) del Protocollo di Intesa del 14.7.2021 è stato istituito in Prefettura il 26 ottobre 2022 e da allora, grazie a gruppi di lavoro dedicati per avviare nell'area metropolitana - in proficuo raccordo con le azioni in campo in tutta la regione - le 10 azioni prioritarie del piano triennale, si è svolta sotto il coordinamento della Prefettura, in rapporto sinergico con i competenti Assessorati ed Uffici della Regione Puglia una alacre ed attenta definizione, e quindi declinazione, della strategia da mettere in campo azione per azione;

- il Tavolo Permanente per il contrasto al Caporalato costituisce, quindi, il punto di raccordo per il monitoraggio del fenomeno e l'analisi di dati e bisogni rilevabili in sede locale, utile per la definizione di indirizzi e linee di intervento da attivare in coerenza con il Piano Triennale, nonché il punto di riferimento per la programmazione degli interventi su base provinciale da ricomporre a livello regionale e centrale, attraverso una verifica delle risorse disponibili e del loro efficace utilizzo;

- nell'area metropolitana di Bari, si consolida sempre meglio, con il coordinamento della Prefettura e in attuazione del richiamato Protocollo nazionale, una rete di attori territoriali - che comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese agricole - riuniti nel Tavolo permanente che ha l'obiettivo di definire, sulla base dell'osservazione del fenomeno, le aree di intervento e le misure da realizzare, in un'ottica di co-responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi.

- tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne pugliesi, tra cui quelle del comune di Terlizzi e comuni limitrofi, in occasione della raccolta olivicola, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi sull'ordine pubblico, sulla sicurezza e salubrità e sulla diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori;

- per fronteggiare queste emergenze, la Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Terlizzi ha annualmente allestito uno spazio temporaneo per l'accoglienza di 80 lavoratori stagionali agricoli (foresteria) in un immobile comunale, nel palazzetto dello sport, attrezzandolo di letti e dotandolo di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari;

- la foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Terlizzi che ne cura l'allestimento e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale e supervisionarne il generale funzionamento;

- contestualmente, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, assicura agli ospiti della foresteria, attraverso unità mobili e una rete di soggetti del terzo settore, a valere su risorse del Programma Su.Pr.Eme. (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate) e progetti finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) servizi di presa in carico sociale e assistenza socio-sanitaria, orientamento lavorativo e legale, supporto civico linguistico, trasporto dei lavoratori verso le aziende, mettendo a disposizione un numero di help desk anticaporalato, attivo 24h su 24h, per l'emersione e la denuncia dei fenomeni di sfruttamento;

- Il funzionamento della foresteria ha prodotto una positiva discontinuità con il passato, a beneficio delle comunità locali, ma anche a salvaguardia dei lavoratori agricoli sotto il profilo della tutela sanitaria, della sicurezza del lavoro, riducendo significativamente le pratiche di sfruttamento dei lavoratori, con riflessi positivi sul tessuto produttivo delle aziende agricole locali;

- il miglioramento delle condizioni di vita dei braccianti agricoli stagionali, ha costituito elemento di vantaggio anche per il tessuto imprenditoriale, che ha potuto beneficiare di una adeguata residenzialità dei lavoratori, di una loro maggiore stabilità psico-fisica e di un più corretto svolgimento del mercato, attesa la cospicua riduzione delle pratiche di lavoro sommerso, che ledono la dignità dei braccianti ma distorcono anche i meccanismi della concorrenza, della qualità e del prezzo, a discapito delle aziende virtuose e regolari;

- sul punto è stata decisiva l'azione di controllo esercitata dalla Prefettura di Bari, di concerto con l'Ispettorato del Lavoro e le forze di Polizia, che attraverso una presenza capillare sul territorio e, in collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali, ha consentito il progressivo eradicamento e contrasto delle pratiche di sfruttamento, aumentando il portato di legalità complessivo del comparto agricolo provinciale.

**Atteso che:**

- superata la fase di sperimentazione, si conviene unanimemente sugli impatti positivi che il modello di accoglienza del territorio di Terlizzi ha prodotto in termini di incremento dei diritti umani e del lavoro dei braccianti stagionali, di percezione della sicurezza dei cittadini, di legalità complessiva nel comparto e di incremento della qualità del lavoro agricolo.
- la cittadinanza e le organizzazioni del terzo settore e della società civile riconoscono, inoltre, al Comune di Terlizzi l'impegno profuso sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione sociale dei migranti stagionali, con l'eliminazione dei fenomeni di degrado alloggiativo e di incertezza sul fronte della percezione pubblica di insicurezza che avevano segnato il Comune negli anni precedenti.
- il funzionamento della foresteria e dei servizi complementari ha consentito una più dignitosa presenza dei lavoratori stagionali verso l'area di Terlizzi nel periodo interessato dalla raccolta, rendendo strutturale e non più emergenziale la gestione del fenomeno migratorio.
- la Regione Puglia, di conseguenza, sta progressivamente riducendo i contributi sull'accoglienza straordinaria dei lavoratori stagionali migranti, pur rinnovando il proprio impegno istituzionale, nei Tavoli permanenti di coordinamento presso le Prefetture, e di presidio attivo sui temi del contrasto al caporalato e del grave sfruttamento lavorativo in agricoltura.
- contestualmente, Regione Puglia, di concerto con i Comuni pugliesi, da nord a sud della Puglia, sta effettuando una ricognizione di immobili pubblici disponibili per una possibile riqualificazione, da destinare all'accoglienza, per superare il modello foresteria a beneficio di soluzioni alloggiative più confortevoli e idonee a favorire la piena integrazione dei lavoratori sui territori e nei contesti urbani.
- la disponibilità annuale dei lavoratori migranti stagionali rappresenta una risorsa preziosa e indispensabile per la tenuta del sistema generale delle colture, della produzione agricola e dell'intera economia locale.

**Rilevato che**

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova per definire un nuovo modello sperimentale di *governance* per l'accoglienza, che possa conferire maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

**Tenuto conto che:**

- se è vero, infatti, che il compito prevalente della foresteria è quello di garantire un alloggio stabile ai lavoratori in agricoltura, rappresentando un'infrastruttura al servizio del tessuto imprenditoriale locale, è bene che le imprese, ciascuna proporzionalmente al peso che riveste nel mercato del lavoro locale, contribuiscano attivamente alla sua tenuta, che richiede oneri annuali di allestimento, manutenzione e gestione;
- allo stesso modo, visto l'interesse di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Comune di Terlizzi nella prevenzione dello sfruttamento lavorativo, nel mantenimento dell'ordine pubblico, nella salvaguardia dei diritti sociali e della sicurezza sociale e socio-sanitaria dei migranti, si giustifica l'intervento pubblico a tutela dei cittadini e dei lavoratori;
- non rientrando la foresteria regionale tra le misure di assistenza e di sostegno alle vulnerabilità estreme, previste dai piani di welfare locale, è richiesto che i lavoratori beneficiari della foresteria, compartecipino attivamente al suo corretto mantenimento e alle sue spese di funzionamento, proporzionalmente alle proprie possibilità, su principi di co-responsabilità ed esercizio pieno dei propri diritti e doveri di partecipazione.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1****Valore delle premesse**

Le premesse tutte costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa

**Art. 2****Obiettivi del Protocollo**

Con il presente documento le Parti si impegnano alla sperimentazione congiunta di un sistema pubblico-privato di accoglienza e integrazione dei migranti lavoratori stagionali impegnati in agricoltura, sul territorio di Terlizzi, su presupposti di co-responsabilità, compartecipazione e sostenibilità gestionale, ambientale e sociale, con l'obiettivo, nel

medio termine di conseguire la piena auto sostenibilità del modello "Foresteria Terlizzi", e successivamente individuare soluzioni abitative maggiormente capienti e idonee, che rendano possibile il suo superamento.

### **Art. 3**

#### **Tavolo permanente**

I sottoscrittori individuano nel Tavolo permanente istituito presso la Prefettura di Bari, il luogo di confronto e di attuazione del nuovo modello di *governance* dell'accoglienza, dove condividere eventuali criticità e definire strategie di adattamento e di miglioramento.

Per questo convengono sull'opportunità di pianificare, con congruo anticipo, annualmente, le attività da svolgere e le misure da adottare, per garantire al modello stabilità ed efficacia.

Inoltre è stato approvato il Regolamento di accesso e utilizzo della foresteria da parte degli utenti che sarà successivamente sottoposto a follow up e adattamenti, da parte di un gruppo di lavoro tecnico designato.

### **Art. 4**

#### **Il modello foresteria**

La Foresteria di Terlizzi si compone di massimo 80 unità alloggiative e rappresenta, ancorché in modo insufficiente, un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privata, finalizzata all'ospitalità stagionale, dei lavoratori migranti impegnati in agricoltura, al servizio delle imprese e dell'economia locale di un territorio più ampio che gravita attorno al Comune.

La Foresteria rappresenta una preziosa infrastruttura di sostegno per le imprese del territorio di Terlizzi e per i lavoratori adibiti alla raccolta stagionale di prodotti olivicoli e si qualifica come un servizio territoriale del Comune di Terlizzi a domanda individuale e accesso agevolato, destinato ai braccianti agricoli migranti, potenzialmente esposti a fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e sociale e a rischio marginalità ed esclusione, che vivono una condizione di precarietà occupazionale e alloggiativa.

La Foresteria opera annualmente nel periodo ricompreso tra settembre/ottobre e dicembre/gennaio e oltre a garantire un alloggio dignitoso, servizi igienici adeguati alle esigenze dei lavoratori, si arricchisce di servizi complementari di presa in carico sociale e socio-sanitaria, orientamento legale, trasporto da e verso le aziende.

L'accesso alla Foresteria è consentito esclusivamente ai lavoratori migranti regolari in possesso di permesso di soggiorno, beneficiari di regolare contratto di lavoro e/o in procinto di sottoscriverlo, iscritti presso il Centro per l'impiego.

### **Art. 5**

#### **Gestione della foresteria**

La gestione della foresteria comporta oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area interessata, di consumo energetico e idrico, di servizi di censimento, accoglienza, di presa in carico e supervisione dell'utenza, di trasporto da e verso le imprese.

I suddetti costi andranno suddivisi proporzionalmente tra i sottoscrittori del Protocollo e i fruitori della Foresteria che accederanno ai servizi attraverso il riconoscimento di un ticket di compartecipazione stabilito in € 1,5 al giorno.

### **Art. 6**

#### **Compiti dei sottoscrittori**

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, ciascun sottoscrittore, si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- **la Prefettura di Bari** svolge il ruolo di coordinamento del Tavolo di contrasto al caporalato, cooperando altresì con i servizi ispettivi territoriali del lavoro, con la Questura e con le forze di polizia locale, e la Sezione territoriale del lavoro agricolo di qualità, per monitorare, prevenire e contrastare fenomeni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, garantendo la sicurezza nei dintorni delle aree interessate e individuando la presenza di immigrazione irregolare.
- **la Regione Puglia** garantisce il proprio sostegno finanziario al Comune di Terlizzi, mediante convenzione, a ristoro delle attività di allestimento delle aree e della gestione, impegnandosi a individuare nel medio periodo soluzioni di recupero e ridestinazione di immobili pubblici che possano meglio assolvere le finalità di accoglienza, oltre che concentrare, nei mesi interessati dal funzionamento, i servizi attivati nell'ambito del Programma Su.Pr.Eme. (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli

stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate) e dei progetti finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

- **Il Comune di Terlizzi** si impegna, attraverso le proprie strutture tecnico-amministrative, ad affidare annualmente il servizio di gestione e accoglienza ad enti del terzo settore, vigilando, attraverso i propri servizi sociali e la polizia locale, sulla qualità del servizio e sul benessere degli utenti ospitati e a compartecipare alle spese di gestione sociale. Inoltre, laddove la foresteria temporaneamente allestita presso il Palazzetto dello Sport, dovesse saturare i propri posti disponibili, si rende disponibile ad allestire un'altra ala speculare del palazzetto, opportunamente divisa dagli spazi mercatali all'ingrosso, per incrementare la portata della sperimentazione.
- **ARPAL Puglia** si impegna ad attivare all'interno della foresteria lo "Sportello anticaporalato", gestito dal Centro per l'impiego; lo Sportello garantisce l'erogazione gratuita dei servizi per il lavoro come definiti nei LEP e rivolti sia alla persona in cerca di lavoro sia alle imprese. In particolare, nei confronti delle persone lo "Sportello anticaporalato" erogherà i servizi di accoglienza e prima informazione; DID, profilazione e aggiornamento scheda anagrafica professionale; orientamento di base; patto di servizio personalizzato; orientamento specialistico; supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo; collocamento mirato; presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità; supporto all'autoimpiego. Nei confronti delle imprese, verranno garantiti i servizi di accoglienza e informazione; incontro domanda-offerta; attivazione di tirocini; collocamento mirato. Lo "Sportello anticaporalato" agisce, all'occorrenza, d'intesa con altri enti per la presa in carico integrata multidimensionale dell'utenza.
- **Il sistema delle imprese locali**, su impulso delle rappresentanze datoriali qui rappresentate, si impegna a compartecipare ai costi di gestione e di fornitura pasti della foresteria, riconoscendo al Comune un importo massimo a € 100/mese per lavoratore impiegato presso la propria azienda, in forma di "dote di integrazione sociale e alloggiativa" (DISA) che ricomprende il diritto per il lavoratore all'alloggio presso la Foresteria, al check up socio-sanitario in ingresso, all'orientamento legale, alla partecipazione a momenti di formazione civico-linguistica e di rafforzamento dell'autonomia.
- **Il sistema sindacale** si impegna ad effettuare un monitoraggio sulla corretta stipula dei contratti agricoli e a sostenere i lavoratori nell'accesso ai servizi di orientamento socio-legale e previdenziale attraverso un presidio all'interno della Foresteria.
- **Il sistema bilaterale** si impegna a compartecipare agli oneri alloggiativi e di gestione della foresteria, riconoscendo ulteriore contributo, da definire annualmente sulla base delle proprie disponibilità in rappresentanza delle aziende in regola con l'iscrizione e dei lavoratori, a ristoro delle spese sostenute e a supporto del corretto svolgimento del servizio. Inoltre esso consente alle imprese ed ai lavoratori che ne vogliono beneficiare, nel rispetto delle norme vigenti, di aderire al Protocollo di Intesa per la sorveglianza sanitaria delle imprese agricole per lavoratori e lavoratrici adibiti a lavorazioni generiche e semplici sottoscritto il 19 marzo 2024 e il cui primo anno di sperimentazione partirà dal 1° ottobre 2025;

Eventuali variazioni da esercitare in ordine all'intensità delle contribuzioni e degli apporti dei sottoscrittori, riportate agli art. 5 e 6 del Presente Protocollo saranno discusse in sede di Tavolo permanente.

#### **Art. 7**

##### **Marchio "Imprese accoglienti"**

Alle aziende aderenti al modello Terlizzi, che sosterranno i DISA per i propri lavoratori, gli sarà attribuito un Marchio di "Imprese accoglienti" a riconoscimento del proprio impegno sul fronte dei diritti dei lavoratori e di virtuosa cooperazione con il sistema pubblico istituzionale di supporto.

Inoltre, saranno invitate, ai sensi della Legge 116 del 2014 e s.m.i., ad aderire alla Rete del lavoro agricolo di qualità per beneficiare dei trattamenti previsti, secondo quanto specificato nel Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità adottato con deliberazione del 15 gennaio 2025.

#### **Art. 8**

##### **Comunicazione**

Le Parti si danno atto dell'esigenza di valorizzare il modello di accoglienza di Terlizzi come buona pratica nell'ambito delle politiche di integrazione sociale dei migranti e di collaborazione virtuosa, pubblico-privata, nel settore dell'agricoltura sostenibile e di qualità, attraverso momenti pubblici di disseminazione e di comunicazione del modello

presso la società civile, nell'ambito dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione "Alessandro Leogrande", in occasione della definizione del prossimo Piano regionale delle politiche per le migrazioni e in tutte le occasioni di approfondimento, anche a mezzo stampa, che riguarderanno l'accoglienza stagionale agricola in Puglia.

In particolare, la comunicazione privilegerà l'impegno delle imprese aderenti e fornirà adeguata visibilità ai merchi dei produttori distintisi in termini di responsabilità sociale di impresa.

I suddetti marchi saranno anche esposti all'esterno della Foresteria e su tutti i materiali prodotti nell'ambito del Protocollo, con la dicitura di sostenitori.

#### **Art. 9**

##### **Monitoraggio**

Le Parti convengono sull'opportunità di svolgere un adeguato monitoraggio della sperimentazione che sarà condotto dal gruppo di lavoro tecnico insediato nel Tavolo permanente presso la Prefettura di Bari, che avrà il compito di registrare eventuali criticità nella gestione del modello e proporre correttivi e adattamenti al presente Protocollo.

In caso di domanda extra stagionale di manodopera agricola, rilevata da parte del tessuto produttivo locale, la foresteria potrà continuare a funzionare oltre il periodo invernale, fermo il nulla osta da parte di Prefettura di Bari e Comune di Terlizzi e le garanzie di una sua piena presa in carico gestionale da parte delle imprese.

#### **Art. 10**

##### **Privacy e tutela del trattamento dati**

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 tramite la stipula di un apposito Addendum che costituirà parte integrante dell'accordo attuativo.

#### **Art. 11**

##### **Controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Protocollo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

#### **Art. 12**

##### **Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, avrà durata di 3 anni e potrà essere modificato solo attraverso il consenso manifestato per iscritto dalle parti e condiviso, anche a mezzo note che, una volta approvate e firmate da ambedue le Istituzioni, per il tramite dei propri rappresentanti legali, diverranno parte integrante del Protocollo d'intesa. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti con apposito atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini dello stesso, specificando il periodo di decorrenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

#### **Art. 13**

##### **Estensione dell'accordo a terze parti**

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste dall'art. 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Bari, .....

Per la REGIONE PUGLIA

---

Per il COMUNE DI TERLIZZI

---

Per la CITTA' METROPOLITANA

---

Per ARPAL PUGLIA – AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

---

Per COLDIRETTI

---

Per CONFAGRICOLTURA

---

Per CIA – AGRICOLTORI ITALIANI

---

Per CO.PA.GRI.

---

Per UNIONE COLTIVATORI ITALIANI

---

Per CGIL

---

Per CISL

---

Per UIL

---

Per UGL

---

Per USB

---

Per Ente Bilaterale CIMALA EBAT

---

E, per presa visione,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

---

## REGOLAMENTO DI ACCESSO E FRUIZIONE DELLA FORESTERIA PER LAVORATORI MIGRANTI STAGIONALI AGRICOLI DI TERLIZZI

### 1. ACCESSO ALLA FORESTERIA

Il soggiorno presso la Foresteria è consentito **esclusivamente** ai lavoratori agricoli stagionali in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- regolare documento di riconoscimento in corso di validità da esibire al momento della registrazione (carta d'identità, permesso di soggiorno, passaporto. ecc);
- regolare contratto di lavoro da esibire al momento della registrazione o, in alternativa, iscrizione alle liste di prenotazione in agricoltura (o altro documento probatorio di essere in costanza di lavoro o di ricerca attiva);
- (eventuale) “dote di integrazione sociale e alloggiativa” (DISA) a firma dell’impresa.

La documentazione dovrà essere esibita al gestore della Foresteria al momento dell’accesso, il quale avrà l’onere di trasmettere la documentazione al locale Commissariato di Polizia per gli accertamenti di rito e a fornire all’utente un **badge di ingresso di riconoscimento**.

L’ingresso in Foresteria garantisce all’utente la possibilità di alloggio e di accesso ai servizi socio-sanitari, di orientamento socio-lavorativo, legale, di trasporto da e verso le imprese fino al mantenimento del contratto di lavoro, custodendo il diritto alla permanenza, nei casi di **malattia o infortunio sul lavoro**.

In caso di accesso alla Foresteria per ricerca lavoro, l’utente sarà accompagnato dai servizi di orientamento messi a disposizione da ARPAL presso la Foresteria, perché possano favorirne un suo rapido inserimento lavorativo, fino al **limite massimo delle due settimane**. Superato il predetto limite, l’utente sarà preso in carico dai servizi di sostegno e integrazione a carattere socio-assistenziale, disponibili presso il Polo Sociale del Programma [Su.Pr.Eme 2](#), al fine di prevenirne il rischio di esposizione al fenomeno del caporalato.

Sarà data priorità, nell’accesso alla Foresteria, ai lavoratori già in possesso di DISA garantita dall’impresa.

L’accesso alla foresteria comporta un onere di **partecipazione dell’utente pari a € 1,50 al giorno**, che dovranno essere versati al soggetto gestore in forma di settimana anticipata non rimborsabile, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro presentato. In caso di assenza prolungata e ingiustificata presso la Foresteria superiore ai 7 giorni l’utente perderà il diritto alla permanenza, salva comprovata impossibilità di darne comunicazione.

### 2. ONERI DEI DATORI DI LAVORO

Ogni datore di lavoro che impiega un lavoratore agricolo soggiornante presso la Foresteria ha l’**onere di partecipare alle spese di gestione** della Foresteria, versando al Comune di Terlizzi la “dote di

integrazione sociale e alloggiativa” (DISA) che ricomprende il diritto per il lavoratore all'alloggio e l'accesso al servizio mensa, al check up socio-sanitario in ingresso, all'orientamento legale, alla partecipazione a momenti di formazione civico-linguistica e di rafforzamento dell'autonomia.

L'importo della DISA è di **€ 27,00/Settimana o frazione di settimana**, con un contributo minimo di due settimane per lavoratore impiegato presso la propria azienda che dovrà versare al Comune di Terlizzi, sulla base dei calcoli effettuati e comunicati dal soggetto gestore entro i dieci giorni successivi al mese di riferimento, riferiti al contratto di lavoro presentato dal lavoratore in fase di registrazione o nei giorni seguenti se trattasi di lavoratore in attesa di occupazione. Il pagamento sarà effettuato tramite bollettino PagoPA o secondo le modalità indicate nella comunicazione, a fronte di rilascio di regolare ricevuta.

Alle aziende in regola con il versamento della DISA sarà attribuito dal Tavolo di coordinamento un Marchio di **“Imprese accoglienti”** a riconoscimento del proprio impegno sul fronte dei diritti dei lavoratori e di virtuosa cooperazione con il sistema pubblico istituzionale di supporto.

Inoltre, saranno invitate ad aderire alla **Rete del lavoro agricolo di qualità**, se in possesso dei requisiti di cui al Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità adottato con deliberazione del 15 gennaio 2025.

#### **REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI**

A ogni utente della Foresteria è assicurata la **parità di trattamento** durante il soggiorno nel campo, senza alcuna discriminazione di genere, religiosa, di orientamento sessuale ed etnica.

Ogni utente è tenuto all'osservanza del presente regolamento e dovrà attenersi alle istruzioni ricevute dal soggetto gestore per ragioni di **sicurezza e salvaguardia della civile convivenza**.

Ogni utente dovrà provvedere regolarmente alla propria igiene personale e curare la pulizia dei locali dove soggiorna, degli spazi comuni che frequenta e delle attrezzature in utilizzo, **limitando il consumo di acqua corrente**, corrente elettrica, mezzi per la pulizia ed articoli sanitari e igienici allo stretto necessario.

Gli utenti della Foresteria, a salvaguardia della propria tutela sono obbligati a farsi **riconoscere e registrare** ogni qualvolta entrano o escono dal campo e riconsegnare, al termine del soggiorno, cuscini e materiali assegnati al momento dell'ingresso.

Gli utenti della Foresteria sono invitati al pieno **rispetto degli arredi e dei materiali dati in consegna**. Eventuali danni saranno addebitati in capo al trasgressore.

Agli utenti **non è consentito** nella Foresteria:

- introdurre bevande alcoliche o sostanze stupefacenti a tutela della sicurezza e della quiete collettiva;
- cucinare all'interno;
- utilizzare fornelli o altri accessori alimentati a gas nell'intera area;
- gettare oggetti e indumenti nei water;
- utilizzare ventilatori alimentati in ogni modo.

Gli utenti della Foresteria **sono tenuti a:**

- svolgere a turno la pulizia quotidiana degli spazi comuni e delle aree esterne;
- osservare la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le regole vigenti sul territorio comunale, utilizzando gli appositi contenitori;
- rispettare la quiete del campo (evitando grida, litigi e simili);
- non modificare la ripartizione degli oggetti distribuiti nelle camere o trasferirli da un locale all'altro;
- non portare all'esterno della foresteria nessun arredo o altro accessorio di proprietà pubblica;

### **3. REGOLE DI SALVAGUARDIA E TUTELA DEGLI UTENTI**

Gli utenti della Foresteria sono invitati a:

- comunicare tempestivamente ai gestori eventuali problemi di salute o vulnerabilità psicofisiche;
- comunicare tempestivamente ai gestori situazioni di sfruttamento e/o illegalità (es. caporalato);
- domandare assistenza in caso di necessità;
- evitare di lasciare incustoditi effetti personali o oggetti di valore.

Durante il suo soggiorno nella Foresteria l'utente ha il diritto di vedere riconosciuta la domiciliazione nel periodo di permanenza attestato dalla gestione.

### **4. ONERI DEL SOGGETTO GESTORE**

Il soggetto gestore Il Gestore è tenuto a:

- una corretta identificazione degli utenti al momento dell'accesso, al rilascio del badge e della fornitura prevista;
- comunicare al locale Commissariato di Polizia ogni grave infrazione del Regolamento o condotte anche potenzialmente in contrasto con le norme vigenti;
- redigere una relazione settimanale dell'andamento della gestione con l'elenco degli utenti soggiornanti.
- Comunicare settimanalmente l'elenco dei datori di lavoro e l'elenco dei lavoratori collegati.
- Il gestore potrà, a sue spese e cura, integrare i propri servizi con un supporto da parte di agenzie di vigilanza autorizzate.

### **5. VIGILANZA E SICUREZZA DELL'AREA**

La **perquisizione degli utenti**, delle cose e dei locali dove soggiornano gli ospiti può essere effettuata in qualsiasi momento da parte delle forze dell'ordine, ove ritenuto necessario.

Per la sicurezza delle persone e delle strutture, in caso di emergenza, è sempre **vietato parcheggiare** qualsiasi automezzo davanti ai cancelli. Nessun automezzo non autorizzato, fatti salvi cicli e motocicli, da parchare in apposita area, può accedere all'interno della Foresteria.

Le assenze dal campo superiori a 24 H dovranno essere comunicate al Gestore del Campo. In caso di assenza ingiustificata superiore a 72 ore, il Gestore del Campo comunicherà ciò tempestivamente alle forze dell'ordine. Nel caso di assenza contestuale alla scadenza settimanale, **il lavoratore perde il diritto all'ospitalità**. Eventuali beni personali verranno custoditi per un massimo di 8 giorni e comunque non oltre la chiusura della Foresteria.

Sarà consentito l'accesso alla Foresteria a esponenti di associazioni, sindacati, imprese o gruppi politici purché **pre-autorizzati dal Comune di Terlizzi o dalla Prefettura di Bari**, attraverso esibizione in ingresso di documento di riconoscimento in corso di validità e al visitatore sarà assegnato un tesserino provvisorio che indosserà per tutto il tempo della permanenza.

In ogni caso non potranno essere organizzate manifestazioni, meeting, incontri politici, comizi, sit-in, assemblee all'interno del perimetro della foresteria, nel parcheggio o in aree adiacenti senza preventiva autorizzazione da parte del Comune di Terlizzi con **atto formale e contestuale comunicazione** a Prefettura e Forze dell'Ordine, da consegnare almeno 3 giorni prima. In ogni caso le manifestazioni ludiche sono soggette alle normative vigenti. Il pagamento della SIAE e di eventuali altri oneri è a carico del proponente.

Eventuali iniziative di pasti comunitari (es. pizza per gli ospiti) o donazioni e lasciti di prodotti alimentari, deve essere autorizzato con un atto formale. Tale comunicazione dovrà essere effettuata **almeno 5 giorni prima**, al fine di concordare l'iniziativa con i gestori della foresteria.

In ogni caso tali iniziative dovranno rispettare le norme relative all'erogazione di prodotti alimentari, al fine di garantire la salute degli utenti e ridurre al minimo gli **sprechi alimentari**.

A tutela della privacy e della sicurezza degli utenti, ai visitatori è **vietato effettuare foto o riprese all'interno della Foresteria** fatte salve specifiche autorizzazioni.

Le Associazioni e gli altri enti pubblici (Asl, Spesal ecc.), nonché le Organizzazioni sindacali e datoriali aderenti al Protocollo sperimentale, previa comunicazione al Sindaco di Terlizzi potranno utilizzare gli ambienti individuati della Foresteria per **attività a servizio dei lavoratori**, compreso il diritto a riunirsi in assemblea, secondo un calendario che verrà affisso negli spazi comuni.

Chiunque non rispetti il presente regolamento o crei disordini interni, sarà immediatamente allontanato dal campo con l'ausilio delle forze dell'ordine.

.....

Il presente regolamento, per la parte relativa gli utenti della Foresteria, sarà tradotto nelle lingue veicolari - **inglese, francese e arabo** - e sottoscritto per conoscenza, dagli ospiti e dal soggetto gestore.





### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.2» - Ambito di applicazione «2.1» Intervento «f» Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»

Vitandrea

Marzano

29.09.2025

13:06:23

GMT+02:00

Allegato B



## ATA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TERLIZZI (BA) PER IL RIALLESTIMENTO FORESTERIA PRESSO "IL PALAZZETTO SPORTIVO "PALACHICO" PER L'ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI MIGRANTI REGOLARI STAGIONALI. ANNO 2025.

### PREMESSE

La Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023", assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

### VISTI

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che ha istituito il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il Programma Nazionale FAMI 2021/2027 approvato con la Decisione di esecuzione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 dalla Commissione europea e il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale FAMI.

L'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale suddetto che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p) misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia.





### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.1a» - Ambito di applicazione «2.1a» Intervento «f» Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»

La Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027", sottoscritta in data 29 dicembre 2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021.IT65AMPRO01 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale.

Il Sistema di Gestione e Controllo del FAMI 2021-2027 (SI.GE.CO) che stato adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 17 novembre 2023.

#### CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia è stata promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diversi importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014/2020, dapprima con il Progetto *Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate* (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP: I21F19000020009, poi con il Progetto satellite *P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento* in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusionione FSE 2014/2020, CUP: B35B19000250006.

Sulla scorta del lavoro di collaborazione e di sinergia strategico-operativa profuso nelle attività progettuali richiamate le cinque Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana hanno provveduto – per il tramite di specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte regionali – all'approvazione e sottoscrizione di un Protocollo d'intesa in materia di *governance* del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

La Regione Puglia ha provveduto all'approvazione del Protocollo d'intesa con D.G.R. n. 1375 del 10 ottobre 2022.

L'art. 2 del predetto Accordo prevede la co-progettazione verticale e orizzontale di interventi da attivare nei rispettivi territori con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi europei e nazionale per il settennio 2021/2027, istituendo un'apposita Cabina di regia con compiti di coordinamento strategico-operativo e individuando la Regione siciliana quale *Lead Partner*.

Nella riunione della Cabina di regia svoltasi l'8 settembre 2023 sono stati affrontati in un'ottica di continuità i temi legati al fenomeno del Caporalato e alle azioni fino ad ora intraprese per contrastarne la diffusione.

Sulla scorta di quanto maturato nel richiamato Consesso la Regione siciliana, in veste di capofila, ha avviato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione una costante interlocuzione sfociata con la predisposizione di un progetto in continuità con la vecchia Programmazione Su.Pr.Eme e P.i.u. Su.Pr.Eme.

Il progetto "Su.Pr.Eme. 2" CUP G29G23000930007 presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto, è stato approvato e finanziato con Decreto n. 120 del 21 dicembre 2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

La Convenzione di sovvenzione per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. 2" sottoscritta in data 29 dicembre 2023, è stata approvata con Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

La regione Siciliana -Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con Decreto n. 1646 del 20 giugno 2024 ha approvato il Riparto delle risorse del progetto "Su.Pr.Eme. 2".





Co-finanziato  
dall'Unione europea



### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027



MINISTERO AL LAVORO  
e alle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.da» - Ambito di applicazione «2.h» Intervento «f» Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»

**VISTO il provvedimento n. 315 del 18/03/2024 con il quale la Giunta Regionale** ha autorizzato la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine dell'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa, a valere sul Fondo FAMI 2021/2027, per l'attuazione delle attività assegnate a Regione Puglia in seno al progetto "Su.Pr.Eme. 2".

#### VISTI i provvedimenti:

- **n. 197 del 24/02/2025 con il quale la Giunta Regionale** ha autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

- **n. 1014 del 22/07/2025 della Giunta Regionale relativo al** "Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato a valere su PN FAMI 2021-2027 CUP G29G23000930007. Preso d'atto rimodulazione budget di progetto. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

#### PRESO ATTO

- degli esiti dei lavori del tavolo permanente del contrasto al caporalato della Prefettura di Bari, che in data 10/09/2025 ha condiviso tra le parti istituzionali, datoriali e sindacali i contenuti dello schema di Protocollo e disciplinare per la gestione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti, che anche la Prefettura di Bari approva per presa visione.

- delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec del 15/09/2025, registrata al protocollo regionale al n. 496013 del 15/09/2025, con la quale il Comune di Terlizzi (BA), per l'annualità 2025, alla luce delle positive esperienze ottenute lo scorso anno, ha manifestato l'intenzione di riavviare il progetto succitato, richiedendo a tale scopo alla Regione Puglia un contributo di euro 100.000,00, presentando budget dettagliato dei costi a supporto di tale richiesta, non coperti dalle suddette partecipazioni.

**DATO ATTO CHE** la Regione Puglia ha necessità di stipulare una Convenzione con il Comune di Terlizzi, al fine di attivare ogni utile e necessaria azione per affrontare l'accoglienza temporanea dei lavoratori migranti stagionali presso il palazzetto sportivo "Palachico" di proprietà comunale.

**RICHIAMATA la D.G.R. n. xx del xx/xx/2025 "Approvazione schema di protocollo con disciplinare di accesso e fruizione della foresteria di Terlizzi destinata ai lavoratori stagionali agricoli migranti, schema di convenzione e riconoscimento di un contributo economico straordinario al Comune di Terlizzi per il suo funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e a valere su risorse del Progetto Su.Pr.Eme2, finanziato su fondi PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007".**

#### VISTI

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

#### Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

e

il **Comune di Terlizzi** (C.F. 00715310728), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato dal Sindaco Ing. Michelangelo De Chirico

**Su.Pr.Eme.**  
si conviene e stipula quanto segue  
la strada giusta



REGIONE  
SICILIANA



REGIONE  
BASILICATA



REGIONE  
CALABRIA



REGIONE  
CAMPANIA



REGIONE  
PUGLIA



NOVA  
CITTADINI PARTECIPATIVI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE



### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.ds» - Ambito di applicazione «2.hs Intervento «f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»

#### ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione e la gestione del progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso il palazzetto sportivo "Palachico", con la finalità di attivare ogni utile e necessaria azione per affrontare l'accoglienza temporanea dei lavoratori migranti regolari stagionali, impegnati nella campagna di raccolta agricola per la stagione vitivinicola e olivicola 2025.

#### ART. 2 FINALITA' DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha la finalità di perseguire un interesse pubblico comune, quale il sostegno all'immigrazione, promuovendo un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati e garantendo, tra l'altro, l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti nel territorio regionale

#### ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE E DELLA REGIONE PUGLIA

In esecuzione della presente Convenzione, per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le parti si impegnano:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello svolgimento delle attività previste dal progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso il Palazzetto dello sport "Palachico" per l'annualità 2025;
- a garantire uno scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento;
- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative.

Il Comune si impegna, inoltre:

- ad eseguire tutte le attività relative al progetto, integrando eventualmente il contributo regionale con propri stanziamenti di bilancio o di altre fonti di finanziamento, ai fini del potenziamento delle finalità della presente Convenzione;
- ad informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi o ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- ad inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- a predisporre, raccogliere e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia;
- a conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dalla normativa nazionale;
- a garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- ad assicurare che le spese dichiarate siano legittime, regolari e conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- a rispettare le previsioni e gli obblighi relativi alla gestione finanziaria, alla rendicontazione, al monitoraggio, alla valutazione, alle Linee guida sulla visibilità UE e alla comunicazione del progetto "Su.Pr.Eme. 2", secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;
- a rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità, nonché di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.





Cofinanziato  
dall'Unione europea



### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.2a» - Ambito di applicazione «2.2a» Intervento «f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

La Regione Puglia si impegna, inoltre:

- a destinare un contributo economico straordinario complessivo pari ad euro 100.000,00, quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, a sostegno dell'esecuzione del richiamato progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso il palazzetto dello sport "Palachico" per l'annualità 2025, destinato a finanziare le voci di costo, come da budget preventivo indicato nella nota del Comune inviata con pec del 15/09/2025, specificando che euro 43.600,00 sono a valere sul bilancio autonomo regionale ed euro 56.400,00 sono a valere sul Progetto "Su.Pr.Eme. 2", a copertura dei costi relativi alla gestione della struttura;
- ad effettuare il monitoraggio delle attività e a supportare la realizzazione delle stesse con le risorse e le competenze disponibili presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
- ad effettuare il monitoraggio della situazione legata alle presenze nel territorio comunale, nell'ambito della più ampia attività di ricognizione sulle condizioni degli insediamenti stagionali di migranti nella Regione Puglia.

#### ART. 4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- saldo finale pari al restante 50%, a conclusione delle attività e a seguito di completa rendicontazione finale delle spese sostenute e della relazione finale con il dettaglio delle attività realizzate.

#### ART. 5 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Comune e la Regione Puglia si impegnano a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione entro e non 4 mesi dalla data di sottoscrizione, riservandosi la facoltà di apportare integrazioni progettuali, all'esito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie, necessarie ai fini del buon esito del progetto, mediante sottoscrizione di eventuale addendum al presente accordo.

#### ART. 6 REVOCHE

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo finanziario erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità della Convenzione di cui al precedente articolo 5.

La Regione Puglia inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento.

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

#### ART. 7 RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

#### ART. 8 STIPULA, IMPOSTE E TASSE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. a cura e spese della Parte richiedente.

#### ART. 9 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie si conviene che il Foro competente è Bari.

#### ART. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.





### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.1» - Ambito di applicazione «2.1a Intervento «f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato»

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia e il Comune di Terlizzi come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

il dirigente dott. Vitandrea Marzano, per la Regione Puglia;

- il sindaco Ing. Michelangelo De Chirico, per il Comune.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

La presente Convenzione si compone di n. 6 facciate.

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia  
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,  
Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

VITANDREA MARZANO

Per il Comune di Terlizzi  
Il Sindaco

MICHELANGELO DE CHIRICO





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	30	07.10.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO CON DISCIPLINARE DI ACCESSO E FRUIZIONE DELLA FORESTERIA DI TERLIZZI DESTINATA AI LAVORATORI STAGIONALI AGRICOLI MIGRANTI, SCHEMA DI CONVENZIONE E RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TERLIZZI PER IL SUO FUNZIONAMENTO AI SENSI DELLA L.R. N. 32/2009, D.G.R. N. 1225/2021 E A VALERE SU RISORSE DEL PROGETTO SU.PR.EME2.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/10/2025 12:22  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

**D.SSA REGINA STOLFA**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1536

**Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 - Rettifica formale all'allegato A per correzione di errore materiale.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

#### DELIBERA

1. **di approvare** la rettifica dell'Allegato A della Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 "Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2025 – Variazione compensativa al Bilancio 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.", ove, per mero errore materiale di trascrizione, l'importo assegnato all'associazione culturale "Donne Arbereshe" per il progetto "Laboratorio della cultura Arbereshe" collocata nella posizione n. 31 è stato indicato "€ .380,00" invece di € 8.380,00;
2. **di dare atto** che, a seguito della rettifica dell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025, la spesa complessiva dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito degli interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012) ammonta ad euro 220.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PDCF	E.F. 2025	E.F. 2026
U0911090	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012"	U.1.04.01.02.000	22.000,00	66.000,00

U0911092	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell’Istruzione – Istituzioni Scolastiche”	U.1.04.01.01.000	10.123,10	30.369,30
U0911093	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”	U.1.04.04.01.000	21.777,50	65.332,50
U0911094	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a imprese private	U.1.04.03.99.000	1.099,40	3.298,20

3. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 - Rettifica formale all'allegato A per correzione di errore materiale.**

**Visti**

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Visti, inoltre,**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione [...], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio [...] nonché progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";

**Visti, infine,**

- l'art. 15, L. 241/1990 in tema di accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- l'art. 7, co. 4, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

**Premesso che**

- nella Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 "*Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2025 – Variazione compensativa al Bilancio 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.*", per mero errore materiale di trascrizione degli importi nella graduatoria dell'Allegato A, l'importo assegnato all'associazione culturale "Donne Arbereshe" per il progetto "Laboratorio della cultura Arbereshe" collocata alla posizione n. 31 è stato indicato "€ .380,00" invece di € 8.380,00;

- a seguito della rettifica dell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025, la spesa complessiva dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito degli interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012) ammonta ad euro 220.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PDCF	E.F. 2025	E.F. 2026
U0911090	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012"	U.1.04.01.02.000	22.000,00	66.000,00
U0911092	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche"	U.1.04.01.01.000	10.123,10	30.369,30
U0911093	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.000	21.777,50	65.332,50

U0911094	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a imprese private	U.1.04.03.99.000	1.099,40	3.298,20
----------	--	------------------	----------	----------

con Atto dirigenziale n. 162/AD/2025/00358 si è provveduto ad eseguire l’impegno a favore dell’associazione culturale “Donne Arbereshe” per il progetto “Laboratorio della cultura Arbereshe” ammesso al finanziamento per l’annualità 2025 con delibera di Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025.

**Si ritiene che:**

è opportuno approvare la rettifica, per mero errore materiale di trascrizione degli importi dei contributi, nell’apposita Graduatoria Allegato A della Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 “*Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l’annualità 2025 – Variazione compensativa al Bilancio 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.*”.

**GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione comporta la presa d’atto di copertura finanziaria riveniente da impegni di spesa già assunti.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare** la rettifica dell’Allegato A della Delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025 “*Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l’annualità 2025 – Variazione compensativa al Bilancio 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.*”, ove, per mero errore materiale di trascrizione, l’importo assegnato all’associazione culturale “Donne Arbereshe” per il progetto “Laboratorio della cultura Arbereshe” collocata nella posizione n. 31 è stato indicato “€ .380,00” invece di € 8.380,00;
- di dare atto** che, a seguito della rettifica dell’allegato A della delibera della Giunta regionale n. 575 del 29 aprile 2025, la spesa complessiva dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito degli interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012) ammonta ad euro 220.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PDCF	E.F. 2025	E.F. 2026
U0911090	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012”	U.1.04.01.02.000	22.000,00	66.000,00
U0911092	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell’Istruzione – Istituzioni Scolastiche”	U.1.04.01.01.000	10.123,10	30.369,30
U0911093	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”	U.1.04.04.01.000	21.777,50	65.332,50
U0911094	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n. 5/2012 – Trasferimenti correnti a imprese private	U.1.04.03.99.000	1.099,40	3.298,20

3. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zeroise e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)**



Cristina  
Sunna  
06.10.2025  
07:26:42  
GMT+02:00

**Dirigente della Sezione Istruzione e Università: (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)**



Maria Raffaella  
Lamacchia  
06.10.2025 10:57:45  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: (Avv. Silvia Pellegrini)**



Silvia Pellegrini  
06.10.2025  
13:22:17  
GMT+02:00

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

**Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro: (Prof. Sebastiano Leo)**

Sebastiano Giuseppe  
06.10.2025  
13:54:13  
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria: (Dott.ssa Regina Stolfa)**

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 08/10/2025 13:24  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	57	06.10.2025

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 575 DEL 29 APRILE 2025 - RETTIFICA FORMALE ALL'ALLEGATO A PER  
CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 08/10/2025 13:25  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1537

**Conferenza annuale e Assemblea generale POLIS 2025. Partecipazione delegazione della Regione Puglia 25 - 28 novembre 2025, Utrecht, Paesi Bassi. Autorizzazione missione all'estero.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art.6 co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di autorizzare, in via anticipata e complessiva, la partecipazione alla conferenza annuale e all'Assemblea Generale dell'associazione POLIS 2025 presso la città di Utrecht, Paesi Bassi, per il periodo 25 novembre 2025 (partenza) - 28 novembre 2025 (rientro), in qualità di rappresentanti della Regione Puglia, della delegazione costituita dal Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio Antonacci e dai funzionari regionali Natalia Giampaolo e Claudia Minervini, assegnati alla medesima direzione;
2. di prendere atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 5.000,00 e che le stesse trovano copertura sul capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", Esercizio Finanziario 2025;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Conferenza annuale e Assemblea Generale POLIS 2025. Partecipazione delegazione della Regione Puglia 25 – 28 novembre 2025, presso la città di Utrecht, Paesi Bassi. Autorizzazione missione all'estero.

**VISTI**

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, recante norme sull'"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 febbraio 2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione – Modello organizzativo" MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 Bilancio Gestionale 2025;
- la D.G.R. del 26/04/2021 n. 682 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore", con cui si conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento Mobilità all'Avv. Vito Antonio Antonacci e successive proroghe.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, in forza alla DGR del 7 dicembre 2023 n. 1778, ha confermato l'adesione all'Associazione POLIS-European Cities and Region Networking for innovative transport solutions;
- l'Associazione POLIS -European Cities and Region Networking for innovative transport solutions, con sede a Bruxelles, nata nel 1989, consiste in una rete associata di città e regioni europee, si prefigge come obiettivo lo sviluppo di tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale, il miglioramento del trasporto locale attraverso lo studio e l'applicazione di strategie innovative e integrate che tengono conto degli aspetti economici, sociale ed ambientali in gioco;
- l'Associazione POLIS persegue il suddetto obiettivo, attuando politiche sostenibili strutturate intorno ai seguenti quattro pilastri tematici:
  - Ambiente e salute nei trasporti
  - Mobilità ed efficienza del traffico
  - Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto
  - Aspetti economici e sociali dei trasporti
- l'Associazione POLIS facilita lo scambio di esperienze ed il trasferimento delle conoscenze tra gli enti locali e regionali europei, promuovendo attivamente il dialogo tra le Pubbliche amministrazioni aderenti e gli altri attori del settore, favorendo cooperazione e partnership a livello europeo per rendere la ricerca e l'innovazione nel trasporto accessibile alle città e alle regioni.

VISTO che

- il Dipartimento Mobilità promuove progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile, in linea con le politiche e gli orientamenti in materia di trasporti, perseguiti a livello nazionale ed europeo volti a considerare la mobilità urbana un importante fattore propulsivo della crescita e dell'occupazione, oltre che un elemento determinato per lo sviluppo sostenibile territoriale”;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, così come gli altri programmi europei in corso di attuazione;
- risulta di prioritario interesse l'approfondimento delle tematiche in materia di nuovi investimenti europei a livello di mobilità sostenibile urbana, ed in particolare, dei nuovi modelli della mobilità ciclistica in un'ottica di ridefinizione delle città europee verso una mobilità a zero emissioni;
- l'Associazione POLIS ha indetto, presso la città di Utrecht (Paesi Bassi), per i giorni 26 e 28 novembre 2025, la conferenza annuale e l'Assemblea Generale dei membri dell'Associazione prevista per il 25 novembre 2025, al fine di:
  - offrire alle regioni l'opportunità di mostrare i propri risultati in materia di trasporti ad esperti, professionisti e decisori della mobilità provenienti sia dal settore pubblico che da

quello privato, e conseguentemente, di offrire spunti ed idee innovative nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile, attraverso il confronto con le altre realtà europee;  
- partecipare a specifici seminari dedicati, cui i soli soci potranno aderire a titolo gratuito;

- la Regione Puglia, in qualità di membro dell'Associazione POLIS è stata invitata a prendere parte agli eventi nei giorni 25, 26, 27 e 28 novembre 2025;

CONSIDERATO che:

- la conferenza annuale e l'Assemblea Generale di Utrecht, per le tematiche trattate, rappresenta un'opportunità unica per Città e Regioni di tutta Europa per presentare i propri risultati in materia di trasporti a un vasto pubblico internazionale di esperti, professionisti e decisori del settore pubblico e privato;
- al fine rappresentare la Regione Puglia alla conferenza annuale e all'Assemblea Generale dell'Associazione POLIS presso la città di Utrecht, per i giorni dal 25, 26, 27 e 28 novembre 2025, in qualità di rappresentanti dell'Ente, nonché partecipare alle elezioni dei membri del Comitato Esecutivo (Executive Committee), si ritiene opportuno autorizzare la delegazione regionale costituita dal Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio Antonacci e dai funzionari regionali Natalia Giampaolo e Claudia Minervini, assegnati alla medesima direzione;
- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero, la Giunta Regionale deve autorizzare la delegazione individuata a svolgere la citata missione all'estero, per il periodo 25 novembre 2025 (partenza) – 28 novembre 2025 (rientro);
- la spesa presunta per la missione per l'intera delegazione è quantificabile in circa € 5.000,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le missioni da effettuare all'estero.

Si ritiene che, per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la missione all'estero per la partecipazione della delegazione della Regione Puglia alla conferenza annuale e all'Assemblea Generale dell'associazione POLIS, presso la città di Utrecht, Paesi Bassi, per il periodo 25 novembre 2025 (partenza) – 28 novembre 2025 (rientro).

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO****COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 5.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2024: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero". Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

\*\*\*

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in via anticipata e complessiva, la partecipazione alla conferenza annuale e all'Assemblea Generale dell'associazione POLIS 2025 presso la città di Utrecht, Paesi Bassi, per il periodo 25 novembre 2025 (partenza) – 28 novembre 2025 (rientro), in qualità di rappresentanti della Regione Puglia, della delegazione costituita dal Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio Antonacci e dai funzionari regionali Natalia Giampaolo e Claudia Minervini, , assegnati alla medesima direzione;
2. di prendere atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 5.000,00 e che le stesse trovano copertura sul capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", Esercizio Finanziario 2025;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario Istruttore E.Q.**

**"Coordinamento delle attività di direzione e supporto tecnico alla programmazione strategica"**

**Claudia MINERVINI**



Claudia Minervini  
10.10.2025 14:22:46  
GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

**Vito Antonio ANTONACCI**



VITO ANTONIO ANTONACCI  
10.10.2025 14:23:41  
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

***Debora CILIENTO***

 Debora Ciliento  
10.10.2025 14:42:37  
GMT+02:00

---

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 15/10/2025 19:34  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A15	DEL	2025	3	10.10.2025

CONFERENZA ANNUALE E ASSEMBLEA GENERALE POLIS 2025. PARTECIPAZIONE DELEGAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA 26 - 28 NOVEMBRE 2024, ROYAL JAARBEURS | UTRECHT, PAESI BASSI. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 15/10/2025 19:33  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1538

**Approvazione schema di Convenzione tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e la Regione Puglia per la verificatalematica – legale di invalidità al lavoro ai fini del riconoscimento delle gratuità tariffarie TPRL ex art. 30 della Legge Regionale n. 18 del 2002.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.N. 1374 del 23.07.2019;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro "INAIL", per la verifica telematica del giudizio legale di invalidità al lavoro;
2. di delegare l'Assessore proponente, o suo delegato, alla sottoscrizione della presente convezione, allegato 1 del presente atto;
3. di demandare alla sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità i conseguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro "INAIL";
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

**Il Segretario generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e la Regione Puglia per la verifica telematica – legale di invalidità al lavoro ai fini del riconoscimento delle gratuità tariffarie TPRL ex art. 30 della Legge Regionale n. 18 del 2002.

**Visto che**

- La Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "*Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*", al Titolo VI regola la Disciplina Tariffaria e in materia di agevolazioni tariffarie, l'art 30 co. 3, statuisce che *<<Nei limiti della disponibilità del capitolo di spesa di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e), la Giunta regionale può disporre il rilascio, da parte delle imprese, di documenti di viaggio per la circolazione gratuita sugli autoservizi di TPRL delle seguenti categorie di cittadini:*
  - a) privi di vista per cecità assoluta o con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto;*
  - b) invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio, iscritti alla prima, seconda e terza categoria della tabella A) allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 113 e successive modificazioni, e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto;*
  - c) invalidi civili e portatori di handicap certificati dall'autorità competente, ai quali sia stata accertata una invalidità in misura non inferiore all'80 per cento e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto, nonché invalidi del lavoro certificati dall'autorità competente, ai quali sia stata accertata una invalidità in misura non inferiore al 70 per cento>>;*
- Lo stesso art. 30 al co. 3 prevede che i documenti di viaggio siano rilasciati dalle imprese, nel limite massimo di valore di cui al co. 4, ai cittadini che ne facciano richiesta per le tratte di servizio interessate, previo accertamento della loro appartenenza a una delle predette categorie sulla base di idoneo documento e sulla base degli elenchi prodotti dalle associazioni regionali delle categorie aventi diritto.
- L'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, ha notevolmente rafforzato la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche in materia di privacy e gestione dei dati personali, in particolare di quelli che rivelino l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, nonché il trattamento, tra gli altri, dei dati relativi alla salute.

**Premesso che**

Attualmente il diritto alle gratuità, sopra rilevate, viene certificato direttamente dall'impresa di trasporto attraverso la presentazione e la consegna della documentazione ad INAIL, da parte dei viaggiatori all'impresa, con la quale l'utente può richiedere il rilascio dei titoli di viaggio gratuiti.

Risultano evidenti le criticità che l'attuale gestione delle gratuità comporta, sia riguardo il rispetto della attuale normativa, sia riguardo alle oggettive difficoltà di tipo gestionale, a carico delle imprese di trasporto pugliesi, nella gestione e conservazione dei dati, sia in riferimento a tutti i rischi che ne possono derivare relativamente a comportamenti fraudolenti.

Lo stesso DPR n. 445 del 2000, che detta le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, all'art. 49, relativamente ai limiti di utilizzo delle misure di semplificazione, prevede che, tra gli altri, i certificati medici e sanitari non possano essere sostituiti da altro documento, ovvero autocertificati, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

In attuazione del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., INAIL ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e sicurezza sul lavoro ed ha compiti specifici in materia di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro e partecipa nel "sistema di prevenzione" con tutti i Soggetti Istituzionali impegnati su tale versante.

Inoltre, INAIL, al fine di rendere più efficace ed incisiva la propria azione amministrativa a tutela degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ha interesse ad agevolare l'invio tempestivo dei certificati dei Medici delle Strutture Ospedaliere di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 1124 del 1965, anche attraverso l'erogazione di servizi in interoperabilità.

Lo stesso codice dell'amministrazione digitale (CAD), approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. ha disposto, per le Pubbliche Amministrazioni, unitamente all'adozione di specifiche misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza, un utilizzo crescente dell'uso di tecnologie d'informazione e di comunicazione per lo svolgimento delle attività di competenza e la conseguente realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e semplificazione.

Più specificatamente, il codice CAD

- all'art. 50 co. 2 statuisce che *<<Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive>>*;

- all'art. 50-ter relativamente alla Piattaforma Digitale Nazionale DATI (PDND) stabilisce che la stessa sia finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per le finalità istituzionali di cui all'art. 2 co. 2, nonché la condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto di accedervi ai fini dell'attuazione dell'art. 50 e della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese, in conformità alla disciplina vigente

Finanche la legge n. 241 del 1990 all'art. 15 dispone che *<<...Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune>>*.

#### **Considerato che**

nell'ambito dell'"Ecosistema del Procedimento Amministrativo", basato sull'approccio DTM, sarà oggetto di sperimentazione e intervento il "Sistema delle Gratuità Puglia" (SGP), di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, avente l'obiettivo di innovare e semplificare il processo di erogazione e gestione delle gratuità della Regione Puglia, per potenziare ed agevolare l'accesso ai servizi dei cittadini, soprattutto di quelli appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

L'intervento ha come scopo di valorizzare le azioni previste dall'attuazione dell'Agenda Digitale regionale, indirizzando lo sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso i cittadini pugliesi, con particolare riguardo ai destinatari delle gratuità tariffarie, tanto da consentire agli stessi un accesso telematico semplificato ed efficiente. Progetto che prevede la realizzazione di una "piattaforma telematica" atta ad innovare e semplificare il processo di erogazione e gestione delle Gratuità Tariffarie che darà modo, ad alcune categorie di utenti "diversamente abili", di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 18 del 2002, di poter usufruire dell'approvvigionamento dei titoli di viaggio gratuiti da utilizzare su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) della Regione Puglia.

A seguito di una convenzione tra Regione Puglia ed INPS, di cui alla D.G.R. n. 24 del 13.01.2020, e grazie alla piattaforma telematica "Sistema Gratuità Puglia – SGP", l'utente che rientra in una delle categorie ammesse di cui all'art. 30 della L.R. n. 18 del 2002, potrà richiedere le apposite gratuità di viaggio, per sé ed eventuale accompagnatore, attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale, che attesterà o meno l'appartenenza del richiedente ad una delle categorie che danno diritto alla gratuità, in tempo reale.

Attualmente, INPS non è in grado di verificare l'appartenenza di un cittadino a tutte le categorie "di diversamente abili" di cui alla L.R. n. 18 del 2002, e specificatamente alle categorie di invalidi del lavoro e invalidi di guerra.

Preso atto della necessità di sottoscrivere un accordo di cooperazione tra INAIL e Regione Puglia, relativamente alla fornitura dei dati attinenti alle categorie degli invalidi del lavoro, così da poter disporre l'erogazione da parte di questa Amministrazione Regionale, di agevolazioni tariffarie o gratuità tariffarie per il trasporto pubblico locale regionale, così come previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 2002, la struttura proponente ritiene che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro "INAIL" e la Regione Puglia per la verifica telematica dei provvedimenti di INAIL di invalidità sul lavoro.

Preso atto del nulla osta del RTD, acquisito al prot. n. 0544479/2025, relativamente all'utilizzo/erogazione di e-service nel catalogo PDND, per i soggetti aderenti alla convenzione in argomento

#### VISTI

- La Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" che al Titolo VI regola la Disciplina Tariffaria;
- La Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., la quale introduce norme in materia di procedimento amministrativo;
- Il nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali;
- Il DPR n. 445 del 2000 che detta le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa anche relativamente ai limiti di utilizzo delle misure di semplificazione;
- Il D.lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 recante il "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- Il D.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- Il codice dell'amministrazione digitale (CAD), approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.
- la DGR n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26.09.2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

**Si ritiene che**, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- di approvare lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro "INAIL", per la verifica telematica dei provvedimenti INAIL di invalidità sul lavoro;
- delegare l'Assessore proponente, o suo delegato, alla sottoscrizione della presente convenzione, allegato 1 del presente atto;
- demandare alla sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità i conseguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO****COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa inoltre, non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

\*\*\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro "INAIL", per la verifica telematica dei provvedimenti INAIL di invalidità sul lavoro;
2. di delegare l'Assessore proponente, o suo delegato, alla sottoscrizione della presente convenzione, allegato 1 del presente atto;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro "INAIL";
4. di demandare alla sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità i conseguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23.07.2019.

**Il Funzionario istruttore**

**E.Q. "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico – Pianificazione, programmazione e gestione"**

**Giuseppe PASCAZIO**

GIUSEPPE PASCAZIO  
07.10.2025 09:20:42  
UTC

**Il Funzionario istruttore**

**E.Q. "Investimenti nel settore ferroviario e automobilistico"**

**Giuseppina RAIMONDO**

Giuseppina  
Raimondo  
07.10.2025  
11:16:58  
GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**

ladaresta Carmela  
07.10.2025  
11:33:57  
UTC



**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

Vito Antonio ANTONACCI



VITO ANTONIO  
ANTONACCI  
07.10.2025 11:39:08  
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

Debora CILIENTO



Debora Ciliento  
07.10.2025  
11:59:53  
GMT+02:00



Carmela  
Iadaresta  
06.10.2025  
12:08:07  
GMT+02:00

*Accordo di servizio*  
*per la*  
*verifica telematica dei provvedimenti INAIL di invalidità sul*  
*lavoro*

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito INAIL) con sede legale in Roma via IV Novembre n. 144, CAP 00187 rappresentato dall'Ing. Paolo Guidelli, in qualità di Direttore centrale della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, domiciliato per la carica in Roma, via Santuario Regina degli Apostoli,33 - CAP 00145;

e

La Regione Puglia (di seguito Regione) con sede legale in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33- CAP, nella persona \_\_\_\_\_;

di seguito congiuntamente le "Parti",

*Premesso che*

L'INAIL è un Ente pubblico non economico che ha la funzione istituzionale di gestione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali con gli obiettivi di ridurre il fenomeno infortunistico, assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio, garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati

sul lavoro, realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di sicurezza sul lavoro, promuovere la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza.

La Regione Puglia è un Ente pubblico territoriale dotato di autonomia politica e amministrativa sancita e limitata principalmente dalla Costituzione della Repubblica italiana agli articoli da 114 al 133;

Nel quadro della sperimentazione ed intervento del progetto "Sistema delle Gratuità Puglia (SGP)", di competenza della Regione Puglia – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, risiede l'obiettivo primario di innovare e semplificare il processo di erogazione e gestione delle gratuità della Regione Puglia, per potenziare ed agevolare l'accesso ai servizi dei cittadini, soprattutto degli appartenenti alle fasce più deboli.

Il sopra citato Progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione, interamente a cura della Regione medesima, di una piattaforma telematica atta a semplificare il processo di erogazione e gestione delle "gratuità tariffare" al fine di garantire ad alcune categorie di utenti, tra i quali gli invalidi sul lavoro con percentuale di invalidità non inferiore al 70 per cento, di usufruire dell'approvvigionamento dei titoli di viaggio gratuiti, per sé e per il proprio eventuale accompagnatore, da utilizzare su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) della Regione Puglia.

le Parti hanno interesse a sviluppare un rapporto sinergico di collaborazione al fine di garantire l'efficiente e celere erogazione dei servizi ai propri utenti, negli ambiti di rispettiva competenza.

*Visto*

La legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 14 maggio 2005 n. 80 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che, all’articolo 15 prevede che le Pubbliche amministrazioni possano stipulare Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. che all’articolo 50 comma 2 prevede, tra l’altro, che: *“qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive”*.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 recante il *“Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”* – di seguito T.U.- in base al quale, tra le molteplici attività istituzionali, è demandato all’INAIL, ai sensi degli artt. 74 e seguenti, l’accertamento definitivo in materia di invalidità sul lavoro;

Il D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 recante *“Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144”* che, tra i molteplici interventi in materia, all’art. 13 modifica il sopra richiamato art. 74 del T.U..

La Legge regionale Puglia 31 ottobre 2002, n. 18 recante il *“Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”* e, in particolare, l’art. 30 comma 3 lett. c) che individua, tra le diverse categorie per le quali sono previste agevolazioni o gratuità tariffarie, gli invalidi del lavoro, ai quali sia stata accertata una invalidità in misura non inferiore al 70 per cento.

*Esaminato*

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”* di seguito, per brevità, il *“Regolamento UE”* e il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 205, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 139/2021, di seguito *“Codice”*;

il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 recante *“Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015”*;

il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 157 del 30 luglio 2019 riportante *“Violazioni di dati personali (data breach), in base alle previsioni del Regolamento UE 2016/679”*;

*Considerato che*

Al fine di consentire alla piattaforma telematica *“Sistema Gratuità Puglia – SGP”* richiamata in premessa e interamente realizzata dalla Regione Puglia, di verificare l'appartenenza del richiedente alla categoria degli invalidi del lavoro con percentuale di invalidità non inferiore al 70% di cui all'art. 30 comma 3 lett. c) della Legge regionale Puglia 31 ottobre 2002, n. 18, è necessario effettuare il riscontro tra le informazioni/dati forniti dall'utente alla Regione Puglia - \_\_\_\_\_ con i dati/informazioni presenti nelle Banche dati dell'Istituto relative alla predetta categoria.

Il riscontro dei dati/informazioni è preordinato esclusivamente alla verifica dell'autenticità e attualità dei provvedimenti dell'INAIL

presentati dal cittadino per la richiesta del beneficio di cui al citato art. 30 comma 3 lett. c) della Legge regionale Puglia 31 ottobre 2002, n. 18.

L'INAIL e la Regione Puglia sono, ai sensi dell'art. 4 par. 1 n. 7 del Regolamento UE 2016/679 nell'esercizio delle rispettive funzioni ed in particolare in relazione al servizio oggetto del presente Accordo, titolari autonomi del trattamento dei dati.

I trattamenti oggetto della presente Accordo sono stati valutati nei termini previsti dall'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679, tenendo conto, quindi, anche della mole dei dati medesimi e dei rischi connessi ai relativi trattamenti nonché adottando le misure di sicurezza predisposte per farvi fronte.

I dati oggetto del trattamento, in dettaglio elencati nell'allegato n. 1, sono quelli strettamente necessari e pertinenti alle finalità dichiarate in premessa e saranno detenuti dalla Regione esclusivamente per il tempo indispensabile ad effettuare le attività necessarie per le finalità istituzionali dichiarate in premessa.

L'INAIL assicura l'accesso al servizio oggetto dell'Accordo esclusivamente nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base del presente Accordo.

#### *Convenuto che*

Nell'ambito del testo e degli allegati al presente Accordo si intendono per:

1. "*Codice*": il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 unitamente al Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679;

2. "CAD": il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 112 del 16 maggio 2005, a seguito della delega al Governo contenuta all'articolo 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 (Legge di semplificazione 2001), e successive modificazioni;
3. "Accordo di servizio": il presente atto negoziale;
4. "Responsabile dell'Accordo": soggetto preposto da ciascuna delle Parti alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti all'Accordo;
5. "Referente tecnico": soggetto, nominato ognuno dalle Parti in sede di stipula dell'Accordo e preposto all'attivazione e alla successiva gestione operativa dello scambio dati nonché alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste nell'Accordo;
6. *Supervisore*: soggetto nominato dalla Regione destinatario del servizio e preposto al monitoraggio e controllo dell'utilizzo dei servizi INAIL da parte degli utenti della Regione medesima.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue,

#### *Articolo 1*

##### *Oggetto*

1. Il presente Accordo ha ad oggetto il servizio di scambio dati tra la Regione e l'INAIL finalizzati alla verifica di conformità dei dati/informazioni in possesso della Regione con quelli contenuti nelle banche dati INAIL, per le finalità istituzionali dichiarate in premessa e con le modalità di cui al successivo art. 2 nonché secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato 1.

2. La Regione Puglia è autorizzata ad accedere ai dati suddetti nel rispetto e nei limiti delle finalità istituzionali perseguite e della base normativa legittimante riportata nell'allegato 1.
3. Il servizio di scambio dati, che verrà attivato a seguito del perfezionamento del presente Accordo, sarà regolato dalle modalità di gestione prevista ai successivi articoli.

## *Articolo 2*

### *Flussi informativi e modalità tecniche di erogazione*

1. I flussi informativi oggetto del servizio sono costituiti da un flusso dati dal soggetto fruitore ad INAIL e un flusso dati di ritorno da INAIL verso il soggetto fruitore.
2. Il flusso dati dalla Regione verso INAIL contiene il set di dati degli invalidi del lavoro che abbiano richiesto la prestazione di cui all'art. 30 comma 3 lett. c) della Legge regionale Puglia 31 ottobre 2002, n. 18 di cui all'allegato 1.
3. Il flusso dati da INAIL verso il soggetto fruitore contiene il riscontro di conformità in termini di vero/falso dei dati inoltrati con quelli contenuti nelle proprie banche dati, limitatamente ai propri provvedimenti di riconoscimento di invalidità sul lavoro uguale o superiore al 70 per cento.
4. INAIL e la Regione Puglia concorderanno le variazioni ai flussi informativi e le modalità tecniche di erogazione, che dovessero rendersi necessarie per sopraggiunte modifiche normative o per esigenze tecniche.
5. Gli eventuali nuovi allegati al presente Accordo saranno comunicati per posta elettronica certificata a cura dei Responsabili dell'Accordo di cui al successivo art. 4 e ne diverranno parte integrante senza ulteriori formalità.

### *Articolo 3*

#### *Accesso al Servizio*

1. A seguito della sottoscrizione del presente Accordo il servizio è reso accessibile secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato 1.
2. L'accesso al servizio è disponibile 24 ore su 24 salvo modifiche comunicate da INAIL che potrà sospendere il servizio in relazione ad esigenze connesse all'efficienza e alla sicurezza dello stesso.
3. INAIL potrà effettuare ogni tipo di intervento di manutenzione e di adeguamento sul sistema informatico, riservandosi a tal fine il diritto di sospendere in qualsiasi momento il servizio per il periodo di tempo ritenuto necessario.
4. INAIL darà tempestiva comunicazione dei periodi di sospensione di cui ai precedenti commi al Responsabile tecnico del Soggetto fruitore di cui al successivo art. 4.
5. L'assistenza al servizio sarà garantita dalle ore 9.00 alle ore 17.00 dei giorni feriali. Le segnalazioni di disservizi e/o malfunzionamenti saranno effettuate secondo le modalità indicate dal Referente tecnico INAIL di cui al successivo art. 4.
6. È onere della Regione dotarsi dei sistemi informatici e tecnologici idonei alla fruizione del servizio di cui al presente Accordo.

### *Articolo 4*

#### *Figure di riferimento per l'attuazione dell'Accordo*

1. Si riportano di seguito le figure di riferimento nominate da ciascuna delle Parti per l'attuazione e la gestione dell'Accordo. Eventuali aggiornamenti ai riferimenti indicati nei successivi commi potranno essere effettuati con scambio di comunicazioni tra le Parti.

2. Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nell'Accordo ciascuna delle *Parti* nomina un proprio *Responsabile dell'Accordo* quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le *Parti* per la gestione del documento negoziale.
3. In particolare, rientra nei compiti dei *Responsabili dell'Accordo*, ciascuno per quanto di competenza, il mantenimento e la gestione dell'Accordo in relazione a qualsiasi modifica dovesse generarsi, con scambio di formali comunicazioni, anche a seguito di evoluzione tecnica e funzionale dei servizi erogati.
4. Inoltre, il Responsabile dell'Accordo per parte INAIL curerà la comunicazione alla Regione nel caso in cui siano riscontrati eventuali abusi, anomalie e/o utilizzi non conformi ai fini istituzionali per il perseguimento dei quali è ammesso l'accesso ai dati ai sensi del presente Accordo.
5. Ciascuna delle *Parti* nomina un proprio *Referente tecnico* responsabile dell'attivazione e della successiva gestione operativa dell'accesso ai dati nonché della corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste nell'Accordo.
6. In particolare, rientra nei compiti dei *Referenti tecnici*, per quanto di competenza:
  - a) garantire, la verifica interna sull'adeguamento alle misure di sicurezza previste dal *Codice*;
  - b) comunicare tempestivamente all'altra Parte incidenti sulla sicurezza occorsi al proprio sistema di autenticazione qualora tali incidenti abbiano impatto direttamente o indirettamente nei processi di sicurezza afferenti la fruibilità dei dati oggetto dell'Accordo;
  - c) comunicare tempestivamente all'altra Parte ogni eventuale esigenza di aggiornamento di stato degli utenti gestiti (nuovi

inserimenti, disabilitazioni o cancellazioni) in caso di consultazione on line.

7. Inoltre, il *Referente tecnico* provvederà a:
  - a) adottare le procedure necessarie per la verifica sistematica e la revisione periodica delle abilitazioni e dei profili di accesso ai dati rilasciati attraverso un adeguato flusso informativo con l'unità interna Responsabile del trattamento;
  - b) adottare le procedure necessarie alla conservazione delle informazioni acquisite per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività per cui i dati sono stati acceduti e la loro distruzione quando le stesse non siano più necessarie;
  - c) curare le comunicazioni all'erogatore nei casi di eventuali errori o inesattezze e/o manchevolezze riscontrate in ordine ai dati acceduti.
8. Il *Referente tecnico* nominato dall'INAIL avrà, altresì, il compito di:
  - a) verificare annualmente, di concerto con il fruitore, la corretta attribuzione dei profili di autorizzazione;
  - b) la redazione ed aggiornamento del documento contenente l'indicazione delle banche dati accessibili e delle informazioni inerenti i soggetti fruitori.
9. La Regione nomina un "*Supervisore*" a cui compete monitorare e controllare il corretto utilizzo dei servizi INAIL da parte dei propri utenti abilitati.
10. I nominativi ed i recapiti delle figure di riferimento di cui al presente articolo sono riportati nell'allegato 2.

#### *Articolo 5*

*Informazioni e servizio di accesso ai dati resi disponibili*

1. La Regione Puglia è autorizzata ad accedere ai dati detenuti dall'INAIL nel rispetto delle modalità di attivazione e fruizione del servizio riportate negli allegati al presente Accordo, con i vincoli e le restrizioni in essa rappresentati.
2. L'INAIL, tenuto conto della normativa vigente, fornisce alla Regione il servizio di accesso ai dati di cui all'art. 1 attraverso la modalità di Cooperazione applicativa.
3. L'Istituto, in qualità di erogatore, assicura di aver preventivamente effettuato tutte le necessarie verifiche volte ad individuare la modalità telematica di accesso alle banche dati più idonea rispetto alle finalità, alla natura e alla qualità dei dati, alle proprie caratteristiche infrastrutturali e organizzative, al volume e alla frequenza dei trasferimenti, al numero dei soggetti abilitati all'accesso.
4. Le modalità di scambio e trasmissione dei dati di cui al presente Accordo sono contenute nell'allegato n. 1 sono redatte in conformità all'art. 32 del Regolamento UE, all'art. 2-ter del D. Lgs.196/2003, così come modificato e integrato dal D. Lgs.101/2018, nonché al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 recante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni".

#### *Articolo 6*

##### *Misure di sicurezza e responsabilità*

1. Gli allegati di cui al successivo articolo 12 sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. La Regione si impegna a rispettare i limiti e le condizioni di accesso riportati negli allegati volti ad assicurare la protezione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente, di cui al Regolamento UE e al decreto legislativo n. 196/2003, così come integrato e modificato dal decreto legislativo n.

101/2018, al fine di garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, e di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti e la perdita, la distruzione o il danno accidentali.

2. Allo scopo di incrementare la sicurezza nella modalità di accesso ai dati, è volontà delle Parti adattare progressivamente i contenuti dell'Accordo alle regole tecniche di interoperabilità previste nel Codice dell'Amministrazione Digitale nonché alle ulteriori misure che si renderanno necessarie in relazione all'evoluzione tecnica.
3. L'INAIL rende disponibili i dati necessari alla verifica del giudizio medico-legale di cui ai verbali sanitari, restituendo una risposta in ordine alla validità dello stesso e non assume responsabilità per la mancanza di informazioni relative a eventuali contenziosi giudiziari attivati dal cittadino, suscettibili di modificare il giudizio espresso nel verbale in oggetto.

#### *Articolo 7*

##### *Trattamento dei dati*

1. Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, quali Titolari del trattamento dei dati personali oggetto del presente Accordo, anche appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel D. Lgs.196/2003, così come integrato e modificato dal D.lgs. 101/2018, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
2. Le Parti, in particolare, si impegnano a garantire un livello di sicurezza adeguato, assicurando che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto disposto dagli

artt. 5 e 6 del citato Regolamento UE, nonché ad adottare, ciascuna al proprio interno, tutte le regole di sicurezza relative alla gestione delle credenziali di accesso ai dati.

3. La Regione assicura l'utilizzo del servizio esclusivamente per la verifica dei requisiti di accesso previsti dall'art. 30 della l.r. n. 18 del 2002, con specifico riferimento alla presenza nelle liste di invalidi del lavoro nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nel presente Accordo e osserva, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, sanciti dall'art. 5 del Regolamento UE.
4. La Regione garantisce, altresì, che i dati saranno detenuti e trattati per il tempo strettamente necessario all'erogazione della prestazione di cui alla finalità del presente Accordo e che, di conseguenza, si impegna a cancellare i dati ricevuti non appena siano stati realizzati gli scopi per cui si procede alla consultazione medesima e, in ogni caso, nel rispetto dei termini di conservazione definiti dalle norme
5. La Regione si impegna affinché i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui al presente Accordo e non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti al di fuori dei casi previsti dalla legge.
6. La Regione garantisce, altresì, che l'accesso alle informazioni sia consentito esclusivamente a soggetti che siano stati designati quali responsabili o persone autorizzate al trattamento dei dati, ferma restando la responsabilità derivante dall'uso illegittimo dei dati e, pertanto, provvederà, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati, opereranno sotto la sua diretta autorità in qualità di persone autorizzate.

7. La Regione si impegna a non duplicare i dati resi disponibili e a non creare autonome banche dati non conformi alle finalità per le quali è stato autorizzato l'accesso.
8. La Regione si impegna ad informare l'utenza in merito allo scambio di informazioni oggetto del presente Accordo ai fini dell'esercizio dei diritti loro spettanti e si impegnano a collaborare nell'espletamento di eventuali attività di controllo previste per verificare il rispetto dei vincoli di utilizzo dei servizi, previo preavviso tra le rispettive funzioni organizzative preposte alla sicurezza, nonché offrire la propria collaborazione nell'espletamento delle suddette attività.
9. Ciascuna delle Parti comunicherà tempestivamente all'altra le violazioni di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ciascuna amministrazione, nei termini prescritti, possa effettuare la dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali.

#### *Articolo 8*

##### *Tracciamento degli accessi e controlli*

1. L'INAIL e la Regione procedono al tracciamento degli accessi ai dati tramite registrazioni che consentano di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun utente.
2. Il rispetto delle regole di accesso sarà oggetto di specifici controlli da parte dell'INAIL, con riserva di adozione di provvedimenti e/o segnalazioni alle competenti autorità nei casi in cui siano riscontrati accessi illegittimi e non conformi alla normativa in materia di trattamento di dati personali.
3. A fronte di eventuali anomalie riscontrate dall'INAIL in fase di accesso saranno attuati specifici blocchi. Sarà cura della Regione

fornire all'Istituto i chiarimenti necessari al ripristino della piena funzionalità della procedura di accesso ai dati.

#### *Articolo 9*

##### *Obblighi e responsabilità dell'INAIL*

1. INAIL assicura alla Regione Puglia l'accesso al servizio nei termini e secondo le modalità di cui al documento tecnico allegato n.1 al presente Accordo.
2. INAIL garantisce della veridicità e certezza dei dati trasmessi in quanto risultato diretto dell'istruttoria di propria competenza, esclusivamente alla data di invio del flusso informativo.

#### *Articolo 10*

##### *Esonero da responsabilità dell'INAIL*

1. L'INAIL non è responsabile per ritardi o impossibilità nello svolgimento delle attività dovuti a cause non imputabili ad essa. In particolare, l'INAIL non può essere ritenuta responsabile per fatti o circostanze dipendenti, derivanti da o comunque connessi con:
  - a) l'inadempimento di prestazioni o l'inattività o il ritardo nell'espletamento di attività non affidate allo stesso INAIL nell'ambito del presente Accordo;
  - b) eventi fortuiti o causa di forza maggiore.
2. INAIL non assume responsabilità per la mancanza di informazioni relative a eventuali contenziosi giudiziari attivati dal cittadino, suscettibili di modificare il giudizio espresso nel verbale in oggetto.
3. Nel caso di cui al precedente comma 2 del presente articolo, la Regione prende atto e accetta di esonerare INAIL da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura derivanti da eventuali inesattezze od incompletezza delle informazioni di cui all'oggetto del servizio del presente Accordo.

4. I fornitori rispondono degli obblighi per le attività che gli vengono affidate sulla base del presente Accordo secondo le disposizioni contrattuali vigenti pro tempore.
5. La Regione esonera l'INAIL da qualsiasi responsabilità, sia pure indiretta, in ordine a fatti o atti illeciti imputabili alla Regione medesima o ai suoi dipendenti o incaricati e relativi all'esercizio delle attività previste dall'Accordo.
6. La Regione esonera l'INAIL da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato e/o parziale funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e strumentali necessarie per l'erogazione dei servizi oggetto dell'Accordo, per fatti non imputabili all'INAIL.

#### *Articolo 11*

##### *Manleva*

1. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti, per quanto direttamente alle stesse imputabili, assumono le obbligazioni nascenti dai contratti con i terzi e tengono indenne l'altra Parte da ogni controversia e da eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve, pretese, azioni risarcitorie di imprese affidatarie, fornitori e terzi, qualunque sia il titolo sottostante al rapporto con i medesimi.

#### *Articolo 12*

##### *Allegati all'Accordo*

1. Sono allegati al presente Accordo i documenti di seguito indicati che ne formano parte integrante e sostanziale:
  - a) L'allegato 1 - Documento tecnico per la fruizione del servizio oggetto del presente Accordo- Il documento contiene:
    - l'indicazione delle finalità istituzionali perseguite con i dati raccolti per effetto del presente Accordo, la base normativa

che legittima l'accesso ai dati/informazioni delle banche dati INAIL, l'elenco dei dati strettamente necessari e pertinenti ai trattamenti e i trattamenti necessari per l'erogazione della prestazione citata in premessa;

- la descrizione e le modalità di attivazione e fruizione del servizio oggetto dell'Accordo, nonché la tabella di riferimento delle restrizioni sulla visibilità dei dati;
- i criteri tecnici e le specifiche del servizio oggetto del presente Accordo.

b) L'allegato 2 – Figure di riferimento dell'INAIL e dell'Ente riporta i nominativi e i riferimenti di contatto delle Figure di riferimento di cui all'art. 4 del presente Accordo.

### *Articolo 13*

#### *Comunicazioni*

1. Le comunicazioni relative alle modifiche, recesso e proroga del presente Accordo dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:
  - INAIL: indirizzo di posta elettronica certificata [dcod@postacert.inail.it](mailto:dcod@postacert.inail.it);
  - Regione Puglia: indirizzo di posta elettronica certificata [servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it).

### *Articolo 14*

#### *Durata, rinnovo e recesso*

1. Il presente Accordo, di durata quinquennale, è efficace dalla data di sottoscrizione ai sensi del successivo art. 17.
2. L'erogazione del servizio sarà avviata al completamento delle attività tecniche prodromiche al servizio medesimo che saranno svolte nei tempi strettamente necessari allo scopo.

3. L'Accordo potrà essere rinnovato per pari durata per concorde volontà delle Parti, da manifestarsi reciprocamente mediante espressa comunicazione da inviarsi almeno tre mesi prima della scadenza agli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 13, con formale approvazione.
4. Ciascuna Parte, fatte salve le cause di forza maggiore o caso fortuito, potrà altresì recedere dall'Accordo, in ogni momento e con un preavviso di tre mesi, manifestandone la volontà all'altra Parte, mediante comunicazione scritta da inviare agli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 13. In particolare, il recesso potrà essere esercitato in caso di mutamento degli strumenti tecnologici per l'accesso ai sistemi informativi che implicino per le Parti l'eccessiva difficoltà ovvero onerosità per la prosecuzione dell'Accordo medesimo.
5. INAIL, in caso di mancata ottemperanza ai vincoli di accesso ai dati ed il venir meno dei presupposti e dei requisiti di cui al documento tecnico (allegato 1), eserciterà il diritto di recesso *ad nutum* dall'Accordo e la sospensione immediata del servizio, a seguito di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al precedente art. 13.
6. Le Parti convengono che il presente Accordo si risolve di diritto qualora siano venute meno le finalità di cui al presente Accordo ovvero per sopravvenute disposizioni normative europee e nazionali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia di infortuni sul lavoro e/o previdenziale, di tutela dei dati personali, o qualunque altra normativa che imponga alle Pubbliche amministrazioni obblighi incompatibili con il presente Accordo.

#### *Articolo 15*

##### *Oneri finanziari, spese e registrazione*

1. Il presente Accordo di servizio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun corrispettivo; gli oneri finanziari e le spese sono a carico di ciascuna delle Parti.
2. Il presente Accordo ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del CAD non è soggetta a spese di registrazione.

#### *Articolo 16*

##### *Foro competente e valore delle clausole*

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente ogni questione che possa scaturire dall'esecuzione, interpretazione, risoluzione o recesso del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un'intesa per la risoluzione bonaria delle questioni sopra richiamate, qualsiasi controversia eventualmente derivante, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.
3. Le Parti convengono, altresì, che si intendono approvate ai sensi dell'articolo 1341 del Codice civile le clausole relative a limitazioni alla libertà contrattuale nei rapporti con terzi, limitazioni di responsabilità, recesso e deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria di cui rispettivamente agli art. 7, 11 e 13 del presente Accordo.

#### *Articolo 17*

##### *Forma dell'Accordo*

1. Il presente Accordo è stipulato in formato elettronico, redatto in unico originale e sottoscritto con firma elettronica. In difetto di contestualità spazio/temporale, l'atto sottoscritto sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli articoli 1326 e 1335 c.c.

2. Per la forma contrattuale si richiamano gli articoli 2702 e 2704 c.c. e l'articolo 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni.

#### *Articolo 18*

##### *Composizione dell'Accordo e validità delle premesse e degli allegati*

1. Il presente Accordo è composto da n. 18 (diciotto) articoli e i n. 2 (due) allegati.
2. Le premesse, i visto, i considerata e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Per l'INAIL

Per la Regione Puglia

Il Direttore centrale per  
l'organizzazione digitale  
Ing. Paolo Guidelli

Ai sensi e agli effetti degli art. 1341 e 1342 cc. le Parti dichiarano di approvare espressamente mediante separata sottoscrizione le clausole previste dagli art. 7, 11 e 13.

Per l'INAIL

Per la Regione Puglia

Il Direttore centrale per  
l'organizzazione digitale  
Ing. Paolo Guidelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1539

**Cont. 975/25/BF. Tribunale di Bari – procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA. Costituzione di parte civile. Conferimento incarico difensivo in favore dell'Avv. Rita Biancofiore, legale interno.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di autorizzare la costituzione di parte civile della Regione Puglia nel procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA pendente dinanzi al Tribunale di Bari, esclusivamente per il capo di imputazione 1) nei confronti degli imputati, come da allegato *privacy* sottratto alla pubblicazione, conferendo l'incarico difensivo all'Avv. Rita Biancofiore, legale interno.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Cont. 975/25/BF. Tribunale di Bari – procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA. Costituzione di parte civile. Conferimento incarico difensivo in favore dell'Avv. Rita Biancofiore, legale interno.

### **Premesso che:**

con atto notificato il 15.10.2025, il Giudice della Udienza Preliminare presso il Tribunale di Bari, nell'ambito del procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA vista la richiesta di rinvio a giudizio del 03.10.2025 in cui la Regione Puglia è indicata come persona offesa, ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 31.10.2025, nei confronti di *Omissis* +5, imputati per il reato di cui agli artt. 74 c. 1° e 2° del DPR n. 309/90 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope - capo 1).

L'imputazione contestata risulta di rilevante allarme sociale e si pone in netto contrasto con le azioni e gli interventi volti alla prevenzione e alla lotta alla criminalità che la Regione Puglia promuove sul territorio pugliese alla luce dei principi e delle finalità sanciti dalla Legge Regionale n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”.

L'Avvocato regionale incaricato, con parere del 16.10.2025, ha comunicato la necessità della costituzione di parte civile della Regione Puglia nel procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. - DDA dinanzi al Tribunale di Bari esclusivamente per il capo di imputazione 1) nei confronti degli imputati, come da allegato *privacy* sottratto alla pubblicazione, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti dall'Ente.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”

### **Tutto ciò premesso:**

sulla base del suddetto parere, si propone alla Giunta regionale di autorizzare la costituzione di parte civile della Regione Puglia nel proc. pen. n. 5926/21 R.G.N.R. - DDA, pendente dinanzi al Tribunale di Bari, esclusivamente per il capo di imputazione 1) nei confronti degli imputati, come da allegato *privacy* sottratto alla pubblicazione, conferendo l'incarico difensivo all'Avv. Rita Biancofiore, legale interno.

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

Sezione di spesa: Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Questo provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di difendere gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la costituzione di parte civile della Regione Puglia nel procedimento penale n. 5926/2021 R.G.N.R. – DDA pendente dinanzi al Tribunale di Bari, esclusivamente per il capo di imputazione 1) nei confronti degli imputati, come da allegato *privacy* sottratto alla pubblicazione, conferendo l'incarico difensivo all'Avv. Rita Biancofiore, legale interno.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**L'Istruttore Amministrativo Romualdo Errico**



**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**



**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**



Rossana  
Lanza  
21.10.2025  
11:07:23  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**



Michele Emiliano  
22.10.2025  
08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1540

**Cont. n. 993/24/PL. TAR Puglia, sede di Bari (R.G. n. 1281/2024). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore dell'avv. Claudia Pellicciari, legale interno.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito all'avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nel giudizio dinanzi al TAR Puglia, Sede di Bari (R.G. n. 1281/2024).
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Cont. n. 993/24/PL. TAR Puglia, sede di Bari (R.G. n. 1281/2024). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore dell'avv. Claudia Pellicciari, legale interno.

**Premesso che:**

con ricorso ex artt. 31 e 117 c.p.a., *Omissis* ha impugnato il silenzio-inadempimento serbato dalla Regione sulle istanze avanzate, da ultimo, a mezzo pec del 09.08.2024 dalla stessa per la revisione della pratica di finanziamento relativa all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 40 dell'08.04.2022, di attuazione dell'investimento 2.2. del PNRR denominato "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*"; con successivo ricorso per motivi aggiunti, ha chiesto l'annullamento del provvedimento sopravvenuto di diniego espresso di incremento del contributo, di cui alla nota prot. 0534060 del 30.10.2024.

All'esito della disamina, l'Avvocato regionale incaricato, con parere del 28.10.2024, tenuto conto anche di quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con nota pec del 28.10.2024, ha rappresentato l'opportunità di costituirsi in resistenza nel suddetto giudizio per la difesa dell'operato dell'Ente.

Sulla base di detto parere e su proposta dell'Avvocato Coordinatore, in data 30.10.2024, il Presidente della Giunta regionale ha conferito mandato difensivo, per ragioni di urgenza e salvo ratifica, all'avv. Claudia Pellicciari, legale interno.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

**Tutto ciò premesso**

è necessario che la Giunta Regionale ratifichi il mandato conferito all'avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nel giudizio dinanzi al TAR Puglia, Sede di Bari (R.G. n. 1281/2024).

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

Valore della controversia: indeterminato – complessità media.

Servizio di Spesa: Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Questo provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare il mandato conferito all'avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nel giudizio dinanzi al TAR Puglia, Sede di Bari (R.G. n. 1281/2024).
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**

 TERESA MASTROGIACOMO  
17.10.2025 15:31:26  
GMT+02:00

**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**

 Rossana Lanza  
21.10.2025  
07:41:10  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**

 Michele Emiliano  
22.10.2025 08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1541

**TAR Puglia, sede di Lecce – 1) Cont. n. 49/25/PL (R.G. n. 122/2025), 2) Cont. n. 718/25/PL (R.G. n. 834/2025) e 3) Cont. n. 860/25/PL (R.G. n. 949/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandati difensivi in favore dell'avv. Claudia Pellicciari, legale interno.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di ratificare i mandati conferiti all'Avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nei n. 3 (tre) su indicati giudizi dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce (R.G. n. 122/202, R.G. n. 834/2025 e R.G. 949/2025).
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** TAR Puglia, sede di Lecce – 1) Cont. n. 49/25/PL (R.G. n. 122/2025), 2) Cont. n. 718/25/PL (R.G. n. 834/2025) e 3) Cont. n. 860/25/PL (R.G. n. 949/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandati difensivi in favore dell'avv. Claudia Pellicciari, legale interno.

L'Avvocato Regionale Claudia Pellicciari, a seguito della disamina e dell'istruttoria condotta, agli atti dei rispettivi fascicoli d'ufficio e in forza di apposito mandato difensivo conferito dal Presidente in via d'urgenza per ciascun contenzioso, sulla base del parere professionale reso e su proposta dell'Avvocato Coordinatore si è costituito in rappresentanza e difesa della Regione Puglia nei seguenti giudizi pendenti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce:

**1) Cont. n. 49/25/PL – TAR Puglia Lecce (R.G. n. 122/2025) – Omissis c/Regione Puglia.**

Mandato conferito il 23.01.2025.

Con ricorso del 10.01.2025, *Omissis* ha adito il TAR Puglia, sede di Lecce per l'annullamento, previa sospensione degli effetti, del provvedimento prot. n. 557639/2024 del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con il quale è stata rigettata l'istanza di acquisto dell'immobile in Lecce, Loc. Torre Rinalda ai sensi della L.R. n. 4/2013 e intimato il rilascio del terreno occupato, nonché di ogni ulteriore atto a questo presupposto, connesso e/o consequenziale.

All'esito della disamina svolta, tenuto conto della relazione istruttoria del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di cui alla nota prot. n. 0036204 del 23.01.2025, visti gli atti di causa, l'avvocato regionale incaricato ha rappresentato l'opportunità di costituirsi in resistenza nel giudizio indicato (R.G. 122/2025).

Valore della controversia: indeterminabile - complessità media.

Servizio di Spesa: Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

**2) Cont. n. 718/25/PL – TAR Puglia Lecce (R.G. n. 834/2025) – Bass Culture s.r.l. c/ Regione Puglia.**

Mandato conferito il 30.07.2025.

Con ricorso in riassunzione ex art. 15, co. 4. c.p.a. la società ricorrente ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva e/o altra idonea misura cautelare, -della comunicazione del 09/07/2025 di esclusione dalla gara europea indetta dalla Regione Puglia di esclusione dalla gara europea indetta dalla Regione Puglia a procedura aperta, da gestire con la modalità dell'accordo quadro, per la fornitura, con la formula "Chiavi in mano", ad un unico referente che si addossa tutte le responsabilità, dei servizi, della messa in opera dei palchi e relativi ponteggi e delle attrezzature tecnologiche per la gestione del suono e del video per la realizzazione di n. 3 edizioni del festival "La Notte della Taranta", da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa [...]; -dell'eventuale provvedimento/determina di esclusione sottostante la relativa comunicazione del 09/7/2025, non conosciuto;- di tutti i verbali di gara [...]; di ogni atto presupposto, consequenziale o comunque connesso a quelli specificati, nonché per il risarcimento dei danni conseguenti all'illegittimità degli atti impugnati, in forma specifica, mediante riammissione in gara e aggiudicazione della stessa. Con successivo ricorso per motivi aggiunti, notificato il 13.08.2025, l'impugnazione è stata estesa nei confronti del provvedimento di aggiudicazione della gara (D.D. n. 98 dell'11.08.2025) nelle more intervenute in favore della società

controinteressata, nonché di tutti i verbali di gara, con richiesta di risarcimento dei danni in forma specifica ex artt. 121 e 122 c.p.a. al fine di subentrare nel contratto eventualmente già concluso per tutta la durata programmata, ovvero in subordine per equivalente monetario ex art. 30 e 124 c.p.a.

All'esito della disamina svolta, tenuto conto di quanto rappresentato per le vie brevi della Sezione Enti Locali – Servizio Appalti, visti gli atti di causa, l'avvocato regionale incaricato ha rappresentato l'opportunità di costituirsi in resistenza nel giudizio riassunto dinanzi al TAR dichiarato competente (R.G. 834/2025).

Valore della controversia: € 4.500.000,00 (importo complessivo a base di gara).

Servizio di Spesa: Sezione Enti Locali – Servizio Appalti.

**3) Cont. n. 860/25/PL – TAR Puglia Lecce (R.G. n. 949/2025) – Porto Turistico Marina di Leuca S.p.A.**

Mandato conferito il 18.09.2025.

Con ricorso del 08.09.2025 la società ricorrente ha adito il TAR Puglia, sede di Lecce per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento del 01.09.2025 n. 000483, con il quale la Regione ha dichiarato la decadenza ex art. 47, co.1, lett. a) ed f) cod. nav. della ridetta ricorrente dal godimento della concessione demaniale per la ultimazione, manutenzione e gestione di un approdo turistico in località Marina di Leuca (Comune di Castrignano del Capo) di cui all'atto formale 9368 del 29.5.2008 come modificato e integrato dall'atto formale suppletivo n. 1 prot. 618268 del 12.12.2024.

All'esito della disamina svolta, tenuto conto dell'interesse rappresentato per le vie brevi dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale, visti gli atti di causa, l'avvocato regionale incaricato ha rappresentato l'opportunità di si è ritenuto opportuno costituirsi in resistenza nel giudizio indicato (R.G. 949/2025).

Valore della controversia: indeterminabile – complessità media.

Servizio di Spesa: Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**vista** la 26 settembre 2024, n. 1295 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”.

**Tutto ciò premesso**

è necessario che la Giunta Regionale ratifichi i mandati conferiti all'Avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nei n. 3 (tre) su indicati giudizi dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce (R.G. n. 122/202, R.G. n. 834/2025 e R.G. 949/2025).

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024. L'impatto di genere stimato è: neutro.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare i mandati conferiti all'Avv. Claudia Pellicciari, legale interno, autorizzando la costituzione nei n. 3 (tre) su indicati giudizi dinanzi al TAR Puglia - sede di Lecce (R.G. n. 122/202, R.G. n. 834/2025 e R.G. 949/2025).
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

 TERESA MASTROGIACOMO  
17.10.2025 15:31:26  
GMT+02:00

**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**

**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**

 Rossana  
Lanza  
21.10.2025  
07:41:10  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**



Michele Emiliano  
22.10.2025  
08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1542

**Cont. n. 275/22/BR/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2315/2023 -R.G. n. 8096/21-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando l'impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Lecce della sentenza n. 2315/23 resa dal Tribunale di Lecce -R.G. n. 8096/2021-.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Cont. n. 275/22/BR/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2315/2023 -R.G. n. 8096/21-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.

Con sentenza n. 2315/2023 il Tribunale di Lecce ha definito il giudizio recante n. R.G. 8096/2021, proposto da *Omissis*, titolare dell'omonima azienda agricola, per l'annullamento del provvedimento n. 142-20 del 30.01.2020 emesso dall'Organismo di Controllo Ecogruppo Italia s.r.l. e del successivo provvedimento n. 63552 del 20.11.2020 emesso dalla Regione Puglia, con cui venivano dichiarati la decadenza, l'archiviazione e l'avvio del recupero crediti nei confronti della stessa, in seguito alla domanda di sostegno relativa al bando "Misura 11 – Sottomisura 11.2 del programma sviluppo rurale (PSR 2014/2020) – Pagamenti per il mantenimento in pratica di agricoltura biologica". In particolare, il Giudice di Prime Cure ha accolto la domanda, dichiarando il diritto dell'attrice a trattenere i premi già ricevuti relativi alle annualità 2016- 2017-2018 e 2019 e ad ottenere il premio per le annualità 2020 e 2021, a condizione che l'azienda abbia conseguito le necessarie certificazioni di conformità da parte dell'organismo di controllo ed effettuato il versamento dei dovuti corrispettivi per l'attività di certificazione espletata da quest'ultimo, condannando i convenuti in solido alla refusione delle spese di lite in favore di parte attrice.

All'esito della disamina, l'Avvocato regionale incaricato, con parere del 22.09.2023, vista anche la nota prot. AOO\_030/PROT/22/09/2023/0017163 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, ha comunicato l'opportunità di proporre l'impugnazione della sentenza n. 2315/23 resa dal Tribunale di Lecce innanzi alla Corte di Appello di Lecce, per la difesa dell'operato dell'Ente.

Sulla base di detto parere e su proposta dell'Avvocato Coordinatore, in data 24.09.2023, il Presidente della Giunta regionale ha conferito mandato difensivo, per ragioni di urgenza e salvo ratifica, all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**vista** la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". *Revisione degli allegati*.

**Tutto ciò premesso**

è necessario che la Giunta Regionale ratifichi il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando la proposizione dell'atto di appello innanzi alla Corte di Appello di Lecce avverso della sentenza n. 2315/23 resa dal Tribunale di Lecce -R.G. n. 8096/2021-.

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

Valore della controversia: € 24.851,84.

Servizio di Spesa: Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Esiti Valutazione di impatto di genere

**Questo provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.**

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando l'impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Lecce della sentenza n. 2315/23 resa dal Tribunale di Lecce -R.G. n. 8096/2021-.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**

 TERESA MASTROGIACOMO  
20.10.2025 11:17:25  
GMT+02:00



Rossana  
Lanza  
21.10.2025  
07:41:10  
GMT+02:00

**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,  
**propone**  
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**



Michele Emiliano  
22.10.2025  
08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1543

**Cont. n. 841/14/FR/AD/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2294/2025 -R.G. n. 4087/23-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando l'impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Lecce della sentenza n. 2294/23 resa dal Tribunale di Lecce -R.G. n. 4087/2023-.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Cont. n. 841/14/FR/AD/LG. Corte di Appello di Lecce. Proposizione dell'appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Lecce n. 2294/2025 -R.G. n. 4087/23-. Ratifica mandato difensivo in favore dell'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.

Con atto di citazione in riassunzione -R.G. n. 4087/23- la società Porto Turistico Marina di Leuca S.p.a. ha convenuto innanzi al Tribunale di Lecce, II Sezione Civile, la Regione Puglia e l'Agenzia del Demanio al fine di sentir accertare il proprio diritto a corrispondere, il canone demaniale marittimo determinato sulla base dei prezzi unitari di cui al D.M. n. 343/98 e rapportato alla consistenza del bene dato in concessione alla data della consegna ed effettivamente utilizzato; in via gradata, ha chiesto che il medesimo fosse computato in virtù dei prezzi unitari di cui alla legge finanziaria 2007; in via ulteriormente subordinata, ha invocato la determinazione del canone sulla scorta della conformazione futura delle aree date in concessione. Ha chiesto, in ogni caso, la compensazione tra gli importi versati in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto e le annualità di canone ancora a scadere.

Con sentenza n. 2294 del 21.07.2025 l'adito Tribunale, ha definito il ridetto giudizio ed ha così statuito “- *dichiara inammissibili le domande formulate dall'attrice nei confronti dell'Agenzia del Demanio. - Accerta l'obbligo della Regione di determinare il canone dovuto dalla concessionaria computando le sole porzioni indicate dal ctu nella tabella riportata alla pagina 15 nell'elaborato depositato nel giudizio nrg 5413/14; - dichiara cessata la materia del contendere con riferimento ai parametri normativi applicabili per la determinazione del canone concessorio e, per l'effetto, dichiara assorbita la domanda ex art. 2033 c.c. articolata in citazione; - compensa tra le parti le spese di lite; - pone a carico di ciascuno di regione e concessionaria il 50% degli oneri rinvenienti dalla ctu”.*

All'esito della disamina, l'Avvocato regionale incaricato, con parere del 08.09.2025, vista anche la nota prot. n. 0436838/2025 della Sezione Demanio e Patrimonio, ha comunicato l'opportunità di proporre l'impugnazione della ridetta sentenza n. 2294/25 del Giudice di Prime Cure relativamente alla sola parte in cui ha accertato l'obbligo nei confronti della Regione Puglia di “*determinare il canone dovuto dalla società concessionaria computando a base di calcolo le sole porzioni indicate dal ctu nella tabella riportata alla pagina 15 nell'elaborato depositato nel giudizio”.*

Sulla base di detto parere e su proposta dell'Avvocato Coordinatore, in data 10.09.2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito mandato difensivo, per ragioni di urgenza e salvo ratifica, all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**vista** la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”. *Revisione degli allegati.*

**Tutto ciò premesso**

è necessario che la Giunta Regionale ratifichi il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando la proposizione dell'appello innanzi alla Corte di Appello di Lecce avverso la sentenza n. 2294/25 resa dal Tribunale di Lecce nel giudizio recante n. R.G. 4087/2023.

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

Valore della controversia: € 425.000,00.

Servizio di Spesa: Dipartimento Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Esiti Valutazione di impatto di genere**

**Questo provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.**

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare il mandato conferito all'Avv. Daniela Limongelli, legale interno, autorizzando l'impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Lecce della sentenza n. 2294/23 resa dal Tribunale di Lecce -R.G. n. 4087/2023-.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.

3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**

 TERESA MASTROGIACOMO  
20.10.2025 11:17:25  
GMT+02:00

**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**

 Rossana Lanza  
21.10.2025  
07:41:10  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,  
**propone**  
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**

 Michele Emiliano  
22.10.2025  
08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1544

**Cont. n. 738/25/CP/LC. Tribunale Ordinario di Foggia (R.G. n. 3531/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore degli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio dell'Avvocatura Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito agli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni, autorizzando la costituzione nel giudizio innanzi al Tribunale Ordinario di Foggia recante R.G. n. 3531/2025.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Cont. n. 738/25/CP/LC. Tribunale Ordinario di Foggia (R.G. n. 3531/2025). Costituzione in giudizio. Ratifica mandato difensivo in favore degli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni.

Con atto di citazione notificato in data 21.07.2025, *Omissis* +3, tutti quali eredi *ab intestato* e congiunti del *de cuius*, hanno convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Foggia, la Regione Puglia ed altri enti per ivi sentirli condannare al risarcimento dei danni da perdita parentale conseguente ad un evento alluvionale occorso in agro di Carpino (FG) nella notte tra il 4 e il 5 settembre 2014. Gli attori, imputando “*un coacervo di irregolarità sul piano tecnico e giuridico*” agli Enti convenuti, siccome preposti al controllo ed alla manutenzione dei corsi d’acqua e di incanalamento, nonché di scorrimento delle acque piovane verso il mare, affermano la responsabilità (esclusiva e/o concorrente) di tutte le Amministrazioni convenute in relazione all’occorso sinistro, rimarcando – per quanto di stretto e diretto interesse – una presunta inerzia della Regione Puglia nell’adozione di misure idonee a tutelare il territorio dal rischio idrologico e a scongiurare eventi alluvionali della tipologia di cui trattasi. Conseguentemente hanno chiesto il risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, rivenienti dalla morte del congiunto per un importo di € 1.181.139,20.

All’esito della disamina, gli Avvocati regionali incaricati, con parere professionale hanno comunicato l’opportunità di costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Foggia per la difesa dell’Ente, come confermato anche con nota prot. 502978/2025 dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Sulla base di detto parere e su proposta dell’Avvocato Coordinatore, in data 25.07.2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito mandato difensivo, per ragioni di urgenza e salvo ratifica, agli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**vista** la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”. *Revisione degli allegati*.

**Tutto ciò premesso**

è necessario che la Giunta Regionale ratifichi il mandato conferito agli Avv.ti Carmela Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni, autorizzando la costituzione nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Foggia recante R.G. n. 3531/2025.

A tal fine, si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell’Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell’Ente.

Valore della controversia: € 1.181.139,20.

Servizio di Spesa: Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Esiti Valutazione di impatto di genere**

**Questo provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.**

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

**Tutto ciò premesso**, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare il mandato conferito agli Avv.ti Carmela Patrizia Capobianco e Simeone Lacalendola, legali interni, autorizzando la costituzione nel giudizio innanzi al Tribunale Ordinario di Foggia recante R.G. n. 3531/2025.
2. Di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario E.Q.: Teresa Mastrogiacomo**

TERESA MASTROGIACOMO  
20.10.2025 11:20:22  
GMT+02:00

**L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza**



Rossana Lanza  
21.10.2025  
07:41:10  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,  
**propone**  
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE**

**Michele Emiliano**



Michele  
Emiliano  
22.10.2025  
08:59:14  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1545

**Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019. Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenda Regionale Asset Puglia. Seguito DGR 1746/2024.**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da un suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e Asset Puglia si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro Prossimo";
2. di autorizzare il Capo di Gabinetto del Presidente, o un suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo di collaborazione;
3. di collaborare con Asset Puglia per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2;
4. di stabilire che l'Accordo avrà durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato fino al completamento delle iniziative programmate;
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;

6. di prenotare la somma di € 250.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2025 in favore dell'Asset a copertura del rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione elencate nell'art. 2 dello Schema di Accordo allegato;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'Asset;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019 Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Seguito DGR 1746/2024.

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione.
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n.1270, la Regione Puglia ha, inoltre, istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*.
- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016, all'art. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"*" si è provveduto a sostenere la realizzazione delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto.
- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"*", si è provveduto a sostenere la accelerazione del processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", a sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto.
- con legge regionale n. 2 del 25 Gennaio 2018, rubricata "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino" la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 25 novembre 2019, n. 2107 è stato adottato il Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo";
- Per l'avvio delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante

“Norme in materia di procedimento amministrativo”, è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l’espletamento delle attività previste all’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – Asset, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da Asset alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con nota prot. 3889 del 26/11/2019, nota prot.939 dell’8/03/2022, nota prot.1436 del 12/04/2022, nota prot 2802 del 16/05/2023, con nota prot. 0350662 del 10/07/2024 e, da ultimo, con nota prot. 0003393 del 1/08/2025;

- Con deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 2023 n.1063 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Asset Puglia per l'attuazione del piano strategico per Taranto. Sottoscritta la Convenzione, l'Asset ha trasmesso alla Direzione Amministrativa del Gabinetto lo stato di avanzamento finanziario e delle attività con nota prot. n. 0350662 del 10/07/2024;

- Con deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2024 n.1746 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Asset Puglia per lo sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal Piano Strategico “Taranto Futuro Prossimo”. Sottoscritta la Convenzione, con nota prot.0003393 del 1 agosto 2025, l'Asset ha trasmesso alla Direzione Amministrativa del Gabinetto una relazione relativa ai progetti ed alle attività realizzate nonché una rendicontazione economica della somme impegnate a valere sulla citata D.G.R.

#### **Considerato che:**

- l’art. 3 della Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 assegna ad ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, tra i quali “a) supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente”;

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l’art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il principio di auto-organizzazione amministrativa e la cooperazione tra stazioni appaltanti e/o enti concedenti;

- la Regione Puglia e Asset, capitalizzando l’esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per sviluppare e implementare i progetti previsti dal Piano Strategico “Taranto Futuro Prossimo” ed altre iniziative, anche in ragione dello svolgimento, nella città Jonica, della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026;

- a tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento delle predette attività di interesse comune, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante;

- è stata consultata, per le vie brevi, la Direzione del Gabinetto del Sindaco di Taranto circa gli interventi previsti dall’Accordo, trovando intesa circa le iniziative e le positive ricadute per il territorio tarantino;

- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, n. U1801014, "Sviluppo e implementazione progetti previsti dal piano strategico per Taranto" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 250.000 € per l'esercizio finanziario 2025, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di coprire i costi e le spese sostenuti da ASSET per le attività di collaborazione.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025– 2027;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale"
- il DPGR n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino;

Ritenuto:

- di dover sostenere finanziariamente il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino a cui destinare l'importo di € 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 a valere sul capitolo 1801014, in convenzione con l'agenzia regionale Asset Puglia.

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Esiti valutazione di impatto di genere:</b> neutro.
--

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.****BILANCIO AUTONOMO**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **250.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale e trova copertura sullo stanziamento di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale **U1801014**

Esercizio Finanziario 2025

**C.R.A. 02.02**

**Missione, Programma, Titolo: 18.01.1;**

**Macroaggregato: 04;**

**Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.**

**V° Livello: 17 - trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.**

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivi atti da assumersi nei rispettivi esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso al fine di proseguire la collaborazione tesa a sviluppare e implementare i progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro prossimo", ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k) della L.R. n. 7/97 ed in base alle attribuzioni della L.R. n.2/2018, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e Asset Puglia si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro Prossimo";
2. di autorizzare il Capo di Gabinetto del Presidente, o un suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo di collaborazione;
3. di collaborare con Asset Puglia per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2;
4. di stabilire che l'Accordo avrà durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato fino al completamento delle iniziative programmate;
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
6. di prenotare la somma di € 250.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2025 in favore dell'Asset a copertura del rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione elencate nell'art. 2 dello Schema di Accordo allegato;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'Asset;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6 co.3, lett. da a) ed e) delle Linee guida sul "sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019 n.1374.

Responsabile E.Q.  
Giuseppe Grisorio

 Giuseppe Grisorio  
16.10.2025 16:38:59  
GMT+02:00

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Crescenzo Antonio Marino

 Crescenzo Antonio  
Marino  
16.10.2025 17:41:56  
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

 Giuseppe Pasquale Roberto  
Catalano  
17.10.2025 09:01:30  
GMT+02:00

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,  
propone  
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

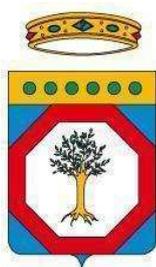
**Presidente**  
**Michele Emiliano**

 Michele Emiliano  
17.10.2025 14:41:13  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
( o un suo delegato)

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 21/10/2025 17:15  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA



# REGIONE PUGLIA

 Crescenzo  
Antonio Marino  
16.10.2025  
17:41:56  
GMT+02:00

ALLEGATO A  
alla proposta di deliberazione  
Codice Cifra DAG\_DEL\_2025\_00036

**Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni**  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.  
**per lo sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal**  
**Piano Strategico «Taranto Futuro Prossimo»**

tra

**Regione Puglia - Gabinetto del Presidente**, (in seguito "Regione Puglia") con sede legale in Bari, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal Capo di Gabinetto del Presidente G.R. dott. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano, domiciliata presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

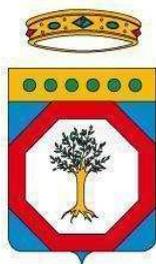
**L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** (in seguito "Asset") con sede legale in Bari, C.F. 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore Generale ing. RAFFAELE SANNICANDRO, domiciliata presso la sede di Asset in Bari in Via G. Gentile, 52

di seguito congiuntamente definite "Parti",

## PREMESSO CHE

La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, è da anni impegnata nel favorire un processo di recupero identitario che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dalla condizione di *One Company Town*, costruendo una visione di futuro orientata alla sostenibilità ambientale che ne valorizzi le risorse storiche, culturali e ambientali:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 141, è stato sottoscritto con il Governo Nazionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 20 del 4 marzo 2015, un Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, per accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, nonché la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 04 agosto 2016, n.1270 è stato istituito un Gruppo di lavoro per programmare e gestire la fase di partecipazione della comunità tarantina raccogliendone le istanze, necessarie per la redazione di un testo di legge sullo sviluppo del territorio di Taranto;
- con Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016, all'art. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"*" sono state assegnate risorse per la redazione



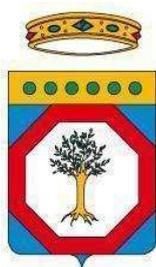
## REGIONE PUGLIA

delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto;

- con Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 *"Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"*, sono state assegnate risorse per accelerare il processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;
- con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino"* sono stati definiti gli indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate nel contesto territoriale tarantino basate sullo sviluppo sostenibile, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo;

### PREMESSO ALTRESÌ CHE

- l'Asset, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'art. 3 della Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 assegna ad Asset i compiti necessari per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, tra i quali *"a) supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente"*;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce che *le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;
- l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il principio di auto-organizzazione amministrativa e la cooperazione tra stazioni appaltanti e/o enti concedenti;
- ricorrendo i presupposti di legge, la Regione e Asset hanno sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un Accordo di collaborazione finalizzato alla definizione e implementazione del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino;



# REGIONE PUGLIA

## TENUTO CONTO CHE

le attività complessivamente realizzate dalla Regione Puglia in collaborazione con Asset hanno sinora consentito il conseguimento di importanti risultati, descritti dettagliatamente da Asset nella Relazione annuale relativa ai progetti ed alle attività realizzate, di cui alla nota prot. 0003393 del 1/08/2025;

## CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia e Asset, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per sviluppare e implementare i progetti previsti dal Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" ed altre iniziative, anche in ragione dello svolgimento, nella città Jonica, della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026;
- E' stata consultata, per le vie brevi, la Direzione del Gabinetto del Sindaco di Taranto circa gli interventi previsti dalla presente convenzione, trovando intesa circa le iniziative e le positive ricadute per il territorio tarantino;
- A tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art.7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento delle predette attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti.

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

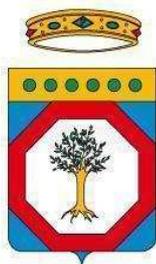
- VISTO l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990

precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

### **Art.1 (Oggetto e finalità dell'Accordo)**

Con il presente Accordo di collaborazione, Regione Puglia e Asset si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, le attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" ed eventuali altre iniziative per il rilancio dell'immagine della città di Taranto, anche in vista della sua designazione a sede della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026.

A tal fine Regione Puglia e Asset si impegnano a definire e implementare iniziative volte alla ridefinizione del ruolo della città di Taranto e di un suo futuro sviluppo ecosostenibile, al sostegno del tessuto socio-economico attraverso il rilancio di settori strategici che valorizzino l'identità della città



# REGIONE PUGLIA

dal punto di vista storico, culturale e ambientale e degli ulteriori vettori economici legati al mare, al porto e alla blue economy.

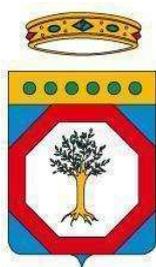
## **Art.2 (Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.

- a) La Regione Puglia si impegna a:
- definire e aggiornare le priorità e gli indirizzi strategici generali;
  - coordinare e supervisionare il processo di attuazione delle iniziative;
  - contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative;
  - favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall'intervento;
  - individuare sinergie e opportunità, anche derivanti da programmi europei, per il finanziamento delle iniziative;
  - assicurare il coordinamento e il supporto all'attuazione delle iniziative, anche con riferimento alle procedure autorizzative necessarie per la loro realizzazione, da parte dei Dipartimenti regionali di volta in volta coinvolti;
  - mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
  - assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative;
- b) L'Agenzia Asset si impegna a fornire il proprio supporto tecnico per la prosecuzione delle attività di definizione e attuazione del processo di pianificazione strategica del territorio tarantino attraverso metodologie di analisi multidisciplinari e partecipative. L'agenzia coordinerà le attività di raccolta ed elaborazione dati ai fini di un'analisi ampia e completa del contesto di riferimento. Quindi l'Asset, in accordo con il Gabinetto del Presidente della G.R., con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico e con gli altri Dipartimenti regionali interessati, coordinerà le attività di supporto per la realizzazione del Piano Strategico per Taranto, e del Piano Strategico di sviluppo e di valorizzazione del territorio Tarantino, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.

In particolare, Asset si impegna a:

- fornire supporto e assistenza tecnica al Comune di Taranto - nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - per gli interventi connessi alla realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, e comunque nell'ambito e secondo le modalità ed i parametri definiti nell' *"Accordo di Cooperazione tra il Comune di Taranto e Asset – Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio per l'attuazione del Piano Strategico di Taranto"* sottoscritto dalle parti in data 11.03.2025
- fornire supporto e assistenza tecnica al comune di Fragagnano (Ta) nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, per l'intervento ammesso al finanziamento "adeguamento



# REGIONE PUGLIA

strutturale, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport, Cup F24J2500000001, connesso alla realizzazione della XX edizione Giochi del Mediterraneo;

- Fornire supporto all'Autorità di sistema portuale del mar Ionio di Taranto per l'aggiornamento degli elaborati progettuali per la validazione dei progetti "Eco Industrial Park" e "Realizzazione della nuova caserma della GdF nel Porto di Taranto;
- progettare ed attuare azioni di divulgazione scientifica, organizzazione di eventi di diffusione (mostre, conferenze, allestimenti, ecc.), al fine di rendere il più ampia possibile la partecipazione informata e attiva della Comunità locale e degli attori socio-economici relativamente alle azioni del Piano Strategico in corso di attuazione;
- continuare le attività di aggiornamento ed implementazione del documento del Piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo" attraverso il lavoro congiunto con le strutture regionali preposte e gli enti territoriali, anche attraverso attività di consultazione e partecipazione.
- trasmettere, con cadenza annuale, una Relazione che descriva dettagliatamente le attività svolte e la rendicontazione dei costi e delle spese sostenute.

### **Art. 3 (Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo è valido ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione per un anno, e potrà essere prorogata fino al completamento delle attività programmate.

### **Art. 4 (Modalità di svolgimento dell'accordo)**

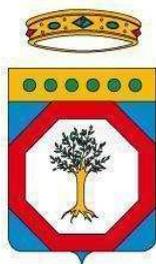
Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Asset, per quanto di propria competenza, per l'esecuzione delle attività previste dall'art. 2 del presente Accordo, si avvarrà del proprio personale interno nonché di eventuali consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione. A tal fine, si impegna a trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008.

Asset si impegna altresì ad assicurare il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione delle iniziative, della normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità.

### **Art. 5 (Risorse finanziarie)**

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese effettivamente sostenute da Asset per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 la Regione rimborserà ad Asset – a seguito della



# REGIONE PUGLIA

validazione della relazione a consuntivo delle spese sostenute - risorse finanziarie pari ad euro **250.000,00** previste sul capitolo **1801014**, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive ed adeguatamente documentate, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte; resta facoltà degli uffici regionali del Gabinetto del Presidente di anticipare una somma pari al 50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, con saldo all'esito alla verifica della documentazione delle spese sostenute.

A tal fine, Asset è tenuta a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse.

## **Art. 6 (Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo viene sottoscritto esclusivamente con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e la sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari.

Per la Regione Puglia  
Il Capo di Gabinetto del Presidente G.R. (o suo delegato)

Per Asset - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio  
Il Direttore Generale



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	36	20.10.2025

SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER TARANTO EX LEGGE REGIONALE N.2/2018 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2107/2019. PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO TARANTINO "TARANTO FUTURO PROSSIMO". APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE ASSET PUGLIA. SEGUITO DGR 1746/2024.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL



Firmato digitalmente da  
**STOLFA REGINA**  
Firma: 21/10/2025 13:14  
Serial: 2307957  
Valido dal 20/10/2025 al 20/10/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1546

**PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 art.23 co.1-ter del D.L. n.152/2021. Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 20.642.998,16.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di destinare l'importo di € **20.642.998,16** all'incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI "Nuove Iniziative d'Impresa" – Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", a completamento della dotazione finanziaria dello strumento;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di € **20.642.998,16**;

3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.578.000,77 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 art.23 co.1-ter del D.L. n.152/2021. Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 20.642.998,16.**

**Visti:**

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e successive proroghe;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 e ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub-azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare le sub-azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR 2021-2027 "Fondo NIDI – Nuove Iniziative d'Impresa" all'Avv. Maria Teresa Laserra;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23

luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui la Giunta ha approvato l’Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

**Visti altresì:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,

migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;

- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione

FESR- FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;

- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale e le successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272 e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, nonché la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne ha modificato l'Allegato 1 e la D.G.R. del 20/02/2025, n. 156 di presa d'atto e approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 811 e la D.G.R. n. 29 gennaio 2025, n. 34 di presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023”;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di “Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473

che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”;

- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027; -
- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso l'adeguamento di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 21-27 ai sensi dell'art.1, co. 178, lett. e), della L. 178/2020 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 53 del D.L. 13/2023.

**Visti ulteriormente:**

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126

“Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

**Premesso che:**

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n2021/1057;
- l’attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- nell’ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia,

l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.

**Considerato che:**

- in data 02.08.2023 è stata pubblicata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027;
- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, è stata apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e sono state stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi”, per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici “TecnoNidi” e “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”. In particolare, per l'attivazione dell'Avviso “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa” è stata prevista una dotazione iniziale del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa) pari ad € 11.500.000,00 ed una dotazione iniziale parziale di € 27.927.896,91 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI). Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”, pubblicato sul sito

istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021;

- con DGR n. 1507 del 02.11.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27", che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I. 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso, nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali; dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "N.I.D.I." con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme; delegato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
- con A.D. n. 915 del 08.11.2023 si è proceduto ad accertare in parte entrata e ad impegnare in parte spesa la somma complessiva di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, di cui € 11.500.00,00 quale fondo mutui ed € 27.927.896,91 quale fondo sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo S.p.A. firmata in data 23.11.2023, nonché all'approvazione dell'accordo di finanziamento Nidi 21-27 tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;
- in data 14.11.2023 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, repertoriato al n. 025446 del 30.11.2023;
- con DGR n. 1848 del 11.12.2023, di modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1507 del 02.11.2023, si è preso atto dell'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027 modificato e relativi allegati (Allegato 1) approvato con DGR n. 1507 del 02.11.2023, relativamente alla parte riguardante i regimi di aiuto e conseguentemente, eliminando alcune tipologie di beneficiari, confermando la Delibera di giunta nella restante parte;
- con A.D. n. 1071 del 12.12.2023 è stato modificato l'A.D. n. 915 del 08.11.2023 relativamente alla parte che approva lo schema dell'accordo di finanziamento e relativi allegati (Allegato 1), confermando sia l'accertamento in parte entrata che

l'impegno in parte spesa dell'importo complessivo di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, ed è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento Nidi 21-27 e relativi allegati B, C e D, tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A. modificati;

- in data 13.12.2023, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, comprensivo degli allegati B, C e D, modificato, repertoriato al n. 025493 del 27.12.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 13 dicembre 2023, n. 29, è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura Nuove Iniziative d'impresa, pubblicato sul BURP n. 110 del 14.12.2023;
- con A.D. n. 1072 del 13.12.2023, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento, in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 39.427.896,91, quale copertura finanziaria del "Fondo NIDI 21-27" istituito con DGR n. 1507 del 02.11.2023 e ss.mm.ii., in virtù dell'accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

**Considerato altresì che:**

- con nota prot. n. 5621/U del 29.07.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data, al n. 429703, Puglia Sviluppo S.p.A. ha evidenziato il fabbisogno di ulteriori risorse per l'adozione delle concessioni in favore delle imprese proponenti della misura NIDI a valere sul PR Puglia 2021-2027, precisando che *"al 15/07/2025 sono stati impegnati € 10.142.276,77 a valere sull'Azione 1.11 ed € 25.852.874,27 a valere sull'Azione 1.9"* e rappresentando che, al fine di garantire la continuità della misura anche per tutto il 2026, sarebbe necessaria **"una ulteriore dotazione di almeno € 32.000.000, anche in considerazione della strategicità della misura che fino ad oggi ha dato un'opportunità di autoimpiego a circa 5.000 soggetti in condizioni di svantaggio lavorativo"**.

**Rilevato che:**

- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, per assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa" è stata stanziata una dotazione iniziale solo parziale, pari ad € 27.927.896,91 per sovvenzioni dirette (Azione 1.9-sub-azione 1.9.2);

- la dotazione disponibile ammonta ad € **20.642.998,16**, di cui € 12.049.567,10 quale quota UE, € 6.015.430,29 quale quota Stato ed € 2.578.000,77 quale quota regionale;
- al fine di garantire la continuità della misura, è necessario incrementare la dotazione finanziaria del fondo NIDI “Nuove Iniziative d’Impresa” – Az. 1.9 “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”, per un importo complessivo pari ad € **20.642.998,16**, a completamento della dotazione finanziaria dello strumento.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- destinare l’importo di € **20.642.998,16** all’incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI “Nuove Iniziative d’Impresa” – Az. 1.9 “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”, a completamento della dotazione finanziaria dello strumento, autorizzando la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, per un importo complessivo di **€ 20.642.998,16**, come di seguito specificato:

**1 – ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA BILANCIO VINCOLATO****CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE
CNI U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate. – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.01.000	8

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027****PARTE ENTRATA****CRA 02.06****Entrata ricorrente**

**Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

**Tipo di entrata: ricorrente**

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa
E4212710	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	+ 12.049.567,10
E4212720	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 6.015.430,29
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021- 2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 2.578.000,77

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificata dalla Decisione C(2025) 1848 del 20.03.2025.

- Accordo Per La Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipess N. 6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA****CRA 02.06****Spesa ricorrente**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa
U1171190	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI – Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.03.01.000	+ €12.049.567,10
U1172190	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 – Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.03.01.000	+ €6.015.430,29
CNI U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate. – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	8		U.2.03.03.01.000	+€ 2.578.000,77

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 20.642.998,16** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, ai fini dell'incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI "Nuove Iniziative d'Impresa" – Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", per un importo complessivo pari ad **€ 20.642.998,16**, a completamento della dotazione finanziaria dello strumento, si propone alla Giunta regionale:

1. di destinare l'importo di **€ 20.642.998,16** all'incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI "Nuove Iniziative d'Impresa" – Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", a completamento della dotazione finanziaria dello strumento;

2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di **€ 20.642.998,16**;
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.578.000,77 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

*I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. a) ed e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii.*

Il Funzionario Istruttore: (Nunzia Petrelli)



Nunzia  
Petrelli  
13.10.2025  
09:46:48  
GMT+02:00

La responsabile delle sub azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR FESR 2021-2027: (Maria Teresa Laserra)

 Maria Teresa  
Laserra  
10.10.2025  
18:56:19  
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

 Silvia  
13.10.2025  
09:07:34  
UTC

Il Dirigente della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

 Giuseppe Pastore  
13.10.2025  
08:58:44  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

 Pasquale Orlando  
13.10.2025  
12:47:23  
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** le osservazioni alla presente proposta di DGR.

 Gianna Elisa  
Berlingiero  
13.10.2025  
18:56:29  
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero,

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Michele  
Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

Il presidente della Giunta Regionale

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 21/10/2025 17:32  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camera Qualified Electronic Signature CA





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	32	20.10.2025

PR FESR 2021-2027. ASSE I - AZ. 1.9 #INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI# - FSC (FONDO DI SVILUPPO E COESIONE) 21-27 ART.23 CO.1-TER DEL D.L. N.152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 20.642.998,16.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:01  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1547

**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 03.01 "Industria e servizi". Intervento "03.01.04 - Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 5.000.000,00.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di stanziare risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 al fine di dare avvio all'intervento "*Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI*" previsto dall'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della linea di intervento 03.01 "Industria e Servizi";
2. di autorizzare, conseguentemente, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giuste DGR n. 556 del 29/04/2025 e DGR n. 1111 del 04/08/2025, ivi inclusa la notifica del presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 03.01 "Industria e servizi". Intervento "03.01.04 - Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 5.000.000,00.**

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionalen. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione SezioneTrasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17/03/2025 recante "Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

## VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)';
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 'Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027'.
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione'.

## PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l'attuazione;

- con la stessa DGR è stata affidata la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC 2021/2027 e POC 2021/2027, inseriti nell'Accordo, ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- con DGR n. 1111 del 04/08/2025 si è proceduto a modificare l'Allegato 1 della DGR n. 566 del 29/04/2025, affidando l'intervento FSC *"Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI"*, per un valore pari ad € 5.000.000,00 alla responsabilità della Sezione *"Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese"* del Dipartimento Sviluppo Economico.

## CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta n. 155/2023 la Regione Puglia, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, ha avviato un percorso condiviso e partecipato per l'aggiornamento della Agenda digitale Puglia 2020;
- con DGR n. 347/2023, si è provveduto ad istituire l'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese;
- con Delibera di Giunta n. 1604/2023, la Regione Puglia ha approvato il documento preliminare #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia, che partendo da un'analisi del contesto a livello europeo, nazionale e regionale e da considerazioni sull'attuazione della precedente agenda Puglia Digitale 2020, definisce la visione, il modello di Governance e le quattro direttrici strategiche (Competenze digitali, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI, Digitalizzazione dei servizi pubblici), declinando, per ognuna di queste, le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prima progettualità attivate;
- tra gli obiettivi strategici della Direttrice D3 (*"Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI"*) vi sono, tra gli altri, quelli di favorire gli investimenti in innovazione tecnologica delle PMI manifatturiere e dei servizi, incentivare l'acquisizione di tecnologie ICT e Industria 5.0, favorire lo sviluppo di competenze e accompagnare le PMI verso la transizione digitale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 837 del 19 giugno 2025 (BURP n. 54 del 7 luglio 2025), la Regione Puglia ha approvato il documento programmatico finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 #PugliaDigitale2030, integrato con gli esiti delle consultazioni pubbliche delle attività di consultazione con gli stakeholder e aggiornato alla luce delle più recenti modifiche normative e delle iniziative medio tempore avviate;
- in linea con le direttrici strategiche del documento di programmazione *"PugliaDigitale2030"*, oltre che con la nuova articolazione per filiere dell'innovazione della Strategia di Specializzazione Intelligente *"Smart Puglia 2030"*, nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, è stata avviata la misura *"Trasformazioni"*, attraverso un

primo avviso pubblico, per finanziare la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione sostenibile e trasformazione digitale, attraverso aiuti mirati finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte a supportare l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa;

- il primo avviso pubblico "Trasformazioni", approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese n. 64 del 24 giugno 2024, pubblicata sul BURP n. 52 del 27 Giugno 2024, con avvio delle presentazioni delle istanze a decorrere dal 10/07/2024 ed uno stanziamento complessivo di € 23.500.000,00, ha ottenuto un notevole interesse da parte delle imprese;
- con determinazione della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese n. 12 del 04/02/2025 è stata disposta la sospensione della ricezione delle istanze dal 17/02/2025, per esaurimento delle risorse, nelle more di un ampliamento delle stesse;
- la misura "Trasformazioni" è coerente con la Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" – Intervento "03.01.04 Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI", finanziato con risorse FSC 2021/2027 per un valore complessivo di 5 milioni di euro;
- è, pertanto, possibile stanziare le risorse previste nel sopra citato Accordo di Coesione nell'ambito della linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" – Intervento 03.01.04 "Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI" al fine di dare continuità agli interventi a supporto della innovazione tecnologica delle imprese, in particolare in ambito digitale, attraverso l'incremento della dotazione finanziaria del primo avviso "Trasformazioni", al fine di ammettere ulteriori proposte progettuali presentate ma non valutabili per esaurimento di risorse, e/o l'avvio di nuove edizioni dell'Avviso "Trasformazioni".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario procedere ad una variazione, per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come meglio dettagliato nella apposita sezione "Copertura finanziaria", al fine di dare avvio, nell'ambito della Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, all'intervento 03.01.04 "Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI".

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

ESITO della Valutazione impatto di genere: POSITIVO.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00, come di seguito indicato.

#### 1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

##### BILANCIO VINCOLATO

##### PARTE SPESA

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
12.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI	14.5.2	U.2.03.03.03.000

#### 2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

##### PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+250.000,00	+500.000,00	+500.000,00
					VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030 (*) COMPETENZA
					+1.000.000,00	+1.000.000,00	+1.750.000,00

(\*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

#### PARTE SPESA

##### Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGR TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
12.03	CNI (1) U	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPSS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.04 INNOVAZIONE, AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+250.000,00	+500.000,00	+500.000,00
					VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030 (*) COMPETENZA
					+1.000.000,00	+1.000.000,00	+1.750.000,00

(\*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 5.000.000,00 corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, in qualità di responsabile dell'intervento "Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI" finanziato nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giuste DGR 556/2025 e 1111/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio dell'intervento "Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI" a valere sui fondi di sviluppo e coesione 2021/2027, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 al fine di dare avvio all'intervento "Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI" previsto dall'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della linea di intervento 03.01 "Industria e Servizi";
2. di autorizzare, conseguentemente, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giuste DGR n. 556 del 29/04/2025 e DGR n. 1111 del 04/08/2025, ivi inclusa la notifica del presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Funzionario Istruttore**  
(*Massimiliano Zaccaria*)

 Massimiliano Zaccaria  
09.10.2025 16:34:11  
GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese**  
(*Vito Bavaro*)

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
09.10.2025 16:51:44 GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera.

**La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**  
(*Gianna Elisa Berlingiero*)

 Gianna Elisa Berlingiero  
10.10.2025 12:48:44  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

**Il Presidente della Giunta Regionale***(Michele Emiliano)*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato**

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:52  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2025/00025

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	250.000,00 250.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b>	<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	250.000,00 250.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>250.000,00 250.000,00</b>		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
09.10.2025 16:51:44 GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	25	14.10.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPSS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA INTERVENTO 03.01 #INDUSTRIA E SERVIZI#. INTERVENTO #03.01.04 - INNOVAZIONE,AVANZAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011 DI IMPORTO PARI A € 5.000.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:51  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info:Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

**D.SSA REGINA STOLFA**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1548

**Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 c.8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51, c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 170.800,00 - Assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti territoriali Sociali -Atto di indirizzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 170.800,00, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
2. **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 170.800,00, mediante istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di destinare** le risorse in questione all'attivazione, in conformità alla normativa vigente, del servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali per il completamento dell'iter di rendicontazione e controllo riferito a interventi di progettualità finanziate a valere su fondi europei, nazionali e regionali;

4. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 c.8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51, c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 170.800,00 - Assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti territoriali Sociali -Atto di indirizzo.

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

**Premesso che:**

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi dell'art. 67 della richiamata l.r. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale Politiche Sociali, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
- con la D.G.R. n. 353 del 14 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024;
- da sempre le delibere regionali di programmazione delle risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali hanno operato una riserva di risorse da destinare all'attuazione sul territorio di azioni di sistema a regia regionale;

**Considerato che:**

- è emersa la necessità di garantire attività di affiancamento agli Ambiti territoriali Sociali, destinatari di misure di welfare a valere su fondi europei, nazionali e regionali, attualmente in fase di

rendicontazione e controllo, relative a risorse ripartite dai competenti uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento regionale Welfare, al fine di consentire la conseguente richiesta di erogazione delle somme spettanti da parte degli Ambiti Territoriali Sociali afferenti ai progetti finanziati, nel rispetto della tempistica riveniente dalla natura dei predetti fondi.

**Dato atto che** l'entità delle risorse oggetto dell'attività di rendicontazione e controllo non consente che le attività di supporto e accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali siano garantite solo dal personale interno al Dipartimento Welfare.

**Ritenuto** opportuno procedere all'attivazione, in conformità alla normativa vigente, del servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali per il completamento dell'iter di rendicontazione e controllo riferito a interventi di progettualità finanziate a valere su fondi europei, nazionali e regionali.

**Tanto premesso e considerato**, stante l'esigenza di porre in essere attività di assistenza tecnica ed accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzate alle attività di completamento dell'iter di rendicontazione e controllo riferito a interventi di progettualità finanziate a valere su fondi europei, nazionali e regionali, nel rispetto della tempistica riveniente dalla natura dei fondi, si rende necessario provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed alla variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgsn.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025.

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 170.800,00, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, al fine di dare copertura alla spesa necessaria per attivare apposita procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023, volta a garantire un servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di 1 (uno) Capitolo di nuova istituzione (CNI) in parte spesa, come di seguito indicato:

#### **1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

##### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
17/02	CNI U _____	ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	12.04.01	U.1.03.02.99.000

#### APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.	VARIAZIONE	
				F. 2025	E. F. 2025	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 170.800,00	0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 170.800,00
17.02	CNI U _____	ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	12.04.01	U.1.03.02.99.000	+€ 170.800,00	+€ 170.800,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art.51, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. nr. 7/1997, al fine di dare copertura alla spesa necessaria per l'attivazione, in conformità alla normativa vigente, del servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali per il completamento dell'iter di rendicontazione e controllo riferito a interventi di progettualità finanziate a valere su fondi europei, nazionali e regionali, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 170.800,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
- di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 170.800,00, mediante istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- di destinare** le risorse in questione all'attivazione, in conformità alla normativa vigente, del servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento agli Ambiti Territoriali Sociali per il completamento dell'iter di rendicontazione e controllo riferito a interventi di progettualità finanziate a valere su fondi europei, nazionali e regionali;
- di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
- di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"  
**Dott.ssa Debora Montanaro**  Debora Montanaro  
 09.10.2025 15:35:38  
 GMT+02:00

La EQ "Potenziamento delle capacità amministrative degli uffici regionali e degli ambiti territoriali"  
**Dott.ssa Antonia Spinelli**  Antonia Spinelli  
 09.10.2025 14:27:53  
 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva  
**Dott.ssa Caterina Binetti**  Caterina Binetti  
 09.10.2025  
 15:51:20  
 GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare  
**Dott.ssa Valentina Romano**  Valentina Romano  
 10.10.2025 09:15:43  
 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente  
**Dott. Michele Emiliano**  Michele Emiliano  
 13.10.2025  
 15:10:34  
 GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio  
**Avv. Fabiano Amati**  FABIANO AMATI  
 10.10.2025 12:18:29  
 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
 Firmato il 20/10/2025 18:16  
 Seriale Certificato: 2300950  
 Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00071

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
			in aumento	in diminuzione		
MISSIONE	12	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma	4	sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	170.800,00 170.800,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	170.800,00 170.800,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	170.800,00 170.800,00		
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b> Fondo di riserva				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		170.800,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		170.800,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		170.800,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	170.800,00 170.800,00	170.800,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	170.800,00 170.800,00	170.800,00	

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
			in aumento	in diminuzione		
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				170.800,00		
<b>TITOLO</b>						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
<b>TOTALE TITOLO</b>		previsione di competenza previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		170.800,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		170.800,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti  
09.10.2025  
15:51:20  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	71	14.10.2025

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL#ART. 42 C.8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART.51, C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER € 170.800,00 - ASSISTENZA TECNICA E DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI -ATTO DI INDIRIZZO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:16  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1549

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Sostituzione componenti.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) di Brindisi i seguenti componenti:
  - in rappresentanza dell'Arca Nord Salento il dott. Domenico DE STRADIS, nato a omissis il omissis;
  - in rappresentanza dell'ANCI Puglia l'Avv. Anna DE NITTO, nata a omissis il omissis;
2. **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle rispettive dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
3. **di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Nord Salento e all'ANCI Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Sostituzione componenti.**

**PREMESSO CHE:**

la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso;

il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

- a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
- b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
- d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
- e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati;

la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;

il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 19 giugno 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Brindisi in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione.

**RILEVATO CHE**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 19 giugno 2023 si era preso atto della designazione, da parte dell'ARCA Nord Salento, del Dott. Vittorio SERINELLI quale rappresentante dell'Agenzia medesima in seno alla Commissione provinciale di e.r.p. di Brindisi e della designazione da parte dell'ANCI Puglia del geom. Pasquale TEOFILIO in

qualità di uno dei suoi due rappresentanti nell'ambito della stessa Commissione provinciale;

- con nota prot. n. 431776 del 30/07/2025 la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ARCA Nord Salento di designare un nuovo rappresentante dell'Agenzia medesima in seno alla Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica operante presso il Comune di Brindisi. Trattasi di un adempimento derivante dalla nomina del nuovo Amministratore Unico dell'Arca Nord Salento;
- con nota prot. ingresso n. 450035 del 08/08/2025, l'ARCA Nord Salento ha indicato il dott. Domenico DE STRADIS, nato a omissis il omissis, quale suo nuovo rappresentante in sostituzione del dott. Vittorio SERINELLI;
- con nota prot.n. 431765 del 30/07/2025, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI Puglia di designare un nuovo rappresentante in seno alla Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica operante presso il Comune di Brindisi a causa delle dimissioni del rappresentante in carica geom. Pasquale TEOFILO;
- con nota prot. ingresso n. 473575 del 03/09/2025 l'ANCI Puglia ha indicato l'Avv. Anna DE NITTO, nata a omissis il omissis, quale sua nuova rappresentante in sostituzione del geom. Pasquale TEOFILO.

**DATO ATTO CHE** la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica dell'atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione e alla verifica delle rispettive dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 del componente nominato, dichiarazione da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente della Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica di Brindisi, vengono ritenute valide la seguenti designazioni:

- in rappresentanza dell'Arca Nord Salento il dott. Domenico DE STRADIS, nato a omissis il omissis;
- in rappresentanza dell'ANCI Puglia l'Avv. Anna DE NITTO, nata a omissis il omissis;

#### **VISTE**

la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";

la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, si propone alla Giunta regionale:

- di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) di Brindisi i seguenti componenti:
  - in rappresentanza dell'Arca Nord Salento il dott. Domenico DE STRADIS, nato a omissis il omissis;
  - in rappresentanza dell'ANCI Puglia l'Avv. Anna DE NITTO, nata a omissis il omissis;
- di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle rispettive dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;
- di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Nord Salento e all'ANCI Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Dott. Pantaleo BUFI

 Pantaleo Bufi  
24.09.2025 07:47:10  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo  
Lasorella  
25.09.2025  
12:38:58  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
13.10.2025  
14:33:32  
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.



Michele  
Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1550

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'Agenda Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata. Sostituzione componente.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) di Foggia il seguente componente: in rappresentanza del Comune di Foggia il dott. Jonathan PELLICANO, nato a omissis il omissis;
2. **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
3. **di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, al Comune di Foggia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'Agenda Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata - Sostituzione componente.**

**PREMESSO CHE:**

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso;
- il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;
- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  - a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  - b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  - c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  - d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  - e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati;
- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 27 marzo 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Foggia in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione.

**RILEVATO CHE**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 del 9 settembre 2024 si era preso atto della designazione, da parte del Comune di Foggia, del Dott. Francescopio TROTTA quale nuovo segretario della Commissione provinciale di e.r.p. di Foggia;

- con nota prot. ingresso n. 495189 del 15/09/2025, il Comune di Foggia ha indicato il dott. Jonathan PELLICANO, nato a omissis il omissis, quale suo nuovo rappresentante in seno alla Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica in sostituzione del dott. Francescopio TROTTA;

**DATO ATTO CHE** la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica dell'atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all' acquisizione e alla verifica della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 del componente nominato, dichiarazione da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente della Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica di Foggia, viene ritenuta valida la seguente designazione:

in rappresentanza del Comune di Foggia il dott. Jonathan PELLICANO, nato a omissis il omissis;

**VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO</b>
---

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, si propone alla Giunta regionale:

1. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) di Foggia il seguente componente:

- in rappresentanza del Comune di Foggia il dott. Jonathan PELLICANO, nato a omissis il omissis;
- di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
  - di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
  - di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;
  - di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, al Comune di Foggia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
Dott. Pantaleo BUFI

 Pantaleo Bufi  
26.09.2025 08:31:39  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE  
Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo  
Lasorella  
30.09.2025  
16:41:47  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
13.10.2025  
14:41:24 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

 Michele Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1551

**Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230/2025. Aggiornamento degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### **VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della **Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese** concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

#### **PRESO ATTO:**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
- b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della LR n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dalla Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o sua/o delegata/o.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

### DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare mediante l'Accordo quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riprogrammare le economie rivenienti dall'attuazione degli interventi approvati con la DGR n. 1230 del 11/08/2025, pari a € 412.226,90, così come riportato nell'Allegato A;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dagli stanziamenti assunti con DGR n. 599/2025 e dai fondi impegnati con Atto Dirigenziale della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione n. 165 del 23/05/2025;

4. di dare atto che la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230/2025. Aggiornamento degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.**

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della LR n. 7 del 04/02/1997;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998 in materia di *"Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa"*;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 ed il correlato DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale *"MAIA 2.0"* con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione, da ultimo modificati con DGR n. 1794 del 16/12/2024 e DPGR n. 538 del 17/12/2024;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 in materia di *"Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021. Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva Europea 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ed il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero, da ultimo prorogato con DGR n. 637 del 21/05/2025;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano, incarico prorogato da ultimo con la DGR n. 1375 del 30/09/2025;
- l'Atto Dirigenziale (AD) n. 28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato prorogato l'incarico conferito con AD n. 9 del 04/03/2022 di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025"*;
- la LR n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia"*;
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39 comma 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

- la DGR n. 1295 del 26/09/2024 avente ad oggetto *“Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

**Visti altresì:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione (rifusione);
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 che approva il *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;

- la Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 28/09/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii., come da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

**Premesso che:**

- il POC Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 denominata "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante la creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati che vedono la partecipazione a fiere e mostre internazionali, sia tramite interventi integrati di marketing localizzativo e di promozione delle eccellenze produttive regionali per attrazione degli investimenti esteri.

**Dato atto che:**

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023, la Giunta Regionale ha individuato le direttrici di intervento per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025:
  - A. sostegno agli investimenti delle PMI pugliesi per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione attraverso "voucher" per l'internazionalizzazione;
  - B. iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
  - C. interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia, quale "eccellenza italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali;

- D. interventi integrati di promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'attrazione degli investimenti esteri;
- con la stessa DGR n. 1217/2023 si è provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per l'acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;
  - con DGR n. 431 del 08/04/2024 e DGR n. 1599 del 25/11/2024 si è provveduto alla riprogrammazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare nel corso del 2024 e 2025;
  - sulla base di quanto stabilito dalla programmazione strategica regionale con Atto Dirigenziale n. 160/DIR/2023/00315 del 30/11/2023 della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si è dato avvio, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, ad una procedura di gara comunitaria telematica mediante procedura aperta non suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche per un importo dell'appalto pari a € 5.061.800,00 (IVA ed altri oneri inclusi) dando mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti di indire ed espletare la suddetta procedura di gara;
  - l'istituto dell'Accordo Quadro, essendo uno strumento contrattuale dinamico, consente di attivare, per un periodo determinato, prestazioni mediante singoli ordinativi, con vantaggi di semplificazione, di snellimento delle procedure tecnico-amministrative e di flessibilità di utilizzo delle risorse economiche per la realizzazione delle progettualità promosse dall'Ente regionale;
  - la Sezione Enti Locali – Servizio Appalti con proprio AD n. 188/DIR/2024/00051 del 02/07/2024 ha disposto l'aggiudicazione della gara *“Gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione,*

*organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014 – 2020 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 comma 1 del medesimo Decreto;*

- con AD n. 228 dell’11/07/2024 della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese si è provveduto, a valle dell’aggiudicazione di gara disposta da parte della Sezione Enti Locali, ad impegnare l’importo complessivo di € 4.758.000,00 in favore del soggetto aggiudicatario dell’Accordo Quadro;
- con Verbale di avvio dell’esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali del 16/07/2024, sottoscritto in pari data, le parti, ai sensi dell’art. 17 comma 8 del D. Lgs. n. 36/2023, hanno consensualmente provveduto a dare esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dello stipulando Accordo Quadro, ravvisando la necessità di consentire la partecipazione della Regione Puglia agli eventi/manifestazioni fieristiche già inserite in agenda per mezzo delle DGR n. 1217 dell’08/08/2023 e n. 431 dell’08/04/2024;
- in data 06/09/2024, le parti hanno provveduto alla sottoscrizione del Contratto – Accordo Quadro, iscritto al repertorio regionale Atti pubblici Regione Puglia n. 000258 del 06/09/2024 e registrato presso l’Agenzia delle entrate al n. 9 serie 1 in data 28/02/2025;
- il paragrafo n. 4 del capitolato d’oneri della gara ha previsto, sulla base di quanto riportato nell’Allegato B alla DGR n. 1217/2023, la fornitura, da parte dell’aggiudicatario dell’Accordo Quadro, dei servizi necessari a garantire la partecipazione istituzionale regionale alle iniziative inserite nel calendario per le annualità 2024 e 2025 in attuazione della programmazione strategica regionale, successivamente aggiornata con le DGR n. 431/2024, n. 1599/2024, n. 599 del 06/05/2025 e n. 1230/2025;

- con DGR n. 599 del 06/05/2025 si è provveduto a riprogrammare le risorse residue disponibili sull'impegno assunto con AD n. 228/2024, pari complessivamente a € 2.631.423,24, per la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti dell'annualità 2025, da realizzare mediante l'accordo quadro;
- con AD n. 165 del 23/05/2025, si è provveduto, sulla base dello stanziamento disposto con la DGR n. 599/2025, ad assumere gli accertamenti e gli impegni di spesa per l'importo complessivo di € 2.419.894,73 sull'esercizio finanziario 2025.

**Considerato che:**

- a fronte di risorse complessivamente impegnate sull'Accordo Quadro, pari a € 4.758.000,00, risultano liquidazioni per un importo complessivo pari a € 3.635.552,02, con un residuo disponibile, impegnato sull'AD n. 165/2025, pari complessivamente a € 1.122.447,98;
- le somme residue disponibili sugli impegni assunti con l'AD n. 165/2025, pari complessivamente a € 1.122.447,98, rinvergono per € 785.713,71 dall'impegno n. 3025032454 sul capitolo di spesa U1405018 e per € 336.734,27 dall'impegno n. 3025032455 sul capitolo di spesa U1405019 dell'esercizio finanziario 2025;
- con riferimento all'importo di € 1.122.447,98 risultano essere già assegnate, per la realizzazione degli interventi in fase di definizione sull'accordo quadro, risorse pari a € 710.221,10, mentre l'importo residuo di € 412.226,90 risulta assegnato, sulla base di quanto riportato nella DGR n. 1230/2025, a specifici interventi di internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti;
- sull'importo residuo di € 412.226,90, si sono realizzate economie pari a € 231.370,27, risultanti dalla mancata realizzazione dell'intervento denominato "Columbus Day", inserito nell'Allegato A della DGR n. 1230/2025, nonché dalle minori spese sostenute per la realizzazione degli altri interventi riportati nello stesso allegato;
- risulta opportuno riprogrammare le economie realizzate, pari a € 231.370,27, ampliando la portata operativa degli interventi denominati "Incoming Giappone – Drones Beyond" e "Incoming Stati Uniti e Canada – Evolio", già approvati con la DGR n. 1230/2025, e programmando ulteriori interventi di particolare rilevanza strategica per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, quali

- il "Selecting Italy", in programma a Trieste dal 4 al 5 novembre 2025 e la fiera internazionale "Boot" in programma a Dusseldorf, in Germania, dal 17 al 25 gennaio 2026;
- i nuovi interventi in programma, sia in termini di pianificazione, che di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono caratterizzati da procedimenti che si realizzano, in modo prevalente, nel corso dell'annualità 2025 e, pertanto, possono essere considerati operativamente e finanziariamente nell'alveo della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025;
  - la rimodulazione dei precedenti interventi e i dei nuovi interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da attivare nell'ambito dell'accordo quadro saranno realizzati mediante risorse finanziarie pari a € 412.226,90 disponibili per € 288.558,83 sull'impegno n. 3025032454 - capitolo di spesa U1405018 ed € 123.668,07 sull'impegno n. 3025032455 - capitolo di spesa U1405019 dell'esercizio finanziario 2025, così come riprogrammate nell'Allegato A al presente provvedimento.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 412.226,90 trova copertura finanziaria a valere sui fondi dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 con le risorse stanziare con DGR n. 599/2025 ed impegnate con AD n. 165 del 23/05/2025 sui capitoli di spesa n. U1405018 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER

TRASFERITA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA STATO” e n. U1405019 POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERITA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONALE” aventi P.d.C.F. n. U.1.03.02.02.005. Accertamento in entrata n. 6025059523, di cui sull’impegno di spesa n. 3025032454 dell’e.f. 2025 per € 288.558,83 e sull’impegno di spesa n. 3025032455 dell’e.f. 2025 per € 123.668,07.  
L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla LR n. 42 del 31/12/2024, alla LR n. 43 del 31/12/2024 ed alla DGR n. 26 del 20/01/2025.

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO**, il Presidente della Giunta Regionale, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l’aggiornamento degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare mediante l’Accordo quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riprogrammare le economie rivenienti dall’attuazione degli interventi approvati con la DGR n. 1230 del 11/08/2025, pari a € 412.226,90, così come riportato nell’Allegato A;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dagli stanziamenti assunti con DGR n. 599/2025 e dai fondi impegnati con Atto Dirigenziale della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione n. 165 del 23/05/2025;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà all’adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *“Amministrazione trasparente”* – sotto-sezione *“Provvedimenti”* – *“Provvedimenti organi indirizzo politico”* – *“Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

Il Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2  
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027  
Emanuele Abbattista

 Emanuele Abbattista  
10.10.2025 13:27:09  
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere  
Antonella Panettieri

 Antonella Panettieri  
10.10.2025 13:30:55  
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese

Responsabile Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020  
Francesca Zampano

 Francesca Zampano  
10.10.2025  
14:19:15  
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

 Gianna Elisa Berlingiero  
13.10.2025  
19:08:31  
GMT+02:00

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
17.10.2025  
14:41:13  
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o sua/o delegata/o

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 21/10/2025 17:29  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

## Allegato A – Elenco aggiornato degli interventi Accordo Quadro

2025					
Interventi realizzati ex DGR n. 599/2025 e n. 1230/2025					
Sub Azione	Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Settori di riferimento	Importo
3.5.b	Puglia Rinascente	Rinascente Milano - Roma, Italia	28 gennaio - 10 febbraio 2025	Moda	449.449,21
3.5.b	Big 5 Construct Saudi	Riad, Arabia Saudita	24 - 27 febbraio 2025	Materiali da costruzione e arredamento	404.396,45
3.5.c	Moving to Italy	Londra, Regno Unito	03-apr-25	Multisetoriale	5.953,60
3.5.c	Missione incoming operatori statunitensi gestione rifiuti	Bari, Italia	15-apr-25	Gestione rifiuti	2.507,71
3.5.b	Bauma	Monaco, Germania	7 - 13 aprile 2025	Macchine, attrezzature e materiali da costruzione	165.568,03
3.5.b	Mondial Tornianti	Cutrofiano, Italia	2 - 3 maggio 2025	Artigianato	6.225,48
3.5.b	Expo Osaka	Osaka, Giappone	13 aprile - 13 ottobre 2025	Multisetoriale	362.116,14
3.5.c	Festival dell'energia	Puglia, Italia	29 - 31 maggio 2025	Multisetoriale	109.306,88
3.5.b	Missione outgoing settore moda in Canada	Vancouver, Canada	30 maggio - 6 giugno	Moda	153.155,80
3.5.b	Transport Logistic	Monaco, Germania	2 - 5 giugno 2025	Logistica	155.911,36
3.5.b	Missione incoming operatori statunitensi Aerospazio	Puglia, Italia	10 - 14 giugno 2025	Aerospazio	45.662,40
3.5.b	Paris Air Show	Parigi, Francia	16 - 22 giugno 2025	Aerospazio	209.656,54
3.5.b	Cannes Yachting Festival	Cannes, Francia	9 - 14 settembre 2025	Nautica da diporto	119.889,40
3.5.c	Fiera del Levante 2025	Bari, Italia	13 - 21 settembre 2025	Multisetoriale	6.262,02
3.5.c	Missione incoming operatori statunitensi del settore aeronautico	Taranto, Italia	30 settembre 2025	Aeronautica	14.302,19

2025 - 2026					
Interventi da realizzare					
Sub Azione	Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Settori di riferimento	Importo indicativo
3.5.c	Selecting Italy	Trieste	4 - 5 novembre 2025	Multisetoriale	18.239,00
3.5.c	Incoming operatori esteri del settore aerospazio - Drones Beyond	Puglia, Italia	12 - 14 novembre 2025	Aerospazio	62.952,00
3.5.c	Missione incoming operatori esteri del settore agroalimentare - Evolio	Bari, Italia	ottobre 2025 - gennaio 2026	Agroalimentare	95.648,00
3.5.b	Boot	Dusseldorf, Germania	ottobre 2025 - gennaio 2026	Nautica da diporto	235.387,90

Il presente Allegato A è composto da n. 2 pagine

**La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese**

**Francesca Zampano**

Zampano  
Francesca  
14.10.2025  
15:02:54



UTC



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	24	20.10.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1230/2025. AGGIORNAMENTO DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE NELL#AMBITO DELL#ACCORDO QUADRO ATTIVATO DALLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 21/10/2025 17:28  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-GAETANO DI MOLA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1552

**Puglia Valore immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. Procedura di nomina dell'Amministratore Unico della società ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di conferibilità e idoneità a Amministratore Unico della società Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di designare quale Amministratore unico della società Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. il dott. Paolo Pate nato a     /     il     /
3. di prevedere la durata triennale dell'incarico sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31.12.2027 ed un compenso annuo lordo di euro 32.400,00, che grava sui costi di gestione della società;
4. di delegare la Segreteria Generale della G.R. a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 242, c. 6 prima parte, l.r. 31.12.2024 n. 42, unitamente a una relazione che illustri i motivi che giustificano la nomina, che sarà redatta dalla Sezione proponente e trasmessa alla Segreteria Generale della G.R.;
5. di differire a successivo provvedimento la formalizzazione della nomina di cui al punto 1 del presente dispositivo, decorso il termine di legge di cui al comma 6 dell'art. 242 l.r. n. 42/2024;
6. di disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'interessato;
7. di porre a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale la verifica delle dichiarazioni di inconfiribilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e del comma 11 dell'art. 242 della l.r. 242/2024;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione di tutti gli allegati.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Puglia Valore immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. Procedura di nomina dell'Amministratore Unico della società ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42.**

La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, rubricata *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*, all'art. 242 introduce nuove norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione. La nuova disciplina dispone ambiti, criteri e procedure per l'effettuazione di designazioni e nomine negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, negli altri enti e società partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica o consultiva nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione distinguendo le competenze del Consiglio regionale e quelle della Giunta.

Con la nuova disciplina normativa il criterio di distribuzione della competenza viene ancorato alla funzione o all'attività svolta dall'organismo rispetto al quale si procede all'investitura.

Il comma 3 del citato art. 242, l.r. 42/2024 pone in capo alla Giunta regionale la competenza in merito alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo e amministrazione attiva, ed in particolare:

- a. negli organi di amministrazione attiva di enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione;
- b. negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
- c. negli organismi collegiali che svolgono funzioni di natura tecnica, consultiva o amministrativa presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione, fatta eccezione per quelli di supporto al Consiglio regionale;
- d. in tutti i casi non espressamente riservati alla competenza del Consiglio.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024 le nomine rientranti nell'ambito applicativo della legge devono essere effettuate sulla base di avvisi pubblici con i quali viene comunicata la necessità, da parte del Consiglio o della Giunta, di dover procedere alla nomina o designazione di che trattasi. Al fine di favorire la presentazione delle candidature, gli avvisi devono essere pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui relativi siti web istituzionali.

Le proposte di candidatura possono pervenire anche da organizzazioni sindacali, associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici, università e istituti di ricerca, ordini professionali,

oltre che dai gruppi consiliari, dai consiglieri regionali, dalla Giunta, dalla persona direttamente interessata e da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. 42/2024 la Giunta - per le nomine di propria competenza - individuata la candidatura ritenuta idonea tra quelle ricevute a seguito all'Avviso proposto, è tenuta a comunicare alla Commissione consiliare competente la nomina che intende effettuare, corredata da una relazione illustrativa delle ragioni della proposta. La Commissione, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il proprio parere sulla nomina comunicata e può formulare eventuali osservazioni, nonché procedere all'audizione dei candidati al fine di acquisire elementi utili alla valutazione. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione.

Il comma 17 dell'art. 242 della l.r. n.42/2024 prevede inoltre che *"Non è consentita, per un periodo di due anni, una nomina o una designazione tra quelle disciplinate dalla presente legge qualora vi sia stata permanenza presso il medesimo ente o organismo per due mandati consecutivi in una stessa carica o in cariche diverse. La disposizione si applica anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico ai sensi del quale non è consentita la nomina (per un periodo di due anni) in caso di permanenza presso il medesimo ente per due mandati consecutivi"*.

La Regione Puglia è socio unico della Società Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. (di seguito anche Puglia Valore Immobiliare) e pertanto, quale società controllata dalla Regione, è soggetta all'applicazione della disciplina normativa su descritta di cui all'art. 242 della l.r. n. 42/2024 in materia di nomine e designazione.

In particolare le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto societario, così come modificato con atto notarile in data 22 marzo 2021 *"Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea, durano in carica per il periodo fissato dall'Assemblea, che non potrà comunque superare i tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili la durata triennale dell'incarico"*.

Con Deliberazione n. 1554 del 07.11.2022 la Giunta ha determinato di adottare la struttura monocratica dell'organo Amministrativo ed ha nominato l'Amministratore unico della Società Puglia Valore Immobiliare s.r.l. conferendogli il relativo incarico sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024.

Considerato che l'incarico dell'attuale Amministratore Unico scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, si rende necessario procedere alla nomina dell'Amministratore Unico per il prossimo triennio.

Pertanto, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del mandato dell'Amministratore unico, la Sezione raccordo al Sistema regionale, con determina dirigenziale 092\_2025\_00022 del 25.6.2025 - pubblicata sul BURP n. 53 del 3 luglio 2025 – ha adottato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina dell'Amministratore Unico della società, stabilendo i requisiti formali e professionali per l'ammissibilità della domanda.

In particolare i requisiti formali di validità previsti dall'Avviso a pena di esclusione sono di seguito elencati:

1. rispetto del termine di presentazione della domanda;
2. completezza dei documenti presentati (proposta candidatura, dichiarazione del candidato, relazione e curriculum vitae);
3. sottoscrizione della domanda e del Curriculum.

In quanto ai requisiti professionali di ammissione della domanda ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso il candidato deve possedere:

1. Titolo di studio: Diploma di laurea preferibilmente in materie economiche o giuridiche
2. Esperienza quinquennale maturata, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:
  - attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società operanti in settori attinenti a quelli di cui all'oggetto sociale di Puglia Valore Immobiliare s.r.l. compatibili per dimensione e complessità;
  - attività professionali in materie attinenti al settore operativo della società PVI s.r.l.;
  - attività professionali maturate in società comparabili per dimensione e complessità a Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l.;
  - attività di insegnamento universitario in materie aventi attinenza con il settore operativo della società Puglia Valore Immobiliare;
  - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello della società PVI s.r.l., ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non abbiano attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Infine, l'art. 2 dell'Avviso ha previsto quali requisiti specifici preferenziali il possesso di conoscenze ed esperienze maturate in materia gestione di patrimonio immobiliare.

Con riferimento alla determinazione del compenso dell'organo di amministrazione, l'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi ancora non

emanato, siano definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e che per ciascuna fascia sia determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i. secondo cui "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Rilevato dal bilancio della Società Puglia Valore Immobiliare s.r.l. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 40.500, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 175/2016, nell'Avviso pubblico di cui sopra è stato previsto il compenso annuale del nominando Organo amministrativo nella misura massima di € 32.400=.

A seguito dell'Avviso sono state proposte n. 7 candidature entro la data di scadenza fissata per il 23 luglio 2025. Tutte le candidature sono state presentate direttamente dalla persona interessata.

La Sezione raccordo al sistema regionale ha provveduto ad effettuare l'attività istruttoria in merito alle proposte di candidatura ai fini della verifica della sussistenza, per ciascun candidato, dei requisiti formali e professionali richiesti dall'Avviso, nonché la presenza dell'ulteriore requisito specifico preferenziale rappresentato dall'aver maturato esperienza di valorizzazione, gestione o amministrazione di patrimonio immobiliare. Gli esiti dell'attività istruttoria, unitamente all'elenco dei candidati, sono rappresentati nell'allegata scheda riepilogativa quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di seguito sintetizzati.

Nell'Allegato A al presente provvedimento sono elencate le candidature risultate ammissibili per il ruolo di Amministratore unico della Società Puglia Valore Immobiliare s.r.l, ed evidenziati, ove presenti, i requisiti specifici preferenziali rappresentati da esperienze maturate in materia di valorizzazione, gestione o amministrazione del patrimonio immobiliare, e ulteriori annotazioni relative al requisito di conferibilità degli incarichi.

Al fine di una più compiuta valutazione, inoltre, si precisa che nell'allegato A vengono rappresentate le esperienze necessarie e sufficienti al raggiungimento del requisito professionale al fine dell'ammissibilità formale della domanda (esperienza quinquennale negli

ambiti indicati dall'Avviso) e pertanto, per completezza informativa, si allegano al presente provvedimento i curricula dei candidati.

Tutto quanto innanzi premesso, considerata la necessità di provvedere al conferimento dell'incarico di Amministratore unico della Società Puglia Valore Immobiliare s.r.l., attesa la scadenza imminente dell'attuale titolare dell'incarico ed in applicazione della procedura prevista dall'art. 242 della l.r. n. 42/2024, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo al fine di individuare tra le domande pervenute a seguito dell'avviso pubblico, adottato con determina dirigenziale 092\_2025\_00022 del 25.6.2025, il candidato ritenuto più idoneo.

#### **Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere: Positivo**

##### **Si richiamano :**

- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- ✓ la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di conferibilità e idoneità a Amministratore Unico della società Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l. di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di designare quale Amministratore unico della società Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. il dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
3. di prevedere la durata triennale dell'incarico sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31.12.2027 ed un compenso annuo lordo di euro \_\_\_\_\_, che grava sui costi di gestione della società;
4. di delegare la Segreteria Generale della G.R. a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 242, c. 6 prima parte, l.r. 31.12.2024 n. 42, unitamente a una relazione che illustri i motivi che giustificano la nomina, che sarà redatta dalla Sezione proponente e trasmessa alla Segreteria Generale della G.R.;
5. di differire a successivo provvedimento la formalizzazione della nomina di cui al punto 1 del presente dispositivo, decorso il termine di legge di cui al comma 6 dell'art. 242 l.r. n. 42/2024;
6. di disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'interessato;
7. di porre a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale la verifica delle dichiarazioni di inconfiribilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e del comma 11 dell'art. 242 della l.r. 242/2024;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile E.Q. "Affari legali"  
Ilaria Scanni

 Ilaria Scanni  
10.10.2025  
10:45:42  
GMT+02:00

La Dirigente di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"  
Eleonora De Giorgi

 Eleonora De Giorgi  
10.10.2025  
10:38:39  
GMT+01:00

Il Dirigente di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"  
Giuseppe D. Savino

 GIUSEPPE  
DOMENICO  
SAVINO  
10.10.2025  
09:42:40 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA  
Roberto Venneri

 Roberto Venneri  
13.10.2025 11:43:44  
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Michele Emiliano



Michele Emiliano  
13.10.2025  
15:10:34  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1553

**PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 “Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi” –Codice procedura 2.6.4 Avviso “TecnoNidi Just Transition Fund Taranto” Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all’Avviso “TecnoNidi Just Transition Fund Taranto” “nell’ambito dell’azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento “Tecnonidi JTF” parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati ovvero, del *Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014-2020) nell’ambito del Programma Nazionali Just Transition Fund Italia 2021- 2027-Piano triennale della Provincia di Taranto ; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027; Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027; Modelli per il controllo*

- dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021- 2027;*
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al Fondo "TECNONIDI JTF 2021- 2027" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
  4. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
  5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.;
  6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;
  7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
  8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
  9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
  10. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;
  11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
  12. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 “Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi” –Codice procedura 2.6.4 Avviso “TecnoNidi Just Transition Fund Taranto”Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00, costituzione del “Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027” e approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati.

Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell’ambito dell’European Green Deal, finalizzato a rendere l’UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Nell’Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell’ambito del semestre europeo 2020, la Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica.

Con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l'Accordo di partenariato dell’Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all’area della Provincia di Taranto (Priorità 2).

Il PN JTF 2021-2027 incardina l’Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate - Sardegna e Puglia - la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l’attuazione dei rispettivi Piani Territoriali.

Con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l’attuazione del PT Taranto.

In data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall’Autorità di Gestione e dall’Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell’articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell’Organismo intermedio che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell’organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall’OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l’indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.

Nel corso del 2024 l'Organismo Intermedio del PN JTF ha curato la predisposizione del Piano Esecutivo, anche in seguito alle interlocuzioni con i Dipartimenti regionali competenti, da un lato, e con il Comune di Taranto, dall'altro.

Con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il suddetto Piano esecutivo e sono state assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto.

Sulla base del Piano esecutivo approvato, è stata condivisa con i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti per materia una assegnazione di responsabilità per singola procedura.

Con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate sub 2.2.1, 2.4.1, 2.5.2 e 2.6.4.

L'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8 par.2, prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c) investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;

Per dare attuazione alla procedura, con DGR n. 854 del 19 giugno 2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto delegato all'attuazione degli avvisi pubblici previsti dall'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027.

L'obiettivo è garantire modalità operative più efficaci e performanti, in un'ottica di complementarità con le attività già svolte nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021-2027.

La scelta di Puglia Sviluppo S.p.A. si fonda sulla comprovata esperienza, sulla qualificazione e sul dimensionamento delle risorse umane della società, già individuata, con DGR n. 1494/2023, come Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021, della misura 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" (Tecnonidi).

In tale ambito è quindi necessario avviare una procedura per finanziare progetti destinati alle startup tecnologiche e alle piccole imprese innovative che hanno investito in ricerca e sviluppo e che attraverso l'avviso regionale, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive o di servizi per la valorizzazione economica dei

risultati di conoscenze acquisite o derivanti dalla attività del sistema della ricerca pubblica o privata, dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF, in aggiunta a tutti gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+2021-2027.

Al fine di attuare l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.4 Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto, si deve ricorrere alla costituzione del fondo TECNONIDI JTF 2021-2027, e alla predisposizione del relativo Accordo di Finanziamento, tra la Regione Puglia ed il soggetto deputato alla gestione dello strumento finanziario, Puglia Sviluppo.

Il ricorso alla costituzione del Fondo, tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del Secondo aggiornamento delle Valutazioni ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari, svolta da Puglia Sviluppo SpA. che con nota del 9.10.2025 prot. n. 551304 ha trasmesso e, su cui si basa il sostegno allo strumento finanziario della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del JTF 21-27. La progettazione delle linee di indirizzo della procedura di cui trattasi risulta funzionale con gli obiettivi del progetto LOTTI (Local identity driving traditional industry transition), di cui la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è partner. Detto progetto, infatti, finanziato dal programma Interreg Europe, è volto a migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini guidata dalla tradizione e dall'identità industriale.

Le linee di indirizzo dell'Avviso sono declinate nella scheda di pre-informazione allegata al presente.

Per l'attivazione dell'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" è necessaria una dotazione pari ad € 20.000.000,00 a valere sull'Azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, che con l'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" si prosegua nella realizzazione delle politiche regionali in materia di sostegno a startup tecnologiche ed alle piccole imprese innovative ed al contempo si attui l'Azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto e, che detto intervento, contribuirà alla realizzazione di progetti di piani di investimento a contenuto tecnologico finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive o di servizi per la valorizzazione economica dei risultati di conoscenze acquisite o derivanti dalla attività del sistema della ricerca pubblica o privata. Intendendo rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica. A tal fine, d'accordo con l'Autorità di gestione del PN JTF si è ritenuto di avviare la suddetta procedura con una dotazione pari a 20 Meuro. A tal fine, è necessario autorizzare e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

#### **Vista**

- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Visti inoltre:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 Gennaio 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295.

La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto positivo.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria all' Avviso Pubblico "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" di importo complessivo pari ad € 20.000.000,00, come di seguito esplicitato.

**BILANCIO VINCOLATO**

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

**Tipo di spesa: ricorrente**

<u>Capitolo</u>	<u>DECLARATORIA</u>	<u>Missione Programma Titolo</u>	<u>Codice UE</u>	<u>P.D.C.F.</u>
CNI  (1)	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.6.4 TecnoNidi. Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	8	U.2.03.03.01.000

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027****PARTE ENTRATA**

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2

Titolo, Tipologia: 4.200

<u>CAPITOLO DI ENTRATA</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>P.D.C.F.</u>	<u>VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025</u>
<b>E4012127</b>	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	E.4.02.01.01.0 00	+ 20.000.000,00

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PARTE SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente – Codice Ue: 8

<u>CAPITOLO</u>	<u>DECLARATORIA CAPITOLO</u>	<u>MISSIONE PROGRAM. TITOLO</u>	<u>CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO</u>	<u>VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025</u>
CNI  (1)	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.6.4 TecnoNidi. Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+20.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 20.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di promuovere progetti in materia di sostegno a startup tecnologiche ed alle piccole imprese innovative nell'ambito dell'azione 2.6 del Piano esecutivo di attuazione del Piano

territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" "nell'ambito dell'azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "Tecnonidi JTF" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati ovvero, del *Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014-2020) nell'ambito del Programma Nazionali Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto ; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027; Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027; Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027;*
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al Fondo "TECNONIDI JTF 2021-2027" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
4. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.;
6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 codice procedura 2.6.4 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
12. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO istruttore:  
(Dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli)

 Francesca Maria Abbruzzese De Napoli  
14.10.2025 12:44:14 GMT+02:00

Visciano  
Silvia  
14.10.2025  
12:54:24  
UTC



La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali":  
(Dott.ssa Silvia Visciano)

Il DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria":  
(Dott. Pasquale Orlando)

 Pasquale Orlando  
14.10.2025 14:37:18  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico":  
(Avv. Gianna Elisa Berlingiero)

 Gianna Elisa  
Berlingiero  
15.10.2025 09:22:11  
GMT+02:00

Il Presidente Michele Emiliano, per la competenza in materia di Sviluppo Economico e di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**IL PRESIDENTE della Giunta Regionale**  
(Michele Emiliano)

 Michele Emiliano  
16.10.2025  
18:40:39  
GMT+02:00

*Parere di regolarità contabile*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 20/10/2025 18:25  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

\*\*\*

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" - Allegato A; Schema di accordo di finanziamento e dei relativi allegati,-Allegato B; Allegato E/1 Variazione di bilancio.



Visciano  
Silvia  
14.10.2025  
11:19:55  
UTC



## Allegato A

### Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Tecnonidi JTF Taranto"

#### TECNONIDI JTF Taranto (Aiuti alle piccole imprese che intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico)

#### Finalità

L'Avviso TecnoNidi JTF è rivolto alle **piccole imprese innovative** che, nel territorio della provincia di Taranto, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico, contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, con aiuti agli investimenti nella forma di sovvenzione, sovvenzione soggetta a condizione e prestito rimborsabile. È inoltre previsto un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi 12 mesi di attività.

L'iniziativa rende operative:

- le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

#### Tipologia di attività agevolabili

Le iniziative proposte, con investimenti previsti per la valorizzazione industriale del contenuto innovativo nel range di spesa 25.000 - 500.000 euro, devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030 e di seguito riportate:

Area di innovazione prioritaria	Aree di Innovazione
<b>Manifattura sostenibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi materiali</li> <li>• Connettività avanzata</li> <li>• Intelligenza artificiale</li> <li>• Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate</li> <li>• Automazione e robotica</li> <li>• Sensoristica</li> <li>• Elettificazione dei sistemi di propulsione</li> <li>• Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi</li> <li>• Connettività avanzata</li> <li>• Intelligenza artificiale</li> <li>• Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate</li> <li>• Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto</li> <li>• Tecnologie di fabbricazione aeronautica</li> <li>• Microsatelliti e servizi spaziali</li> <li>• Transizione ecologica</li> <li>• Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare</li> <li>• Nutraceutica</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agricoltura intelligente</li> <li>• Tutela delle produzioni locali</li> <li>• Efficienza energetica negli edifici</li> <li>• Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo</li> <li>• Casa intelligente e sicura</li> <li>• Nuovi tessuti e applicazioni</li> <li>• Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti</li> </ul>
<b>Salute dell'uomo e dell'ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute digitale</li> <li>• Medicina predittiva, personalizzata e di precisione</li> <li>• Diagnostica avanzata</li> <li>• Sistemi medicali</li> <li>• Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living</li> <li>• Telemedicina</li> <li>• Dispositivi medici e farmaci innovativi</li> <li>• Monitoraggio ambientale</li> <li>• Recupero ambientale</li> <li>• Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti</li> <li>• Gestione intelligente dei sistemi energetici</li> <li>• Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica</li> </ul>
<b>Comunità digitali, creative e inclusive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fruizione eventi culturali</li> <li>• Gestione intelligente dei beni culturali</li> <li>• Turismo intelligente e sostenibile</li> <li>• Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi</li> <li>• Logistica di ultimo miglio green</li> <li>• Logistica intelligente</li> <li>• Sicurezza informatica e privacy</li> <li>• Cloud Computing</li> <li>• Big data e data fusion</li> <li>• Intelligenza artificiale</li> <li>• Informatica sanitaria</li> <li>• Open science</li> </ul>

ed alle "Priorità tecnologiche ed alle tecnologie chiave abilitanti" (Kets).

All'interno delle aree di innovazione sono stati individuati specifici settori strategici:

**1. Bio-nanotecnologie e salute dell'uomo e dell'ambiente**

**2. Sistemi energetici e ambientali sostenibili**

**3. Aerospazio e tecnologie collegate.**

Tali settori sono accomunati dalla rilevanza strategica per lo sviluppo regionale e dalla stretta connessione con le tecnologie critiche. Inoltre comprendono ambiti tecnologici trasversali in grado di intercettare le finalità del JTF e sono stati selezionati in base a:

- coerenza con la visione promossa dalla **Strategia regionale SmartPuglia2030**,
- gli orientamenti della **piattaforma STEP** sulle tecnologie critiche emergenti,
- le esigenze specifiche della **transizione economica, ambientale e sociale dell'area di Taranto**,
- le finalità del **JTF**, ovvero:
  - decarbonizzazione;
  - diversificazione produttiva;
  - miglioramento della salute e dell'ambiente;
  - creazione di nuova occupazione sostenibile.

I settori individuati favoriscono la **nascita e il consolidamento di startup** in grado di promuovere la **transizione verde e digitale**, integrando competenze scientifiche e tecnologiche con l'impatto sociale e ambientale sul territorio.

### Destinatari

La misura prevede di 2 tipologie di destinatari:

- a. progetti di **startup innovative** nelle aree di innovazione S3, il cui programma (da completarsi entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 400.000,00 euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 150.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento;



- b. progetti presentati da **compagini femminili** (imprese a totalità di partecipazione femminile) afferenti **i settori strategici**, (coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Just Transition Fund, come riportati nell'Allegato A.2), il cui programma (da completarsi entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 500.000,00 Euro, di cui massimo 300.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 200.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

Possono richiedere l'agevolazione imprese riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- a) regolarmente costituite ed iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
- b) che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale ;
- c) possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere c) e d) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 2023/1315.

### Programmi di investimento

**Sono ammissibili le spese per investimenti riconducibili alle seguenti categorie:**

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- opere edili e assimilate;
- le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate.

**Sono ammissibili i costi di funzionamento riconducibili alle seguenti categorie:**

- personale dipendente, con vincolo di subordinazione;
- locazione di immobili;
- utenze;
- polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;
- servizi di personalizzazione di siti Internet;
- servizi di consulenza in materia di innovazione;
- servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale, rispondenti a standard internazionali;
- locazione e allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata;
- servizi di incubazione/accelerazione se forniti da soggetti iscritti nell'Albo regionale ovvero dotati di riconoscimento internazionale o nazionale.

### Forma dell'aiuto



La misura prevede la concessione di agevolazioni nella forma della sovvenzione c/impianti, sovvenzione soggetta a condizione, prestito agevolato e sovvenzione c/esercizio.

### Intensità delle agevolazioni

I piani di investimento agevolabili devono essere finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

La misura TecnoNidi JTF prevede la concessione delle seguenti agevolazioni.

- Un'agevolazione in conto impianti, pari al 100 % degli investimenti ammissibili, costituita da:
  - una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  - un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  - una sovvenzione soggetta a condizione pari al 20% del totale degli investimenti ammissibili.
- Una sovvenzione, come contributo in conto esercizio, pari al 90% delle spese di funzionamento ammissibili.

### Fonte di finanziamento

PN JTF Piano territoriale della Provincia di Taranto.

Priorità:	<b>2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto</b>
<b>Obiettivo specifico</b>	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056).
	2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi

### Apertura procedura (data inizio presentazione domande)

Secondo semestre 2025.

### Modalità di valutazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare, redatta e inviata unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale <https://moduli.regione.puglia.it>.

Le domande sono sottoposte alla valutazione di Puglia Sviluppo, soggetto Delegato nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.

L'istruttoria è diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dall'Avviso. Durante la verifica di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, è previsto un colloquio di approfondimento. Nel corso del colloquio con Puglia Sviluppo, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch" del progetto. Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite secondo l'ordine cronologico di deposito e sono sottoposte ad un esame di ammissibilità.

Al termine dell'istruttoria, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni o di non ammissibilità dell'istanza.

### Modalità di erogazione degli aiuti

Sia gli aiuti agli investimenti che gli aiuti per i costi di funzionamento sono erogati da Puglia Sviluppo in tre tranche al fine di limitare gli importi da anticipare da parte delle imprese nel corso della realizzazione del proprio progetto imprenditoriale.

Visciano  
Silvia  
14.10.2025  
11:20:36  
UTC



## Allegato B

### ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra

**Regione Puglia**, Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027, individuata quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 dott. Pasquale Orlando

Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingiero, Direttore del Dipartimento

e

**Puglia Sviluppo S.p.A.**, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 con Delibera di Giunta Regionale n.854 del 19/06/2025 e individuato quale gestore dello strumento finanziario Tecnonidi JTF 2021-2027 con DGR \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

#### Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022- 2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate";
- Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021).

**Normativa nazionale:**

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i. convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012, per il sostegno alla nascita e sviluppo di start-up innovative.

**Normativa regionale:**

- La L.R. 29/06/2004 n.10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR);
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall'Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i.;
- Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2 "Modifica al Regolamento n.17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019.
- Regolamento regionale del 4 aprile 2022, n. 3 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni)." pubblicato sul BURP n. 40 suppl. del 05/04/2022.
- Delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione degli Avvisi di pre- informazione "TECNONIDI JTF" e "N.I.D.I. JTF". ai sensi dell'art. 49, comma 2 del reg. (UE) 2021/1060, di costituzione del "Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati;
- con la stessa delibera, la Giunta dà mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al "Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027" e delega il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento.

Premesso che:

- L'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322

TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari.

- Come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari.
- In particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte *ex ante* dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi.
- L'autorità di gestione, della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario.
- A tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060.
- Le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

#### 1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16JTFR001 Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022
Titolo del programma correlato:	Programma Nazionale PN JTF 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PN JTF 2021-2027 Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi
Nome del Fondo SIE:	Fondo per una Transizione Giusta
Identificazione dell'asse prioritario:	PN JTF 2021-2027 Obiettivo specifico: consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. Il JTF può anche sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio. Priorità 2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF43- Taranto
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 12.000.000,00 a valere sul PN JTF 2021-2027, di cui: € 8.000.000,00 per prestiti rimborsabili € 4.000.000,00 per sovvenzione soggetta a condizione
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 12.000.000,00 a valere sul PN JTF 2021-2027 – quota UE
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	€ 0,00

Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	€ 0,00
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	data di sottoscrizione del presente Accordo
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Dott.ssa Silvia Visciano C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Dott. Lorenzo Minnielli Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) PEC: <a href="mailto:pugliasviluppo@legalmail.it">pugliasviluppo@legalmail.it</a>

## 2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione PN JTF
OI	Organismo Intermedio (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027)
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
JTF	Fondo per una Transizione Giusta
Piccola impresa	Piccola impresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PN	Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n.1060/2021
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico
SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

## 3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la costituzione del "Fondo TECNONIDI JTF 2021/2027" (di seguito Fondo), finalizzato a fornire supporto alle startup innovative.
- 3.2. Il Fondo operante con risorse pubbliche sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio o la crescita di piccole imprese ad alto contenuto tecnologico.
- 3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti nell'ambito di un sistema di aiuti che prevede:

- a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR n. 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata;
  - b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento (la cui concessione è disciplinata dal presente Accordo);
  - c. una sovvenzione soggetta a condizione sugli investimenti, combinata nello strumento finanziario con il prestito rimborsabile, per finanziare spese di investimento;
  - d. una sovvenzione diretta, nella forma del contributo in conto esercizio, per i costi di funzionamento sostenuti nella fase di start up dell'iniziativa, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR n. 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata.
- 3.4. Il Fondo potrà finanziare progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito della valorizzazione industriale dei risultati di attività di ricerca e della promozione dell'occupazione altamente qualificata.
- 3.5. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:
- promuovere la creazione ed il consolidamento di start up innovative.
- 3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PN JTF 2021-2027.
- 3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:
- a. La Regione, ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. 854 del 19/06/2025, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e con Delibera di Giunta Regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ quale soggetto gestore del Fondo Tecnonidi JTF, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021, articolo 59 par. 3;
  - b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
  - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;
  - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
  - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;
  - f. I trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
  - g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
  - h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;
  - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

#### 4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia nel 2024 ha mostrato un rallentamento nella crescita. Secondo l'indicatore trimestrale regionale dell'attività economica (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, il PIL regionale è

cresciuto dello 0,5% a prezzi costanti, un tasso inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno (0,9%) e dell'intera Italia (0,7%). La crescita si è indebolita nel corso dell'anno con un peggioramento dovuto in particolare alla stagnazione del settore industriale, che è stata colpita sia dalla domanda interna che estera debole, oltre che al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

- 4.2. Nel 2024, il tessuto economico della provincia di Taranto ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.
- 4.3. Nel 2024, la situazione del credito alle imprese pugliesi ha evidenziato una contrazione dell'1,9% su base annua a dicembre, in linea con i trend degli ultimi anni e confermando sostanzialmente i valori registrati alla chiusura del 2023. Il fenomeno riflette principalmente la debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle aziende e l'atteggiamento prudenziale mantenuto dalle banche nell'erogazione del credito, in un ambiente caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria. L'analisi per dimensione aziendale rivela una marcata eterogeneità nella dinamica dei prestiti: le piccole imprese hanno registrato una contrazione significativamente più accentuata (-6,3% a dicembre), mentre le aziende di maggiori dimensioni hanno mantenuto una riduzione più contenuta (-0,4%). Questa differenziazione evidenzia come le imprese di maggiore scala abbiano potuto beneficiare di condizioni di accesso al credito più favorevoli e abbiano spesso fatto ricorso a strumenti finanziari alternativi, come i prestiti sindacati.
- 4.4. La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,1 €mln.
- 4.5. TECNONIDI JTF è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio produttivo di una start up innovativa o di una piccola impresa innovativa, nella forma di un contributo a fondo perduto, della sovvenzione soggetta a condizione e di un prestito rimborsabile. L'obiettivo di TECNONIDI JTF è quello di agevolare progetti imprenditoriali di innovazione tecnologica nell'ambito delle KETS che fanno riferimento alla Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3).
- 4.6. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, sovvenzioni soggette a condizione e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione è pari al 100% delle spese di investimento da realizzare considerate ammissibili, ed è riconosciuta per il 40% a fondo perduto, per il 40% come prestito rimborsabile e per il 20% come sovvenzione soggetta a condizione per la quota in conto impianti, mentre interamente in forma di sovvenzione, con un'intensità di aiuto del 90%, per il conto esercizio. L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile e di sovvenzione soggetta a condizione è disciplinata dal presente Accordo; l'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di sovvenzione è disciplinata dalla delega di funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. 854 del 19/06/2025).
- 4.7. La misura di accesso al fondo TECNONIDI JTF 2021-2027 è rivolta ad imprese che intendano realizzare un progetto con contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte dell'area tecnologica di riferimento e che dispongano dei requisiti richiesti dall'art. 22 del GBER, prevedendo nuovi investimenti di valore compreso tra 25.000,00 e 300.000,00 Euro. Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione e alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) riportate nell'Avviso, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.
- 4.8. Ad ottobre 2025, per gli strumenti finanziari della Regione Puglia da attivare nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (Piano territoriale della Provincia di Taranto) è stato predisposto un aggiornamento basato sulla "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020", con l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione al financing gap, all'effetto leva stimato, al gruppo proposto di destinatari finali e al contributo previsto dagli strumenti finanziari. Tale aggiornamento è stato effettuato in conformità con l'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate".

## 5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata a piccole imprese innovative in fase di avvio o di crescita, che intendano realizzare, sul territorio della provincia di Taranto, un progetto imprenditoriale di valorizzazione economica di nuove soluzioni in ambito produttivo e di servizi, risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata, basato su un programma di investimenti completo, organico e funzionale.
- 5.2. La misura prevede di 2 tipologie di beneficiari:
  - a. progetti di **startup innovative** nelle aree di innovazione S3, il cui programma (da completarsi entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 400.000,00 euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 150.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento;
  - b. progetti presentati da **compagini femminili** (imprese a totalità di partecipazione femminile) afferenti **i settori strategici**, (coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Just Transition Fund, come riportati nell'Allegato A.2), il cui programma (da completarsi entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 500.000,00 Euro, di cui massimo 300.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 200.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.
- 5.3. Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027 dovranno essere:
  - a. iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
  - b. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
  - c. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").
- 5.4. Le piccole imprese proponenti, costituite nella forma della società di capitali, dovranno dimostrare di:
  - a. non essere quotate sino a cinque anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese;
  - b. non aver distribuito utili;
  - c. non essere costituite a seguito di fusione.

## 6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime in esenzione previsto per gli aiuti all'avviamento, definiti all'art. 22 del GBER 651/2014, come successivamente modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2023/1315 DELLA COMMISSIONE del 23 giugno 2023.
- 6.2. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi.
- 6.3. Si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato nella forma del prestito rimborsabile, dell'assistenza rimborsabile (sovvenzione soggetta a condizione) e della sovvenzione diretta.
- 6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 651/2014, precisa che non è richiesto o si presume l'effetto di incentivazione, per gli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 21 e 22.
- 6.5. Gli aiuti concessi a valere sulla misura TECNONIDI JTF possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.
- 6.6. Gli aiuti concessi a valere sulla misura TECNONIDI JTF non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili.

## 7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della regione Puglia.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e richiamata nell'Allegato I del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
  - garantire stabili condizioni di opportunità per la nascita e crescita di start up e piccole imprese innovative, anche mediante la valorizzazione delle attività svolte dal sistema della ricerca, pubblica e privata;
  - garantire la sostenibilità delle iniziative programmate e tecnologicamente qualificate, che devono mirare, nel contesto internazionale, al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale regionale, nella cornice attuativa di un Fondo rotativo;
  - interpretare le specificità e le principali vocazioni del territorio.
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
  - della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
  - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
  - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
  - delle raccomandazioni dell'AdG del PN JTF 2021-2027;
  - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
  - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PN JTF2021-2027.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'Articolo 27.
- 7.9. Le azioni cofinanziate tramite il Fondo si rivolgono allo sviluppo di progetti da parte di startup innovative.

## **8. ATTIVITA' E OPERAZIONI**

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi della Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento con la Regione Puglia. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia. In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo le seguenti funzioni:
  - a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
  - b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
  - c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
  - d. valutazione di esaminabilità delle domande preliminari, anche a seguito del giudizio espresso dagli esperti indipendenti riguardo alla possibilità di sviluppare prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte;
  - e. esame di ammissibilità delle iniziative candidate ad agevolazione, secondo le seguenti aree di valutazione:
    - Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa;
    - Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
    - Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di

- restituzione del prestito.
- f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
  - g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR n. 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata e dei prestiti rimborsabili e delle sovvenzioni soggette a condizione, la cui gestione è disciplinata dal presente Accordo, secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
  - h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
  - i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
  - j. gestione dei rientri dei finanziamenti e del recupero dei crediti;
  - k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo.
  - l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
  - m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.
- 8.4. Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

## 9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative, anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2014-2020 e a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
  - il sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo;
  - la valorizzazione di idee innovative di business anche con il contributo di incubatori, acceleratori, Hub tecnologici, Fablab e makerspace;
  - il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo di spin off e start up innovative;
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi);
  - Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
  - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal Programma Nazionale PN JTF 2021-2027.

## 10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'OI con riferimento a quanto previsto dall'art.82 del Regolamento UE n. 1060/2021.
- 10.2. Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
  - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
  - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
  - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
  - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
  - f. i risultati dello strumento finanziario;
  - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse

- del programma rimborsate allo strumento finanziario;
- h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.
- 10.3. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo provvede a che:
- i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
  - destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
  - lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
  - l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
  - il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
    - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
    - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
    - gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

#### 11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".
- 11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'O.I. (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027) garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:
- documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
  - documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
  - documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
  - documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento

- finanziario;
- e. documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
  - f. moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
  - g. liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
  - h. accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
  - i. prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
  - j. registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
  - k. registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
- 11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
  - visite di controllo;
  - relazioni di revisione.
- 11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
  - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
  - la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.
- 11.7. L'O.I. verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n.1060/2021:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
  - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
  - c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

## 12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di €12.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella sintesi della VEXA (Allegato A), a valere sul PN JTF 2021-2027 Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi.
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del Programma Nazionale PN JTF 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo TECNONIDI JTF 2021/2027 mutui" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

**13. PAGAMENTI**

- 13.1. L'O.I. verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo TECNONIDI JTF 2021/2027 mutui", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in una o più soluzioni. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Sezione competente presso la Regione Puglia.
- 13.2. L'O.I. effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PN erogato allo strumento finanziario. L'O.I. tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PN.

**14. GESTIONE DEI CONTI**

- 14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.
- 14.3. Il conto "Fondo TECNONIDI JTF 2021/2027" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle altre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PN JTF 2021-2027 ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
  - a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
  - b) gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
  - c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
  - d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
  - e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente articolo 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

**15. COSTI AMMINISTRATIVI**

- 15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.
- 15.2. In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.3. L'O.I. informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4. I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo
- 15.5. I Costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita

approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

- 15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 15.7. Le parti concordano che a Puglia Sviluppo spetterà il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale.
- 15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

#### **16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA**

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
- 16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.
- 16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

#### **17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)**

- 17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

#### **18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE**

- 18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

#### **19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
  - Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
  - un componente designato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
  - un componente designato dall'O.I. (AdG PR PUGLIA della Regione Puglia).Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.
- 19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
  - assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
  - assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
  - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
  - effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
  - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

#### **20. CONFLITTI DI INTERESSE**

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

#### **21. RELAZIONI E CONTROLLO**

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire

agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il Programma Nazionale PN JTF 2021-2027.
- 21.3. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

## **22. VALUTAZIONE**

- 22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

## **23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA**

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'OI (AdG del PR Puglia), con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

## **24. ESCLUSIVA**

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

## **25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

**26. RISERVATEZZA**

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
  - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
  - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
  - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

**27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI**

- 27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

**Per la Regione**

Regione Puglia  
Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027  
Via Gentile 52, 70126 Bari  
PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia  
Dipartimento Sviluppo economico Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali  
c.so Sonnino 177, 70121 Bari  
PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

**Per Puglia Sviluppo S.p.A.:**

Puglia Sviluppo S.p.A.  
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)  
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.
- 27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si

rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

- 27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

#### **28. REGISTRAZIONE**

- 28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
- 28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

#### **Regione Puglia**

Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico  
Avv. Gianna Elisa Berlingiero

Organismo Intermedio del PN JTF (Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027)  
Dott. Pasquale Orlando

#### **Puglia Sviluppo S.p.A.**

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Grazia D'Alonzo



pugliasviluppo

Secondo Aggiornamento delle Valutazioni  
*ex ante*  
degli Strumenti Finanziari nella forma dei  
Prestiti (POR Puglia 2014-2020)  
nell'ambito del Programma Nazionale Just  
Transition  
Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale  
della Provincia di Taranto

ottobre 2025

## Indice

GLOSSARIO .....	4
INTRODUZIONE .....	6
CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO .....	10
1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale .....	10
1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale.....	14
1.3 Analisi di contesto e accesso al credito delle imprese nella provincia di Taranto .....	18
CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI .....	21
2.1 Analisi dei fallimenti di mercato .....	21
2.2 Analisi degli strumenti finanziari.....	23
CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 .....	25
3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014- 2020 dei Fondi strutturali .....	25
3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa.....	25
3.1.1.1 <i>Struttura del Fondo</i> .....	25
3.1.1.2 <i>Lezioni apprese</i> .....	31
3.1.2 Fondo Tecnonidi.....	32
3.1.2.1 <i>Struttura del Fondo</i> .....	32
3.1.2.2 <i>Lezioni apprese</i> .....	36
CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA.....	37
4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione.....	37
4.2 Descrizione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – NIDI JTF e TECNONIDI JTF.....	38
4.2.1 Fondo NIDI JTF .....	38
4.2.2 Fondo TECNONIDI .....	40
4.3 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni. ....	42
CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) JTF e FONDO TECNONIDI JTF .....	44
5.1 Stima dei fallimenti di mercato.....	44
5.1.1 Domanda potenziale .....	44
Ricognizione della popolazione target .....	44
Stima della domanda potenziale.....	46
5.1.2 Offerta potenziale .....	48
5.1.3 <i>Gap</i> di mercato .....	52
5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI JTF .....	53
5.2.1 Effetto Leva .....	53

5.2.2 Effetto <i>revolving</i> .....	55
5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive .....	56
5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario.....	56
5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi JTF.....	57
5.4.1 Effetto Leva .....	57
5.4.2 Effetto <i>revolving</i> .....	59
5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive .....	60
5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario.....	60
5.6 Valutazioni conclusive.....	61
CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO .....	63
6.1 Aiuti agli investitori .....	64
6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo .....	64
6.3 Aiuti ai destinatari finali .....	64
CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	68
7.1 Identificazione del soggetto gestore.....	68
7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione.....	71
7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario .....	72
7.4 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari .....	72
7.5 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo .....	75
CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE .....	78

## GLOSSARIO

Termine	Definizione
<b>Autorità di Gestione (AdG)</b>	Autorità pubblica designata dallo Stato Membro per la gestione di fondi SIE
<b>Banca Centrale Europea (BCE)</b>	La Banca centrale dei 20 Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro
<b>BEI</b>	Banca Europea per gli Investimenti
<b>Commissione Europea (CE)</b>	Organo esecutivo dell'Unione Europea
<b>Costi di gestione</b>	Costi di gestioni relativi alla gestione di uno Strumento Finanziario, di un Fondo di fondi, o di altri tipi di fondi di investimento
<b>Domanda potenziale</b>	Prodotto tra numero di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili e stima del finanziamento medio richiesto
<b>Offerta potenziale</b>	Somma dell'offerta stimata di credito potenzialmente riveniente dal canale bancario e da misure agevolative comparabili
<b>Effetto leva</b>	Effetto moltiplicativo delle risorse europee generato dagli Strumenti Finanziari e calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee
<b>Effetto revolving</b>	Beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle controgaranzie fornite) a favore di altri destinatari
<b>Fallimento di mercato</b>	Imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi
<b>Financing gap</b>	Fallimento di mercato relativo al mercato del credito, nel caso in cui per determinate categorie di prestatitori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito
<b>Gap di mercato</b>	Fallimento del mercato in cui non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi

Termine	Definizione
<b>Microimprese</b>	Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale annuo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, ai sensi del Raccomandazione della Commissione europea 361 del 2003
<b>Piccole e Medie Imprese (PMI)</b>	Piccole e Medie imprese come definito nella Raccomandazione dell'UE 2003/361
<b>Popolazione <i>target</i></b>	Popolazione che presenta le caratteristiche necessarie per accedere ad uno Strumento Finanziario
<b>PN JTF</b>	Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto
<b>Proporzionalità dello Strumento finanziario</b>	Proporzionalità dell'intervento e dell'impatto dell'implementazione dello Strumento finanziario rispetto al <i>gap</i> di mercato
<b>Risorse private e pubbliche aggiuntive</b>	Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto)
<b>Strumento/i Finanziario/i (SF)</b>	Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali, secondo la definizione di cui all'articolo 2 del Reg. 1060/2021
<b>Valore aggiunto dello Strumento Finanziario</b>	Stima dei benefici apportati dallo SF rispetto ad altri comparabili e misurato in termini di: (i) effetto leva; (ii) effetto revolving; (iii) risorse private e pubbliche aggiuntive

## INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Common Provisions Regulation* – CPR) e consiste nella valutazione *ex ante* su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dello strumento combinato, costituito da prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, da attivare nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto.

L'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce l'obiettivo dell'Unione Europea di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, nonché di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. In tale direzione si colloca la strategia di intervento degli strumenti finanziari.

Secondo le previsioni del Programma Regionale Puglia 2021-2027, il punto di partenza per la definizione della strategia regionale è la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 e dei risultati della programmazione 2014-2020 che determinano il posizionamento della Puglia nel più ampio scenario nazionale e comunitario.

Il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF) è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 e si inserisce nel quadro dei traguardi fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile per consentire ai territori e alle persone di affrontare l'impatto sociale, occupazionale, economico e ambientale della transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Gli investimenti del PN JTF sono concentrati nelle due aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente. Per ciascuna area sono definiti i relativi Piani territoriali per una transizione giusta, previsti dall'art. 11 del Regolamento UE 1056/2021.

Il Piano Territoriale della Provincia di Taranto, elaborato in coerenza e sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e con altri programmi territoriali, contiene la descrizione del processo di transizione, una valutazione delle sfide da affrontare e dei relativi effetti sociali, economici e ambientali, oltre che una descrizione delle tipologie di intervento da finanziare, focalizzandosi su tre ambiti principali:

- Energia e ambiente
- Diversificazione economica
- Effetti sociali e occupazionali

Il Piano Territoriale della Provincia di Taranto interviene per:

- contrastare gli effetti della transizione, incrementando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili per le imprese e le persone, intervenendo anche sulle situazioni di compromissione ambientale;
- promuovere una diversificazione del sistema produttivo locale, orientata a contrastare gli effetti della transizione;
- mitigare gli effetti sociali ed occupazionali della transizione.

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. Nello specifico, il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up.

Gli strumenti finanziari sono definiti dal Regolamento (UE) n. 966/2012 come *“misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.”*

Per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62).

Nello specifico, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione unitaria 2014-2020 nella forma dei prestiti, volti a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up.

Le esperienze positive già svolte nel periodo di Programmazione 2014-2020 nella creazione di strumenti finanziari ed i fabbisogni presenti sul territorio suggeriscono di proseguire tali attività in favore delle PMI pugliesi.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio del PR 2021-2027, di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante in parola, con l'ausilio di un Docente universitario, esperto nell'ambito della Programmazione comunitaria e degli

strumenti finanziari, incardinato presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Economia e Finanza) sulla scorta del conferimento di un incarico sottoscritto in data 20/12/2024, volto all'elaborazione delle VexA a valere sugli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity. L'ausilio del suddetto Docente, ai fini della presente VexA, è stato espletato fino al termine dell'incarico testé richiamato.

La valutazione, come previsto dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021 è relativa ai seguenti aspetti:

- a) calcolo dell'importo del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
- b) descrizione dei prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
- c) individuazione del gruppo proposto di destinatari finali;
- d) definizione del contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

Il presente documento ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo *NIDI JTF Taranto* e Fondo *Tecnonidi JTF Taranto*.

Considerato, inoltre, che il suddetto art. 58, asserisce che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate", il presente documento si basa sulla "valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020", e prevede il secondo aggiornamento dei dati e delle informazioni riportate nei documenti precedenti, assicurando, peraltro, l'elaborazione degli elementi richiesti dall'art. 58, paragrafo 3.

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021-2027 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti:

1. **Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria.** Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
2. **Ricognizione delle modalità di stima.** Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
3. **Individuazione delle modalità di stima.** Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.

4. **Stima del fallimento di mercato.** In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente *financing gap* per singolo strumento finanziario (d'ora innanzi anche "SF") è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:
  - analisi della popolazione *target* di riferimento per SF;
  - stima della domanda potenziale per SF;
  - ricognizione dell'offerta di credito non bancario e di forme di supporto per l'avvio di nuove attività di impresa esistente con riferimento alle popolazioni *target* degli strumenti;
  - stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per le popolazioni *target*).
5. **Strategia di investimento proposta.** Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2014-2020 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto.
6. **Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati.** In coerenza con quanto previsto dalle *best practices* europee, la valutazione quantitativa degli SF ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti:
  - effetto leva;
  - effetto *revolving*;
  - risorse aggiuntive;
  - proporzionalità dell'intervento.
7. **Strutture di governance degli strumenti finanziari.** Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

## CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

### 1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale

Nel **2024**, la **crescita mondiale** si è mantenuta modesta e disomogenea, con un'espansione globale di circa il 3,3%, leggermente inferiore rispetto al biennio precedente (3,6% nel 2022 e 3,5% nel 2023). Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti sono stati il motore principale, con una crescita del PIL del 2,8%, favorita da investimenti nei settori manifatturiero e tecnologico e dalla forza dei consumi privati, sostenuti da un mercato del lavoro stabile e da guadagni di capitale nel mercato azionario. La zona euro ha registrato una crescita di circa lo 0,9%, mentre il Giappone ha conseguito una crescita del PIL, pari all'0,2% e un'inflazione al 2,7% che ha portato la banca centrale ad alzare i tassi per la prima volta dopo quasi venti anni. Tra le economie emergenti, la Cina ha raggiunto una crescita prossima al 5,0%, rallentata dalla crisi nel settore immobiliare e da una fiducia dei consumatori debole. L'India, invece, ha mostrato un'espansione robusta del 6,7%, nonostante la contrazione degli investimenti privati, mentre la Russia ha visto una crescita del 4,3% in un contesto di inflazione elevata all'8,5%.

L'inflazione nelle economie avanzate è risultata in calo, attestandosi al 2,6% nell'area euro e al 2,5% negli Stati Uniti, più contenuta rispetto ai picchi del biennio precedente che avevano superato il 7%. Il rallentamento inflazionistico ha permesso l'allentamento graduale delle politiche monetarie da parte delle principali banche centrali.

Nel mercato finanziario globale, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono aumentati nelle economie avanzate, con una media del 2,5% nell'area euro, trainati dall'aumento dei rendimenti negli Stati Uniti. Gli spread sui titoli sovrani rispetto ai benchmark tedeschi si sono ridotti in Italia, mentre in Francia sono aumentati a causa dell'incertezza politica.

La cooperazione economica internazionale è stata condizionata dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla rivalità strategica tra Stati Uniti e Cina. Nel 2024 il G7, sotto la presidenza italiana, ha focalizzato l'agenda sulla sicurezza economica, il sostegno all'Ucraina (con oltre 300 miliardi di dollari di aiuti erogati, di cui circa metà proveniente dall'UE e due quinti dagli Stati Uniti), la stabilità finanziaria, la transizione ecologica e la cybersecurity. Tra le iniziative peculiari, l'*Extraordinary Revenue Acceleration* ha destinato circa 50 miliardi di dollari dai beni immobilizzati della Banca centrale russa per finanziare prestiti all'Ucraina.

Nel **2024** il PIL dell'**area dell'euro** è aumentato dello 0,9%, sospinto principalmente dai consumi sia pubblici (2,7%) che privati (circa 1%) e dalle esportazioni che sono cresciute più delle importazioni. Gli investimenti invece sono diminuiti dell'1,8%, condizionati dal persistere di margini di capacità produttiva inutilizzata e condizioni finanziarie restrittive. La crescita è stata più vigorosa in Spagna (+3,2%) e ha mostrato moderazione in Francia (+1,2%) e Italia (+0,7%), mentre la Germania ha registrato un lieve calo (-0,2%) a causa del settore manifatturiero in difficoltà. Il settore industriale in senso stretto ha segnato un calo dell'1%, mentre il settore dei servizi ha mostrato una crescita

sostenuta (+1,6%), spinta dai comparti dell'informazione e comunicazione e da quelli professionali e di consulenza tecnica.

L'inflazione media al consumo nell'area euro ha visto un forte rallentamento scendendo al 2,4%, rispetto al 5,4% del 2024, con una riduzione soprattutto nei prezzi dei beni non energetici e alimentari, mentre i servizi hanno mantenuto maggiori pressioni inflazionistiche a causa di effetti ritardati delle dinamiche salariali. Nei primi mesi del 2025 l'inflazione ha continuato il suo declino, attestandosi al 2,2% in aprile. La crescita salariale rimane sostenuta, con le retribuzioni contrattuali che sono cresciute del 4,5% nel 2024, in aumento rispetto agli anni precedenti, con variazioni più contenute ma comunque positive negli altri principali paesi europei (Germania, Spagna e Paesi Bassi).

I mercati finanziari dell'area euro hanno beneficiato dell'allentamento della politica monetaria via via meno restrittiva, nonostante i rendimenti obbligazionari a lungo termine siano cresciuti nel 2024 a causa delle pressioni provenienti dagli Stati Uniti. I differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi sono diminuiti in Italia, a fronte dell'aumento in Francia, a causa delle incertezze politiche. I corsi azionari dell'area sono saliti mediamente del 3%, trainati particolarmente dal settore finanziario. Difatti, l'ottimismo su nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale ha sostenuto inizialmente i mercati azionari, che hanno poi risentito di alcune tensioni legate ai dati macroeconomici statunitensi e a fattori politici interni.

Nel **2024, l'economia italiana** ha registrato una crescita modesta ma stabile, con un aumento del PIL dello 0,7%, in linea con il tasso del 2023 e coerente con le previsioni formulate all'inizio dell'anno. La dinamica della crescita è stata influenzata da un quadro internazionale caratterizzato da rallentamento dell'economia globale e incertezza geopolitica. Tale crescita è stata resa possibile grazie a una domanda interna equilibrata e al contributo positivo della domanda estera netta, che ha compensato la contrazione degli investimenti.

Con riferimento alla domanda interna, si osserva che i consumi delle famiglie sono cresciuti del 1,4% in volume, per mezzo del recupero del potere d'acquisto, che ha beneficiato della significativa riduzione dell'inflazione all'1,1%. Tuttavia, il livello di crescita dei consumi permane contenuto per via di una certa cautela dovuta alle aspettative di disoccupazione e degli incentivi al risparmio derivanti dai tassi di interesse reali ancora elevati. La spesa pubblica ha registrato un aumento più significativo, pari al 3,5%, per via di politiche fiscali espansive, maggiori investimenti in infrastrutture e sostegni al reddito per famiglie e imprese.

Gli investimenti hanno subito un'ulteriore contrazione, pari all'1,8%. Difatti, gli investimenti in macchinari e attrezzature sono diminuiti del 2,6%, a fronte di una contrazione dell'1% degli investimenti nelle costruzioni, in maggior misura nel comparto residenziale.

Le esportazioni italiane, pur in un contesto di debolezza della domanda globale, sono cresciute in volume dell'1,1%. Questo moderato incremento è il risultato di un rallentamento nelle vendite di beni, specie nei settori dell'automotive e della moda, controbilanciato da un progresso significativo

nei servizi, in particolare il turismo. Le importazioni sono diminuite dell'1,8%, contribuendo a migliorare la bilancia commerciale e rendendo positivo il contributo netto dell'estero al PIL.

Sul fronte del mercato del lavoro, gli occupati sono aumentati dell'1,0% rispetto all'anno precedente, con una accelerazione della partecipazione femminile e un miglioramento più marcato nel Mezzogiorno, dove l'occupazione è cresciuta più rapidamente rispetto al Centro-Nord. Tale incremento ha contribuito a ridurre lievemente il divario territoriale in termini occupazionali. Il tasso di attività si è mantenuto stabile, mentre il tasso di disoccupazione è leggermente calato, attestandosi intorno al 7,5%.

Nei primi mesi del 2025, l'economia italiana ha mantenuto un moderato ritmo di crescita, sostenuto principalmente dai consumi e dalla domanda di costruzioni, mentre il settore dei servizi ha mostrato una certa stagnazione. L'inflazione al consumo è tornata a salire all'1,9% in aprile, per effetto principalmente dell'aumento dei prezzi alimentari e dei servizi, pur rimanendo sotto controllo.

Nel 2024 il sistema produttivo italiano ha mostrato dinamiche differenziate a seconda dei settori e delle dimensioni aziendali, rispecchiando la complessità del contesto economico nazionale ed internazionale. In termini generali, gli investimenti fissi lordi delle imprese sono diminuiti dell'1,6% rispetto all'anno precedente, permanendo su livelli superiori a quelli pre-pandemia, rappresentando il 22,5% del PIL nazionale. Nello specifico, si osserva che il settore industriale in senso stretto ha registrato una contrazione degli investimenti del 3,4%, conseguente al calo della domanda e al peggioramento delle condizioni di finanziamento, con un impatto maggiore nelle imprese di medio-piccole dimensioni.

Le imprese hanno mostrato un aumento della redditività operativa, con un margine EBITDA medio prossimo al 12%, seppur in diminuzione rispetto al biennio precedente a causa della maggiore incidenza dei costi delle materie prime e dei costi energetici. La posizione finanziaria netta delle imprese si è mantenuta solida, sostenuta da flussi di cassa operativi migliorati e da una gestione prudente del debito.

Le fonti di finanziamento delle imprese hanno visto una contrazione dei prestiti bancari, con un calo del 2,6% nel totale erogato alle società non finanziarie, specialmente per effetto di una domanda più debole e di criteri più selettivi nell'erogazione da parte delle banche. La raccolta di capitale di rischio è cresciuta, seppur in misura limitata, specialmente tramite operazioni di *private equity* e *venture capital* nelle iniziative di start-up tecnologiche. I prestiti sindacati alle società non finanziarie hanno rappresentato una quota crescente nel complesso dei finanziamenti, con una maggiore partecipazione di investitori istituzionali.

A livello settoriale, le imprese del settore delle costruzioni hanno continuato a beneficiare del sostegno delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli investimenti nel settore edilizio residenziale sono invece frenati dalla contrazione degli incentivi fiscali, in particolare dal ridimensionamento del Superbonus. Le imprese manifatturiere sono risultate esposte a rischi idrogeologici, con un crescente impegno volto alla gestione del rischio e alla resilienza climatica dei processi produttivi. Parte delle risorse è stata destinata a incrementare l'efficienza energetica e a integrare tecnologie digitali finalizzate al monitoraggio ambientale.

Nel corso del 2024, il mercato del lavoro italiano ha mostrato segnali di progressivo miglioramento sotto diversi aspetti, pur mantenendo alcune criticità legate a fenomeni strutturali di lungo periodo. In termini quantitativi, il numero totale di occupati è aumentato dell'1,6% rispetto al 2023, arrivando a circa 26,5 milioni di persone occupate. Tale crescita ha riguardato soprattutto i lavoratori dipendenti (+1,7%) e, in misura leggermente inferiore, gli indipendenti (+1,3%). L'incremento dell'occupazione si è distribuito in modo eterogeneo sui settori economici.

Nel 2024, il tasso di partecipazione al lavoro si è mantenuto attorno al 66,6% e si è osservato il calo del tasso di disoccupazione al 6,5%, il valore più basso dal 2008.

Dal lato dell'offerta di lavoro, nel 2024 si è registrata una crescita più contenuta (+0,3%), rispetto ai tre anni precedenti, riflettendo un tasso di partecipazione stabile e una dinamica demografica caratterizzata da un invecchiamento della popolazione e un flusso migratorio contenuto.

Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2025) redatto dalla Banca d'Italia, **l'economia della Puglia nel 2024** ha mostrato un rallentamento nella crescita. Secondo l'indicatore trimestrale regionale dell'attività economica (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, il PIL regionale è cresciuto dello 0,5% a prezzi costanti, un tasso inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno (0,9%) e dell'intera Italia (0,7%). La crescita si è indebolita nel corso dell'anno con un peggioramento dovuto in particolare alla stagnazione del settore industriale, che è stata colpita sia dalla domanda interna che estera debole, oltre che al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

L'agricoltura ha mostrato un valore aggiunto in aumento dopo la contrazione dell'anno precedente, sostenuto dal rialzo dei prezzi di vendita di prodotti come olio e vino, a fronte di una contrazione dei prezzi di cereali e formaggi.

Il settore delle costruzioni ha rallentato sensibilmente la sua crescita, registrando un incremento dell'1,2% in termini di valore aggiunto, mentre il comparto delle opere pubbliche ha continuato a beneficiare degli investimenti legati al PNRR.

Nel settore industriale pugliese l'attività è rimasta stagnante (-0,2% del valore aggiunto a prezzi costanti), analoga alla media italiana, mentre la contrazione più marcata ha interessato le imprese di grandi dimensioni, penalizzate anche dalla riduzione delle esportazioni, soprattutto nei prodotti siderurgici influenzati negativamente dalle difficoltà dello stabilimento Acciaierie d'Italia di Taranto. L'export ha risentito anche della diminuzione delle vendite di mezzi di trasporto, contrastata parzialmente dalla crescita dell'export nei prodotti agroalimentari e farmaceutici.

Nel comparto dei servizi, si è osservata una crescita contenuta (+0,4%), con il commercio che ha sofferto la debolezza dei consumi mentre i settori del turismo, dei trasporti e della ristorazione sono stati sostenuti dall'aumento dei flussi turistici.

Le imprese pugliesi, soprattutto nel settore industriale in senso stretto, hanno registrato un andamento congiunturale debole nel 2024, con valore aggiunto stabile (-0,2% a prezzi costanti). Le aziende di maggiore dimensione hanno subito maggiormente la flessione, colpita dalla contrazione

dell'export, mentre le aspettative future restano prudenti. Le imprese hanno visto un lieve calo del fatturato a prezzi costanti e un utilizzo della capacità produttiva ridotto rispetto al 2023.

Gli investimenti sono rimasti contenuti, anche se supportati dall'amministrazione regionale, a causa delle incertezze che caratterizzano il contesto economico, politico e sociale a livello globale. I volumi delle attività di ricerca e sviluppo sono cresciuti del 2,5%, soprattutto nelle imprese di grandi dimensioni. Difatti, in ambito tecnologico, circa il 40% delle imprese industriali ha usufruito del credito d'imposta Transizione 4.0, mentre solo il 10% ha usato la più recente Transizione 5.0.

La dinamica delle start-up innovative è rilevante: circa 1.400 start-up con alto contenuto tecnologico sono nate negli ultimi anni, con un'incidenza superiore alla media meridionale. Queste aziende rappresentano il 62,8% delle domande di brevetto regioni e mostrano un tasso di sopravvivenza a otto anni leggermente inferiore alla media nazionale.

Le esportazioni regionali sono diminuite del 3,0% a valori correnti nel 2024, più della media italiana (-0,4%), ma meno rispetto al Mezzogiorno (-5,4%). La contrazione ha riguardato soprattutto i mezzi di trasporto e i prodotti siderurgici, a fronte della crescita delle esportazioni di prodotti farmaceutici e agroalimentari.

Il mercato del lavoro pugliese nel 2024 ha mostrato segnali di rallentamento dell'occupazione complessiva, soprattutto tra i dipendenti. L'occupazione nel settore industriale è diminuita a causa del peggioramento congiunturale, mentre nei servizi avanzati e nel turismo ha continuato a crescere, contribuendo all'aumento generale grazie anche al turismo in espansione. L'offerta di lavoro è influenzata da fattori demografici, tra cui l'invecchiamento della popolazione, ma anche dall'adozione crescente di tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, che sta trasformando i servizi avanzati. Nel settore pubblico, la formazione del personale sanitario ha rappresentato una priorità per mantenere la qualità dei servizi.

## 1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale

Nel 2024 la **Banca Centrale Europea (BCE)** ha adottato una politica monetaria orientata a gestire la complessa fase di rallentamento dell'inflazione e di moderata ripresa economica. Dopo una prima parte dell'anno in cui i tassi ufficiali sono stati aumentati fino a un livello che ha contribuito a frenare la domanda di credito e gli investimenti (con una contrazione degli stessi del 1,8% nell'area euro), nella seconda metà è stato intrapreso un parziale allentamento del rigore monetario in risposta all'inflazione in calo, che ha raggiunto una media annua del 2,4% (dal 5,4% del 2023).

I tassi ufficiali di riferimento della BCE hanno toccato a fine 2024 valori intorno al 3,5% per le operazioni di rifinanziamento principali, con il tasso marginale sui prestiti al sistema bancario al 3,75% e il tasso sui depositi a circa il 3%. Questa stretta ha avuto effetti concreti sulle condizioni di finanziamento, con tassi bancari attivi e passivi che sono cresciuti, pur a ritmi diversi, influenzando in particolare la domanda di credito da parte delle imprese che si è ridotta del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Il bilancio consolidato dell'Eurosistema ha visto una continua riduzione, da circa 8.500 miliardi a metà 2022 a circa 7.500 miliardi alla fine del 2024, in un'operazione di *quantitative tightening* che ha portato a una contrazione della liquidità in eccesso nel sistema da oltre 3.000 miliardi a meno di 1.000 miliardi di euro. La riduzione del bilancio è stata accompagnata da una moderata crescita della liquidità nei depositi a vista, mantenuti su livelli relativamente elevati dalla politica monetaria restrittiva. Le aspettative di inflazione a medio termine sono scese sotto l'obiettivo del 2% della BCE, arrivando a dicembre 2024 all'1,7% per l'orizzonte a 1-3 anni. Queste aspettative a lungo termine sono rimaste invece ancorate attorno al 2%, indicando una fiducia complessiva nelle strategie di politica monetaria adottate.

Sul mercato monetario, l'Euribor a 3 mesi ha mantenuto un livello intorno al 3,5-4% verso fine 2024 e si è mantenuto stabile nei primi mesi del 2025, mentre il tasso *overnight* €STR è lievemente aumentato verso il 3%. Il cambio euro-dollaro ha registrato una debolezza significativa, con l'euro che si è deprezzato fino a 1,02 dollari nei primi mesi del 2025, a fronte della solidità dell'economia statunitense.

La trasmissione della politica monetaria, valutata attraverso l'andamento dei tassi attivi e passivi bancari, ha mostrato una buona efficacia. Nel periodo di riduzione dei tassi avviato a giugno 2024, la riduzione del costo del credito per le imprese è stata più marcata rispetto al ciclo del 2008-09, con una diminuzione del costo marginale della raccolta e un calo significativo dei tassi sui prestiti bancari a breve termine. Per i mutui alle famiglie, la trasmissione è stata meno intensa, principalmente per l'aumento dei tassi a lungo termine (IRS a 10 anni) nei primi mesi del 2025.

Nonostante la contrazione del credito alle imprese (-2,6%), la domanda di credito da parte delle famiglie è cresciuta nella seconda metà del 2024, favorito dalla riduzione dei tassi a breve termine, con una crescita del volume complessivo del credito al settore privato di circa 1% anno su anno.

Infine, i mercati finanziari nell'area euro hanno mostrato una crescita moderata dei corsi azionari (+3%) nel 2024, con una performance particolarmente positiva del settore finanziario (+20%), mentre i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono saliti mediamente al 2,5%, spinti dall'inflazione residua e dalle aspettative di politica monetaria estera.

Nel 2024, il settore bancario italiano ha proseguito un processo di concentrazione, con 222 gruppi e banche, di cui 58 gruppi, attivi sul territorio nazionale. Gli attivi totali delle banche hanno raggiunto 4.291 miliardi di euro, in crescita del 2,2% rispetto al 2023. L'industria è alquanto concentrata: i cinque principali gruppi rappresentano il 41% degli attivi complessivi. Il sistema si conferma orientato alla relazione territoriale, con le banche di credito cooperativo che servono due terzi dei comuni italiani. Le filiali bancarie hanno continuato a ridursi (-3,7%), mentre la clientela si è orientata verso canali digitali, con il 60% di operazioni svolte online.

L'**attività creditizia** in Italia ha mostrato una debolezza nella domanda di finanziamenti da parte delle imprese: i prestiti bancari al settore produttivo sono scesi del 2,6%, almeno in parte a causa di investimenti contenuti e di una maggiore selettività delle banche, confermata anche dai criteri di concessione più rigorosi rilevati nei sondaggi trimestrali della Banca d'Italia. Il calo è stato mitigato per le imprese di grandi dimensioni, che hanno privilegiato prodotti più sofisticati come i prestiti

sindacati: il valore dei nuovi prestiti in pool ha toccato 28 miliardi di euro, perlopiù nel comparto manifatturiero e in quello delle utilities.

La qualità del credito resta sotto controllo: la quota di crediti deteriorati è rimasta stabile al 3,5% (al netto delle rettifiche di valore), con un'incidenza tra le più basse degli ultimi decenni. La copertura delle sofferenze è arrivata all'80%, segno di prudenza gestionale e di rafforzamento dei bilanci.

Sul fronte famiglie, la domanda di credito è tornata a crescere: le nuove erogazioni di mutui sono aumentate del 5% annuo, grazie anche alla discesa dei tassi a partire dal secondo semestre 2024, mentre l'offerta di credito al consumo (+3,7%) è rimasta resiliente, pur in presenza di un leggero irrigidimento nei criteri di erogazione.

Il ritorno della redditività bancaria si è confermato anche nel 2024: il ROE medio delle banche italiane ha raggiunto l'8,3%, trainato dagli elevati margini di interesse, cresciuti del 15,4% grazie all'adeguamento del portafoglio crediti a tassi più favorevoli. Gli utili netti aggregati ammontano a circa 35 miliardi di euro, il valore più alto dell'ultimo decennio. La solidità patrimoniale è stata rafforzata: il CET1 ratio medio si attesta al 15,7%, oltre i requisiti di vigilanza BCE. La leva finanziaria è leggermente scesa, posizionandosi al 5,8%, mentre il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) resta abbondantemente sopra il minimo regolamentare (157%).

Nonostante il buon andamento generale, sono state osservate pressioni su alcuni segmenti: le piccole banche sono esposte a rischi operativi crescenti e a una redditività più bassa, mentre la diversificazione degli attivi e le strategie per gestire i tassi d'interesse rimangono fondamentali nelle prospettive 2025-2026.

Oltre alle banche commerciali, vi sono 215 intermediari non bancari italiani attivi, con una crescita delle società fiduciarie e degli operatori nel factoring (+4,2%). Il comparto dei confidi continua il progressivo calo numerico (192 attivi, -3,5%), ma aumenta l'operatività media: le garanzie rilasciate hanno raggiunto il valore di 7,9 miliardi di euro, con le PMI che rappresentano l'85% delle esposizioni garantite.

Il settore bancario dovrà affrontare potenziali rischi nel prossimo biennio: il peggioramento del contesto macro e geopolitico, le oscillazioni dei tassi a lungo termine e la qualità del credito in presenza di una crescita disomogenea. Le prospettive di digitalizzazione accelerata richiederanno la revisione dei modelli di business e una gestione più attenta dei rischi legati alla sicurezza informatica e alla compliance regolamentare. Le strategie di transizione climatica avranno effetti sul credito e presenteranno nuove opportunità nei finanziamenti green, ma anche nuovi rischi per le banche meno preparate alla rimodulazione dei rischi ESG.

Nel **2024**, la **situazione del credito alle imprese pugliesi** ha evidenziato una contrazione dell'1,9% su base annua a dicembre, in linea con il trend degli ultimi anni e confermando sostanzialmente i valori registrati alla chiusura del 2023.

Il fenomeno riflette principalmente la debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle aziende e l'atteggiamento prudentiale mantenuto dalle banche nell'erogazione del credito, in un ambiente caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria.

L'analisi per dimensione aziendale rivela una marcata eterogeneità nella dinamica dei prestiti: le piccole imprese hanno registrato una contrazione significativamente più accentuata (-6,3% a dicembre), mentre le aziende di maggiori dimensioni hanno conseguito una riduzione più contenuta (-0,4%). Questa differenziazione evidenzia come le imprese di maggiore scala abbiano potuto beneficiare di condizioni di accesso al credito più favorevoli e abbiano spesso fatto ricorso a strumenti finanziari alternativi, come i prestiti sindacati.

I prestiti sindacati, che rappresentano una forma di finanziamento collettiva dove più banche condividono il rischio di un singolo debitore, hanno mostrato una presenza limitata ma significativa nel panorama regionale. Alla fine del 2024, circa 280 società non finanziarie pugliesi risultavano beneficiarie di almeno un prestito bancario sindacato, con oltre il 90% di queste rappresentato da imprese medio-grandi. Per queste ultime, tali finanziamenti costituivano il 4,2% dell'indebitamento complessivo, un dato vicino alla media del Mezzogiorno (4,8%) ma sensibilmente inferiore al dato nazionale (15,4%). La distribuzione settoriale dei prestiti sindacati evidenzia una maggiore concentrazione nel comparto manifatturiero (6,5%) e particolarmente significativa nel settore delle utilities (21,2%). Un aspetto rilevante emerso dall'analisi è la correlazione positiva tra innovazione e ricorso a questa tipologia di finanziamento: le aziende manifatturiere operanti nei settori ad alta tecnologia registrano un'incidenza del 15,7%, mentre quelle dei servizi ad elevata intensità di conoscenza raggiungono il 12,5%.

Sul fronte della tipologia di finanziamenti, i dati AnaCredit mostrano che la quota di prestiti finalizzati agli investimenti, che costituiscono quasi quattro quinti del totale, ha continuato a diminuire nel corso del 2024, riflettendo la persistente debolezza nell'accumulazione di capitale da parte delle imprese. Tuttavia, l'incidenza di questi finanziamenti rimane ancora superiore di circa 9 punti percentuali rispetto ai livelli del 2019, indicando una trasformazione strutturale nelle esigenze finanziarie aziendali.

Il costo del credito ha mostrato una dinamica di graduale diminuzione in concomitanza con l'avvio della fase di allentamento della politica monetaria. Nel quarto trimestre del 2024, il tasso annuo effettivo (TAE) medio sui prestiti per operatività corrente si è ridotto al 6,6% dal 7,4% dell'ultimo trimestre 2023. La riduzione ha interessato tutti i comparti produttivi, sebbene sia stata meno pronunciata per le piccole imprese, che continuano a sostenere condizioni di costo meno vantaggiose. Parallelamente, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi finanziamenti destinati agli investimenti è sceso al 5,4% a fine 2024, in diminuzione dal 6,9% dell'anno precedente. Il differenziale di costo tra le imprese regionali e la media nazionale si è confermato lievemente sfavorevole per entrambe le tipologie di prestiti, risultando più marcato per i finanziamenti connessi alle esigenze di liquidità. Questa persistenza del gap di costo riflette fattori strutturali del sistema economico regionale e del mercato creditizio locale.

Nel segmento dei finanziamenti non bancari, la situazione pugliese evidenzia una limitata diversificazione delle fonti di funding. I collocamenti obbligazionari si sono mantenuti su volumi contenuti e la presenza sui mercati azionari rimane marginale, con solamente tre società non finanziarie quotate a fine 2024 (una sul mercato italiano e due su mercati esteri), per una capitalizzazione complessiva di 61 milioni di euro.

Nel mercato del credito, si è consolidata una domanda debole da parte delle imprese, specularmente a una maggiore selettività bancaria: le condizioni di offerta si sono stabilizzate dopo un leggero irrigidimento, con una crescita delle garanzie richieste come contropartita. Al contrario, la domanda di credito delle famiglie è cresciuta significativamente, soprattutto per mutui e credito al consumo, con una maggior attenzione da parte delle banche all'analisi del rischio su quest'ultimo.

La qualità del credito ha mostrato segnali di peggioramento, soprattutto sul fronte delle imprese. Il tasso di deterioramento annuo dei prestiti è salito all'1,7%, superiore alla media nazionale (1,3%), con un aumento più marcato per le imprese (2,6%), specialmente nelle costruzioni e servizi. La quota di crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è attestata al 4,8% (lordo delle rettifiche), con una incidenza del 6,7% per le imprese e del 2,8% per le famiglie.

Questi dati evidenziano che il quadro creditizio pugliese del 2024 si caratterizza per una persistente contrazione dell'offerta di credito bancario, mitigata dal graduale allentamento dei costi di finanziamento, dal ruolo significativo nel sostegno agli investimenti della regione Puglia e da una domanda contenuta da parte delle imprese, mentre le famiglie hanno aumentato il ricorso al credito, facilitato anche dal calo dei tassi di interesse. La sfida principale rimane il sostegno a una politica di investimenti imprenditoriali più dinamica e il miglioramento della qualità del credito, in un contesto economico regionale che continua a risentire di elementi di incertezza nazionali e internazionali e dove rimangono limitate le alternative di finanziamento non bancario.

### 1.3 Analisi di contesto e accesso al credito delle imprese nella provincia di Taranto

Nel 2024, il tessuto economico della provincia di Taranto ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.

L'export totale della provincia ha subito una flessione annua del -5,8%, peggiorando rispetto allo scorso biennio, soprattutto nei settori dei metalli, mezzi di trasporto e prodotti chimici. Il comparto agroalimentare ha offerto l'unica parziale compensazione, crescendo sia per valore che per volumi esportati (+3,1%), rafforzando il proprio peso relativo sulle esportazioni totali.

La stagnazione degli investimenti privati, già emersa nel 2023, è proseguita anche nell'anno successivo, con una diminuzione degli investimenti in macchinari e impianti (-4%) e un calo ancora più pronunciato nel settore delle costruzioni private, anche per via della contrazione degli incentivi fiscali. In controtendenza si sono mossi gli investimenti pubblici, sostenuti dai finanziamenti PNRR, con una crescita del 4,5% su base annua del valore degli appalti pubblici aggiudicati.

Dal punto di vista numerico, nel 2024 l'area di Taranto conta 38.700 imprese attive, equivalenti al 10,2% del totale regionale, di cui circa il 95% rappresentate da micro e piccole unità produttive (meno di 10 addetti). La struttura imprenditoriale rimane fortemente orientata verso il terziario (53% delle imprese, con prevalenza delle attività commerciali), industria (17%) e costruzioni (14%),

mentre l'agricoltura mantiene una consistenza significativa ma in graduale diminuzione. Oltre il 70% delle imprese tarantine opera in forma di impresa individuale o società di persone; le società di capitali sono pari al 16%, ma costituiscono il segmento in più rapida crescita (+3,9% rispetto al 2023).

Il saldo demografico netto tra natalità e mortalità delle imprese ha visto nel 2024 una razionalizzazione: il tasso netto di natalità d'impresa resta positivo (1,0%), trainato esclusivamente dalle società di capitali che hanno mostrato una dinamica espansiva (+5,5%). Restano però elevati i tassi di chiusura tra le microimprese del commercio e dell'artigianato tradizionale. Le start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese sono circa 86, pari al 6,2% del totale regionale, localizzate prevalentemente nel capoluogo e con una forte incidenza nei settori software, consulenza e ricerca.

Il mercato del lavoro provinciale mostra una situazione contrastata. In base ai dati Istat-RFL, il tasso di occupazione a Taranto nel 2024 si è attestato al 48,6% (contro il 51,2% della Puglia e 62,2% dell'Italia), con una crescita debole rispetto all'anno precedente (+0,4%). Il numero totale di occupati si è stabilizzato vicino a 136.500 unità. Il tasso di disoccupazione rimane elevato (17,1%, uno dei più alti a livello regionale e nazionale) nonostante la leggera diminuzione rispetto al 2023 (- 0,7 punti percentuali). Particolarmente critici restano i livelli di disoccupazione giovanile (36,7% nella fascia 15-29 anni) e femminile (20,3%).

Il settore industriale occupa il 19% degli occupati della provincia, ma prosegue la tendenza di graduale calo strutturale causato sia dal ridimensionamento dell'apparato siderurgico che dalla mancata espansione nei comparti high-tech. Le costruzioni, invece, beneficiano ancora in parte di una certa dinamica grazie agli investimenti pubblici, pur rappresentando solo il 7% della forza lavoro. Nel terziario si concentrano invece circa tre quarti degli occupati, con crescita particolarmente evidente nel turismo e nei servizi avanzati (+5,2%) e in quelli socio-sanitari. Il tasso di inattività rimane alto (pari al 46,2%), superiore di quasi 10 punti alla media italiana.

Sul fronte sociale, la provincia evidenzia aspetti di fragilità: il reddito medio delle famiglie (17.200 euro annui nel 2024) è ancora del 16% inferiore alla media nazionale; l'indice di povertà relativa rimane elevato (20,7% delle famiglie, contro il 13,1% medio nazionale). La spesa pubblica pro capite per servizi sociali territoriali ha superato i 150 euro annui (+8% rispetto al 2023), con aumenti rilevanti nei servizi per l'infanzia e il sostegno alle famiglie vulnerabili. Permane comunque una forte polarizzazione: l'area urbana di Taranto concentra sia i maggiori investimenti sia le maggiori criticità sociali, in particolare nei quartieri periferici. Il tasso di scolarizzazione dei giovani tra 25 e 34 anni è salito dal 17,5% al 19%, pur restando sotto la media pugliese. A incidere negativamente sul clima sociale sono anche le dinamiche ambientali e sanitarie, legate in parte alla presenza storica del polo siderurgico.

Il credito bancario alle imprese tarantine ha continuato la tendenza alla selettività e al calo, in particolare tra le PMI. Secondo le segnalazioni di vigilanza Banca d'Italia, lo stock totale dei prestiti a imprese della provincia si è ridotto del 2,1% nell'ultimo anno, con una contrazione che ha colpito soprattutto le imprese di piccole dimensioni (fino a 19 addetti, -4%). Sulle PMI si registrano maggiori richieste di garanzie reali e una diffusa obbligatoria presenza di Confidi e Fondo centrale, che coprono il 40% del fabbisogno finanziario dichiarato. I finanziamenti a medio-lungo termine volti

agli investimenti rappresentano il 54% del totale, ma la quota destinata a piccole imprese è scesa sotto il 37%. L'incidenza di prestiti deteriorati resta elevata: al 31 dicembre 2024 i crediti deteriorati rappresentano il 6,8% degli impieghi complessivi alle imprese tarantine (media Puglia 5,2%), mentre il tasso di sofferenze nette è al 2,3%, stabile rispetto al 2023.

Il costo del credito per operatività ordinaria è in lieve calo: nel quarto trimestre 2024 il TAE medio per i prestiti alle PMI di Taranto è sceso al 6,4% (dal 7,2% del 2023), leggermente superiore alla media regionale. Le condizioni offerte alle microimprese rimangono però meno favorevoli: sono richieste maggiori garanzie reali e tassi più elevati rispetto alle medio-grandi, anche per effetto di un profilo di rischio complessivo più elevato.

L'accesso alla finanza alternativa (minibond, private equity) resta molto limitato con meno di dieci imprese tarantine emittenti. Le iniziative di incentivazione regionale, tuttavia, incidono nel processo di crescita degli impieghi. Difatti, con riferimento alla misura Titolo II, la provincia di Taranto è la terza provincia pugliese per valore di contributi concessi a società di capitali (13,2 milioni nel 2024), soprattutto nell'industria e nel turismo (Cfr. Banca d'Italia, Economia della Puglia, rapporto annuale, giugno 2025).

## CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI

### 2.1 Analisi dei fallimenti di mercato

L'adozione di SF grazie ai contributi dei fondi strutturali ha come obiettivo l'incentivazione di investimenti caratterizzati da difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Ciò è dovuto potenzialmente sia a una scarsa disponibilità di fondi sia ad un alto costo associato al finanziamento, che gli strumenti finanziari possono contribuire ad alleviare, fornendo liquidità e requisiti collaterali.

Pertanto, uno degli aspetti principali nella realizzazione di una valutazione ex-ante risiede nella analisi e nella quantificazione dei fallimenti di mercato.

Con il concetto di fallimento di mercato, in coerenza con quanto previsto dalle *best practices*, si fa riferimento ad imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi. In generale, a causa dei fallimenti di mercato non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi.

In merito agli SF nella forma dei prestiti e delle garanzie si fa particolare riferimento al fallimento di mercato relativamente al settore del 'credito' (c.d. "*financing gap*"), dove per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acutizzate, rendendo l'accesso al credito per i nuovi imprenditori e le imprese minori ancor più difficoltoso, ed esacerbando per tal via il *financing gap*. Pertanto per tali tipologie di prenditori, a causa di potenziali fallimenti di mercato, non si verifica l'incontro tra domanda potenziale e offerta di credito, con il risultato del razionamento del credito.

In termini esemplificativi, il potenziale *financing gap* deriva dalla circostanza che la domanda potenziale stimata risulta stabilmente superiore rispetto all'offerta di credito. Nello specifico, si rappresenta il *financing gap* storico (relativo alla precedente programmazione) e prospettico (relativo alla nuova programmazione), con una progressiva riduzione, derivante proprio dall'implementazione degli SF volti proprio a colmare tale *financing gap*.

In coerenza con le *best practices* europee, al fine di stimare il *financing gap* è opportuno tenere in considerazione la domanda di credito potenziale per singolo SF. La differenza tra domanda potenziale e l'offerta potenziale (somma dell'offerta di credito bancario e l'offerta delle altre forme di sostegno) permette di stimare il *financing gap*.

Risulta, però, opportuno analizzare le cause alla base del *financing gap* per capire se si tratti specificatamente di un fallimento di mercato. Nello specifico, si è davanti ad un fallimento di mercato quando la domanda potenziale non risulta pienamente soddisfatta a causa di

malfunzionamenti e imperfezioni del mercato, sebbene il prestatore sia sano e meritevole di credito, nonché quando prevede investimenti economicamente e finanziariamente sostenibili. In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

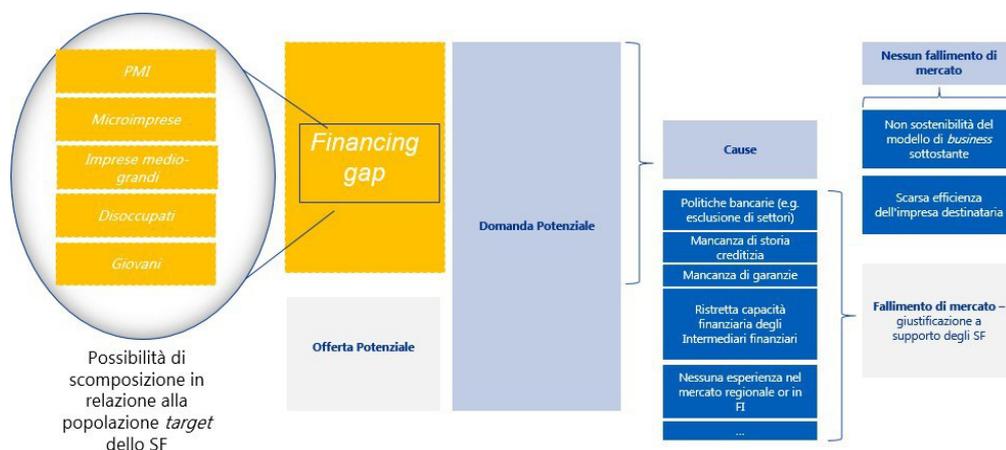
- politiche bancarie restrittive, a svantaggio in particolare di determinate categorie di prestatori e di settori;
- mancanza di storia creditizia da parte dei prestatori che non permette una facile e rapida valutazione del merito creditizio da parte delle istituzioni creditizie;
- mancanza di garanzie e *collateral* da utilizzare da parte dei prestatori;
- ristretta capacità finanziaria degli intermediari finanziari anche a causa delle tensioni di liquidità e della crisi finanziaria;
- scarsa conoscenza del mercato locale e conseguente capacità di valutare il merito creditizio dei prestatori;
- elevato *cost-to-serve* bancario per la distribuzione dei finanziamenti che rende economicamente poco sostenibile la concessione di prestiti di importo ridotto.

Non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti risultino economicamente poco sostenibili o presentino un elevato rischio di *default* e di conseguenza la loro domanda non risulti soddisfatta dai canali creditizi a causa dei meccanismi di selezione automatici attuati dal mercato. Più nel dettaglio, non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti non riescano ad accedere al credito a causa di una scarsa sostenibilità economica e/o finanziaria dei progetti e degli investimenti presentati.

In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che non si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del *business* aziendale;
- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del piano di investimento o di sviluppo presentato agli intermediari finanziari.

L'obiettivo dell'analisi dei fallimenti di mercato è, pertanto, quello di analizzare per la popolazione *target* di ogni SF la presenza di un fallimento di mercato e, di stimarne il conseguente *financing gap*. La figura 1 illustra, in maniera sintetica, la composizione del *financing gap* e le possibili cause di base.

Figura 1 *Financing gap*

## 2.2 Analisi degli strumenti finanziari

Sulla base dell'analisi dell'esistenza di fallimenti del mercato che limitano la crescita e lo sviluppo economico e sociale, si possono strutturare ed implementare SF volti a facilitare il superamento delle cause che determinano i suddetti fallimenti, o comunque a limitare il *financing gap*.

La scelta di utilizzare uno SF deve essere pertanto supportata dall'identificazione dei maggiori benefici da questo apportati rispetto ad altre forme di supporto e di come e in che misura lo SF riesca a colmare il fallimento di mercato sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ciascuno SF in esame, in coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto vengono esaminati per singolo SF:

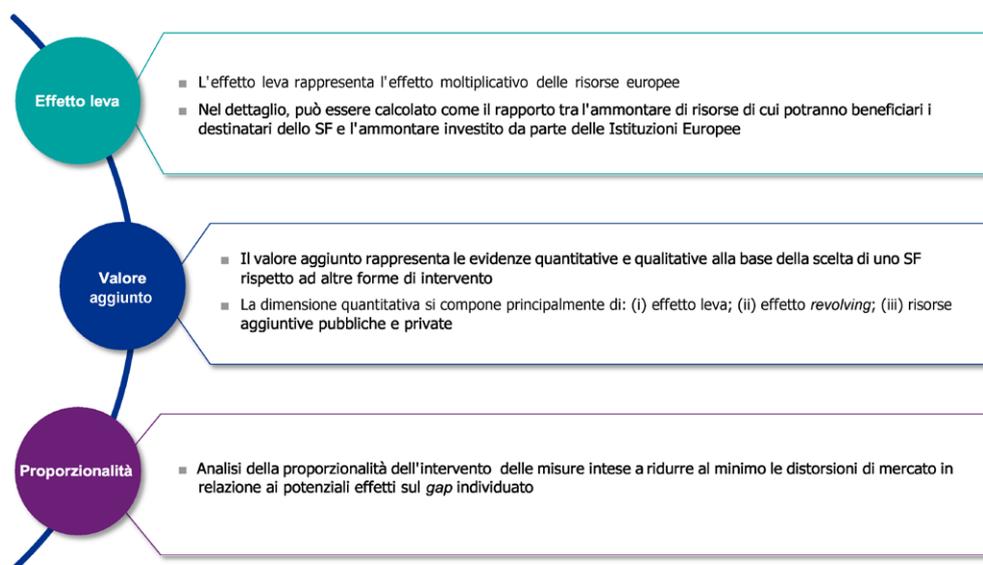
- **effetto leva**, che rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al PO) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di eventuali contributi da parte dei beneficiari finali. Infine, il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto leva, in quanto grazie al contributo del PO è possibile attrarre maggiori risorse aggiuntive;
- **effetto revolving**, ovvero il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle garanzie fornite) a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi;

- **risorse private e pubbliche aggiuntive**, ovvero la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto). Rappresenta uno dei principali benefici degli SF in quanto offre la possibilità di attrarre risorse pubbliche e private aggiuntive per il finanziamento degli Interventi *Target*, crea un potenziale maggior impatto finanziario rispetto ad uno strumento a fondo perduto ed incrementa così le potenzialità di conseguire gli obiettivi fissati dalla Pubblica Amministrazione.

Infine, in coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto *financing gap* individuato.

La Figura che segue, sintetizza, i principali elementi della valutazione quantitativa degli SF.

Figura 2. Elementi principali della valutazione quantitativa per SF



## CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

### 3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, la Regione ha inteso favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego ha consentito di perseguire livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità, favorendo anche l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il mantenimento degli attuali posti di lavoro tramite il sostegno alle imprese esistenti. Ciò è stato possibile attraverso l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del FONDO MICROCREDITO (Asse II PO FSE) e del fondo mutui denominato "Fondo NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA" (Azione 6.1.5 PO FESR).

#### 3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

##### 3.1.1.1 Struttura del Fondo

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 151 del 19 novembre 2013 ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione della misura Nidi e del relativo strumento di ingegneria finanziaria, istituito ai sensi del regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo Nuove iniziative d'Impresa, con dotazione di Euro € 25.758.419,43;
2. Dotazione di € 28.240.000,00 per l'erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni dirette.

La misura Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) è prevista dal Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione – Linea di intervento 6.1.5) con l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro. La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva di circa € 54 milioni.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione delle agevolazioni e dello strumento di ingegneria finanziaria è disciplinato da un Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013.

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato, in data 20/11/2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento e ha disciplinato:

- 1) le finalità delle agevolazioni, individuate nell'attuazione di una specifica linea di intervento del PO FESR 2007-2013, Asse VI, Linea di intervento 6.1.5;
- 2) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- 3) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- 4) le modalità di utilizzo degli interessi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- 5) la durata degli Accordi.

Con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013 è stato approvato il Piano delle attività (*Business Plan*) relativo alla misura Nidi, presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Come previsto dall'Art. 2 dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014, la misura era stata destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Le Nuove Iniziative d'Impresa devono essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, ad almeno una delle seguenti categorie:

- a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- b. donne di età superiore a 18 anni;
- c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 e sono costituite da:

- a) un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- b) un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000 Euro
Importo massimo:	60.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 27/06/2017 ha rifinanziato lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-

2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 54.000.000,00, di cui: € 27.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 27.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera n. 1029 del 27/06/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

La dotazione per l'erogazione delle sovvenzioni è stata implementata nel primo semestre 2020 con ulteriori €23.000.000,00. Nel secondo semestre 2021 è stata implementata la dotazione del fondo Mutui con ulteriori €6.000.000,00 e quella del Fondo per sovvenzioni per ulteriori € 24.000.000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:

- ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa;
- ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico;

Con Determina n.97 del 10/02/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione.

In data 14/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia. In data 17/02/2022 è stato pubblicato il nuovo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che prevede quanto segue.

La misura, modificata dai su menzionati atti, prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le **Compagini Giovanili**: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
2. Le **Imprese Femminili**: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le **Nuove Imprese**: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.
4. Le **Imprese Turistiche**: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.
- Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili. Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%. Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.
- È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Gli aiuti concessi ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche.

Importo minimo:	5.000,00 Euro
Importo massimo:	60.000,00 Euro
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima	60 mesi
Tasso di interesse:	Fisso, pari allo 0,00%.
Tasso di mora:	In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	In rate costanti posticipate. È possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non sono richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci.

Per le **compagini giovanili** e le **imprese femminili**, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

L'avviso pubblico emanato a valere sullo strumento è 'a sportello' e, quindi, aperto fino a disponibilità delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. effettua l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni proponente, che ha avuto la finalità di valutare la fattibilità del progetto e le competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.

Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

#### **L'avanzamento della misura sulla programmazione 2007-2013**

Puglia Sviluppo, nel corso del 2019 aveva completato le istruttorie delle domande presentate a valere sulla programmazione 2007-2013 e nel secondo semestre 2022 ha proseguito la verifica sulle imprese beneficiarie che non hanno completato il programma di investimenti, al fine di pervenire all'erogazione delle agevolazioni o all'eventuale revoca delle stesse.

A partire dall'avvio della misura, sono stati adottati 1.202 provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati effettuati 1.180 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.168 imprese, per un importo totale pari a circa 14.022.000 euro, la seconda erogazione in favore di 1.119 imprese, per un importo totale di circa 26.863.000 euro, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti, la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco presso tutte le imprese, in favore di 1.036 imprese, per un importo totale di circa 11.718.000 euro. Sono stati erogati i contributi in conto esercizio nei confronti di 959 imprese, per un importo totale di circa 5.064.000 euro.

#### **L'avanzamento della misura sulla programmazione 2014-2020**

Al 31/12/2022 risultano presentate 4.070 domande. Puglia Sviluppo ha concluso la verifica di esaminabilità per 3.929 domande con i seguenti esiti:

Non esaminabili: 724 domande;

Esaminabili: 2.864 domande.

Sono pervenute 341 rinunce al finanziamento e sono stati effettuati 2.784 colloqui e formalizzate altrettante istanze di finanziamento. Vi sono 30 istanze al momento in corso di istruttoria e 103 per le quali è pervenuta rinuncia dopo il colloquio istruttorio. È stata conclusa l'istruttoria di

ammissibilità per 2.651 domande. Di tali istanze, 1.877 sono risultate ammissibili (206 delle quali diventate non ammissibili, in quanto non hanno presentato la documentazione necessaria alla concessione delle agevolazioni), 774 non ammissibili.

È stato adottato il provvedimento di concessione per 1.611 imprese e di non ammissione per 935 imprese.

Sono stati effettuati 1.579 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.555 imprese per un importo pari a circa 21,2mln; la seconda erogazione in favore di 1.375 imprese per un importo pari a circa 36,9mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti; la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco, in favore di 1.111 imprese per un importo pari a circa 14,4mln; l'erogazione del contributo in conto esercizio in favore di 1.033 imprese per un importo pari a circa 8,4mln.

#### *3.1.1.2 Lezioni apprese*

L'esperienza maturata con la gestione della misura NIDI ha confermato un interesse molto elevato, con 1.095 domande presentate al primo semestre 2025 e un volume complessivo di investimenti pari a 86,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai periodi precedenti. Grazie al ruolo dei colloqui preliminari, è stato possibile migliorare la qualità delle proposte: 861 progetti sono stati ammessi e sono già stati sottoscritti 705 contratti di agevolazione. L'importo medio degli investimenti si attesta a circa 101.000 euro, segno che i beneficiari stanno proponendo iniziative più strutturate.

Per far fronte a tali esigenze, la gestione si è orientata su alcuni assi prioritari: garantire un accompagnamento efficace ai proponenti attraverso attività di tutoraggio e assistenza tecnica; rafforzare le attività di valutazione delle istanze e di adozione dei provvedimenti di concessione; assicurare la corretta erogazione delle agevolazioni e il monitoraggio puntuale dei progetti finanziati; presidiare le attività di controllo e di recupero dei rientri.

Un apporto decisivo è giunto dalle iniziative di informazione e comunicazione, sia sul territorio sia tramite canali digitali, che hanno reso più immediata l'interazione con i beneficiari e favorito una migliore qualità delle domande. Questo ha permesso di ridurre la quota di istanze prive dei requisiti, velocizzare i tempi di risposta e consolidare l'immagine della misura come strumento accessibile ma rigoroso, evitando al contempo la diffusione di aspettative non realistiche.

Gli obiettivi gestionali perseguiti si sono concentrati su:

migliorare l'orientamento e l'accompagnamento dei proponenti attraverso tutoraggi e colloqui preliminari;

garantire una valutazione accurata delle domande e l'adozione tempestiva dei provvedimenti di concessione;

assicurare la corretta erogazione delle agevolazioni e l'assistenza tecnica durante la fase di realizzazione dei progetti;

svolgere controlli documentali e in loco per verificare la coerenza degli investimenti e monitorare i rientri finanziari.

Parallelamente, sono state intensificate le attività di comunicazione e di promozione, che hanno favorito una più ampia diffusione delle opportunità e contribuito a innalzare la qualità delle domande presentate. Questo approccio ha consentito di ridurre le istanze prive dei requisiti, rendere più efficiente la gestione e contenere il rischio di aspettative eccessive sul territorio.

Un contributo importante è giunto dall'aggiornamento della piattaforma telematica realizzato con Innova Puglia, che ha reso più fluida la gestione delle domande e delle istruttorie, e dal rafforzamento dei servizi di assistenza online, capaci di offrire risposte rapide e puntuali ai numerosi quesiti ricevuti.

### 3.1.2 Fondo Tecnonidi

#### 3.1.2.1 Struttura del Fondo

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 04/07/2017 ha deliberato la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo TECNONIDI della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 30.000.000,00, di cui: € 15.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 15.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo TECNONIDI della Puglia. L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 ed aggiornato con Atto dirigenziale del Dirigente Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale n. 057 del 24 luglio 2018, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 11/07/2018, della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo intermedio alla società Puglia Sviluppo Spa.

A seguito di specifiche segnalazioni da parte di Puglia Sviluppo riguardo al fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie:

- a) Con Delibera n. 1667/2020, essendo riconosciuto il "rilievo strategico rappresentato dalle azioni di sostegno alla diffusione di giovani imprese ad elevato contenuto innovativo", la Giunta regionale ha destinato lo stanziamento di ulteriori 3 Milioni di euro per implementare la dotazione del Fondo e con Atto dirigenziale n. 273 del 26/10/2020 il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto Tecnonidi sovvenzioni.
- b) Con delibera n. 1955/2021 la Giunta Regionale ha concesso lo stanziamento ulteriore di 10,7 ME nell'ambito del POC Puglia 2007-2013 Pilastro Nuove azioni, denominata "Sostegno alla

creazione e sviluppo di imprese innovative”; con Atto dirigenziale n. 673 del 10/12/2021 il Dirigente della SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto TECNONIDI sovvenzioni.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento del 24/07/2017, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017 l’Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento, con la previsione di avvio di ricezione delle domande a partire dal 19/09/2017.

Come previsto dall’Art. 2 dell’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni, la misura è destinata a piccole imprese, iscritte da non più di cinque anni al Registro delle imprese che prevedano nuovi investimenti compresi tra 25.000 e 250.000 Euro da realizzare nell’ambito di una delle aree di innovazione previste nella Smart Specialisation Strategy adottata dalla Regione Puglia con DGR n. 1732 del 01/08/2014.

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo Tecnonidi, alla data della domanda preliminare, oltre agli altri requisiti indicati all’art. 2 dell’Avviso, devono risultare:

- a) Start-up innovative iscritte al Registro speciale (di cui alla Legge n. 221 del 18/12/2012);
- b) Imprese innovative che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari almeno al 10% del totale dei costi di esercizio oppure che possono dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno il potenziale innovativo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- c) Imprese che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell’ambito del Programma Strumento PMI “Orizzonte 2020”).

Le agevolazioni concedibili con il Fondo Tecnonidi sono pari all’80% delle spese ammesse ad agevolazione, secondo la seguente ripartizione:

- a) per i contributi in conto impianti, le agevolazioni sono concesse, con riferimento alle spese ammissibili per gli investimenti, in quota pari al 40% sotto forma di sovvenzione ed in quota pari al 40% sotto forma di prestito rimborsabile;
- b) per i contributi in conto esercizio, le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzione in quota pari all’80% dei costi di funzionamento ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	10.000 Euro
Importo massimo:	100.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di

	attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, salvo eventuali eccezioni previste da appositi avvisi pubblici.

L'istanza di accesso alle agevolazioni presentata dai soggetti proponenti è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso per la presentazione delle istanze di agevolazione.

Le domande vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2 e 3. Durante la verifica di esaminabilità le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

Qualora il progetto riceva parere positivo da parte dell'esperto, Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione. Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni impresa proponente, che avrà la finalità di illustrare il progetto e di depositare l'istanza di agevolazione definitiva, oltre ad eventuali documenti integrativi, necessari per la definitiva valutazione di ammissibilità.

Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

Per tutte le iniziative ammissibili, Puglia Sviluppo eroga servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di realizzazione degli investimenti, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Al 31/05/2023 Puglia Sviluppo ha:

- ricevuto 394 progetti, con spese previste per 94,3 M€ e correlata richiesta di prestiti per un importo pari a **23 M€**;
- La richiesta di agevolazioni è pari a 1,7 volte la dotazione impegnata;
- Rispetto alla dotazione di 15 M€ di prestiti, ne sono stati concessi 12,4 M€ ed erogati più di 10 M€.
- Il 25% dei progetti risulta proveniente da fuori regione e Italia;
- Il 30% delle startup innovative pugliesi iscritte al registro speciale ha candidato un progetto;
- Dieci imprese beneficiarie avendo realizzato rapidamente il primo progetto, ne hanno candidato un secondo;
- È stata rilevata la specifica domanda di credito mediante le istanze definitive depositate e 200 questionari rivolti alle imprese che hanno presentato il pitch da cui risulta che la stragrande maggioranza dei progetti è stata realizzata con l'apporto di mezzi propri, mentre risulta molto limitato l'accesso al credito bancario.
- Significativo è risultato l'incremento degli investimenti in Venture capital, grazie anche ai progetti realizzati con Tecnonidi (cfr. dati Venture Capital Monitor periodi 2004-2018, 2019-2022): sino al 2018 meno di un'operazione all'anno, mentre dal 2019 al 2022 la media è di 7,5 investimenti per anno.
- Molte imprese provenienti da fuori regione hanno trovato ospitalità negli spazi di coworking, per cui nel frattempo in Puglia sono stati riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 2 incubatori certificati (uno a Bari ed uno a Lecce).

Conclusa la verifica di esaminabilità per 361 domande presentate, con i seguenti esiti:

Non esaminabili: 67 domande;

Esaminabili: 294 domande.

Delle 294 domande esaminabili, 23 imprese hanno rinunciato alla richiesta di accesso alle agevolazioni, per 258 è stato effettuato il colloquio e formalizzata l'istanza di agevolazione. Di tali istanze, 246 sono risultate ammissibili e 12 non ammissibili. Vi sono 13 istanze al momento in corso di istruttoria.

Per le istanze ammissibili è stata data comunicazione ai proponenti al fine di acquisire la documentazione necessaria all'adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati stipulati n. 234 contratti di concessione delle agevolazioni per spese ammissibili pari a 53,7 ME (di cui 31,3 ME per investimenti e 22,4 ME per costi di funzionamento) con risorse impegnate per 43 ME, di cui 25,1 ME per contributi in conto impianti e 17,9 ME per contributi in conto esercizio.

### *3.1.2.2 Lezioni apprese*

L'attuazione della misura Tecnonidi nel primo semestre 2025 ha confermato una domanda in crescita, con 252 domande presentate e un volume complessivo di investimenti programmati pari a circa 42,5 milioni di euro. L'analisi evidenzia una buona capacità di selezione: 148 istanze sono state ammesse e sono già stati stipulati 121 contratti di agevolazione. L'importo medio dei progetti si attesta intorno a 287.000 euro, a conferma della natura più strutturata e tecnologicamente avanzata degli investimenti rispetto ad altre misure. Tale circostanza ha comportato un impegno istruttorio rilevante e la necessità di rafforzare le verifiche sui progetti in fase di realizzazione, anche in relazione alle prime richieste di erogazione per spese di funzionamento e di personale.

Gli obiettivi gestionali perseguiti hanno riguardato:

garantire l'esame puntuale delle istanze, con il supporto di esperti indipendenti per la valutazione del contenuto innovativo;

accompagnare le imprese beneficiarie mediante tutoraggio e assistenza tecnica continuativa, inclusa la fase post-contrattuale;

assicurare l'adozione tempestiva dei provvedimenti di concessione e la gestione regolare delle erogazioni;

presidiare le verifiche documentali e in loco, con particolare attenzione agli investimenti immateriali e alle variazioni dei piani di spesa;

monitorare i flussi finanziari, dai rientri dei mutui fino all'eventuale recupero crediti.

Un apporto decisivo è derivato dal potenziamento della piattaforma telematica e dei servizi digitali, che hanno reso più fluida la gestione del volume crescente di domande, e dal rafforzamento dell'assistenza online, che ha consentito di fornire risposte rapide e puntuali ai numerosi quesiti. In parallelo, la costante interlocuzione con università, incubatori e centri di ricerca ha favorito la diffusione delle opportunità e ha orientato i progetti verso percorsi di crescita sostenibili e coerenti con la definizione di innovazione richiesta dalla misura. Questa sinergia con l'ecosistema territoriale ha contribuito a elevare la qualità media delle istanze e a consolidare il ruolo di Tecnonidi come strumento di riferimento per le startup tecnologiche pugliesi.

## CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA

### 4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione.

L'obiettivo del presente capitolo è quello di definire la strategia di intervento, a partire dall'esame delle opzioni che riguardano le modalità di attuazione del prodotto finanziario da costituire.

Il Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 è attuato attraverso azioni mirate alla diversificazione economica e alla riconversione ambientale, supportando la transizione verso la neutralità climatica e la creazione di nuove filiere produttive legate alle energie rinnovabili, alla sostenibilità e all'economia circolare.

Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali.

Le esperienze positive già svolte nel 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

L'identificazione degli strumenti e le modalità di funzionamento devono essere definite a partire dalle finalità che si intendono perseguire e dai differenti target dei destinatari finali a cui gli interventi si rivolgono e devono essere adeguate e differenziate per le diverse Azioni potenzialmente interessate al loro utilizzo, prevedendo, ove ve ne sia la necessità, una strategia di investimento caratterizzata da un approccio integrato, mediante l'utilizzo di forme di finanziamento differenziate (contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, fondi privati, ecc.) al fine di rendere gli investimenti finanziariamente sostenibili e attrattivi per gli operatori privati.

La possibilità di sviluppare azioni che integrino, in diverse combinazioni, risorse pubbliche e private da destinare agli investimenti consente di ipotizzare la mobilitazione di una quota rilevante di risorse a favore degli Strumenti finanziari.

Sulla base di quanto previsto dal Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF), ai fini dell'attuazione delle misure di finanziamento del rischio, la Regione Puglia prevede il ricorso alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Fondo NIDI JTF;
- Fondo TecnoNidi JTF.

#### 4.2 Descrizione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – NIDI JTF e TECNONIDI JTF

In analogia con quanto indicato nel P.R. FESR 2021-2027 e, in particolare, con riferimento alle analisi dei principali fallimenti di mercato e al potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano a seguire le principali caratteristiche degli strumenti finanziari che potranno essere attivati in Regione.

Le misure agevolative Nuove Iniziative d'Impresa – JTF Taranto (NIDI JTF) e TecnoNidi – JTF Taranto verranno attuate nell'ambito del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF), cofinanziato dal Fondo per una Transizione Giusta (Regolamento (UE) 1056/2021).

Tali misure sono finalizzate, da una parte, a sostenere l'avvio di nuove iniziative di impresa, promosse da soggetti svantaggiati (NIDI – JTF) e, dall'altra, a sostenere la nascita e lo sviluppo di piccole imprese innovative, con piani di investimento ad elevato contenuto tecnologico (TecnoNidi JTF). In entrambi i casi l'obiettivo è quello di dare sostegno alle imprese localizzate nella provincia di Taranto, in risposta alle criticità occupazionali e produttive legate alla transizione energetica e alla crisi industriale.

##### 4.2.1 Fondo NIDI JTF

L'iniziativa si inserisce nella Priorità 2 del PN JTF, "Sostegno alla transizione dell'area di Taranto", Azione 2.6 – "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" ed è coerente con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) "Smart Puglia 2030", l'Agenda di Genere della Regione Puglia e con i principi DNSH (Do No Significant Harm) di sostenibilità ambientale.

In coerenza con il Regolamento (UE) 1056/2021, il Fondo contribuisce ad attenuare gli impatti sociali ed economici della transizione climatica nei territori maggiormente colpiti, sostenendo percorsi di diversificazione produttiva, inclusione sociale e creazione di nuova occupazione. In questo senso, il NIDI JTF riprende l'impostazione del NIDI ordinario – strumento di sostegno alla creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati – ma lo declina specificamente sul territorio della provincia di Taranto, dove la dipendenza da settori industriali ad alta intensità di carbonio rende particolarmente urgente favorire nuove iniziative imprenditoriali.

Rispetto alla precedente versione dello strumento, NIDI JTF si caratterizza per:

- un ambito territoriale limitato alla sola provincia di Taranto;

- una platea di destinatari finali mirata, costituita esclusivamente da *soggetti svantaggiati*, superando la precedente segmentazione in “**compagini giovanili**”, “**imprese femminili**” “**nuove imprese**” ed “**imprese turistiche**”, consentendo una più facile inclusività anche per gli uomini over 35;
- un'intensità di aiuto fissa al 100%, articolata in prestiti, assistenza rimborsabile e sovvenzioni dirette;
- un vincolo ambientale aggiuntivo, che richiede di destinare almeno il 20% degli investimenti a interventi green coerenti con i principi DNSH.

Questa configurazione rende NIDI JTF uno strumento specificamente orientato alla transizione giusta, che punta a trasformare le fragilità occupazionali e produttive del territorio ionico in opportunità di impresa e innovazione sostenibile.

La misura è rivolta esclusivamente a soggetti svantaggiati che intendano avviare nuove iniziative imprenditoriali nella forma della microimpresa (così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003) prevedendo un programma di investimenti compreso tra € 10.000,00 e € 150.000,00.

Il piano degli investimenti dovrà prevedere almeno il 20% di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale, quali ad esempio:

- Macchinari green per trasformazione sostenibile;
- Impianti produttivi con tecnologie ad alta efficienza;
- Installazione di pannelli fotovoltaici o solare termico per autoconsumo;
- Sistemi di illuminazione LED o domotica finalizzata alla riduzione i consumi;
- Sistemi per il riuso delle acque;
- Riduzione delle emissioni legate ai trasporti (es. acquisto di veicoli elettrici o ibridi aziendali).

Per tutti i progetti ammissibili, l'intensità di aiuto è pari al 100% dell'investimento e si articola in:

- 25% prestito rimborsabile a tasso zero;
- 25% assistenza rimborsabile;
- 50% contributo a fondo perduto.

L'assistenza rimborsabile rientra nella categoria delle sovvenzioni soggette a condizioni. In particolare, il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dell'importo dell'intero prestito solo nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni stabilite (corretta rendicontazione delle spese e puntuale restituzione delle prime 30 rate); in caso contrario, l'importo potrà essere oggetto di integrale abbuono.

Oltre alle agevolazioni sugli investimenti, è concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, nel limite di € 15.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili sostenute.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere per almeno il 50% sia del capitale che del numero dei soci da soggetti svantaggiati appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani tra i 18 e i 35 anni;
- donne di età superiore ai 18 anni;
- soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito;
- titolari di partita IVA con fatturato inferiore a € 15.000 nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda e senza iscrizione al Registro Imprese.

Le iniziative devono essere localizzate nella provincia di Taranto, e non devono configurarsi come prosecuzione o trasformazione di attività preesistenti.

La misura si rivolge a microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- ditta individuale;
- società in nome collettivo;
- società in accomandita semplice;
- società cooperative;
- società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);
- associazione tra professionisti.

#### 4.2.2 Fondo TECNONIDI

Il Fondo TecnoNidi JTF è finalizzato a sostenere la nascita e la crescita di imprese innovative ad alto contenuto tecnologico, chiamate a svolgere un ruolo strategico nella riconversione dell'area ionica. In linea con il Regolamento (UE) 1056/2021, lo strumento non si limita a incentivare la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, ma mira a favorire la diversificazione produttiva attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e modelli di business sostenibili.

Nella sua declinazione JTF, lo strumento concentra l'intervento sul territorio della provincia di Taranto, con un orientamento più marcato verso la sostenibilità ambientale e la coerenza con i principi DNSH. La struttura dell'aiuto resta basata su una combinazione di contributi a fondo perduto, prestiti rimborsabili e sovvenzioni soggette a condizioni, ma con l'obiettivo di assicurare un sostegno pieno a progetti in grado di coniugare innovazione, occupazione qualificata e transizione verde.

Questa impostazione rende TecnoNidi JTF uno strumento complementare a NIDI JTF: se quest'ultimo sostiene l'avvio di microimprese da parte di soggetti svantaggiati, il TecnoNidi si concentra invece sul rafforzamento del tessuto imprenditoriale innovativo, promuovendo la nascita di nuove startup tecnologiche e il consolidamento di filiere coerenti con la strategia di specializzazione intelligente regionale.

La misura si inserisce nella Priorità 2 del PN JTF, “Sostegno alla transizione dell’area di Taranto”, Azione 2.6 – “Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi” ed è coerente con la Strategia di Specializzazione Intelligente “Smart Puglia 2030”, l’Agenda di Genere e i principi DNSH (Do No Significant Harm).

Potranno accedere alla misura le piccole imprese costituite nella forma di società di capitali, localizzate nella provincia di Taranto e in possesso dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 651/2014. Sono ammissibili in particolare:

- start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese;
- imprese che hanno sostenuto spese di R&S pari almeno al 10% dei costi complessivi in uno degli ultimi tre esercizi, o che dimostrino, tramite valutazione di esperto indipendente, di poter sviluppare prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte;
- imprese in possesso di marchi di eccellenza o che abbiano beneficiato di programmi europei a sostegno dell’innovazione.
- Le imprese dovranno essere costituite da non oltre cinque anni, non quotate e non aver distribuito utili. È escluso l’accesso per imprese in difficoltà o operanti in settori espressamente vietati dal Regolamento JTF e dal Regolamento (UE) 651/2014.
- Il piano di investimento deve prevedere spese non inferiori a € 25.000,00 e può essere ricondotto a due tipologie:
- Start-up innovative nelle aree di innovazione S3: investimenti compresi tra € 50.000,00 ed € 400.000,00 (di cui massimo € 250.000,00 per le spese di investimento e € 150.000,00 per i costi di esercizio), da completare entro 18 mesi.
- Imprese in settori strategici e imprese femminili: investimenti tra € 50.000 e € 500.000 (di cui massimo € 300.000 per gli investimenti e € 200.000 per i costi di funzionamento), da completare entro 24 mesi.

Sono ammissibili investimenti in beni materiali, immateriali, opere murarie (nel limite massimo del 30% degli altri attivi), spese per personale, spese generali (tasso forfettario del 15% dei costi del personale), consulenze specialistiche, spese per utenze, premi per polizze assicurative di cui ai beni oggetto di investimento, canoni e abbonamenti per servizi informatici, servizi di personalizzazione siti internet e servizi di incubazione/accelerazione.

Per quanto concerne l’intensità di aiuto, la stessa sarà fissata al:

- **100%** per gli **investimenti**, suddivisa in:
  - 40% contributo a fondo perduto
  - 40% prestito rimborsabile
  - 20% sovvenzione soggetta a condizione
  
- **90%** per i **costi di funzionamento**, totalmente a fondo perduto.

Gli investimenti dovranno ricadere nelle aree di innovazione della Strategia S3 “Smart Puglia 2030” e nelle Key Enabling Technologies (KETs) indicate nell’Avviso.

Sono esclusi specifici settori (pesca, agricoltura primaria, attività finanziarie e immobiliari, lotterie e scommesse, commercio tradizionale, attività ricreative e sportive non coerenti).

#### 4.3 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni.

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli Strumenti finanziari possono essere combinati con sovvenzioni a fondo perduto.

Le sovvenzioni si definiscono come supporto al destinatario finale per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento già agevolato tramite tassi di interesse calmierati. I destinatari finali di agevolazioni concesse da uno strumento finanziario a valere sui fondi SIE possono ricevere sostegno anche da altri fondi SIE oppure da altri programmi o da un altro strumento finanziario sostenuto dall'UE sempre che vengano rispettate le normative sugli aiuti di stato. Si precisa che tali combinazioni di contributi sono parte di un'unica operazione cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento ed in tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza.

*Come previsto dal par. 5 dell'art. 58 del Regolamento UE n. 1060/2021, "gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario."*

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

Nel periodo 2014-2020 gli strumenti finanziari potevano essere combinati con sovvenzioni in un'unica operazione a livello di strumento finanziario, in cui le sovvenzioni assumevano la forma di un tasso di interesse, di una commissione di garanzia o di un contributo in conto per l'assistenza tecnica. Queste sovvenzioni non potevano essere pagate direttamente al destinatario finale.

Il CPR 2021-2027 aggiunge le possibilità di:

- utilizzare diversi tipi di sovvenzioni a condizione che «il sostegno al programma sotto forma di sovvenzioni sia direttamente collegato e necessario per lo strumento finanziario e non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario», e
- effettuare il pagamento diretto ai destinatari finali (e non solo a beneficio dei destinatari finali come nel periodo 2014-2020).

Nel periodo di programmazione 2021-2027 si terrà conto dei fallimenti del mercato e delle esigenze di investimento e saranno giustificate le forme di sostegno (strumenti finanziari e sovvenzioni) a livello di programma (articolo 22, paragrafo 3).

## CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) JTF e FONDO TECNONIDI JTF

### 5.1 Stima dei fallimenti di mercato

Il presente paragrafo attiene alle analisi ed alla stima del fallimento di mercato relative agli Strumenti Finanziari.

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente *financing gap* per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:

- analisi della popolazione *target* di riferimento e stima della **domanda potenziale** per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione *target* per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'**offerta di credito** esistente per la popolazione *target*;
- stima e quantificazione del **fallimento di mercato** (*gap* tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

#### 5.1.1 Domanda potenziale

Ricognizione della popolazione *target*

Per la ricognizione e quantificazione del fallimento di mercato il primo *step* consiste nella stima della domanda potenziale di credito della popolazione *target* degli strumenti finanziari.

Per quantificare in maniera puntuale la domanda potenziale di credito nell'arco di programmazione (2026-2029) è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che presenta i requisiti necessari per ricorrere all'utilizzo degli strumenti finanziari.

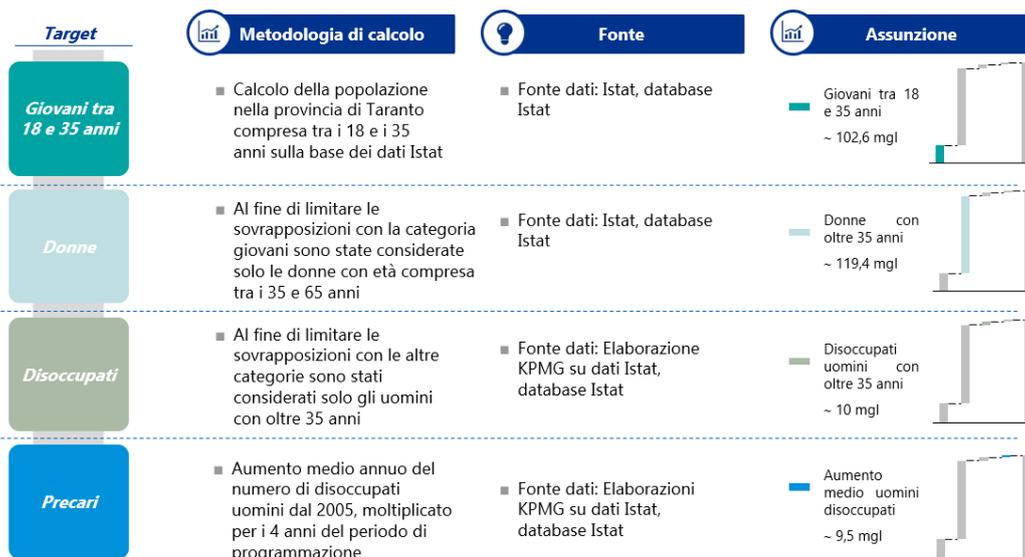
Per stimare la popolazione *target* degli SF si sono innanzitutto individuati il numero dei soggetti appartenenti alle categorie di destinatari finali individuati dagli SF, così come segue:

- **giovani tra i 18 e i 35 anni**, calcolato sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente nella provincia di Taranto al 1° gennaio 2025 di età compresa tra i 18 e i 35 anni (pari a 102,6 mgl);
- **donne di età superiore ai 18 anni**, al fine di limitare le sovrapposizioni con la categoria giovani sono state considerate, sulla base dei dati Istat, solo le donne con età compresa tra i 36 e 65 anni residenti nella provincia di Taranto al 1° gennaio 2025 (pari a 119,4 mgl);
- **disoccupati da almeno 3 mesi**, al fine di limitare le sovrapposizioni con le altre categorie sono stati considerati, sulla base dei dati Istat, solo gli uomini disoccupati<sup>1</sup> con oltre 35 anni e residenti nella provincia di Taranto al 31 dicembre 2024 (pari a 10 mgl);
- **persone in procinto di perdere un posto di lavoro e lavoratori precari con partita IVA**, per il calcolo della popolazione *target* appartenente a tali categorie si è utilizzato come *proxy* la previsione dell'aumento medio annuo del numero di disoccupati uomini stimati a fine 2024 nella provincia di Taranto (pari a 9,5 mgl).

<sup>1</sup> Ai sensi della definizione Istat, rientrano tra i disoccupati le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni di età che: (i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; (ii) inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

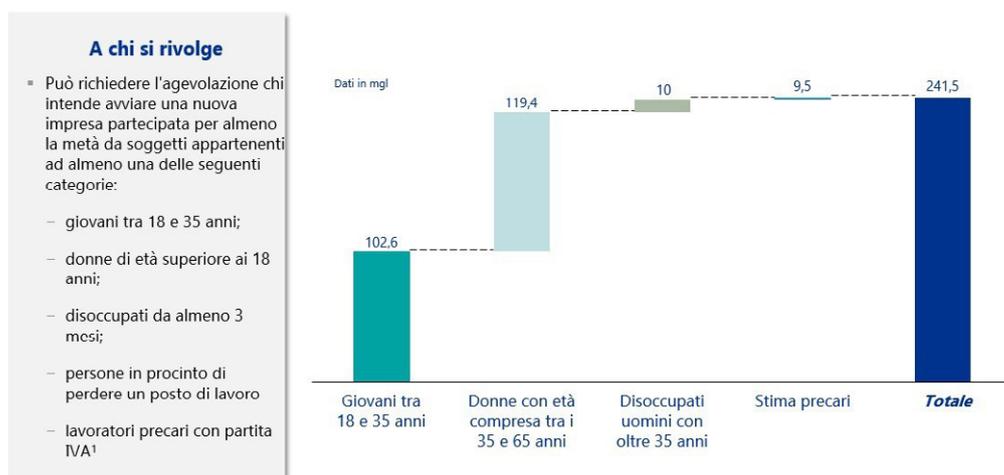
La Figura 3 illustra in maniera sintetica le fonti dati e la metodologia di calcolo per la stima della popolazione *target* per gli SF NIDI JTF e TECNONIDI JTF.

Figura 3. Metodologia di calcolo e fonte dati per la stima della popolazione *target*



Sulla base delle metodologie sopra delineate, la popolazione *target* stimata degli SF è pari a 241,5 mgl, come illustrato dalla Figura 4.

Figura 4. Stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI



La stima della popolazione *target* così realizzata risente però di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e, pertanto, necessita di alcuni interventi correttivi.

Nello specifico, per limitare la possibile sovrastima della popolazione *target* sono stati applicati i seguenti fattori correttivi:

- tra le donne con età compresa tra i 35 e 65 residenti nella provincia di Taranto non sono state considerate quelle con un lavoro dipendente a tempo indeterminato (pari a 12 mgl al 31.12.2024), in quanto non in possesso dei requisiti di accesso agli SF;
- tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni nella provincia di Taranto non sono stati considerati quelli attualmente impegnati nella formazione universitaria, in quanto si ritiene possano essere meno propensi ad avviare nuove attività di imprese (pari a 7,1 mgl al 31.12.2024).

Sulla base di tali fattori correttivi applicati la stima della popolazione *target* per gli SF è pari a **222,4 mgl**, come illustrato dalla Figura 5.

Figura 5. Applicazione di fattori correttivi nella stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI

**La stima della popolazione *target* risente di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e pertanto necessita di alcuni interventi correttivi**



#### Stima della domanda potenziale

A seguito della stima della popolazione *target* degli SF è stato possibile procedere a stimare quale possa essere effettivamente la domanda di credito derivante da tale popolazione.

Nello specifico, la stima della domanda potenziale è stata articolata in due *step*:

- calcolo del numero potenziale di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili da **stimare il numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF**, attraverso la stima della propensione all'imprenditorialità delle persone fisiche,

ovvero di quanti tra i soggetti appartenenti alla popolazione *target* avvieranno nuove attività di impresa nell'arco di programmazione e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. La stima, pari a circa 8.540 nuove attività di impresa, parte della popolazione *target*. Il "*Global Entrepreneurship Monitor*" (nel seguito "GEM"), uno dei principali studi condotti a livello globale da un consorzio di università che studia il livello di imprenditorialità per Paese, ha stimato che nel 2024 in Italia la propensione all'imprenditorialità (percentuale della popolazione tra 18 e 64 anni che sono attualmente coinvolti nell'avvio di una nuova attività di impresa) è pari al 9,60%<sup>2</sup>. Si stima, pertanto, che il 9,60% della popolazione *target* avvierà nuove attività di impresa nell'arco di pianificazione;

- calcolo di quanti dei progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali hanno difficoltà di accesso al credito e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. Sulla base di dati Eurostat, si stima che in Italia il 40% delle giovani microimprese in fase di avvio e crescita ha necessità di nuovi fonti di finanziamento non riuscendo ad accedere ai canali tradizionali.
- **stima del finanziamento medio richiesto.** Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione degli SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in conto esercizio) sia pari a circa € 23.814, con riferimento al Fondo NIDI JTF, e a circa € 54.786, con riferimento al Fondo Tecnonidi JTF.

Considerate le caratteristiche degli strumenti, dei destinatari e delle finalità, si ritiene che il Fondo Tecnonidi JTF, pur registrando un ammontare della agevolazione media erogata pari a più del doppio di quella a valere sul Fondo Nidi JTF, con il proprio intervento vada a colmare il medesimo *financing gap* del Fondo NIDI JTF.

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale per lo SF derivante dalla popolazione *target*.

Nello specifico, tenuto conto della maggiore rilevanza quantitativa dello Strumento Finanziario "NIDI", in via prudenziale, si è utilizzato il dato relativo al finanziamento medio erogato del suddetto Fondo.

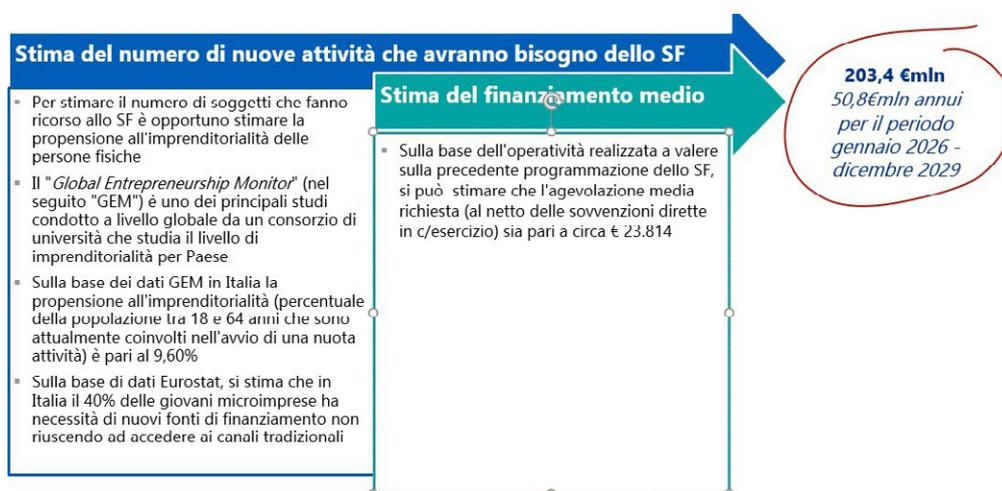
Nello specifico, la domanda stimata è pari a circa **203,4 €mln** nel periodo 2026-2029 che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo gennaio 2026 - dicembre 2029) pari a 50,8 €mln.

La Figura 6 illustra sinteticamente le modalità di calcolo e la stima della domanda potenziale.

---

<sup>2</sup> Fonte dati: Micozzi, A. (2025). L'attivazione imprenditoriale in Italia: Rapporto GEM 2024/2025. Franco Angeli, pag. 31.

Figura 6. Stima della domanda potenziale NIDI JTF e TECNONIDI JTF



### 5.1.2 Offerta potenziale

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato necessita di una ricognizione dell'offerta di credito destinata alla popolazione *target* degli SF.

Per fornire un quadro completo dell'offerta sono state analizzate tutte le forme di supporto alla popolazione *target* per l'avvio di nuove attività di impresa (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) gestite a livello regionale, nazionale, Europeo sia da entità pubbliche che private. Innanzitutto, sono state individuate le seguenti misure di incentivo potenzialmente rivolte alla popolazione *target* o a parti della stessa e con finalità simili a quelle dei Fondi NIDI e TECNONIDI:

- **Resto al Sud (Invitalia).** La misura sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali. Le agevolazioni sono rivolte agli under 56 (con un'eccezione per i 24 Comuni compresi del cratere sismico del Centro Italia, nei quali più del 50% degli edifici è stato dichiarato inagibile) che: a) al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria), nelle isole minori marine del Centro-Nord, nonché in quelle lagunari e lacustri oppure trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria; b) non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017; c) non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio; d) non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

L'incentivo si rivolge a: imprese costituite dopo il 21 giugno 2017; imprese costituende (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria); attività libero-professionali (in forma societaria o individuale).

I liberi professionisti (in forma societaria o individuale) possono presentare domanda purché non risultino titolari di partita IVA, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche).

Oltre ai progetti di startup d'impresa, sono finanziabili anche programmi per consolidare, diversificare e migliorare i processi produttivi di imprese già attive: unica condizione, che siano costituite dopo il 21 giugno 2017.

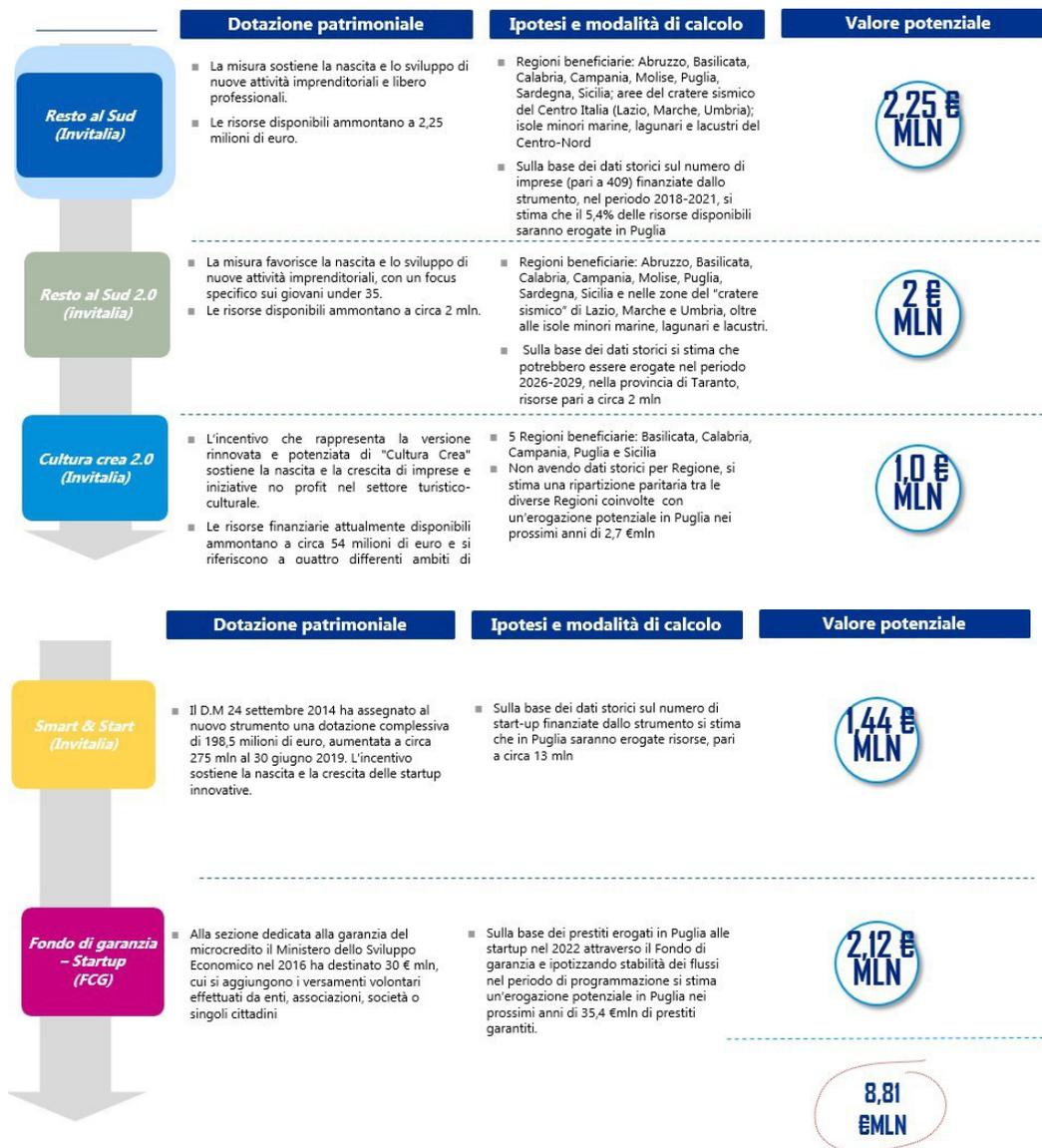
Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo. Sulla base dei dati storici sulle risorse erogate attraverso lo strumento in Puglia, sin dalla sua istituzione, si stima che potrebbero essere erogate nel periodo 2026-2029, nella provincia di Taranto, risorse pari a circa **2,25 € mln**;

- **Resto al Sud 2.0 (Invitalia).** La misura favorisce la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, con un focus specifico sui giovani under 35 delle regioni del Sud e delle aree interne strategiche del Centro Italia. In particolare, la misura è destinata principalmente a giovani tra i 18 e i 35 anni che si trovano in condizioni di inattività, disoccupazione, marginalità sociale e sono inclusi anche beneficiari di programmi di politiche attive. La misura copre l'avvio di nuove imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle zone del "cratere sismico" di Lazio, Marche e Umbria, oltre alle isole minori marine, lagunari e lacustri. Le agevolazioni previste sono: a) Voucher di avvio non rimborsabile fino a 40.000 € (o 50.000 € per investimenti in beni innovativi, digitali o sostenibili). Sulla base della dotazione finanziaria del 2025 e dei dati storici sulle risorse erogate attraverso lo strumento tradizionale "Resto al sud" in Puglia, sin dalla sua istituzione, si stima che potrebbero essere erogate nel periodo 2026-2029, nella provincia di Taranto, risorse pari a circa **2 € mln**;
  
- **Cultura Crea 2.0 (Invitalia).** L'incentivo che rappresenta la versione rinnovata e potenziata di "Cultura Crea" sostiene la nascita e la crescita di imprese e iniziative no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica. I finanziamenti sono attivabili nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L'incentivo Cultura Crea 2.0 - promosso dal Ministero della cultura dei beni e delle attività culturali e del turismo e gestito da Invitalia e gestito da Invitalia - si rivolge alle micro, piccole e medie imprese del settore creativo; soggetti del terzo settore (onlus, Imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni per la promozione sociale); reti d'impresa per progetti integrati. Sulla base dei dati storici sulle risorse erogate dalla sua istituzione e da quelle erogate da incentivi simili (ad es., Cultura crea), si stima che potrebbero essere erogate nel periodo 2026-2029, nella provincia di Taranto, risorse pari a circa **1 € mln**.

- **Smart & Start (Invitalia).** L'incentivo sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative in tutte le regioni italiane. L'incentivo è gestito da Invitalia e promosso dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Le agevolazioni sono rivolte a: a) startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; b) team di persone e cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa"; c) imprese straniere che istituiscono una sede sul territorio italiano. Le agevolazioni si sostanziano in finanziamento a tasso zero dell'80% delle spese ammissibili. La percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se è presente un dottore di ricerca impegnato all'estero. Le startup con sede nel Centro-Sud Italia beneficiano di un contributo a fondo perduto del 30%. Sulla base dei dati storici sul numero di *start-up* finanziate dallo strumento, con riferimento al contesto regionale pugliese, si stima che in provincia di Taranto potrebbero essere erogate risorse, nel periodo 2026-2029, pari a circa **1,44 € mln**;
  
- **Fondo di Garanzia – Startup (Fondo centrale di garanzia, FCG).** è un strumento pubblico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso una convenzione con il Mediocredito Centrale, che ne cura la gestione tecnica e operativa. Il Fondo facilita l'accesso al credito delle startup innovative e degli incubatori certificati attraverso la concessione di garanzie gratuite e semplificate fino all'80% dei prestiti concessi dagli istituti di credito, fino a un massimo di 5 milioni di euro per singola impresa.  
Sulla base dei prestiti già erogati in Puglia alle startup attraverso il Fondo di garanzia, e ipotizzando la stabilità dei flussi nel periodo di programmazione, si stima per la provincia di Taranto un potenziale nella provincia di Taranto, nel periodo 2026-2029, di **2,12 € mln** di prestiti garantiti.

Sulla base delle diverse misure di incentivazione individuate ed analizzate, si stima che l'offerta di credito rivolta alla popolazione *target* dello SF NIDI in Puglia tramite altre misure agevolative comparabili sia pari a **8,81 € mln**, come mostrato dalla Figura 7.

Figura 7. Stima dell'offerta potenziale di altri SF



Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito potenzialmente concesso nell'arco di programmazione alla popolazione *target* degli SF NIDI e TECNONIDI attraverso il canale bancario più tradizionale.

Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *startup*, avviate da soggetti svantaggiati, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

- ricognizione delle consistenze di fine periodo dei prestiti per settore di attività da fine 2015 al giugno 2025;
- ricognizione delle previsioni di crescita dei prestiti bancari destinate alle imprese target dello strumento;
- quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target*, con riferimento al contesto pugliese, pari a circa 35 €mln;
- quantificazione del flusso di credito bancario complessivo per il periodo di programmazione (gennaio 2026 – dicembre 2029, pari a 4 anni), con riferimento alla popolazione target della provincia di Taranto, ipotizzando un flusso annuo costante pari a circa 3,5 €mln, pari a circa **14 €mln**.

Sulla base del quadro completo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività di impresa da parte della popolazione target dello SF NIDI (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) si stima un'offerta complessiva per la popolazione target pari a **22,81 €mln** nell'arco di programmazione.

### 5.1.3 Gap di mercato

In coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il *financing gap* di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare il *financing gap*. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a circa **180,6 €mln** equivalente ad un *gap* annuo (diviso 4 anni) di 45,1 €mln, come illustrato dalla Figura 8.

Figura 8. *Financing gap*



## 5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI JTF

Sulla base della stima dell'esistenza di un *financing gap* che limita la possibilità di sviluppare nuove attività di impresa da parte di soggetti svantaggiati, risulta necessario implementare e sostenere nuovamente lo SF NIDI JTF che consente di limitare e colmare il fallimento di mercato.

In coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF NIDI JTF vengono esaminati i seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving*;
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

### 5.2.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

Alla luce del buon esito dello SF nella precedente programmazione e dell'attuale esistenza di un consistente *financing gap* per la popolazione *target* dello SF, si ipotizza una dotazione finanziaria (e la suddivisione della stessa tra nazionale ed europea) dello SF pari a € 20.000.000.

La Figura 9 sintetizza la dotazione patrimoniale dello SF.

Figura 9. NIDI Dotazione patrimoniale

Dati in €	Dotazione iniziale	Quota UE	di cui: risorse UE
Dotazione patrimoniale prestiti	5.000.000	50%	2.500.000
Dotazione patrimoniale sovvenzioni assistenza rimborsabile	5.000.000	50%	2.500.000
Dotazione sovvenzioni dirette	10.000.000	50%	5.000.000
<b>Totale</b>	<b>20.000.000</b>		<b>10.000.000</b>

Per lo SF NIDI JTF l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma della combinazione di strumenti nella forma del prestito rimborsabile e della assistenza rimborsabile, e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.

Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.

In ottica meramente prudenziale, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del

Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:

- "se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al **7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti**";

Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 10).

Figura 10. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea - Dati in €	Dot. Iniziale	% max. Costi di gestione	Max. Costi di gestione
Dotazione patrimoniale prestiti + assistenza rimborsabile	10.000.000	7%	700.000



Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione - Dati in €	Dot. Iniziale	Costi di gestione	Dotazione residua
Dotazione patrimoniale prestiti + assistenza rimborsabile	10.000.000	700.000	9.300.000

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

L'effetto leva stimato è pari a 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 9.300.000,00) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (€ 5.000.000), come mostrato dalla Figura 11.

Figura 11. Effetto leva NIDI

Effetto leva stimato sulla base dei costi di gestione massimi europei

### 5.2.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving*, rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF NIDI l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma dello strumento combinato composto dal prestito rimborsabile e dalla sovvenzione soggetta a condizione e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.

Per stimare l'effetto *revolving*, innanzitutto, risulta necessario ipotizzare un flusso di erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestiti. La stima del flusso di erogazioni si basa sulle seguenti ipotesi:

- erogazioni a valere sullo SF a partire da gennaio 2026;
- lieve crescita progressiva del 11% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti agevolati a valere sullo SF.

Figura 12. Flusso di prestiti agevolati concessi

Prestiti erogati - Dati in €	2026	2027	2028	2029
Erogato annuo	1.974.702,53	2.191.919,80	2.433.030,98	2.700.346,69
Totale erogato	1.974.702,53	4.166.622,33	6.599.653,31	9.300.000,00

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF:

- preammortamento: 0,5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- durata media finanziamento: 5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- tasso di interesse applicato pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo;
- sovvenzioni soggette a condizioni: se il destinatario finale restituisce puntualmente le prime 30 rate, l'importo residuo potrà essere oggetto di integrale abbuono.
- tasso di *default* stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014-2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di *default* complessivo del 10,58%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** registrati fino al 2034, derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati, al netto del tasso di *default* complessivo del 10,58%, pari ad € 6.237.045,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029 pari a... circa € 1.700.000,00, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 23.814, in favore di n. 72 imprese.

### 5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di disporre di ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore della popolazione *target*. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF NIDI, si ipotizza che non vi siano né risorse pubbliche né risorse private aggiuntive rispetto alla dotazione dello SF, in quanto per i beneficiari delle agevolazioni concesse non è prevista la possibilità di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico.

### 5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 9.300.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 5,15%, come mostrato dalla Figura 14.

Figura 14. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario



#### 5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi JTF

In linea con le *best practices* europee, la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF Tecnonidi si basa sui seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving*;
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

##### 5.4.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le *best practices* europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie aggiuntive rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei destinatari finali;
- effetto *revolving*.

La figura 15 sintetizza la dotazione patrimoniale prevista per lo SF. La dotazione patrimoniale dello SF è pari a 20 €mln, di cui € 6.000.000,00 come dotazione dei prestiti, € 6.000.000,00 nella forma delle sovvenzioni assistenza rimborsabile e € 8.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette. Si ipotizza che il 50% dell'intera dotazione patrimoniale sia finanziata tramite risorse europee.

Figura 15. Tecnonidi dotazione patrimoniale

Dotazione patrimoniale - Dati in €	Dotazione iniziale	Quota UE	di cui: risorse UE
Dotazione patrimoniale prestiti	8.000.000	50%	4.000.000
Dotazione patrimoniale sovvenzioni soggette a condizione	4.000.000	50%	2.000.000
Dotazione sovvenzioni dirette	8.000.000	50%	4.000.000
Totale	20.000.000		10.000.000

Per lo SF Tecnonidi l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma della combinazione di strumenti nella forma del prestito e dell'assistenza rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.

Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.

In ottica meramente prudenziale, così come realizzato anche per l'analisi dello SF NIDI, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 1060/2021, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:

"se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al **7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti**";

Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei destinatari finali (vedi Figura 16).

Figura 16. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea Dati in €	Dot. Iniziale	% max. Costi di gestione	Max. Costi di gestione
Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali	12.000.000	7%	840.000

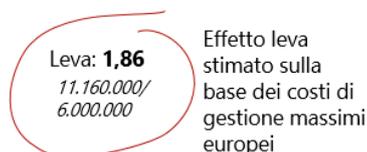


Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione Dati in €	Dot. Iniziale	Costi di gestione	Dot. Residua
Dot. Patrimoniale	12.000.000	840.000	<b>11.160.000</b>

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

L'effetto leva stimato è pari 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 11.160.000) e ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (€ 6.000.000), come mostrato dalla figura 17.

Figura 17. Effetto leva Tecnonidi



#### 5.4.2 Effetto revolving

L'effetto *revolving* rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, poiché un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF Tecnonidi l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.

Innanzitutto per stimare l'effetto *revolving* risulta necessario ipotizzare il *trend* del flusso di erogazione delle agevolazioni. La stima del flusso di erogazione si basa sulle seguenti ipotesi di base:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal mese di gennaio 2026;
- lieve crescita progressiva dell'11% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti rimborsabili a valere sullo SF.

Figura 18. Flusso di prestiti agevolati concessi

Prestiti erogati - Dati in €	2026	2027	2028	2029
Erogato annuo	2.369.643,03	2.630.303,77	2.919.637,18	3.240.416,02
Totale erogato	2.369.643,03	4.999.946,80	7.919.583,98	11.160.000,00

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF, simili a quelle previste dallo SF NIDI:

- preammortamento: 0,5 anno;
- durata media finanziamento: 5 anni (pari al massimo previsto);
- tasso di interesse applicato sulla parte di finanziamento del Soggetto Gestore pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo.
- sovvenzioni soggette a condizioni: se il destinatario finale restituisce puntualmente le prime 30 rate, l'importo residuo potrà essere oggetto di integrale abbuono.
- tasso di default stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014-2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di default complessivo del 5,20%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** fino al 2034, derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati, al netto del tasso di *default* complessivo del 5,20%, pari ad € 8.834.032,80.
- totale **reinvestimenti** dei rientri registrati fino al 2029 pari a circa € 2.400.000,00, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 54.800, in favore di n. 44 imprese.

#### 5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Non sono previste risorse pubbliche e private aggiuntive in quanto non è prevista la possibilità per i destinatari finali delle agevolazioni di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico.

#### 5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni soggette a condizione al netto dei costi di gestione (fino al 7%) sono stimate in € 11.160.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 6,2%, come mostrato dalla Figura 19.

Figura 19. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario



## 5.6 Valutazioni conclusive

Sulla base delle analisi realizzate, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati, che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa, e per le piccole imprese innovative (i.e. il *target* degli SF) esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che esista un *financing gap* pari a **180,6 €mln** nell'arco del periodo di riferimento della presente analisi (gennaio 2026 – dicembre 2029) equivalente ad un *gap* annuo di 45,1 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere all'attivazione degli SF NIDI JTF e Tecnonidi JTF, a valere sulla Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e della creazione e sviluppo delle piccole imprese innovative e, per tal via, la crescita economica e sociale della regione Puglia.

Nello specifico, lo SF NIDI JTF consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei destinatari finali agevolazioni, nella forma dello strumento combinato costituito da prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, per un valore pari a circa € 9.300.000.

Il Fondo Tecnonidi JTF, consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei destinatari finali agevolazioni, nella forma dello strumento combinato costituito da prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, per un valore pari a circa € 11.160.000.

L'intervento e l'impatto degli SF NIDI JTF e Tecnonidi JTF consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato rispettivamente per il 5,15% e per il 6,2% e complessivamente pari all'11,33%.

Le figure 20 e 21 illustrano sinteticamente i principali elementi del valore aggiunto generato dagli SF.

Figura 20. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF NIDI

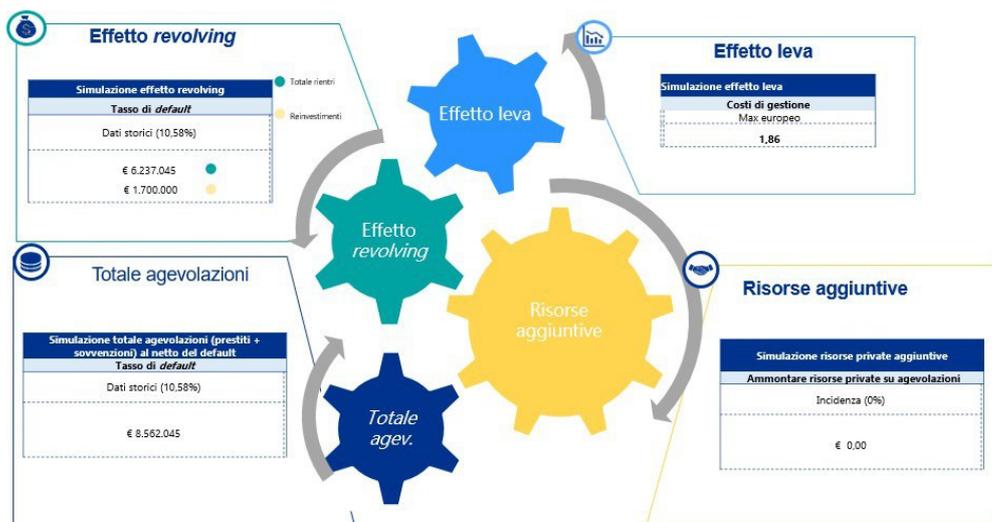
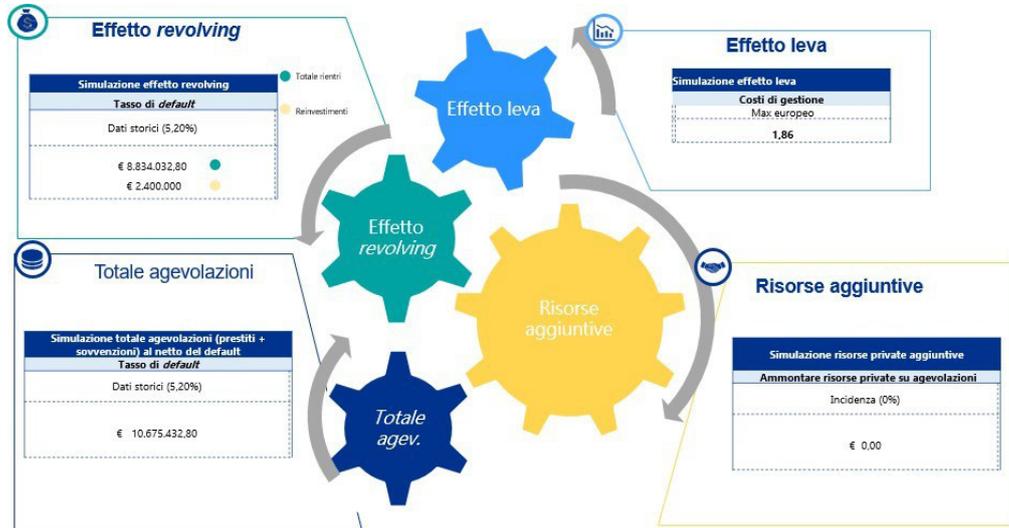


Figura 21. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Tecnonidi



## CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO

La valutazione ex ante prende in considerazione i potenziali impatti in materia di aiuti di Stato. La valutazione deve in particolare esaminare lo strumento finanziario analizzando i passaggi procedurali previsti per la sua istituzione e verificare i profili della conformità alle regole del mercato e della disciplina degli aiuti applicabile, ovvero:

- Se rientra nella disciplina del Regolamento *de minimis*;
- Se rientra nella disciplina del GBER (Regolamento UE n. 651/2014) che definisce categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato ed esenti dall'obbligo di notifica;
- Se si prevede un'eventuale procedura di notifica, con successiva approvazione da parte della Commissione della compatibilità dell'aiuto con il mercato prima dell'implementazione dello Strumento Finanziario.

Nella parte che segue si valuta l'esistenza di eventuali vantaggi concorrenziali ed il relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli nel quale agisce il funzionamento dello strumento finanziario.

All'uopo, si riporta quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) in merito agli eventuali vantaggi concorrenziali ed al relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli. *"Le misure di finanziamento del rischio si presentano spesso come strutture complesse volte ad incoraggiare un gruppo di operatori economici (investitori) a finanziare un altro gruppo di operatori (imprese ammissibili). A seconda della struttura della misura, e anche se l'intento delle autorità pubbliche è solo quello di offrire un'agevolazione al secondo gruppo, a beneficiare degli aiuti di Stato possono essere le imprese di una delle due categorie o di entrambe. Inoltre, le misure di finanziamento del rischio comportano di norma l'intervento di uno o più intermediari finanziari, che possono avere uno status distinto da quello degli investitori e dei beneficiari finali cui sono rivolti gli investimenti. In questi casi occorre anche stabilire se si ritiene che l'intermediario finanziario stia beneficiando di aiuti di Stato. Qualsiasi aiuto a favore dell'intermediario finanziario dovrebbe essere limitato mediante il trasferimento del vantaggio ai beneficiari finali, come stabilito nei presenti orientamenti. Il fatto che gli intermediari finanziari possano incrementare i loro attivi e che i loro gestori possano realizzare un maggiore fatturato mediante le commissioni che riscuotono è considerato soltanto un effetto economico secondario della misura di aiuto e non un vantaggio procurato dalla medesima agli intermediari finanziari e ai loro gestori. Tuttavia, se la misura di finanziamento del rischio è concepita in modo da trasmettere i suoi effetti secondari a intermediari finanziari identificabili o a gruppi di intermediari finanziari identificabili, si riterrà che questi abbiano beneficiato di un vantaggio indiretto."*

### 6.1 Aiuti agli investitori

Nel rispetto dei principi dettati dalla normativa comunitaria applicabile, per evitare la presenza di aiuti a livello degli intermediari (parità di trattamento), al fine di trasferire l'intero vantaggio ai destinatari finali, la Regione Puglia potrà costituire i Fondi attraverso il versamento di risorse a valere sul PO FESR su un conto corrente dedicato intestato al soggetto gestore individuato secondo i criteri previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

A questo livello l'eventuale intervento di investitori privati che forniscono un loro contributo alla costituzione del fondo sarà regolato da una selezione degli investitori tramite procedura di evidenza pubblica. Il conferimento effettuato da parte dell'Amministrazione pubblica sarà effettuato in linea con le normali condizioni di mercato al fine di non arrecare un vantaggio per la controparte.

### 6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo

Al fine di individuare il soggetto gestore presso cui costituire il fondo, è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui agli orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari (Comunicazione della Commissione 2016/C 276/01). Laddove fosse necessario selezionare degli intermediari finanziari che fungano da tramite per il trasferimento degli aiuti ai destinatari finali, il soggetto gestore del Fondo dovrà selezionare gli intermediari finanziari attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria<sup>3</sup> e obiettiva. Si dovrà assicurare che la Regione selezionerà intermediari finanziari che nell'offerta tecnica dimostreranno che la strategia di investimento che propongono è commercialmente valida e comprende un'adeguata politica di sviluppo. Tale procedura di gara prevede tra i criteri di selezione, come condizione pregiudiziale per la partecipazione, quello di offrire tassi di remunerazione in linea con gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, così evitando vantaggi concorrenziali e scongiurando il rischio di concessione di aiuti di Stato agli intermediari finanziari. Inoltre, tra i criteri di selezione, ove previsto, si dovrà prevedere anche la capacità dell'intermediario finanziario di offrire risorse proprie nel finanziamento del rischio.

I costi di gestione eleggibili dovranno essere contenuti entro i tetti previsti dall'art. 68 del regolamento (UE) n. 1060/2021.

### 6.3 Aiuti ai destinatari finali

Per gli strumenti di cui alla presente valutazione, il sostegno assume la forma dei prestiti.

Gli aiuti saranno concessi nel quadro delle categorie di aiuto compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 oppure nel quadro del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

In buona sostanza, le implicazioni in materia di aiuti di stato si possono rilevare nella fase di concessione dell'agevolazione al destinatario finale da parte degli intermediari finanziari. In tale fase e precisamente nell'Avviso pubblico rivolto ai destinatari finali, dovrà essere presente un

---

<sup>3</sup> Cfr. Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

riferimento alla scelta effettuata relativamente all'applicazione del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e/o del regime previsto nel Regolamento UE n. 651/2014 (GBER). In particolare, si esclude di essere in presenza di aiuti a livello di intermediario finanziario allorché:

- L'intermediario finanziario e l'autorità di gestione sostengano in qualsiasi momento le perdite e i profitti in proporzione ai loro contributi (*pro rata*) e vi sia una partecipazione economicamente significativa all'intermediario finanziario al prestito con condivisione del rischio;
- La remunerazione (ossia i costi e/o le commissioni di gestione) dell'intermediario finanziario rispecchi la remunerazione corrente di mercato in situazioni paragonabili, il che avviene quando l'intermediario sia stato selezionato mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva o se la remunerazione sia in linea con l'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e lo Stato non conceda vantaggi.
- Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse. Laddove l'intermediario finanziario non trasferisca interamente il vantaggio finanziario ai destinatari finali, il contributo pubblico non erogato viene ritrasferito all'Autorità di gestione.

Di seguito si riportano le condizioni e le intensità di aiuto massimo previste dalla disciplina UE concedibili attraverso i prodotti finanziari che la Regione intende implementare con l'attivazione degli strumenti finanziari di cui alla presente valutazione.

#### *Regime de minimis*

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento *de minimis* sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Regolamento 2023/2831, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "*de minimis*" trasparenti se:

"a) il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-», e uno dei due seguenti valori:

b) la garanzia non supera in alcun momento l'80 % del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l'importo garantito è di 2.250.000 EUR con una durata della garanzia di cinque anni o l'importo garantito è di 1.125.000 EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un

periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; o c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; o

d) prima dell'attuazione dell'aiuto, i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive; e ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.”

Il Regolamento (UE) n. 2023/2831 precisa che gli aiuti “de minimis” possono essere cumulati con aiuti “de minimis” concessi a norma di altri regolamenti “de minimis” a condizione che non superino i massimali di riferimento.

Gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti “de minimis” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

#### *Regime di aiuti in esenzione*

Gli aiuti che soddisfano tutte le condizioni sia generali che specifiche previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (*General Block Exemption Regulation – GBER*) per le diverse categorie di aiuti previste sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, purché non superino le soglie previste per le specifiche tipologie di aiuto (“soglie di notifica”).

Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e le intensità massime di aiuto, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.

Il GBER si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (“aiuti trasparenti”). Con riferimento ai prestiti sono considerati trasparenti gli aiuti il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al medesimo regolamento GBER.

Gli aiuti per il finanziamento del rischio senza costi ammissibili individuabili esentati possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili.

Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze disciplinate dal medesimo regolamento GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti di Stato esentati non possono essere cumulati con aiuti “de minimis” relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal medesimo regolamento GBER.

## CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'ambito di questo capitolo si intende dare un'indicazione sulle modalità attraverso le quali gli strumenti finanziari possono contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici della relativa priorità, fornendo informazioni in merito agli indicatori per tale contributo ed agli aspetti regolamentari da tenere presente nella fase di gestione degli strumenti finanziari.

### 7.1 Identificazione del soggetto gestore

Al fine di attuare gli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi del programma, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di esecuzione oppure investire nel capitale di un'entità giuridica nuova o già esistente o, ancora, affidare compiti di esecuzione ad altri organismi.

In quest'ultimo caso, l'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2012 prevede che l'Autorità di gestione seleziona l'Organismo che attua lo strumento finanziario.

L'art. 59, al paragrafo 3, dispone quanto segue:

*“L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:*

- a) alla BEI;*
- b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;*
- c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:*
  - i. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;*
  - ii. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;*
  - iii. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;*
  - iv. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;*

- v. *garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;*
  - vi. *sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile;*
- d) *altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE."*

Se l'Organismo selezionato dall'Autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondo specifici.

L'articolo 72, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 1060/2021, prevede che l'autorità di gestione *"è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma."* Essa ha, in particolare, la funzione di *"selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3. Letter d)"*.

All'uopo, si evidenzia il cambiamento rispetto alle disposizioni in materia di cui alla programmazione 2014-2020. Il Regolamento 1060/2021, infatti, dispone che l'Autorità di gestione debba affidare l'attuazione a un Organismo che sia in grado di attuare lo strumento finanziario, ma non precisa quali siano i requisiti minimi che l'Organismo deve possedere a tal fine, così come era disciplinato nella precedente Programmazione (cfr. articolo 7 del Regolamento delegato della Commissione 480 dal 2014).

La Commissione, comunque, ha fornito chiarimenti non vincolanti agli Stati membri in relazione alla selezione (cfr. *Fi-compass Knowledge Hub – Selection of financial intermediaries*).

Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma dell'articolo 59, paragrafo 2, i termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari dovranno essere stabiliti in Accordi di Finanziamento, in maniera conforme all'Allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021, che saranno sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico.

I contenuti degli Accordi di finanziamento, previsti dall'Allegato X del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sono riportati di seguito:

- a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
- b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a);

- c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
- d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42;
- e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di partecipazione) in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara;
- f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59;
- g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
- h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
- i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario;
- j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso;
- k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
- m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
- n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
- o) la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (solo se gli strumenti finanziari sono organizzati mediante un fondo di partecipazione).

## 7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione

Secondo quanto disposto dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021,

1. *“Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:*

- i. ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;*
- ii. alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;*
- iii. ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;*
- iv. ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.*

2. *Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.*

3. *Ai fini del paragrafo 1, lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.*

4. *Ai fini del paragrafo 1, lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo di*

*partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.*

5. *Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.*

6. *Le spese ammissibili dichiarate in conformità del paragrafo 1 non superano la somma dell'importo totale del sostegno a carico dei fondi pagato ai fini di detto paragrafo e del corrispondente cofinanziamento nazionale."*

### 7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario

Con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 92 del Reg. UE 1060/2021, se gli strumenti finanziari sono attuati in conformità all'art. 59, paragrafo 2, le risorse saranno trasferite al soggetto gestore secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo incluso nella prima domanda di pagamento deve essere stato versato agli strumenti finanziari e può rappresentare fino al 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento, in conformità della pertinente priorità e categoria di regioni, se applicabile;
- b) l'importo incluso nelle domande successive di pagamento presentate durante il periodo di ammissibilità include le spese ammissibili di cui all'articolo 68, paragrafo 1.

### 7.4 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede una normativa specifica per le attività di gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari.

L'art. 42 prevede l'elaborazione e la trasmissione elettronica di report informativi che si riferiscano ai seguenti elementi:

- a) il numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento;
- b) i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Per ciò che concerne gli strumenti finanziari, inoltre, devono essere forniti anche i dati riguardanti:

- a) le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
- b) l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
- c) l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai fondi;

- d) gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62;
- e) il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

Con riferimento specifico al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, l'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 dispone che *“le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.”*

Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse di cui sopra restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità *“siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.”*

Tale disposizione conferma il tenore della disciplina sui rientri di cui ai Regolamenti UE n. 1803/2006 e n. 1828/2006, a valere sul POR Puglia 2007/2013, ed al Regolamento UE n. 1303/2013, a valere sul POR Puglia 2014-2020.

In particolare, da un lato, gli articoli 43 e 44 del Regolamento UE n. 1828/2006 disponevano che la disciplina relativa agli strumenti di ingegneria finanziaria doveva essere definita in un accordo di finanziamento, concluso tra il *“rappresentante autorizzato dello strumento di ingegneria finanziaria”* e l'Autorità di gestione, che doveva prevedere, tra gli altri elementi, che *“le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, incluso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo restituite allo strumento di ingegneria finanziaria a partire da investimenti, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte.”*

Dall'altro lato, gli articoli 44 e 45 del Regolamento UE n. 1303/2013 disponevano che *“le risorse rimborsate agli strumenti finanziari (...), che sono imputabili al sostegno fornito dai fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, nei limiti degli importi necessari e nell'ordine concordato nei pertinenti accordi di finanziamento: a) ulteriori investimenti attraverso lo stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità b) se del caso, remunerazione preferenziale degli investitori privati, o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita*

*per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali; c) se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario” e che “gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.”*

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, al 31 dicembre 2024, Puglia Sviluppo, in qualità di Ente Gestore di alcuni strumenti finanziari della Regione Puglia, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020 rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

L'art. 74, paragrafo 1, inoltre, specifica che “l'Autorità di gestione:

- a) *esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:*
  - i. *per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;*
  - ii. *per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;*
- b) *garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto;*
- c) *pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;*
- d) *previene, individua e rettifica le irregolarità;*
- e) *conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;*
- f) *redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII.”*

È previsto, inoltre, da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di audit attività di verifica di gestione in loco a livello degli organismi che attuano lo strumento finanziario.

#### 7.5 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo

Gli strumenti finanziari saranno attuati nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

Gli strumenti finanziari hanno l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo, in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. Le esperienze positive già svolte nel 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono di proseguire ed implementare tali attività.

I criteri di selezione delle operazioni sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

In continuità con quanto già adottato nella programmazione 2014-2020, i criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del Programma ed alle specifiche azioni di riferimento, nonché volti a verificare la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ai risultati attesi del Programma Regionale.

Nello specifico, si stima che, con riferimento al sistema dei mercati di capitale, esista un *financing gap* pari a 180,6 €mln, per ciò che concerne i prestiti, nell'arco del periodo gennaio 2026 - dicembre 2029 equivalente ad un *gap* annuo di 45,1 €mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso ad una batteria di indicatori di risultato riconducibile al Programma Regionale.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito e dai processi di concentrazione bancaria,

richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Sarà possibile attuare NIDI JTF e TECNONIDI JTF anche come combinazione di strumenti finanziari nella forma dei prestiti e delle sovvenzioni soggette a condizione, nella declinazione rappresentata nei precedenti capitoli 4 e 5.

Il sostegno del PN JTF sotto forma di sovvenzioni è direttamente collegato e necessario per il funzionamento dello strumento finanziario. La sovvenzione farà parte di un unico pacchetto finanziario, sarà destinata agli stessi destinatari finali e faciliterà e rafforzerà l'impatto dello strumento finanziario.

L'attuazione della combinazione degli strumenti finanziari è giustificata dalle finalità, descritte nei capitoli precedenti, degli strumenti NIDI JTF e TECNONIDI JTF, attesi gli obiettivi del PN JTF 2021-2027, con riferimento alle caratteristiche economico-sociali del territorio afferente alla provincia di Taranto.

In particolare, la combinazione degli strumenti incentiverà la massimizzazione dell'impatto delle politiche industriali della Regione Puglia, attenuerà i rischi dei programmi di investimento, affronterà il fallimento di mercato individuato a livello territoriale attraverso un approccio unitario volto a migliorare la coerenza e l'efficienza dei regimi di aiuto.

Nello specifico, i suddetti strumenti finanziari prevedono che il destinatario finale si avvalga della categoria delle sovvenzioni soggette a condizioni, per cui il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intera quota del prestito rimborsabile solo nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni stabilite (corretta rendicontazione delle spese e puntuale restituzione delle prime 30 rate nel caso del NIDI JTF, e delle prime 40 rate nel caso del Tecnonidi JTF); in caso contrario, l'importo delle restanti rate potrà essere oggetto di integrale abbuono. Tale abbuono, che si sostanzia nella sovvenzione soggetta a condizione, rappresenta l'incentivo a sostenere le ulteriori fasi di sviluppo imprenditoriale sottostante al finanziamento. Ove la start up riuscisse a restituire l'importo del prestito previsto (le prime 30 o 40 rate, a seconda dello strumento), si configurerebbe l'auspicata ipotesi di successo del progetto e, pertanto, la sovvenzione soggetta a condizione sarebbe necessaria a sostenere le successive fasi di crescita dell'investimento e, di conseguenza, dell'impresa.

Il sostegno del PN JTF, sotto forma di sovvenzioni non supera il valore degli investimenti sostenuti dallo strumento finanziario. Gli strumenti finanziari in questione presentano una struttura di finanziamento in cui l'importo dell'investimento sostenuto dalla forma di finanziamento rimborsabile (strumento finanziario) è almeno pari a quello coperto dalla quota non rimborsabile (sovvenzione).

Come dimostrato, peraltro, nel capitolo 5, con particolare riferimento alla "proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario", la combinazione degli strumenti nella forma dei prestiti

e delle sovvenzioni soggette a condizione contribuisce a colmare in maniera più efficiente il financing gap per la popolazione target.

Viste le esperienze positive condotte e in essere relativamente all'attuazione degli strumenti finanziari nella forma del Fondo Nidi e Tecnonidi nella Programmazione unitaria 2014-2020, nonché i risultati conseguiti, con riferimento agli strumenti finanziari NIDI JTF e TECNONIDI JTF, a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale della Provincia di Taranto, si sono ritenute congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- **NIDI JTF: € 20.000.000**, di cui € 5.000.000 nella forma del fondo per mutui, € 5.000.000 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzioni soggette a condizione ed € 10.000.000 nella forma della sovvenzione diretta.
- **TECNONIDI JTF: € 20.000.000**, di cui € 8.000.000 nella forma del fondo per mutui, € 4.000.000 nella forma delle sovvenzioni soggette a condizione ed € 8.000.000 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

## CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE

Le condizioni di mercato e lo stato di attuazione degli investimenti possono modificarsi prima e durante la fase di attuazione dello strumento finanziario, con la conseguenza che l'analisi derivante dalla Valutazione ex ante potrebbe non rappresentare le reali condizioni di mercato. Pertanto, potrebbe risultare necessario riesaminare ed aggiornare la suddetta Valutazione ex ante.

In tal senso, occorre definire le condizioni e/o il termine entro cui procedere al riesame o all'aggiornamento della valutazione ex ante.

Poiché gli strumenti finanziari previsti sono costruiti sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione. Qualora i risultati previsti non siano raggiunti dallo strumento, può essere considerata l'ipotesi di un aggiornamento.

I principali *drivers* per procedere all'aggiornamento sono:

- **Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti.** Una forte divergenza tra i due elementi può compromettere la realizzazione degli obiettivi dello strumento finanziario. Di conseguenza un riesame può essere necessario per adeguare gli obiettivi. In tal caso, la strategia di attuazione ed il valore aggiunto dello strumento sono gli elementi principali da aggiornare.
- **Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari.** Per esempio, una situazione in cui l'ammontare delle risorse è troppo bassa per soddisfare la domanda delle PMI può minare l'efficienza dello strumento nel raggiungere gli obiettivi previsti. Inoltre, se il processo di erogazione dei finanziamenti risulta alternativamente più veloce o più lento rispetto a quanto previsto, potrebbe sussistere l'ipotesi per un riesame propedeutico all'aggiornamento. Il riesame può dimostrare che:
  - o La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
  - o L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.
- **Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio:** il profilo di rischio è maggiore rispetto a quanto previsto e ciò potrebbe comportare significative perdite, compromettendo la natura rotativa dello strumento. Un riesame potrebbe adeguare il profilo di rischio in maniera da assicurare l'appropriato livello di rotatività dei fondi e, quindi, di mantenere l'effetto moltiplicatore. Il riesame potrebbe evidenziare anche che il rischio è stato sovrastimato: in tal caso potrebbe essere previsto un volume aggiuntivo di risorse finanziarie.

La necessità di procedere al riesame ed all'aggiornamento della valutazione può derivare anche dalle risultanze dell'attività relativa alla valutazione ex post degli strumenti di ingegneria finanziaria posti in essere dalla Regione a valere sul periodo di programmazione 2021-2027 e può essere segnalata attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio.

A seguito delle conclusioni della Valutazione ex ante aggiornata, la Regione potrebbe migliorare la strategia di attuazione degli strumenti finanziari.



**pugliasviluppo**  
Azionista Unico Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO TECNONIDI JTF 2021-2027**

**Programma Nazionale PN JTF 2021-2027 -**

**ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

*Indice*

<b>0 – Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1 – Strategia di investimento .....</b>	<b>4</b>
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione.....	4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto .....	4
1.1.2 - Informazione .....	4
1.1.3 - Assistenza all'orientamento .....	5
1.2 – Destinatari delle agevolazioni.....	5
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione.....	6
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica .....	6
<b>2 – Politica degli investimenti e dei prestiti.....</b>	<b>7</b>
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO .....	7
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	8
CONTO ECONOMICO .....	9
2.1 – Risultati attesi.....	10
2.2 – Gestione strumento finanziario .....	10
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione.....	10
2.3 – Aspetti amministrativi .....	14
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario .....	14
2.5 – L'azionista.....	14
2.6 – Lo statuto .....	14
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente.....	15
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili .....	16
2.9 – Classificazione dei crediti .....	17
2.10 – Gestione dei ritardi.....	17
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso.....	17
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale.....	17

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

## 0 Premessa

Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia nel 2024 ha mostrato un rallentamento nella crescita. Secondo l'indicatore trimestrale regionale dell'attività economica (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, il PIL regionale è cresciuto dello 0,5% a prezzi costanti, un tasso inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno (0,9%) e dell'intera Italia (0,7%). La crescita si è indebolita nel corso dell'anno con un peggioramento dovuto in particolare alla stagnazione del settore industriale, che è stata colpita sia dalla domanda interna che estera debole, oltre che al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

Nel 2024, il tessuto economico della provincia di Taranto ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.

Nel 2024, la situazione del credito alle imprese pugliesi ha evidenziato una contrazione dell'1,9% su base annua a dicembre, in linea con i trend degli ultimi anni e confermando sostanzialmente i valori registrati alla chiusura del 2023. Il fenomeno riflette principalmente la debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle aziende e l'atteggiamento prudentiale mantenuto dalle banche nell'erogazione del credito, in un ambiente caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria. L'analisi per dimensione aziendale rivela una marcata eterogeneità nella dinamica dei prestiti: le piccole imprese hanno registrato una contrazione significativamente più accentuata (-6,3% a dicembre), mentre le aziende di maggiori dimensioni hanno mantenuto una riduzione più contenuta (-0,4%). Questa differenziazione evidenzia come le imprese di maggiore scala abbiano potuto beneficiare di condizioni di accesso al credito più favorevoli e abbiano spesso fatto ricorso a strumenti finanziari alternativi, come i prestiti sindacati.

TECNONIDI JTF è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio produttivo di una start up innovativa o di una piccola impresa innovativa, nella forma di un contributo a fondo perduto, della sovvenzione soggetta a condizione e di un prestito rimborsabile. L'obiettivo di TECNONIDI JTF è quello di agevolare progetti imprenditoriali di innovazione tecnologica nell'ambito delle KETS che fanno riferimento alla Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3).

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione e crescita di imprese innovative hanno rappresentato uno stimolo interessante alla valorizzazione industriale e commerciale ed alla creazione di opportunità occupazionali altamente qualificate.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

La Commissione europea ha approvato la Decisione di esecuzione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" ha approvato il Decreto del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto, nell'ambito del quale ha previsto l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati con operazioni di sovvenzioni soggette a condizioni e sovvenzioni dirette, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di crescita e sviluppo di imprese innovative, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

- a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
- b. sovvenzione soggetta a condizione sugli investimenti;
- c. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
- d. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate al personale dipendente altamente qualificato, all'acquisizione di consulenze specialistiche ed all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

## 1 Strategia di investimento

### 1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione mirati sul territorio della provincia di Taranto, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

#### 1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle startup innovative di sostegno finanziario e di accesso al credito.

#### 1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio della provincia di Taranto, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliono promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali destinatari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Sarà possibile organizzare incontri e seminari informativi, in collaborazione con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia e con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), con l'obiettivo di consentire alle comunità scientifiche ed ai gruppi giovanili di offrire una corretta diffusione delle informazioni, anche con riferimento ad eventuali attività di orientamento. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali destinatari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

### 1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

Per quanto previsto nel paragrafo precedente, verrà garantito il supporto alle attività concordate con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia.

## 1.2 – Destinatari finali delle agevolazioni

I soggetti destinatari del Fondo TECNONIDI JTF sono le piccole imprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), costituite in forma di società di capitali.

La misura prevede di 2 tipologie di beneficiari:

- a. progetti di **startup innovative** nelle aree di innovazione S3, il cui programma (da completarsi entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 400.000,00 euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 150.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento;
- b. progetti presentati da **compagini femminili** (imprese a totalità di partecipazione femminile) afferenti **i settori strategici**, (coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Just Transition Fund, come riportati nell'Allegato A.2), il cui programma (da completarsi entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 500.000,00 Euro, di cui massimo 300.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 200.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

Le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono:

- a. essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012; in alternativa
- b. dimostrare di disporre delle caratteristiche di impresa innovativa ai sensi del GBER oppure disporre del riconoscimento del Seal of excellence .
- c. prevedere di realizzare l'iniziativa in un'area di innovazione ed in connessione alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) censite in Puglia da ARTI, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia;
- d. proporre un piano imprenditoriale che preveda la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

## 1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità sostanziale delle istanze, dopo averne accertato l'esaminabilità (ammissibilità formale).

Nell'ambito delle verifiche di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti

#### Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. Solo a seguito di esito positivo di tale verifica, sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal Programma Nazionale PN JTF 2021-2027 per le azioni di riferimento, l'esame istruttorio dell'ammissibilità sostanziale avverrà, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- carattere innovativo delle nuove imprese;
- coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
- qualità della proposta:
  - validità tecnico-scientifica;
  - stadio progettuale dell'operazione;
  - validità del business model/commerciale/potenziale di mercato;
  - adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente;
  - definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili;
  - capacità di aggregazione e contaminazione;
- rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico;
- Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione;
- impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato.
- .

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio nel corso del quale, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch" del progetto, secondo lo schema disponibile sul sito Internet dedicato alla misura TECNONIDI JTF. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'art.10 bis della L.241/90.

#### **1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica**

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i destinatari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del destinatario finale, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le piccole imprese innovative, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare l'impresa nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

#### **2 Politica degli investimenti e dei prestiti**

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.818</b>	<b>81.515</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.688.257</b>	<b>3.813.196</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.731.905</b>	<b>3.907.469</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze</b>		
<b>Totale rimanenze</b>		
<b>II – Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>127.160</b>	<b>171.398</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>10.522.425</b>	<b>9.575.660</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>237.914</b>	<b>326.963</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>67.602</b>	<b>65.797</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>174.125</b>	<b>52.575</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.129.226</b>	<b>10.192.393</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>444.327.721</b>	<b>397.683.450</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>455.456.947</b>	<b>407.875.843</b>
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
<b>Totale attivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.373.077</b>	<b>6.306.111</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.623.066</b>	<b>11.578.403</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	<b>363.578</b>	<b>368.491</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>2.379.767</b>	<b>2.165.032</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
<b>Totale debiti verso banche</b>		<b>104</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>53.490</b>	<b>53.490</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
<b>Totale acconti</b>	<b>2.662</b>	<b>811.509</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.141.821</b>	<b>1.062.927</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>440.678.627</b>	<b>392.913.468</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>178.367</b>	<b>156.832</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>597.129</b>	<b>503.894</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
<b>Totale debiti</b>	<b>444.176.147</b>	<b>396.926.589</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>702.240</b>	<b>758.549</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

**CONTO ECONOMICO**

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>10.498.708</b>	<b>9.699.007</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.676.918</b>	<b>9.886.875</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.667.361</b>	<b>6.202.289</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>319.225</b>	<b>256.807</b>
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.634.340</b>	<b>9.807.239</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>42.578</b>	<b>79.636</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
Altri	1.153	2.183
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.153</b>	<b>2.183</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>41.363</b>	<b>25.778</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>83.941</b>	<b>105.414</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>39.278</b>	<b>34.924</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>44.663</b>	<b>70.490</b>

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

**2.1 – Risultati attesi**

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,1 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'avvio e il consolidamento di startup innovative.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei destinatari finali delle agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, per un valore di circa € 12.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 25%

**2.2 – Gestione strumento finanziario**

Le attività a valere sulla misura TECNONIDI JTF comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

**2.2.1 – Metodologia di rendicontazione**

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società renderà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

## MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

## A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
<b>Program manager (PM)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
<b>Senior Professional (SP)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3 <sup>^</sup> area 4 <sup>°</sup> livello 3 <sup>^</sup> area 3 <sup>°</sup> livello
<b>Junior Professional (JP)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3 <sup>^</sup> area 2 <sup>°</sup> livello 2 <sup>^</sup> area 2 <sup>°</sup> livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente.

I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti. I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ( $\sum CD_{LP}$ ) genera il Costo Medio Annuo Diretto (CMAD<sub>LP</sub>) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\text{CUD}_{LP} = \text{CMAD}_{LP} / (\text{n. gg. Rendicontate})_{LP}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annuo ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\text{CUI}_{LP} = \text{CI}_{LP} / \text{n}_{LP} / 216,14$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\text{CGU}_{PM} = \text{CUD}_{PM} + \text{CUI}_{PM} \quad \text{CGU}_{SP} = \text{CUD}_{SP} + \text{CUI}_{SP} \quad \text{CGU}_{JP} = \text{CUD}_{JP} + \text{CUI}_{JP}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

## B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

## MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

<b>Indicatori finanziari</b>	
Dotazione iniziale dello strumento come definito nella "Valutazione ex ante"	€ 12.000.000,00
<i>dotazione per prestiti</i>	€ 8.000.000,00
<i>dotazione per sovvenzione soggetta a condizione</i>	€ 4.000.000,00
<b>Caratteristiche del finanziamento</b>	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 10.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 120.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 54.800,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero.	0,00%
<b>Caratteristiche della sovvenzione soggetta a condizione</b>	
Importo minimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 5.000,00
Importo massimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 60.000,00
Valore medio della sovvenzione soggetta a condizione per singolo progetto	€ 27.400,00

**2.3 – Aspetti amministrativi**

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

**2.4 – La proprietà dello strumento finanziario**

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

**2.5 – L'azionista**

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

**2.6 – Lo statuto**

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità. Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  - a) bilanci di previsione o budget annuale;
  - b) affidamento del servizio di tesoreria;
  - c) alienazione e acquisto di immobili;

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;

- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

## 2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

- o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

## 2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo destinatario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo destinatario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolte.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predisporre la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

- autorizza l'invio alla Banca del destinatario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo destinatario finale.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

### 2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni. La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

### 2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

### 2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predisporre gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora l'impresa risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

### 2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predisporre il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027



pugliasviluppo  
Azionista Unico Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO TECNONIDI JTF 2021-2027**

**Programma Nazionale PN JTF 2021-2027**

**ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

**Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027***Indice*

0 Caratteristiche dello strumento .....	3
1 Requisiti per l'accesso alle agevolazioni .....	3
2 Settori di attività ammissibili.....	3
3 Entità delle agevolazioni .....	3
4 Innovatività dell'iniziativa .....	4
5 Spese ammissibili .....	4
6 Modalità di accesso alle agevolazioni .....	4

## Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027

### 1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo TECNONIDI JTF è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile, una sovvenzione soggetta a condizione ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di TECNONIDI JTF è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione del Fondo TECNONIDI JTF è di 12.000.000,00 di euro.

### 2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

La misura prevede di 2 tipologie di beneficiari:

- c. progetti di **startup innovative** nelle aree di innovazione S3, il cui programma (da completarsi entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 400.000,00 euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 150.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento;
- d. progetti presentati da **compagini femminili** (imprese a totalità di partecipazione femminile) afferenti **i settori strategici**, (coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Just Transition Fund, come riportati nell'Allegato A.2), il cui programma (da completarsi entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 500.000,00 Euro, di cui massimo 300.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 200.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027 dovranno essere:

1. iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
2. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
3. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020") ovvero possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere c) e d) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 2023/1315.

### 3. Settori di attività ammissibili

La misura è destinata alle piccole imprese innovative, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022).

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) ed alle aree di innovazione di seguito riportate

Area di innovazione prioritaria	Ambiti tecnologici
Manifattura sostenibile	Aerospazio Nuovi Materiali e Nanotecnologie/Fabbrica intelligente
Salute dell'uomo	Energia/Ambiente Tecnologie per gli ambienti di vita (inclusione, assistenza, sicurezza, salute) Salute dell'uomo
Comunità digitali, creative e inclusive	Tecnologie per le Smart Communities

## Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027

All'interno delle aree di innovazione sono stati individuati specifici settori strategici:

### 1. Bio-nanotecnologie e salute dell'uomo e dell'ambiente

### 2. Sistemi energetici e ambientali sostenibili

### 3. Aerospazio e tecnologie collegate.

Tali settori sono accomunati dalla rilevanza strategica per lo sviluppo regionale e dalla stretta connessione con le tecnologie critiche. Inoltre comprendono ambiti tecnologici trasversali in grado di intercettare le finalità del JTF e sono stati selezionati in base a:

- coerenza con la visione promossa dalla **Strategia regionale SmartPuglia2030**,
- gli orientamenti della **piattaforma STEP** sulle tecnologie critiche emergenti,
- le esigenze specifiche della **transizione economica, ambientale e sociale dell'area di Taranto**,
- le finalità del JTF, ovvero:
  - decarbonizzazione;
  - diversificazione produttiva;
  - miglioramento della salute e dell'ambiente;
  - creazione di nuova occupazione sostenibile.

## 4. Entità delle agevolazioni

La misura afferente il Fondo TECNONIDI JTF prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, pari al 100 % degli investimenti ammissibili, costituita da:
  - una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  - un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  - una sovvenzione soggetta a condizione pari al 20% del totale degli investimenti ammissibili.
- Una sovvenzione, come contributo in conto esercizio, pari al 90% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito sarà pari al 40% degli investimenti ammissibili e un'ulteriore agevolazione pari al 20% degli investimenti ammissibili sarà costituita da un'aiuto nella forma della sovvenzione soggetta a condizione. Il prestito e la sovvenzione soggetta a condizione saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 40 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 41a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto al successivo art. 17) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 20 rate della sovvenzione soggetta a condizione. Tale premialità, pari al 20% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 20 rate restanti. Non sono richieste garanzie, fatta eccezione una fidejussione personale agli amministratori.

## 5. Innovatività dell'iniziativa

Per tutti i progetti proposti ad agevolazione verrà acquisito il giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

## 6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- spese per l'acquisizione di attivi immateriali.

Lo strumento agevola i seguenti costi di funzionamento:

- personale dipendente altamente qualificato;
- locazione della sede operativa
- utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- servizi informatici e consulenziali finalizzati all'introduzione di innovazione ed allo svolgimento di campagne di web marketing;
- premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
- servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione di un sistema di gestione ambientale e di certificazione;

**Descrizione dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027**

- costi per la locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata;
- servizi di incubazione/accelerazione se forniti da soggetti iscritti nell'Albo regionale ovvero dotati di riconoscimento internazionale o nazionale.

**7. Modalità di accesso alle agevolazioni**

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- l'impresa presenta un pitch dettagliato del piano aziendale;
- è verificata la coerenza complessiva del progetto rispetto ai criteri di valutazione.



pugliasviluppo  
Azionista Unico Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO TECNONIDI JTF 2021-2027**

**Programma Nazionale PN JTF 2021-2027**

**ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

*Indice*

0 – Premessa	3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali .....	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura.....	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni.....	4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento .....	6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti .....	6

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

## **0. – Premessa**

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del “Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027” e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall’Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell’operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell’operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all’utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

## **1. – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali**

L’art. 11 dell’Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l’accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all’articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese destinatarie entro il termine indicato dall’avviso pubblico e l’impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l’esercizio dell’attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziati dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell’impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell’iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il destinatario finale rispetti gli obblighi di cui all’articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall’Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa su tutti i destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal destinatario finale emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso destinatario finale può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il destinatario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l’importo (oppure l’oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l’intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall’Autorità di Gestione.

## **2. – Comitato di Coordinamento della misura**

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027 misura. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- un componente designato dall'OI (AdG PR PUGLIA della Regione Puglia).

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.

Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono. Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

### **3. - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni**

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

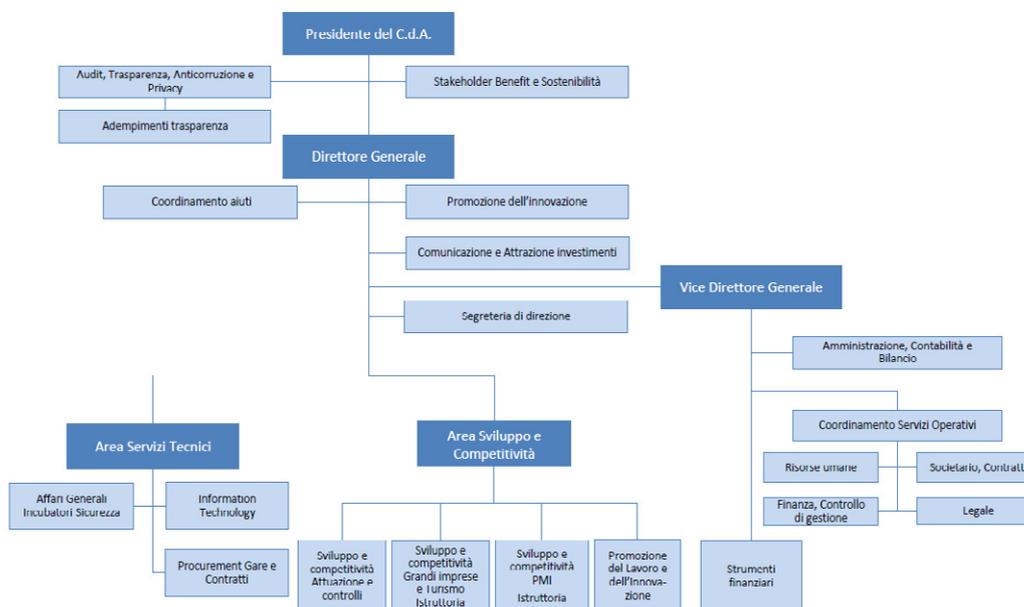
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Servizio Finanza, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

La Funzione Strumenti Finanziari – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i destinatari finali verrà effettuata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

#### Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI JTF 2021-2027

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

#### **4. - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento**

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

#### **5. - Rendicontazione dei costi sostenuti**

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento. - Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo TECNONIDI JTF 21-27". La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

**Allegato E/1**  
**Allegato n.8/1**  
**al DLgs 118/2011**  
**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: .../.../..... n. protocollo .....**  
**Rif. Proposta di delibera RIL\_DEL\_2025\_00015**  
**SPFSE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>					
14	Sviluppo Economico e Competitività				
<b>Programma</b>					
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
<b>TITOLO</b>					
2	Spese in conto capitale				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>Totale Programma</b>				
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	20.000.000,00			20.000.000,00
	residui pregresi				
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE MISSIONE</b>				
14	Sviluppo Economico e Competitività	20.000.000,00			20.000.000,00
	residui pregresi				
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>ENTRATE</b>				
<b>TITOLO, TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025</b>	<b>In aumento</b>	<b>In diminuzione</b>	<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025</b>
<b>TITOLO</b>					
4	Entrate in conto capitale				
<b>TITOLOGIA</b>					
200	Contributi e investimenti				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE TITOLO</b>				
4	Entrate in conto capitale	20.000.000,00			20.000.000,00
	residui pregresi				
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				
	residui pregresi	20.000.000,00			20.000.000,00
	provisione di competenza				
	provisione di cassa				

TIMBRE E FIRMA DELLENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / dirigente responsabile della spesa



V. Magno  
 14.11.2025  
 UIC



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	15	17.10.2025

PN JTF ITALIA 2021-2027. PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. AZIONE 2.6 #SVILUPPO IMPRENDITORIALE, CREAZIONE D#IMPRESA E INVESTIMENTI PRODUTTIVI# #CODICE PROCEDURA 2.6.4 AVVISO #TECNONIDI JUST TRANSITION FUND TARANTO# VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 20.000.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 20/10/2025 18:19  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2025, n. 1584

**Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

**PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

**1) DI PRENDERE ATTO** che:

- a. la attuale situazione di disponibilità presso sorgenti e invasi a servizio del sistema gestito da Acquedotto Pugliese SpA non rappresenta garanzia di soddisfacimento del fabbisogno potabile del territorio pugliese nei prossimi mesi, definendosi quindi una condizione emergenziale conclamata;
- b. in risposta a tale scenario, a partire dal corrente mese di ottobre, Acquedotto Pugliese SpA ha avviato l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento;

**2) DI PRENDERE ATTO** che l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha dichiarato nell'ultima seduta del 23 settembre 2025 il passaggio del livello di severità, per il comparto potabile dell'intero territorio della Puglia, da "medio tendente a elevato" a "elevato";

**3) DI ADOTTARE** il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile*", proposto da Acquedotto Pugliese SpA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), quale fotografia della attuale situazione di deficit idrico e conseguente linea guida per affrontare la corrente condizione emergenziale conclamata, tramite ulteriori interventi sia di natura strutturale che non strutturale;

- 4) **DI PRENDERE ATTO** che ricorrono le condizioni per la dichiarazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, dello **stato di crisi regionale**, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio **"da deficit idrico"**;
- 5) **DI DARE MANDATO** ad Acquedotto Pugliese S.p.A. di porre in essere le azioni da sviluppare per l'attuazione degli interventi individuati nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile"* allegato al presente atto (Allegato A);
- 6) **DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile"* (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare ad Acquedotto Pugliese SpA, al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze;
- 7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Dichiarazione dello stato di emergenza e adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.****VISTO:**

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente";
- il Decreto Legislativo 02/01/2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis", sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 "Sistema regionale di protezione civile";
- la Legge Regionale n. 7 del 30/05/2025 "Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2".

**PREMESSO CHE:**

- la Direttiva 2000/60/CE prevede che "l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale" e, in particolare:
  - o l'articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di "istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che [...] agevolino un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili" (lett. b);
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 prevede:

- all'art. 144, che "gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità" (comma 4);
- all'art. 158, comma 1, che ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse si possono stipulare accordi di programma tra le regioni medesime, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

#### CONSIDERATO CHE:

- il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese SpA (AQP), gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia, è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso idropotabile, ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, dalle sorgenti Sele-Calore (Sorgente Sanità-Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino in Campania) e da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno e Pertusillo in Basilicata, Conza in Campania, Locone e Occhito in Puglia ma con bacini idrografici contribuenti in territorio extra-regionale;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- le criticità persistenti che compromettono la disponibilità delle risorse idriche da cui AQP trae approvvigionamento sono rese evidenti dal raffronto tra la attuale situazione di disponibilità presso sorgenti e invasi a servizio del sistema AQP, quella dei precedenti anni di crisi idriche (2008 e 2017) e le disponibilità medie dell'ultimo decennio:

Fonti	20-ott				Valore medio ultimi 10 anni
	2008	2017	2024	2025	
Prelievo Sele Calore (sorgenti) l/s	3.690	3.385	3.468	3.101	4.399
Fortore Mm <sup>3</sup> (invaso)	27	66	33	45	98
Pertusillo Mm <sup>3</sup> (invaso)	18	43	49	28	66
Sinni Mm <sup>3</sup> (invaso)	14	53	50	41	143
Locone Mm <sup>3</sup> (invaso)	7	29	18	24	35
Conza Mm <sup>3</sup> (invaso)	ND	17	8	10	16
<b>Totale Invasi Mm<sup>3</sup></b>	<b>66</b>	<b>208</b>	<b>158</b>	<b>148</b>	<b>358</b>

- da tale raffronto si evince che le attuali disponibilità, complessivamente al di sotto del 50% della media degli ultimi 10 anni, non rappresentano garanzia di soddisfacimento del fabbisogno potabile del territorio pugliese nei prossimi mesi;

- l'attuale situazione di disponibilità risulta peraltro essere il risultato di una importante azione di *governance*, messa in atto dalla Regione Puglia con la collaborazione di tutti i Soggetti coinvolti nella gestione della crisi idrica, e di regolazione dei consumi, messa in atto da AQP; se non fossero state intraprese tali azioni, la situazione attuale sarebbe ancora peggiore. Infatti la Regione, congiuntamente con gli altri Soggetti coinvolti, ha riconosciuto sin dal 2024 l'approssimarsi di un periodo di crisi idrica, adottando dapprima il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025*" con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 e successivamente il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 - Fase 2*" con Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025;
- i Piani di emergenza di cui al punto precedente prevedevano, quale prima azione emergenziale, la corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici sulla base delle disponibilità, finalizzata al contenimento dei consumi, ai fini della salvaguardia del prioritario uso potabile e, al contempo, del bilanciamento degli interessi di tutti i comparti di utilizzo della risorsa idrica.
- Tale azione si è sviluppata nel corso del 2025 mediante le seguenti attività principali:
  - o Tavolo di coordinamento regionale per fronteggiare l'emergenza idrica 2025: sono state concertate con l'utente irriguo dello schema, il Consorzio di Bonifica della Capitanata, drastiche riduzioni dei volumi da destinare al comparto irriguo, tali da indurre il Consorzio a non avviare la stagione irrigua 2025 a carico dell'invaso di Occhito;
  - o Tavolo Tecnico Ofanto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale: sono state concertate con gli utenti irrigui pugliesi dello schema, il Consorzio di Bonifica della Capitanata e il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, significative riduzioni dei volumi da destinare al comparto irriguo, pari a oltre il 50%, definite in relazione alla disponibilità per l'anno 2025;
  - o Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto nel 2016: le programmazioni delle erogazioni, definite allo scopo di mantenere negli invasi determinati volumi soglia al 1 novembre, hanno consentito una riduzione nell'erogazione a scopo irriguo, rispetto a condizioni standard, pari al 40% dall'invaso di Monte Cotugno e pari al 30% dall'invaso del Pertusillo;
- gli interventi strutturali di breve, medio e lungo termine previsti dai Piani di emergenza di cui al punto precedente risultano confermati nella programmazione strategica regionale per fronteggiare la corrente e le future crisi idriche;
- alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia "Crisi idrica"** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese SpA, Acque del Sud SpA, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni;
- la Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita da ultimo per il monitoraggio della situazione in data 21/10/2024, e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione del Piano allegato al presente provvedimento, condiviso nella forma finale da tutti i componenti della Cabina.

**PRESO ATTO** degli esiti dell'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data **23/09/2025**, in cui per il **comparto potabile** dell'intero territorio della Puglia, il **livello di severità idrica** è stato dichiarato **"elevato"**, rispetto al livello precedentemente dichiarato a Luglio "medio tendente a elevato", a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso tutte le fonti di approvvigionamento che pone particolarmente a rischio il soddisfacimento dei fabbisogni potabili del territorio pugliese, come illustrato nelle Figure 1 e 2. Lo scenario di severità idrica per il **comparto irriguo** è rimasto invece invariato dalla scorsa seduta, con **severità "alta"** per tutto il territorio pugliese.

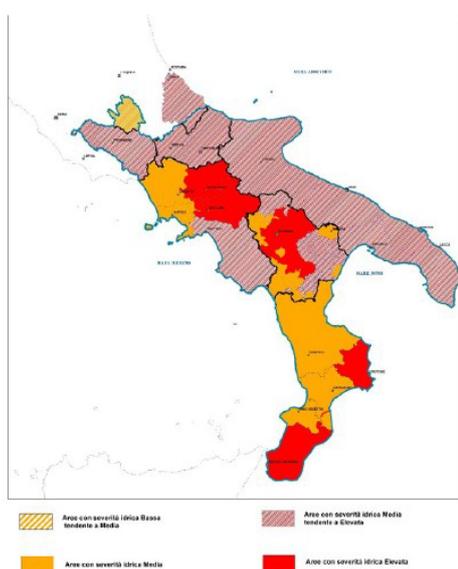


Figura 1. Scenario di severità idrica luglio 2025 per il comparto potabile.

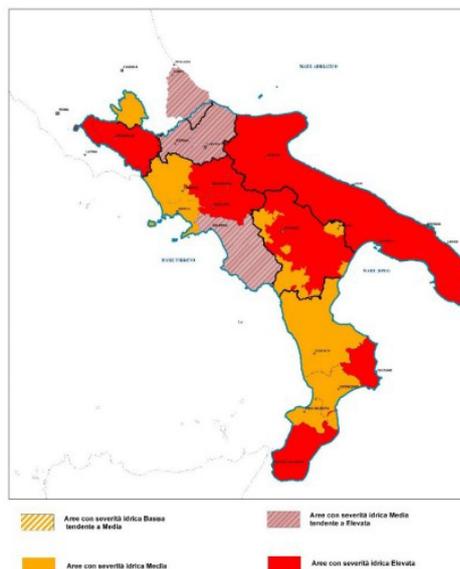


Figura 2. Scenario di severità idrica settembre 2025 per il comparto potabile.

**PRESO ATTO** del "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile" trasmesso da Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. n. 73132/2025 del 22/10/2025, da cui si evince che:

- a partire dalle attuali disponibilità, per quanto riguarda gli invasi, nel periodo ottobre 2025-dicembre 2025, è prevista una riduzione della disponibilità idrica totale del 62,6% rispetto ai valori medi storici del periodo; per quanto riguarda le sorgenti, nel periodo ottobre – dicembre 2025, il gruppo Sele-Calore avrà portate complessive previste rispetto ai valori medi inferiori del 27,9%;
- in risposta a tale scenario, a partire dal corrente mese di ottobre, AQP ha avviato l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento;
- AQP ha individuato gli ulteriori interventi relativi alla condizione emergenziale conclamata, sia di natura strutturale che non strutturale, e le relative azioni da porre in essere per fronteggiare la crisi idrica in corso.

**RILEVATO CHE:**

- l'articolo 7 *“Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile”* del d.lgs. n. 1/2018 distingue tre tipologie di eventi emergenziali di protezione civile:
  - a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
  - b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
  - c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24;
- l'articolo 16 *“Tipologia dei rischi di protezione civile”* del d.lgs. n. 1/2018 annovera tra le tipologie di rischio quello **“da deficit idrico”** specificando che *“Allo scopo di assicurare maggiore efficacia operativa e di intervento, in relazione al rischio derivante da deficit idrico la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24 può essere adottata anche preventivamente, qualora, sulla base delle informazioni e dei dati, anche climatologici, disponibili e delle analisi prodotte dalle Autorità di bacino distrettuali e dai centri di competenza di cui all'articolo 21, sia possibile prevedere che lo scenario in atto possa evolvere in una condizione emergenziale.”*;
- l'articolo 24 *“Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale”* del d.lgs. n. 1/2018 prevede che al verificarsi degli eventi che, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le Regioni e Province autonome interessate, presentano i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza di rilievo nazionale, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e autorizza l'emanazione delle ordinanze di protezione civile di cui all'articolo 25. La delibera individua, secondo criteri omogenei definiti nella direttiva di cui al comma 7, le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44;
- l'articolo 5 *“Funzioni e compiti della Regione”* della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 6, lettera e), che la Regione *“decreta, al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del d.lgs 1/2018 e all'articolo 2 delle presenti disposizioni, lo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità e alla natura dell'evento. Per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza il presidente della Giunta regionale emana ordinanze. Le ordinanze possono essere finalizzate anche a evitare situazioni di pericolo o*

*maggiori danni a persone o a cose. I decreti e le ordinanze sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e notificati ai soggetti pubblici e privati interessati”.*

- l'articolo 9 “Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale” della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 1 che “Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta e al Consiglio regionale.”.

**SI RITIENE CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie, preso atto di quanto riportato nell'Allegato A “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile”, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare i contenuti del suddetto Piano, quale fotografia della attuale situazione di deficit idrico e conseguente linea guida per affrontare la corrente condizione emergenziale conclamata, tramite ulteriori interventi sia di natura strutturale che non strutturale; si ritiene inoltre che ricorrano le condizioni per la dichiarazione dello stato di crisi regionale per rischio da deficit idrico, in ragione dei significativi rischi per il comparto potabile del territorio pugliese.

#### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare e dare attuazione al “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile” (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

#### **1) DI PRENDERE ATTO** che:

- a. la attuale situazione di disponibilità presso sorgenti e invasi a servizio del sistema gestito da Acquedotto Pugliese SpA non rappresenta garanzia di soddisfacimento del fabbisogno potabile del territorio pugliese nei prossimi mesi, definendosi quindi una condizione emergenziale conclamata;

- b. in risposta a tale scenario, a partire dal corrente mese di ottobre, Acquedotto Pugliese SpA ha avviato l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento;
- 2) DI PRENDERE ATTO** che l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha dichiarato nell'ultima seduta del 23 settembre 2025 il passaggio del livello di severità, per il comparto potabile dell'intero territorio della Puglia, da "medio tendente a elevato" a "elevato";
- 3) DI ADOTTARE** il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile*", proposto da Acquedotto Pugliese SpA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), quale fotografia della attuale situazione di deficit idrico e conseguente linea guida per affrontare la corrente condizione emergenziale conclamata, tramite ulteriori interventi sia di natura strutturale che non strutturale;
- 4) DI PRENDERE ATTO** che ricorrono le condizioni per la dichiarazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, dello **stato di crisi regionale**, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio "**da deficit idrico**";
- 5) DI DARE MANDATO** ad Acquedotto Pugliese S.p.A. di porre in essere le azioni da sviluppare per l'attuazione degli interventi individuati nel "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile*" allegato al presente atto (Allegato A);
- 6) DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile*" (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare ad Acquedotto Pugliese SpA, al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze;
- 7) DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Ing. Claudia CAMPANA



Claudia Campana  
22.10.2025  
17:09:50  
GMT+02:00

---

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche Ing. Andrea ZOTTI



ANDREA  
ZOTTI

---

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture  
Dott. Angelosante ALBANESE



Angelosante  
Albanese

---

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze  
Dott. Nicola LOPANE



Nicola Lopane  
23.10.2025  
09:39:40  
GMT+02:00

---

Il Segretario Generale della Presidenza  
Dott. Roberto VENNERI



Roberto Venneri  
23.10.2025 10:20:11  
GMT+02:00

---

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche  
Dott. Donato PENTASSUGLIA



Donato Pentassuglia  
23.10.2025 13:30:58  
GMT+02:00

\*\*\*

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*Allegato A*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.



## PIANO DI EMERGENZA PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI IDRICA 2025-2026 NEL COMPARTO POTABILE



*Rev. 22 ottobre 2025*

 ANDREA  
ZOTTI



## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA CRISI.....	3
3. FOCUS SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE .....	6
4. FOCUS SUGLI ASPETTI CLIMATICI E PREVISIONALI .....	12
5. INTERVENTI IN CORSO PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA.....	16
6. INTERVENTI DI BREVE E MEDIO TERMINE.....	16
6.1 interventi non strutturali di breve termine .....	16
6.2 interventi strutturali di breve e medio termine .....	19



## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione intende mettere in luce le criticità persistenti che continuano a compromettere la disponibilità delle risorse idriche da cui Acquedotto Pugliese trae approvvigionamento. Tali problematiche risultano ulteriormente aggravate dalle evidenze tecniche e climatiche emerse, le quali delineano un quadro particolarmente allarmante per la gestione del servizio idrico potabile nei prossimi mesi.

## 2. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA CRISI

Il sistema di approvvigionamento primario di AQP è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso idropotabile, ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, oltre che dalle sorgenti Sele-Calore (Sorgente Sanità-Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino in Campania), da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno, Pertusillo, Conza, Locone e Occhito.

Geograficamente il bacino del Locone ricade interamente nel territorio pugliese, invece il bacino dell'invaso del Fortore è situato quasi interamente in territorio extra-regionale, e solo il corpo diga dell'invaso è in territorio pugliese; infine, Monte Cotugno, Pertusillo e Conza sono bacini extra-regionali, ubicati i primi due in Basilicata, il terzo in Campania.

Le percentuali delle diverse fonti sul complessivo prodotto, a settembre 2025, è stata la seguente:

- Sorgenti 23% (28% media ultimi 10 anni);
- Invasi 63% (58% media ultimi 10 anni);
- Pozzi 14% (14% media ultimi 10 anni).

Dall'esame di questi dati si evidenzia come l'effetto della riduzione dei tributi delle sorgenti, legata alla riduzione degli apporti meteorici, abbia determinato un inevitabile incremento dell'incidenza degli invasi sul mix delle fonti utilizzate da AQP per il suo approvvigionamento idropotabile.

Di seguito si riporta la situazione delle diverse fonti in termini di volumi e portate, registrati al 20 ottobre 2025, 2024, 2017 e 2008 (precedenti anni di crisi idriche).



Fonti	20-ott				Valore medio ultimi 10 anni
	2008	2017	2024	2025	
Prelievo Sele Calore (sorgenti) l/s	3.690	3.385	3.468	3.101	4.399
Fortore Mm <sup>3</sup> (invaso)	27	66	33	45	98
Pertusillo Mm <sup>3</sup> (invaso)	18	43	49	28	66
Sinni Mm <sup>3</sup> (invaso)	14	53	50	41	143
Locone Mm <sup>3</sup> (invaso)	7	29	18	24	35
Conza Mm <sup>3</sup> (invaso)	ND	17	8	10	16
<b>Totale Invasi Mm3</b>	<b>66</b>	<b>208</b>	<b>158</b>	<b>148</b>	<b>358</b>

*Situazioni sorgenti e invasi a servizio del sistema AQP*

Dal punto di vista della distribuzione della risorsa di seguito si riporta il quadro dell'approvvigionamento medio per ogni singola provincia pugliese:

a) Provincia di Bari

Fonte	% sul totale approvvigionato
Sele - Calore	33,0%
Conza	9,1%
Locone	8,2%
Pertusillo - Sinni	47,2%
Pozzi	2,4%

b) Provincia BAT

Fonte	% sul totale approvvigionato
Sele - Calore	29,9%
Conza	24,7%
Locone	41,4%
Pertusillo - Sinni	4,0%



## c) Provincia di Brindisi

Fonte	% sul totale approvvigionato
Pertusillo e Sinni	76,9%
Sele - Calore	21,6%
Pozzi	1,5%

## d) Provincia di Foggia:

Fonte	% sul totale approvvigionato
Fortore	82,6%
Sele - Calore	8,8%
Conza	1,3%
Locone	2,2%
Pozzi	5,1%

## e) Provincia di Lecce

Fonte	% sul totale approvvigionato
Pertusillo e Sinni	27,0%
Sele - Calore	3,6%
Pozzi	69,4%

## f) Provincia di Taranto

Fonte	% sul totale approvvigionato
Pertusillo e Sinni	84,1%
Sinni (Fornitura AL da Montalbano)	2,2%
Sele - Calore	13,1%
Pozzi	0,6%

Sempre dal punto di vista distributivo, si registrano richieste di incremento dei prelievi da parte dei gestori in sub-distribuzione, quali ACS (dalla sorgente di Cassano Irpino) e Acquedotto Lucano, con valori superiori alla media.

Sul fronte della qualità dell'acqua, il basso volume invasato ha determinato un incremento delle concentrazioni di manganese nell'invaso di Conza, con il concreto rischio di riduzione della produzione, come già verificatosi nel corso dell'anno precedente. Analogamente, si temono possibili peggioramenti delle caratteristiche organolettiche dell'acqua nei bacini del Sinni, del Pertusillo e del Locone, fenomeni già osservati in passato in condizioni di scarsa disponibilità idrica.

Le problematiche qualitative potrebbero determinare o una riduzione dei prelievi a causa del basso rendimento degli impianti di potabilizzazione o un azzeramento del processo di potabilizzazione nel caso di



eccessive concentrazioni di inquinanti. Di conseguenza, tale azzeramento si verificherebbe anche senza che il livello dell'invaso tocchi lo zero.

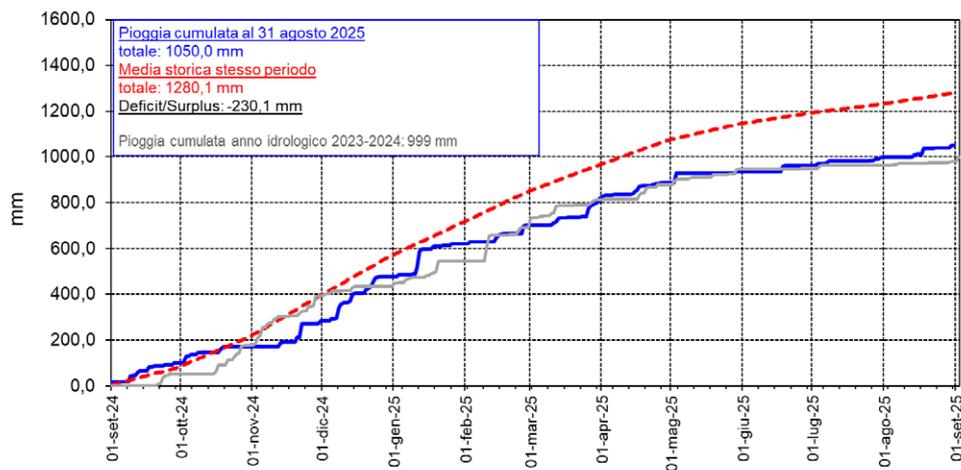
Infine si rappresenta che, l'evidente aggravarsi delle condizioni di scarsità idrica registrate negli ultimi mesi, ha portato l'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale a dichiarare, nel corso della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici tenutasi in data 23 settembre u.s., l'innalzamento del livello di severità idrica per il comparto potabile della Regione Puglia ad "elevato".

### 3. FOCUS SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE

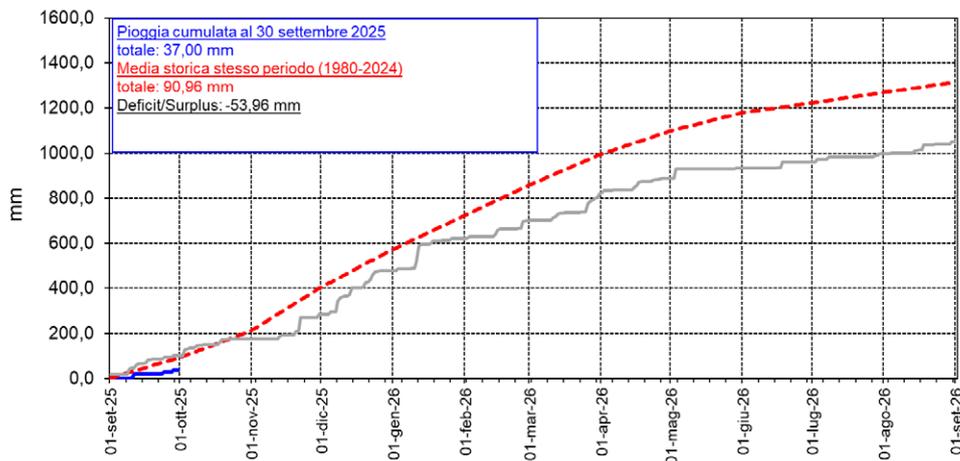
Il focus sullo stato delle fonti riguarderà le sorgenti e gli invasi che garantiscono, come visto in precedenza, oltre l'86% dell'intero approvvigionamento di AQP.

#### Sorgenti

A partire dall'inizio dell'anno idrologico, convenzionalmente 1 settembre, le piogge cumulate registrate dal pluviometro di Caposele fino al 31 agosto 2025, risultano al di sotto della media. Attualmente il deficit accumulato per l'anno idrologico 2025-2026 è pari a 53,9 mm.



Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1° settembre 2024

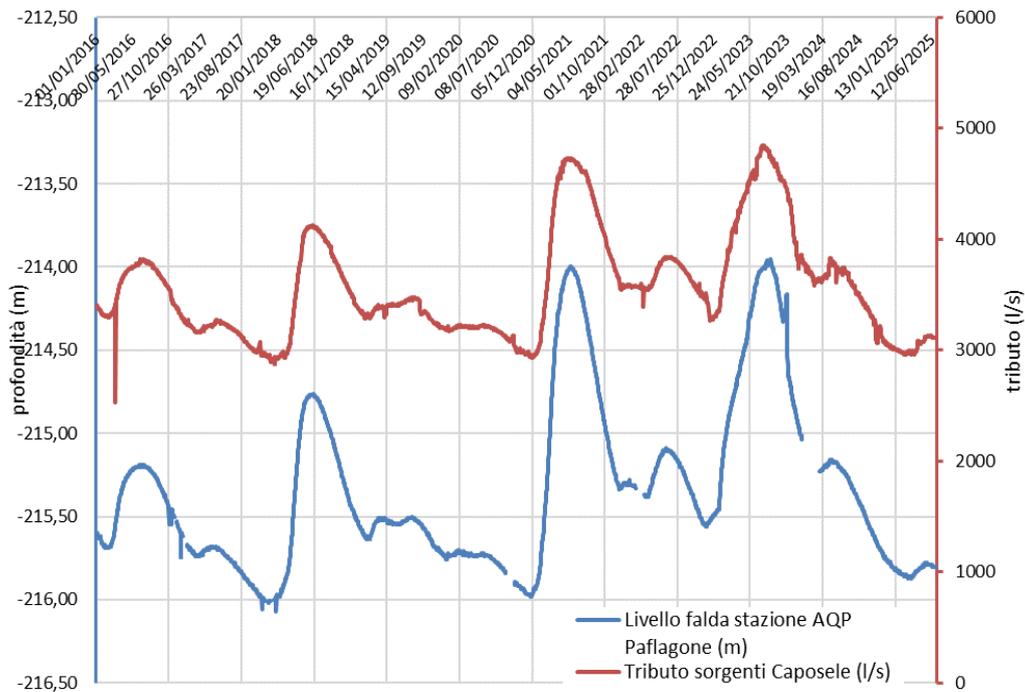


Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1° settembre 2025

Il deficit di pioggia registrato a settembre 2025 si somma al deficit della precedente annata 2024-2025, pari a 230 mm di pioggia, determinando una fase di ricarica della falda scarsa o nulla anche a causa delle temperature sopra la media. Infatti, le piogge registrate non sono state sufficienti a determinare nelle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino un idrogramma con un colmo vero e proprio, nonostante sia stata raggiunta la soglia di 540 mm di pioggia efficace, valore minimo necessario per produrre un colmo nell'idrogramma per le annate normali.

In particolare, per la sorgente Sanità di Caposele la fase recessiva è iniziata a luglio e continuerà fino a fine anno 2025, mentre, per il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino, dopo il leggero incremento registrato nel mese di aprile, le portate sono in diminuzione e il trend recessivo continuerà fino a fine anno 2025. Per entrambe le sorgenti si registreranno nei prossimi mesi portate al di sotto dei valori medi.

Nella figura seguente è rappresentato, all'interno di un unico grafico, l'andamento del livello della falda rilevato presso la stazione piezometrica "Paflagone" — di proprietà AQP e situata sul monte omonimo a quota 636,54 m s.l.m., nel bacino idrogeologico delle sorgenti di Caposele — insieme all'andamento del tributo della sorgente Caposele. Dall'analisi del grafico emerge chiaramente una correlazione tra le due grandezze: il lieve incremento del livello della falda coincide infatti con un analogo aumento del tributo della sorgente Sanità. I dati considerati coprono l'intervallo temporale compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 30 settembre 2025.



Andamento del livello della falda in corrispondenza della stazione di misura AQP – Paflagone (linea blu) e del tributo della sorgente Caposele (linea rossa). Periodo di riferimento 1° gennaio 2016 – 30 settembre 2025

La sorgente Sanità nel mese di agosto 2025 ha registrato una portata media pari a 2,95 mc/s, valore al di sotto del dato medio pari a 3,75 mc/s (medio mensile storico 2000-2024).

Le sorgenti del gruppo di Cassano Irpino, invece, hanno registrato portate medie nel mese di settembre 2025 pari a 1,32 mc/s; tale valore risulta al di sotto del dato medio storico pari a 2,11 mc/s (medio mensile storico 2000-2024).

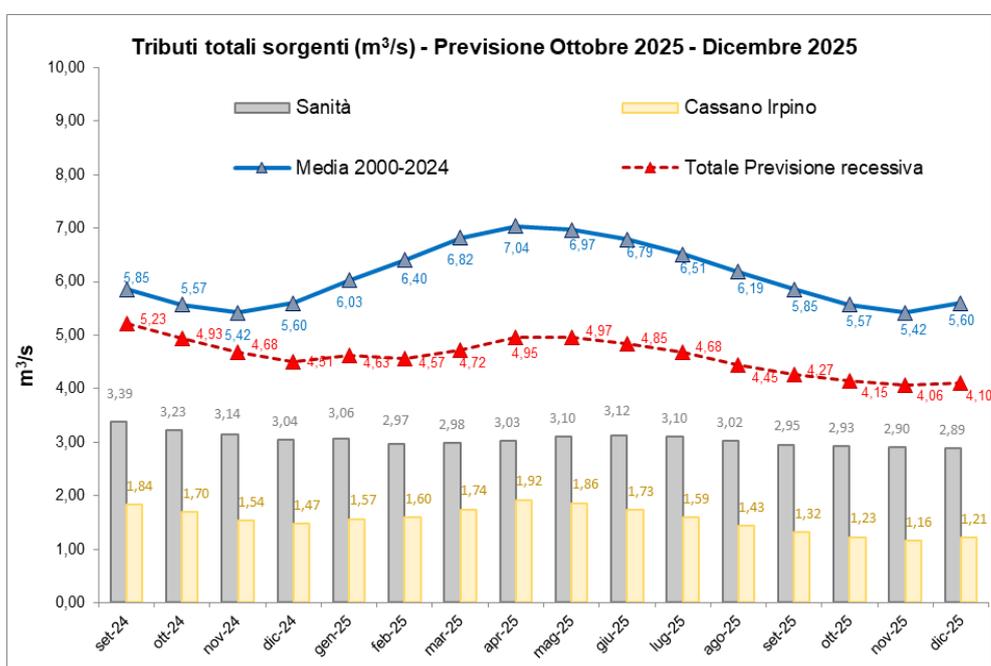
Le sorgenti di Cassano Irpino e di Caposele presentano portate medie confrontabili con quelle registrate nell'annata siccitosa 2016-2017. Il deficit pluviometrico che si è accumulato da settembre 2024 ad agosto 2025 ha determinato una scarsa ricarica della falda, con portate di gran lunga inferiori ai valori medi.

Relativamente ai tributi della Sorgente di Caposele e del gruppo sorgentizio di Cassano Irpino, nella Tabella e nel diagramma che seguono si riportano i risultati cumulativi, con previsioni fino a dicembre 2025, che mostrano per il periodo ottobre 2025-dicembre 2025 valori di portata inferiori a quelli medi storici.



SORGENTE (m <sup>3</sup> /s)	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25
Sanità	3,39	3,23	3,14	3,04	3,06	2,97	2,98	3,03	3,10	3,12	3,10	3,02	2,95	2,93	2,90	2,89
Cassano Irpino	1,84	1,70	1,54	1,47	1,57	1,60	1,74	1,92	1,86	1,73	1,59	1,43	1,32	1,23	1,16	1,21
Totale	5,23	4,93	4,68	4,51	4,63	4,57	4,72	4,95	4,97	4,85	4,68	4,45	4,27	4,15	4,06	4,10
Media 2000-2024	5,85	5,57	5,42	5,60	6,03	6,40	6,82	7,04	6,97	6,79	6,51	6,19	5,85	5,57	5,42	5,60
Delta	-0,63	-0,64	-0,74	-1,09	-1,40	-1,83	-2,09	-2,08	-2,00	-1,94	-1,83	-1,74	-1,59	-1,42	-1,37	-1,50

Tributi totali sorgente Sanità e gruppo sorgentizio Cassano Irpino previsti per il periodo ottobre 2025 -dicembre 2025



Disponibilità idrica complessiva sorgenti alla fine di ciascun mese per il periodo ottobre 2025-dicembre 2025

Si osserva che sia per la sorgente Sanità di Caposele, che per il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino, sono riportati i valori di portata previsti, ai fini di una valutazione delle disponibilità idriche delle stesse sorgenti.

Nel dettaglio, le portate previste risultano costantemente inferiori ai valori medi storici sia per la sorgente Sanità di Caposele che per il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino.

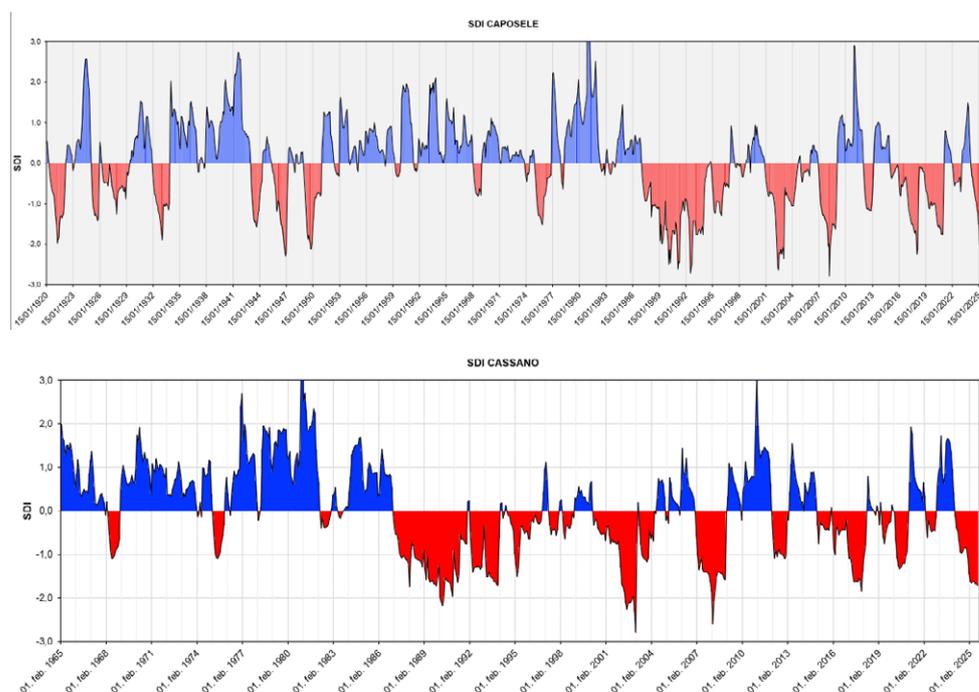
Il gruppo Sele-Calore, per il periodo ottobre 2025 – dicembre 2025, avrà portate complessive inferiori del 28,1% rispetto ai valori medi, pari ad un deficit di 12,3 milioni di metri cubi rispetto al volume medio storico (volume complessivo storico ottobre-dicembre 2000-2024).



### Standardized Discharge Index (SDI)

Al fine di fornire una più completa visione dello stato idrologico delle sorgenti è stato calcolato lo *standardized discharge index* (SDI) quale indicatore per la siccità idrologica, come descritto nelle Linee guida dell'ISPRA<sup>1</sup>. Un efficiente calcolo dello SDI, richiede serie temporali di portate particolarmente lunghe, requisito soddisfatto sia per le sorgenti di Caposele che per quelle di Cassano.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione dello SDI per entrambe le sorgenti, e per entrambe risulta evidente una maggiore frequenza di periodi siccitosi a partire dagli anni 80'.



*In alto lo SDI per la sorgente di Caposele (periodo Gennaio 1920-Agosto 2025); in basso lo SDI per la sorgente di Cassano (periodo Gennaio 1965 – Agosto 2025) [valori positivi in azzurro, quelli negativi in rosso]*

Nel mese di agosto 2025, i valori dello SDI registrati sono stati pari a -1,85 per la sorgente Sanità di Caposele e -1,78 per il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino. Entrambi rientrano nella classe di “siccità estrema”, evidenziando condizioni critiche per le due aree sorgive.

<sup>1</sup> ([https://www.isprambiente.gov.it/files2018/notizie/LineeGuidaPubblicazioneFinaleL6WP1\\_concopertina.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/files2018/notizie/LineeGuidaPubblicazioneFinaleL6WP1_concopertina.pdf))



Classificazione della severità	Probabilità dell'evento [%]	Probabilità cumulata	Valore dello SDI
Estremamente umido	5%	0 - 5	SDI $\geq$ 1.65
Molto umido	10%	5 - 10	1.65 > SDI $\geq$ 1.28
Moderatamente umido	10%	10 - 20	1.28 > SDI $\geq$ 0.84
Vicino alla norma	50%	20 - 80	0.84 > SDI > -0.84
Siccità moderata	20%	80 - 90	-0.84 $\geq$ SDI > -1.28
Siccità severa	10%	90 - 95	-1.28 $\geq$ SDI > -1.65
Siccità estrema	5%	95 - 100	SDI $\geq$ -1.65

*Severità degli eventi di umidità e di siccità in termini di SDI, così come definiti nelle Linee guida ISPRA*

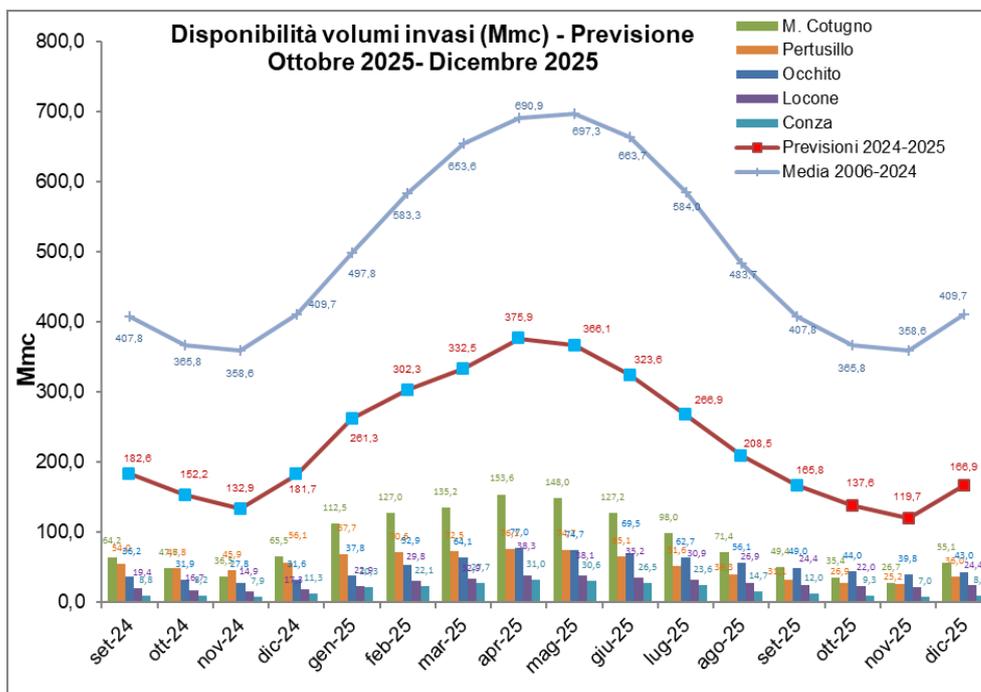
Per quanto riguarda gli invasi, invece, nella seguente Tabella di sintesi si riporta la disponibilità idrica complessiva, prevista fino a dicembre 2025, considerando una condizione di afflusso determinata sulla base del percentile di afflusso registrato nel mese di settembre nei diversi bacini.

INVASI (Mm3)	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25
M. Cotugno	64,2	47,6	36,5	65,5	112,5	127,0	135,2	153,6	148,0	127,2	98,0	71,4	49,4	35,4	26,7	55,1
Pertusillo	54,0	47,8	45,9	56,1	67,7	70,6	72,5	76,1	74,7	65,1	51,6	39,3	31,1	26,9	25,2	36,0
Occhito	36,2	31,9	27,8	31,6	37,8	52,9	64,1	77,0	74,7	69,5	62,7	56,1	49,0	44,0	39,8	43,0
Conza	8,8	8,2	7,9	11,3	20,3	22,1	27,7	31,0	30,6	26,5	23,6	14,7	12,0	9,3	7,0	8,5
Locone	19,4	16,7	14,9	17,3	22,9	29,8	32,9	38,3	38,1	35,2	30,9	26,9	24,4	22,0	21,0	24,4
Totale	182,6	152,2	132,9	181,7	261,3	302,3	332,5	375,9	366,1	323,6	266,9	208,5	165,8	137,6	119,7	166,9
Media 2006-2024	407,8	365,8	358,6	409,7	497,8	583,3	653,6	690,9	697,3	663,7	584,0	483,7	407,8	365,8	358,6	409,7
Delta	-225,2	-213,7	-225,6	-228,0	-236,5	-281,0	-321,2	-314,9	-331,2	-340,1	-317,1	-275,3	-242,0	-228,3	-238,9	-242,8

*Disponibilità idrica utile complessiva degli invasi alla fine di ciascun mese, con previsioni per il periodo ottobre 2025-dicembre 2025*

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2025, il grafico che segue mostra una disponibilità idrica totale degli invasi (*rappresentata in rosso*) costantemente inferiore ai valori medi storici (*in azzurro*) lungo l'intero arco temporale di previsione. Tale condizione evidenzia un deficit idrico generalizzato, che interessa tutti gli invasi e rende necessario un monitoraggio accurato nei mesi a venire

Il deficit maggiore di 340,1 Mmc si è registrato nel mese di giugno 2025.



Disponibilità idrica utile complessiva invasi alla fine di ciascun mese, con previsioni per il periodo ottobre 2025- dicembre 2025

In conclusione per quanto riguarda gli invasi, nel periodo ottobre-dicembre 2025, è prevista una riduzione della disponibilità idrica totale del 62,6% rispetto ai valori medi storici del periodo.

Per quanto riguarda le sorgenti del gruppo Sele-Calore, nel periodo ottobre-dicembre 2025, avranno portate inferiori del 27,9% rispetto ai valori medi storici, evidenziando un andamento recessivo del sistema sorgentizio.

#### 4. FOCUS SUGLI ASPETTI CLIMATICI E PREVISIONALI

Per poter fare delle valutazioni previsionali si è fatto riferimento alle informazioni ricavabili dal servizio CeSMA Weather Forecasting (CWF)<sup>2</sup>.

Tale sistema produce, tra l'altro, previsioni mensili di precipitazione e temperatura per il Sud Italia ad alta risoluzione spaziale (9 km), con un orizzonte previsionale di sei mesi. All'inizio di ogni mese, le simulazioni

<sup>2</sup> I dati sono disponibili sul sito <https://cesmma.unical.it/cesmma-weather-forecasting/>

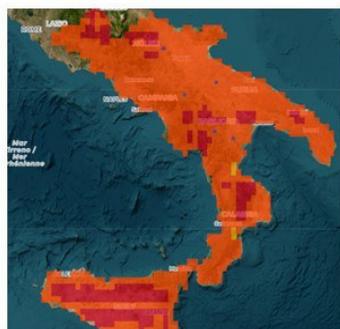


sono automaticamente aggiornate e rinnovate per i sei mesi successivi. L'utilizzo dell'approccio *ensemble*, basato su 51 simulazioni differenti, permette non solo di fornire una previsione media, ma anche di stimare l'incertezza associata, offrendo così un ventaglio di possibili scenari con relativa probabilità di accadimento.

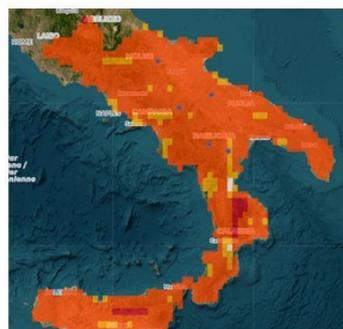
Le variabili riportate nelle figure che seguono sono:

- Anomalia di precipitazione: indica, per ciascun punto della griglia di calcolo e per ogni mese, la differenza tra la media delle previsioni *ensemble* e la media climatologica. È uno strumento utile per valutare eventuali condizioni di deficit o eccesso di precipitazioni rispetto alla norma;
- Anomalia di temperatura dell'aria: mostra, per ogni punto della griglia di calcolo e per ogni mese, quanto la temperatura prevista si discosta dai valori climatologici medi. Permette di identificare eventuali scostamenti significativi dal comportamento termico atteso.

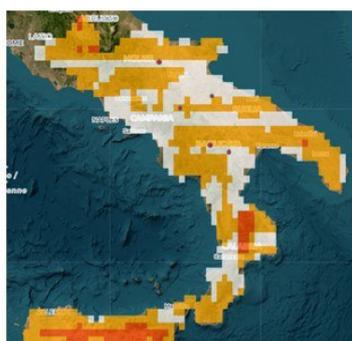
Dall'analisi dei dati di seguito raffigurati, si stimano temperature sopra la media (range 1°C/2°C) nel periodo ottobre 2025 – gennaio 2026 e temperatura nella norma per i mesi di febbraio- marzo 2026. Le precipitazioni sono stimate sotto la media solo nel mese di ottobre. Risultano nella norma per il restante periodo previsionale novembre 2025-marzo 2026.



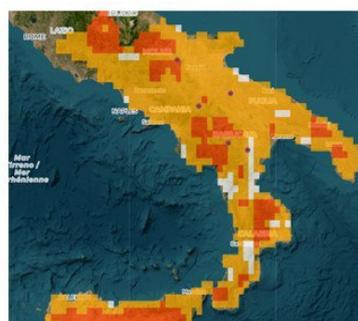
NOVEMBRE



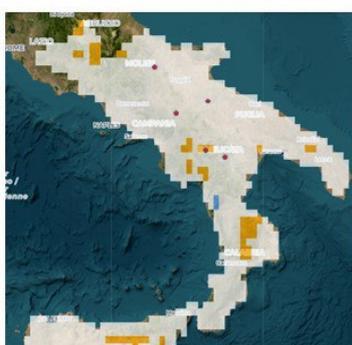
DICEMBRE



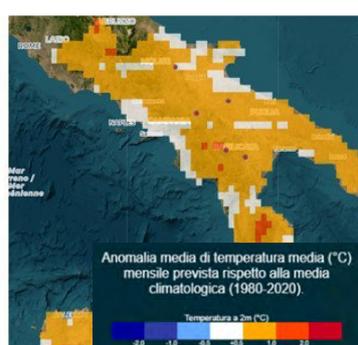
GENNAIO



FEBBRAIO

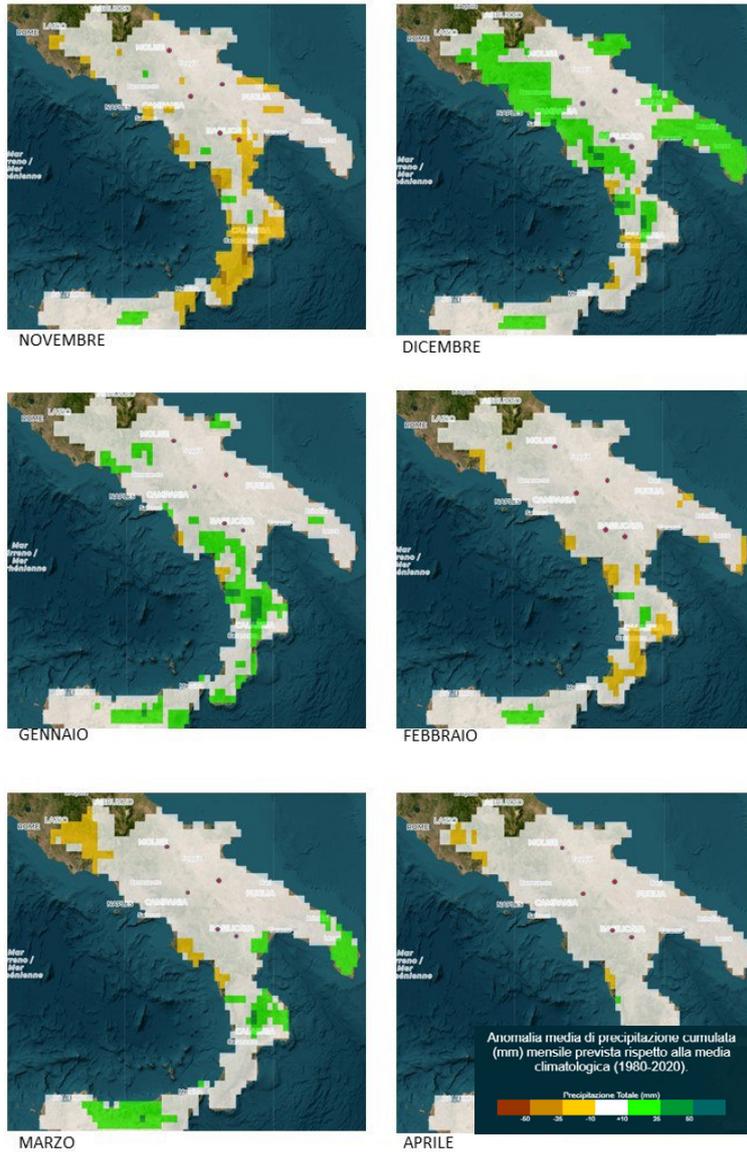


MARZO



APRILE

*Anomalia media di temperatura media (°C) mensile prevista rispetto alla media climatologica (1980-2020) riportate sul portale CeSMMA. I pallini rossi indicano i 5 invasi*



*Anomalia media di precipitazione cumulata (mm) mensile prevista rispetto alla media climatologica (1980-2020) riportate sul portale CeSMMA. I pallini rossi indicano i 5 invasi*



Dalle prime analisi effettuate sulla base delle informazioni derivabili dai dati su riportati, ipotizzando un prefissato profilo di erogazione (potabile, irrigua e industriale), con un afflusso D20, è emerso come i punti di maggiore crisi potrebbero essere rappresentati: nell'ultimo trimestre del 2025, dagli invasi di Conza e Locone per un significativo scadimento della qualità dell'acqua, e dall'invaso del Sinni che invece potrebbe raggiungere pericolosi livelli di svuotamento.

Nel medio termine i punti di maggiore crisi potrebbero essere rappresentati dall'invaso del Sinni e dall'invaso del Fortore, che rischierebbero un azzeramento all'approssimarsi della stagione estiva.

Il tutto in un contesto di tributo delle sorgenti che risulterebbe tra i più bassi degli ultimi cento anni.

## 5. INTERVENTI IN CORSO PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA

In risposta a tale scenario, a partire dal mese di ottobre, si prevede l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento. Tali ulteriori attività andranno ad integrare gli interventi di efficientamento già attuati da Acquedotto Pugliese e che hanno consentito nel periodo gennaio-agosto 2025 una riduzione dei prelievi dall'ambiente pari a 17 milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al riguardo si rappresenta che tutte le province saranno interessate dalle attività di contenimento delle pressioni. Tuttavia, il perdurare delle condizioni di crisi produrrà maggiori effetti nelle province di Bari, BAT, Taranto, Brindisi e Matera, in ragione della loro elevata dipendenza dagli invasi lucani.

Inoltre, si segnala un incremento delle segnalazioni pervenute dall'utenza in merito alla mancanza d'acqua e alla riduzione della pressione, rispetto a dati registrati nel 2024, che evidenzia una progressiva riduzione della resilienza del sistema.

I nuovi interventi che saranno intrapresi prevedono un monitoraggio delle segnalazioni attraverso la *Control Room* e il *Contact Center AQP*, al fine di ottimizzare le regolazioni.

## 6. INTERVENTI DI BREVE E MEDIO TERMINE

Di seguito sono illustrati gli interventi, sia di natura strutturale che non strutturale, unitamente alle azioni da porre in essere, che Acquedotto Pugliese intende proporre per fronteggiare la crisi idrica.

### 6.1 interventi non strutturali di breve termine



- a) Piano di emergenza operativo. Tale Piano ha la funzione di correlare i potenziali livelli di emergenza con le modalità operative di attuazione delle azioni individuate dagli interventi strutturali e non strutturali nel seguito specificati.

**AZIONI DA SVILUPPARE:** *Istituzione di un Tavolo Tecnico interistituzionale, con la partecipazione degli Enti competenti (Regione, Protezione Civile, AIP, AQP, Comuni, ARPA, ASL, ecc.), per la redazione di un Piano operativo per la gestione dell'emergenza finalizzato a:*

- a) *Classificazione delle emergenze, distinguendo quelle relative alle disponibilità e alla qualità dell'acqua presso le fonti di approvvigionamento.*
  - b) *Definizione delle soglie di allerta, eventualmente differenziate per livelli di emergenza, relative alle disponibilità e alla qualità dell'acqua presso le fonti di approvvigionamento e sviluppare proiezioni e previsioni utili a stabilire le tempistiche di attuazione delle azioni operative necessarie (di cui al punto successivo), in funzione dell'avvicinamento alle soglie definite.*
  - c) *Definizione e pianificazione delle azioni operative, con definizione delle relative tempistiche, da attuare in relazione al progressivo avvicinamento alle soglie di allerta di cui al punto a), evidenziando eventuali criticità o carenze che richiedano interventi esterni, e la conseguente ripartizione dei compiti tra gli Enti competenti.*
  - d) *Ricognizione della disponibilità sul territorio di servizi sostitutivi di emergenza per l'approvvigionamento, loro capacità di erogazione di acqua potabile, procedure d'uso e manutenzione (gruppi elettrogeni, autobotti e serbatoi mobili, insacchettatrici etc.), evidenziando eventuali criticità o carenze che richiedano interventi esterni, e la conseguente ripartizione dei compiti tra gli Enti competenti.*
  - e) *Gestione delle Comunicazioni e dei Rapporti Istituzionali (definizione flussi informativi in emergenza, ecc.), con l'obiettivo di mantenere un adeguato supporto all'utenza mediante:*
    - *monitoraggio delle segnalazioni provenienti dalla Control Room e dal Contact Center AQP;*
    - *monitoraggio delle aree maggiormente interessate da riduzioni di pressione o interruzioni del servizio.*
- b) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

**AZIONI DA SVILUPPARE:** *AQP continuerà nell'implementazione di un articolato piano di comunicazione istituzionale e sociale per promuovere il risparmio idrico e una gestione consapevole della risorsa. Le iniziative vengono sviluppate su diversi livelli e canali, con un linguaggio accessibile e una narrazione coerente con il valore pubblico dell'acqua.*

- c) Prosecuzione delle attività di regolazione idraulica mediante ottimizzazione delle pressioni di esercizio sulle reti gestite, con contestuale rimodulazione dei volumi assegnati in sub-distribuzione (Acquedotto Lucano, Alto Calore Servizi, Consorzi, ecc.), in funzione delle disponibilità idriche e delle priorità di approvvigionamento.

**AZIONI DA SVILUPPARE:** *Individuazione, da parte di AQP, delle reti caratterizzate da più elevate pressioni di esercizio, al fine di massimizzare i margini di recupero idrico, garantendo nel contempo*



*la continuità del servizio alle strutture pubbliche essenziali (ospedali, carceri, cliniche, ecc.). Contestuale rimodulazione delle assegnazioni idriche agli Enti e alle Società titolari di contratti di sub-distribuzione, mediante l'applicazione di riduzioni proporzionali a quelle adottate sulle reti direttamente gestite.*

- d) Divieto di utilizzare acqua destinata al consumo umano, erogata mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, per usi impropri, quali, ad esempio, l'innaffiamento di giardini e prati, il lavaggio di cortili, piazzali e similari, il riempimento di piscine, vasche.

AZIONI DA SVILUPPARE: *Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale ex art. 5 comma 6 lettera e) della LR n. 53/2019, al fine di garantire la continuità del servizio e la tutela delle utenze prioritarie.*

- e) Richiesta all'Autorità di Bacino del Distretto Appennino Meridionale di deroga ai deflussi ecologici delle sorgenti e degli invasi.

AZIONI DA SVILUPPARE: *Richiesta all'Autorità di Bacino DAM, in considerazione della localizzazione extra-regionale delle fonti di approvvigionamento potabile per il territorio pugliese, di attivare deroghe totali o parziali temporanee ai deflussi ecologici delle sorgenti e degli invasi.*

- f) Deroghe relative all'utilizzo dei pozzi elencati nel DPGR n. 575/2023, classificati in priorità P1, sia in termini quantitativi (maggiori prelievi rispetto ai volumi autorizzati) e sia in termini qualitativi (sfruttando la miscelazione dell'acqua emunta con quella proveniente da altre fonti, tale da garantire il rispetto della normativa – D.Lgs. 18/2023 - al punto di consegna all'utenza).

AZIONI DA SVILUPPARE: *Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale ex art. 5 comma 6 lettera e) della LR n. 53/2019, per attuazione previsioni art. 20 comma 1 lettera k) della LR n. 7/2025.*

- g) Riattivazione dei pozzi con priorità P2, conformemente a quanto previsto dal DPGR n. 575/2023, già allacciati alla rete pubblica e caratterizzati da opere, apparecchiature e condotte in buono stato di conservazione, oppure che richiedano esclusivamente interventi manutentivi di modesta entità.

AZIONI DA SVILUPPARE: *Istanza da parte di AQP/AIP alla Regione Puglia, in attuazione delle previsioni dell'art. 4 del DPGR n. 575/2023, relativa alle opere di derivazione delle acque sotterranee inserite nell'Allegato 1, classificate nella priorità P2, ritenute necessarie per l'integrazione dell'approvvigionamento idrico. La Sezione Risorse Idriche regionale provvederà a rilasciare Autorizzazioni provvisorie, ad esito di sopralluoghi congiunti tra AQP, ASL, Comune e Regione, finalizzati al controllo analitico sulle caratteristiche qualitative dell'acqua, ai sensi del D.Lgs. n. 18/2023, e del controllo ispettivo.*



- h) Rilasci dall'invaso del Cogliandrino sull'alto corso del fiume Sinni, utilizzato da ENEL per scopi idroelettrici, in favore dell'invaso di Monte Cotugno, e conseguente sottoutilizzazione della centrale idroelettrica di Castrocuoco.

AZIONI DA SVILUPPARE: *Avviare un'interlocuzione con ENEL finalizzata all'acquisizione dei dati necessari e alla definizione condivisa di metodi e modalità per il riconoscimento di indennizzi correlati alla sottoutilizzazione della centrale idroelettrica.*

- i) Turnazione nell'erogazione all'utenza, con prioritizzazione dell'erogazione verso utenze essenziali, e relativa adozione del servizio sostitutivo di emergenza mediante sistemi alternativi (autobotti, sacchetti, ecc.).

AZIONI DA SVILUPPARE: *Costituzione di un Tavolo Tecnico con la partecipazione delle Istituzioni e degli Enti competenti (Protezione Civile, Comuni, ASL, ecc.), con l'obiettivo di coordinare e condividere gli interventi da attuare, nonché di definire l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza. AQP si occuperà di monitorare le segnalazioni relative alla mancanza d'acqua, individuando le situazioni più critiche e sottoponendole all'attenzione del Tavolo Tecnico per una gestione tempestiva ed efficace.*

## 6.2 interventi strutturali di breve e medio termine

- a) Utilizzo di strutture galleggianti (zattere), equipaggiate con pompe sommerse che aspirano l'acqua direttamente da profondità specifiche, a seconda della qualità della risorsa invasata. Le zattere mobili permettono di raggiungere le zone dove l'acqua è ancora disponibile ma non più prelevabile dalle luci delle torri di presa (volume morto).

AZIONI DA SVILUPPARE: *Costituzione di un Tavolo Tecnico dedicato con le Istituzioni ed Enti competenti (Regioni, ARPA, ASL, gestori, ecc.), finalizzata alla condivisione degli interventi da attuare e all'ottenimento delle relative autorizzazioni. AQP verificherà i tempi di approvvigionamento per l'acquisizione di apparecchiature, pompe e quant'altro necessario per dare avvio all'intervento, nonché a quantificarne i relativi costi.*

- b) Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara.

AZIONI DA SVILUPPARE: *Assicurare il regolare e tempestivo avanzamento degli interventi, la cui conclusione è prevista per il secondo semestre del 2026.*

- c) Rifunionalizzazione dell'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" per l'utilizzo emergenziale delle acque dell'invaso di San Giuliano. L'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" è stato realizzato quale



provvedimento emergenziale in concomitanza dell'ultima crisi idrica del 2008 e consiste in un collegamento tra l'esistente adduttore irriguo alimentato dall'invaso di San Giuliano sul Bradano e l'adduttore del Sinni tramite un sollevamento di adeguata potenza.

*AZIONI DA SVILUPPARE: Costituzione di Tavolo Tecnico dedicato con le Istituzioni ed Enti competenti (Regioni, ARPA, ASL, Comuni, gestori, ecc.), finalizzata alla condivisione degli interventi da attuare e all'ottenimento delle relative autorizzazioni. AQP verificherà i tempi di approvvigionamento per l'acquisizione di apparecchiature, pompe e quant'altro necessario per attivare l'impianto, nonché a quantificarne i relativi costi.*

---

**Decreti del Presidente della Giunta regionale**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 545

**Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.****IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****VISTE** le norme di settore e in particolare:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente";
- il Decreto Legislativo 02/01/2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis", sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 "Sistema regionale di protezione civile";
- la Legge Regionale n. 7 del 30/05/2025 "Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."

**PREMESSO** che:

- la Direttiva 2000/60/CE prevede che "l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale" e, in particolare:
  - o l'articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di "istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che [...] agevolino un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili" (lett. b);
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 prevede:

- o all'art. 144, che "gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità" (comma 4);
- o all'art. 158, comma 1, che ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse si possono stipulare accordi di programma tra le regioni medesime, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

**CONSIDERATO** che:

- il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese Spa (AQP), gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia, è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso idropotabile, ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, dalle sorgenti Sele–Calore (Sorgente Sanità-Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino in Campania) e da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno e Pertusillo in Basilicata, Conza in Campania, Locone e Occhito in Puglia ma con bacini idrografici contribuenti in territorio extra-regionale;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- le criticità persistenti che compromettono la disponibilità delle risorse idriche da cui AQP trae approvvigionamento sono rese evidenti dal raffronto tra la attuale situazione di disponibilità presso sorgenti e invasi a servizio del sistema AQP, quella dei precedenti anni di crisi idriche (2008 e 2017) e le disponibilità medie dell'ultimo decennio:

Fonti	20-ott				Valore medio ultimi 10 anni
	2008	2017	2024	2025	
Prelievo Sele Calore (sorgenti) l/s	3.690	3.385	3.468	3.101	4.399
Fortore Mm <sup>3</sup> (invaso)	27	66	33	45	98
Pertusillo Mm <sup>3</sup> (invaso)	18	43	49	28	66
Sinni Mm <sup>3</sup> (invaso)	14	53	50	41	143
Locone Mm <sup>3</sup> (invaso)	7	29	18	24	35
Conza Mm <sup>3</sup> (invaso)	ND	17	8	10	16
<b>Totale Invasi Mm<sup>3</sup></b>	<b>66</b>	<b>208</b>	<b>158</b>	<b>148</b>	<b>358</b>

- da tale raffronto si evince che le attuali disponibilità, complessivamente al di sotto del 50% della media degli ultimi 10 anni, non rappresentano garanzia di soddisfacimento del fabbisogno potabile del territorio pugliese nei prossimi mesi;
- l'attuale situazione di disponibilità risulta peraltro essere il risultato di una importante azione di *governance*,

messa in atto dalla Regione Puglia con la collaborazione di tutti i Soggetti coinvolti nella gestione della crisi idrica, e di regolazione dei consumi, messa in atto da AQP; se non fossero state intraprese tali azioni, la situazione attuale sarebbe ancora peggiore. Infatti la Regione, congiuntamente con gli altri Soggetti coinvolti, ha riconosciuto sin dal 2024 l'approssimarsi di un periodo di crisi idrica, adottando dapprima il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025"* con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 e successivamente il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 - Fase 2"* con Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025;

- alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la Cabina di Regia *"Crisi idrica"* composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese Spa, Acque del Sud Spa, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni;
- la Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita da ultimo per il monitoraggio della situazione in data 21/10/2024, e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."*;
- con la Deliberazione di cui al punto precedente, la Giunta Regionale, in considerazione della descrizione ivi riportata della situazione corrente di disponibilità idrica e delle azioni già intraprese per fronteggiare il biennio 2024-2025 di deficit idrico, oltre ad adottare il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."*, ha preso atto che ricorrono attualmente le condizioni per la dichiarazione, ai sensi della L.R. n. 53/2019, dello stato di emergenza regionale, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio *"da deficit idrico"*.

**TENUTO CONTO** che:

- l'articolo 7 *"Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile"* del d.lgs. n. 1/2018 distingue tre tipologie di eventi emergenziali di protezione civile:
  - a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
  - b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
  - c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24;
- l'articolo 16 *"Tipologia dei rischi di protezione civile"* del d.lgs. n. 1/2018 annovera tra le tipologie di rischio quello *"da deficit idrico"* specificando che *"Allo scopo di assicurare maggiore efficacia operativa e di intervento, in relazione al rischio derivante da deficit idrico la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24 può essere adottata anche preventivamente, qualora, sulla base delle informazioni e dei dati, anche climatologici, disponibili e delle analisi prodotte dalle Autorità di bacino distrettuali e dai centri di competenza di cui all'articolo 21, sia possibile prevedere che lo scenario in atto possa evolvere in una condizione emergenziale."*;
- l'articolo 24 *"Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale"* del d.lgs. n. 1/2018 prevede che al verificarsi degli eventi che, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le Regioni e Province autonome interessate, presentano i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il

Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza di rilievo nazionale, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e autorizza l'emanazione delle ordinanze di protezione civile di cui all'articolo 25. La delibera individua, secondo criteri omogenei definiti nella direttiva di cui al comma 7, le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44;

- l'articolo 5 "Funzioni e compiti della Regione" della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 6, lettera e), che la Regione *"decreta, al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del d.lgs 1/2018 e all'articolo 2 delle presenti disposizioni, lo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità e alla natura dell'evento. Per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza il presidente della Giunta regionale emana ordinanze. Le ordinanze possono essere finalizzate anche a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. I decreti e le ordinanze sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e notificati ai soggetti pubblici e privati interessati"*.
- l'articolo 9 "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale" della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 1 che *"Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta e al Consiglio regionale."*

#### **PRESO ATTO:**

- degli esiti dell'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 23/09/2025, in cui per il comparto potabile dell'intero territorio della Puglia, il livello di severità idrica è stato dichiarato "elevato", rispetto al livello precedentemente dichiarato a Luglio "medio tendente a elevato", a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso tutte le fonti di approvvigionamento che pone particolarmente a rischio il soddisfacimento dei fabbisogni potabili del territorio pugliese. Lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è rimasto invece invariato dalla scorsa seduta, con severità "alta" per tutto il territorio pugliese.
- del *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile"* adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025, da cui si evince che:
  - o a partire dalle attuali disponibilità, per quanto riguarda gli invasi, nel periodo ottobre 2025-dicembre 2025, è prevista una riduzione della disponibilità idrica totale del 62,6% rispetto ai valori medi storici del periodo; per quanto riguarda le sorgenti, nel periodo ottobre – dicembre 2025, il gruppo Sele- Calore avrà portate complessive previste rispetto ai valori medi inferiori del 27,9%;
  - o in risposta a tale scenario, a partire dal corrente mese di ottobre, AQP ha avviato l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento;
  - o AQP ha individuato gli ulteriori interventi relativi alla condizione emergenziale conclamata, sia di natura strutturale che non strutturale, e le relative azioni da porre in essere per fronteggiare la crisi idrica in corso.

**RITENUTO** per tutto quanto precede, che ricorrono le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, in ragione dei significativi rischi per il comparto potabile del territorio pugliese, e per l'avvio delle procedure per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

**DECRETA**

1. **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, lo stato di emergenza regionale, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio "*da deficit idrico*", su tutto il territorio regionale e per una durata di n. 12 mesi;
2. **DI DARE MANDATO** alle competenti strutture regionali di predisporre la documentazione per la richiesta, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, da parte del Presidente della Regione Puglia al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per rischio da deficit idrico su tutto il territorio regionale pugliese, e di nomina di un Commissario delegato per gli interventi urgenti finalizzati alla gestione della emergenza;
3. **DI DARE MANDATO** alla Segreteria Generale della Presidenza di curare la comunicazione istituzionale riguardante l'emergenza idrica in corso;
4. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

**Bari, lì 29 ottobre 2025**

**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 546

**Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1. Azienda di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani (BT). Nomina Commissario Straordinario.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

#### **PREMESSO CHE:**

- le ASP partecipano quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale in cui ciascuna ha sede, per concorrere alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali all'interno del territorio regionale;
- nella Regione Puglia sono presenti n. 23 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, alcune delle quali, pur disponendo di patrimonio mobiliare e immobiliare, risultano allo stato inattive ovvero in condizione di deficit economico-patrimoniale e tale condizione ostacola l'erogazione dei servizi socio-assistenziali;
- nelle more di una riforma organica della materia, previa puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare delle ASP di cui alla DGR n. 717 del 29 maggio 2024, urge assicurare la continuità amministrativa ed il controllo contabile di tali enti, al fine di garantire il perseguimento degli scopi istituzionali previsti dagli statuti e dalle tavole di fondazione, nonché di scongiurare il rischio di depauperamento del patrimonio di cui dispongono;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Determina Dirigenziale n. 134 del 12/03/2009, il Dirigente del Servizio Integrato dei Servizi Sociali ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani ed ha, contestualmente, approvato la proposta del relativo statuto;
- con successiva Determina Dirigenziale n. 879 del 30 Settembre 2014, la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ricostituiva il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con la sostituzione dei componenti dimissionari;
- a seguito delle dimissioni dalla carica della maggioranza dei componenti del Cda in carica, con D.P.G.R. n. 185 del 03/04/2017, veniva nominato il Commissario Straordinario dell'ASP (incarico prorogato con D.P.G.R. n. 15 del 12/01/2018);
- con D.P.G.R. n. 18 del 14/01/2019 veniva nominato un nuovo Commissario Straordinario dell'ASP ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 15/2004 (incarico prorogato con D.P.G.R. n. 737 del 03/12/2019);
- con D.P.G.R. n. 472 del 25/11/2022, si provvedeva alla nomina del Sig. Daniele Santoro quale Commissario straordinario, in considerazione della necessità di compiere atti gestionali indifferibili ed urgenti per l'ASP nelle more dell'insediamento dell'organo collegiale di amministrazione (incarico prorogato con successivi decreti del Presidente della Giunta n. 373 del 08/08/2023, n. 90 del 05/03/2024 e n. 523 del 25/11/2024);

#### **CONSIDERATO, altresì, CHE:**

- l'art. 9 dello statuto vigente dell'ASP "Vittorio Emanuele II" prevede che il C.d.A. sia composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati, ad eccezione di quest'ultimo, dal Comune di Trani;
- con nota prot. n. 0062183 del 02/11/2022 il competente Ufficio regionale procedeva ad inoltrare al Comune di Trani la richiesta delle nomine di rispettiva competenza, invitando a far pervenire, copia autentica della deliberazione di Consiglio Comunale, adottata in conformità al rispettivo Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
- Vani sono risultati i successivi tentativi di ricostituzione del C.d.A. ai sensi del citato art. 9 dello Statuto, nonostante l'ultima richiesta della Sezione Inclusione Sociale Attiva inviata al Comune di Trani con nota prot. n. 0193477 del 11/04/2025;

**PRESO ATTO CHE** il commissariamento ha determinato l'avvio di un processo complessivo di risanamento dell'Asp, che va portato avanti con azioni strategiche ed incisive di cui è menzione nelle relazioni del 30/03/2023, 07/02/2024, 28/10/2024, 26/03/2025 e, da ultimo, del 12/06/2025, a firma del Commissario Straordinario Sig. Daniele Santoro;

**ATTESO CHE** in base all'art. 23, commi 3 e 4, della L.R. n. 15/2004, il Presidente della Regione provvede con decreto alla nomina di un Commissario Straordinario per la temporanea gestione dell'azienda; nel termine di sei mesi dall'adozione del provvedimento, prorogabile una sola volta, si provvede alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione e, ove non fosse possibile disporre la ricostituzione, alla nomina di un nuovo Commissario;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla nomina di un Commissario straordinario che garantisca la governance dell'Ente fino all'insediamento del nuovo organo collegiale di amministrazione;

#### **DECRETA**

1. di nominare l'Avv. Stefano Chiariello ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 3 e 4, L.R. Puglia n. 15/2004 quale Commissario dell'ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani (BT), per la temporanea gestione dell'Ente;
2. di subordinare l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva della trasmissione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità di cui alla L.R. n. 15/2004 ed al D.lgs n. 39/2013, al Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP;
3. il commissariamento avrà durata temporanea, fino alla ricostituzione del CDA ordinario e comunque non superiore a sei mesi, in conformità di quanto disposto dall'art. 23, comma 4, della richiamata L.R. 15/04 e ss.mm.ii, ed esso potrà essere prorogato per una sola volta;
4. Il presente Decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica;
6. Il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
7. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Bari, li 29 ottobre 2025**

**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 547

**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n. 1/2008. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Opera Pia Di Venere" con sede in Bari (BA). Nomina Commissario Straordinario.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

#### **PREMESSO CHE:**

- le ASP partecipano quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale in cui ciascuna ha sede, per concorrere alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali all'interno del territorio regionale;
- nella Regione Puglia sono presenti n. 23 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, alcune delle quali, pur disponendo di patrimonio mobiliare e immobiliare, risultano allo stato inattive ovvero in condizione di deficit economico-patrimoniale e tale condizione ostacola l'erogazione dei servizi socio-assistenziali;
- nelle more di una riforma organica della materia, previa puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare delle ASP di cui alla DGR n. 717 del 29 maggio 2024, urge assicurare la continuità amministrativa ed il controllo contabile di tali enti, al fine di garantire il perseguimento degli scopi istituzionali previsti dagli statuti e dalle tavole di fondazione, nonché di scongiurare il rischio di depauperamento del patrimonio di cui dispongono;

#### **PREMESSO, altresì, CHE:**

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali n. 94 del 19 febbraio 2009, si accertavano i requisiti per la trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'IPAB Opera Pia "Di Venere" di Carbonara di Bari approvandone, al contempo, lo Statuto;
- a norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ASP, l'Organo di Governo dell'Azienda Pubblica "Opera Pia di Venere" è composto da un Presidente e da un Consiglio di Amministrazione (C.d.A.);
- ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il C.d.A. è composto da cinque membri, compreso il Presidente, così designati:
  - o dalla Giunta regionale, cui spetta la carica di Presidente;
  - o dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto;
  - o dal Comune di Bari;
  - o dal Parroco della Chiesa matrice di Carbonara;
  - o dal Direttore Generale della ASL territorialmente competente;
- in virtù dell'art. 11 dello Statuto i componenti del C.d.A. durano in carica 4 anni a decorrere dalla data di insediamento dell'Organo;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con D.P.G.R. n. 442/2019, in considerazione di criticità nell'attività gestionale e contabile della ASP "Opera Pia Di Venere", veniva individuato un Commissario Straordinario, incarico prorogato con successivo D.P.G.R. n. 275/2020;
- con successivo con D.P.G.R. n. 245 del 03/08/2021, per ragioni di continuità dell'azione amministrativa e dell'infruttuosità del tentativo di ricostituzione del C.d.A., il Commissario Straordinario veniva confermato, con possibilità di proroga di ulteriori 6 mesi;
- con D.P.G.R. n. 110 del 20.03.2023 veniva nominato, quale Commissario dell'Asp "Opera Pia Di Venere" il Sig. Massimo Mincuzzi e che tale incarico, conferito ai sensi dell'art. 23, comma 4, della L.R. n. 15/2004 e per la durata di sei mesi, risulta scaduto;

**DATO ATTO** che nonostante i reiterati solleciti da parte dell'Ufficio regionale, da ultimo con le note prot. nn. 0224121, 0224132 e 0224159 del 29 aprile 2025, taluni dei soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto vigente dell'ASP, del potere di designazione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione non hanno provveduto all'invio delle relative nomine di competenza;

**ASSUNTA IN ATTI** la relazione del Commissario Mincuzzi (prot. n. 205986 del 17.04.2025) dalla cui disamina si evince la permanenza di criticità nell'attività gestionale e contabile dell'ASP, nonostante i progressi compiuti in direzione del risanamento dell'Ente;

**RITENUTO** necessario assicurare la continuità amministrativa, nelle more che giunga a definizione, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Asp, il procedimento di nomina dei componenti del C.d.A. da parte dei soggetti designati e, per l'effetto, nominare un Commissario che, in rappresentanza dell'ASP, garantisca il compimento degli atti indifferibili ed urgenti,

### DECRETA

1. di nominare il Dott. Marco Preverin ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 3 e 4, L.R. Puglia n. 15/2004 quale Commissario dell'ASP "Opera Pia di Venere" con sede in Bari, per garantire la temporanea gestione dell'Azienda nelle more della ricostituzione del C.d.A. ordinario;
2. il commissariamento avrà durata temporanea, fino alla ricostituzione del CDA ordinario e comunque non superiore a sei mesi, in conformità di quanto disposto dall'art. 23, comma 4, della richiamata L.R. n. 15/04 e ss.mm.ii;
3. di subordinare l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva della trasmissione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità di cui alla L.R. n. 15/2004 ed al D.lgs n. 39/2013, al Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP;
4. Il presente Decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica;
6. Il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
7. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Bari, lì 29 ottobre 2025**

**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 548

**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n.1/2008. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Romanelli-Palmieri", con sede in Monopoli (BA). Nomina Commissario Straordinario.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

#### **PREMESSO CHE:**

- le ASP partecipano quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale in cui ciascuna ha sede, per concorrere alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali all'interno del territorio regionale;
- nella Regione Puglia sono presenti n. 23 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, alcune delle quali, pur disponendo di patrimonio mobiliare e immobiliare, risultano allo stato inattive ovvero in condizione di deficit economico-patrimoniale e tale condizione ostacola l'erogazione dei servizi socio-assistenziali;
- nelle more di una riforma organica della materia, previa puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare delle ASP di cui alla DGR n. 717 del 29 maggio 2024, urge assicurare la continuità amministrativa ed il controllo contabile di tali enti, al fine di garantire il perseguimento degli scopi istituzionali previsti dagli statuti e dalle tavole di fondazione, nonché di scongiurare il rischio di depauperamento del patrimonio di cui dispongono;

#### **PREMESSO, altresì, CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 379 del 10/06/2009 si accoglieva l'istanza di fusione delle II.PP.AA.BB. "Casa di Riposo V. Romanelli", "Conservatorio Casa Santa", "Asilo Infantile Anita Garibaldi", "Eredità Palmieri", "Istituti Palmieri" con la conseguente costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Romanelli – Palmieri";
- in considerazione della necessità di risanamento dell'Asp "Romanelli – Palmieri" si procedeva al commissariamento dell'Asp con D.P.G.R. n. 277 del 30/06/2020 e con D.P.G.R. n. 351 del 07/09/2020;
- con D.P.G.R. n. 101 del 30/03/2021, si provvedeva alla nomina dell'avv. Luigi Tosches, quale Commissario Straordinario dell'ASP di che trattasi, al fine di concludere il processo di risanamento della stessa;
- con successivo D.P.G.R. n. 128 del 08/04/2022 veniva confermato l'incarico dell'Avv. Luigi Tosches, in considerazione del persistere delle cause all'origine del Commissariamento dell'Ente e della necessità di concludere numerosi interventi in itinere, nell'ottica generale di una ristrutturazione economica dell'Ente, incarico prorogato con D.P.G.R. n. 231 del 16/05/2023;

**CONSIDERATO CHE**, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente dell'ASP di cui trattasi, il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri di cui uno, il Presidente, di nomina regionale e gli altri quattro nominati dal Comune di Monopoli;

#### **DATO ATTO che:**

- il Sindaco del Comune di Monopoli, con nota acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. 1025 del 07/02/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento volto alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Romanelli- Palmieri";
- vani sono risultati i tentativi di ricostituzione del C.d.A., ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente dell'Azienda, in quanto non sono stati designati i consiglieri da parte dell'Ente preposto, nonostante i solleciti da parte della Sezione Inclusione Sociale Attiva (da ultimo con pec prot. n. 196686 del 14/04/2025);

**PRESO ATTO CHE** il commissariamento ha determinato l'avvio di un processo complessivo di risanamento

dell'Asp, che va portato avanti con azioni strategiche ed incisive di cui è menzione nella relazione del 10/04/2025 a firma del Commissario Straordinario Avv. Luigi Tosches, acquisita al prot. n. 183526 del 11/04/2025;

**RITENUTO** necessario assicurare la continuità amministrativa, nelle more che giunga a definizione, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Asp, il procedimento di nomina dei componenti del C.d.A. da parte dei soggetti designati e, per l'effetto, nominare un Commissario che, in rappresentanza dell'ASP, garantisca il compimento degli atti indifferibili ed urgenti,

#### **DECRETA**

1. di nominare il Dott. Emanuele De Pasquale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 3 e 4, L.R. Puglia n. 15/2004 quale Commissario dell'ASP "Romanelli- Palmieri", con sede in Monopoli (BA) per garantire la temporanea gestione dell'Azienda nelle more della ricostituzione del C.d.A. ordinario;
2. il commissariamento avrà durata temporanea, fino alla ricostituzione del CDA ordinario e comunque non superiore a sei mesi, in conformità di quanto disposto dall'art. 23, comma 4, della richiamata L.R. n. 15/04 e ss.mm.ii;
3. di subordinare l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva della trasmissione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità di cui alla L.R. n. 15/2004 ed al D.lgs n. 39/2013, al Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP;
4. Il presente Decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica;
6. Il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà e ASP è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
7. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Bari, lì 29 ottobre 2025**

**EMILIANO**

## SEZIONE SECONDA

***Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati***

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT8.060 Svincolo e PdM di Canosa – Autostrada A14 - Comune di Canosa di Puglia (BT) Comune di Canosa di Puglia (BT) Foglio 12 particella: 265.**

**Potenza totale richiesta per la connessione pari a 500 kW, pratiche e-distribuzione 411101287.**

**Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo**

**Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per decorso dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

**Data presentazione del progetto:** 18/07/2024, con applicazione del d.lgs 190/2024 in data 08/07/2025.

**Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 10/10/2025.

**Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza in immissione pari a 500 kW, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da installarsi nello Svincolo Autostrade e nel Posto di Manutenzione di Canosa di Puglia, in agro del Comune di Canosa di Puglia (BT), l'impianto sarà realizzato su strutture di supporto ancorate al terreno.

**Proponente:** AUTOSTRADe PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50.

**Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Canosa di Puglia (BT) Foglio 12 particella: 265.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Canosa di Puglia (BT).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Procuratore  
**f.to Ing. Elpidio Marotta**

BOTRUGNO GREEN ENERGY S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale paria a 994,28 kWp denominato "BOTRUGNO GREEN ENERGY" – ubicata nella Zona Industriale del Comune di Brindisi presentata ai sensi dell'art 6 comma 9 del D.Lgs n.28 del 03/03/2011. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

#### AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento in oggetto specificato si è perfezionato per effetto della comunicazione prot. 0134895 del 21/10/2025 del Comune di Brindisi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione.

Dati dell'intervento:

-Data di presentazione del progetto: 07/06/2022

-Data di perfezionamento del titolo: 21/10/2025

-Amministrazione procedente: Comune di Brindisi

-Tipologia dell'intervento: impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 994,28 KWp da installarsi sui terreni siti in Zona Industriale del Comune di Brindisi (BR), e relative opere di connessione alla RTN in MT di E-Distribuzione.

-Produttore: Botrugno Green Energy S.r.l., P.IVA e C.F. 12686240016, sede legale in Via Benevento, 21 – 10153 Torino (TO)

-Localizzazione dell'intervento:

- Impianto: Comune di Brindisi, Foglio 83, particelle 11, 13;
- Cavidotto di connessione e cabina MT: Strada Comunale Via Mohandas Gandhi, SP 88 Litoranea Salentina

-Progettista: GVC Ingegneria S.r.l. - Via Nazario Sauro, 126 – Potenza (PZ) P.IVA 01737760767

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in conformità alla normativa vigente.

Torino, 28/10/2025

IL PRODUTTORE

Botrugno Green Energy S.r.l.

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE GESUITI S.C.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 300 kWp da realizzare nel territorio comunale di Lizzano (TA) e delle relative opere di connessione. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

Il sottoscritto Ing. Damiano Luisi nato a omissis, il omissis, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di BAT al n. 1277, in qualità di direttore dei lavori, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S. relativo alla "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 300 kWp da realizzare nel territorio comunale di Lizzano (TA) e delle relative opere di connessione"

#### **DICHIARA**

- Che il titolare dell'impianto è la Comunità Energetica Rinnovabile Gesuiti Società Cooperativa P.IVA e C.F. 03413150735;
- Che la data di presentazione del progetto è il 20/08/2025;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il 19/09/2025;
- Che la tipologia di intervento è "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 300 kWp da realizzare nel territorio comunale di Lizzano (TA) e delle relative opere di connessione"
- Che la sua esatta localizzazione è identificata al NCT del Comune di Lizzano (TA) al foglio 13 particella 55

Lizzano (TA), 29/10/2025

Ing. Damiano Luisi

ENVI-POWER GROUP S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per lavori di "realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di 250 Sm<sup>3</sup>/h di biometano e 330 kWh di energia elettrica e termica dalla valorizzazione del biogas, alimentato da sottoprodotti, reflui zootecnici e colture dedicate", e relative opere di connessione alla rete, sito nel Comune di Statte (TA), foglio 22 e particelle 114 e 139, catastali come da elaborati progettuali. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

## AVVISO

### DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e della mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Statte (TA) nei termini di legge.

Dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 19 novembre 2024
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 15 ottobre 2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di "realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di 250 Sm<sup>3</sup>/h di biometano e 330 kWh di energia elettrica e termica dalla valorizzazione del biogas, alimentato da sottoprodotti, reflui zootecnici e colture dedicate".
- **Proponente:** ENVI-POWER GROUP S.R.L., con sede legale in Piazza Fontana, 6, CAP 20122 (MI) P.IVA 02080960509
- **Ente competente:** Comune di Statte (TA).
- **Localizzazione dell'intervento:** Comune di Statte (TA), foglio 22, particelle 114 e 139, catastali come da elaborati progettuali allegati alla pratica SUAP.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Statte, lì 30 ottobre 2025

**Il Proponente**  
**ENVI-POWER**  
**GROUP S.R.L.**  
**Amministratore Unico**  
**FABIO SALVATORE**  
**ANGELO SPUCCHES**

PROGETTI RINNOVABILI S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS.) ai sensi del D. Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 e del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipologia fotovoltaica della potenza di picco totale pari a 0,99 MWp e potenza nominale in immissione pari a 0,9 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), località Contrada FORCHE snc, Foglio n° 16, Particelle nn. 83, 85, 88, 89, 157, 216. PAS presentata presso il Comune di San Pietro Vernotico con protocollo REP\_PROV\_BR/BR-SUPRO/0380625 del 23/09/2025 Codice rintracciabilità TICA E-Distribuzione S.p.A. 481628247.**

**AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO**  
**DEL TITOLO ABILITATIVO**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di San Pietro Vernotico (Br) nei termini di legge.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 23.09.2025
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 23.10.2025
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS.) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 e del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipologia fotovoltaica della potenza di picco totale pari a 0,99 MWp e potenza nominale in immissione pari a 0,9 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), località Contrada FORCHE snc, Foglio n° 16, Particelle nn. 83, 85, 88, 89, 157, 216.
- PAS presentata presso il Comune di San Pietro Vernotico con protocollo REP\_PROV\_BR/BR-SUPRO/0380625 del 23/09/2025
- Codice rintracciabilità TICA E-Distribuzione S.p.A. 481628247
- Proponente: PROGETTI RINNOVABILI S.r.l., C.F. e P.IVA 02782000745, con sede legale in Mesagne (BR) alla via Puglie n°18.
- Localizzazione esatta dell'intervento:
  - IMPIANTO: Comune di San Pietro Vernotico (BR), località Contrada FORCHE snc, Foglio n° 16, Particelle nn. 83, 85, 88, 89, 157, 216.
  - CONNESSIONE: Comune di San Pietro Vernotico (BR), località Contrada FORCHE snc, Foglio n° 16, Particella n. 85.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Proponente  
PROGETTI RINNOVABILI S.r.l.

Legale Rappresentante  
f.to FRANCESCO CAPODIECI

## SEZIONE TERZA

***Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale***

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

**Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Uva di Puglia".**

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA "UVA DI PUGLIA"****Art.1****DENOMINAZIONE**

L'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "UVA DI PUGLIA" è riservata all'uva che risponde ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

**Art.2****DESCRIZIONE DEL PRODOTTO**

L'I.G.P. "Uva di Puglia" è riservata all'uva da tavola delle varietà Italia b., Regina b., Victoria b., Michele Palieri n., Red Globe rs., Baresana b.; GGGB01S g., Black Magic n., Black Pearl n., Luisa g., Apulia rs., Fiammetta rs., Maula n., Daunia rs. ed Egnazia rs. prodotta nella zona delimitata al successivo art. 3 del presente disciplinare di produzione.

L'Uva di Puglia IGP è riservata all'uva da tavola di categoria Extra.

All'atto della sua immissione al consumo, l'Uva di Puglia IGP deve presentare le seguenti caratteristiche:

- i grappoli interi devono essere di peso non inferiore a 300 grammi;
- le parti di grappolo possono essere porzionate secondo le necessità delle confezioni descritte all'articolo 8 e devono essere di peso non inferiore a 30 grammi;
- gli acini devono presentare una calibratura non inferiore:
  - a 21 mm per Victoria;
  - a 15 mm per Regina, Baresana, GGGB01S, Luisa, Black Magic e Black Pearl, Fiammetta, Apulia, Maula, Daunia ed Egnazia;
  - a 22 mm per Italia, Michele Palieri e Red Globe, (diametro equatoriale);
- Il colore è:
  - giallo paglierino chiaro per le varietà Italia, Regina e Victoria;
  - nero vellutato intenso per le varietà Michele Palieri;
  - rosato dorè per la varietà Red Globe;
  - colore blu nero per le varietà Black Magic, Maula e Black Pearl;
  - color giallo per la varietà Luisa;
  - color rosso violaceo per la varietà Apulia;
  - color giallo intenso per la varietà GGGB01S
  - color verde-giallo o dorato per la varietà Baresana;
  - color rosso scuro violetto per la varietà Daunia;
  - color rosso verde per la varietà Fiammetta;
  - color rosso scuro violetto per la varietà Egnazia;
- Il succo degli acini deve presentare un valore non inferiore a:

- 14°Brix per le varietà Red Globe, Michele Palieri, Baresana, Maula e Black Magic;
- 15°Brix per le varietà Italia, Regina, Victoria e Black Pearl, GGGB01S, Luisa, Apulia, Fiammetta, Daunia ed Egnazia.

### **Art. 3**

#### **ZONA DI PRODUZIONE**

La zona di produzione dell'Uva di Puglia comprende i seguenti territori della regione Puglia posti al di sotto dei 330 m. s.l.m. dei seguenti comuni:

Provincia di Bari:

- comuni interamente delimitati: Adelfia, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitetto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cellammare, Conversano, Giovinazzo, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Noicàtaro, Polignano a Mare, Rutigliano, Sammichele di Bari, Trani, Triggiano, Turi, Valenzano;
- comuni parzialmente delimitati per una quota altimetrica non superiore a 330 m. s.l.m.: Acquaviva delle Fonti, Andria, Binetto, Bitonto, Canosa di Puglia, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Corato, Gioia del Colle, Grumo Appula, Monopoli, Palo del Colle, Putignano, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Toritto.

Provincia di Brindisi:

- comuni interamente delimitati: Brindisi, Carovigno, Cellina San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torre Santa Susanna, Villa Castelli.
- comuni parzialmente delimitati per una quota altimetrica non superiore a 330 m. s.l.m.: Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni.

Provincia di Foggia:

- comuni interamente delimitati: Carapelle, Chieuti, Foggia, Isole Tremiti, Lesina, Margherita di Savoia, Ortona, Orta Nova, Poggio Imperiale, Rodi Garganico, San Ferdinando di Puglia, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli, Zapponeta
- comuni parzialmente delimitati per una quota altimetrica non superiore a 330 m. s.l.m.: Apricena, Ascoli Satriano, Cagnano Varano, Carpino, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelnuovo della Daunia, Cerignola, Ischitella, Lucera, Manfredonia, Peschici, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Troia, Vico del Gargano, Vieste.

Provincia di Taranto:

- comuni interamente delimitati: Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Statte, Taranto, Torricella.
- comuni parzialmente delimitati per una quota altimetrica non superiore a 330 m. s.l.m.: Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Massafra, Mortola.

Provincia di Lecce interamente delimitata.

### **Art. 4**

#### **PROVA DELL'ORIGINE**

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In

questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

#### **Art. 5 METODO DI OTTENIMENTO**

I nuovi vigneti saranno realizzati su terreni ben drenati, permeabili e indenni da focolai di agenti dei marciumi e privi di vettori di virus nocivi alla vite utilizzando esclusivamente portinnesti certificati.

Le forme di allevamento per la realizzazione di vigneti ad uva da tavola sono:

- a pergola a tetto orizzontale detta il "tendone",
- a "Y"
- a "tendone modificato/ ribassato".

La densità di piantagione dovrà essere compresa tra un minimo di 1.100 ed un massimo di 2.100 viti/ha. La distanza fra i filari dovrà essere compresa fra 2,2 e 3 m. La produzione di uva non dovrà essere superiore a 30 t/ha.

Per la difesa fitoiatrica, sono consentiti interventi rispettosi dell'ambiente e con i solo fitofarmaci a base di sostanze attive registrate per la vite di uva da tavola, secondo quanto indicato dal disciplinare di produzione integrata dell'uva da tavola della Regione Puglia.

La potatura secca andrà effettuata nel periodo compreso fra quello successivo alla caduta delle foglie e quello precedente il germogliamento: da dicembre a fine febbraio dell'anno successivo.

È ammessa la copertura degli impianti produttivi con reti in polietilene e/o film plastico in PVC o polietilene+EVA e la coltivazione in serra, al fine di proteggere il prodotto da grandine, vento, pioggia, e per favorire l'anticipo della maturazione o il ritardo nella raccolta dell'uva (al variare del periodo di copertura).

Il periodo di raccolta dell'uva decorre da luglio.

Il confezionamento deve essere effettuato nella zona individuata all'art. 3 predetto onde evitare che il trasporto e le eccessive manipolazioni possano danneggiare gli acini alterandone integrità e colore.

Un successivo confezionamento al di fuori della zona geografica identificata non è proibito.

#### **Art. 6 LEGAME CON L'AMBIENTE**

La zona di produzione dell'Uva di Puglia è caratterizzata da condizioni pedo-climatiche ideali per lo sviluppo dell'uva da tavola. Terreni di medio impasto ricchi di potassio e di calcio, clima mite anche di inverno, caratterizzato da discreta piovosità nel periodo invernale e da scarse precipitazioni in quello primaverile-estivo, luminosità elevata, rispondono appieno alle esigenze di una coltura, come la vite, potassofila ed eliofila. Alla peculiarità delle caratteristiche dell'Uva di Puglia contribuisce principalmente il suolo, ricco di carbonati di calcio e magnesio, che conferisce al prodotto un gradiente cromatico particolarmente brillante, importante nell'affermazione qualitativa e commerciale dell'uva da tavola della Puglia. Il calcio presente nel terreno, agisce sotto forma di pectato di calcio, come "cemento cellulare" che tiene insieme le membrane cellulari, e migliora nel contempo le caratteristiche di croccantezza e serbevolezza del prodotto molto apprezzate dal consumatore. La ricchezza dei suoli, in potassio, combinata con la presenza del calcio

e magnesio prontamente assimilabile, influisce positivamente sull'accumulo degli zuccheri nella bacca con una equilibrata degradazione dell'acidità titolabile. Ciò consente, a maturazione del prodotto, di conservare un giusto rapporto gradi brix/acidità tanto da incidere positivamente sulla sensazione gustativa di bontà e gradevolezza dell'uva. Nella zona di produzione dell'Uva di Puglia indicata all'art. 3 del disciplinare si è sviluppata fin dalla fine del XIX secolo una alta specializzazione della manodopera utilizzata nella coltivazione di questo prodotto, caratterizzata dalla capacità di effettuare accurate e attente operazioni manuali sui germogli e grappoli, quali il diradamento degli stessi, la loro liberazione da foglie e germogli, la sistemazione dei germogli al fine di consentire la giusta luminosità, operazioni che favoriscono lo sviluppo e la maturazione dell'uva. Tale elevata specializzazione che si è tramandata nel tempo e che sussiste intatta ai nostri giorni, permette di esaltare le caratteristiche qualitative dell'Uva di Puglia e in particolare la concentrazione di zuccheri, la colorazione della buccia, la bellezza e l'uniformità dei grappoli, la croccantezza degli acini, la minore incidenza delle malattie crittogamiche, caratteristiche qualitative uniche e riconosciute. Nel 1869 un pioniere, Sergio Musei, dette corso da Bisceglie (Bari) alle prime spedizioni di uva da tavola verso Milano, Torino, Bologna. Nel 1880 dalla Puglia il cav. Francesco De Villagomez, sempre biscegliese, iniziò le spedizioni di uva da tavola in Germania. La reputazione storica dell'Uva di Puglia trova la sua prima affermazione nel riconoscimento degli operatori delle altre regioni produttrici e nella richiesta sempre crescente sia da parte dei mercati nazionali che da quelli esteri. L'Uva di Puglia continuava ad essere segnalata come esempio di successo del prodotto sul mercato grazie alla sensibilità e capacità dei produttori, in grado di utilizzare al meglio la vocazionalità pedoclimatica della regione. Vivarelli nel 1914 facendo il punto sulla situazione pugliese, segnalava per questa regione la particolare vocazione del clima, del terreno e l'atteggiamento del viticoltore "che ha compreso la necessità di non trascurare cure speciali di coltivazione ...". L'uso consolidato della denominazione "Uva di Puglia" è confermato dal fatto che la stessa denominazione è utilizzata da oltre 25 anni, nel rispetto della regolamentazione comunitaria in materia di commercializzazione dell'uva da tavola che prevede l'obbligo di indicare l'origine del prodotto (Paese o denominazione nazionale, regionale o locale) sulle confezioni.

#### **Art. 7 CONTROLLI**

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/2006. Tale struttura è l'Autorità pubblica: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - C.so Cavour, 2 70121 Bari - Tel. 0802174111 - Fax 0802174228.

#### **Art. 8 ETICHETTATURA**

All'atto dell'immissione al consumo, il contenuto di ogni imballaggio deve essere omogeneo e può comprendere grappoli e/o parti di grappoli della stessa varietà o di varietà differenti, è consentito il confezionamento del singolo grappolo e/o di parti di grappolo.

Le confezioni da utilizzare possono essere:

- cassette in cartone, legno, compensato, plastica e/o altri materiali consentiti dalla legge;
- cestini in polipropilene o in PET, assemblati in imballaggi di plastica, legno o cartone;
- buste e/o Carry Bag, in carta, plastica e/o materiali consentiti dalla Legge.

L'uva da tavola deve essere condizionata in modo che sia garantita la protezione adeguata del prodotto. I materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio devono essere nuovi, puliti e devono essere costituiti da sostanze tali da non provocare alterazioni esterne o interne dell'uva.

Gli imballaggi devono inoltre essere privi di qualsiasi corpo estraneo.

Sul singolo grappolo e/o sulla confezione deve essere apposta una etichetta sulla quale sono riportate in caratteri leggibili, visibili all'esterno, indelebili le indicazioni obbligatorie per legge.

Per le varietà Regina e GGGB01S di forma ovoidale e/o ellissoidale potrà essere inserita in etichetta, di seguito all'indicazione della varietà, la dicitura "Pizzutella" quale caratteristica della forma degli acini.

### Logo



Il logo da utilizzare obbligatoriamente per il prodotto certificato è costituito da una circonferenza di colore rosso scuro, tracciata ai bordi con i colori della bandiera italiana. All'interno è rappresentata un'immagine disegnata e non fotografica della regione Puglia, ove è indicata la città di Bari. In basso a sinistra sotto il profilo della Regione è posto un grappolo d'uva con tralcio annesso.

All'estremità sinistra della regione Puglia, in alto, è rappresentato un sole stilizzato sfumato verso l'esterno. La sigla IGP e la dicitura "Uva di Puglia" sono collocate a destra all'interno della circonferenza descritta.

Il logo che indicherà la denominazione IGP sarà apposto sulle etichette e/o sulle confezioni anche per il tramite di bollino autoadesivo o collarino di vari diametri.

Indici colorimetrici:

- Rosso scuro: Pantone 485c.
- Colori della bandiera italiana: Verde: Pantone 361c; Bianco e Rosso: Pantone 162c.
- Sole stilizzato: colore 1585c sfumato sino al colore Pantone 803c.
- Dicitura IGP Uva di Puglia: Font flamenco D;
- Sigla IGP: colore Pantone 7404c - tracciato : Pantone 1585c.
- Uva di Puglia: colore Pantone 1585c - tracciato : Pantone 7404c.

Consorzio Uva di Puglia IGP  
Il Presidente del CDA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO. Località: Foglio n.140 - particella: n.89.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data 01/08/2025**

il richiedente **DESARIO PAOLO**, Legale Rappresentante della Ditta denominata **AGRICOLA D&P. Società cooperativa**

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

**ISTANZA** (prot. n. 63677 del 01/08/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**

**Comune: BITONTO - località: - foglio: 140 - particella: 89**

**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 629912.6,4540887.7

**previsione dei fabbisogni** pari a:

portata di prelievo [l/s]: 18

volume annuo [mc/anno]: 29088

**uso della risorsa idrica:** Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **BITONTO** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: [ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it).

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente  
f.to Giampiero DI LELLA

---

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

---

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "GINECOLOGIA E OSTETRICIA".****IL DIRETTORE GENERALE****ART. 1 - POSTI A CONCORSO****In esecuzione della propria deliberazione n. 2117 del 22.10.2025, indice Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina "GINECOLOGIA E OSTETRICIA".**

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità - Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Area Sanità vigente, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

**ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

**REQUISITI SPECIFICI**

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina **Ginecologia e Ostetricia** o in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti ***"a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i veterinari, gli odontoiatri, i medici, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella***

*specifica disciplina bandita* e collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

#### **REQUISITI GENERALI**

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

***Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.***

#### **ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari).

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema

informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari);
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando**.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: [pagamenti.regione.puglia.it](http://pagamenti.regione.puglia.it) Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina "GINECOLOGIA E OSTETRICIA"**.

***Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.***

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

#### **ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA**

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
- b) cognome e nome;
- c) luogo e data di nascita;
- d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- f) numero di un documento di identità in corso di validità;
- g) codice fiscale;
- h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa.
- k) di frequentare il \_\_\_\_\_ anno di specializzazione della durata di anni \_\_\_\_\_ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- l) iscrizione all'Ordine dei Medici di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una

- pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari) – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
- u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
- v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**. Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina “**GINECOLOGIA E OSTETRICIA**” da assegnare presso le strutture di Emodinamica dell'ASL BA. Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli “**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**”, allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della valutazione dei relativi

elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

#### **ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione**:

- specializzazione e/o autocertificazione;

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

#### **ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

***Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.***

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

**Costituisce motivo di non ammissione:**

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

#### **ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

#### **ART. 8 - PROVE D'ESAME**

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari), con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

**Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova colloquio in relazione alle strutture di assegnazione (Emodinamica della ASL BA) e, precisamente:

- a) **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **Prova pratica:** vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **Prova orale:** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

***I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.***

#### **ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME**

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97.**

#### **ART. 10 – GRADUATORIA**

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **finale di merito dei candidati specialisti**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/2018 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.

**Il candidato, in caso di rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, co. 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale, manterrà la sua posizione in graduatoria presso la ASL BA.**

**Si precisa che l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, co. 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altre Aziende del S.S.R. diverse dall'ASL Bari, ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le Aziende del SSR della Puglia del 06.04.2017 per l'utilizzo reciproco di graduatorie, giusta D.D.G. n. 1074 del 13.06.2017, comporta l'impossibilità di essere assunti da parte della ASL BA.**

**Si precisa, altresì, che l'eventuale rinuncia all'assunzione presso una delle sedi disponibili al momento della proposta da parte dell'ASL Bari comporta sempre la decadenza dalle graduatorie sia per i Medici specialisti che per i Medici in formazione specialistica.**

Il Direttore Generale riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella del vincitore del concorso, formulate dalla Commissione Esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazioni dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti medici specialisti e, in subordine, ai soli medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso nella disciplina oggetto del concorso e/o equipollenti.

Ai medici specialisti e in formazione specialistica verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale (32 ore settimanali).

L'elenco per i dirigenti medici specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione, mentre per i medici in formazione specialistica sarà formulato sulla base del punteggio del voto di laurea e in caso di *ex aequo* tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

**La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari), sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

#### **ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI**

Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

**Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.**

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi dalla data di convocazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

#### **ART. 12 - NORME FINALI**

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

**Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: [www.sanita.puglia.it/web/asl-bari](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari) - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

**Per informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: [helpdesk@csselezioni.it](mailto:helpdesk@csselezioni.it) ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della U.O.S. Assunzioni e Concorsi.

### **ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

### **PUBBLICITÀ**

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale  
f.to Luigi FRUSCIO

**ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI  
DIRIGENTE MEDICO Area Sanità**

**Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997**

**I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:**

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

**Titoli di carriera (max 10 punti):**

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

**Titoli accademici e di studio (max 3 punti):**

costituiranno oggetto di valutazione:

- a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- b) Specializzazione in una disciplina affine;
- c) Specializzazione in altra disciplina;
- d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

**Pubblicazioni (max 3 punti):**

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

**Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):**

costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia.**

Il presente concorso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”.
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”.
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

### ART.1

#### REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

#### **REQUISITI GENERALI**

- a) maggiore età. Ai sensi dell’art. 3 – comma 6 della L. n. 127/1997, la partecipazione ai concorsi pubblici indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti massimi di età;
- b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
  - o i familiari di cittadini dell’Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- c) idoneità fisica all’impiego e all’esercizio delle mansioni specifiche. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio, fatta salva l’osservanza di disposizioni derogatorie. L’assunzione è, pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità così accertata;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall’impiego.

#### **REQUISITI SPECIFICI**

1. laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente

Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine ai sensi dell'art. 15 c. 7 D. Lgs 502/1992 e successive modifiche.

Per la verifica delle equipollenze e affinità si fa riferimento rispettivamente ai DD.MM. 30.1.98, 31.1.98 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/97, il personale in servizio di ruolo all'1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi gli aspiranti candidati comunque in possesso dei requisiti sopra indicati che, ai sensi dell'art. 1, comma 547 della L. n. 145/2018 e s.m.i., siano regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. Per la qual cosa, all'esito positivo delle procedure concorsuali, per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita, saranno collocati in graduatoria separata rispetto alla graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione. Le rispettive graduatorie di merito, ovviamente, saranno utilizzate secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 548,548 bis, e 548 ter della l. n. 145/2018.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione. Essi non saranno oggetto di valutazione in quanto fatti valere ai fini dell'ammissione.

## ART. 2

### TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario "Policlinico Foggia – ospedaliero-universitario" Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, inderogabilmente **a partire dal 1° giorno e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale – Concorsi ed Esami.**

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

- a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguinte dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: NEUROLOGIA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine sopra fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**
- b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it](mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it), indicando nell'oggetto la **seguinte dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – NEUROLOGIA.

**Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF A, a pena di esclusione dalla procedura.**

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

### **ART. 3**

#### **MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE**

La domanda di ammissione al concorso pubblico va compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando quale parte integrante e sostanziale.

In detto fac-simile gli aspiranti devono rendere, a pena di esclusione, le dichiarazioni di rito, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R..

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.220 del 27/03/2001.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa partecipazione concorso pubblico Dirigente Medico – Neurologia- 2025".

**Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.**

**L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.**

**La "Tassa partecipazione concorso pubblico Dirigente medico – Neurologia- 2025" dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

**La ricevuta comprovante il versamento nei termini dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, pena esclusione dalla predetta procedura.**

### **ART. 4**

#### **TITOLI**

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, il candidato **dovrà, a pena di esclusione,**

compilare in ogni sua parte, con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione allegata** al presente bando **esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nello specifico, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro, la Azienda e la Struttura complessa ove il servizio è stato prestato, così come richiesto.**

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione, riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

**Il parziale o totale mancato invio** della scheda di valutazione, allegata alla domanda di partecipazione, così come predisposta da questo Policlinico, in uno al presente bando (composta di n. **10 pagine**), sarà causa di esclusione e di conseguenziale non ammissione alle fasi successive previste per il concorso in argomento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla istanza di partecipazione.

Il candidato **dovrà allegare, a pena di esclusione**, copia di un documento di identità, in corso di validità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

## **ART. 5**

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Gli stati, le qualità personali e fatti che ciascun candidato volesse far valere, dovranno, necessariamente, essere menzionati e riportati nella **“scheda di valutazione”** di cui sopra, ciascuno nelle sezioni dedicate **ove richiesto**. Non saranno, pertanto, prese in considerazione qualsivoglia dichiarazione non richieste e rese in aggiunta alle sezioni predisposte della scheda stessa.

Saranno oggetto di valutazione, quindi, solo ed esclusivamente quelli trascritti nelle apposite sezioni della scheda di valutazione allegata al bando, predisposta dagli Uffici competenti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Relativamente alle casistiche proposte nella “scheda di valutazione”, per permettere alla Commissione di svolgere le funzioni di validazione e, conseguentemente, di valutazione dei titoli posseduti, ciascun candidato dovrà allegare alla stessa una **“Nota esplicativa”**, in carta semplice, datata e firmata, nella quale, sottoforma di autocertificazione, dovrà provvedere a descrivere, dettagliatamente, ciascuna delle dichiarazioni rese, seguendo l'ordine, le intestazioni delle sezioni predisposte e la impaginazione della “Scheda di Valutazione”. Nella fattispecie, le descrizioni debbono essere redatte, necessariamente, laddove la scheda richiede di riportare, per comodità, il solo numero dei titoli posseduti. Di ciascun titolo, quindi, (corso di aggiornamento, abstract, insegnamento et cetera) si dovrà indicare l'ente/scuola di formazione organizzatore, il titolo, se relatore oppure uditore, il luogo, la durata e tutto quanto necessario a dare le giuste informazioni.

### **Attribuzione dei punteggi**

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione esaminatrice è di punti 100 da ripartire come segue:

- Punti 20 per i titoli di cui:

a) Servizio prestato	max punti 10
b) Titoli accademici e di studio	max punti 3

- |   |             |
|---|-------------|
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici   | max punti 3 |
| d) Curriculum formativo e professionale | max punti 4 |

Punto a)

Il candidato provvederà a riportare, esclusivamente, il servizio prestato, quale Dirigente Medico, tenendo cura di riportare, a seconda delle tipologie e discipline, negli spazi dedicati della “scheda di valutazione”, perché possa essere valutato.

Punto b) Titoli accademici e di studio

Il candidato provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli accademici e di studio, la descrizione del titolo posseduto (specializzazione) ulteriore a quello fatto valere per l'ammissione alla procedura, nonché altri titoli, comunque, rientrante nella casistica proposta. Nel caso, il candidato dovrà provvedere a descrivere i titoli posseduti nella “Nota esplicativa” da redigere, indicandone l'Università, il titolo, la durata del corso, il luogo e la data di conseguimento e la votazione

Punto c) Pubblicazioni e titoli scientifici

Il candidato provvederà a riportare, nella parte relativa alle pubblicazioni e titoli scientifici, il numero delle pubblicazioni e dei titoli posseduti, secondo lo schema e casistica proposta. Il candidato dovrà provvedere a descrivere le pubblicazioni e i titoli posseduti nella “Nota esplicativa” da redigere, indicandone la rivista/l'università e, nel caso dei corsi di perfezionamento o master anche il titolo, la durata del corso, il luogo e la data di conseguimento e la votazione.

Punto d) Curriculum formativo e professionale

Nella parte relativa al curriculum formativo, il candidato dovrà rispondere alle richieste riportate nella scheda, preoccupandosi di descrivere dettagliatamente, come più volte raccomandato, ciascuna fattispecie nella “**Nota esplicativa**”, necessariamente da redigere ed allegare alla “scheda di valutazione”

In ogni modo, saranno oggetto di validazione esclusivamente i titoli dettagliatamente descritti nella “Nota esplicativa” per i quali la Commissione potrà decisamente provvedere alla loro valutazione.

- Punti 30 per la prova scritta
- Punti 30 per la prova pratica
- Punti 20 per la prova orale

**Le prove di esame, così come previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, saranno le seguenti:**

**Prova scritta:**

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

**Prova pratica:**

- relazione su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale:**

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sono subordinate rispettivamente al conseguimento dei punteggi minimi previsti, nella prova scritta e nella prova pratica.

L'ammissione alle varie fasi del concorso nonché alla graduatoria finale di merito è subordinata al conseguimento dei punteggi minimi previsti rispettivamente per ogni prova d'esame, ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, come di seguito indicato:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario aver riportato nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario aver riportato nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario aver riportato nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai concorrenti in possesso dei requisiti generali e specifici, ammessi con apposito provvedimento, sarà comunicato il diario delle prove d'esame con indicazione della data e del luogo adibito a sede d'esame mediante la pubblicazione dello stesso sul sito web aziendale, da valere quale notifica a tutti gli effetti di legge al seguente link: "<http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>":

- almeno quindici giorni prima dell'inizio di ciascuna delle prove (scritta e pratica) se espletate in giorni diversi;
- almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, nel caso in cui la convocazione dovesse riguardare due o tutte le tre prove nel medesimo giorno.

Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento legalmente valido. L'assunzione a tempo indeterminato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

## ART. 6

### AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, i competenti uffici dell'Area per le Politiche del Personale provvederanno alla verifica del possesso, da parte dei candidati, dei requisiti per l'ammissibilità o meno dei candidati.

L'ammissione/esclusione dei candidati sarà disposta con deliberazione del Commissario Straordinario.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "<http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- la mancata presentazione della domanda di partecipazione da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi, nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente bando ovvero la presentazione di una istanza di partecipazione, riportanti le autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione al bando di concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata allegazione della copia del documento di identità legalmente valido;
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- **la parziale o totale allegazione alla domanda di partecipazione** della "scheda di valutazione";
- mancato invio dell'intero plico, in un unico file, in formato PDF A;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

#### ART. 7

#### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR 483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del DPR n. 483/97.

#### ART. 8

#### APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria generale di merito, che sarà recepita con deliberazione del Commissario Straordinario e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal proposito verranno redatte due graduatorie:

- una prima graduatoria relativa ai soli candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di tali candidati è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

In caso di parità di punti verranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda l'età, si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 2 - punto 9 - della legge 191/1998.

Detta graduatoria rimane valida per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria, entro il periodo di validità, sarà utilizzata altresì per il conferimento secondo l'ordine della stessa, di incarichi per la copertura di posti della medesima posizione funzionale e disciplina, disponibili per assenza o impedimento del titolare.

Si precisa che i vincitori della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D.Lgs. 165 del 30.3.2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266.

Ai sensi e per gli effetti dell'"*accordo tra le aziende del servizio sanitario della regione puglia per l'utilizzo reciproco di graduatorie*" sottoscritto in data 6 aprile 2017 e recepito con D.D.G. n. 205 dell'8 maggio 2017 dell'utilizzo facoltà del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario consentire l'utilizzo della graduatoria ad un'altra amministrazione pubblica che ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 comma 61 L. 24.12.2003 n. 350. In questo caso, il candidato che accetti una proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, non sarà più interpellato dal Policlinico Foggia ospedaliero- universitario; mentre, in caso di mancata accettazione della proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, sarà garantito il mantenimento in graduatoria per l'Azienda. La disposizione di cui sopra viene applicata separatamente in caso di utilizzo della graduatoria per assunzioni a tempo determinato (l'accettazione di una chiamata a tempo determinato da parte di un'altra amministrazione non pregiudica l'assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Azienda).

ART. 9NOMINA DEI VINCITORI

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità, subordinatamente all'accertamento dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246/2005 e s.m.i..

L'accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata al possesso dell'idoneità piena e incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

Qualora a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni effettuate, l'interessato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, e ciò ai sensi dell'art. 75 del medesimo DPR.

La data di assunzione in servizio verrà concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione dei documenti di rito, prorogabili, su richiesta dell'interessato, di ulteriori quindici giorni, per comprovato impedimento; in mancanza, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto ed il candidato verrà dichiarato decaduto. Detto termine perentorio è da valere anche nei confronti dei candidati inseriti nella graduatoria degli specializzandi.

Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi delle vigenti norme, dichiarazione sostitutiva delle seguenti certificazioni: cittadinanza italiana, estratto riassunto dell'atto di nascita, godimento dei diritti politici, casellario giudiziale generale, stato di famiglia, obblighi militari.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore assunto in servizio è soggetto a un periodo di prova di 6 mesi.

Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiamo già superato nella medesima qualifica e disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 502/1992.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivo prestato.

Si richiamano le disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di cui agli artt. 4 e 9 D. Lgs. 39/2013.

Si avvisano i candidati che coloro che verranno assunti saranno tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel "Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" e nel Codice di Comportamento Aziendale; la violazione degli obblighi di cui ai suddetti Codici comporterà la risoluzione o la decadenza dal rapporto in oggetto.

La perdita dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis D. Lgs 165/01 e s.m.i., durante lo svolgimento dell'incarico, sarà causa di risoluzione immediata del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione in servizio del vincitore resta subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa per il personale e alla relativa disponibilità di bilancio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di 5 anni di servizio previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso, quale *lex specialis* della presente procedura selettiva.

ART. 10TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679

del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Bando di Concorso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (Pec: [protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it](mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it)) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: [lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it](mailto:lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it)).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia>.

#### **ART. 11**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D. Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/97, al D.P.R. n. 445/2000, nonché ai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla SC Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni del "Policlinico Foggia ospedaliero universitario" – Dott. Luigi Granieri – Dr.ssa Valentina Rizzi Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – tel. 0881/733705 - 732279.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Giuseppe Pasqualone

**Policlinico Foggia**

ospedaliero-universitario

**Al. 1**

Fac simile di domanda

Al Commissario straordinario  
del Policlinico Foggia  
ospedaliero - universitario  
Viale Luigi Pinto, 1  
**71122** **FOGGIA**

\_\_1\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di NEUROLOGIA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

- di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): \_\_\_\_\_ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_,

equipollente  affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni \_\_\_\_\_ ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257;

ovvero

- di essere iscritto al \_\_\_\_\_ anno della Scuola di Specializzazione in \_\_\_\_\_

equipollente  affine a quella oggetto della procedura;

- di essere iscritto all'Albo \_\_\_\_\_;

- di essere iscritti \_\_\_\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

# Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
  - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva \_\_\_\_\_;
  - di aver prestato servizio come \_\_\_\_\_ presso l'Azienda \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
  - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
  - di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
  - di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; (per coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
  - di intrattenere/non intrattenere (depenare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
  - di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
  - di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
  - di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_
- Tel./Cell. \_\_\_\_\_ P.E.C. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_
- Allega alla presente domanda:
- 1) copia del seguente documento in corso di validità: \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;
  - 2) ricevuta del versamento della tassa di concorso pubblico di euro 20,00 effettuato in data \_\_\_\_\_;

# Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

- 3) scheda di valutazione relativa a curriculum formativo e professionale con allegata nota integrativa;
- 4) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
- 5) eventuali pubblicazioni;
- 6) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, \_\_\_\_\_

**La firma in calce non deve essere autenticata**

\_\_\_\_\_

POLICLINICO FOGGIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER DIRIGENTE MEDICO  
DISCIPLINA: NEUROLOGIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ EMAIL \_\_\_\_\_

SPECIALIZZAZIONE \_\_\_\_\_ ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99  SI  NO

REQUISITO DEI 3 ANNI DI SERVIZIO EX ART. 12 DEL D. L. N. 34/2023  SI  NO

**TITOLI DI CARRIERA – P. 10**

A) Servizio di ruolo prestato presso le *U.U.S.S.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1,00 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1,20 = \_\_\_\_\_  
m. \_\_\_\_\_ x p. 0,08 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0,10 = \_\_\_\_\_

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

**2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.75 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.90 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.06 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0.075 = \_\_\_\_\_

**3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0,50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.60 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.0416 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 = \_\_\_\_\_

**4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0,50 x anno**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.0416 = \_\_\_\_\_

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di ferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0,50 x anno:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0,50 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0,0416 = \_\_\_\_\_

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ORE SETTIMANALI \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ORE SETTIMANALI \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 riduzione del 25% della durata = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 valutazione del 25% della durata = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

11 - il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. \_\_\_\_\_ x 1,20 = p. \_\_\_\_\_ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

**TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - P. 3**

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

Parte riservata all'Ufficio

- p. 1 n. \_\_\_\_\_ x p. 1,00 p. \_\_\_\_\_

• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,50 p. \_\_\_\_\_

B. Specializzazione in disciplina affine

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,50 p. \_\_\_\_\_

• Ulteriore specializzazione in disciplina affine

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,25 p. \_\_\_\_\_

C. Specializzazione in altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,25 p. \_\_\_\_\_

• Ulteriore specializzazione in altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,125 p. \_\_\_\_\_

D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,50 p. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE TITOLI SCIENTIFICI – P. 3****PUBBLICAZIONI P. 2**

<b>a) monografie originali attinenti</b>				<b>se più di tre autori</b>
1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p. _____	n. _____ x p. 0.12 p. _____		<b>Parte riservata all'Ufficio</b>
2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____		
3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____		
<b>b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate</b>				
4. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____		<b>se più di tre autori</b>
5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____		<b>Parte riservata all'Ufficio</b>
6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____		
<b>c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate</b>				
7. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____		<b>Parte riservata all'Ufficio</b>
8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____		
9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____		
<b>d) non attinenti</b>				<b>se più di tre autori</b>
10. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.05 p. _____	n. _____ x p. 0.03 p. _____		<b>Parte riservata all'Ufficio</b>
11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____		
12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____		
<b>d) abstracts</b>	n. _____ x p. 0.001 p. _____			<b>Parte riservata all'Ufficio</b>

**TITOLI SCIENTIFICI P. 1**

a) corsi di perfezionamento universitario / master

**Parte riservata all'Ufficio**

1. Attinenti n. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 p. \_\_\_\_\_

2. Non attinenti n. \_\_\_\_\_ x p. 0.25 p. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	<b>TOTALE PUNTI</b>
-----------------------------	---------------------

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4****a) idoneità nazionale**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale
3. In disciplina di altra area funzionale

**b. Dottorato di ricerca nella disciplina****c. attività professionale**

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche)
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista

**d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente**

Servizio prestato, con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2.)  
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)

Servizio prestato con incarico di tipo b.

Servizio prestato con incarico di tipo c.

**e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75**

1. Nella disciplina
  2. In altra disciplina
- f. insegnamenti**
1. Universitari per medici
  2. Universitari per personale non medico
  3. Scuole regionali di formazione personale sanitario
  4. Altri corsi di formazione

**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.75 p. \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

trimestri n. \_\_\_\_\_ x p. 0.30 = p. \_\_\_\_\_  
 borse n. \_\_\_\_\_ x p. 0.30 = p. \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

punti 0,48 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,48 = \_\_\_\_\_  
 punti 0,04 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,04 = \_\_\_\_\_  
 punti 0,24 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,24 = \_\_\_\_\_  
 punti 0,02 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,02 = \_\_\_\_\_  
 punti 0,12 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,12 = \_\_\_\_\_  
 punti 0,01 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,01 = \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_

**f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore**

1. Attinenti
2. Non attinenti

Parte riservata all'Ufficio

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

**g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni**

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.01 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.004 p. \_\_\_\_\_

**h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni**

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.02 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.006 p. \_\_\_\_\_

**i) attestato di formazione manageriale**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

**l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE GENERALE

Firma del Candidato

Estremi del documento di identità personale \_\_\_\_\_

10/10



**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

 <p><b>Titolare del trattamento</b></p> <p><i>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 - Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it</p>
 <p><b>Responsabile della Protezione dei Dati</b></p> <p><i>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it</p>
<p style="text-align: center;"><b>Finalità del Trattamento</b></p>  <p><i>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Base Giuridica del Trattamento</b></p>  <p><i>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</i></p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive;</li> <li>• gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;</li> <li>• accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità);</li> <li>• attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del</li> </ul>	<p>Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.</p>

## Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

<p>D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato;</li> <li>• difesa in giudizio.</li> </ul>		
<p><b>Dati Personali trattati</b></p>  <p><i>Quali tipologie di dati sono trattati?</i></p>	<p><b>Periodo di Conservazione</b></p>  <p><i>Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?</i></p>	<p><b>Destinatari</b></p>  <p><i>A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?</i></p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative)</li> <li>• Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).</li> </ul>	<p>I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>



DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR	
 Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai dati personali - art. 15 GDPR	Rettifica dei dati personali - art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali - art. 17 GDPR	Limitazione del trattamento - art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali - art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento - art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati - art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all'Autorità Garante - art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato - Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1>.



[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy on-line]

#### Il Titolare del trattamento

Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**Avviso pubblico di Mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 585 del 20/10/2025, è indetto un Avviso pubblico di Mobilità nazionale, **per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

#### **ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

##### **REQUISITI GENERALI**

- a) maggiore età;
- b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
  - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

##### **REQUISITI SPECIFICI**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso un'azienda o ente del s.s.r. nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA o disciplina equipollente, con superamento del periodo di prova;
3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

## **ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale “concorsi ed esami” ed entro e non oltre il 30° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **segunte dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it](mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it), indicando nell'oggetto la **segunte dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' PER DIRIGENTE MEDICO PER LA SC DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.

**La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.**

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: “Tassa avviso pubblico di mobilità 2025 – Dirigente Medico – S.C. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA”.

**Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.**

**L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.**

### **ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza anagrafica;
- d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
- e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
- f) l'iscrizione all'Albo professionale;
- g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso un'azienda o ente del s.s.r. nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, con superamento del periodo di prova;
- i) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
- m) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- n) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
- o) il domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

### **ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

**Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:**

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2), con allegata nota integrativa;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

**Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere riportate nell'allegata scheda di valutazione sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 (all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e dell'art. 47 (all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.**

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è **necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi.**

Relativamente alle casistiche proposte nella "scheda di valutazione", per permettere alla Commissione di svolgere le funzioni di validazione e, conseguentemente, di valutazione dei titoli posseduti, ciascun candidato dovrà allegare alla stessa una **"Nota esplicativa"**, in carta semplice, datata e firmata, nella quale, sottoforma di autocertificazione, dovrà provvedere a descrivere, dettagliatamente, ciascuna delle dichiarazioni rese, seguendo l'ordine, le intestazioni delle sezioni predisposte e la impaginazione della "Scheda di Valutazione". Nella fattispecie, le descrizioni debbono essere redatte, necessariamente, laddove la scheda richiede di riportare, per comodità, il solo numero dei titoli posseduti. Di ciascun titolo, quindi, (corso di aggiornamento, abstract, insegnamento et cetera) si dovrà indicare l'ente/scuola di formazione organizzatore, il titolo, se relatore oppure uditore, il luogo, la durata e tutto quanto necessario a dare le giuste informazioni.

**ATTENZIONE** : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà, **a pena di esclusione, compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti**, con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine**, **esclusivamente nella parte riservata al candidato** e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

#### **ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link

“<http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente>” alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale “scheda di valutazione titoli” compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

#### **ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

#### **ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE**

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

#### **COLLOQUIO**

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Commissario Straordinario.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

**Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.**

**Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.**

#### **ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: [protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it](mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it)) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: [lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it](mailto:lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it)).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia>.

#### **ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

---

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero- universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: [acapasso@ospedaliriunitifoggia.it](mailto:acapasso@ospedaliriunitifoggia.it).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giuseppe Pasqualone

# Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

## All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario  
del Policlinico Foggia  
ospedaliero - universitario  
Viale Luigi Pinto, 1  
**71122** **FOGGIA**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ chiede di essere ammess\_\_ a partecipare all'Avviso Pubblico di  
Mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per il **reclutamento a tempo indeterminato di  
Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ ;
  - di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ ;
  - di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): \_\_\_\_\_ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:  
(barrare la voce che interessa)
    - familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
  - di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_,  
conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ;
  - di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_,  
conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ,
- equipollente  affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni \_\_\_\_\_ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

## Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

- di essere iscritto all'Albo \_\_\_\_\_;
- di essere titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso \_\_\_\_\_ nel profilo di dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e di aver superato il periodo di prova
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva \_\_\_\_\_;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel./Cell. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

P.E.C. \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda:

- 1) copia del seguente documento in corso di validità: \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;
- 2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data \_\_\_\_\_;
- 3) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata nota integrativa
- 4) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
- 5) eventuali pubblicazioni;

## **Policlinico Foggia**

---

*ospedaliero-universitario*

- 6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data \_\_\_\_\_

**La firma in calce non deve essere autenticata**

\_\_\_\_\_

POLICLINICO FOGGIA

All. 2

**AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' PER DIRIGENTE MEDICO  
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

**SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda è compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Pec \_\_\_\_\_

TITOLARITA' DI RAPPORTO DI LAVORO INDETERMINATO PRESSO \_\_\_\_\_ NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA ECON SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA \_\_\_\_\_ --

SPECIALIZZAZIONE \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ durata anni \_\_\_\_\_ equipollente  affine

**TITOLI DI CARRIERA – P. 10**

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1.00 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1.20 = \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x p. 0.08 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 = \_\_\_\_\_

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

**2 – in disciplina affine – rid. 25%-p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.75 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.90 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.06 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0.075 = \_\_\_\_\_

**3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 = \_\_\_\_\_ valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.60 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.0416 = \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 = \_\_\_\_\_

**4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno**

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0.0416 = \_\_\_\_\_

5 - i periodi di effettivo servizio militare di leva di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni - p. 0,50 x anno:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0,50 = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. 0,0416 = \_\_\_\_\_

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ORE SETTIMANALI \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ORE SETTIMANALI \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

7 - servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

riduzione del 25% della durata = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, con rapporto per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

valutazione del 25% della durata = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

11 - il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ = a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_  
m. \_\_\_\_\_ x p. \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. \_\_\_\_\_ x 1,20 = p. \_\_\_\_\_ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

**TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3**

- A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione
- |  | - p. 1 | n. _____ x p. 1,00  | p. _____ | Parte riservata all'Ufficio |
|--|--------|---------------------|----------|-----------------------------|
| • Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente                    |        | n. _____ x p. 0,50  | p. _____ |                             |
| B. Specializzazione in disciplina affine                                   |        | n. _____ x p. 0,50  | p. _____ |                             |
| • Ulteriore specializzazione in disciplina affine                          |        | n. _____ x p. 0,25  | p. _____ |                             |
| C. Specializzazione in altra disciplina                                    |        | n. _____ x p. 0,25  | p. _____ |                             |
| • Ulteriore specializzazione in altra disciplina                           |        | n. _____ x p. 0,125 | p. _____ |                             |
| D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione |        | n. _____ x p. 0,50  | p. _____ |                             |

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE TITOLI SCIENTIFICI – P. 3****PUBBLICAZIONI P. 2****a) monografie originali attinenti**

1. Riviste a carattere nazionale
2. Riviste a carattere internazionale
3. Riviste a carattere locale

**se più di tre autori**  
**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.12 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.132 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.108 p. \_\_\_\_\_

**b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**

4. Riviste a carattere nazionale
5. Riviste a carattere internazionale
6. Riviste a carattere locale

**se più di tre autori**  
**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.108 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.1188 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.0972 p. \_\_\_\_\_

**c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**

7. Riviste a carattere nazionale
8. Riviste a carattere internazionale
9. Riviste a carattere locale

**se più di tre autori**  
**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.06 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.066 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.054 p. \_\_\_\_\_

**d) non attinenti**

10. Riviste a carattere nazionale
11. Riviste a carattere internazionale
12. Riviste a carattere locale

**se più di tre autori**  
**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.03 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.033 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.027 p. \_\_\_\_\_

**d) abstracts****Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.001 p. \_\_\_\_\_

7/10

**TITOLI SCIENTIFICI P. 1**

a) corsi di perfezionamento universitario / master

**Parte riservata all'Ufficio**

1. Attinenti n. \_\_\_\_\_ x p. 0.50 p. \_\_\_\_\_

2. Non attinenti n. \_\_\_\_\_ x p. 0.25 p. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

**TOTALE PUNTI**

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4**

**a) idoneità nazionale**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa

2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale

3. In disciplina di altra area funzionale

**b.** Dottorato di ricerca nella disciplina

**c. attività professionale**

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.L.gs. 165/01 e successive modifiche)

2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista

**d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente**

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2.)  
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)

Servizio prestato con incarico di tipo b.

Servizio prestato con incarico di tipo c.

**e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75**

1. Nella disciplina

2. In altra disciplina

**f. insegnamenti**

1. Universitari per medici

2. Universitari per personale non medico

3. Scuole regionali di formazione personale sanitario

4. Altri corsi di formazione

**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.75 p. \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

trimestri n. \_\_\_\_\_ x p. 0.30 = p. \_\_\_\_\_

borse n. \_\_\_\_\_ x p. 0.30 = p. \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

punti 0,48 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,48 = \_\_\_\_\_  
punti 0,04 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,04 = \_\_\_\_\_

punti 0,24 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,24 = \_\_\_\_\_  
punti 0,02 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,02 = \_\_\_\_\_

punti 0,12 per anno anni \_\_\_\_\_ x 0,12 = \_\_\_\_\_  
punti 0,01 per mese mesi \_\_\_\_\_ x 0,01 = \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_

**Parte riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.20 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.10 p. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_

**f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore**

1. Attinenti
2. Non attinenti

Parte riservata all'Ufficio

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

**g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni**

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.01 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.004 p. \_\_\_\_\_

**h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni**

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.02 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.006 p. \_\_\_\_\_

**i) attestato di formazione manageriale**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

**l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. \_\_\_\_\_ x p. 0.05 p. \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ x p. 0.025 p. \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE GENERALE

Firma del candidato \_\_\_\_\_

Estremi del documento d'identità \_\_\_\_\_

**Policlinico Foggia**

ospedaliero-universitario



## INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

 <p><b>Titolare del trattamento</b></p> <p><i>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 - Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it</p>
 <p><b>Responsabile della Protezione dei Dati</b></p> <p><i>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it</p>
<p style="text-align: center;"><b>Finalità del Trattamento</b></p>  <p style="text-align: center;"><i>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Base Giuridica del Trattamento</b></p>  <p style="text-align: center;"><i>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</i></p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive;</li> <li>• gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;</li> <li>• accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità);</li> <li>• attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del</li> </ul>	<p>Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.</p>

## Policlinico Foggia

ospedaliero-universitario



<p>D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato;</li> <li>• difesa in giudizio.</li> </ul>		
<p><b>Dati Personali trattati</b></p>  <p><i>Quali tipologie di dati sono trattati?</i></p>	<p><b>Periodo di Conservazione</b></p>  <p><i>Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?</i></p>	<p><b>Destinatari</b></p>  <p><i>A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?</i></p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative)</li> <li>• Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).</li> </ul>	<p>I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>



DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR	
 Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai dati personali - art. 15 GDPR	Rettifica dei dati personali - art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali - art. 17 GDPR	Limitazione del trattamento - art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali - art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento - art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati - art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all'Autorità Garante - art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato - Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

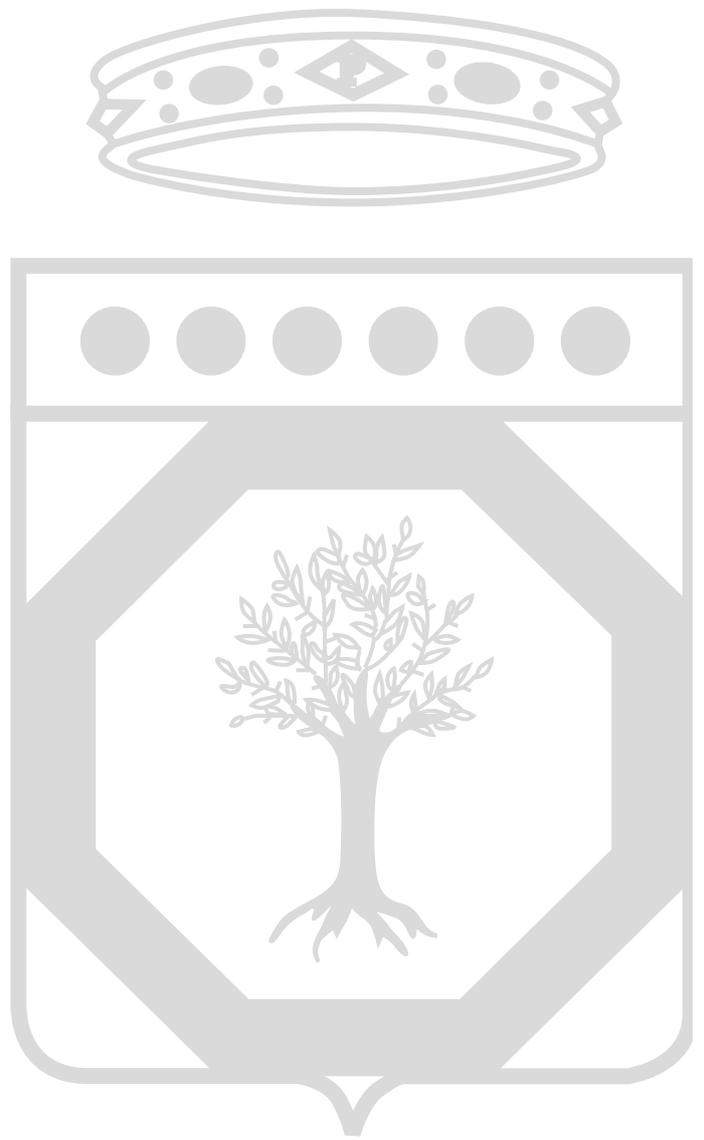
La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1>.



[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy on-line]

#### Il Titolare del trattamento

Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

*Sito internet:* <https://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

**Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)**